ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **16**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ANAS SPA

(Esercizio 2011)

Trasmessa alla Presidenza il 16 maggio 2013

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 36/2013 del 14 maggio 2013 ..... *Pag.* 7

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ANAS S.p.A. per l'esercizio 2011 ..... » 13

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2011:

Bilancio consuntivo ..... » 157

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 563

Relazione della società di revisione ..... » 607

PAGINA BIANCA

Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di
ANAS S.p.A.
per l'esercizio 2011

Relatore: Consigliere Michele Grasso

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 36/2013.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 maggio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 9 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 143, con il quale l'Ente nazionale per le strade (ANAS) è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti nelle forme previste dall'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con la legge 8 agosto 2002, n. 178, con il quale l'ANAS è stata trasformata in Società per azioni (ANAS S.p.A.) con la conferma del controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

vista la determinazione n. 62/99 del 19 ottobre 1999 di questa Sezione con la quale è stata disciplinata la modalità di esecuzione degli adempimenti cui l'ANAS e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259, ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio dell'ANAS S.p.A. per l'esercizio 2011 accompagnato dalla Nota integrativa, nonché dalle annesse Relazioni del consiglio di amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Cons. Michele Grasso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti

ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio 2011;

ritenuto che:

1. la cornice normativa di riferimento per ANAS ha subito significative modifiche per effetto dell'emanazione dell'articolo 36 del decreto-legge n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011 e successive modificazioni e integrazione e dall'articolo 11, commi 5 e 6, del decreto-legge n. 216/2011, convertito in legge n. 14/2012 – come più volte modificati – che hanno disciplinato il riassetto della Società incidendo anche sull'assetto di *governance* e sulla natura stessa di ANAS, che è stata ritenuta organo *in house* dell'Amministrazione, così determinando un importante cambiamento rispetto al percorso rivolto, dopo la trasformazione in S.p.A., alla impostazione di un ANAS « di mercato »;

2. particolare attenzione è stata rivolta alla questione Stretto di Messina in quanto il verificarsi dell'evento caducatorio previsto dal comma 8 della legge n. 221/2012 (mancata stipula con il Contraente Generale dell'Atto Aggiuntivo nel termine perentorio del 1º marzo 2013) ha inciso sull'operatività della Società e sui programmati sviluppi di realizzazione dell'Opera;

3. dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2011 è risultato che la gestione si è chiusa con un utile di esercizio di 8,2 milioni di euro, a conferma di un *trend* positivo che ha consentito di ridurre progressivamente il disavanzo ereditato dalla gestione 2005 (496 milioni di euro) e di conseguire dal 2008, un utile di esercizio;

4. il bilancio consolidato del Gruppo ANAS si è chiuso con un utile di gruppo pari a 25,6 milioni di euro (28,4 per il 2010);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2011 – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e

di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ANAS S.p.A. per il detto esercizio.

ESTENSORE
Michele Grasso

PRESIDENTE
Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 15 maggio 2013.

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Luciana Troccoli)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA ANAS S.p.A. PER L'ESERCIZIO 2011

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 21

1. IL QUADRO PROGRAMMATICO E NORMATIVO ..... » 22

1.1 Il Contratto di Programma 2011-Parte investimenti ..... » 22
1.2 Le deliberazioni CIPE d'interesse ANAS adottate nel 2011 ..... » 23
1.3 Sintesi dei principali contenuti dei più recenti provvedimenti del Governo di interesse per ANAS S.p.A. ..... » 25

2. ORGANI STATUTARI E LA « *CORPORATE GOVERNANCE* » ..... » 34

2.1 Lo Statuto ..... » 34
2.2 Il Sistema di « *corporate governance* » ..... » 35
2.2.1 Assemblea ..... » 35
2.2.2 Presidente/Amministratore Unico ..... » 36
2.2.3 Consiglio di Amministrazione ..... » 37
2.2.4 Collegio Sindacale ..... » 37
2.2.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio ..... » 38
2.3 Organismi di controllo ..... » 39
2.3.1 Il controllo di gestione ..... » 39
2.3.2 L'Unità Internal Auditing (UIA) ..... » 40
2.3.3 L'attività dell'Organismo di Vigilanza (OdV) .. » 41
2.4 L'Ispettorato di vigilanza sulle concessioni autostradali (IVCA) ..... » 42
2.5 Unità « Legalità e Trasparenza » ..... » 43
2.5.1 Adempimenti connessi alla legislazione antimafia ..... » 44

2.6 La gestione della *privacy* e la sicurezza delle informazioni ..... *Pag.* 46
2.7 Il bilancio di sostenibilità ..... » 46
2.8 La società di revisione ..... » 46
2.9 Relazioni esterne e rapporti istituzionali ..... » 47
2.10 L'Ufficio Relazioni con il Pubblico ..... » 47
2.11 Il Servizio Rapporti Istituzionali ..... » 47
2.12 Il settore eventi ..... » 48
2.13 Il Servizio Stampa e Comunicazione Media ..... » 48
2.14 L'attività presso il CCISS ..... » 48
2.15 Il sito *www.stradeanas.it* ..... » 49
2.16 Il giornale telematico e l'*House-organ* ..... » 49

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE ..... » 50
3.1 La struttura aziendale ..... » 50
3.1.1 La struttura centrale ..... » 50
3.1.2 La struttura territoriale ..... » 50
3.2 Il Modello Organizzativo Gestionale ..... » 50
3.2.1 Il Modello organizzativo per gli Uffici Territoriali ..... » 51
3.2.2 Novità normative in materia di sicurezza ..... » 51
3.3 Le risorse umane ..... » 52
3.3.1 La complessiva forza lavoro ..... » 52
3.3.2 Personale a tempo indeterminato e a tempo determinato ..... » 53
3.3.3 Cause di risoluzione del rapporto di lavoro ... » 53
3.4 Contratto dei dirigenti ..... » 53
3.5 Contratto dei dipendenti ..... » 54
3.6 Costo del personale e formazione ..... » 55
3.7 Trattamento dei dati personali (decreto legislativo n. 196/2003) ..... » 57
3.8 La spesa per l'uso delle carte di credito ..... » 58
3.9 Il sistema di gestione per la qualità ai sensi della norma Uni EN ISO 9001:2008 ..... » 58
3.10 Progetto sistema di gestione ambientale ..... » 58
3.11 L'informatizzazione dei processi gestionali ..... » 59

4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO LEGALE E LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO ..... » 61
4.1 Monitoraggio e gestione del contenzioso ..... » 61
4.2 Vertenze pendenti ..... » 61
4.3 Nuovi procedimenti contenziosi del 2011 ..... » 62

5. AREE DI ATTIVITÀ ..... *Pag.* 65
5.1 Progettazione ..... » 65
5.1.1 Le attività tecniche del 2011 ..... » 65
5.1.2 Gli interventi approvati ..... » 66
5.1.3 Studi trasportistici e studi di fattibilità ..... » 68
5.1.4 Gare avviate ..... » 68
5.2 Le nuove costruzioni ..... » 69
5.2.1 Cantieri in corso, consegnati ed ultimati 2011 ..... » 69
5.2.2 Esercizio e coordinamento del territorio ..... » 71
5.3 Percorso di sviluppo per un efficientamento ..... » 73
5.3.1 Manutenzione straordinaria ..... » 74
5.3.2 Manutenzione ordinaria ..... » 75
5.3.3 Rete sottoposta a pedaggio ..... » 76
5.4 Attività ulteriori di ANAS ..... » 76
5.4.1 Contributi europei ..... » 76
5.5 Licenze e concessioni ..... » 80
5.5.1 Trasporti eccezionali ..... » 81
6. ATTIVITÀ INTERNAZIONALE DI ANAS S.p.A. ..... » 83
6.1 Contratti esteri ..... » 83
6.2 Attività promozionale ed istituzionale di ANAS all'estero ..... » 84
6.3 Partecipazione a gare internazionali ..... » 84
7. IL SISTEMA CONCESSORIO ..... » 86
7.1 Quadro generale delle concessionarie ..... » 86
7.2 Evoluzione della disciplina normativa in materia di concessioni autostradali. La convenzione unica .... » 86
7.3 Regime tariffario e sistemi di pagamento del pedaggio autostradale ..... » 89
7.4 Gli introiti da concessioni e sub-concessioni ..... » 89
7.5 Attività di controllo di ANAS S.p.A. sulle concessionarie ..... » 90
7.5.1 Controllo sulla progettazione ..... » 90
7.5.2 Controllo sulla gestione e manutenzione della rete autostradale e sull'esecuzione dei lavori .. » 90
7.5.3 Controllo sulla qualità delle autostrade ..... » 91
7.5.4 Controllo sulla qualità del servizio in autostrada ..... » 91
7.5.5 Controllo economico e finanziario ..... » 91
7.5.6 Controllo legale-amministrativo ..... » 92
7.5.7 Controllo sulle operazioni societarie..... » 93
7.6 Investimenti in beni gratuitamente devolvibili e manutenzioni ordinarie ..... » 94

7.7 Contestazioni per inadempimento ..... *Pag.* 95
7.8 Stato delle principali opere in regime di concessione ..... » 96

8. LE PARTECIPAZIONI ..... » 100
8.1 In generale ..... » 100
8.2 Le società controllate ..... » 100
8.2.1 Stretto di Messina S.p.A. (SdM) ..... » 102
8.2.2 Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. ..... » 106
8.2.3 ANAS International Enterprise S.p.A. ..... » 110
8.3 Le Società collegate da altre imprese partecipate . » 111
8.3.1 Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (CAL) ..... » 111
8.3.2 Autostrade del Molise S.p.A. ..... » 112
8.3.3 Autostrade del Lazio S.p.A. ..... » 113
8.3.4 Concessioni Autostradali Venete S.p.A. ..... » 114
8.3.5 Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. ..... » 115
8.3.6 Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. ..... » 115
8.3.7 Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. ..... » 116
8.3.8 Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus (SITAF) S.p.A. ..... » 117
8.4 Consorzi ..... » 118
8.4.1 Il Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq (CIITI) ..... » 118
8.4.2 Il Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE) ..... » 118
8.4.3 L'Italian Distribution Council (IDC) ..... » 119
8.4.4 Il Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore (CONSEL) ..... » 119
8.5 Quadro generale delle partecipazioni ..... » 120

9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE ..... » 121
9.1 Il bilancio 2011 ..... » 121
9.1.1 Lo stato patrimoniale ..... » 121
9.1.2 Il conto economico ..... » 125
9.1.3 Il costo delle consulenze ..... » 129
9.1.4 Il costo del contenzioso. Rinvio ..... » 130
9.2 La gestione finanziaria ..... » 130
9.2.1 La gestione finanziaria di cassa ..... » 130
9.2.2 La gestione dei mutui e dei contributi ..... » 132
9.2.2.1. Mutui e contributi per opere in gestione diretta ..... » 132

9.2.2.2. Mutui per le concessionarie ..... *Pag.* 134
9.2.3 Il livello di autonomia finanziaria ..... » 135
9.2.4 La gestione dell'ex Fondo centrale di garanzia . » 136
9.3 Considerazioni sul bilancio ..... » 139
9.4 Il bilancio consolidato ..... » 140
9.4.1 Lo stato patrimoniale consolidato ..... » 141
9.4.2 Il conto economico consolidato ..... » 143

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ..... » 145

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, nelle forme di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria dell'ANAS S.p.A. relativa all'esercizio 2011 e sui più importanti fatti di gestione verificatisi sino a data corrente.

In precedenza la Corte aveva riferito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2010 con relazione deliberata dalla Sezione di Controllo sugli Enti con determinazione n. 21 del 16 marzo 2012, pubblicata in Atti Parlamentari, Leg. XVI, Doc. XV, n. 398

1. IL QUADRO PROGRAMMATICO E NORMATIVO

1.1. Il Contratto di Programma 2011-Parte Investimenti

Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni, in attesa dell'approvazione del nuovo Piano Economico-Finanziario, nonché della concomitante sottoscrizione della Convenzione Unica[1], il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ANAS avevano sottoscritto in data 30 luglio 2007 il Contratto di Programma per il 2007, inteso a definire le modalità di impiego delle risorse messe a disposizione della Società nel medesimo anno per gli interventi di sviluppo e gestione della rete in concessione. Nel contratto sono state inserite anche le clausole recanti la disciplina immediatamente applicabile ai rapporti tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ANAS con riguardo alle attività oggetto di concessione.

Poiché il Piano Economico Finanziario non è stato ancora approvato (con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Ambiente), il MIT e l'ANAS, nell'impossibilità di procedere alla stipula della Convenzione Unica, hanno ravvisato la necessità di stipulare un Contratto di Programma annuale strutturalmente analogo a quello relativo al 2007 anche per i successivi esercizi.

Il Contratto di Programma 2011–Parte Investimenti è stato stipulato in data 9 maggio 2011 a seguito del parere positivo espresso dal CIPE nella seduta del 5 maggio 2011 (delibera CIPE n. 13/2011), mentre per quanto riguarda i servizi che ANAS ha prestato nel 2011 per l'esercizio della rete in concessione è stato previsto che vengano disciplinati con un Contratto separato (sottoscritto successivamente nel luglio 2012 unitamente ad un atto aggiuntivo al Contratto di Programma 2011 – Parte Investimenti che destina 33,721 milioni di euro di introiti ex legge 3 agosto 2009 n. 102, art. 19 comma 9-bis e s.m.i. ad ulteriori interventi di manutenzione straordinaria).

Con il suddetto Contratto di Programma 2011–Parte Investimenti sono stati attribuiti ad ANAS 330 milioni di euro (delibera CIPE n. 13/2011), di cui 155 milioni di euro da destinare per integrazioni e completamenti di interventi in corso di esecuzione, 137 milioni di euro per la realizzazione di interventi urgenti di manutenzione straordinaria e 38 milioni di euro per contributi.

---

[1] Con l'art. 2, commi 82-90, d.l. 3 ottobre 2006, n. 262 (convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286) come modificato dal'art. 1, comma 1030, della Legge Finanziaria 2007 (n. 296/2006), vi è l'introduzione dello strumento della "convenzione unica" cui sono tenute a conformarsi le attuali convenzioni alla prima revisione futura o in occasione dell'aggiornamento del piano finanziario. Essa sostituisce ad ogni effetto la convenzione originaria, nonché tutti i relativi atti aggiuntivi, e ha valore ricognitivo per le parti diverse da quelle derivanti dall'aggiornamento ovvero dalla revisione.

Nell'anno 2011, a differenza degli anni precedenti, per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti da ANAS di cui al Contratto di Programma 2003–2005 è stato previsto uno specifico stanziamento nel Bilancio dello Stato.

Successivamente la Legge di Stabilità 2012, che recepisce le misure di contenimento della spesa disposte dal d.l. n. 98/2011 (conv. in legge n. 111/2011) e dal d.l. n. 138/2011 (conv. in legge n. 148/2011), ha "definanziato" i fondi assegnati ad ANAS per i Contratti di Programma 2010 e 2011, e di conseguenza il CIPE nella seduta del 6 dicembre 2011 ha provveduto a "rifinanziare" gli stessi Contratti di Programma a valere sugli stanziamenti previsti dall'art. 32 comma 1 del d.l. n. 98/2011 (conv. in legge n. 111/2011) che istituisce il "Fondo infrastrutture ferroviarie e stradali".

In data 29 febbraio 2012, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'ANAS hanno firmato gli atti di rettifica al Contratti di Programma 2010 e al Contratto di Programma 2011-Parte Investimenti che recepiscono la variazione della fonte finanziaria di copertura.

1.2. Le deliberazioni CIPE d'interesse ANAS adottate nel 2011

Nel corso del 2011 il CIPE ha adottato le seguenti deliberazioni d'interesse ANAS:

- deliberazione 11 gennaio 2011, n. 1 avente ad oggetto gli obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013.
- deliberazione 5 maggio 2011, n. 4 avente ad oggetto il Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Convenzione fra la società autostradale Bre.Be.Mi. e CAL S.p.A.;
- deliberazione 5 maggio 2011, n. 7 avente ad oggetto il Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) Autostrada Livorno-Civitavecchia. Tratta Cecina (Rosignano Marittimo)-Civitavecchia. Lotto 6A Tarquinia-Civitavecchia. Approvazione progetto definitivo;
- deliberazione 5 maggio 2011, n. 9 avente ad oggetto il Collegamento tra il porto di Ancona e la grande viabilità. Schema di convenzione;
- deliberazione 5 maggio 2011, n. 11 avente ad oggetto il Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) SS 675 Umbro-Laziale-tronco 3°, lotto 1, stralcio B e tronco 2°, lotti 1 e 2: stralcio funzionale tra lo svincolo di Cinelli e il Nuovo svincolo di Monte Romano est. Approvazione progetto definitivo;
- deliberazione 5 maggio 2011, n. 12 avente ad oggetto l'Assegnazione, a carico del Fondo infrastrutture, dell'importo di 330 milioni di euro ad ANAS;

- deliberazione 5 maggio 2011, n. 13 avente ad oggetto il Contratto di programma ANAS 2011;
- deliberazione 5 maggio 2011, n. 14 avente ad oggetto lo Schema di convenzione unica tra ANAS S.p.A. e Società Autostrada Brescia-Padova S.p.A.;
- deliberazione 3 agosto 2011, n. 51 avente ad oggetto il Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Tangenziale est esterna di Milano. Approvazione progetto definitivo;
- deliberazione 3 agosto 2011, n. 52 avente ad oggetto il Raccordo autostradale Campogalliano-Sassuolo di collegamento tra la A22 e la SS 467 Pedemontana;
- deliberazione 3 agosto 2011, n. 53 avente ad oggetto l'Itinerario Ragusa – Catania. Ammodernamento a quattro corsie della SS 514 «di Chiaramonte» e della SS 194 «Ragusana» dallo svincolo con la SS 115 allo svincolo con la SS 114;
- deliberazione 3 agosto 2011, n. 55 avente ad oggetto il Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Direttrice Civitavecchia-Orte-Terni-Rieti. Tratto Terni (Loc. San Carlo);
- deliberazione 3 agosto 2011, n. 56 avente ad oggetto il Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Adeguamento SS 534 come raccordo autostradale (cat. B) - Megalotto 4 collegamento autostrada A3 (svincolo di Firmo) s.s. Jonica (svincolo di Sibari);
- deliberazione 3 agosto 2011, n. 62 avente ad oggetto l'Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del piano nazionale per il Sud;
- deliberazione 3 agosto 2011, n. 63 avente ad oggetto la Presa d'atto del programma attuativo regionale (PAR) della regione Molise - FAS 2007-2013 (delibere nn. 166/2007, 1/2009 e 1/2011);
- deliberazione 30 settembre 2011, n. 79 avente ad oggetto la Presa d'atto del Programma attuativo regionale (PAR) della regione Abruzzo – FAS 2007-2013 (delibere nn. 166/2007, 1/2009 e 1/2011);
- deliberazione 30 settembre 2011, n. 80 avente ad oggetto il Definanziamento degli interventi finanziati dal Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) 2000-2006;
- deliberazione 6 dicembre 2011, n. 84 avente ad oggetto il Contratto di programma ANAS. Annualità 2010 e 2011. Assegnazione risorse;
- deliberazione 6 dicembre 2011, n. 88 avente ad oggetto Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). SS 106 Jonica – lavori di costruzione 3° megalotto dall'innesto con la SS 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000).

1.3. Sintesi dei principali contenuti dei più recenti provvedimenti del Governo di interesse per ANAS S.p.A.

Come ampiamente evidenziato nella Relazione relativa all'esercizio 2010, la cornice normativa di riferimento per ANAS ha subito significative modifiche per effetto dell'emanazione dell'art. 36 del d.l. n. 98/2011 conv. in legge n. 111/2011 e s.m.i. e dell'art. 11, commi 5 e 6, del d.l. n. 216/2011, conv. in legge n. 14/2012 – come più volte modificati - che hanno disciplinato il riassetto della Società.

Successivamente, tale disciplina ha subito ulteriori interventi:

- l'art. 22, comma 9-bis, d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente la legge conversione 24 febbraio 2012, n. 14 di conversione del d.l. 29 dicembre 2011 n. 216 ed il d.l. 6 luglio 2012 n. 95 conv. in legge 7 agosto 2012, n. 135 hanno modificato la disciplina del trasferimento delle partecipazioni detenute da ANAS, eliminando il riferimento alla gratuità dello stesso; individuando Fintecna, in luogo del MEF, quale soggetto cessionario; delimitando l'oggetto della cessione nelle partecipazioni detenute nelle società miste regionali co-concedenti e posticipando al 30 settembre 2012 il termine per il trasferimento;
- l'art. 36 del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, conv. in legge 24 marzo 2012, n. 27, ha introdotto nell'ambito del citato art. 36, d.l. n. 98/2012, alcune significative precisazioni in ordine alla ripartizione dei compiti tra ANAS e l'Agenzia per le Infrastrutture stradali ed autostradali confermando in capo alla Società il compito di approvare i progetti relativi alla rete di propria competenza ed esplicitando la possibilità per ANAS di continuare a svolgere attività che sono strumentali al core business aziendale;
- l'art. 12, comma 78, lett. b), d.l. 6 luglio 2012, n. 95, conv. in legge 7 agosto 2012, n. 135, ha modificato l'art. 11, comma 5, d.l. n. 216/2011, prevedendo che in caso di mancata adozione entro il 30 settembre 2012 dello Statuto dell'Agenzia e del DPCM per l'individuazione delle unità di personale da trasferire, la stessa sarebbe stata soppressa ed i relativi compiti nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali relative all'IVCA sarebbero stati trasferiti al MIT dal 1° ottobre 2012;
- l'art. 34, comma 14 lett. b) del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, conv. dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha abrogato i commi 7 e 7-bis dell'art. 36 del d.l. n. 98/2012 che prevedevano il trasferimento da ANAS a Fintecna delle partecipazioni nelle società miste con le Regioni aventi il ruolo di concedenti;
- da ultimo, l'art. 1, comma 180, della legge del 24 dicembre 2012, n. 228, ha prorogato al 30 giugno 2013 (anziché al 31 dicembre 2011) il termine per la predisposizione dello schema di convenzione da sottoscrivere tra ANAS ed il MIT (in

luogo dell' Agenzia) e al 30 marzo 2013 (anziché al 1° gennaio 2012) il termine per l'approvazione con Decreto Interministeriale del nuovo Statuto di ANAS.

Accanto alle norme che hanno specificatamente inciso sul riassetto di ANAS, si riporta, a seguire, una breve sintesi dei provvedimenti adottati dal Governo e che hanno interesse per ANAS S.p.A.

Legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (c.d. legge di stabilità 2013)

La legge n. 228/2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2012, n. 302, è entrata in vigore il 1 gennaio 2013. Di seguito si evidenziano i contenuti delle principali norme di interesse aziendale.

A) Manutenzione straordinaria di ANAS S.p.A.

Al fine di assicurare la prosecuzione dei lavori in corso e la continuità della manutenzione straordinaria della rete stradale inseriti nel contratto di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS, viene autorizzata la spesa di 300 milioni di euro per l'anno 2013 (art. 1, comma 179).

B) Disposizioni in materia di *spending review*

Riduzione delle spese per acquisti e locazioni delle pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT: l'art. 1, comma 138 introduce tre nuovi commi nell'ambito dell'art. 12 del d.l. n. 98/2011, conv. in legge n. 111/2011 – norma che consente, a partire dal 1° gennaio 2012, alle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, delle legge 31 dicembre 2009, n. 196, di effettuare operazioni di acquisto e vendita di immobili subordinandole alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto interministeriale di natura non regolamentare.

Riduzione delle spese per mobilio, arredi delle pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT: la norma – nel far salve le misure di contenimento della spesa contenute nelle disposizioni vigenti – dispone che per gli anni 2013 e 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto ISTAT non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio dovranno verificare preventivamente i risparmi realizzabili che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente disposizione. L'eventuale violazione sarà valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti (art. 1, comma 141).

Le somme così risparmiate saranno versate annualmente, dagli enti ed amministrazioni dotate di autonomia finanziaria, entro il 30 giugno di ciascun anno, in un apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato (art. 1, comma 142).

Divieto di acquistare autovetture delle pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT: la norma – nel far salve le misure di contenimento della spesa già previste nelle disposizioni vigenti –a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge in analisi e fino al 31 dicembre 2014, è previsto per le medesime amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT il divieto di acquistare autovetture e di stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate (art. 1, comma 143).

Incarichi di consulenza in materia informatica: dall'entrata in vigore della Legge di Stabilità 2013 (1 gennaio 2013) le medesime amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT non possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica, salvo casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti (art. 1, comma 146).

C) Stretto di Messina S.p.A.

Fondo per lo sviluppo e la coesione: viene prevista l'assegnazione, al Fondo per lo sviluppo e la coesione, di una dotazione finanziaria aggiuntiva di 250 milioni di euro per l'anno 2013, che deve essere specificamente destinata all'attuazione delle misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. Ulteriori risorse, fino alla concorrenza di 50 milioni di euro, sono destinate alla medesima finalità, a valere sulle risorse rivenienti dalle opere definanziate ai sensi dell'articolo 32, commi 2, 3 e 4, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, conv. dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (art. 1, comma 213).

D) Contributi per la realizzazione di opere pubbliche

Tirreno-adriatica: al fine di garantire il miglioramento della viabilità e dei trasporti della Strada statale n. 652–Tirreno-adriatica, è autorizzata la spesa di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 (art. 1, comma 181).

Pedemontana Piemontese: è' autorizzata, per l'anno 2015, l'assegnazione alla Regione Piemonte di un contributo di 80 milioni di euro per la realizzazione dell'asse autostradale "Pedemontana Piemontese" (art. 1, comma 212).

Riduzione contributo per realizzazione opere infrastrutturali della Pedemontana di Formia: la disposizione contiene una riduzione dell'autorizzazione di spesa 5

milioni di euro per l'anno 2013, di 3 per l'anno 2014 e di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015 stanziati per la realizzazione delle opere infrastrutturali della Pedemontana di Formia (art. 1, comma 62).

Decreto legge 2 novembre 2012 n. 187 recante *"Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. ed in materia di trasporto pubblico locale"*

Il contesto di riferimento nel quale opera Stretto di Messina S.p.A. ha subito significative modifiche per effetto dell'emanazione del d.l. n. 187/2012, i cui contenuti sono successivamente confluiti con alcune marginali modifiche nel disegno di legge di conversione del d.l. n. 179/2012 (art. 34decies *"Disposizioni in materia di collegamento stabile viario e ferroviario tra Sicilia e continente"*), promulgato lo scorso 17 dicembre (legge n. 221/2012).

Con tale provvedimento, l'Autorità di Governo – in considerazione della necessità di contenere la spesa pubblica, vista anche la sfavorevole congiuntura economica internazionale – ha previsto che:

i entro il termine perentorio del 1° marzo 2013, SdM ed il Contraente Generale (di seguito "CG") sottoscrivano un Atto Aggiuntivo al Contratto[2], per l'attuazione delle disposizioni contenute nella legge. In caso contrario, si produrranno i seguenti effetti: (a) la caducazione degli atti che regolano i rapporti di concessione, delle convenzioni e di ogni altro rapporto contrattuale stipulato; (b) il riconoscimento di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e di un ulteriore 10% di tale importo[3]; (c) la messa in liquidazione della Società;

ii entro 60 giorni dalla stipula dell'Atto Aggiuntivo, SdM dovrà presentare al CIPE, per un primo esame in linea tecnica del Progetto Definitivo dell'Opera, insieme agli elaborati tecnici e ai necessari pareri e autorizzazioni, i piani economico finanziari con una dettagliata analisi dell'intervento che attesti la sostenibilità dell'investimento[4]. Il CIPE, in tale sede, potrà valutare, sentite le Regioni interessate, parti progettuali dotate di autonoma funzionalità;

iii nei 540 giorni successivi alla conclusione delle attività di cui al punto ii), SdM dovrà avviare le necessarie iniziative per la selezione della migliore offerta di

---

2 Da trasmettere nei successivi 30 giorni alle competenti Commissioni Parlamentari.

3 Gli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione delle norme devono essere preventivamente comunicati alle competenti Commissioni Parlamentari.

4 Da trasmettere alle competenti Commissioni Parlamentari.

finanziamento dell'infrastruttura con capitali privati. In caso contrario si produrranno gli effetti di cui al punto i);

iiii dall'entrata in vigore del d.l. n. 187/2012 (2 novembre u.s.), fino all'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE – da concludersi entro il predetto termine di 540 giorni (in caso contrario si produrranno gli effetti di cui al punto i) - tutti gli effetti dei contratti stipulati dalla Società con il CG e gli altri soggetti affidatari dei servizi connessi alla realizzazione dell'Opera sono sospesi e per tale periodo non potranno essere avanzate da tali soggetti pretese risarcitorie o di altra natura a nessun titolo. Sono inoltre sospesi gli adeguamenti economici a qualsiasi titolo previsti;

iiiii SdM potrà essere autorizzata, previa approvazione dei progetti definitivi da parte del CIPE e d'intesa con le Regioni interessate, ad eseguire lavori infrastrutturali, funzionali all'esigenza dell'attuale domanda di trasporto delle comunità locali, anche in caso di mancata realizzazione dell'Opera nel suo complesso, che siano già ricompresi nel Progetto Definitivo dell'Opera, a mezzo di risorse finanziarie da individuare con appositi provvedimenti;

iiiiii in tutti i casi di caducazione della concessione e dei rapporti contrattuali sottoscritti, con DPCM su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, per lo svolgimento delle attività liquidatorie, sia nominato un commissario liquidatore.

Per una approfondita disamina delle conseguenze del suddetto provvedimento si rinvia al successivo paragrafo 8.2.1.

D.l. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*", conv. in legge 17 dicembre 2012, n. 221

Il d. l., conv. in legge n. 221/2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 17 dicembre 2012 ed entrata in vigore il giorno successivo, contiene diverse norme di interesse diretto per la Società, di seguito sintetizzate.

- si prevede la possibilità per ANAS, in via transitoria e di anticipazione, per far fronte ai pagamenti per lavori e forniture già eseguiti, di utilizzare le disponibilità finanziarie giacenti sul conto di tesoreria n. 23617 intestato alla stessa Società (ex Fondo centrale di garanzia) nel limite di 400 milioni di euro, con l'obbligo di corrispondente reintegro entro il 2012 mediante utilizzo delle risorse che verranno erogate ad ANAS dallo Stato a fronte di crediti già maturati (art. 34, comma 11);
- inoltre, nelle more del completamento dell'iter delle procedure contabili relative alle spese di investimento sostenute da ANAS, nell'ambito dei contratti di programma per gli anni 2007, 2008 e 2009, si autorizza il MEF a corrispondere alla

stessa Società le somme all'uopo conservate nel conto dei residui, per l'anno 2012, del pertinente capitolo del bilancio di previsione dello Stato (art. 34, comma 12).

Si segnalano, inoltre, le seguenti previsioni:

a) *Trasmissione di documenti per via telematica, contratti della pubblica amministrazione e conservazione degli atti notarili (art. 6)*

A decorrere dal 20 ottobre 2012 è introdotta la responsabilità dirigenziale e disciplinare nel caso di mancata trasmissione dei documenti tra le pubbliche amministrazioni mediante l'utilizzo della posta elettronica o in cooperazione applicativa (nuovo art. 47, comma 1-bis del CAD). Resta ferma la responsabilità per il danno erariale causato all'amministrazione, già sancita all'art. 47, comma 1, CAD (art. 6, comma 1, lett. a). Inoltre, a far data dal 1° gennaio 2013, è sanzionata con la pena della nullità la mancata sottoscrizione con firma digitale (ex art. 24, CAD), elettronica avanzata (art. 1, comma 1, lett. q-bis) o con altra firma elettronica qualificata, degli accordi tra PP.AA. finalizzati alla disciplina dello svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune (nuovo art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/1990) (art. 6, commi 2 e 2 bis).

Inoltre, si prevede che, a far data dal 1° gennaio 2013, i contratti pubblici dovranno essere stipulati, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata (nuovo comma 13 dell'art. 11 del Codice degli appalti) (art. 6, commi 3-4);

b) *Misure per l'innovazione dei sistemi di trasporto (art. 8)*

In recepimento della Dir. 2010/40/Ue, il cui termine di recepimento è scaduto lo scorso 27 febbraio 2012, si prevede, tra l'altro, che gli enti proprietari e i gestori di infrastrutture, di aree di sosta e di servizio e di nodi intermodali sul territorio nazionale devono essere in possesso di una banca dati relativa all'infrastruttura e al servizio di propria competenza, da tenere costantemente aggiornata (art. 8, comma 8). Con decreto del MIT, di concerto con i Ministeri competenti, da emanarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge in analisi, saranno adottate le direttive per l'attuazione della norma (art. 8, comma 9). Allo stato si è quindi in attesa dell'emanazione delle predette direttive;

c) *Dati di tipo aperto e inclusione digitale (art. 9)*

La norma introduce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d. lgs. 165/2001, nonché le società interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nell'elenco ISTAT, di rendere disponibili i dati pubblici di tipo aperto, salvo specifiche restrizioni che saranno previste dalle Linee guida nazionali (non ancora emanate);

d) *Norme per incentivare la realizzazione di nuove infrastrutture (art. 33)*

- si prevede che, al fine di consentire la realizzazione di nuove opere infrastrutturali di importo superiore a 500 milioni di euro previste in piani o programmi di amministrazioni pubbliche, da realizzare mediante l'utilizzazione dei contratti di PPP (Partenariato Pubblico Privato), per le quali sia accertata la non sostenibilità del PEF, si riconosce al soggetto titolare del contratto di PPP, ivi comprese le società di progetto *ex* 156 del Codice dei Contratti, l'esenzione dal pagamento del canone di concessione nella misura necessaria al raggiungimento dell'equilibrio del piano economico finanziario, al fine di assicurare la sostenibilità economica dell'operazione di partenariato pubblico-privato. Ciò, in conformità alla disciplina comunitaria in materia di aiuti Stato (comma 2 ter),
- si prevede che, al fine di assicurare la sostenibilità del PEF, le agevolazioni di cui al comma 1 (credito di imposta) e 2 *ter* esenzione dal pagamento del canone) dell'art. 33 possano applicarsi cumulativamente nel limite massimo del 50% del costo dell'investimento, tenendo altresì conto dell'eventuale contributo pubblico a fondo perduto (comma 2 quater),
- si prevede che le amministrazioni centrali dello Stato assicurino un'ulteriore riduzione proporzionale delle spese da realizzare con la legge di stabilità di cui all'art. 7, comma 12, allegato 2 del d.l. n. 95/2012, conv. dalla legge n. 135/2012, per un ammontare non inferiore a 150 milioni di euro a decorrere dal 2013 (comma 7 quater),
- si precisa ulteriormente l'ambito soggettivo di applicazione dell'art. 18 della legge n. 183/2011 che prevede misure di defiscalizzazione in sostituzione totale o parziale del contributo pubblico a fondo perduto per il soggetto interessato (nel quale la nuova norma precisa che rientra anche il concessionario) che realizza in partenariato pubblico-privato opere infrastrutturali. La norma chiarisce che tali opere devono essere incluse in piani e programmi di amministrazioni pubbliche,
- si estende l'applicazione delle misure di defiscalizzazione anche per le infrastrutture di interesse strategico già affidate o in corso di affidamento con

contratti di PPP di cui all'art. 3, comma 15-ter, del Codice dei Contratti, nel caso in cui risulti necessario ripristinare l'equilibrio del PEF,

- si introduce la nuova misura di defiscalizzazione consistente in un credito di imposta a valere sull'IRES e sull'IRAP per nuove opere infrastrutturali di importo maggiore di 500 milioni di euro realizzate con contratti di PPP la cui progettazione definitiva sia approvata entro il 31 dicembre 2015, per le quali non sono previsti contributi pubblici a fondo perduto ed è acclarata, la non sostenibilità del piano economico finanziario;

e) *Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti* (art. 33 *bis*)

Si prevede l'istituzione presso l'AVCP di un'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (le cui modalità operative sono rimesse ad una determinazione dell'AVCP), a cui tutte le stazioni appaltanti di contratti pubblici hanno l'obbligo di iscriversi e di aggiornare annualmente dei rispettivi dati identificativi, pena la nullità degli atti adottati e la responsabilità amministrativa e contabile dei funzionari responsabili;

f) Svincolo delle garanzie di buona esecuzione (art. 33 ter)

- si prevede un aumento delle percentuali massime di svincolo della garanzia fidejussoria che l'esecutore del contratto è obbligato a costituire (dal 75% all'80%),
- viene inoltre introdotto nel Codice un nuovo art. 237-*bis* (Opere in esercizio), con il quale si prevede che la messa in esercizio delle opere prima del collaudo tecnico-amministrativa, ove protratta per oltre un anno, determina lo svincolo automatico (senza necessità di alcun benestare) della garanzia di buona esecuzione, per la parte corrispondente alle opere in esercizio, ferma restando una quota massima del 20% che verrà svincolata all'emissione del certificato di collaudo, ovvero alla scadenza del termine contrattualmente previsto per tale emissione, qualora essa non intervenga entro detto termine per motivi non imputabili all'appaltatore,
- si stabilisce che in caso di vizi o difformità dell'opera, rilevati e denunciati entro il primo anno di esercizio e non rimossi dall'appaltatore nel medesimo periodo, l'ente aggiudicatore possa trattenere, in aggiunta al citato 20%, una quota parte della cauzione definitiva in suo possesso per un importo corrispondente al valore economico dei vizi e delle difformità denunciate, dandone comunicazione entro il predetto termine al garante;

g) *Requisito della cifra di affari realizzata* (art. 33 *quater*)

Viene introdotto il comma 19 *bis* all'art. 357 del DPR n. 207/2010, in base al quale, relativamente alla qualificazione delle imprese di costruzioni, fino al 31 dicembre 2015, la dimostrazione del requisito della cifra di affari realizzata con

lavori svolti mediante attività diretta ed indiretta, necessaria per la partecipazione alle gare di importo superiore a € 20.658.000, è riferita ad un periodo di attività riguardante i migliori cinque anni del decennio antecedente la data di pubblicazione del bando.

h) *Revisione triennale dell'attestato SOA* (art. 33 *quinquies*)

Si prevede la proroga al 31 dicembre 2013 - anziché al 31 dicembre 2012, come previsto dall'art. 357, comma 21 *bis* del DPR n. 207/2010 – del temine fino al quale, ai fini della verifica di congruità tra cifra di affari in lavori, costo delle attrezzature tecniche e costo del personale dipendente ex art. 77, comma 6 del Regolamento (in sede di revisione triennale dell'attestazione Soa), si consente una tolleranza del 50% (anziché del 25%) e si procede alla riduzione della cifra d'affari in misura pari al 50%;

i) *Conferenza dei servizi (art. 33 octies)*

Viene modificata la disciplina dell'art. 14 *quater*, comma 3 della legge n. 241/1990 nell'ottica di favorire il superamento del dissenso espresso da parte di una Regione nella conferenza dei servizi);

l) *Spese per la pubblicazione dei bandi (art. 34, comma 35)*

Si prevede che, a partire dai bandi pubblicati dopo il 1 gennaio 2013 (ex art. 66, comma 7 e art. 122, comma 5 Codice Contratti), le spese di pubblicazione siano rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro 60 giorni dall'aggiudicazione;

m) *Aggregazione tra imprese (art. 36)*

Sono introdotte alcune modifiche al Codice dei Contratti Pubblici per rendere effettive le disposizioni volte a promuovere l'aggregazione tra imprese di cui alla legge n. 180/2011 (c.d. "*Norme per la tutela della libertà di impresa. Statuto delle imprese*") e favorire la partecipazione alle procedure di gara delle imprese aderenti ai contratti di rete.

2. ORGANI STATUTARI E LA «*CORPORATE GOVERNANCE*»

2.1. Lo Statuto

Ai sensi dell'art. 36 del decreto-legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e s.m.i. che prevede l'istituzione, presso il Ministero delle infrastrutture, dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali quale nuovo soggetto concedente ed aggiudicatore delle concessioni autostradali, si è provveduto, nel corso del 2011, alla predisposizione della bozza del nuovo statuto di ANAS S.p.A. che, in tale contesto, prevede, da un lato, una riformulazione dell'oggetto sociale, adeguata a quanto disposto, in ordine alla ripartizione dei compiti tra ANAS ed Agenzia, dal citato art. 36, dall'altro, i requisiti necessari per stabilire forme di controllo analogo del Ministero dell'economia e del Ministero delle infrastrutture sulla Società, al fine di assicurare la funzione di ANAS S.p.A. quale organo *in house* dell'Amministrazione pubblica.

A seguito dell'intervenuta soppressione dell'Agenzia per le Infrastrutture stradali ed autostradali e del trasferimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a decorrere dal 1° ottobre 2012, dei compiti già attribuiti alla medesima nonché delle risorse finanziarie, umane e strumentali relative all'IVCA - ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 5, del d.l. n. 216/2011 conv. in legge 24 febbraio 2012 n. 14 come modificato dall'art. 12, comma 78, lett. b), d.l. 6 luglio 2012, n. 95, conv. dalla legge 7 agosto 2012, n, 135 - l'Amministratore Unico di ANAS ha provveduto, in applicazione dell'art. 36, comma 9, d.l. n. 98/2011, a trasmettere ai competenti Uffici del MEF e del MIT il 5 ottobre 2012 una bozza ulteriormente aggiornata del nuovo Statuto sociale, già oggetto di precedenti comunicazioni. Le principali novità della nuova versione riguardano la configurazione del c.d. controllo analogo che è stata allineata agli Statuti di altre società in house interamente partecipate dal MEF (quali, ad esempio, Consip S.p.A., Consap S.p.A. e Sogei S.p.A.). È, inoltre, stabilito che il CdA della Società sia composto da tre membri, in applicazione del dettato del d.l. n. 95/2012 in tema di *Spending Review* nonché in conformità a quanto previsto per altre società di riferimento controllate al 100% dal MEF. Il testo dello Statuto è stato aggiornato anche alla recente normativa in materia di Dirigente Preposto e di Quote Rosa.

Successivamente a tale comunicazione – come già segnalato nei precedenti paragrafi - la disciplina relativa al riassetto di ANAS ha subito alcune ulteriori modifiche. In particolare:

- per effetto delle modifiche apportate dall'art. 1, comma 180, lett. a) e b) della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013) al testo dell'art. 36 d.l.

n. 98/2011, è stato posticipato al 30 marzo 2013 il termine per l'approvazione con Decreto Interministeriale del nuovo Statuto di ANAS (il termine originariamente previsto era il 1° gennaio 2012), viene prorogato al 30 giugno 2013 (modificando la scadenza del 31 dicembre 2011) il termine per la predisposizione dello schema di convenzione da sottoscrivere tra ANAS ed il MIT (in luogo della soppressa Agenzia per le Infrastrutture stradali ed autostradali);

- l'art. 34, comma 14 lett. b del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, conv. in legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha abrogato i commi 7 e 7-bis dell'art. 36 del d.l. n. 98/2012 che prevedevano il trasferimento da ANAS a Fintecna delle partecipazioni nelle società miste con le Regioni aventi il ruolo di concedenti.

2.2. Il sistema di «corporate governance»

Il sistema di "*corporate governance*" della Società – fondato sull'attribuzione della responsabilità di "amministratore delegato" al Presidente della Società, che svolge anche le funzioni di Direttore generale, e che ha poteri, per statuto, di ordinaria e straordinaria amministrazione, che gli vengono delegati dal Consiglio ad eccezione di una serie di atti riservati per legge e per statuto al Consiglio stesso – ha subito, nel corso del 2011 modifiche sostanziali, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 36 del d.l. n. 98/2011.

Ai sensi del predetto articolo, infatti, in data 4 agosto 2011 è stato nominato, con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Amministratore Unico della Società il precedente Presidente/Direttore Generale, cui sono stati conferiti, con decorrenza dalla data del predetto decreto, i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. A decorrere dalla data del medesimo decreto, il Consiglio di Amministrazione di ANAS S.p.A., in carica per gli esercizi 2009-2010-2011, è decaduto.

È rimasto, invece, immutato l'assetto organizzativo della Società, strutturato su tre Condirezioni generali, competenti rispettivamente per le aree di attività tecnica, legale-patrimoniale e amministrativa-finanziaria-commerciale.

2.2.1. Assemblea

Con riferimento all'esercizio 2011 l'Assemblea si è riunita, in seduta ordinaria, in data 31 maggio 2012 per approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, e in data 15 giugno 2012 per deliberare sulla destinazione dell'utile d'esercizio che, per la parte non assegnata alla riserva di legge, è stato destinato quale dividendo all'Azionista.

2.2.2. Presidente/Amministratore Unico

Il Presidente di ANAS S.p.A. – che ha proseguito nel corso dell'esercizio le attività di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società – è rimasto nella carica fino al 4 agosto 2011, essendo stato nominato con Decreto interministeriale, a decorrere dalla stessa data, Amministratore Unico della Società, nomina conseguente alla prevista istituzione, presso il Ministero delle infrastrutture, dell'Agenzia per le Infrastrutture Stradali e Autostradali.

L'Amministratore Unico – cui sono stati conferiti, come sopra evidenziato, con decorrenza dalla data del predetto Decreto, i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione – ha proceduto ad autoregolamentare lo svolgimento delle proprie attività. In particolare, per quanto attiene all'amministrazione straordinaria, ai fini di una continuità rispetto alla gestione precedente, sono state ricomprese tutte le competenze che l'art. 18.2 del vigente statuto sociale attribuisce all'Organo collegiale di Amministrazione. In merito a tali materie, le relative determinazioni sono state assunte dall'Amministratore Unico sulla base di relazioni istruttorie predisposte - in analogia con le procedure precedentemente adottate per le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione - dalle strutture competenti e debitamente sottoscritte dai relativi Responsabili. L'Amministratore Unico ha provveduto altresì, ai sensi dell'art. 2381 comma 5 cod. civ. e dell'art. 16.3, lett. b), del vigente Statuto, agli obblighi informativi nei confronti sia del Collegio Sindacale, sia del Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, mediante relazioni periodiche e appositi incontri convocati di volta in volta con riguardo al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate. Ha inoltre provveduto, in tale periodo transitorio del proprio mandato, alla predisposizione della bozza del nuovo Statuto sociale, nonché alla predisposizione dello schema di Convenzione da stipularsi con la costituenda Agenzia, che sono stati sottoposti alla valutazione dei competenti Ministeri.

L'Amministratore Unico – in qualità di Organo Amministrativo della Società – nel corso del 2011 (nel periodo dal 4 agosto al 31 dicembre) ha tenuto n. 3 riunioni con il Collegio Sindacale ed il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo di ANAS S.p.A. ed ha assunto n. 103 determinazioni; ai sensi dell'art. 36, comma 8, del d.l. n. 98/2011 e ss. mm. ii., egli resterà in carica fino all'Assemblea di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, da convocarsi entro trenta giorni dall'approvazione del nuovo Statuto sociale da parte del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

L'Amministratore Unico ricopre anche l'incarico di Direttore generale della Società per il quale il relativo contratto, non modificato nel nuovo assetto, prevede un compenso che contempla una quota fissa (pari ad € 500.000,00 annue) ed una variabile non superiore al 50% della quota fissa (€ 250.000,00), subordinata al raggiungimento, a regime, di obiettivi prefissati; tali obiettivi sono stati raggiunti dall'Amministratore Unico nel corso dell'esercizio 2011 e del cui conseguimento è stato informato, nella seduta del 22 marzo 2012, il Collegio Sindacale. L'emolumento deliberato dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 3, del cod. civ., di € 30.750,00 annui – attribuito al Presidente e quindi all'Amministratore Unico – è stato interamente riversato alla Società.

2.2.3. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di ANAS S.p.A. - nominato per gli esercizi 2009-2010-2011 – ha operato fino al 4 agosto 2011 data in cui – come già anticipato – è decaduto per effetto dell'art. 36, comma 8, del d. l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011 n. 111 e ss. mm. ii. ed è subentrato l'Amministratore Unico.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2011 (nel periodo dal 1° gennaio al 4 agosto) ha tenuto complessivamente n. 7 riunioni.

L'emolumento deliberato dall'Assemblea per l'esercizio 2011, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 3, cod. civ., quale compenso lordo annuo spettante a ciascun amministratore è stato pari ad € 30.750,00.

2.2.4. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, composto da un Presidente e due componenti effettivi, nel corso del 2011 ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e – a far data dal 4 agosto 2011 – alle riunioni dell'Amministratore Unico ed alle Assemblee ed ha tenuto complessivamente n. 15 sedute espletando le funzioni di cui all'art. 2403 del cod. civ., attività per le quali ha svolto periodici incontri con i rappresentanti della società di revisione e con i dirigenti responsabili delle varie aree funzionali.

L'emolumento deliberato dall'Assemblea per l'esercizio 2011, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 3, cod.civ., quale compenso lordo annuo spettante a ciascun componente del Collegio sindacale, è stato pari ad € 55.000,00 per il Presidente e ad € 36.000,00 per ciascun Sindaco effettivo.

2.2.5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio

Per volontà espressa dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze ANAS si è da tempo dotata di un sistema di *governance* per la gestione della *"compliance"* del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile, con la previsione del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio".

Tale figura, prevista dall'art. 154 *bis* del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, richiamato dalla legge n. 262/05 (c.d. «legge sul risparmio») è individuata dallo statuto di ANAS nel Dirigente Responsabile della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza.

Dal 2008 il Dirigente preposto, con il supporto della propria struttura organizzativa interna e col parziale ausilio di primarie società di consulenza, svolge annualmente le attività finalizzate all'Attestazione del Bilancio d'Esercizio e Consolidato di ANAS S.p.A..

Tali attività, come nei precedenti esercizi, hanno previsto l'aggiornamento delle Matrici dei Rischi e dei Controlli dei processi rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria, recependo i cambiamenti organizzativi e di processo intervenuti nel periodo, e l'esecuzione delle verifiche di operatività dei controlli "chiave", sia di tipo manuale che di tipo informatico, presso la Direzione Generale ed alcune Unità Periferiche selezionate secondo criterio di rotazione.

Gli esiti dei test hanno confermato la sostanziale applicazione ed efficacia dei controlli nel periodo di riferimento. Le azioni suggerite per superare le aree di miglioramento emerse a seguito delle verifiche, sia in riferimento al disegno delle procedure (attività/controlli) che all'effettiva operatività dei controlli implementati, sono state oggetto di appositi *feedback* ai *Process Owner*.

Le procedure amministrativo-contabili in essere fino a tutto il 31 dicembre 2011, in parte rappresentate anche da prassi operative consolidate, hanno costituito un Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile adeguato a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti alla figura del Dirigente preposto.

2.3. Organismi di controllo

2.3.1 Il controllo di gestione

Anche nel 2011, significativo è stato il ruolo del Controllo di Gestione nel supporto alle scelte del *management,* tenuto conto dei molteplici cambiamenti normativi, della progressiva diminuzione dei "trasferimenti" da parte dello Stato fino al sostanziale azzeramento, e del contenimento della spesa pubblica.

Come è noto, l'art. 15 d.l. n. 78/2010 ha previsto l'adozione di un sistema di pedaggiamento di determinate tratte stradali gestite da ANAS da individuarsi sulla base di un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. In attesa dell'emanazione del suddetto decreto (ad oggi ancora non avvenuta), nel corso del 2011 sono comunque proseguite le attività, avviate a fine 2010, finalizzate alla predisposizione di un sistema di rilevazione e controllo analitico dei costi di ogni tratta stradale, potenzialmente funzionale anche alla definizione delle possibili tariffe. A tale scopo, è stato costituito il Gruppo di lavoro "Contabilità per Tratta" cui è stato affidato il compito di identificare, quantificare e rilevare il costo effettivo per ogni chilometro di strada di ciascun Compartimento, con differenziazione sia per la diversa geometria stradale che per i differenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria svolti sia esternamente che internamente.

Nell'ottica di monitorare e ottimizzare l'impiego delle risorse economiche, nel secondo semestre del 2011 è stato costituito il Gruppo di lavoro "Illuminazione e Impianti Tecnologici" con l'obiettivo di analizzare i costi di illuminazione delle gallerie e della rete viaria ed i costi di funzionamento degli impianti tecnologici (es. impianti di ventilazione) presenti nelle gallerie in gestione diretta ANAS.

Tali voci rappresentano, infatti, alcune delle componenti maggiormente significative della spesa complessiva per la manutenzione ordinaria delle strade ed autostrade. L'analisi si è focalizzata sugli interventi utili per la riduzione dei consumi energetici attraverso la progettazione di nuovi impianti tecnologici, l'adeguamento degli impianti esistenti e l'ottimizzazione nella gestione degli stessi.

Nel corso dell'esercizio 2011, il controllo di gestione ha coordinato le attività di implementazione a sistema di una nuova tipologia di commessa: la "commessa autofinanziata". Quest'ultima ha ad oggetto la realizzazione di progetti ed investimenti con durata pluriennale che, pur rivestendo un ruolo strategico nell'azione di ammodernamento ed efficientamento delle attività di ANAS, non dispongono di copertura finanziaria assicurata da una fonte normativa. In tale fattispecie rientrano, a titolo esemplificativo, il sistema per la rilevazione della velocità dei veicoli, il catasto opere d'arte, i pannelli a messaggio variabile, gli studi sulla sicurezza delle gallerie con utilizzo di analisi di rischio

ecc. A tale proposito, è stata definita una specifica procedura informatica, entrata a regime nel mese di novembre 2011, che consente di gestire e monitorare le risorse finanziarie investite in tali attività e tutte le fasi del processo della commessa.

Nell'ambito del processo di *budgeting*, sono stati predisposti i documenti previsionali aziendali ed elaborate le situazioni infrannuali che, oltre a fornire ai vertici aziendali e ai responsabili delle singole Unità Organizzative della Direzione Generale e sul Territorio la visione puntuale e prospettica delle risorse loro affidate, hanno anche permesso il costante monitoraggio e rispetto dei limiti di spesa previsti dalla Legge Finanziaria 2006 (contenimento costi per consulenze, relazioni pubbliche ed autovetture), dalla Legge Finanziaria 2008 (limiti alle spese di Manutenzione ordinaria e straordinaria per gli immobili), dalla Legge Finanziaria 2009, dalle circolari n. 31 del 14 novembre 2008 e n. 36 del 23 dicembre 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché dal d.l. n. 78/2010 (ulteriore contenimento dei costi per consulenze, relazioni pubbliche e promo-pubblicitari). In particolare, sono state effettuate tre rimodulazioni del budget economico, finanziario e degli investimenti, sulla base dei preconsuntivi al 28 febbraio, 31 maggio e 31 agosto per recepire gli effetti sulle previsioni 2011 degli eventi gestionali verificatisi nel corso dell'anno.

Nell'ultimo trimestre 2011 è stato poi redatto il budget per l'esercizio 2012, la cui approvazione è avvenuta prima della fine del mese di dicembre.

Anche nell'esercizio 2011 sono proseguite le attività internazionali svolte da ANAS in Algeria alle quali il controllo di gestione ha continuato a fornire il supporto allo scopo di controllare i dati di budget e i relativi consuntivi.

2.3.2. *L'Unità Internal Auditing* (UIA)

Nell'anno 2011 l'UIA (Unità Internal Auditing) ha operato – in continuità con i precedenti esercizi - secondo un Piano di audit *risk-based* derivante dalla mappatura dei processi e sub-processi aziendali, ordinati in funzione della relativa rischiosità e volta a razionalizzare la pianificazione annuale dell'Unità stessa. Nel periodo in esame si è provveduto all'aggiornamento della suindicata "mappa" e del relativo grado di rischiosità, anche in considerazione dei risultati delle attività di audit svolte negli anni precedenti.

Più in dettaglio, l'Internal Auditing ha svolto, nell'esercizio 2011, sia *audit* programmati nel Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione e mirati alla verifica dell'adeguatezza e del corretto funzionamento dei controlli interni nell'ambito di alcuni dei suindicati processi aziendali, sia *audit* "extra-piano" - che hanno impegnato in modo non trascurabile l'Unità - attivati a seguito di richieste "*spot*" da parte di altre strutture interne o di segnalazioni ed esposti contenenti elementi precisi e circostanziati.

Sul piano quantitativo, gli audit eseguiti hanno riguardato 11 dei 21 processi in cui è stata suddivisa l'attività dell'ANAS, con una significativa prevalenza, in continuità con gli esercizi precedenti, del processo *"core"* "Esecuzione e monitoraggio lavori" ed hanno interessato ben 16 Compartimenti (includendo l'Ufficio Speciale per la SA-RC e la Direzione Regionale per la Sicilia), in linea con l'obiettivo dell'UIA di assicurare una costante e capillare presenza sul territorio.

Alcuni degli audit hanno consentito di individuare aree di miglioramento del sistema di controllo interno - procedure e/o regolamenti da redigere o da modificare, non pieno rispetto delle procedure, controlli non adeguati sulla qualità dei materiali impiegati dalle imprese - a fronte delle quali sono state indicate specifiche azioni correttive volte all'ulteriore rafforzamento dei presidi del sistema stesso.

L'UIA, in conformità agli Standard Internazionali ed alle Guide Interpretative per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing emessi dall'*Institute of Internal Auditors*, sovraintende all'attivazione delle suindicate azioni da parte delle competenti Unità Organizzative che, a fronte delle carenze rilevate, hanno fornito riscontri positivi, impegnandosi a rimuoverle.

Sono infine proseguiti nell'anno in rassegna i rapporti di collaborazione e confronto dell'UIA con il Collegio Sindacale, con il Magistrato Delegato della Corte dei Conti, con l'Organismo di Vigilanza 231 (del quale è componente il Responsabile dell'Unità), con il Dirigente Preposto e con la Società di Revisione. Di particolare rilievo i flussi informativi con il Collegio Sindacale che ha richiesto all'Internal Auditing specifici interventi di *audit*, regolarmente espletati.

2.3.3. *L'attività dell'Organismo di Vigilanza (OdV)*

Nell'anno 2011 l'Organismo di Vigilanza di ANAS (OdV) ha svolto, in continuità con gli esercizi precedenti ed ai sensi dell'art. 6 del d. lgs. n. 231/2001, le attività di propria competenza finalizzate ad un efficace monitoraggio, adeguamento ed aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello) previsto, come noto, dal citato decreto.

Con riguardo all'aggiornamento del modello nel periodo in esame sono state emanate e revisionate numerose procedure aziendali che costituiscono parte integrante del modello stesso e rappresentano fondamentali presidi di controllo nell'ambito delle aree sensibili ai "rischireato" ex d.lgs. n. 231/2001. Le procedure emesse/aggiornate nel 2011 hanno riguardato alcuni rilevanti processi aziendali fra cui si segnalano: gestione del personale, sistemi informativi, contenzioso, attività commerciali, contabilità e bilancio, catasto strade, esercizio, progettazione, nuove costruzioni.

Sempre in merito al rafforzamento dei presidi di controllo relativi alle aree sensibili, è stata emessa dall'Amministratore Unico una Circolare relativa ai rapporti con la Pubblica Amministrazione volta a dare ulteriore attuazione ai protocolli descritti nella Parte Speciale A del Modello 231 relativa ai Reati nei confronti della P.A. La circolare, elaborata anche sulla base di un'attività di *benchmarking* con alcune importanti società quotate e non quotate, è stata inviata ai cd. "Referenti 231" (dirigenti apicali specificamente nominati) e prevede l'invio all'OdV di un *report* quadrimestrale contenente l'indicazione dei rapporti intrattenuti con rappresentanti della P.A. dai quali siano scaturiti decisioni vincolanti per ANAS.

È proseguita inoltre l'attività di vigilanza sull'attuazione e l'osservanza del Modello svolta attraverso gli *audit* (cd. "monitoraggi 231") eseguiti dall'Unità Internal Auditing e finalizzati alla verifica dell'osservanza dei quattro principi-cardine enunciati nel Modello: esistenza di norme e procedure formalizzate, corretto esercizio dei poteri di firma e delle deleghe, segregazione dei compiti e tracciabilità degli atti. In particolare, su richiesta dell'OdV, è stato eseguito dall'Unità Internal Auditing un monitoraggio 231 sull'adeguatezza dei presidi organizzativi atti aprevenire la commissione dei c.d. reati informatici ex art. 24 bis del d.lgs. n. 231/2001. Ad esito dell'attività svolta sono state individuate alcune contromisure da adottare per la ragionevole prevenzione dei reati in esame.

2.4. L'Ispettorato di vigilanza sulle concessioni autostradali (IVCA)

L'Ispettorato di Vigilanza sulle concessioni autostradali è stato istituito nel novembre 2006 nell'ambito del processo di riorganizzazione interna posto in essere da ANAS al fine di separare le attività gestionali da quelle di vigilanza e controllo sulle società concessionarie autostradali. L'Ispettorato, infatti, è posto alle dirette dipendenze del Presidente (ora Amministratore Unico) ed opera in condizioni di autonomia organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile, ai limiti della terzietà, rispetto alle restanti strutture sociali. Tale assetto ha anticipato quanto disposto dalla normativa di settore di cui alla legge n. 296/2006, la quale ha previsto per la Società "*l'autonomia e la piena separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile di una propria struttura separata*" per i compiti di vigilanza e controllo sulle concessionarie, assicurandole "*piena funzionalità operativa*" ed "*assegnandole risorse umane e strumentali adeguate al pieno e tempestivo assolvimento delle proprie attività, con particolare riguardo ai nuovi compiti connessi all'attuazione delle normative relative al settore autostradale ed adeguate risorse economico-finanziarie qualora le risorse derivanti dai proventi dei canoni di concessione non risultassero sufficienti*".

L'Ispettorato è dotato di proprio personale e di un proprio *budget* annuo, pari ad una quota del 42% del canone di concessione di cui all'art. 1, comma 1020, della legge n. 296/2006, a sua volta pari all'1% dei ricavi di ANAS derivanti dai canoni autostradali imposti alle concessionarie.

L'art.36 del d.l. n. 98, del 6 luglio 2011, convertito dalla legge n. 111, del 15 luglio 2011, e s.m.i. istituisce l'Agenzia delle Infrastrutture stradali ed autostradali prevedendo che in essa confluiscano l'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali, gli altri uffici ANAS e le competenti amministrazioni dello Stato, che svolgono le funzioni trasferite all'Agenzia. Da ultimo, il d.l. n. 95, del 6 luglio 2012, proroga l'implementazione dell'Agenzia al 30 settembre 2012, stabilendo altresì che nel caso di mancata adozione entro la suddetta data dello Statuto dell'Agenzia e del DPCM per il trasferimento del personale, la stessa è soppressa ed i relativi compiti sono trasferiti al MIT dal 1° ottobre p.v.

L'attività di controllo dell'IVCA si esplica anche attraverso visite ispettive riferite sia all'esercizio autostradale che alle nuove opere. Nel corso del quinquennio 2007–2010, le visite ispettive relative all'esercizio autostradale hanno registrato un incremento passando da n. 443 del 2007 a n. 1.427 nel 2011.

Significativi sono i controlli prettamente ispettivi che l'IVCA espleta, qualificati dalla possibilità di irrogare sanzioni, anche rilevanti - in caso di accertate violazioni agli obblighi convenzionali.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 11, comma 5, del d.l. n. 216/2011, conv. in legge 24 febbraio 2012 n. 14 (come modificato dall'art. 12, comma 78, lett. b), d.l. 6 luglio 2012, n. 95, conv. dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) – non essendo stati adottati nel termine del 30 settembre 2012 lo Statuto dell'Agenzia ed il DPCM per l'individuazione del personale da trasferire - a decorrere dal 1° ottobre 2012 l'Agenzia per le Infrastrutture stradali ed autostradali è stata soppressa ed i compiti già attribuiti alla medesima nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali relative all'IVCA sono stati trasferiti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Con DM del 1 ottobre 2012 è stata istituita presso il MIT la Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali per l'espletamento dei compiti già attribuiti all'Agenzia.

2.5 Unità «Legalità e Trasparenza»

Al suo quarto anno di attività, l'Unità Legalità e Trasparenza, *Business Unit* alle dirette dipendenze dell'Amministratore Unico, ha svolto la sua attività attraverso un sinergico raccordo con le Prefetture territorialmente interessate e le forze di Polizia competenti, con le quali predispone i Protocolli di Legalità, individuando le forme di controllo preventivo più idonee anche in ragione degli endemismi criminali che caratterizzano il territorio.

Più in generale, nel quadro delle competenze attribuitele, l'Unità garantisce il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia da parte dei compartimenti, con procedure di informazione e trasmissione documentale.

Fino al 31 dicembre 2011 l'ANAS, in stretto raccordo con le Prefetture, i Contraenti Generali, gli appaltatori ordinari, nonché alcune concessionarie autostradali (Autostrade Centro Padane S.p.A., Sitaf S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A. e S.A.T S.p.A.), ha sottoscritto, anche attraverso la partecipazione dei sindacati di categoria degli edili per il monitoraggio dei flussi di manodopera, 38 Protocolli di Legalità sull'intero territorio Nazionale. Inoltre, sono state definite le procedure per la sottoscrizione di ulteriori 2 Protocolli a valenza regionale (Lazio e Abruzzo), 5 Protocolli di Legalità per singola opera (SS 640 ag/CL, Cosenza, Palermo, Catania, e Savona) e 2 Protocolli di Legalità con Società Concessionarie (SITAF S.p.A. e Autocamionale della Cisa S.p.A.).

Infine l'Unità Legalità e Trasparenza ha partecipato fattivamente agli incontri del Global Compact Italia. Global Compact è un'iniziativa lanciata dalle Nazioni Unite nel 2000 e finalizzata a promuovere l'adesione delle imprese a dieci principi etici globali in tema di diritti umani, tutela dell'ambiente, diritti dei lavoratori e lotta alla corruzione. In particolare negli incontri del 2011 è stata condivisa l'esigenza di sensibilizzare il Ministero degli Interni al fine di poter disporre di informazioni (visure CERVED, e certificati antimafia) per poter affinare i procedimenti interni alle aziende per la selezione, anche etica, dei fornitori e la verifica dei clienti.

2.5.1 Adempimenti connessi alla legislazione antimafia

Nel 2011 è continuato il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia. In particolare: (1) programmi di formazione rivolti alle istituzioni coinvolte nel processo di monitoraggio dei fenomeni di corruzione (polizie e gruppi interforze), (2) controllo dei dati di natura finanziaria (tracciamento dei dati finanziari) sulla filiera dei subappaltatori, (3) inserimento nei bandi di gara e nei capitolati speciali d'appalto di riferimenti ai protocolli di legalità.

I controlli antimafia sui contratti pubblici e sui successivi subappalti e subcontratti aventi ad oggetto la fase esecutiva dei lavori, servizi e forniture, sono stati effettuati nel corso del 2011 con l'osservanza delle "Linee-Guida indicate dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere" approvate dal CIPE con sua deliberazione del 3 agosto 2011, n. 58.

L'Unità Legalità e Trasparenza ha realizzato nel corso degli ultimi tre anni una Banca Dati (CE.ANT.) che accoglie i dati dei soggetti esecutori dei lavori (persone fisiche e giuridiche) ed in particolare fornisce un'indicazione di quei soggetti che sono

stati colpiti da procedimenti interdittivi antimafia. Tale "anagrafe" è stata costituita internamente e, ad oggi, rappresenta uno strumento a sostegno del Gruppo Interforze e delle Forze di polizia impegnate in operazioni antimafia, permettendo un controllo più rigoroso dei dati relativi alla filiera degli operatori.

Nel 2011 la CE.ANT. è stata testata operativamente dalla stessa unità ed i risultati di tali test ne hanno dimostrato la piena efficacia. Nel corso dello stesso anno la banca dati è stata sia implementata sia aggiornata con i dati delle entità oggetto di provvedimenti interdittivi antimafia. In tal modo ANAS è diventata la prima Stazione Appaltante d'Italia a possedere una anagrafe completa dei soggetti colpiti da tali provvedimenti. I soggetti che subiscono provvedimenti di interdizione sono estromessi dal ciclo di produzione delle opere, sia in fase di "pre-qualifica" sia nella fase di esecuzione contrattuale. Per meglio aderire alla delibera n. 58/2011 del CIPE, è in corso di definizione un "aggiornamento evolutivo" di CE.ANT., al fine di rendere le sue funzionalità maggiormente rispondenti alle "linee guida per i controlli antimafia" emanate dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere (CCASGO): ciò prevede in particolare l'individuazione di un "Referente di cantiere" a cura dell'appaltatore che opera nell'area di cantiere, che trasmette alla Prefettura, alle Forze di polizia ed alla direzione dei lavori, l'elenco delle attività (il "Settimanale di cantiere") previste per la settimana successiva.

Nel secondo semestre del 2011, nel corso dei contatti intercorsi con il Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere e le Prefetture interessate alla sottoscrizione dei Protocolli di Legalità, è stata inoltre affrontata la problematica relativa ad una più puntuale disciplina dell'applicazione della penale del 10% nei confronti delle ditte colpite da interdittive antimafia.

La previsione di tale penale, divenuta prassi consolidata da molti anni nel quadro degli strumenti sanzionatori previsti nei Protocolli di Legalità, risponde all'esigenza di approntare un ulteriore strumento atto a scoraggiare i tentativi delle imprese mafiose di partecipare ai lavori di realizzazione delle opere pubbliche.

La prospettiva è quella di mantenere in capo alle Stazioni Appaltanti, come ANAS, a titolo di mero deposito, le somme in tal modo escusse, mediante l'apertura di un conto corrente fruttifero nel quale far confluire le somme discendenti dall'applicazione della citata penale. Tale meccanismo si è concretizzato ed p divenuto operativo nel corso dei primi mesi del 2012 e se ne riferirà dettagliatamente nella relazione dell'anno di competenza.

2.6. La gestione della *privacy* e la sicurezza delle informazioni

Secondo il dettato dell'art. 3 del d.lgs. n. 196/2003, ANAS provvede alla tenuta di un aggiornato Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), che descrive le misure di sicurezza adottate per garantire il rispetto della legge e definisce i mezzi attraverso cui i dati sono tutelati, conservati e gestiti.

Il DPS è stato rinnovato nel mese di marzo 2011 ed ha recepito tutte le nuove applicazioni realizzate e le integrazioni introdotte nel sistema ERP aziendale. Nel 2011 non sono stati registrati casi di perdita di dati degli utenti.

2.7. Il bilancio di sostenibilità

ANAS S.p.A. ha predisposto il bilancio di sostenibilità per l'esercizio 2011 che illustra in modo articolato e secondo gli standard metodologici più diffusi di settore, l'impegno della Società per una gestione responsabile della rete stradale e autostradale del territorio italiano e degli impatti economici, sociali e ambientali della nostra attività.

Nel 2011 l'ANAS ha registrato validi risultati sotto il profilo economico nei confronti dell'Azionista e verso la cittadinanza, secondo un approccio al territorio improntato all'applicazione e alla promozione dei dieci principi universali del Global Compact delle Nazioni Unite, un *network* che unisce governi, imprese, organizzazioni sindacali e della società civile, con lo scopo di promuovere su scala globale la cosiddetta cultura della cittadinanza d'impresa.

Con il Bilancio di Sostenibilità 2011 ANAS ha conseguito, per il terzo anno consecutivo, l'accreditamento da parte del G.R.I. (*Global Reporting Initiative*) con valutazione B+, conseguendo inoltre la copertura di 3 nuovi indicatori e 2 informative rispetto all'anno 2010, ulteriore passo in avanti per il raggiungimento del livello di accreditamento "A+".

Nel 2012, a seguito del progetto promosso dalla Direzione Centrale Risorse Organizzazione e Sistemi nell'anno 2011, è stata firmata e diffusa all'interno dell'organizzazione aziendale la "Politica Ambientale di ANAS". La società si impegna a promuovere l'adozione di criteri, linee guida e procedure dirette a ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività, attraverso l'adozione e l'attuazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma internazionale EN UNI ISO 14001.

2.8. La società di revisione

Le attività svolte nel 2011 dalla società di revisione, previste dalla normativa vigente hanno riguardato, oltre che il Bilancio consolidato, la predisposizione delle istruzioni per la revisione del bilancio delle società del gruppo ANAS S.p.A.; la verifica

dell'area di consolidamento e della corretta applicazione del metodo di consolidamento integrale per le società incluse nell'area di consolidamento; la verifica per le società collegate della corretta applicazione del metodo del patrimonio netto.

L'attività svolta dalla società di revisione sulla contabilità analitica ha avuto come obiettivo la revisione contabile dei conti economici gestionali relativi all'esercizio 2011, al fine di esprimere un giudizio di conformità al modello e ai criteri adottati per il processo di separazione contabile, descritti nel documento redatto da ANAS "Risultanze della contabilità analitica 2011".

L'attività svolta dalla società di revisione sul Bilancio di Sostenibilità ha avuto come obiettivo la revisione limitata come indicato nel principio *International Standard on Assurance Engagements 3000*, ovvero la verifica del rispetto dei principi etici applicabili (Code of Ethics forn Professional Accountants – I.F.A.C.), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la verifica della conformità del documento alle linee guida *"Sustainability Reporting Guidelines"* versione 3.1 definite nel 2011 dal G.R.I. – Global Reporting Initiative.

2.9. Relazioni esterne e rapporti istituzionali

La Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali assicura la tutela e la valorizzazione dell'immagine dell'ANAS e delle società controllate presso gli *stakeholder*; l'insieme delle attività svolte nel 2011 ha consentito di presidiare e veicolare tutte le funzioni realizzate dall'Azienda che avessero un impatto con l'esterno (bandi di gara pubblicati, nuove aperture al traffico realizzate, aggiudicazioni, cantieri avviati), e più in generale valorizzare tutti gli *asset* storici dell'Azienda (anche attraverso partecipazione a convegni e a tavole rotonde).

2.10. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico

ANAS, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, persegue l'obiettivo di costruire e mantenere un dialogo continuo e proficuo con tutti i soggetti che utilizzano la rete stradale ed autostradale al fine di elevare il livello del servizio elargito. Il servizio "Pronto Anas" numero unico 841.148, attivo da novembre 2006, è un servizio offerto all'utenza, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, compresi i festivi, con risultati estremamente positivi.

2.11. Il Servizio Rapporti Istituzionali

Il Servizio Rapporti Istituzionali ha seguito e predisposto, nel corso del 2011, specifiche informative sull'andamento dei relativi lavori parlamentari, curando la redazione di documentazione finalizzata ad evidenziare le parti di interesse diretto per

ANAS, nonché quelle indirettamente suscettibili di riflessi per l'attività dell'Azienda, strutturando un sistema di comunicazione aziendale che riporta in tempo reale gli interventi significativi e i punti di interesse o di criticità dei provvedimenti di legge in itinere. Gli esiti di tale attività di monitoraggio, *screening* e informazione hanno formato oggetto di *report* presentati con cadenza mensile, nei quali sono state riassunte le attività di Governo e Parlamento.

Nel corso del 2011, il Servizio ha seguito, altresì, 5 audizioni del Presidente avanti le competenti Commissioni parlamentari ed ha provveduto a fornire un numero consistente di risposte verbali a quesiti e/o richieste d'informazioni pervenute dalle Istituzioni Parlamentari o dai loro rappresentanti, nonché, ricevuto e definito un totale di 228 Atti Ispettivi su diversi temi inerenti l'attività aziendale.

2.12. Il settore eventi

Il settore Eventi si è occupato principalmente delle attività di progettazione, organizzazione e gestione delle cerimonie di 24 aperture al traffico, di avvio lavori, di abbattimento del diaframma di gallerie, di partecipazione dell'Anas a fiere, convegni e mostre di rilevanza nazionale ed internazionale e dell'organizzazione di tutte le altre manifestazioni stabilite dal management aziendale.

2.13. Il Servizio Stampa e Comunicazione Media

Nell'arco del 2011, il Servizio Stampa e Comunicazione Media ha sviluppato una strategia di comunicazione diversificata (1.700 comunicati stampa), rivolgendosi selettivamente agli organi di stampa di livello nazionale e a quelli di rilievo regionale, fornendo una comunicazione dettagliata su un ampio spettro di argomenti curando e/o coordinando anche la comunicazione di IVCA e delle Società controllate, come Stretto di Messina S.p.A., Cal, Cav, Autostrade per il Lazio e Quadrilatero Marche-Umbria.

2.14. L'attività presso il CCISS

L'attività di relazioni con i media è stata svolta mettendo a frutto l'implementazione delle risorse all'interno degli Uffici ANAS del CCISS Viaggiare Informati, provvedendo a fornire una costante e aggiornata informativa sullo stato della viabilità della rete ANAS. I notiziari nazionali emessi dal CCISS nel 2011 sono stati oltre 47.000, così ripartiti: Bollettini Macroregionali 34.167, Bollettini Meteo 738, Bollettini "Ondaverde" 12.412.

Sul sito dell'ANAS (www.stradeanas.it) il personale in servizio presso il CCISS valida tutte le notizie raccolte dalla SON e le pubblica sul web sulla nuova piattaforma "VAI – Viabilità Anas Integrata" di Infomobilità.

2.15. Il sito www.stradeanas.it

Lo sviluppo della "infomobilità" ha prodotto una più forte coscienza da parte dell'utenza e, quindi, di conseguenza, ha comportato ricadute positive anche nel campo della sicurezza stradale. È per questo motivo che la Direzione ha sviluppato un nuovo strumento integrato per l'informazione web sulla viabilità, gratuito per tutti gli utenti, che mette insieme più fonti in un'unica interfaccia web: i messaggi di traffico gestiti dalle sale operative dell'ANAS; le informazioni che giungono attraverso il CCISS; le informazioni del sistema satellitare di rilevazione del traffico Octotelematics relative alle principali arterie italiane; le immagini delle telecamere disseminate sulla rete stradale e autostradale. VAI fornisce informazioni georeferenziate sul traffico in tempo reale (aggiornate ogni 200 secondi), sulla presenza dei cantieri e sugli eventi stradali (rallentamenti, ostacoli, carichi dispersi).

Anche nel 2011 questo servizio ha fatto registrare un accesso costante durante tutto l'arco della settimana, con punte di contatto in agosto in particolare nei giorni a bollino rosso.

Ulteriore novità, dalla fine del dicembre 2011, è stata resa disponibile l'applicazione VAI per i *tablet* e gli *smartphone* Apple e Android. In poco più di 20 giorni oltre 30 mila utenti hanno scaricato l'app VAI ANAS sul proprio smartphone e tablet.

Nel 2011, inoltre, la Direzione ha sviluppato una nuova forma di informazione con l'apertura del canale ufficiale aziendale ANAS "@stradeanas" attraverso il *social network* Twitter.

Nell'arco del 2011 il sito ha registrato un totale di 11.375.303 accessi (+6,2% rispetto allo stesso periodo del 2010).

2.16. Il giornale telematico e l'House-organ

Tra gli strumenti innovativi di comunicazione utilizzati da ANAS per sviluppare il dialogo con l'utenza, ANAS ha lanciato a dicembre 2009 il giornale telematico www.lestradedellinformazione.it. La testata giornalistica è nata con l'obiettivo di attestarsi come organo di informazione per il settore stradale e autostradale, posizionandosi tra gli operatori, il mondo accademico, istituzionale e i media come un "forum strategico" di riflessione ed analisi su temi infrastrutturali e diventando un punto di riferimento per il settore, con approfondimenti scientifici, tecnici, culturali.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1. La struttura aziendale

La Società opera con una struttura centrale, comprendente le funzioni di *staff* e di servizio attualmente alle dirette dipendenze dell'Amministratore Unico, successivamente all'introduzione nell'ordinamento del più volte citato art. 36 del d.l. n. 98/2011, e tre Condirezioni Generali; è presente, altresì una struttura estesa all'intero territorio nazionale.

3.1.1. La struttura centrale

Nelle precedenti relazioni, alle quali si rinvia, è stato ampiamente descritto il modello di struttura societaria; esso si riassume nell'assunzione delle funzioni di Direttore generale da parte dell'Amministratore Unico, nell'articolazione della struttura aziendale centrale in tre Condirezioni generali, competenti per altrettante macro-aree (tecnica; legale e patrimonio; amministrazione, finanza e commerciale).

3.1.2. La struttura territoriale

ANAS ha una presenza capillare su tutto il territorio nazionale, costituita da:

- n. 18 Compartimenti corrispondenti, di massima, ai capoluoghi di Regione;
- n. 4 Uffici Ispettivi territoriali, alle dirette dipendenze dell'Ispettorato Vigilanza e concessioni autostradali (Bologna, Genova, Catania, Roma);
- n. 16 Uffici tecnici distaccati;
- la Direzione Regionale per la Sicilia;
- n. 14 Sezioni Staccate comprese le due sezioni della Salerno Reggio Calabria, e gli Uffici per l'Autostrada Salerno e di Reggio Calabria;
- n. 1 Sezione Compartimentale (Catania).

3.2. Il Modello Organizzativo Gestionale

La pubblicazione ad aprile del 2010 delle procedure, relative al "Modello Organizzativo e Gestionale", per la prevenzione dei reati contravvenzionali in materia di sicurezza e tutela della salute sul lavoro, elaborato ai sensi dell'art. 30 del d.l.gs n. 81/2008, ha dato avvio alla successiva attività di implementazione del M.O.G. da parte dell'Unità Centrale di Coordinamento della sicurezza ed alla conseguente attività di divulgazione, formazione del personale e monitoraggio dell'efficacia del modello stesso.

Nel corso del 2011 le procedure del M.O.G., unitamente a quelle della Direzione Centrale, Risorse, Organizzazione e Sistemi sono state certificate in qualità.

Si è, altresì, continuato nel corso del 2011 ad erogare interventi formativi ed esplicativi del M.O.G. i cui destinatari sono state tutte le figure aziendali centrali e periferiche che hanno una responsabilità ben precisa all'interno delle procedure del modello stesso, anche al fine di raccogliere eventuali proposte migliorative delle procedure stesse.

Nel corso dell'anno 2011 l'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza ha, inoltre, provveduto ad un'attività di monitoraggio e conseguente manutenzione ed aggiornamento delle procedure del M.O.G., nonché alla revisione, alla luce delle novità normative introdotte, della procedura aziendale PG.CDGT.RI.01 – Gestione Sicurezza Cantieri, completando la fase tecnica di revisione e sottoponendo la bozza elaborata alla condivisione delle competenti strutture della Condirezione Generale Tecnica.

La revisione è stata effettuata, oltre che in relazione all'aggiornamento normativo in materia, anche in base alle risultanze degli audit effettuati dall'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza per verificare l'applicazione della prima stesura della procedura alla realtà aziendale, nonché al rispetto dei criteri voluti dal modello organizzativo e di gestione ex art. 30 d.lgs. n. 81/1908.

In particolare sono state specificate le varie tipologie di appalti, sono stati integrati con gli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 81/1908 e s.m.i. in materia di sicurezza (verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese, parere favorevole al subappalto, nomina Responsabile dei Lavori) i moduli adottati dalle procedure aziendali e predisposti ad oggi in ottemperanza al d. lgs. n. 163/2006, mentre, coerentemente alle indicazioni degli Organi di Controllo ed alle analisi svolte, si è privilegiato l'affidamento dei compiti di Responsabile dei Lavori al contraente generale, con la conseguente introduzione delle azioni di vigilanza a carico del Responsabile Alta Sorveglianza (RAS).

3.2.1. Il Modello Organizzativo per gli Uffici Territoriali

Il Modello Organizzativo per gli Uffici Territoriali Compartimentali, (approvato anche dalle OO.SS. nel giugno 2005), prevede una struttura organizzativa di cui si è argomentato ampiamente nelle precedenti Relazioni (alle quali si rinvia). Il budget proposto dai Compartimenti viene consolidato centralmente e sottoposto alla verifica di conformità agli obiettivi aziendali ed alla normativa vigente.

3.2.2. Novità normative in materia di sicurezza

Dopo le importanti modifiche della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, introdotte dai dd.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e 3 agosto 2009, n. 106, nel corso dell'anno 2011 è stato emanato il nuovo Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi con il D.P.R. 1°

agosto 2011, n. 151 il quale introduce importanti elementi innovativi nella disciplina della prevenzione incendi con particolare riguardo al bilanciamento degli interessi fondamentali di tutela della sicurezza delle persone e dell'integrità dei beni con le esigenze di semplificazione amministrativa e di riduzione degli oneri a carico delle imprese e dei cittadini.

3.3. Le risorse umane

3.3.1. La complessiva forza lavoro

Alla data del 31 dicembre 2011 operavano nella struttura centrale n. 117 dirigenti e n. 1.260 dipendenti, nelle strutture periferiche n. 77 dirigenti e n. 4.810 dipendenti.

Nel complesso, dunque, il totale del personale ammontava a n. 6.264 unità (397 in meno rispetto all'anno 2010), delle quali n. 1.377 nella struttura centrale (30 in meno rispetto all'anno 2010) e n. 4.887 nella struttura periferica (367 in meno rispetto all'anno 2010).

Il rapporto dirigenti-dipendenti è stato di 1:32,3 (in aumento rispetto all'anno 2010: 1:34) ed in particolare di 1:10,8 nella struttura centrale e 1:62,5 nella struttura periferica.

Rispetto all'intera dotazione di personale (6.264 unità) quello in forza presso le varie sedi territoriali è ammontato nel 2011 a 4.887 unità, comprensive del personale a tempo determinato (91 unità).

La retribuzione del personale dell'ANAS, strutturata in una parte fissa e in una variabile, è uniformata ai seguenti criteri: riconoscimento della professionalità e della responsabilità; garanzia di una retribuzione correlata al livello della prestazione individuale e conseguimento dei risultati di efficienza e qualità del servizio. Nell'anno 2011 si sono registrati 65 passaggi di livello tra il personale che non hanno comportato nessuna modifica retributiva.

Rispetto alle previsioni contrattuali l'ANAS ha implementato in via sperimentale dal 2006 per le sole posizioni dirigenziali, una retribuzione variabile legata al conseguimento di risultati-obiettivo.

Nell'anno 2011 il costo del lavoro sostenuto dall'azienda è stato pari a complessivi 376.778 migliaia di euro, in diminuzione del 1,3% rispetto all'anno 2010 (381.731 migliaia di euro).

Le cause pendenti al 31 dicembre 2011 risultano essere 1017 (873 nel 2010). Si tratta per lo più di cause riguardanti l'avvenuto svolgimento di mansioni superiori. Anche nel 2011 non risultano segnalazioni relative a casi di discriminazione per razza, sesso,

religione ed opinioni politiche. Nel 2011, inoltre, in continuità con l'anno precedente, Anas ha favorito il lavoro femminile attraverso la conciliazione dei tempi casa-lavoro.

3.3.2. *Personale a tempo indeterminato e a tempo determinato*

Anche per l'anno 2011, l'attività di reclutamento posta in essere dalla Società ha subito delle limitazioni in attuazione delle disposizioni impartite dal d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge n. 122/2010. Le assunzioni di personale a tempo indeterminato registrate nel corso dell'anno 2011 sono state in totale 34, di cui 19 Riassunzioni/Reintegre, 9 assunzioni effettuate in esecuzione del progetto "Esodo Volontario", 2 assunzioni effettuate ai sensi dell'art. 12, comma 6 del C.C.N.L. dei dipendenti di ANAS S.p.A e 4 per altre esigenze di adeguamento della struttura organizzativa.

Le assunzioni effettuate con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 13 del vigente C.C.N.L sono state in totale 142 di cui 45 per far fronte ad esigenze stagionali e 97 per far fronte a picchi di lavori registrati nel corso dell'anno connessi ad esigenze a carattere tecnico, organizzativo, sostitutive. Le trasformazioni dei contratti a termine registrate nell'anno 2011 sono state in totale 158 (36 contratti di inserimento di cui all'art. 54 del d. lgs. n. 276/2003 e 122 contratti a termine di cui all'art. 13 C.C.N.L.).

Nel corso del 2011 si sono conclusi 43 percorsi formativi associati ai contratti di apprendistato professionalizzante.

3.3.3. *Cause di risoluzione del rapporto di lavoro*

Nel corso del 2011 il totale delle risoluzioni del rapporto di lavoro è stato di n. 138 unità.

Come nel 2010, la più frequente causa di cessazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituita dalle dimissioni per esodo (n. 110 unità).

In seguito all'intervento della manovra finanziaria correttiva, di cui al d.l. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, che ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2011, uno slittamento pari a 12 mesi del termine per la liquidazione della pensione, l'Azienda ha avviato ad ottobre 2010 e per tutto il 2011 un piano di incentivo all'esodo su base volontaria.

3.4. Contratto dei dirigenti

Relativamente all'anno 2011 trovano ancora applicazione gli accordi aziendali siglati per il triennio 2009/2011.

Il 3 febbraio 2010 infatti è stato sottoscritto tra i rappresentanti ANAS e la RSDA/Federmanager il Protocollo di Intesa relativo al rinnovo del CCNL Dirigenti ANAS scaduto in data 31 dicembre 2008 e avente validità 2009/2011.

Il Protocollo di Intesa pone particolare attenzione alla fascia dirigenziale under 50, anticipando lo spirito delle ultime riforme in tema di sviluppo e sostegno alle giovani generazioni.

3.5. Contratto dei dipendenti

La legge n. 111/2011 prevedendo il riordino dell'ANAS e del sistema della viabilità, ha reso necessaria la sospensione delle attività contrattualistiche legate alla formazione del nuovo CCNL per il personale dipendente, in attesa di una corretta definizione dell'ambito applicativo delle disposizioni in questione e delle competenze dell'Anas.

Non possono essere sottaciute, comunque, le problematiche di carattere operativo che la formulazione dell'art. 11 d.l. n. 216/2011, come modificato dal d.l. n. 95/2012, ha determinato con riferimento al trasferimento *ex lege* al MIT, a decorrere dal 1° ottobre 2012, delle competenze attribuite all'Agenzia e delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'IVCA.

La gestione di tale fase, infatti, è risultata particolarmente complessa a causa del ritardo con il quale è stato deciso di attribuire al MIT le competenze dell'Agenzia nonché, conseguentemente, della mancata preventiva indicazione delle modalità operative con le quali il trasferimento sarebbe dovuto avvenire.

In effetti, solo negli ultimi giorni del mese di settembre 2012, l'ANAS è stata informata che, a fronte della mancata adozione dello Statuto dell'Agenzia e del DPCM, le risorse umane dell'IVCA, assunte a tempo indeterminato ed in forza alla data del 31 maggio 2012, sarebbero state trasferite ex lege al MIT. Tale circostanza ha permesso ad ANAS di procedere alle necessarie comunicazioni al personale interessato e agli Enti competenti solo in prossimità del termine previsto causando non poco disagio al personale trasferito.

Ad oggi, peraltro, non è ancora stato emanato il DPCM - previsto dal DM del 1° ottobre 2012 che ha istituito presso il MIT la Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali per l'espletamento dei compiti già attribuiti all'Agenzia - per il definitivo inquadramento del personale oggetto di trasferimento, con possibili riflessi sull'operatività della predetta Struttura.

3.6. Costo del personale e formazione

Nell'anno 2011 il costo complessivo per il personale è ammontato a 376,8 milioni di euro, facendo registrare, rispetto al 2010 (381,7 milioni di euro), un decremento del 1,3% in termini omogenei.

Nel prospetto che segue si riporta l'andamento del costo del personale nell'arco del periodo 2004-2011.

Costo del personale nel periodo 2004-2011

(in milioni di euro)

Anno	Costo dirigenti	Costo dipendenti	Costo Complessivo	Variazione %	Rete stradale (km)	Variazione %
2004	28,4	331,7	360,1		21.738,30	
2005	31,2	294,7	325,9	**-9,5%**	21.492,30	**-1,1%**
2006	28,5	291,9	320,4	**-1,7%**	21.725,65	**1,1%**
2007	29	302	330,9	**3,3%**	25.420,00	**17,0%**
2008	31,7	319,2	350,9	**6,0%**	24.680,51	**-2,9%**
2009	35,7	334,2	369,9	**5,4%**	24.669,86	**0,0%**
2010	38,9	342,8	381,7	**3,2%**	24.543,02	**-0,5%**
2011	42,7	334,1	376,8	**-1,3%**	24.828,68	**1,2%**

Fonte: *Bilancio di esercizio.*

Nel 2011 la spesa del contenzioso del personale ha fatto registrare un aumento (+43%) rispetto al 2010.

Nell'ambito della gestione del contenzioso giuslavoristico si rappresenta che nel corso del 2011 sono state introdotte 358 nuove cause passive, aventi un *petitum* presunto complessivo pari a 9 milioni di euro circa; nel citato anno di riferimento si sono definite 275 cause, di cui 111 favorevoli per l'ANAS, 104 sfavorevoli e 60 per intervenuta transazione. Si evidenzia, inoltre, che in sede stragiudiziale sono state sottoscritte 28 transazioni.

Il dato che emerge dal quadro attuale, confrontato con quello degli anni precedenti, attesta un sensibile aumento di nuove cause introdotte, pari a 176, evidenziando, al contempo, un costante andamento positivo degli esiti dei giudizi.

L'incremento del contenzioso è prevalentemente imputabile all'introduzione della legge 4 novembre 2010, n.183, cd. Collegato lavoro, divenuta operativa a far data dal 24 novembre 2010. La disciplina ha introdotto una forte contrazione dei termini in tema di impugnativa del licenziamento, estesi all'azione di nullità del termine apposto al contratto di lavoro, comprendendo sia i contratti a tempo determinato in corso, sia i contratti a termine già conclusi alla data di entrata in vigore della legge.

In queste ipotesi, l'impugnativa per atto scritto, a pena di decadenza, deve

essere effettuata entro sessanta giorni, con termine decorrente dalla data di scadenza dello stesso. Tale previsione normativa, che ha indotto tutti i soggetti finora silenti ad agire per la difesa dei propri diritti, ha comportato l'introduzione di 149 cause, assorbendo quasi integralmente l'incremento del contenzioso.

Nel corso del 2011 risulta inoltre aumentato il numero dei giudizi introdotti per richieste economiche varie; tuttavia tale dato è il frutto di eventi di carattere episodico, quali ad esempio le richieste di pagamento delle ore di lavoro straordinario prestato dai lavoratori per il soccorso effettuato in occasione del sisma in Abruzzo.

Un altro fattore non connesso alla politica gestionale di questa Società ma riconducibile ai recenti interventi legislativi, che ha determinato un ampliamento della quantità di cause, è da ricercare nell'art. 9, 2° comma, del d.l. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2011, con il quale è stato disposto il blocco dei trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale.

Tale normativa, avendo peraltro limitato le assunzioni a tempo determinato, ha ulteriormente contribuito all'attivazione delle cause per la trasformazione del contratto a termine in rapporto a tempo indeterminato.

Nel quadro complessivo una nota positiva merita l'inversione di tendenza registrata nell'andamento dell'introduzione delle cause relative alla richiesta di inquadramento superiore che, dopo diversi anni, presenta un *trend* negativo.

Le motivazioni che possono aver inciso su tale riduzione potrebbero essere diverse, tra queste possiamo annoverare il calo del numero complessivo del personale in forza presso l'ANAS, l'avvio di numerose selezioni interne e il blocco dei trattamenti economici imposto dalla legge n. 122/2010 perdurante per il periodo 1 gennaio 2011-31 dicembre 2013, anche in caso di inquadramento superiore.

Spesa del contenzioso del personale anni 2007-2011 (*) (**)

Anno	2007	2008	2009	2010	2011
Costi per sorte capitale	2.826.527,26	2.827.135,50	2.979.817,73	3.129.276,74	4.720.120,02
Costi per spese legali	716.947,56	429.579,40	374.859,57	341.226,18	245.357,82
Totale(*)	**3.543.474,82**	**3.256.714,90**	**3.354.677,30**	**3.470.502,92**	**4.965.477,84**

Fonte: ANAS S.p.A. - Unità Relazioni Industriali e Politiche del Lavoro.

(*) Gli importi sopra evidenziati non sono comprensivi delle spese legali per la difesa della Società, in quanto di competenza della Direzione Centrale Legale e Contenzioso.

(**) Per l'anno 2007, € 2.094.531,41 imputabile a vertenze definite nell'anno contabile 2007 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti.
Per l'anno 2008, € 1.330.677,47 imputabile a vertenze definite nell'anno contabile 2008 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti.
Per l'anno 2009, € 1.587.976,61 imputabile a vertenze definite nell'anno contabile 2009 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti.
Per l'anno 2010, € 1.348.531,87 imputabile a vertenze definite nell'anno contabile 2010 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti.
Per l'anno 2011, € 3.495.210,97 imputabile a vertenze definite nell'anno contabile 2011 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti.

Le assenze del personale risultano in diminuzione nel quadriennio 2008-2011, ma in linea con l'anno precedente. In particolare, per la Direzione Generale si registra una diminuzione del 2,5% rispetto al 2010 e del 3,3% rispetto al 2009. Per le sedi territoriali, il dato risulta pressoché invariato rispetto al 2010 mentre presenta una riduzione dello 0,2% rispetto al 2009.

La Direzione Centrale Risorse Organizzazione e Sistemi-Centro per l'Alta Formazione, in attuazione del Piano di Formazione aziendale 2011, ha progettato e realizzato iniziative di formazione rivolte al personale appartenente all'area dirigenziale, all'area Quadri e all'area Tecnica e di Esercizio. Ha realizzato interventi formativi, tra l'altro, per le Società controllate da ANAS e per Enti e Istituzioni esterne. In riferimento a queste ultime si segnala il proseguimento del percorso di formazione per la Direzione Investigativa Antimafia nazionale avviato nell'anno 2010.

In sintesi, le partecipazioni alle attività formative dei dipendenti e dirigenti ANAS sono state, per il 2011, n. 2.788, le giornate di formazione/uomo sono state n. 6.176 e le ore di formazione/uomo sono state n. 44.425. Le spese sostenute per docenti esterni, nel 2011, sono state pari a € 348.193,76.

3.7. Trattamento dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003)

Nel periodo di riferimento è stato garantito l'aggiornamento delle nomine dei Responsabili e degli Incaricati del trattamento dei dati, per tutte le strutture centrali e periferiche della Società, in relazione alle modifiche degli assetti organizzativi. In materia di videosorveglianza si è provveduto a recepire le direttive dettate dal Garante per la protezione dei dati personali con il provvedimento emanato in data 8 aprile 2010 in merito all'utilizzo di sistemi integrati di videosorveglianza.

Circa gli adempimenti previsti dall'art.13 del d.lgs. n. 196/2003 (informativa per i trattamenti dei dati personali effettuati dal Titolare del trattamento) sono stati aggiornati e standardizzati i modelli di informativa da esibire presso le sedi centrali e periferiche della Società, a integrazione della procedura interna disciplinante gli accessi alle sedi aziendali.

A seguito dell'avvio, in fase sperimentale, di un progetto di videosorveglianza e localizzazione satellitare veicolare sull'Autostrada SA-RC, sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sull'Autostrada Roma-Fiumicino, si è provveduto a stipulare un accordo ex art. 4 della legge n. 300/1970 con le Organizzazioni Sindacali di categoria a tutela del personale dipendente per il trattamento dei dati personali derivante dall'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza e localizzazione satellitare veicolare.

3.8. La spesa per l'uso delle carte di credito

Nel 2011 è proseguita la riduzione dell'uso di carte di credito che è limitato ai soli dirigenti titolari di alte responsabilità amministrative e manageriali.

Dall'importo complessivo di € 70.444 speso con le carte di credito nel 2007, si è pervenuti, nel 2011, a € 49.285,44 (con una riduzione nel quinquennio del 30,04% ed una riduzione del 14,57% rispetto all'esercizio precedente, pari a € 57.691).

Relativamente all'uso delle carte di credito vige dal 2005 un apposito regolamento, nel quale sono previste le diverse situazioni per le quali ne è consentito l'uso, nonché il divieto di utilizzo per prelievi in contanti e l'obbligo di validazione della documentazione giustificativa delle spese da parte del superiore gerarchico del titolare della carta.

3.9. Il sistema di gestione per la qualità ai sensi della norma Uni EN ISO 9001:2008

ANAS ha da tempo avviato il processo volto a conseguire la certificazione di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008 (già UNI EN ISO 9001:2000).

Nell'ottobre 2009 è stata conseguita la Certificazione di Qualità della Condirezione Generale Legale e Patrimonio e successivamente è stato avviato un percorso diretto alla definizione di un sistema di qualità unico per tutta la Società.

A tal fine, nel febbraio 2010, è stata costituita, all'interno della Direzione Centrale Risorse Organizzazione e Sistemi, l'Unità Organizzazione, Sviluppo e Qualità con lo specifico compito di sovrintendere, tra l'altro, alla gestione del Sistema di Qualità, sia nella fase di ottenimento che in quella di mantenimento della Certificazione.

Nel dicembre 2011 anche la Direzione Centrale Risorse Organizzazione e Sistemi ha ottenuto la Certificazione di Qualità, dopo che, nel corso del 2010, la stessa era stata ottenuta dalla Condizione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale; l'obiettivo è di ottenere, in tempi brevi, la Certificazione di Qualità Unica per ANAS S.p.A..

3.10 Progetto sistema di gestione ambientale

ANAS S.p.A. ha da tempo ravvisato l'esigenza di prevenire e minimizzare gli impatti sull'ambiente che derivano dalla propria attività e pertanto ha avviato ad ottobre 2011, il Progetto di implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001.

Il Progetto, promosso dalla Direzione Centrale Risorse Organizzazione e Sistemi e dalla Direzione Centrale Amministrazione e Finanza, si pone l'obiettivo di identificare,

analizzare, prevedere e controllare gli effetti ambientali delle proprie attività.

Il Progetto, tuttora in corso di svolgimento, prevede la realizzazione nell'anno in corso delle seguenti attività: sperimentazione ed eventuali modifiche/integrazioni alla documentazione del Sistema di Gestione Ambientale, erogazione di ulteriore attività formativa, espletamento degli *audit* interni e dell'*Audit* dell'Ente di Certificazione.

Il calendario delle attività potrà subire aggiornamenti anche al fine di permettere l'allineamento della documentazione del Sistema di Gestione Ambientale alle evidenze che emergeranno nel corso delle imminenti attività per l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, per la parte dei reati ambientali.

3.11. L'informatizzazione dei processi gestionali

Il Piano Pluriennale di Sviluppo ed Integrazione dei Sistemi Informativi e delle Tecnologie Elettroniche (PPSITE) ha raggiunto un anno di vita dalla prima pianificazione approvata nel mese di novembre 2010 ed è stato presentato all'interno delle Procedure di Qualità previste per la Direzione Centrale Risorse Organizzazione e Sistemi e, in particolare, per la Vice Direzione Sistemi Informativi ed Impianti. La approvazione e la condivisione del Piano Pluriennale sono state effettuate in ottemperanza alle indicazioni delle Procedure di Qualità (PA.DCROS.22 Programmazione Richieste Soluzioni ICT), emesse il 24 giugno 2011.

Tra le altre attività applicative riguardanti i sistemi informativi si segnalano l'implementazione del Sistema SIL, l'estensione dell'applicativo SIMOG – Sistema di Monitoraggio Gare anche al mondo beni e servizi ed il proseguimento della fase di realizzazione del nuovo sistema PCM (Procurement Contract Management) finalizzato alla gestione documentale ed al monitoraggio dei procedimenti di acquisto e di stipula dei contratti dell'unità Acquisti.

Le attività svolte nell'anno 2011 sono state improntate al miglioramento costante delle performance, sia della rete che dell'Hardware, e l'incremento della sicurezza. In particolare, per quanto riguarda quest'ultimo aspetto nonché il miglioramento del livello di servizio sono stati effettuati i seguenti interventi:

- nel corso del 2011 sono state consegnate circa 1300 nuove postazioni di lavoro consentendo il rinnovamento del 25% del parco informatico, in linea con gli obiettivi;
- è stato aggiornato il sito di DR (Disaster Recovery) con la nuova versione di SAP-FINOPE;
- in accordo con il Sistema Qualità sono stati riemessi gli Standard Software e Hardware di base;

- è stato effettuato, come previsto dalla legge, un Vulnerability Assessment commissionato ad una società esterna che ha dato esito positivo con piccoli aggiustamenti per i quali è stato predisposto opportuno piano di rientro;
- è stato effettuato anche un Penetration Test sulle applicazioni pubblicate in Internet; anche per questa attività è stato intrapreso un piano di rientro.

4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO LEGALE E LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO

4.1. Monitoraggio e gestione del contenzioso

In attuazione delle Direttive dell'azionista, ANAS ha continuato, nel 2011, a monitorare l'andamento del contenzioso, mediante strumenti organizzativi e gestionali idonei a deflazionarlo e a limitarne l'impatto economico sui risultati economici aziendali.

La tendenza del periodo più recente manifesta un progressivo contenimento delle pretese contenziose, sia dal punto di vista del valore delle medesime, che del numero delle vertenze incardinate.

Nel corso dell'esercizio 2011 è entrata a regime la gestione della procedura aziendale per i pagamenti dei precetti e dei titoli esecutivi, mediante l'istituzione di un apposito Staff presso la Direzione Centrale Legale e Contenzioso, anche con lo scopo di coordinare ed ottimizzare l'attività svolta in questo settore dai Compartimenti territoriali.

È, poi, proseguito, nel corso dell'anno 2011, l'affinamento del sistema informativo aziendale di gestione del contenzioso "ICA" per il quale nel 2012, sono attualmente in corso ulteriori attività per procedimentarne al meglio l'alimentazione e l'utilizzo, oltre che per assicurarne il collegamento operativo con gli altri sistemi informativi aziendali, in particolare relativi alla gestione dei lavori e dei pagamenti.

La gestione del patrocinio legale da parte di ANAS non ha presentato, nel corso del 2011, significative innovazioni.

L'affidamento degli incarichi resta ripartito tra Avvocatura dello Stato, nell'ambito delle intese organiche raggiunte con quest'ultima, legali del libero foro - nelle limitate fattispecie in cui ci è consentito dalle normative aziendali e secondo i criteri di rotazione degli incarichi e di contenimento delle spese approvati negli anni precedenti - ed, infine, legali interni iscritti negli elenchi speciali presso gli Ordini Professionali.

Il ruolo operativo di questi ultimi è in corso di potenziamento nell'esercizio 2012 con la elaborazione di un nuovo Regolamento per l'esercizio dell'attività di patrocinio, finalizzato a contenere i costi della difesa legale, oltreché a procedimentalizzare tutte le fasi di affidamento e di gestione del patrocinio interno.

4.2. Vertenze pendenti

I nuovi procedimenti nei quali la Società risulta convenuta in giudizio nel corso del 2011 sono ammontanti a n. 3.389 (rispetto ai n. 3.795 del 2010), con un *petitum* complessivo pari a € 1.510.258.839,16. Come si rileva il numero dei procedimenti risulta in diminuzione, così come il *petitum* complessivo delle pretese avversarie nel 2010 pari a € 1.568.134.355,81.

4.3. Nuovi procedimenti contenziosi del 2011

Si evidenziano nelle seguenti tabelle i dati del contenzioso 2011:

Settore del contenzioso	Avvocati dello Stato	Petitum
Lavori	321	778.227.518,05
Patrimonio e societario	82	204.881.067,59
Politiche del lavoro	53	254.101,20
Responsabilità civile	11	2.690.976,32
Totali	**467**	**986.053.663,16**

Settore del contenzioso	Avvocati Libero Foro	Petitum
Lavori	24	33.797.573,56
Patrimonio e societario	165	4.814.386,17
Politiche del lavoro	320	13.531.277,88
Responsabilità civile	1.750	107.228.150,79
Totali	**2.259**	**159.371.388,40**
Vario	**1**	3.600.000,00
Totale generale	**2.260**	**162.971.388,40**

Settore del contenzioso	Avvocati ANAS	Petitum
Lavori	30	171.766.482,30
Patrimonio e societario	70	5.038.582,56
Politiche del lavoro	10	311.753,75
Responsabilità civile	66	296.110,75
Totali	**176**	**177.412.929,36**

Di seguito si riportano, distintamente per le tre diverse veicolazioni del contenzioso, altrettante tabelle di raffronto del 2011 con il 2010.

Raffronto procedimenti contenziosi 2010-2011
A) Avvocati dello Stato

Settore del contenzioso	2010		2011	
	n.	Petitum	n.	Petitum
Lavori	437	763.172.600,43	321	778.227.518,05
Patrimonio e societario	127	14.878.044,65	82	204.881.067,59
Politiche del lavoro	14	233.570,51	53	254.101,20
Responsabilità civile	11	4.681.386,28	11	2.690.976,32
Totali	**589**	**782.965.601,87**	**467**	**986.053.663,16**

Raffronto procedimenti contenziosi 2010-2011
B) Avvocati del libero Foro

Settore del contenzioso	2010		2011	
	n.	Petitum	n.	Petitum
Lavori	10	27.736.061,96	24	33.797.573,56
Patrimonio e societario	216	13.605.321,85	165	4.814.386,17
Politiche del lavoro	237	13.539.580,63	320	13.531.277,88
Responsabilità civile	1.930	105.598.391,79	1.750	107.228.150,79
Vario			1	3.600.000,00
Totali	**2.393**	**160.479.356,23**	**2.260**	**162.971.388,40**

Raffronto procedimenti contenziosi 2010-2011
C) Avvocati ANAS

Settore del contenzioso	2010		2011	
	n.	Petitum	n.	Petitum
Lavori	40	219.480.612,56	30	171.766.482,30
Patrimonio e societario	42	3.289.343,78	70	5.038.582,56
Politiche del lavoro	26	1.740.680,48	10	311.753,75
Responsabilità civile	18	99.051,81	66	296.110,75
Totali	**126**	**224.609.688,63**	**176**	**177.412.929,36**

Nella sottostante tabella si raffronta, con il 2010, il quadro complessivo delle cause insorte nel 2011, ivi comprese quelle attive.

Numero delle cause attive e passive insorte nel periodo 2010-2011

Oggetto delle cause	N. cause passive 2010	N. cause attive 2010	N. cause passive 2011	N. cause attive 2011
Rapporto di lavoro	240	51	403	41
Responsabilità civile ed assicurazioni	2.269	3	2.077	3
Patrimonio	646	223	415	186
Gare, contratti, lavori ed espropri	640	9	494	14
Vario				1
Totali	**3.795**	**286**	**3.389**	**245**

Si riportano, nelle tabelle che seguono, i dati relativi alle cause attive e passive insorte nel 2011, ordinate per settore contenzioso e per ammontare del *petitum* e rapportate con quelle del 2010, peraltro con l'ovvia considerazione che il *petitum* non rappresenta il reale valore del contenzioso, come del resto è dimostrato dagli importi scaturenti dalla conclusione dei procedimenti arbitrali rispetto a quelli costituenti oggetto delle richieste iniziali.

Importo del *petitum* delle cause insorte nel periodo 2010-2011

A) nelle cause passive

Oggetto delle cause	*Petitum* passivo 2010	*Petitum* passivo 2011
Rapporto di lavoro	13.155.039,68	11.451.649,70
Resp.tà civile e assicurazioni	112.214.685,24	113.119.908,95
Patrimonio	29.792.873,73	213.924.030,32
Gare,contratti,lavori,espropri	1.412.971.757,16	1.171.763.250,19
Totali	**1.568.134.355,81**	**1.510.258.839,16**

Importo del *petitum* delle cause insorte nel periodo 2010-2011
B) nelle cause attive

Oggetto delle cause	*Petitum* Attivo 2010	*Petitum attivo* 2011
Rapporto di lavoro	2.488.153,80	3.724.760,39
Resp.tà civile e assicurazioni	15.562,68	7.758,75
Patrimonio	3.993.003,37	3.255.176,20
Gare,contratti,lavori,espropri	7.889.781,13	1.924.981,99
Vario		3.600.000,00
Totali	**14.386.500,98**	**12.512.677,33**

Nella tabella sottostante si riportano i dati relativi agli arbitrati nel quinquennio 2007-2011.

Arbitrati nel quinquennio 2007-2011

Anno	N.	Notificati (*petitum*)	N.	Attivati (*petitum*)	N.	Lodi (pagamento in danno ANAS)
2007	35	353.477.021,69	14	140.885.854,38	25	111.846.665,00
2008	36	273.412.457,18	22	202.696.976,42	29	171.808.364,00
2009	18	1.341.824.925,00	6	724.202.672,00	29	108.299.712,49
2010	23	81.141.136,00	7	27.544.696,55	16	119.177.515,66
2011	6	145.730.575,01	3	144.179.649,41	12	332.479.982,71

Nel corso del 2011 è proseguita la tendenza alla diminuzione nel numero dei nuovi arbitrati notificati (da 23 a 6), come pure dei collegi arbitrali effettivamente costituiti (da 7 a 3) ed, infine, del numero degli arbitrati conclusi (da 16 a 12). Si è peraltro registrato un picco nell'importo delle condanne conseguite ad arbitrati conclusi, derivanti esclusivamente dall'esaurirsi di una singola vertenza particolarmente significativa, avviata in precedenza.

5. AREE DI ATTIVITÀ

5.1. Progettazione

La Direzione Centrale Progettazione gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e controllo dei progetti per le nuove opere. La progettazione degli interventi viene curata a partire dallo studio di fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (preliminare, definitivo, esecutivo) sino alla fase di predisposizione del bando d'appalto per la realizzazione delle opere. L'attività comprende anche la fase di istruttoria e verifica delle progettazioni redatte dagli aggiudicatari di appalti integrati e/o contraenti generali e il supporto tecnico specialistico per le perizie di variante che si rendono necessarie in corso di esecuzione.

La Direzione Centrale Progettazione gestisce, inoltre, il processo di Pianificazione Trasportistica a supporto della progettazione, della programmazione e sviluppo della rete.

Rientrano tra i compiti svolti lo sviluppo della progettazione degli interventi della "Legge Obiettivo" e la progettazione dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria.

5.1.1. Le attività tecniche del 2011

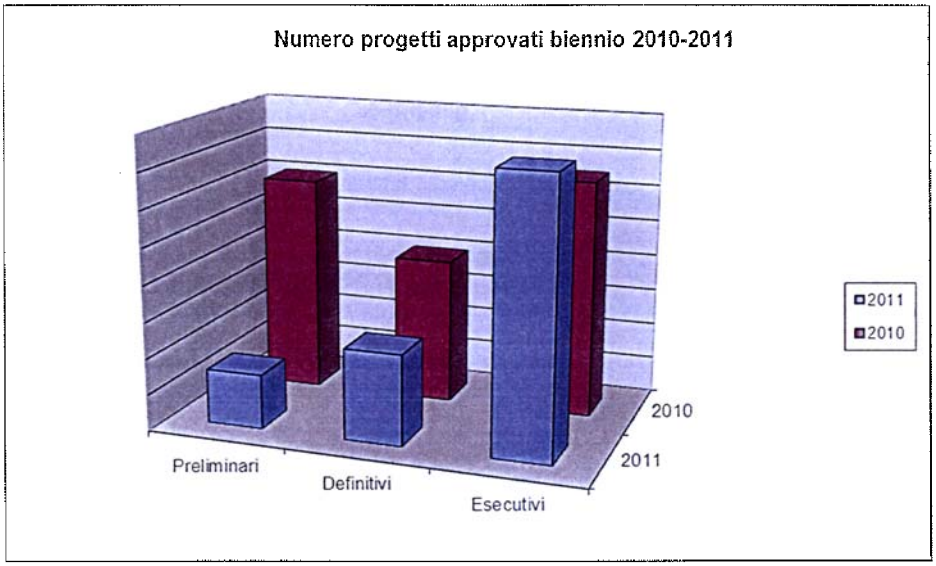
Nel corso del 2011 sono state svolte attività su 81 interventi a vari livelli di avanzamento progettuale, per un valore complessivo di 16.334 milioni di euro. In particolare tali attività hanno riguardato 17 progetti preliminari per un importo di 3.623 milioni di euro, 44 progetti definitivi per un importo di 9.356 milioni di euro e 20 progetti esecutivi per un importo di 3.355 milioni di euro.

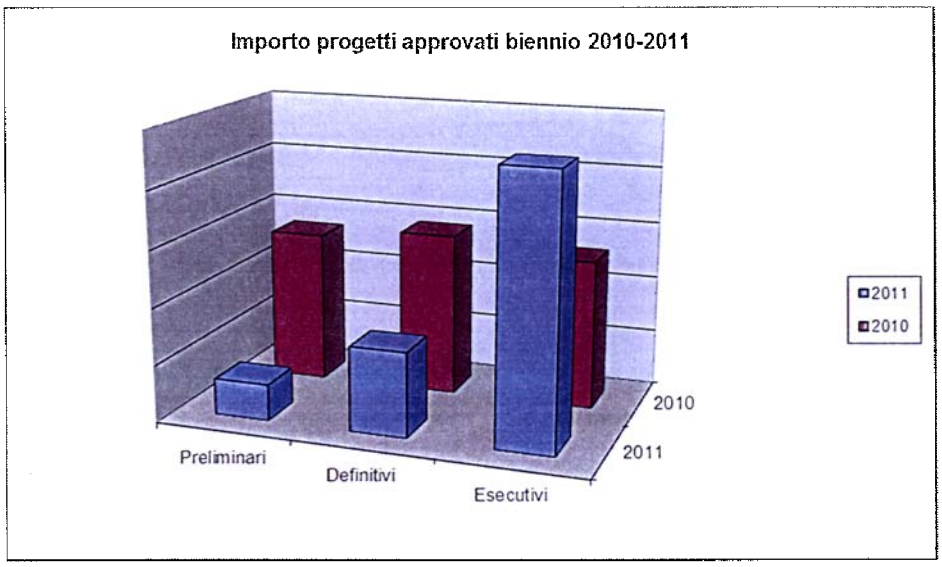
Inoltre, l'ANAS ha svolto attività di *"service"* per le Società partecipate ANAS che hanno riguardato in particolare l'istruttoria per la verifica della progettazione sviluppata dai Contraenti Generali per gli interventi relativi all'«Asse viario Marche Umbria-Quadrilatero di penetrazione» per conto della Società Quadrilatero Marche-Umbria, l'assistenza tecnica alla Società Autostrade del Lazio per la progettazione definitiva per prestazione integrata degli interventi del Corridoio Intermodale Roma-Latina e del Collegamento Cisterna-Valmontone e il supporto tecnico amministrativo alla Società Autostrada del Molise per l'*iter* procedurale della progettazione preliminare e studio di impatto ambientale, avviato presso gli Enti competenti del "Collegamento viario compreso tra lo Svincolo di San Vittore sull'autostrada A1 e la città di Campobasso".

Oltre a tali attività la Direzione Centrale Progettazione ha fornito supporto tecnico all'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali con istruttorie eseguite su progetti e perizie di variante relativi a interventi delle Concessionarie autostradali.

5.1.2. Gli interventi approvati

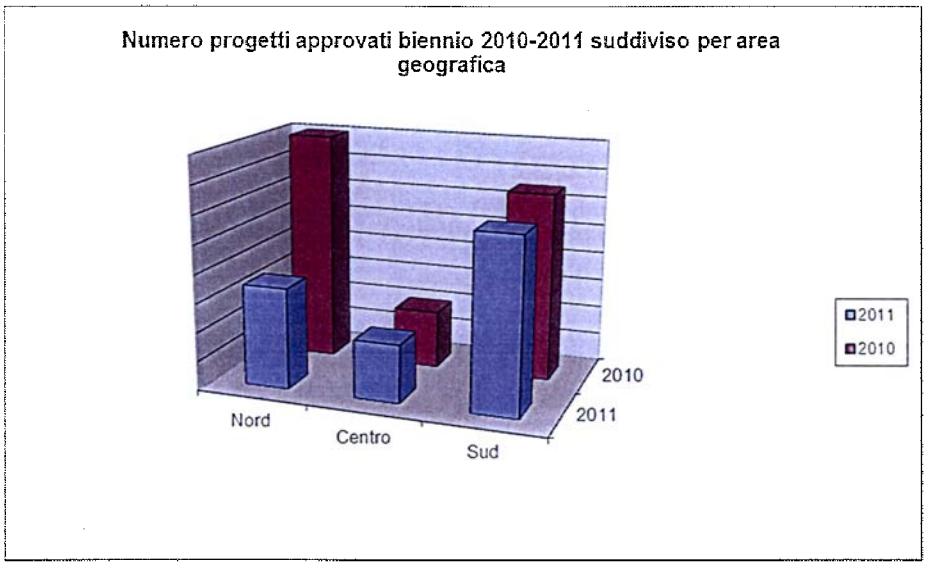
Durante l'anno 2011, la Direzione Centrale Progettazione, ha proposto per l'approvazione n. 23 progetti per un importo complessivo di circa 3.391 milioni di euro.

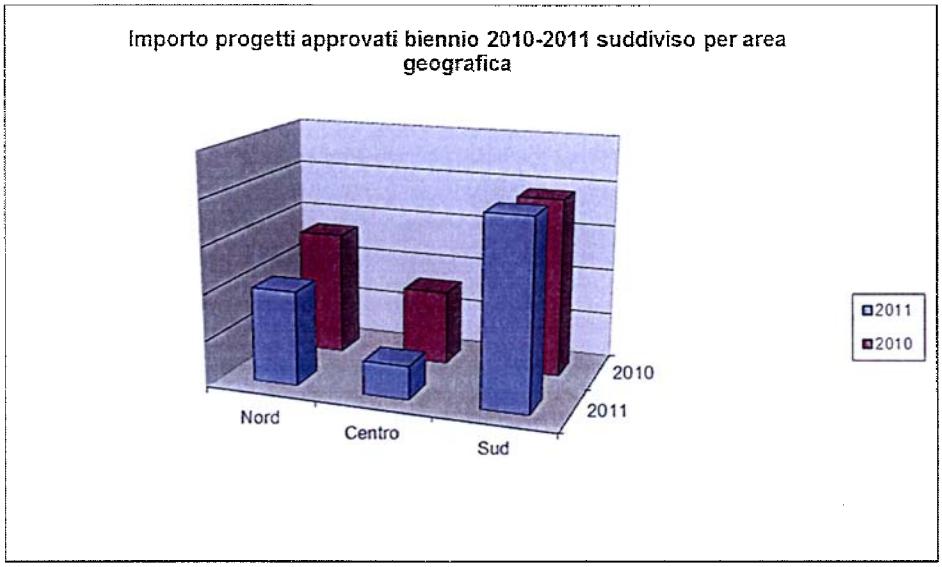




(in milioni di euro)

Progetti	Approvati nel 2011	Importi 2011	Approvati nel 2010	Importi 2010
Preliminari	3	315,61	12	1.343,18
Definitivi	5	738,47	8	1.434,54
Esecutivi	15	2.336,84	13	1.305,64
Totali	**23**	**3.390,92**	**33**	**4.083,36**





Area geografica	Progetti 2011	Importi 2011	Progetti 2010	Importi 2010
Nord	7	1.017,15	16	1.346,17
Centro	4	360,65	4	805,49
Sud (ex Sud + Progetti speciali Sud) (*)	12	2.013,12	5	314,32
			8	1.617,38
Totali	**23**	**3.390,92**	**33**	**4.083,36**

(*) Nota: durante il 2010, le competenze dell'Area Progetti Speciali Sud erano relative agli interventi afferenti alla regione Calabria (comprese la S.S. 106 "Ionica" e la S.S. 182 "Trasversale delle serre Calabre") e relativi alla Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria; ad inizio 2011, il nuovo assetto della Direzione Centrale Progettazione, ha previsto l'accorpamento dell'Area Progetti Speciali Sud con l'Area Sud nell'Unità Coordinamento Sud.

Oltre alle suddette approvazioni, nel corso del 2011 ANAS ha redatto e inviato per l'approvazione della Società partecipata Autostrade del Lazio, il progetto definitivo del "Collegamento autostradale A12 Roma–Civitavecchia–Tor dÈ Cenci" per un importo pari a 498 milioni di euro.

Sono stati inoltre inviati per l'approvazione del Commissario Delegato i progetti per gli appalti integrati di 8 lotti dell'itinerario Sassari-Olbia per un importo complessivo di 937 milioni di euro.

Infine, a supporto della Direzione Centrale Finanza di Progetto e Concessioni Autostradali, sono state completate, ai fini dell'approvazione, n. 22 progettazioni sviluppate internamente e n. 7 istruttorie relative agli interventi di ampliamento e nuova realizzazione delle Aree di Servizio sulle Autostrade A3 Salerno-Reggio Calabria, A33 Asti–Cuneo, A19 Palermo-Catania e Nuova Strada ANAS n. 339 Catania–Siracusa.

5.1.3. Studi trasportistici e studi di fattibilità

Riguardo alla redazione di studi di fattibilità, pianificazione, studi trasportistici ed analisi costi-benefici, nel corso del 2011 sono state sviluppate attività di progettazione interna, istruttoria ed indirizzo e controllo relative a 4 studi di fattibilità, studi trasportistici ed analisi dei costi e dei benefici, relativi a 4 interventi infrastrutturali nonché istruttoria ed indirizzo e controllo in merito a studi trasportistici ed analisi dei costi e dei benefici a supporto di Enti esterni o altre Direzioni, relative a 9 interventi infrastrutturali.

5.1.4. Gare avviate

Durante l'anno 2011 sono state pubblicate 9 gare per lavori, finanza di progetto e concessione, di competenza della Direzione Generale, per un importo a base d'appalto complessivo di 3.777 milioni di euro. Le gare per lavori, finanza di progetto, progettazione e contratti misti aggiudicate in via provvisoria nel corso del 2011, sono state 19, per un importo complessivo a base d'asta di 1.371 milioni di euro.

5.2. Le nuove costruzioni

Alla Direzione Centrale Nuove Costruzioni compete la gestione dell'intera fase di realizzazione e controllo delle nuove opere attraverso un processo funzionale operativo; l'attività svolta nel corso del 2011 ha consentito di gestire l'avanzamento dei lavori appaltati compresi quelli contrattualizzati con affidamento a General Contractor, di rispettare la programmazione prevista nella esecuzione dei lavori, di risolvere le criticità costituite dalle rescissioni contrattuali e riavviare, tramite riappalto, l'esecuzione dei lavori fermi nonché di intensificare le attività di controllo sui lavori in corso di esecuzione.

5.2.1. Cantieri in corso, consegnati ed ultimati nel 2011

Nel corso del 2011, la fase esecutiva dei lavori è stata oggetto di monitoraggio da parte dei Responsabili d'Area.

La tabella successiva fornisce i dati in percentuale di avanzamento dei cantieri in attività al 31 dicembre 2011 facendo riferimento alla suddivisione per aree geografiche.

Avanzamento lavori nuove costruzioni al 31.12.2011

(in milioni di euro)

Area geografica	Importo progetti			% Avanzamento	
	N.	Totale	Di cui lavori	Importo	%
Nord	33	1.998,01	1.583,93	690,32	43,58%
Centro	29	1.147,92	978,74	492,92	50,36%
Sud	50	7.366,66	6.527,48	3.267,02	50,05%
Totali	**112**	**10.512,59**	**9.090,15**	**4.450,26**	**48,96%**

Di seguito si forniscono le informazioni essenziali sulle opere più importanti in esercizio:

- **L'Autostrada A3 Salerno–Reggio Calabria**

  La progettazione dell'Autostrada A3 Salerno–Reggio Calabria, concepita come prosecuzione dell'Autostrada del Sole, ha avuto inizio negli anni '50 mentre la realizzazione si colloca tra il 1962 ed il 1974. Le soluzioni progettuali originarie, tuttavia, nel corso degli anni, hanno richiesto una rivisitazione atta a garantire una maggiore sicurezza ed una più elevata funzionalità dell'arteria. Per tale ragione è stato necessario intervenire con lavori di ammodernamento, rappresentando l'A3 una delle principali arterie nazionali che, collegando la Sicilia e le estreme regioni meridionali tirreniche alla grande rete autostradale europea, consente l'allacciamento al Corridoio I tra Palermo e Berlino.

L'avvio dei lavori di ammodernamento può datarsi alla fine degli anni '90 sebbene, come noto, i lavori abbiano avuto concretamente inizio con l'intervenuta Legge Obiettivo del 2001, che, anche grazie all'introduzione in Italia della figura del General Contractor ed alla conseguente possibilità di raggruppare i lavori in pochi macrolotti, ha contribuito almeno in parte al superamento delle problematiche rappresentate dal frazionamento del complessivo progetto originario in tanti piccoli lotti oltreché dalla mancanza di finanziamenti. Già nel 2003 sono stati consegnati i lavori del Primo Macrolotto tra Atena Lucana e Sicignano degli Alburni, primo esempio in Italia di affidamento a Contraente Generale.

La complessità dell'intervento di ammodernamento dell'Autostrada Sa-Rc discende soprattutto dall'esecuzione dei lavori sulla sede originaria, in quanto tale modalità realizzativa determina una serie di difficoltà quali l'elevata complessità progettuale, maggiori costi, maggiori tempi di esecuzione, maggiori disagi per l'utenza per la necessità di continue deviazioni e di chiusure di tratti e di svincoli.

Criticità si registrano, tuttavia, anche nelle aree dove il nuovo tracciato non coincide con l'esistente, in quanto, in mancanza di viabilità alternativa, per lo svolgimento dei lavori, viene utilizzata quale strada di accesso ai cantieri, parte dell'attuale sede stradale.

Al 31 dicembre 2011 gli stanziamenti disponibili per la nuova autostrada Salerno-Reggio Calabria sono ammontati a 7,43 miliardi di euro, ed hanno garantito il finanziamento di tutti gli interventi finora attivati. Ad oggi ai finanziamenti già disponibili vanno aggiunti ulteriori 217 milioni di euro relativi al Piano per il Sud. Per la realizzazione degli interventi in fase di progettazione ed acquisizione pareri, per un'estesa complessiva di circa 58 km, sono ad oggi ancora necessari 3,10 miliardi di euro.

In sintesi, a tutto il 31 dicembre 2011, dei 443 Km dell'intero tracciato dell'Autostrada Sa-Rc, circa 385 Km, pari a circa il 87%, risultavano caratterizzati da lavori ultimati o in fase di esecuzione; di questi, circa 242 km risultavano fruibili (il 54,6% dell'intero tracciato), circa 118 km in fase di esecuzione e circa 25 km in gara/appaltati e non cantierati. I restanti 58 km (13,1% del tracciato) riguardano interventi in fase di progettazione e/o di acquisizione pareri.

Molto impegnativo è stato, nel corso anche del 2011, il contrasto alle infiltrazioni mafiose che hanno causato notevoli ritardi nella costruzione dell'autostrada.

- **La Statale 106 "Jonica"**

La Statale "Jonica", arteria che collega Taranto a Reggio Calabria, ha un'estensione

complessiva di 491 chilometri di cui 39 chilometri nella Regione Puglia, 37 chilometri nella Regione Basilicata e 415 chilometri nella Regione Calabria. L'intero tratto ricadente nella Regione Puglia (Km. 39) è stato interamente adeguato con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale (Tipo III CNR).

Nella Regione Basilicata è stato eseguito l'adeguamento a quattro corsie (Tipo III CNR) di 32 chilometri e sono in corso di esecuzione i lavori di adeguamento a 4 corsie dei restanti 5 chilometri.

Nella Regione Calabria l'ANAS ha realizzato l'adeguamento a quattro corsie di circa 12 chilometri al confine con la Regione Basilicata (Tipo III CNR), e circa 12 chilometri del Megalotto 2, tra Simeri Crichi e Borgia, in provincia di Catanzaro (tipo "B" D.M. 5 novembre 2001), mentre sono in corso le procedure di gara per i lavori di completamento del tratto in variante in corrispondenza dell'abitato di Roccella Jonica (tipo "B" D.M. 5 novembre 2001).

Sono in corso di progettazione 9 interventi per circa 15,86 miliardi di euro.

- **La Statale 640 "di Porto Empedocle"**

  La Statale 640 ha un'estensione complessiva di 74 chilometri, inizia a Porto Empedocle, attraversa la Valle dei Templi a sud della Città di Agrigento e, dopo aver interessato i territori di numerosi Comuni delle Provincie di Agrigento e Caltanisetta, termina innestandosi sull'Autostrada A19 "Palermo–Catania" tra Caltanisetta ed Enna.

  L'intero tratto è oggetto di lavori consistenti nel raddoppio dell'attuale piattaforma stradale, alcuni in variante, finalizzato al sostegno dello sviluppo economico e territoriale della Sicilia. Tale adeguamento è previsto con sezione del tipo B delle norme di cui al D.M. 5 novembre 2001. Gli interventi previsti per la realizzazione dell'adeguamento della SS 640, sono costituiti da 2 Megalotti, già affidati a Contraente Generale per un investimento complessivo di circa 1,489 miliardi di euro.

  In data 10 novembre 2011 sono stati aperti al traffico i primi tre chilometri di strada ammodernata, dal km 13+200 al km 16+200. Da allora si susseguono aperture di tratti lungo la viabilità principale che secondaria.

  Nel corso dell'anno 2012 sono stati aperti al traffico ulteriori 21 km, per un totale di 24 km, che rappresentano l'80% del totale.

5.2.2. Esercizio e coordinamento del territorio

ANAS, attraverso la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio, adempie agli obblighi istituzionali di "assicurare la manutenzione della rete, la sicurezza della circolazione e la tutela del patrimonio stradale, garantendo la

sorveglianza e il tempestivo intervento su strade e autostrade in gestione diretta, attraverso il coordinamento e l'indirizzo degli Uffici Periferici e in coerenza con gli indirizzi e le politiche aziendali".

Per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale e autostradale di interesse nazionale, nel 2011 l'ammontare che ANAS ha messo a disposizione per manutenzione ordinaria è stato pari a circa 223 milioni di euro per l'intera rete di 22.000 km, resi tutti disponibili fin dal 1° gennaio 2011.

Per i progetti di manutenzione straordinaria, solo ad aprile 2011, a fronte dell'erogazione dei fondi da parte dello Stato, è stata data attivazione al Contratto di Programma 2010, siglato nel luglio del 2010; i lavori di Manutenzione Straordinaria previsti dal Contratto di Programma 2010 ammontano a circa 208 milioni di euro.

Il Contratto di Programma 2011 è stato stipulato in data 9 maggio 2011 e, inoltre, a maggio 2011 è stato stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Contratto di Programma 2011, successivamente soggetto ad atto di rettifica in data 29 febbraio 2012 per recepire la diversa copertura finanziaria stabilita da provvedimenti normativi emanati successivamente alla stipula. Il predetto Contratto di Programma prevede interventi di manutenzione straordinaria per 137 milioni di euro. In aggiunta a dicembre 2011 è stata formalizzata verso il Ministero delle Infrastrutture la richiesta di assegnazione dei fondi, per un importo pari a 172 milioni di euro, per la programmazione degli interventi da eseguire sulla rete stradale nazionale con appaltabilità 2012.

Nel corso dell'anno 2011, infine, sono proseguiti gli interventi di manutenzione straordinaria relativi al Contratto di Programma 2009.

Manutenzione Ordinaria				
Totale Nazionale	2010		2011	
	N.	Importo M€	N.	Importo M€
Bandi di gara	527	180,14	641	259,74
Affidamenti diretti	787	25,67	733	27,88
Lavori consegnati	1.311	183,82	1296	212,91
Lavori ultimati	1.187	154,13	1002	177,93

Manutenzione Straordinaria				
Totale Nazionale	2010		2011	
	N.	Importo M€	N.	Importo M€
Bandi di gara	181	126,31	241	179,11
Affidamenti diretti	95	1,84	125	3,46
Lavori consegnati	322	219,62	352	227,32
Lavori ultimati	368	250,68	316	194,39

Relativamente alla manutenzione straordinaria, si evidenzia come nonostante il ritardo nella ricezione dei fondi per il Contratto di Programma 2010, ANAS si è attivata per impegnare i fondi ricevuti riuscendo ad ottenere un generale incremento dell'attività 2011 rispetto al 2010, ad eccezione dell'ultimazione dei lavori, attività che è stata fortemente influenzata dal suddetto ritardo.

In particolare, è possibile evidenziare, rispetto ai risultati dell'anno precedente:

- un incremento negli importi dei bandi di gara pubblicati pari al 42%;
- un incremento del numero di lavori consegnati, pari al 9%;
- un calo del numero di lavori ultimati, pari al 14%.

Per quanto concerne la manutenzione ordinaria, nel 2011 si registra una tendenza alla razionalizzazione degli appalti; ciò si evidenzia con:

- aumento del 22% del numero dei bandi pubblicati, ma del 44% come importo;
- un minor numero di lavori consegnati (-1%) ma d'importo maggiore (+16%);
- un numero inferiore di lavori ultimati (-16%), ma d'importo sostanzialmente maggiore (+15%).

5.3. Percorso di sviluppo per un efficientamento

La Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio, nell'ottica di assicurare una sempre maggiore efficacia della rete stradale in gestione diretta di ANAS ha consolidato il percorso di sviluppo dei propri livelli di servizio e di efficientamento complessivo delle attività, sia gestionali che operative, già intrapreso nel 2010.

Obiettivi principali di tale attività sono stati, tra gli altri, quelli di impostare in raccordo con il Ministero concedente, un piano di sviluppo al fine di assicurare la piena aderenza della rete stradale alle necessità e ai fabbisogni di natura trasportistica/logistica del territorio nazionale, incrementare i livelli di servizio attualmente offerti dalla rete stradale, attraverso la progettazione e la pronta cantierizzazione di interventi di manutenzione migliorativa, quali il rafforzamento, potenziamento e l'aumento della sicurezza della rete, necessari per uniformare l'infrastruttura presente sul territorio nazionale, nonché per garantire il rispetto degli standard internazionali negli itinerari di interesse europeo ecc..

5.3.1. Manutenzione straordinaria

La Direzione Esercizio e Coordinamento del Territorio nel 2011 ha consolidato il processo di controllo degli avanzamenti degli interventi di manutenzione straordinaria gestiti da ANAS, a seguito delle azioni svolte nei mesi precedenti per la rivisitazione delle modalità di monitoraggio di tali interventi.

Le modalità di monitoraggio e controllo, introdotte nel corso dell'anno passato e che hanno trovato applicazione per gli interventi di manutenzione straordinaria del Piano 2007-2009, sono state attuate anche per gli interventi previsti dal Contratto di Programma 2010 al fine di garantirne una tempestiva realizzazione.

Il 25 novembre 2010 è stato presentato al Ministero delle Infrastrutture il Piano di Manutenzione Straordinaria delle Opere d'Arte e Gallerie, stralciato dal Piano MS 2011-2015, e che prevede la realizzazione d'interventi su ponti, viadotti e gallerie per un importo complessivo di circa 1.076 milioni di euro così suddiviso:

- interventi inerenti gallerie per 425 milioni di euro;
- interventi inerenti ponti e viadotti per 625 milioni di euro.

A fronte dell'assenza di finanziamenti specifici ricevuti dal Ministero, ANAS ha provveduto ad avviare alcuni dei lavori pianificati, utilizzando le risorse ricevute tramite Contratto di Programma; attraverso tali fondi ANAS ha finanziato interventi di risanamento strutturale di ponti e viadotti per un totale di 53 milioni di euro, di cui 32 tramite Contratto di Programma 2010 e 21 tramite Contratto di Programma 2011.

Il d.l. n. 78/2010, nell'ambito della manovra di correzione dei conti pubblici, ha introdotto la possibilità di pedaggiamento della rete autostradale ANAS (autostrade e raccordi autostradali).

Le attività avviate nel 2010 per la selezione delle strade pedaggiabili della rete ANAS, per la valutazione generale dello stato di tale rete e per l'individuazione degli interventi di manutenzione straordinaria da porre in essere per garantire, nel breve-

medio periodo, i massimi livelli di servizio nei confronti dell'utenza, sono proseguite e si sono concretizzate nel primo semestre 2011 con la programmazione degli interventi immediati di ripristino piano viabile e di riparazione delle barriere di sicurezza.

Per ogni chilometro di infrastruttura gestita, l'ANAS intende realizzare un registro degli investimenti effettuati e un sistema di stima del valore conseguente per il medesimo chilometro. In tale registro degli investimenti, sarà essenziale la banca dati delle consistenze chilometriche realizzata dalla Direzione Esercizio, idonea per associare ad ogni chilometro i lavori effettuati e la spesa sia in manutenzione ordinaria, sia in manutenzione straordinaria, sia in attività di esercizio avvicendantisi negli anni. La spesa in manutenzione straordinaria sarà dettagliata nelle voci relative alle componenti stradali previste nelle perizie/lavori: barriere, segnaletica, impianti, pavimentazioni e così via.

Resta da considerare, comunque, tutto quello che è l'intervento necessario *non prevedibile* e *non programmabile*. Per dare conto al Ministero azionista e al Ministero concedente del costo di mantenimento della rete esistente (in efficienza, in sicurezza), la Manutenzione Straordinaria è stata perciò essenzialmente articolata in un'*Area di Programmabilità* delle azioni da intraprendere, nella quale è particolarmente importante tutto ciò che è legato al ciclo di vita utile delle opere, ed in un'*Area di Intervento "Correttivo"* da attuare per progetti puntuali.

È tuttora irrisolto il problema della razionalizzazione della concezione di base delle perizie, fin dalla stessa denominazione dei progetti, che dovrà essere standardizzata affinché, sin dal titolo, si possano ottenere informazioni esaurienti per l'interazione efficace con la programmazione in vista dei miglioramenti di efficienza

Gli obiettivi essenziali restano l'azzeramento della crescita del debito manutentivo pregresso, la capacità di fronteggiare le reali necessità manutentive e di esercizio del patrimonio infrastrutturale affidato (fabbisogno), l'ottimizzazione degli interventi programmabili e di quelli non programmabili, con l'ampliamento dell'area di programmabilità e con la possibilità di razionalizzare le risorse disponibili e di monitorare il valore patrimoniale del bene infrastrutturale.

5.3.2 Manutenzione ordinaria

La nuova impostazione di gestione della manutenzione ordinaria ha ormai consolidato il nuovo sistema di affidamenti mediante l'estensione dell'area territoriale di competenza del contratto, una maggiore durata del contratto, che è passato da annuale a triennale per alcune tipologie di lavorazioni e con l'introduzione del carattere prestazionale per determinati servizi manutentivi.

È a dirsi che le innovazioni apportate hanno determinato una notevole riduzione delle attività amministrative e tecniche degli uffici preposti alle gare, una continuità di erogazione dei servizi grazie alla durata pluriennale degli affidamenti, una più razionale distribuzione della spesa e, per ultimo, una migliore qualità dei soggetti imprenditoriali impegnati.

5.3.3. Rete sottoposta a pedaggio

L'art. 15 del noto d.l. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010, ha previsto la possibilità di pedaggiamento della rete autostradale ANAS.

In data 18 gennaio 2011, a seguito della pubblicazione del bando di gara avvenuto in data 13 settembre 2010, è stata aggiudicata, in via provvisoria, la gara per l'installazione del sistema di esazione del pedaggio sulle autostrade e raccordi autostradali in gestione diretta di ANAS S.p.A. L'aggiudicazione definitiva potrà avvenire solo dopo l'emanazione del previsto DPCM di cui alla normativa sopra richiamata.

Nel corso del 2011 ANAS ha effettuato diverse valutazioni finanziarie in merito all'applicazione del pedaggio sulla rete autostradale in gestione diretta. I relativi piani economico-finanziari sono stati comunicati ai Ministeri competenti ai fini delle opportune valutazioni.

Si è ancora in attesa dell'emanazione del D.P.C.M. previsto dal suddetto art. 15, che conterrà l'elenco delle tratte da assoggettare a pedaggio e le modalità operative.

5.4. Attività ulteriori di ANAS

5.4.1 Contributi europei

La gestione delle attività relativamente agli interventi inseriti nel Programma Operativo Nazionale Trasporti 2000-2006 e finanziati con le risorse liberate dalla rendicontazione degli interventi volàno (ovvero interventi già finanziati con risorse ANAS le cui spese sono state rendicontate per alimentare il sistema dei rimborsi), ha interessato la raccolta delle informazioni per il monitoraggio dell'avanzamento finanziario, procedurale e fisico con particolare riguardo all'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti, nel rispetto delle modalità per la gestione degli interventi finanziati con le risorse liberate emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico nel 2009 e 2010 e aggiornate dal Gruppo di Lavoro sulle Risorse Liberate nel marzo del 2011.

Il Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013–Linea di Intervento

II.1.2 "Potenziamento dei collegamenti stradali e autostradali" comprende cinque interventi ANAS per un importo totale ammissibile di circa 452 milioni di euro come stabilito, da ultimo, con decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione (AdG) n. 9557 del 2 novembre 2011. Con cadenza bimestrale, sono state svolte le attività di monitoraggio dei dati procedurali, finanziari e fisici in conformità con la normativa vigente in materia.

La gestione delle attività collegate all'istruttoria dei finanziamenti ha visto, in particolare, nel corso del 2011, l'approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione C(2011)7341def. del 24 ottobre 2011, del Grande Progetto *"SS 106 Jonica - Megalotto 4, raccordo tra la A3 SA-RC e la SS 106 Firmo-Sibari. Lavori di adeguamento alla cat. B della SS 534"* (presentato dall'Autorità di Gestione in data 3 dicembre 2009, ai sensi del Regolamento (CE) n.1083/2006) e del relativo contributo finanziario del Fondo europeo di sviluppo regionale, fissando a circa 179 milioni di euro l'importo al quale applicare il tasso di cofinanziamento.

Con decreto dirigenziale dell'AdG n. 6892/R.U. del 28 luglio 2011 è stata dichiarata l'ammissibilità al cofinanziamento di un ulteriore intervento ANAS denominato "SS 96 Barese–Tronco Variante di Altamura – SS 99 di Matera–Tronco: Altamura-Matera. Lavori di adeguamento alla sez. III C.N.R. – I Lotto SS. 96 dal km 84+154 (inizio Variante di Altamura) al km 81+300 (innesto con SS 99)", localizzato nella regione Puglia. In data 21 settembre 2011, l'AdG ha presentato alla Commissione Europea il Grande Progetto «SS 96 "Barese" – Tronco: Gravina – Bari Completamento dell'itinerario con adeguamento della sezione stradale» relativo ai tre interventi ANAS sulla direttrice della SS 96 già dichiarati ammissibili dalla stessa, al fine dell'approvazione del contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale, a norma del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

In data 1 agosto 2012 la Commissione Europea ha emesso la Decisione C(2012) 5565 finale di approvazione del Grande Progetto SS 96 e del relativo contributo finanziario del Fondo europeo di sviluppo regionale, fissando a circa 237 milioni di euro l'importo al quale applicare il tasso di cofinanziamento.

Con lo stesso decreto dirigenziale n. 6892/R.U. del 28 luglio 2011 l'AdG ha accolto la comunicazione del maggio 2011 con la quale la Commissione Europea, Direzione Generale Politica Regionale dichiarava l'inammissibilità della domanda di cofinanziamento dell'intervento, localizzato nella regione Sicilia, *"S.S.V. Licodia Eubea–Libertinia – A19 PA-CT II Stralcio funzionale. Svincolo Regalsemini–svincolo San Bartolomeo (escluso)"* - che era già stato dichiarato ammissibile con decreto dirigenziale n. 12656 del 4 novembre 2009 e da ultimo con il decreto dirigenziale n. 10288/R.U. del 27 settembre 2010, per un importo di circa 107 milioni di euro, dall'Autorità di Gestione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto

con le altre competenti Autorità dello Stato Italiano - sostenendo la mancanza di rispetto dei criteri del QSN e di coerenza del progetto con la strategia ed i principi di applicazione del PON.

In relazione al Programma Operativo Regionale Sicilia 2007-2013, l'Autorità di Gestione regionale ha presentato alla Commissione Europea il Grande Progetto, già finanziato con il Fondo per le Aree Sottoutilizzate, *"Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19-SS 640 di Porto Empedocle - Ammodernamento e adeguamento alla cat. B del D.M. 5 novembre 2001 dal km 9+800 allo svincolo con l'A19"*. In data 14 novembre 2012 la Commissione Europea ha emesso la Decisione C(2012) 8127 final di approvazione del Grande Progetto e del relativo contributo finanziario del Fondo europeo di sviluppo regionale, fissando a circa 427 milioni di euro l'importo al quale applicare il tasso di cofinanziamento.

Nell'ambito della gestione del Programma Operativo Regionale Campania 2007-2013, in data 8 dicembre 2011 la Commissione Europea con Decisione C(2011)9117 definitiva ha approvato il Grande Progetto *"SS 268 del Vesuvio-Lavori di costruzione del 3° tronco, compreso lo svincolo di Angri"*, presentato ai sensi del Regolamento (CE) 1083/2006 dall'Autorità di Gestione della Regione Campania in data 17 febbraio 2010, ed il relativo contributo finanziario del Fondo europeo di sviluppo regionale, fissando a circa 53 milioni di euro l'importo al quale applicare il tasso di cofinanziamento.

L'ANAS, a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea in data 6 ottobre 2011 del pacchetto legislativo relativo alla Politica di Coesione per il periodo 2014-2020, ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di essere coinvolta nella costruzione e progressiva definizione del quadro di programmazione per i successivi documenti di strategia nazionale, al fine sia di fornire un concreto contributo alla delineazione degli aspetti relativi al settore stradale, sia di avviare per tempo la pianificazione delle proprie attività.

Con riferimento al Programma "Rete Transeuropea di Trasporto" (Ten-T), rispettivamente a luglio 2011 e a dicembre 2011, in relazione alla partecipazione ANAS alla *Call for Proposals 2009*, sono state completate le presentazioni alla Commissione Europea con la validazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dei rendiconti finali degli interventi:

- *"Grande Raccordo Anulare di Roma (GRA), Quadrante Nord Ovest, adeguamento a tre corsie del tratto compreso tra il km 11+250 e il km 12+650, lavori di completamento"* cofinanziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2009)7986 del 21 ottobre 2009, per un importo di spese ammissibili di circa 32 milioni di euro; nel gennaio 2012 è stato versato all'ANAS dall'IGRUE, tramite il Servizio di Tesoreria Centrale dello Stato,

il saldo del contributo pari a € 1.131.610,00; l'acconto del contributo pari a € 1.490.500,00 era stato incassato nel 2009;

- *"Adeguamento della Galleria San Pellegrino (SS 675 Umbro-Laziale) e della Galleria Colle Capretto (SS 3bis Tiberina) sulla E45 alle prescrizioni di sicurezza per le gallerie nella rete stradale transeuropea",* cofinanziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2010)4470 del 24 giugno 2010, così come modificata dalla Decisione C(2011)592 del 28 gennaio 2011, per un importo di spese ammissibili di circa 5,3 milioni di euro; a maggio 2012 l'ANAS ha ricevuto l'accredito tramite il Servizio di Tesoreria Centrale dello Stato del saldo del contributo pari a € 25.912,37; l'acconto del contributo pari a € 502.000,00 è stato incassato nell'agosto 2010.

Nell'ambito della gestione del Progetto EasyWay Fase I (Decisione della Commissione Europea C(2008)8479 del 19 dicembre 2008), inerente le attività di implementazione dei sistemi di trasporto intelligenti nel settore stradale, a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Rapporto Finale finanziario ed esecutivo relativo agli anni 2007-2009 per un importo lavori di circa 7,8 milioni di euro, nel febbraio 2012 è stato ricevuto tramite il Servizio di Tesoreria Centrale dello Stato l'accredito del saldo del contributo di € 704.568,80; l'anticipo del contributo di € 603.610,00 era stato incassato nel luglio 2009.

Con riferimento alla partecipazione ANAS al Progetto EasyWay Fase II (Decisione C(2010)9675 final del 21 dicembre 2010), è stato predisposto il Rendiconto Provvisorio delle spese per l'anno 2011 e sono state aggiornate le previsioni di spesa del 2012. Il contributo indicativo previsto per i progetti ANAS è di circa 0,9 milioni di euro, su un importo lavori totale di circa 5 milioni di euro.

A febbraio 2011 a Bruxelles, l'ANAS, nell'ambito del "TEN-T Project Management Workshop" promosso dall'Agenzia Esecutiva della Commissione Europea per la Rete Transeuropea di Trasporto (TEN-T), cui hanno partecipato oltre ad esponenti di diversi servizi europei, i rappresentanti di Ministeri, Amministrazioni e società del settore Trasporti dei vari Paesi membri dell'Unione Europea che beneficiano dei finanziamenti TEN-T, ha ottenuto un riconoscimento di particolare significato. In tale occasione, è stato, infatti, presentato il modello organizzativo esistente in ANAS per la gestione dell'iter di finanziamento dei progetti che beneficiano di contributi europei a valere sul Programma TEN-T che è stato considerato dall'Agenzia TEN-T una "Good practice" e proposto per l'implementazione presso altri beneficiari.

Il contributo dell'ANAS al Processo di Revisione, da parte della Commissione Europea, della Rete Transeuropea di Trasporto (TEN-T), è proseguito nel 2011 con le attività di supporto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la definizione

della proposta italiana di "Comprehensive Network" stradale (*Rete Globale che comprende una fitta rete ferroviaria, stradale, portuale, aeroportuale e di vie navigabili interne in gran parte costituita dalle corrispondenti reti nazionali*) e nell'ambito del processo negoziale in corso presso le Istituzioni europee, avviato dopo la presentazione, il 19 ottobre 2011, da parte della Commissione Europea della proposta di decisione circa i futuri orientamenti comunitari per le Reti TEN-T e della proposta che istituisce il nuovo meccanismo finanziario Connecting Europe Facility.

Nel corso del 2011, sono state curate le attività di rappresentanza dell'ANAS alla Conferenza Europea dei Direttori delle Strade (CEDR), ottenendo il riconoscimento comune per le attività di coordinamento del Thematic Domain Construction nel corso del Governing Board di Lucerna del 27 ottobre 2011. In tale occasione il CEDR, visto l'impegno e le attività svolte nei vari gruppi di studio, ha proposto e deliberato la partecipazione dell'ANAS allo Strategic and Planning Group incaricato della definizione della nuova Programmazione Strategica 2013-2017.

5.5. Licenze e concessioni

Nel corso del 2011, l'efficientamento della gestione amministrativa del settore licenze e concessioni si è concretizzato nella prosecuzione/estensione del cosiddetto "Censimento"; un'operazione, quest'ultima, già validata dal vertice della Società come miglior risposta possibile rispetto a due insopprimibili esigenze aziendali:

1) acquisizione di una piena conoscenza del territorio;
2) regolarizzazione dei rapporti con l'utenza per l'ambito di riferimento, gravato, in misura non trascurabile, da fenomeni di abusivismo.

Quanto al merito del progetto, la sua validità è asseverata dai risultati definitivi del Compartimento pilota di Aosta, che ha visto, nel corso del 2011, il completamento delle attività. Infatti, la quantità di 'interferenzE private su strada censite e risultate non presenti nelle base dati aziendali è stata di una portata tale (per gli accessi/passi carrabili: 44% del censito; per gli impianti pubblicitari: 53%) da far apparire, comunque, meritevole di prosecuzione l'intero ciclo gestionale con lo svolgimento di tutta la cosiddetta attività "post-censimento", pur dovendosi affrontare prevedibili criticità amministrativo-procedurali attinenti, soprattutto, alla sanabilità dell'interferenza e all'attivazione dei meccanismi sanzionatori contemplati dal Codice della Strada. Un'ultima notazione: il fatto che ben il 30% dei mezzi pubblicitari censiti come "non noti" sia stato spontaneamente rimosso prima dell'invio della formale diffida da parte di ANAS, conferma che, pur dovendosi tenere conto della peculiarità socio-ambientale del Compartimento pilota, è l'esistenza stessa di un'attività di presidio materiale della strada da parte

dell'Ente proprietario ad arginare, con efficacia, l'abusivismo, anche a prescindere dalle specifiche a detta attività assegnate.

Circa gli aspetti tariffari, va dato atto dell'avvenuto aggiornamento ISTAT per la totalità dei canoni e corrispettivi (deliberazioni 2011 per l'anno 2012). Tale aggiornamento l'anno precedente (deliberazioni 2010 per l'anno 2011) era stato parziale, circoscritto cioè alle sole fattispecie pubblicitarie, in considerazione delle iniziative assunte dal Ministero vigilante a proposito dei canoni per accessi/passi carrabili, asseritamente rimodulabili a tutela di determinate fasce d'utenza. L'effetto dell'ultimo, e completo aggiornamento – peraltro, ancora applicato alle formule tradizionali di calcolo dei canoni – è stimabile nell'ordine di circa € 300.000 per tutte le fattispecie non pubblicitarie.

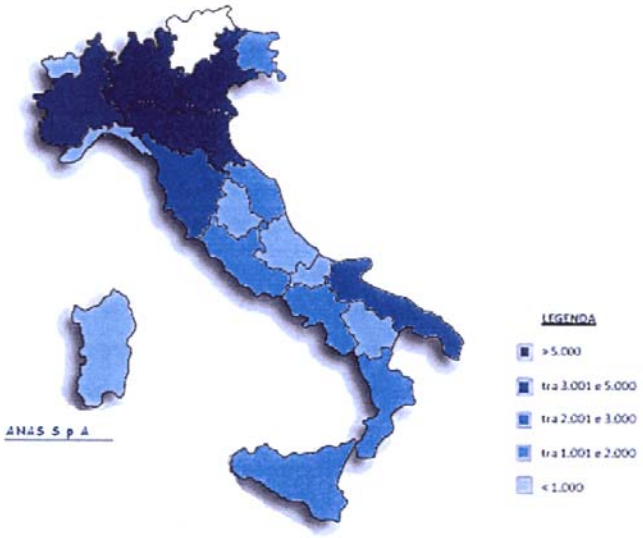
5.5.1. Trasporti eccezionali

Il processo di gestione del settore, per quanto attiene al rilascio degli atti autorizzativi al trasporto eccezionale, risulta adeguatamente presidiato, pur in presenza di una complessa disciplina e di una tempistica decisamente breve che la norma, nella sua recente evoluzione, impone agli Enti proprietari.

Dal 2009 ANAS gestisce telematicamente le istanze autorizzative riguardanti i trasporti eccezionali attraverso l'applicazione WEB-TE, che consente alle ditte di trasporto l'invio elettronico di richieste d'autorizzazione.

Risultano accreditati nell'applicativo circa 19.000 clienti. Nell'esercizio 2011 sono state presentate un totale di circa 43.000 richieste di autorizzazione per la circolazione su rete stradale ANAS di veicoli e trasporti eccezionali, che hanno determinato l'emanazione di complessivi circa 119.000 provvedimenti (fonte: dati ANAS TE-Web).

Per quanto concerne la distribuzione territoriale degli atti autorizzativi, nella seguente figura si espone il numero complessivo delle richieste di autorizzazione per trasporti eccezionali gestiti da ciascun Compartimento nel 2011 (fonte: dati ANAS TE-Web):



Nel 2011 è proseguita l'attività di collaborazione presso il tavolo per la semplificazione finalizzato alla riduzione degli adempimenti amministrativi da parte delle imprese e dei cittadini; un rappresentante ANAS è presente in seno alla Consulta Generale per l'autotrasporto e per la logistica.

6. ATTIVITÀ INTERNAZIONALE DI ANAS S.p.A.

L'ANAS S.p.A., attraverso l'Unità Iniziative Internazionali, opera anche sui mercati esteri, proponendosi ai Ministeri competenti e ai gestori stradali di Paesi stranieri come consulente – o possibile *partner* – per la pianificazione, la progettazione e la gestione globale (esercizio, manutenzione, supervisione) di reti stradali ed autostradali.

L'obiettivo è quello di valorizzare il prezioso *know-how* maturato dall'ANAS in oltre ottanta anni di attività nel settore delle infrastrutture stradali ed autostradali, affinché tale bagaglio di conoscenze possa diventare patrimonio comune degli addetti ai lavori ai fini del raggiungimento, a livello internazionale, di *standard* di qualità e sicurezza sempre più elevati.

6.1. Contratti esteri

Al 31 dicembre 2011 risultavano portati a termine i contratti "*Iraqi National Transport Master Plan*", "*Studio, Analisi e Prospettive di Sviluppo della parte stradale del Corridoio VIII che attraversa Albania, Macedonia e Bulgaria*" ed il progetto denominato "*Pre Emergencies*" riguardante l'Unione Europea.

Alla stessa data risultava ancora in corso di espletamento il contratto «*Prestations et services de suivi et contrôle qualitatif et quantitatif des études et travaux de construction du Lot Est de l'Autoroute Est-Ouest*», a suo tempo stipulato dall'ANAS – in qualità di mandataria nell'ambito di un'associazione temporanea di imprese con altre società d'ingegneria italiane – in seguito ad aggiudicazione nell'ambito di partecipazione a gara internazionale in Algeria (Committente ANA, *Agence Nationale des Autoroute*). Il suddetto contratto, essendo condizionato dall'andamento dei lavori di costruzione, è stato oggetto di proroghe, di cui l'ultima – alla data di riferimento della presente relazione – ancora in corso di esame da parte delle competenti autorità algerine.

Risultava altresì in corso di espletamento – anche se temporaneamente sospeso in ragione della grave crisi politica libica nell'anno 2011 e quindi in attesa di riattivazione – il contratto "Servizi di *Project Management Consulting* (PMC) per la realizzazione dell'Autostrada Ras Ejdyer–Emssad" in Libia (Committente REEMP "*The Ras Ejdyer-Emssad Expressway Monitoring Project" Management Committee*).

La realizzazione dell'autostrada libica rientrava tra gli accordi del "Trattato di Amicizia, Partenariato e Cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Grande Jamahiriya Araba Libica Popolare Socialista" firmato a Bengasi il 30 agosto 2008.

Tuttora in attesa di attivazione, il contratto "*Servizi di PMC per il Nuevo sistema Vial de Caracas*". L'entrata in vigore del contratto, il cui importo ammonta a circa 470 milioni di euro in cinque anni, era subordinata alla sottoscrizione di un ulteriore accordo con il Ministero delle Finanze venezuelano che garantisse la copertura finanziaria del progetto, accordo che purtroppo ad oggi non risulta stipulato.

Sempre in Venezuela, al 31 dicembre 2011, risultavano comunque in corso importanti trattative con il nuovo Ministero competente "*Ministerio del Poder Popular para Transporte Terrestre*" nel tentativo di addivenire, quantomeno, alla stipula di un nuovo contratto di servizi di consulenza per la manutenzione e la riabilitazione del sistema viario nazionale.

6.2. Attività promozionale ed istituzionale di ANAS all'estero

Attraverso l'Unità Iniziative Internazionali, l'ANAS offre altresì assistenza tecnica e cooperazione di tipo istituzionale alle amministrazioni stradali di altri Paesi attraverso, ad esempio, la predisposizione di piani nazionali dei trasporti e di studi di fattibilità tecnico-economica, il supporto nella individuazione delle fonti di finanziamento, la formazione del personale, ecc.

In tale ottica l'ANAS aveva sottoscritto – sotto l'egida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano – una serie di accordi di cooperazione con i propri soggetti omologhi di alcuni Paesi esteri quali: Venezuela, Iraq, Vietnam, India, Giappone, Federazione Russa, Moldova, Serbia, Macedonia (FYROM), Polonia, Albania e con l'AEC (*Asociación de Estados del Caribe*).

6.3. Partecipazione a gare internazionali

L'ANAS partecipa inoltre, all'estero, a gare internazionali in materia di pianificazione trasportistica, gestione delle reti stradali ed autostradali, interventi di ammodernamento delle reti viarie, ecc., progettazione ai diversi livelli di approfondimento (preliminare, definitivo, esecutivo), direzione dei lavori, alta sorveglianza, servizi di "*Project Management Consulting*" (PMC), consulenze specialistiche nel settore della gestione delle reti stradali ed autostradali (il rilievo dei dati stradali, il monitoraggio della stabilità dei pendii, la gestione delle pavimentazioni stradali, ecc.), assistenza tecnica, ricerca/sperimentazione, formazione (linea di *business* avente per oggetto l'erogazione di percorsi formativi inerenti alla gestione dei sistemi stradali e autostradali).

Nel corso dell'esercizio 2011, i principali Paesi interessati dalle gare internazionali

a cui ha partecipato l'ANAS sono stati il Qatar, la Colombia, il Kenya e la Georgia.

Nella precedente Relazione, era stato rilevato come l'espansione del campo di azione a livello internazionale fosse da considerarsi un'opportunità anche se, in tale campo, la Società inevitabilmente sconta la sua ibrida natura giuridica: da una parte opera sul mercato come una società privata, dall'altra soggiace ai limiti e alle restrizioni di un'azienda pubblica.

7. IL SISTEMA CONCESSORIO

7.1. Quadro generale delle concessionarie

Al 31 dicembre 2011 le autostrade in concessione risultano gestite da 24 società con 25 rapporti concessori. SATAP S.p.A., infatti, ha sottoscritto con ANAS due convenzioni: una per il Tronco A21 Torino–Piacenza e una per il Tronco A4 Torino–Milano.

Alla stessa data la rete autostradale in concessione, compresi i trafori autostradali, è di 5.779,9 Km.

7.2. Evoluzione della disciplina normativa in materia di concessioni autostradali. La convenzione unica

La relazione fra l'ANAS e le Società concessionarie autostradali è disciplinata da apposite convenzioni, che hanno l'obiettivo di garantire una maggiore trasparenza del rapporto concessorio e un adeguamento dello stesso al perseguimento degli interessi generali, connessi all'approntamento delle infrastrutture e alla gestione del servizio. Ciò, in particolare, nell'ottica di assicurare adeguati livelli di sicurezza, efficienza e qualità delle infrastrutture, gestite in condizioni di economicità e redditività e nel rispetto dei principi comunitari e delle direttive del CIPE.

A seguito della riforma del settore autostradale, recata dal d.l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 286, le disposizioni convenzionali, debbono prevedere alcune specifiche prescrizioni.

Le previsioni della "Convenzione unica" prevista dal d.l. n. 262/2006, valgono a superare le incongruenze delle precedenti convenzioni, evidenziate dalla Corte sia in sede di audizione davanti alla Commissione lavori pubblici del Senato della Repubblica del 26 luglio 2006, sia in sede di relazione al Parlamento sull'esito del controllo relativo alla gestione finanziaria 2005.

La "Convenzione unica" è stata oggetto di impugnazione in sede giudiziaria e di rimessione alla Corte di Giustizia dell'UE prima che il Ministro delle infrastrutture, con direttiva del 30 luglio 2007, ne limitasse di fatto l'applicabilità ai soli casi di scadenza naturale della convenzione in essere e di rinegoziazione di quest'ultima tra le parti.

La legge Finanziaria 2010 ha novellato l'articolo 8-*duodecies*, comma 2 del d.l. 8 aprile 2008, n. 59, convertito dalla legge 6 giugno 2008, n. 101, prevedendo l'approvazione di "*tutti gli schemi di Convenzione Unica con la società ANAS S.p.A. già sottoscritti alla data del 31 dicembre 2009*", a condizione che "*i suddetti schemi recepiscano le prescrizioni richiamate dalle delibere CIPE di approvazione, ai fini della*

invarianza di effetti sulla finanza pubblica, fatti salvi gli schemi di convenzione già approvati alla data di entrata in vigore del presente decreto".

Allo stato sono presenti: una convenzione tra ANAS e CAV (sottoscritta ai sensi dell'art. 2, comma 290, legge 24 dicembre 2007, n. 244, approvata con decreto interministeriale ed efficace), una convenzione unica tra ANAS e Società di Progetto Autostrada Asti-Cuneo, (approvata con decreto interministeriale ed efficace) e diciotto convenzioni uniche (approvate con legge n. 101/2008 ed s.m.i, tutte efficaci).

Sono attualmente in corso le negoziazioni per il rinnovo della concessione dell'Autostrada del Brennero e dell'Autostrade Centro Padane; rimangono, invece, escluse dalla procedura di rinnovo le convenzioni relative ai trafori regolate da trattati internazionali.

A seguito della mancata sottoscrizione dell'Atto di recepimento delle prescrizioni CIPE allo schema di convenzione Unica tra l'ANAS SpA e la Società Autostrada Brescia-Padova p.A., del 30 luglio 2010, il rapporto concessorio è regolato dalla vigente convenzione Unica del 9 luglio 2007.

Di seguito lo schema riassuntivo sullo stato attuale delle Convenzioni.

Convenzioni uniche ex legge n. 101/2008				
Società		Data di sottoscrizione	Data di efficacia	Data di scadenza
ATIVA		7.11.2007	8.6.2008	31.8.2016
Autostrade per l'Italia		12.10.2007	8.6.2008	31.12.2038
Autovie Venete	Conv. Unica	7.11.2007	8.6.2008	31.3.2017
	Atto Agg.	18.11.2009	22.12.2010	
Autostrada Brescia – Padova		9.7.2007	4.11.2009	31.12.2026
Autocamionale della Cisa		3.3.2010	12.11.2010	31.12.2031
Autostrade Centro Padane		7.11.2007	8.6.2008	30.9.2011
Autostrada dei Fiori		2.9.2009	12.11.2010	30.11.2021
RAV		29.11.2009	24.11.2010	31.12.2032
SALT		2.9.2009	12.11.2010	31.7.2019
Autostrade Meridionali		28.7.2009	29.11.2010	31.12.2012
SAT		11.3.2009	24.11.2010	31.12.2046
SATAP - tronco A21		10.10.2007	8.6.2008	30.6.2017
SAV		2.9.2010	12.11.2010	31.12.2032
Milano Serravalle – Milano Tangenziali		7.11.2009	8.6.2008	31.10.2028
SITAF		22.12.2009	12.11.2010	31.12.2050
Tangenziale di Napoli		28.7.2009	24.11.2010	31.12.2037
SATAP - tronco A4		10.10.2007	8.6.2008	31.12.2026
Autostrada Torino – Savona		18.11.2009	22.12.2009	31.12.2038
Strada dei Parchi		18.11.2009	29.11.2010	31.12.2030

Convenzione unica			
Società	Data di sottoscrizione	Data di efficacia	Data di scadenza
Autostrada Asti – Cuneo	1.8.2007	11.2.2008	30.6.2035

Convenzione ex legge n. 244/2007			
Società	Data di sottoscrizione	Data di efficacia	Data di scadenza
CAV	30.1.2009	6.2.2009	31.12.2032

Convenzioni ex legge 498/1992			
Società		Data di sottoscrizione	Data di scadenza
Autostrada del Brennero	Conv.	29.7.1999	30.4.2014
	Conv. Agg.	6.5.2004	
	Addendum	16.12.2004	
	Atto Integr.	18.10.2005	
CAS		27.11.2000	31.12.2030

Convenzioni soggette a trattati internazionali		
Società	Data di sottoscrizione	Data di scadenza
SITRASB	11.3.1964	31.12.2034
SITMB	17.11.1971	31.12.2050

7.3. Regime tariffario e sistemi di pagamento del pedaggio autostradale

La disciplina dell'adeguamento annuale delle tariffe, incentrata sull'art. 21 del d.l. 24 dicembre 2003, n. 355, convertito, con modificazioni, in legge 27 febbraio 2004, n. 47, e successive modifiche (si veda, da ultimo, l'art. 3, comma 6 bis, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2), prevede che ANAS, una volta ricevute, entro il 31 ottobre di ciascun anno, le richieste delle Società concessionarie per l'adeguamento delle proprie tariffe, effettui controlli sulla correttezza delle variazioni tariffarie e formuli, entro il 30 novembre, la propria proposta al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ed a quello dell'Economia e delle Finanze. I Ministri, entro i 15 giorni successivi, di concerto approvano o rigettano, con provvedimento motivato, i livelli tariffari da adottare con decorrenza dal 1° gennaio successivo.

7.4. Gli introiti da concessioni e sub-concessioni

Considerando l'intero settore autostradale e l'operatività delle Società concessionarie, si possono evidenziare alcuni rilevanti aspetti.

Con riferimento ai ricavi d'esercizio, ai sensi dell'art. 19, comma 9 bis della legge 3 agosto 2009, n. 102, di conversione del d. l. 1 luglio 2009, n. 78, è stato abolito il "sovrapprezzo tariffario", sostituito, a decorrere dal 5 agosto 2009, da un sovracanone ed inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'ANAS. I ricavi da pedaggio successivi a tale data sono esposti al lordo del valore di sovrapprezzo, mentre quest'ultimo, quale canone di concessione, viene classificato tra gli "oneri diversi di gestione", nella sezione dei "costi della produzione".

Nell'esercizio 2011 i ricavi netti da pedaggio ammontano complessivamente a € 4.953.579.823,34 (esclusi trafori non soggetti a canone di concessione) e registrano, rispetto al 2010, un incremento del 2,55%.

Gli altri ricavi della gestione autostradale, comprensivi dei proventi da sub-concessioni, sono complessivamente pari a 116,303 milioni di euro e risultano sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente. I costi della produzione aggregati, al netto degli oneri concessori, risultano pari a 2.800,028 milioni di euro e si incrementano del 9,58% rispetto all'anno precedente.

Tra i costi operativi, particolare rilevanza assumono i costi sostenuti per manutenzione ordinaria e per il personale.

In particolare, la spesa per manutenzioni ordinarie sostenuta nell'anno 2011 risulta pari a 671,431 milioni di euro, sostanzialmente in linea con le previsioni dei

Piani Finanziari vigenti ed inferiore del 6% rispetto al corrispondente valore del 2010.

I costi del personale ammontano complessivamente a 852,599 milioni di euro, senza significative differenze rispetto al 2010. Il numero complessivo di unità impiegate nel 2011, dalle Concessionarie nel settore autostradale ammonta a 14.004. Nell'anno 2011, il settore autostradale ha registrato un leggero decremento del Margine Operativo Lordo, attestandosi al 49,1% rispetto al 49,9% del 2010. Il Risultato Operativo medio di settore si attesta a 94,823 milioni di euro con un incremento del 3,8% rispetto all'anno precedente. Il rapporto tra il Margine Operativo Lordo ed i ricavi si attesta mediamente al 23,61%, senza significative variazioni rispetto al 2010.

7.5. Attività di controllo di ANAS S.p.A. sulle concessionarie

L'attività di controllo di ANAS sulle concessionarie si fonda sul potere di verifica dello stato delle strutture e di accertamento dell'effettiva realizzazione degli investimenti programmati previsto dalla convenzione concessoria del 2002.

Un'importante modifica è stata introdotta, in materia di controlli autostradali, dal comma 1023 dell'articolo unico della Legge Finanziaria 2007, essendo stato intestato al Ministro delle infrastrutture un potere di indirizzo nei confronti di ANAS "per *realizzare, anche attraverso la costituzione di apposita società (...) l'autonomia e la piena separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile delle sue attività volte alla vigilanza e controllo sui concessionari autostradali*".

7.5.1. Controllo sulla progettazione

Per ciò che concerne l'attività di controllo istruttorio sulla progettazione, si evidenzia che, nel corso del 2011, l'ANAS ha approvato n. 77 progetti esecutivi, per un importo complessivo di € 1.386.329.639,51, n. 21 progetti definitivi, per un importo complessivo di € 1.506.628.045,30.

Inoltre, al 31 dicembre 2011, risultano in corso di esecuzione 203 lavori, per un importo totale di € 8.414.520.525,06 e con un avanzamento medio ponderato del 60,04%.

7.5.2. Controllo sulla gestione e manutenzione della rete autostradale e sull'esecuzione dei lavori

Ai fini dello svolgimento di tale attività di controllo, nel corso del 2011 sono state effettuate 1.427 visite ispettive relative all'esercizio autostradale, con un incremento di 187 rispetto alle 1.240 effettuate nel 2010.

Durante tali visite sono state accertate le "non conformità" riferibili al nastro

autostradale ed alle relative pertinenze (aree di servizio, aree di sosta, svincoli e stazioni di esazione); le maggiori criticità rilevate hanno riguardato, in particolare lo stato della pavimentazione, della segnaletica, delle barriere di sicurezza, delle recinzioni ed accessi.

Sempre nel corso del 2011 sono stati effettuati 552 sopralluoghi sulle nuove opere.

7.5.3. Controllo sulla qualità delle autostrade

Tra le attività di vigilanza svolte dall'IVCA nel 2011, particolare significato assume quella relativa alla verifica e controllo della qualità autostradale tramite l'Indicatore di Qualità Q; ai fini della determinazione di tale indicatore, gli elementi che vengono considerati sono lo stato strutturale delle pavimentazioni e il livello di sicurezza.

7.5.4. Controllo sulla qualità del servizio in autostrada

In tema di qualità del servizio è proseguita, nel corso del 2011, la revisione e la verifica delle attività e dei documenti aziendali delle Società concessionarie, anche attraverso il confronto tra le stesse.

In particolare, sotto il profilo legislativo, va segnalata la novità introdotta dal cosiddetto *"Decreto liberalizzazioni"* relativamente alle Carte di Servizi nelle quali i gestori dei servizi o di un'infrastrutture, nel definire gli obblighi cui sono tenuti, dovranno indicare in modo specifico i diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti (cittadini ed imprese) possono esigere nei confronti degli stessi gestori.

7.5.5. Controllo economico e finanziario

L'Ispettorato ha proceduto alla rilevazione periodica dei dati contabili per le società concessionarie verificando le variazioni economico finanziarie ed il rispetto degli impegni definiti negli atti convenzionali, con specifico riferimento alla spesa per investimenti e manutenzioni. In aggiunta sono state riscontrate le grandezze patrimoniali e sono stati verificati i rapporti di composizione tra capitale proprio e capitale di terzi.

Ulteriori riscontri hanno riguardato le spese di gestione, nonché indicatori operativi, come l'andamento dei volumi di traffico, le modalità di pagamento e i rapporti di sub-concessione.

I dati contabili sono stati raffrontati con i corrispondenti valori di Piano finanziario, riferiti al medesimo periodo, al fine di accertare il rispetto degli obblighi convenzionali. In presenza di valori anomali o significativi scostamenti rispetto ai dati previsionali, sono stati richiesti chiarimenti.

In occasione della predisposizione di nuovi Piani finanziari correlati alla stipula delle Convenzioni Uniche, l'Ispettorato ha proceduto ad accertare i costi ammissibili

secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 39/2007. Per l'espletamento della attività sono stati analizzati i dati contabili storici. Relativamente alla spesa per investimenti i dati consuntivati sono stati raffrontati con i limiti risultanti dai provvedimenti di approvazione dei progetti da parte di ANAS. Per le spese operative indicate nei progetti di Piano Finanziario si è proceduto ad accertare la relativa ammissibilità, in relazione ai criteri definiti dalla richiamata Delibera CIPE n. 39/2007.

In ordine alle richieste di adeguamento tariffario presentate dalle Società concessionarie per l'anno 2012, l'Ispettorato, ai sensi delle relative Convenzioni, ha accertato la completezza delle informazioni fornite, la correttezza dei valori inseriti nella formula revisionale e la conformità della procedura di calcolo rispetto alla metodologia convenzionalmente prevista.

Per progetti presentati dalle Società concessionarie l'Ispettorato di Vigilanza, attraverso una procedura di recente implementazione, ha accertato la sussistenza della copertura del fabbisogno finanziario generato dall'opera. In caso di assenza della copertura finanziaria il provvedimento d'approvazione del progetto indica le modalità di finanziamento e di riconoscimento della spesa, relativamente allo specifico intervento.

Nell'ambito degli interventi riguardanti le singole società, sono state eseguiti i riscontri contabili connessi alla determinazione del valore di riscatto, per la società Autostrade Centro Padane p.A. la cui concessione è scaduta in data 30 settembre 2012.

Sono inoltre iniziate le procedure di verifica contabile, relative alla società Autostrade Meridionali, in occasione della scadenza della concessione avvenuta il 31 dicembre 2012.

7.5.6. Controllo legale-amministrativo

L'attività dell'Unità Legale ed Amministrativa, nell'anno 2011, ha riguardato vari aspetti tra i quali la valutazione, approvazione ed il successivo monitoraggio dell'attuazione degli atti convenzionali stipulati tra le Concessionarie autostradali e gli enti terzi per un totale di oltre 180 atti.

Dal gennaio 2011 sono stati altresì redatti, dall'Unità Legale ed Amministrativa, 133 rapporti informativi, relativi ai contenziosi notificati ad istanza di terzi e di Società concessionarie che hanno ad oggetto i provvedimenti con cui l'IVCA esercita l'attività di controllo e sanzione.

Parimenti IVCA svolge il controllo sulla gestione delle richieste risarcitorie in materia di sinistri stradali.

In attuazione delle disposizioni convenzionali, sono state poste in essere l'istruttoria e il controllo delle polizze fidejussorie presentate dalle società

concessionarie per garantire l'adempimento delle obbligazioni assunte convenzionalmente. Si rileva che l'obbligo di presentazione delle suddette garanzie costituisce un'assoluta novità nel panorama delle concessioni autostradali; in particolare, tali fidejussioni garantiscono la gestione della rete in concessione e la progettazione e l'esecuzione dei principali investimenti nel settore autostradale.

Nell'ambito di tale attività, particolare attenzione è stata posta sul monitoraggio dell'eventuale presenza di inadempimenti da parte delle concessionarie, finalizzato ad impedire lo svincolo automatico pro-quota delle polizze fidejussorie così come previsto dalle convenzioni di concessione.

Ulteriori attività espletata dall'Unità Legale amministrativa è quella relativa all'analisi ed al controllo di circa 20 schemi di bandi di gara ai sensi dell'art. 2, comma 85, lettera d) del d.l. n. 262/2006, convertito nella legge n. 286/2006, unitamente al monitoraggio delle problematiche relative agli affidamenti delle sub-concessioni dei servizi oil e non oil nelle aree di servizio.

L'unità si è, inoltre, occupata della predisposizione dei rapporti informativi, per le parti di competenza dell'Ispettorato, da trasmettere all'Ufficio Rapporti Istituzionali dell'ANAS, al fine di permettere l'inoltro al Ministero delle Infrastrutture delle informazioni necessarie per le risposte ai vari atti del sindacato ispettivo.

Parimenti significativa è stata l'attività di consulenza e supporto alle aree specialistiche attraverso la redazione di pareri in materia di diritto di accesso, espropri, rilascio concessioni e licenze, garanzia da richiedere per le polizze fidejussorie ecc., fasce di rispetto, occupazione ed utilizzo delle pertinenze autostradali, proroga dei termini di sub-concessione, riequilibrio piani finanziari, responsabilità di IVCA in materia di sicurezza sui cantieri, attribuzione all'appaltatore della mera qualifica di nudus minister, redazioni di varianti, ecc..

7.5.7. Controllo sulle operazioni societarie

Per ciò che concerne l'attività di relazione con le Società concessionarie, è stata svolta, nel corso del 2011, una rilevante azione di monitoraggio e controllo delle operazioni societarie, con acquisizione dei dati e delle informazioni relativi alle singole realtà aziendali, in particolare per quanto attiene a tutte le specifiche tematiche, potenzialmente rilevanti ai fini del rapporto concessorio.

In relazione alle operazioni societarie comportanti modificazioni soggettive di Società concessionarie, rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva Interministeriale del 30 luglio 2007 e del D.M. 29 febbraio 2008 e, quindi, assoggettate ad autorizzazione preventiva da parte di ANAS, si segnala la conclusione

di cinque procedimenti autorizzativi, relativi alle seguenti operazioni:

1. riorganizzazione societaria del gruppo Autostrada Brescia–Padova, da attuarsi mediante conferimento del ramo d'azienda relativo alla concessione autostradale;
2. trasferimento della sede legale di CAV S.p.A.;
3. operazione di trasferimento alla concessionaria SALT S.p.A. della partecipazione di controllo in Autocamionale della Cisa, detenuta da SIAS S.p.A.;
4. trasferimento da Autostrade per l'Italia a Toto S.p.A. della partecipazione di controllo in Strada dei Parchi;
5. cessione da parte di Autostrade per l'Italia, di una partecipazione pari al 69% del capitale di SAT.

Nel corso del 2011, l'attività di controllo e monitoraggio è stata effettuata dall'Ispettorato anche attraverso lo svolgimento di n. 41 incontri periodici con le Società concessionarie, aventi ad oggetto il rapporto convenzionale in essere, con specifico riferimento agli aspetti economici, finanziari, amministrativi e tecnici (investimenti e manutenzioni).

Nell'anno 2011, è proseguita, altresì, l'attività di raccolta ed elaborazione delle informazioni di maggior rilievo, relative alle Società concessionarie (dati generali, convenzionali, patrimoniali e gestionali, tratte gestite, composizione organi sociali, composizione azionaria, partecipazioni). Alla luce di tali informazioni, è stata aggiornata la cd. "Anagrafica delle Società concessionarie autostradali". Del medesimo documento è stata inoltre elaborata una versione più sintetica, denominata "Short Company Profile", recante anche i principali indici di bilancio.

7.6. Investimenti in beni gratuitamente devolvibili e manutenzioni ordinarie

Gli investimenti in beni gratuitamente devolvibili e le manutenzioni ordinarie delle Società concessionarie autostradali al 31 dicembre 2011 ammontano, rispettivamente, a 2176,05 milioni di euro ed a 671,43 milioni di euro, in linea con le previsioni di Piano finanziario, riferite al medesimo periodo, annesse alle Convenzioni vigenti.

Gli interventi più significativi, in corso d'esecuzione, sono rappresentati dal potenziamento del tratto appenninico della A1 (Variante di Valico), dall'ampliamento a tre corsie della A14 Bologna–Taranto, dalla realizzazione della Valdastico Sud e dal completamento dell'itinerario Asti–Cuneo. Ulteriore opera rilevante risulta l'allargamento a tre corsie della A3 Napoli–Pompei–Salerno, oltre a numerosi interventi distribuiti sull'intera rete autostradale finalizzati all'incremento degli standard di qualità e di sicurezza del servizio.

7.7. Contestazioni per inadempimento

L'Ispettorato, nel corso del 2011, ha proseguito l'attività di monitoraggio sulle Società concessionarie autostradali, finalizzato ad accertare le modalità di svolgimento del servizio, l'attuazione del programma d'investimento ed il rispetto degli obblighi convenzionali.

In presenza di ritardi nella spesa per investimenti e manutenzioni, ad ulteriore garanzia del raggiungimento degli obblighi convenzionali, le società sono tenute ad accantonare i benefici finanziari conseguenti al minore impiego di capitali, ovvero a presentare programmi integrativi di manutenzione. In mancanza di tali impegni, l'Ispettorato ha formulato contestazioni di inadempimento agli obblighi convenzionali.

Nei casi in cui, dall'analisi dei bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2010, è stata riscontrata la mancata ottemperanza al detto obbligo di accantonamento, l'Ispettorato, nel giugno 2011, ha provveduto formalmente a contestare il grave inadempimento. Tale provvedimento ha riguardato, in via cautelativa, la società Autovie Venete S.p.A. Per la società Centro Padane S.p.A. è stato rappresentato che il minore accantonamento sarebbe stato considerato in occasione della scadenza della concessione.

A seguito delle verifiche relative all'esercizio 2010 l'Ispettorato ha accertato per alcune Società concessionarie una spesa per manutenzione ordinaria di importo inferiore alla previsione del Piano finanziario vigente. In relazione a tale addebito, le società hanno assunto l'impegno di procedere al recupero della minore spesa mediante programmi integrativi di manutenzione, ovvero in assenza di esigenze specifiche, attraverso l'accantonamento in apposita riserva, del differenziale maturato. Alla società Autovie Venete S.p.A. è stata formulata contestazione in via cautelativa, in relazione alla differente data di scadenza dell'esercizio. Per la società Centro Padane S.p.A. è stato rappresentato che la minore spesa per manutenzione sarebbe stata considerata in occasione della scadenza della concessione.

Le altre società concessionarie, con ritardi nella spesa per manutenzione, hanno recuperato il differenziale entro l'anno. In conseguenza della spesa integrativa per manutenzioni eseguita nel 2011 ovvero di accantonamenti alla "Riserva vincolata per ritardata manutenzione" la contestazione è stata superata da tutti i concessionari, ad eccezione del Consorzio Autostrade Siciliane.

Al Consorzio per le Autostrade Siciliane è stata formalizzata, con nota del 30 giugno 2011, una contestazione di inadempimento riferita ad aspetti di carattere sia amministrativo che tecnico.

7.8. Stato delle principali opere in regime di concessione

Si riporta di seguito il dettaglio dei maggiori lavori ultimati nel 2011.

Concessionaria	Aut.	Lavori	Importo
Autostrade Centro Padane S.p.A.	A21	Raccordo autostradale tra il casello di Ospitaletto (A4), il nuovo casello di Poncarale (A21) e l'aeroporto di Montichiari. Lotti III e IV	240.546.000,00
Autostrade per l'Italia S.p.A.	A1	Potenziamento del tratto appenninico Sasso Marconi - Barberino di Mugello. Tratte Badia Nuova - Aglio ed Aglio - Barberino di Mugello. Lotto Mugello 1° stralcio	194.590.620,00
Autostrada Asti - Cuneo S.p.A.	A33	Collegamento autostradale Asti - Cuneo. Tronco I. Lotto 3-4. Cuneo - Castelletto Stura - Consovero	190.017.780,11
Autostrade per l'Italia S.p.A.	A1	Ampliamento a tre corsie della tratta barriera Roma nord - svincolo di Settebagni	159.081.259,75
Autostrade per l'Italia S.p.A.	A14	Ampliamento alla 3ª corsia della tratta Rimini nord - Porto Sant'Elpidio. Tratta Ancona sud - Porto Sant'Elpidio. Lotto 6A. 1ª fase	135.938.719,56
Autostrada Brescia - Verona - Vicenza - Padova S.p.A.	A31	Tronco Vicenza - Rovigo. Lotto n. 9. Viadotto Frassine e svincolo di Santa Margherita d'Adige	96.850.000,00
Autovie Venete	A31	Prolungamento dell'autostrada A28 da Pordenone a Conegliano. Lavori di costruzione del lotto 29 compreso tra la progressiva km 44+583,63 e la progressiva km 49+489,29	84.886.809,43
Autostrada Brescia - Verona - Vicenza - Padova S.p.A.	A31	Tronco Vicenza - Rovigo. Lotto n. 14. Viadotto Salvaterra ed interconnessione A31-S.S. 434	51.768.000,00
Autostrada Brescia - Verona - Vicenza - Padova S.p.A.	A31	Tronco Vicenza - Rovigo. Lotto n. 11. Dalla S.P. 32 in zona Valli di Megliadino San Vitale fino al casello di Piacenza d'Adige, incluso lo svincolo di Piacenza d'Adige	51.100.000,00
		Totale	**1.204.779.188,85**

Si riporta la situazione dei principali lavori in corso al mese di dicembre 2011.

Autostrada Asti-Cuneo

Il collegamento autostradale Asti–Cuneo, a carico della concessionaria Asti-Cuneo, si divide in due tronchi, interconnessi tra loro da un tratto dell'autostrada A6 Torino–Savona. La lunghezza complessiva dei due tronchi è pari a 90,203 Km e la sezione autostradale prevede due corsie per senso di marcia, più la corsia di emergenza.

La Convenzione stabilisce che i lavori dell'infrastruttura siano parte a carico di ANAS e parte a carico della Concessionaria; sono stati aperti al traffico 7 lotti a carico di ANAS ed i lotti 1a, 3-4 e 5 a carico della Società Concessionaria.

Nel corso dei primi mesi del 2012 si è tenuta la Conferenza di Servizi che si è conclusa positivamente. Si è in attesa dell'emissione del Decreto di Intesa Stato-Regione.

Variante di Valico

L'intervento, a carico della Società concessionaria Autostrade per l'Italia, denominato comunemente Variante di Valico, consiste nel potenziamento dell'autostrada A1 Milano-Napoli, nella tratta compresa tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello, per un'estensione complessiva pari a circa 62,6 Km e ricade in parte nella Regione Emilia-Romagna ed in parte nella Regione Toscana. Esso si compone di tre tratte distinte (Sasso Marconi-La Quercia, La Quercia-Aglio e Aglio-Barberino di Mugello) caratterizzate da differenti impostazioni di tracciato in conseguenza di specifiche problematiche trasportistiche, morfologiche ed ambientali. L'intera opera verrà ultimata nel 2013.

Potenziamento dell'A1 tra Barberino ed Incisa

Strettamente connesso alla Variante di Valico e, quindi, sempre a carico di Autostrade per l'Italia, è l'ammodernamento della A1 tra Barberino ed Incisa. L'opera si divide in Barberino-Firenze nord, Firenze nord-Firenze sud, Firenze sud-Incisa.

Barberino - Firenze nord

L'intervento prevede l'aumento di capacità della sede autostradale, che sarà realizzato nelle tratte in pianura con un ampliamento canonico della sede autostradale (3N+3S) e nelle tratte collinari con una nuova carreggiata sud in variante utilizzando le attuali carreggiate in direzione nord (2N+2N+3S), per l'impossibilità di allargare le gallerie esistenti.

La Concessionaria ha suddiviso l'intervento in tre lotti: il lotto 0 i cui lavori sono in corso, il lotto 1 il cui progetto esecutivo è in istruttoria presso ANAS ed il lotto 2 (Galleria di Santa Lucia) il cui progetto esecutivo è in corso di redazione.

Firenze nord-Firenze sud

L'intero sviluppo dell'intervento è di circa 21,9 Km. Per un primo tratto, di circa 13 Km, è previsto l'ampliamento simmetrico del rilevato esistente con adeguamento della larghezza delle opere di attraversamento; successivamente è prevista la realizzazione di una carreggiata a tre corsie in variante che si svolge per oltre il 60% del suo sviluppo in galleria ed è destinata ad accogliere il traffico in direzione sud; il traffico in direzione nord verrà invece convogliato sulle due carreggiate esistenti rese monodirezionali. I lavori sono stati articolati in tre tratte distinte: tratta A, i cui lavori sono stati ultimati ed aperti al traffico; la tratta B e la tratta C i cui lavori sono in corso.

Firenze Sud-Incisa

L'intervento di potenziamento, di 19,1 Km, prevede, nelle tratte in pianura, l'ampliamento da 2 a 3 corsie per senso di marcia della sede autostradale e, nelle

tratte in collina, la realizzazione di una nuova carreggiata sud in variante e l'utilizzo in direzione nord delle attuali carreggiate. L'intervento è stato suddiviso in 2 lotti, per il lotto 1 il relativo progetto definitivo è in corso d'istruttoria presso ANAS mentre per il lotto 2 è in corso la procedura di VIA avviata nel 2011.

Terza corsia dell'Autostrada A14

L'intervento, a carico della Società Autostrade per l'Italia, consiste nell'ampliamento della terza corsia dell'autostrada A14, nella tratta compresa tra Rimini nord e Porto Sant'Elpidio. Esso ricade in parte nella Regione Emilia Romagna ed in parte nella Regione Marche ed ha una lunghezza complessiva di 154,773 Km. È stato suddiviso in 8 lotti esecutivi che risultano tutti in corso di esecuzione.

L'ultimazione dell'intera opera è prevista a febbraio 2015.

Nodo autostradale di Genova

La necessità di realizzare la Gronda di Ponente nasce dall'esigenza di decongestionare il Nodo autostradale di Genova nel quale confluiscono le autostrade A7, A10 ed A12.

L'intervento, inserito tra le opere strategiche di cui al d. lgs. 20 agosto 2002, n. 190, ha avuto un *iter* approvativo lungo e complesso.

In data 8 febbraio 2010, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra ANAS, Autostrade per l'Italia ed Enti Locali, che ha permesso l'avvio delle attività di progettazione dell'opera.

Nel corso del 2010 è stato sviluppato il progetto definitivo dell'opera che è stato ultimato ad aprile 2011. Il tracciato ha uno sviluppo complessivo di 72 Km, con la realizzazione di 29 gallerie per uno sviluppo di 54 Km e 21 viadotti per uno sviluppo di 5 Km. È in corso la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Autostrada A3 Napoli–Pompei–Salerno: realizzazione della 3ª corsia nella tratta Napoli–Pompei, realizzazione di alcuni svincoli e adeguamento di alcuni svincoli esistenti

L'intervento, a carico della Società Autostrade Meridionali, consiste nell'ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A3 Napoli–Pompei–Salerno nella tratta compresa tra S. Giorgio a Cremano e Pompei Ovest.

Esso ricade interamente nella Regione Campania ed ha una lunghezza complessiva di 16,71 Km. È suddiviso in 5 lotti esecutivi, tutti in corso di esecuzione.

Raccordo autostradale tra l'Autostrada A15 della Cisa e l'Autostrada A22 del Brennero. TI.BRE.

L'intervento consiste nell'adeguamento dell'attuale tracciato dell'autostrada A15 per 2,35 Km, a sud dell'interconnessione con l'autostrada A1, e nella realizzazione di una nuova tratta autostradale di 82,67 Km, dall'interconnessione con l'autostrada A1 all'interconnessione con l'autostrada A22.

Nel corso del 2010 l'intervento ha subito nuovo impulso con l'approvazione, nel mese di febbraio, da parte del CIPE di un primo lotto funzionale da Fontevivo all'autostazione Terre Verdiane–Tre Casali. A seguito di tale approvazione, la Concessionaria ha sviluppato la relativa progettazione definitiva, approvata dall'ANAS nel maggio del 2011.

Attualmente è in corso la gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori del Lotto 1.

Completamento del corridoio tirrenico: tratta Cecina–Civitavecchia

L'attuale autostrada A12 Genova–Roma è composta da due tratte discontinue: la tratta Genova–Rosignano Marittimo (a sud di Livorno) e la tratta Civitavecchia–Roma; il collegamento tra Rosignano Marittimo e Civitavecchia avviene attraverso la SS 1 Aurelia. Il completamento di questo corridoio è a carico della Società Autostrada Tirrenica.

Nel corso del 2009 sono state attivate le procedure approvative di un primo lotto funzionale del Tronco Nord, il Lotto 1 "Rosignano Marittimo-San Pietro in Palazzi"; a dicembre del 2009 sono stati avviati i relativi lavori ed in data 27 giugno 2011 è stata aperta al traffico la nuova Barriera di Rosignano Marittimo.

Nel 2010 è stata completata la progettazione del Lotto 6A "Civitavecchia-Tarquinia"; in data 3 maggio 2012 è avvenuta la consegna dei lavori al Contraente Generale.

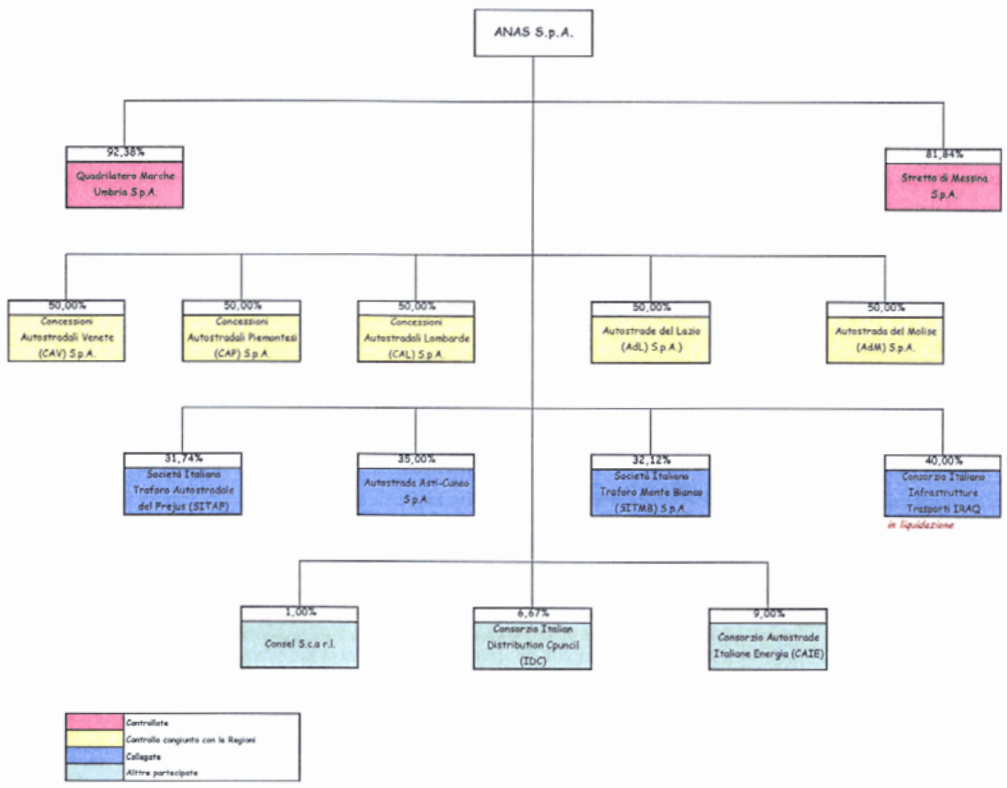
Il progetto definitivo del tratto compreso tra Tarquinia e San Pietro in Palazzi è stato trasmesso ad ANAS il 23 marzo 2011 e validato ai fini della Conferenza dei Servizi in data 6 giugno 2011; contestualmente è stato consegnato anche lo Studio di Impatto Ambientale relativamente al tronco sud "Grosseto Sud–Tarquinia"; sono in corso le procedure di approvazione del Progetto Definitivo da parte del CIPE.

8. LE PARTECIPAZIONI

8.1. In generale

L'ANAS partecipa in varia misura al capitale di società e consorzi operanti prevalentemente nel settore della costruzione e gestione di strade ed autostrade.

Al 31 dicembre 2011, la composizione del gruppo, che non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, risulta la seguente:



In data 25 giugno 2012 è stata costituita la società ANAS International Enterprise, totalmente controllata da ANAS.

8.2. Le società controllate

ANAS detiene la maggioranza delle azioni di Stretto di Messina S.p.A. e di Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. Dal 25 giugno 2012 detiene inoltre la totalità delle azioni della società Anas International Enterprise S.p.A.

Principali lavori in corso al 31.12.2011

Concessionaria	Aut.	Lavori	Importo
Autostrade per l'Italia S.p.A.	A1	Potenziamento del tratto appenninico Sasso Marconi - Barberino di Mugello. Tratta Badia Nuova - Aglio. Galleria di Base.	720.026.853,85
Autostrade per l'Italia S.p.A.	A14	Ampliamento alla 3ª corsia della tratta Rimini nord-Porto Sant'Elpidio Tratta Cattolica (confine di Regione)-Fano Lotto 2.	590.070.757,31
Autostrade per l'Italia S.p.A.	A1	Potenziamento del tratto appenninico e Sasso Marconi-Barberino di Mugello. / Tratta La Quercia-Badia Nuova. Lotti &	570.626.826,11
Autostrade per l'Italia S.p.A.	A14	Ampliamento alla 3ª corsia della tratta Rimini nord - Porto Sant'Elpidio. Tratta Senigallia - Ancona nord. Lotto 4. Comprensivo del nuovo svincolo di Marina di Montemarciano.	466.230.700,60
Autostrade per l'Italia S.p.A.	A8	Ampliamento alla 3ª corsia della tratta interconnessione di Lainate - barriera di Como-Grandate.	464.363.856,36
Autostrade per l'Italia S.p.A.	A14	Ampliamento alla 3ª corsia della tratta Rimini nord - Porto Sant'Elpidio. Tratta Rimini nord - Cattolica (confine di Regione). Lotto 1B.	462.077.305,38
Autostrade per l'Italia S.p.A.	A14	Ampliamento alla 3@68 corsia della tratta Rimini nord - Porto Sant'Elpidio. Tratta Fano - Senigallia. Lotto 3.	373.620.723,91
Autostrade per l'Italia S.p.A.	A1	Potenziamento della tratta Barberino di Mugello - Inci6 (tratta B).sa in Val d'Arno. Tratta Firenze nord - Firenze sud. Lotti 4, 5 e 6 (tratta B).	312.055.986,85
S.a.t.a.p. S.p.A. Tronco A4 Torino - Milano	A4	Interventi di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada A4. Variante di Bernate Ticino.	276.441.079,53
Autostrade per l'Italia S.p.A.	A1	Potenziamento del tratto appenninico Sasso Marconi-Barberino di Mugello Tratta La Quercia-Badia Nuova Lotto SA	267.115.324,81
Strada dei Parchi S.p.A.	A24	Realizzazione di una viabilità a carattere urbano complanare all'autostrada A24 da viale Palmiro Togliatti alla barriera di Roma est e riqualificazione dei dispositivi di ritenuta e della segnaletica da via di Casal Bertone alla barriera di Roma est.	258.900.557,87
Autostrade per l'Italia S.p.A.	A1	Potenziamento della tratta Barberino di Mugello - Incisa in Val d'Arno. Tratta Barberino di Mugello - Firenze nord. Lotto 0 (lotto propedeutico).	233.451.752,06
Autostrade per l'Italia S.p.A.	A1	Potenziamento del tratto appenninico Sasso Marconi - Barberino di Mugello. Tratta Aglio - Barberino di Mugello. Lotto Mugello 2° stralcio.	216.241.335,51
Autostrade per l'Italia S.p.A.	A14	Ampliamento alla 3ª corsia della tratta Rimini nord - Porto Sant'Elpidio. Tratta Ancona sud - Porto Sant'Elpidio. Lotto 6B. 2ª fase.	185.459.987,53
Autostrada Brescia - Verona - Vicenza -Padova S.p.A.	A31	Tronco Vicenza - Rovigo. Lotto n. 7. Dal casello di Agugliaro allo scavalcamento dello scolo Frassenella, incluse la galleria artificiale e la trincea di Agugliaro.	167.516.114,77
S.a.t.a.p. S.p.A. Tronco	A4	Interventi di ammodernamento ed 1.4.1 adeguamento dell'autostrada A4. Lotto dalla progressiva km 67+600 alla progressiva km 80+900.	159.987.232,72
Autostrada Asti - Cuneo	A33	Collegamento autostradale Asti-2 Cuneo Tronco I. Lotto 5. Cuneo-S.S.231	143.591.559,87
Autostrade per l'Italia S.p.A.	A1	Potenziamento della tratta Barberino di Mugello - Incisa in Val d'Arno. Tratta Firenze nord - Firenze sud. Lotti 7 ed 8 (tratta C).	127.192.335,11
Autostrade per l'Italia S.p.A.	A1	Potenziamento del tratto appenninico Sasso Marconi-Barberino Mugello Tratta La Quercia-Badia Nuova. Lotto SB	124.045.755,90
Autostrada Brescia - Verona - Vicenza -Padova S.p.A.	A31	Lotto n. 8. Dallo scavalcamento dello scolo Frassenella al casello di Noventa Vicentina, inclusi la galleria artificiale di Saline e lo svincolo di Noventa Vicentina.	102.318.950,06
		Totale	**6.329.874.319,68**

Di seguito si riferisce sui principali fatti gestionali del 2011 e sui risultati del relativo esercizio.

8.2.1. Stretto di Messina S.p.A. (SdM)

Sulla società Stretto di Messina S.p.A., concessionaria per legge della realizzazione del collegamento stabile viario e ferroviario, ivi comprese le necessarie opere connesse, nonché della gestione e manutenzione del collegamento viario e di altri servizi pubblici pertinenti il collegamento tra la Sicilia ed il continente si è ampiamente esposto nella Relazione 2010 alla quale si fa riferimento.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici, nel luglio 2011 la Società, a conclusione di un complesso iter di controllo, verifica e validazione ha approvato il Progetto Definitivo e ha avviato la procedura di approvazione da parte del CIPE, prevista per le infrastrutture strategiche d'interesse nazionale ai sensi del d. lgs. n. 163/2006.

Alla fine del 2011 il Ministero dell'Ambiente ha chiesto integrazioni al Progetto Definitivo ed allo Studio d'Impatto Ambientale, disponendo inoltre, nel mese di marzo 2012, che sulle integrazioni concernenti le alternative al piano dei siti di deposito ed alla Valutazione d'incidenza Ambientale si procedesse alle formalità per la raccolta delle osservazioni del pubblico. Le ulteriori incombenze derivanti da tale richiesta hanno impegnato la Società fino a tutto il primo semestre del 2012.

Sotto il profilo finanziario, si ricorda che la copertura del fabbisogno del progetto, al momento dell'approvazione del Progetto Definitivo da parte del CdA della Società era assicurata da risorse per contributi pubblici e aumenti di capitale della Società per un ammontare complessivo di circa 2,5 miliardi di euro, di cui:

- 306 milioni di euro relativi all'aumento di capitale già posto in esecuzione a partire dal 2003 e ad oggi interamente versati: nel gennaio e nel dicembre 2011 sono state infatti versate le ultime due tranche da 2/10, pari a 61.308 migliaia di euro ciascuna. A seguito dei predetti versamenti il capitale di Stretto di Messina, pari a € 383.179.794, risulta pertanto interamente sottoscritto e versato;
- 900 milioni di euro relativi all'ulteriore aumento di capitale approvato nel dicembre 2009, che gli azionisti ANAS, RFI e Regione Siciliana si sono impegnati a sottoscrivere rispettivamente per gli importi di 683, 117 e 100 miliardi euro. Peraltro, a copertura degli impegni assunti da ANAS e RFI erano state già assegnate risorse per complessivi 800 milioni di euro, di cui 470 ex legge 23 dicembre 2009 n. 191 ad ANAS, e complessivi 330 milioni di euro ex delibera CIPE n. 121/2009 (213 ancora ad ANAS e 117 a RFI);
- 1.300 milioni di euro relativi ai contributi in c/impianti ex d.l. n. 78/2009 convertito

in legge n. 102/2009, sostitutivi delle risorse a suo tempo previste a carico dell'ex azionista FINTECNA S.p.A. .

Quanto a tali ultimi contributi pubblici in conto impianti, è da dirsi che, il d.l. n. 78/2009 aveva assegnato a Stretto di Messina 1.300 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo istituito ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b), del d.l. n.185/2008 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 2/2009) rimettendo al CIPE la determinazione, con proprie deliberazioni, delle quote annuali del contributo, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica e con le assegnazioni già disposte.

A tale proposito il CIPE con delibera n. 102 del 6 novembre 2009 aveva determinato la prima quota annua 2009 del contributo in 12,7 milioni di euro, già erogata alla Società, rimandando, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), la definitiva assegnazione delle quote relative alle annualità successive, ivi determinate in via programmatica.

Tuttavia successivamente il CIPE con delibera n. 6 del 20 gennaio 2012 riduceva gli stanziamenti per contributi in c/impianti a suo tempo assegnati a Stretto di Messina e non ancora erogati, pari ad 1.287,3 milioni di euro. Nell'ambito di tale riduzione sono peraltro comprese le quote di contributo pubblico determinate in via programmatica per gli anni 2010 e 2011 - pari complessivamente a circa 190 milioni di euro -- per le quali la Società aveva già maturato i requisiti per l'erogazione ed aveva chiesto il pagamento dovuto. La medesima delibera CIPE n. 6/2012 ha azzerato altresì le risorse assegnate agli azionisti ANAS (213 milioni di euro) ed RFI (117) con precedente delibera CIPE n. 121/2009, per l'esecuzione dell'aumento di capitale da 900 milioni di euro sopra citato.

Inoltre lo stanziamento di 470 milioni di euro assegnato ad ANAS ex legge n. 191/2009 è stato successivamente ridotto a 423 milioni di euro a seguito di quanto disposto dall'art. 2 del d.l. n. 78/2010 e quindi azzerato ex art. 35 della legge n. 183/2011–Tab. E.

Con riferimento alla cosiddetta "variante ferroviaria di Cannitello", opera propedeutica per risolvere le interferenze con il futuro cantiere della torre del Ponte, lato Calabria, i lavori sono proseguiti nel corso del 2011, sostanzialmente ultimati a maggio 2012 e definitivamente completati nell'ottobre dello stesso anno 2012. Resta da effettuare il collaudo tecnico-amministrativo dell'intervento nonché da realizzare le opere di mitigazione ambientale previste dalla delibera CIPE n. 83/2006 (mascheramento galleria artificiale e realizzazione del Lungomare di Cannitello). Nel corso del 2012 il contesto regolatorio nel quale opera Stretto di Messina ha subito significative modifiche per effetto dell'emanazione del d.l. n. 187/2012 i cui contenuti sono successivamente confluiti con alcune marginali modifiche - nel disegno di legge di

conversione del d. l. n. 179/2012 (art. 34decies "Disposizioni in materia di collegamento stabile viario e ferroviario tra Sicilia e continente"), promulgato lo scorso 17 dicembre 2012 (legge n. 221/2012).

Come già anticipato, tale norma prevede che, entro il termine perentorio del 1° marzo 2013, Stretto di Messina ed il Contraente Generale sottoscrivano un apposito Atto Aggiuntivo al Contratto, per l'attuazione delle disposizioni contenute nella norma in questione. In caso contrario, la legge dispone che si producano i seguenti effetti: (i) la caducazione, con effetto dalla data di entrata in vigore del d.l. n. 187/2012 (2 novembre 2012) di tutti gli atti che regolano i rapporti di concessione, nonché delle convenzioni e di ogni altro rapporto contrattuale stipulato; (ii) il riconoscimento – a definitiva e completa tacitazione di ogni diritto e pretesa - di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10% dell'importo predetto; (iii) la messa in liquidazione della Società con DPCM su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Dopo l'entrata in vigore del d.l. n. 187/2012 il Contraente Generale, facendo seguito all'iniziativa avviata nel mese di ottobre 2012 con cui aveva attivato la procedura prevista da una clausola contrattuale ai fini della revisione delle condizioni di contratto ovvero all'esercizio del diritto di recesso, con lettera del 10 novembre 2012, ha dichiarato di voler recedere dal contratto nel presupposto dell'illegittimità dello stesso d.l. 187/2012 e ritenendo integrata l'ipotesi di recesso - prevista dall'art. 44.4 del contratto e dell'art. 5.2 dell'Accordo del 25 settembre 2009 – per il caso di mancata o ritardata approvazione del Progetto Definitivo dell'Opera da parte del CIPE entro il termine di 540 giorni decorrenti dalla data di consegna del Progetto alla Società.

Il Contraente Generale ha, altresì, richiesto alla Società di provvedere al pagamento delle prestazioni rese, delle spese sostenute e di quelle da sostenere per la smobilitazione delle attività, oltre ad un indennizzo per la perdita del contratto nella misura del 5% dell'importo contrattuale dichiarandosi, nel contempo, disponibile, in virtù del preminente interesse alla realizzazione dell'Opera, a rinunciare al recesso, nel caso in cui "positive sopravvenienze" ne consentissero l'attuazione.

La Società ha contestato la validità e l' efficacia del dichiarato recesso dal Contratto e, nell'obiettivo di perseguire al meglio le finalità della nuove disposizioni legislative vigenti, ha avviato i necessari contatti con i rappresentanti del Contraente Generale al fine di definire il contenuto dell'Atto Aggiuntivo richiesto dalla Legge informandone compiutamente il MIT, anche in qualità di Ente Concedente.

Nonostante le trattative avviate e svolte dalla Società - d'intesa con le

competenti Autorità di Governo - fino all'ultimo giorno utile, il Contraente Generale non ha sottoscritto il previsto Atto Aggiuntivo nel termine del 1 marzo 2013.

Lo stesso Contraente, infatti, da un lato, ha confermato l'intenzione di recedere dal Contratto e, dall'altro, anche contestando la validità delle disposizioni della legge 221/2012, ha avviato un'attività di tutela giudiziale, avanti il giudice amministrativo e ordinario che, in massima sintesi, ha rappresentato condizione ostativa alla firma dell'Atto Aggiuntivo.

Si è così verificata l'ipotesi prevista dal comma 8 dell'art. 34 decies della legge 221/2012 di caducazione – per mancata stipula con il Contraente Generale dell'Atto Aggiuntivo previsto dal comma 1 dello stesso articolo nel termine perentorio del 1 marzo 2013 - di tutti gli atti che regolano i rapporti di concessione, nonché le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato dalla Società, con conseguente prevista messa in liquidazione della Società e nomina del Commissario Liquidatore. Il giorno successivo al verificarsi dell'evento (2 marzo 2013), il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto di tali effetti di legge informando contestualmente il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e le altre competenti Autorità di Governo, anche per consentire l'emanazione dei necessari provvedimenti previsti dalla legge (messa in liquidazione della Società e nomina del Commissario Liquidatore).

Al contempo è stata fornita informativa agli Azionisti, convocati in assemblea in data 14 marzo 2013, ed è stato altresì comunicato l'intervenuto scioglimento del vincolo alle controparti contrattuali direttamente coinvolte nel processo di realizzazione dell'Opera.

Tali ultime comunicazioni nei confronti delle controparti contrattuali hanno suscitato reazioni da parte del Contraente Generale e del Project Management Consultant Parsons in ordine alla legittimità della legge ed avvio di azioni giudiziarie comunicate al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, anche in qualità di Ente Concedente.

Nel frattempo l'assemblea degli azionisti, riunitasi in data 4 aprile 2013, acquisito il parere favorevole del Collegio sindacale e la Relazione della Società di revisione, ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2012.

Tenuto conto dell'avverarsi dell'evento caducatorio, previsto dalla legge 221/2012, nel bilancio approvato è stato riscontrato il venir meno del postulato del "going concern" (principio di continuità aziendale).

I dati economico-patrimoniali al 31 dicembre 2011, raffrontati con quelli relativi al precedente biennio, sono quelli sinteticamente riportati nel prospetto che segue.

Dati economico patrimoniali più significativi relativi al triennio 2009-2011

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	2011	2010	2009
Stato patrimoniale			
A) Crediti verso soci	0	122.618	122.618
B) Immobilizzazioni	335.220	305.392	195.709
C) Attivo circolante	137.938	75.720	107.158
D) Ratei e risconti attivi	206	66	30
Totale attivo	**473.364**	**503.796**	**425.515**
A) Patrimonio netto	386.313	386.158	387.172
B) Fondo per rischi ed oneri	5.025	5.025	5.025
C) TFR	726	887	1.003
D) Debiti	36.759	73.116	6.391
E) Ratei e risconti passivi	44.541	38.610	25.924
Totale passivo	**473.364**	**503.796**	**425.515**
Conto economico			
A) Valore della produzione	9.544	8.131	6.455
B) Costi della produzione	10.850	9.484	7.009
MOL	**-904**	**-1.073**	**- 1.800**
Risultato operativo	**-1.306**	**-1.353**	**-554**
C) Proventi e oneri finanziari	1.846	566	1.280
D) Rettifiche di valori	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	-47	3	-279
F) Imposte dell'esercizio	-337	-230	-91
Risultato netto dell'esercizio	**156**	**-1.014**	**356**

Il bilancio d'esercizio 2011 della Società evidenzia un utile pari a € 155.986 (al 31 dicembre 2010 si registrava una perdita pari a € 1.014.780), che l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di riportare a nuovo, previo accantonamento del 5% a riserva legale.

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2011 è risultato pari a n. 56 unità, contro le 54 unità dell'esercizio precedente.

In anticipo rispetto a quanto previsto dalla Legge riguardo all'emanazione di direttive volte al contenimento dei costi di gestione e di personale, a partire dai primi mesi del 2013, la Società ha dato immediato avvio ad un programma di riduzione dei costi di funzionamento aziendale, con iniziative riguardanti il contenimento del personale (principalmente attraverso distacchi infragruppo) e le spese di funzionamento così generando, già nel 2012, una riduzione dei costi generali, rispetto al 2011, nell'ordine del 10% circa.

La Società attende l'emanazione dell'apposito D.P.C.M. con cui la legge 221/2012, al comma 9, prevede la messa in liquidazione della Società e la nomina di un Commissario Liquidatore.

8.2.2. Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.

La Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. è una Società pubblica di progetto, senza scopo di lucro, istituita il 6 giugno 2003 ai sensi del d. lgs. n. 190/2002, così come

modificato dal d. lgs. n. 163/2006 ed ha per oggetto la progettazione e la realizzazione delle tratte stradali costituenti il sistema di viabilità ricompreso nel progetto, la redazione dei Piani di Area Vasta delle due infrastrutture SS 76 e 77 necessari per l'attuazione del progetto, l'acquisizione, la valorizzazione ed il collocamento sul mercato delle aree leader, il reperimento delle risorse finanziarie necessarie ad assicurare la completa copertura dell'investimento.

Il progetto Quadrilatero Marche-Umbria prevede la realizzazione di opere infrastrutturali viarie attraverso un innovativo piano di cofinanziamento: il Piano di Area Vasta (PAV).

Il PAV prevede di valorizzare i benefici derivanti al territorio dal potenziamento degli assi viari, trasformandoli in flussi di ricavi attraverso l'insediamento di nuove aree produttive, denominate Aree Leader e Aree di implementazione, adiacenti alle medesime infrastrutture stradali. Il PAV coinvolge 58 Comuni marchigiani e umbri.

Il Piano delle Infrastrutture Viarie (PIV) consiste nel completamento e adeguamento di due arterie principali (l'asse Foligno-Civitanova Marche sulla SS 77 e l'asse Perugia-Ancona sulle SS 76 e 318), della Pedemontana Fabriano-Muccia/Sfercia e altri interventi viari.

ANAS, al 31 dicembre 2011, ha una partecipazione di controllo sulla Società pari al 92,38%.

Il capitale sociale della Società, pari a 50 milioni di euro, è interamente sottoscritto e versato per € 38.781.500, e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

La composizione azionaria è rimasta invariata rispetto al 2010.

Per quanto riguarda il PIV (Piano delle Infrastrutture Viarie), suddiviso in due maxilotti affidati nel 2006 con gara internazionale ai contraenti generali, i lavori sono in fase attuativa su entrambi gli assi principali.

Relativamente alla SS 77, asse Foligno–Civitanova Marche, cosiddetto Maxilotto 1, dopo l'apertura al traffico, avvenuta il 3 dicembre 2009, del primo tratto Pontelatrave–Collesentino nel Comune di Camerino, sono proseguiti, in linea con i cronoprogrammi, i lavori sul restante tratto Foligno–Pontelatrave, consegnati nel novembre 2009.

Sono proseguite anche le fasi progettuali ed approvative per allacci e interventi di collegamento alla SS 77.

Con riferimento all'intervento della SS 3 Pontecentesimo–Foligno il Contraente Generale ha terminato la progettazione esecutiva, consegnata ad ANAS nel mese di agosto 2011. Per il finanziamento di tale intervento è stata stipulata, in data 24 giugno 2010, un'apposita Convenzione tra Regione Umbria, ANAS e Quadrilatero che prevede un'anticipazione finanziaria di circa 23 milioni di euro da parte della Regione.

Per l'allaccio della SS 77 alla SS 16 presso Civitanova Marche sono state avviate le attività necessarie a recepire le istanze emerse nel corso della Conferenza dei Servizi.

Per quanto riguarda invece il Maxilotto 2-SS 76 e SS 318 direttrice Perugia–Ancona, si registrano ancora notevoli ritardi sull'avanzamento dei lavori.

La società a seguito dei ritardi riscontrati ha più volte invitato il C.G. DIRPA ad incrementare le strutture tecniche e di personale al fine di recuperare la produzione e, in data 24 febbraio 2011, ha inoltrato una formale diffida di risoluzione del contratto per grave inadempimento. Malgrado le rassicurazioni fornite dal Contraente Generale, nel corso del 2011 non si sono riscontrati particolari elementi di miglioramento nella situazione.

Per quanto concerne infine la Pedemontana delle Marche, tratto Fabriano–Muccia/Sfercia, nel 2011 sono proseguite le attività istruttorie finalizzate ad ottenere l'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE.

Relativamente al PAV, sono proseguite le fasi di gara, avviate nel corso del 2009, per il collocamento sul mercato delle prime quattro Aree Leader, facenti parte delle otto già approvate dal CIPE nel 2006.

Dopo l'infruttuoso esperimento delle gare relative alle aree di Fabriano (piastra logistica), Valfabbrica (polo di servizi settore tessile) e Gualdo Tadino (area di sosta bifronte), si sono resi necessari approfondimenti sulle modalità e sui tempi delle concessioni e sull'introduzione di eventuali elementi incentivanti. A seguito delle valutazioni effettuate, la Società ha provveduto a richiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'autorizzazione per introdurre nello schema di gara ulteriori elementi, identificati nell'allungamento del periodo di concessione fino a 45 anni e nel successivo diritto di prelazione per l'acquisto dei terreni e degli immobili riconosciuto al concessionario.

Allo stesso tempo sono proseguite le procedure di gara per l'Area di Falconara–Chiaravalle (polo multisettoriale commerciale, fieristico-direzionale e servizi), per la quale uno dei tre concorrenti prequalificati ha presentato offerta. La Commissione di aggiudicazione ha concluso i propri lavori il giorno 8 marzo 2012, decidendo l'esclusione dell'offerta "per il mancato rispetto della previsione di cui al punto II.2.1 del Bando di gara - valore stimato del canone annuo minimo".

Per quanto riguarda l'ulteriore sviluppo del Pav, nel corso del 2012 sono continuate le attività al fine di ripubblicare i bandi delle gare risultate infruttuose, nonché emettere quelli per l'individuazione dei Concessionari delle rimanenti Aree già approvate dal CIPE. Proseguiranno inoltre le attività finalizzate ad ottenere l'approvazione, da parte dello stesso CIPE, dei progetti preliminari relativi alle ulteriori Aree leader.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2011 il fabbisogno finanziario complessivo per la realizzazione del Progetto Quadrilatero (Sistema viario e Piano di Area Vasta) è stato valutato, anche per tener conto delle perizie di variante del Maxilotto 2, in 2.269 milioni di euro (2.234 al 31 dicembre 2010).

I dati economico-patrimoniali al 31 dicembre 2011, raffrontati con quelli relativi al precedente biennio, sono quelli sinteticamente riportati nel seguente prospetto.

Dati sintetici di bilancio relativi al triennio 2009-2011

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	2011	2010	2009
Stato patrimoniale			
A) Crediti verso soci	11.218	11.218	11.218
B) Immobilizzazioni	11.721	9.805	8.915
C) Attivo circolante	387.556	229.823	95.731
D) Ratei e risconti attivi	559	336	162
Totale attivo	**411.054**	**251.182**	**116.026**
A) Patrimonio netto	49.994	49.994	49.994
B) Fondi per rischi ed oneri	11.745	7.536	6.216
C) TFR	84	67	43
D) Debiti	349.231	193.585	59.773
E) Ratei e risconti passivi	0	0	0
Totale passivo	**411.054**	**251.182**	**116.026**
Conto economico			
A) Valore della produzione	598	882	1.454
B) Costi della produzione	3.238	1.844	2.090
MOL	**-6**	**33**	**69**
Risultato operativo	**-2.640**	**-962**	**-636**
C) Proventi e oneri finanziari	3.662	1.371	1.023
D) Rettifiche di valori di attività	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	-6	2	-70
F) Imposte dell'esercizio	-1.016	-411	-317
Risultato netto dell'esercizio	**0**	**0**	**0**

Il bilancio dell'esercizio 2011 della Società chiude con il consueto risultato di pareggio. Tale risultato - contemplato dallo Statuto sociale - è espressione della natura della società, che si qualifica quale Società Pubblica di Progetto, ossia con un'attività rivolta alla realizzazione degli interessi degli enti che partecipano al capitale sociale, senza fine di lucro, la cui opera viaria non entra a far parte del suo patrimonio bensì di quello dell'ANAS S.p.A.

Si evidenzia che il conto economico riflette costi e ricavi per la sola parte afferente il P.A.V., in quanto i costi per servizi inerenti le opere viarie (P.I.V.) non sono imputati al conto economico bensì ai conti di credito verso ANAS per il futuro trasferimento alla stessa.

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2011 è risultato pari a n. 52 unità, contro le 46 unità dell'esercizio precedente.

8.2.3 ANAS International Enterprise S.p.A.

La società ANAS International Enterprise S.p.A. è stata costituita il 25 giugno 2012.

Ad ANAS International Enterprise S.p.A., in un'ottica di riorganizzazione e rafforzamento delle iniziative estere, saranno affidate tutte le commesse attive di ANAS S.p.A. sui mercati internazionali.

La Società ANAS International Enterprise S.p.A. svilupperà, anche in partecipazione con altri soggetti pubblici e privati italiani o stranieri, servizi integrati di ingegneria a livello internazionale nel settore delle infrastrutture di trasporto ed in particolare svolgerà le seguenti attività:

a) l'attività di studio e sviluppo volta alla definizione dimensionale e funzionale ed alla qualifica dei procedimenti necessari alla produzione di un'opera di ingegneria civile/infrastrutturale nella sua globalità, ai diversi livelli di approfondimento (preliminare, definitivo ed esecutivo);
b) la direzione lavori, l'alta sorveglianza ed il collaudo di interventi nel settore dell'ingegneria civile, dei trasporti, della tutela dell'ambiente e della salvaguardia del territorio in genere;
c) l'attività di *Project* e Programme *Management*, studi di fattibilità tecnica e congruità economico-finanziaria (*Project Financing*), studi di traffico, valutazione dell'impatto ambientale, consulenza strategica anche in materia di assicurazione e controllo della qualità e della sicurezza;
d) la validazione di progetti per assicurare la completezza della progettazione, la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti, la conferma dei presupposti per la qualità dell'opera nel tempo;
e) l'esecuzione di rilievi di reti infrastrutturali (catasto informatizzato), la creazione e gestione di banche dati territoriali e sistemi informativi stradali;
f) l'assistenza a Società/Enti, pubblici o privati, nella gestione del proprio patrimonio infrastrutturale, nella valutazione dello stato di conservazione dello stesso e nella elaborazione di piani pluriennali di manutenzione;
g) lo sviluppo, produzione, assemblaggio e commercio, anche per attività sperimentali, di sensori e attrezzature di misura e di prova, macchinari di prova, sistemi di monitoraggio, laboratori mobili, macchine;
h) lo sviluppo, produzione e commercio di software applicativo specifico e la progettazione di sistemi informatici a servizio e supporto di attività tecniche e gestionali;
i) l'attività di controllo, sperimentazione, prova, misura, monitoraggio sia sul campo che in laboratorio, compresa la certificazione per materiali, prodotti, attrezzature e macchinari, nei settori produttivi di interesse;

j) l'analisi, individuazione ed applicazione di soluzioni tecnologiche volte all'uso razionale delle fonti di energia, all'efficienza ed al risparmio energetico;

k) l'esecuzione, anche in collaborazione ed in cooperazione con altri soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri, di studi, ricerche, attività di innovazione tecnologica ed altri programmi e interventi volti a far conoscere, valorizzare e correttamente utilizzare le tecniche e tecnologie nei settori produttivi interessati, anche attraverso la creazione e/o gestione di centri di ricerca e l'attività di formazione.

8.3. Le Società collegate ed altre imprese partecipate

Sono collegate di ANAS le cinque società a controllo congiunto con le Regioni (Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., Concessioni Autostradali Venete S.p.A., Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A., Autostrade del Lazio S.p.A., Autostrada del Molise S.p.A.), l'Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., la Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (SITAF) e la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. (SITMB).

Ad esse si aggiunge, quale collegata, il Consorzio Italiano Infrastrutture Trasporti Iraq (CIITI), per il quale al 31 dicembre 2011 si è conclusa la procedura di liquidazione, mentre risultano semplicemente partecipati gli altri consorzi CAIE, Consel ed IDC (quest'ultimo in liquidazione).

8.3.1. Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (CAL)

La Società, partecipata pariteticamente da ANAS ed Infrastrutture Lombarde S.p.A., è stata costituita il 19 febbraio 2007 in attuazione di quanto disposto dal comma 979 dell'articolo unico della legge n. 296/2006, ed ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore trasferiti da ANAS S.p.A. per la realizzazione dell'autostrada Pedemontana Lombarda (km 86,7), dell'Autostrada diretta Brescia-Bergamo-Milano (km 62,1) e delle Tangenziali esterne di Milano (km 33,0).

La CAL può provvedere all'affidamento, ad uno o più concessionari, della realizzazione e della gestione delle suddette tre importanti autostrade, interamente collegate nel territorio lombardo.

Il capitale sociale ammonta a 4 milioni di euro, interamente versato. La durata della società è prevista al 31 dicembre 2032.

L'esercizio 2011 è stato contraddistinto dall'approvazione del progetto definitivo

della Tangenziale est esterna di Milano da parte del CIPE che, nella seduta del 3 agosto 2011, ha inoltre valutato positivamente il 1° Atto Aggiuntivo (di adozione del PEF) alla Convenzione unica tra la CAL ed il Concessionario. Con riferimento al Sistema Viabilistico Pedemontano, in data 21 novembre 2011, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva, da parte della Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., alla R.T.I. della gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle tratte B1, B2, C e D.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre stipulato con cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un contratto di mutuo per il finanziamento della realizzazione dell'autostrada, in attuazione a quanto disposto dal decreto ministeriale n. 11558 del 30 agosto 2007, registrato in data 18 aprile 2008, che autorizzava la CAL, quale soggetto aggiudicatore per la realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano, all'utilizzo di contributi statali pluriennali.

Per quanto concerne le tratte - Tratta A 1° lotto della Tangenziale di Como e Tratta A 1° lotto della Tangenziale di Varese, già appaltate a General Contractor -, è stata completata la consegna definitiva dei lavori, che al 31 dicembre 2011 presentavano uno stato di avanzamento pari a circa il 10%.

Relativamente all'autostrada Bre.Be.Mi, i lavori relativi all'intero asse Autostradale ed alle principali opere trasversali di attraversamento, sono in fase di realizzazione con un avanzamento complessivo al 31 dicembre 2011 pari a circa il 31%.

La società ha chiuso l'esercizio 2011 con un risultato positivo di 296 migliaia di euro (50 nell'esercizio 2010).

L'Assemblea degli azionisti ha deliberato di destinare l'utile, dopo l'accantonamento a riserva legale, a copertura delle perdite portate a nuovo.

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2011 è pari a n. 25 unità, contro le 24 unità dell'esercizio precedente.

8.3.2. Autostrada del Molise S.p.A.

La Società mista a partecipazione paritetica tra ANAS S.p.A. e Regione Molise (AdM), è stata costituita il 18 gennaio 2008 con il compito di provvedere all'esercizio di tutte le attività, di svolgere le funzioni ed i poteri ad essa trasferiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 2, comma 289, della legge n. 244/2007, al fine della realizzazione e della gestione di infrastrutture autostradali ed in particolare dell'autostrada A14-A1 Termoli-San Vittore (tracciato di circa 150 km che si svilupperà in due tratte: Bojano-Termoli e San Vittore-Venafro-Isernia-Bojano-Campobasso).

La società è organismo di diritto pubblico ai sensi del d.lgs. n. 163/2006 e della direttiva n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004.

L'esercizio 2011 è stato caratterizzato dal forte impulso dato alle attività progettuali

e al dialogo con i vari interlocutori istituzionali, al fine di poter ottenere rapidamente i pareri necessari all'approvazione del progetto da parte del CIPE e poter così dare avvio alla gara per l'individuazione del Concessionario, prevista per l'estate 2012.

Il capitale sociale della Società, nonché la partecipazione azionaria sono rimasti invariati rispetto agli esercizi precedenti.

Il bilancio 2011 della Società, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del cod. civ., chiude con una perdita di esercizio pari a circa 186 migliaia di euro, che l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di riportare a nuovo.

La Società non ha, al momento, personale dipendente.

8.3.3. Autostrade del Lazio S.p.A.

La Società è stata costituita il 4 marzo del 2008 in partecipazione paritetica da ANAS S.p.A. e Regione Lazio, in attuazione di quanto disposto dall'Accordo di Programma dell'8 novembre 2006, dalla legge regionale del Lazio 21 dicembre 2007, n. 22 e dall'art. 2, comma 289, della legge n. 244/2007, ed ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della concessione, nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna-Valmontone, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario regionale.

La società è organismo di diritto pubblico ai sensi del d. lgs. n. 163/2006 e della direttiva n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e può compiere in Italia e all'estero tutte le operazioni che siano comunque connesse e/o strumentali all'oggetto sociale.

A seguito della delibera CIPE n. 55 del 2 aprile 2008, AdL è divenuta il nuovo soggetto aggiudicatore delle opere ricomprese nel progetto integrato di cui al punto 1 della delibera CIPE n. 50/2004 e, pertanto, beneficiaria dei contributi stanziati dalla richiamata delibera.

Il capitale sociale ammonta a 2,2 milioni di euro, interamente versato. La durata della società è prevista al 31 dicembre 2050.

Per quanto riguarda l'esercizio 2011 si segnala che, il 26 agosto 2011 è stata pubblicata sulla GURI n. 198 la delibera CIPE n. 88/2010 che ha approvato il progetto definitivo del "Corridoio intermodale integrato Pontino", tratta Roma (Tor de Cenci)-Latina (Borgo Piave) e Cisterna Valmontone, con le opere connesse. A seguito di tale evento, la Società ha redatto, sulla base del progetto preliminare approvato dal CIPE nel 2004, il progetto definitivo del tratto A12-Tor de Cenci, avvalendosi del contratto di service all'uopo stipulato con ANAS.

In data 19 dicembre 2011 è avvenuta la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento in concessione dell'intero intervento.

Tra i fatti di rilievo, avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si segnala l'avvio della Conferenza dei Servizi, la cui seduta di apertura si è tenuta il 7 febbraio 2012.

Il bilancio 2011 della Società, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del cod. civ., chiude con una perdita di 215 migliaia di euro.

In virtù di tale risultato, il totale delle perdite al 31 dicembre 2011 ammonta a circa 752 migliaia di euro, superiore al limite previsto dall'art. 2446 del cod. civ. A seguito di tale evidenza e tenuto conto delle ulteriori perdite previste per l'esercizio 2012, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato il ripristino del capitale sociale originario attraverso il ripianamento delle perdite.

La Società non ha al momento personale dipendente.

8.3.4. Concessioni Autostradali Venete S.p.A.

La Società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (CAV), è stata costituita il 1° marzo 2008 da ANAS S.p.A. e Regione Veneto con un capitale sociale di € 2.000.000, sottoscritto in parti eguali dai due soci, e con durata fino al 31 dicembre 2050.

La Società, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 290, della legge n. 244/2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4-tronco Venezia Trieste e delle opere a questo complementari nonché della tratta autostradale Venezia Padova, quest'ultima precedentemente affidata alla società Autostrada Padova-Venezia S.p.A.

Nell'esercizio 2011 la società ha continuato a svolgere la propria attività di gestore autostradale.

Si segnala che, in data 23 febbraio 2012, la Corte dei Conti ha registrato il D.I. n. 408 del 22 novembre 2011 con il quale era stata approvata la Convenzione sottoscritta il 23 marzo 2010 tra ANAS e CAV S.p.A., ricognitiva della precedente del 30 gennaio 2009, e stipulata per adeguare le tariffe, per regolamentare le fattispecie sanzionatorie e per aggiornare i piani finanziari, integrandoli con nuovi investimenti.

In data 28 ottobre 2011 ANAS e CAV hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa ove, preso atto di suddette esigenze, CAV si impegna, in sede di revisione del PEF, a reperire le risorse finanziarie necessarie ad estinguere il debito nei confronti di ANAS e a sottoscrivere apposita Convenzione contenete le clausole richieste dal MEF.

Il principale obbligo dal punto di vista economico finanziario cui Cav S.p.A. è convenzionalmente chiamata a rispondere, è infatti il pagamento ad ANAS per i costi

sostenuti per la costruzione del Passante, pari a circa 857 milioni di euro (al netto dei contributi pubblici e dei pedaggi per le percorrenze aggiuntive applicate alle barriere dell'area di Mestre nel periodo antecedente l'apertura del Passante stesso).

Il bilancio 2011 chiude con un utile di esercizio di circa 17.049 migliaia di euro (20.413 al 31 dicembre 2010), che l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di destinare a riserva non distribuibile ai sensi dell'art 2426 cod. civ. per € 2.817, e a riserva straordinaria per € 17.047.055.

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2011 risulta pari a n. 233 unità, contro le 236 unità dell'esercizio precedente.

8.3.5. Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.

La Società Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAP) è stata costituita il 24 luglio 2008 da ANAS S.p.A. e S.C.R. Piemonte S.p.A. (interamente partecipata dalla Regione Piemonte) con un capitale sociale di € 2.000.000 sottoscritto in parti eguali dai due soci e con durata fino al 31 dicembre 2050. La Società, in attuazione di quanto disposto dal Protocollo d'Intesa dell'8 aprile 2008, nonché con riferimento all'art. 2, comma 289, della legge n. 244/2007, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente e indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione della Tratta Biella-A26 Casello di Romagnano-Ghemme della Pedemontana Piemontese di sezione autostradale, della Tratta autostradale Biella-A4 Torino-Milano casello di Santhià della Pedemontana Piemontese, dell'infrastruttura autostradale collegamento multimodale di corso Marche a Torino, della tangenziale autostradale est di Torino, del Raccordo autostradale Strevi-Predosa, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario regionale.

Il bilancio 2011 della Società chiude con una perdita di 458 migliaia di euro (3 al 31 dicembre 2010), che l'Assemblea degli Azionisti, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, ha deliberato di riportare a nuovo,

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2011 è risultato pari a n. 7 unità, di cui un distaccato di ANAS e due collaboratori a progetto.

8.3.6. Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.

Costituita nel 2006, con durata prevista al 31 dicembre 2050, la Società ha un capitale sociale sottoscritto di 200 milioni di euro, di cui versati 50 milioni di euro.

Vi partecipa, oltre ad ANAS (35%), la SALT (azionista di maggioranza con il 60%) e la Itinera Spa (5%).

L'Asti-Cuneo S.p.A. si configura come società di progetto per provvedere al completamento dell'autostrada tra le città di Asti e di Cuneo. L'oggetto sociale consiste in particolare nelle attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione del collegamento autostradale in qualità di concessionaria di ANAS S.p.A. ai sensi degli artt. 19, commi 2 e 2 bis e 37 *quinquies* della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i.

Il collegamento autostradale, pari a 93,2 km, prevede un investimento complessivo di circa 1,6 miliardi di euro ed un tempo di realizzazione di circa 4 anni dalla data della stipula della convenzione di concessione, divenuta pienamente efficace con la registrazione della Corte dei Conti il giorno 11 febbraio 2008. Da tale data la società è in grado, pertanto, di dare avvio alla realizzazione dei lavori di completamento dell'arteria autostradale, assumendo al tempo stesso la gestione dei lotti già in esercizio.

La durata della concessione è prevista in 23,5 anni a partire dalla data di ultimazione lavori.

Nel corso del 2011 la Società ha proseguito la propria attività volta a conseguire l'obiettivo della progettazione, costruzione e gestione dell'autostrada.

Il 20 febbraio 2012 è stato inaugurato il Tronco I Lotto Barriera di Castelletto di Stura.

La Società ha chiuso il 2011 con una perdita di esercizio di 382 migliaia di euro (1.384 di perdita al 31 dicembre 2010).

L'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di destinare la perdita dell'esercizio alla voce "perdite portate a nuovo".

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2011 risulta pari a n. 89 unità, invariato rispetto all'esercizio precedente.

8.3.7. Società italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.

Costituita nel 1957, la Società ha un capitale sociale sottoscritto ed interamente versato di € 109.084.800,00. La sua durata è fissata al 31 dicembre 2055.

L'azionista di maggioranza (51,000%) è Autostrade per l'Italia. L'ANAS vi partecipa con il 32,125%. Sono presenti, inoltre, la Regione Autonoma Valle d'Aosta (10,625%), il Cantone di Ginevra e la Città di Ginevra entrambe con il 3,125%.

La Società ha per oggetto la costruzione e l'esercizio della galleria stradale attraverso il massiccio del Monte Bianco, per la parte prevista dalla Convenzione fra l'Italia e la Francia, nonché il concorso al miglioramento del sistema viario di accesso alla galleria, entro i confini della Regione Valle d'Aosta.

La gestione e la manutenzione comune ed unitaria del Traforo sono state affidate al gruppo GEIE–TMB, costituito nel 2000 dalle due Società concessionarie nazionali SITMB (Italiana) e ATMB (Francese).

Il 1° ottobre 2008 ha assunto piena e definitiva efficacia la nuova Convenzione tra Italia e Francia per il Traforo del Monte Bianco, sottoscritta da parte dei Ministri competenti in occasione del vertice di Lucca del 24 novembre 2006, la quale sostituisce a tutti gli effetti gli accordi internazionali che erano stati stipulati all'epoca della costruzione e della storica apertura al traffico del Traforo. La nuova Convenzione internazionale tra l'Italia e la Francia è un documento di fondamentale importanza ai fini della elaborazione e della stipula della nuova Convenzione di concessione tra la Società e l'ANAS, destinata a sostituire quella sottoscritta nel 1971 e tuttora vigente.

La Società ha chiuso l'esercizio 2011 con un utile pari a 18.662 migliaia di euro (14.996 al 31 dicembre 2010). L'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio nel seguente modo: 933 migliaia a riserva legale, 14.002 migliaia di euro a dividendo in misura corrispondente a € 6,63 per azione, 3.726 migliaia di euro a utili portati a nuovo.

La capacità della Società di tornare a distribuire dividendi ai propri azionisti è frutto di una situazione di soddisfacente redditualità, che risulta ormai consolidata negli ultimi esercizi.

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2011 è pari a n. 100 unità (99 unità al 31 dicembre 2010).

8.3.8. Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus (SITAF) S.p.A.

Costituita nel 1960, con durata al 31 dicembre 2075, la Società ha un capitale sociale di € 65.016.000,00 interamente versato. La quota di partecipazione pubblica (comprensiva di ANAS con il 31,746%) ammonta al 51,16%. La restante quota di capitale è suddivisa tra altri soci privati per il 48,84%.

La Società ha per oggetto la costruzione e l'esercizio, o il solo esercizio, delle autostrade e dei trafori ad essa assentiti in concessione. Essa può, altresì, svolgere, in Italia e all'estero, le attività d'impresa diverse da quella principale, nonché da quelle analoghe o strumentali ausiliarie del servizio autostradale, attraverso l'assunzione diretta o indiretta di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre Società. Attualmente gestisce una tratta di km. 82,5 di cui 75,7 di autostrada (A32 Torino-Bardonecchia) e 6,8 di galleria (Frejus).

Il CIPE, nella seduta del 26 giugno 2009, ha approvato il progetto definitivo della Galleria di Sicurezza del Traforo autostradale del Frejus, della lunghezza di 12,8 km, con l'assegnazione di un contributo di 30 milioni di euro a carico del Fondo Infrastrutture ai sensi dell'art. 6 quinquies, del d.l. n. 112/2008: la Società ha aggiudicato ad una ATI, l'affidamento dell'appalto integrato.

Il bilancio di esercizio 2011 della Società chiude con un utile pari ad 21.417 migliaia di euro, che l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di ripartire nel seguente modo:

- 627 migliaia di euro a riserva da rivalutazione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 2426 cod. civ.;
- 1.070 migliaia di euro pari al 5% dell'utile alla riserva legale;
- il residuo, pari a 19.719 migliaia di euro, nella misura di 7.308 a dividendo e la parte restante pari a 12.4114 migliaia di euro a riserva straordinaria.

Le unità di personale al 31 dicembre 2011 erano 300 (292 al 31 dicembre 2010).

8.4. Consorzi

8.4.1. Il Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq (CIITI)

Il Consorzio C.I.I.T.I. è stato costituito nel marzo 2004 per svolgere, su mandato dei consorziati e per incarico del Ministero delle Infrastrutture e/o del Ministero degli Affari Esteri, attività di assunzione ed esecuzione di servizi finalizzati all'elaborazione del "Piano Nazionale dei Trasporti dell'Iraq".

Nel mese di dicembre 2009, si sono concluse le attività inerenti il progetto e, pertanto, il Consorzio è stato posto in liquidazione con delibera assembleare del 15 febbraio 2010: in data 31 dicembre 2011 si è concluso il procedimento di liquidazione essendo terminata la monetizzazione dell'intero patrimonio aziendale ed estinti tutti i debiti.

8.4.2. Il Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE)

Al CAIE, costituito il 29 febbraio 2000, aderiscono 21 società concessionarie più Autogrill. La durata, inizialmente prevista fino al 31 dicembre 2010, è stata prorogata dal Consiglio Direttivo fino al 31 dicembre 2015.

Il Consorzio dispone di un fondo consortile di € 107.112,35 ed ha ad oggetto il coordinamento delle attività dei Consorziati al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico. In particolare esso promuove attività di scambio di informazioni, metodologie ed esperienze nel campo del risparmio energetico applicato alla gestione di strade e autostrade, attività di consulenza ed analisi dei consumi elettrici e termici dei Consorziati e gestione tecnica ed economica dei consumi energetici, studio di progetti rivolti alla riduzione dei costi e/o dei consumi, accesso allo sconto rispetto al costo dell'energia sul mercato vincolato.

Il bilancio 2011 del Consorzio Autostrade Italiane Energia (C.A.I.E.), redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del cod. civ., chiude con un risultato di neutralità economica, in virtù del meccanismo di riaddebito dei costi sostenuti nel

corso dell'esercizio nei confronti dei soggetti consorziati.

8.4.3. L'Italian Distribution Council (IDC)

L'IDC, costituito nel 2003 in forma di Consorzio, si è successivamente trasformato in Società consortile a responsabilità limitata in data 27 luglio 2006. La durata è prevista fino al 31 dicembre 2050 ed il capitale sociale ammonta a € 70.000.

A seguito della trasformazione del consorzio in S.c.a.r.l., ANAS ha acquisito una partecipazione paritetica con altri 15 soci pari al 6,67% del capitale sociale.

Il risultato negativo dell'esercizio 2010, pari ad € 16.202, aveva comportato, anche in virtù delle perdite pregresse, la diminuzione di oltre un terzo del capitale sociale con la connessa necessità di porre in essere le azioni previste all'art. 2446 cod. civ.

L'esercizio 2011 ha confermato la situazione di stallo venutasi a creare nel corso del tempo, che aveva già portato a valutare l'opportunità di porre in liquidazione la Società.

La perdita dell'esercizio 2011, pari a € 37.284 ha determinato una diminuzione del capitale sociale al di sotto del limite legale, di cui all'art. 2447 cod. civ.

L'Assemblea, tenutasi il 3 maggio 2012, dopo aver approvato in via ordinaria il bilancio 2011, ha pertanto deliberato, in via straordinaria, la messa in liquidazione del Consorzio stesso.

8.4.4. Il Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore (CONSEL)

La CONSEL S.c.a.r.l., costituita nel 1992 con durata fino al 2012, è una società consortile a responsabilità limitata senza fini di lucro, composta da un prestigioso gruppo di grandi imprese nazionali e multinazionali e dotata di un capitale sociale attualmente pari a € 51.000. ANAS vi partecipa con una quota pari all'1%. Gli obiettivi della Società consistono "nell'acquisizione e prestazione, sia in favore dei propri consorziati che per terzi, di servizi consortili di natura scientifica, didattica, educativa, culturale, assistenziale, ricettiva, nonché di ogni prestazione a ciò connessa, complementare e/o collegata, quali, in particolare, lo studio, progettazione e realizzazione di iniziative di qualificazione post secondaria idonee a fornire una cognizione tecnica qualificata, la istituzione ed assegnazione di borse di studio, la promozione ed incentivazione di ricerche scientifiche, tecnologiche, didattiche e culturali".

Il Consorzio si conferma essere una realtà dinamica, in grado di conservare sostanzialmente il volume complessivo dei ricavi, nonostante la generale crisi in cui si dibatte il Paese e la riduzione generalizzata degli investimenti in formazione da parte di molte aziende.

Il bilancio 2011 del Consorzio chiude con il consueto risultato di pareggio, ottenuto grazie al contributo, pari ad 60 migliaia di euro, erogato da parte del socio Cedel.

8.5 Quadro generale delle partecipazioni

Di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo delle partecipazioni di ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2011.

(valori in migliaia di euro)

Società controllate e collegate	quote % di partecipazione	capitale o fondo consortile	Risultato di esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2011	Patrimonio netto al 31.12.2010
Stretto di Messina	81,848%	383.180	154	386.313	386.158
Quadrilatero	92,38%	50.000	0	49.994	49.994
CAL	50,00%	4.000	296	3.692	3.396
Asti Cuneo	35,00%	200.000	-382	198.895	199.277
Monte Bianco	32,12%	109.085	18.662	288.405	269.743
SITAF	31,75%	65.016	21.417	211.214	195.592
CAIE	9,00%	107	0	107	107
IDC	6,67%	70	-37	-2	35
CONSEL Scarl	1,00%	51	0	82	122
Autostrada del Molise	50,00%	3.000	-186	2.699	2.885
Concess. Aut. Venete	50,00%	2.000	17.050	46.843	29.793
Concess. Aut. Piemontesi	50,00%	2.000	-458	1.563	2.021
Autostrade del Lazio	50,00%	2.200	-215	1.448	1.663

Fonte: ANAS S.p.A.

9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

9.1. Il bilancio 2011

Il bilancio dell'esercizio 2011 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423 e seguenti cod. civ. ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, così come anche attestato dalla Società di revisione contabile.

Esso è accompagnato dalla relazione sulla gestione predisposta in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 cod. civ. ed è stato redatto nel presupposto della continuità dell'attività aziendale sulla base del vigente ordinamento ed in particolare delle enunciazioni di cui all'art. 7 della legge 8 agosto 2002 n. 178 come modificato dall'art. 6-ter della legge 2 dicembre 2005, n. 248.

Sullo schema di bilancio 2011 si sono favorevolmente espressi sia la Società di revisione contabile (relazione del 14 maggio 2012), sia il Collegio dei Sindaci (relazione ai sensi del comma 2 dell'art. 2429 cod. civ. del maggio 2012).

Il progetto del bilancio di esercizio 2011 e quello del bilancio consolidato sono stati approvati con determina dell'Amministratore Unico n. 157, del 2 maggio 2012.

Nella Relazione al bilancio consolidato, in particolare, si riferisce puntualmente sulla gestione delle controllate Quadrilatero S.p.A. e Stretto di Messina S.p.A. e delle società collegate.

I progetti anzidetti sono stati successivamente approvati dall'azionista unico nella seduta assembleare del 31 maggio 2012; l'assemblea ordinaria è stata aggiornata al 15 giugno 2012 al fine di deliberare sulla destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio.

9.1.1. Lo stato patrimoniale

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale.

Stato patrimoniale 2011

(importi in milioni di euro)

	STATO PATRIMONIALE -ATTIVO	31.12.2011	31.12.2010	Variaz. %
A	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**	**0,0**	**0,0**	**0,0%**
	IMMOBILIZZAZIONI			
	I - Immobilizzazioni immateriali	721,0	767,8	-6,10%
	II - Immobilizzazioni materiali	17.840,4	15.046,0	18,57%
	III - Immobilizzazioni finanziarie	548,2	553,8	-1,01%
B	**TOTALE IMMOBILIZZAZIONI**	**19.109,5**	**16.367,5**	**16,75%**
	ATTIVO CIRCOLANTE			
	I - Rimanenze	43,4	31,4	38,23%
	II - Crediti	15.824,8	15.679,5	0,93%
	III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	110,0	120,4	-8,59%
	IV - Disponibilità liquide	909,2	1.372,2	-33,74%
C	**TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE**	**16.887,5**	**17.203,5**	**-1,84%**
D	**D - RATEI E RISCONTI ATTIVI**	**14,4**	**10,7**	**34,66%**
	TOTALE ATTIVO	**36.011,3**	**33.581,7**	**7,24%**
	STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
A	**Patrimonio netto**	**2.718,6**	**2.681,3**	**1,39%**
	Capitale sociale	2.269,9	2.269,9	0,00%
	versamenti in c/aumento capitale sociale	0,0	0,0	0,00%
	Riserva legale	0,95	0,44	114,70%
	Altre riserve	562,4	525,3	7,07%
	Perdite a nuovo	-124,5	-124,5	0,00%
	Utile a nuovo	1,6	0,0	-
	Utile/Perdita d'esercizio	8,2	10,2	-19,19%
B	**FONDI IN GESTIONE**	**28.930,1**	**27.060,6**	**6,91%**
C	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**551,0**	**517,9**	**6,38%**
D	**FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**	**31,4**	**32,0**	**-1,99%**
E	**DEBITI**	**3.745,1**	**3.288,2**	**13,89%**
F	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**	**35,1**	**1,6**	**2084,23%**
	TOTALE PASSIVO	**36.011,3**	**33.581,7**	**7,24%**

I dati finali evidenziano:

a) i *crediti verso soci* risultano pari a zero come nel precedente esercizio;

b) le *immobilizzazioni* (19,1 miliardi di euro nel 2011) sono aumentate rispetto all'esercizio precedente (16,4 nel 2010) del 16,75%, il che è da imputare prevalentemente all'incremento delle immobilizzazioni materiali, ammontate nel 2011 a 17,8 miliardi di euro, contro i 15 del 2010;

c) dall'attivo circolante emerge il dato relativo:
   - alle disponibilità liquide, pari 909,2 milioni di euro, che si decrementano di 463 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, pari a 1.372,2 milioni di euro (meno 33,74%);
   - alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari 110 miliardi di euro, che si decrementano di 10,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, pari a 120,4 milioni di euro (meno 8,59%);
   - ai crediti, pari 15,8 miliardi di euro, che si incrementano lievemente rispetto all'esercizio precedente pari a 15,7 milioni di euro (più 0,93%).

d) ratei e risconti attivi pari a 14,4 milioni di euro, rispetto ai 10,7 del 2010;

e) un *patrimonio netto* di 2,72 miliardi di euro, che si incrementa del 1,39% rispetto al 2010, pari a 2,68;

f) i *fondi in gestione* (speciale ai sensi dell' art. 7, legge n. 178/2002; vincolati e non, per lavori; per copertura mutui ecc.) per circa 28,9 miliardi di euro (nel 2010 erano 27,1, nel 2009 erano 23,5, nel 2008 erano 21=+7,9 miliardi di euro nel quadriennio); il notevole incremento è determinato anche dalla riclassifica di 1,5 miliardi di euro dei versamenti in c/aumento capitale quali contributi in c/impianti avvenuta nell'esercizio 2010;

g) i *fondi per rischi ed oneri* ammontano a 551,0 milioni di euro (517,9 nel 2010);

h) il *TFR* si è decrementato rispetto al 2010 (31,4 contro 32,0 milioni di euro);

i) i *debiti* (3,7 miliardi di euro rispetto ai 3,3 del 2010) riguardano prevalentemente i fornitori (1,7) ed istituti bancari (1,4);

j) *ratei e risconti passivi* per 35,1 milioni di euro che si incrementano di 33,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (1,6 nel 2010); tale incremento deriva prevalentemente dalla quota parte dei ricavi derivanti dall'integrazione canone annuo art. 19 legge n. 102/2009, pari 33,72 milioni di euro, rinviata al prossimo esercizio per interventi urgenti di manutenzione straordinaria.

La situazione patrimoniale dell'ANAS al 31 dicembre 2011 evidenzia investimenti nella produzione di strade e autostrade (beni gratuitamente devolvibili), realizzati dalla trasformazione in S.p.A. a fine 2002, per 17.649,56 milioni di euro, con un incremento della produzione rispetto all'esercizio 2010 di 2.747,31.

I fondi in gestione sono pari a 28.930,14 milioni di euro (27.060,60 al 31 dicembre 2010). La variazione, per un totale di 1.869,55 milioni di euro, è l'effetto netto fra le nuove attribuzioni di fondi e gli utilizzi come di seguito dettagliato:

- l'incremento, pari a 2.898 milioni di euro, si riferisce principalmente alle nuove attribuzioni di fonti di finanziamento;

- il decremento dell'anno, pari a 1.028 milioni di euro, si riferisce principalmente agli utilizzi dei fondi.

I crediti per lavori, pari a 12.507,11 milioni di euro si sono incrementati nell'anno per 131,58 milioni di euro quale effetto netto tra incassi (2.060,04) e nuove attribuzioni di fondi (2.191,60).

Il capitale investito della gestione lavori si incrementa di 1.009,34 milioni di euro ed è rappresentato dall'eccedenza della produzione di beni gratuitamente devolvibili e dei crediti per lavori rispetto ai fondi in gestione; il risultato positivo, di 1.226,52 milioni di euro è dovuto alla quota di finanziamenti ricevuti, negli scorsi anni, per la realizzazione di strade ed autostrade come incremento del Patrimonio Netto e non come Fondi in Gestione al netto della quota parte dei versamenti in c/aumento capitale sociale 2003-2005 riclassificati nel corso dell'esercizio 2010 tra i fondi in gestione (1.543,06 milioni di euro). Infatti, i finanziamenti senza vincolo di restituzione complessivamente attribuiti ad ANAS per lavori comprendono, oltre ai fondi in gestione (28.930,14 milioni di euro al 31 dicembre 2011), anche la quota parte dei versamenti in conto capitale effettuati dallo Stato negli esercizi precedenti già trasformata in capitale sociale, per complessivi 2.020 milioni di euro. Tali finanziamenti, per complessivi 30.950,14 milioni di euro trovano contropartita nella produzione di beni gratuitamente devolvibili (per 17.649,56 milioni di euro), nei crediti verso lo Stato per lavori (per 12.507,11 milioni di euro) e, per la residua parte, negli altri crediti e nelle disponibilità liquide.

Il decremento del capitale investito di funzionamento, pari a 426,07 milioni di euro, è principalmente spiegato dall'aumento dei debiti verso fornitori.

La posizione finanziaria debitoria netta, costituita dall'indebitamento finanziario al netto delle attività finanziarie non immobilizzate e delle disponibilità liquide, è passiva ed è passata da meno 197,18 milioni di euro a 343,16. La variazione è principalmente spiegata dalla riduzione delle disponibilità liquide (pari a 463,04 milioni di euro), dall'aumento dei debiti verso banche (pari a 66,95) e dalla riduzione delle attività finanziarie non immobilizzate (pari a 10,35).

Il patrimonio netto è passato da 2.681,29 milioni di euro a 2.718,61 principalmente per effetto dell'incremento della riserva per trasferimento immobili di 37,63 milioni di euro.

Il patrimonio netto comprende finanziamenti attribuiti ad ANAS per lavori per complessivi 2.020 milioni di euro imputati al capitale sociale.

9.1.2. Il conto economico

Il conto economico si è chiuso con un risultato positivo di € 8.202.933, con un decremento di € 1.947.805 rispetto all'utile del precedente esercizio (€ 10.150.738).

Per una migliore valutazione del risultato 2011, nel confronto con il precedente esercizio, va sottolineato che, come meglio precisato più avanti, una parte dei ricavi derivanti dall'integrazione canone annuo art. 19 legge n. 102/2009, per 33,72 milioni di euro, è stata rinviata al prossimo esercizio da utilizzare per interventi urgenti di manutenzione straordinaria, mentre per effetto dell'entrata in vigore della norma relativa al cosiddetto riordino di ANAS sono stati rilevati a conto economico oneri straordinari per 15,57 milioni di euro.

È pertanto da ritenersi consolidata l'inversione di tendenza, rispetto alle perdite rinvenute dal 2005 al 2007, in relazione al risultato d'esercizio della società che per il quarto anno consecutivo chiude con un utile (3,53 milioni di euro per il 2008, 5,32 per il 2009, 10,15 per il 2010 e 8,2 per il 2011).

Nel seguente prospetto si riportano in modo sintetico le voci componenti il conto economico.

Conto economico 2011

(importi in milioni di euro)

	2011	2010	Variaz. (11/10)	Variaz % (11/10)
Ricavi				
Trasporti eccezionali	7,51	8,09	-0,59	-7,23%
Pubblicità	9,90	10,77	-0,87	-8,11%
Licenze e Concessioni	24,24	23,66	0,57	2,43%
Canoni e Royalties autostradali	56,17	50,86	5,32	10,46%
Canone annuo ex LEGGE296/2006 comma 1020	50,77	49,51	1,25	2,53%
Integrazione canone LEGGE102/09 art.19 C.9 bis	608,56	380,93	227,63	59,76%
Corrispettivi da servizi - contratto di programma	0,00	204,97	-204,97	-100,00%
Totale Ricavi attività connesse gestione rete	**757,14**	**728,80**	**28,34**	**3,89%**
Incrementi di imm.ni Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria	107,38	114,20	-6,82	-5,98%
Altri ricavi e proventi	48,20	81,88	-33,69	-41,14%
Totale Ricavi diversi	**155,57**	**196,08**	**-40,51**	**-20,66%**
Totale ricavi	**912,71**	**924,88**	**-12,17**	**-1,32%**
Costi				
Manutenzione Ordinaria Strade Statali e Autostrade	231,45	225,01	6,44	2,86%
Costo per il Personale	376,78	381,73	-4,95	-1,30%
Manutenzione beni	15,36	13,74	1,62	11,77%
Altri servizi ed oneri diversi	77,52	122,91	-45,39	-36,93%
Consulenze	0,10	0,33	-0,23	-70,12%
Godimento beni di terzi	18,67	17,68	0,98	5,56%
Oneri per liti e risarcimenti	15,34	23,47	-8,13	-34,65%
Totale costi operativi	**735,21**	**784,88**	**-49,67**	**-6,33%**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**177,50**	**140,00**	**37,50**	**26,79%**
Utilizzo fondi in gestione (escluso strade regionali e contributi)	579,72	502,54	77,18	15,36%
Amm.ti acc.ti (escluse strade reg. e contributi)	-722,27	-670,09	-52,18	7,79%
Totale ammortamenti ed accantonamenti	**-142,55**	**-167,55**	**25,00**	**-14,92%**
REDDITO OPERATIVO	**34,95**	**-27,55**	**62,50**	**-226,86%**
Utilizzo fondi in gestione strade regionali e contributi	163,64	165,54	-1,91	-1,15%
Accantonamenti strade regionali e contributi	-65,44	-12,81	-52,63	410,85%
Manutenzione su reti Enti Locali	0,00	0,00	0,00	-
Nuove opere su reti Enti Locali	-42,51	-51,90	9,38	-18,08%
Contributi a favore di terzi	-140,33	-121,31	-19,02	15,68%
Saldo gestione EE.LLEGGEe Contributi	**-84,65**	**-20,48**	**-64,17**	**313,37%**
Saldo gestione finanziaria	69,26	63,60	5,66	8,90%
Saldo componenti straordinarie	-11,36	1,39	-12,75	-916,83%
Imposte sul reddito	0,00	-6,82	6,82	-100,00%
Risultato dell'esercizio	**8,20**	**10,15**	**-1,95**	**-19,18%**

I ricavi da attività connesse alla gestione della rete sono pari complessivamente a 757,14 milioni di euro e si incrementano rispetto al periodo precedente, di 28,34 (+3,9%).

Nonostante i ricavi per corrispettivo di servizio risultano pari a zero, in quanto il Contratto di Programma 2011 non prevede più assegnazioni a tale titolo, i principali fenomeni positivi sono:

- l'integrazione canone annuo art. 19 legge n. 102/2009, è pari a 642,28 milioni di euro e si incrementa rispetto al precedente periodo di 261,37 (+68,6%). L'importo di competenza dell'esercizio, pari a 608,56 milioni di euro, è esposto al netto della quota di ricavi sospesa tra i risconti passivi pari ad 33,72 milioni di euro, determinata come differenza tra l'importo consuntivato dell'integrazione canone e il costo complessivo delle attività di esercizio. La quota riscontata verrà utilizzata per gli interventi di manutenzione straordinaria, già individuati, da avviare nel 2012 a seguito dell'approvazione del bilancio 2011;
- i ricavi per canoni e *royalties* autostradali si incrementano di 5,32 milioni di euro (10,5%).

Tra i ricavi diversi è ricompreso l'incremento di immobilizzazioni per lavori interni, che esprime la rettifica di costo relativa al costo del personale e alla quota parte dei costi indiretti imputabili alla produzione di lavori (114,20 milioni di euro al 31 dicembre 2010, rispetto a 107,38 al 31 dicembre 2011).

I ricavi totali passano complessivamente da 924,88 milioni di euro ad 912,71 con un lieve decremento dell'1,3%, riconducibile alla riduzione dei ricavi diversi.

I costi operativi passano da 784,88 milioni di euro ad 735,21, con un decremento pari al 6,3%, riferito principalmente alla riduzione degli oneri per liti e risarcimenti (8,13), alla riduzione del costo del personale (4,95) e alla riduzione dei costi per altri servizi e oneri diversi (45,39).

Quest'ultima riduzione, escludendo la partita straordinaria dello scorso esercizio relativa al maggior risultato del Fondo Centrale di Garanzia determinatosi per effetto del rilascio del fondo svalutazione crediti (pari a 38,8 milioni di euro), sarebbe risultata pari a 6,59.

I costi per consulenze si sono ulteriormente ridotti passando da 0,33 milioni di euro a 0,10.

Gli andamenti sopra esposti comportano un incremento dell'EBITDA, margine al lordo degli ammortamenti e dei relativi utilizzi dei fondi in gestione, da 140,00 milioni di euro a 177,50 corrispondente ad un incremento di 37,50 pari al 26,8%.

Il carico economico per ammortamenti e accantonamenti, pari a 722,27 milioni di euro è espressione degli oneri per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali, materiali e dei beni gratuitamente devolvibili riferiti a Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie, nonché degli accantonamenti per rischi per contenzioso e per la

svalutazione di crediti. L'utilizzo dei Fondi in gestione, pari a 579,72 milioni di euro, è relativo alle sole coperture degli ammortamenti su Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie. La variazione del carico economico per ammortamenti e accantonamenti (esclusi gli Enti Locali e Concessionarie), al netto dell'utilizzo dei fondi in gestione, passa da -167,55 milioni di euro a -142,55. La variazione in decremento di 25,00 milioni di euro del totale ammortamenti ed accantonamenti è principalmente imputabile al minore accantonamento al fondo rischi per i contenziosi diversi da quelli provenienti dalla gestione degli Enti Locali.

Per gli effetti di cui sopra il reddito operativo passa da meno 27,55 milioni di euro a 34,95 registrando un miglioramento di 62,50 milioni di euro.

Al di sotto del reddito operativo vi sono gestioni diverse rispetto alla costruzione ed alla gestione della rete stradale nazionale.

Il saldo della gestione Enti Locali e contributi è negativo nel 2011, passando da meno 20,48 milioni di euro a meno 84,65 principalmente per effetto del maggior accantonamento su strade regionali e contributi enti locali per 65,44 milioni di euro e all'incremento dei contributi a favore di terzi che non risultano coperti da Fondi in gestione (19,20 milioni di euro). In particolare, i lavori per nuove opere su reti degli Enti Locali passano da 51,90 milioni di euro a 42,51, i contributi a favore di terzi passano da 121,31 milioni di euro a 140,33 e l'accantonamento strade regionali e contributi passa da 12,81 milioni di euro a 65,44 per effetto della valutazione del contenzioso effettuata nel 2011.

La gestione degli Enti Locali si conferma una voce di costo molto elevata, compensata dall'utilizzo contabile dei relativi fondi in gestione (163,64 milioni di euro), che coprono integralmente gli ammortamenti per le Nuove Opere su EE.LL. (42,51 milioni di euro) e parzialmente i Contributi a favore di Terzi (121,13 milioni di euro).

Il saldo della gestione finanziaria passa da 63,60 milioni di euro a 69,26 rilevando un incremento di 5,66 milioni di euro (8,9%).

I componenti di reddito straordinari presentano un saldo negativo e passano da 1,39 milioni di euro a meno 11,36 riflettendo principalmente gli effetti delle minusvalenze da svalutazione (15,57 milioni di euro) rilevate a seguito dei disposti normativi introdotti dall'art. 36 del d.l. n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011 come richiamato nella seguente tabella:

Art. 36 L.111/2011	Oggetto della svalutazione	Importo svalutazione (Euromilioni)
Comma 4	Concessioni indirette delle aree di servizio (svalutazione operata a seguito delle nuove prescrizioni normative che individuano un nuovo soggetto quale Ente Concedente); l'importo svalutato è relativo al valore residuo al 31/12/2011 delle concessioni indirette presenti nelle immobilizzazioni immateriali.	14,67
Comma 7	Partecipazioni detenute in società Co-concedenti (svalutazione operata in ragione della prevista cessione alla società Fintecna delle partecipazioni in società Co-concedenti); l'importo svalutato è derivato dalla differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il valore di patrimonio netto delle società al 31/12/2011.	0,90
Totali		**15,57**

ANAS ha recepito tale svalutazione in un'ottica prudenziale al fine di rispettare i corretti principi contabili, nonostante i dubbi interpretativi posti dalla norma, considerato che, come espressamente affermato nell'ambito della Relazione Tecnica, dall'art. 36 non dovrebbero derivare nuovi o maggiori oneri per ANAS.

Il risultato del periodo è positivo per 8,20 milioni di euro e manifesta un decremento di 1,95 rispetto al risultato del periodo precedente (10,15).

9.1.3. Il costo delle consulenze

Gli oneri per le consulenze, che fin dalla privatizzazione di ANAS hanno costituito, insieme a quelli per il contenzioso, una delle più rilevanti criticità gestionali, e sui quali la Corte dei conti ha sempre incentrato la propria attenzione, hanno confermato nel 2011 il trend discensionale manifestatosi fin dall'esercizio 2004.

Andamento del costo delle consulenze - Triennio 2009-2011

(importi in migliaia di euro)

Settore	2011	2010	2009	Var.% 2011/10	Var.% 2011/09	Var.% 2010/09
Tecnico	9,1	140,6	208,6	-93,53%	-95,64%	-32,59%
Amministrativo	31,2	115,7	279,7	-73,03%	-88,84%	-58,63%
Legale	57,8	71,4	194,1	-19,10%	-70,24%	-63,22%
Totali	**98,1**	**327,7**	**682,4**	**-70,08%**	**-85,63%**	**-51,98%**

Fonte: ANAS S.p.A. Direzione Centrale Amministrazione e Finanza.

Incarichi di consulenza attivati nel 2011 raffrontati con il 2010

(importi in migliaia di euro)

Settore	2011		2010		Var.% 2011/10
	· Numero	· Importo	· Numero	· Importo	
Tecnico	1	9,10	4	140,62	-93,53%
Amministrativo	1	31,20	3	115,70	-73,03%
Legale	3	57,77	4	71,40	-19,09%
Totali	**5**	**98,07**	**11**	**327,72**	**-70,08%**

(*) Si riportano gli ordini di consulenza attivati nel 2011 comprensivi degli importi ancora da consuntivare

Fonte: ANAS S.p.A. Controllo di Gestione.

Nell'esercizio 2011 tutti i settori inerenti le consulenze (tecnico, amministrativo, legale) hanno subito una diminuzione rispetto al valore degli incarichi dell'esercizio 2010 (-70,08% sul totale), rimanendo abbondantemente entro i limiti previsti e stabiliti dalla Legge Finanziaria 2011.

9.1.4. Il costo del contenzioso. Rinvio

Sul costo del contenzioso, che continua a costituire una delle principali criticità ravvisabili nella gestione finanziaria della Società, si è riferito nel precedente capitolo 4, cui pertanto si rinvia.

9.2. La gestione finanziaria

9.2.1. La gestione finanziaria di cassa

Nel corso del 2011 il flusso finanziario di cassa è stato quello riportato nella tabella che segue:

La gestione finanziaria di cassa - anno 2011

	Operazioni di cassa		Totali
A)	**INCASSI**		
	a)	**dallo Stato**	
		contributi c/impianti cap. 7372	1.253.041
		corrispettivi di servizio (competenza anno 2010)	241.217
		contributi per strade di ritorno cap. 7365	11.308
		copertura quota capitale mutui 2003-05 cap. 7374	20.985
		copertura quota interessi mutui 2003-05 cap. 1872	6.787
		incassi MIT ammortam. Mutui autostrade	129.321
		incassi MIT ammort. Mutui Concessionarie	59.393
		Incassi da mutui	21.123
		Incassi rate mutui ex FCG	116.223
		contributi FAS	213.999
		altri contributi	178.871
		Incasso QCS	-
		Rimborso Credito IVA	201.544
		Totale incassi dallo Stato	**2.453.811**
	b)	**dal mercato**	
		canone di concessione (1020)	59.556
		canone di concessione integrativi (1020)	760.977
		canone Strada dei Parchi	79.071
		canone di subconcessioni e royalyies	45.872
		altri incassi da mercato	93.350
		Interessi attivi	6.000
		Totale incassi dal mercato	**1.044.827**
	TOTALE INCASSI		**3.498.638**
B)	**PAGAMENTI**		
	a)	**spese correnti**	
		manutenzione ordinaria	237.644
		manutenzione ordinaria a fronte di convenzioni	53.564
		Stipendi	363.357
		Contributi Enti Locali/e concessionarie	54.730
		altre spese e trasferimenti	130.706
		Costi commessa Algeria	11.503
		Oneri finanziari	2.967
		Imposte	1.000
		Totale spese correnti	**855.471**
	b)	**Investimenti**	
		Investimenti in immobilizzazioni immateriali	55.553
		Investimenti in partecipazioni	116.000
		lavori e manutenzione straordinaria	2.904.135
		lavori e m.d'op.a fronte convenz.ni reg.li	78.763,90
		Pagamento rate mutui Concessionarie	129.320,81
		Pagamento rate mutui settore autostradale	59.392,00
		Pagamento rate mutui Anas di cui al CdP 2003-05	54.744,00
		Totale spese per investimenti	**3.397.909,14**
	TOTALE PAGAMENTI		**4.253.380,08**

Fonte: ANAS S.p.A.

Al 31 dicembre 2011 la posizione finanziaria netta di cassa (inclusa la liquidità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia e le operazioni finanziarie a breve termine ma con scadenza successiva al 31 dicembre 2011), era pari a complessivi 730 milioni di euro circa, di cui la quasi totalità su Banca d'Italia e altre banche e circa 30 milioni di euro (per lo più vincolati per pignoramenti) su Poste Italiane.

Nel corso dell'anno 2011 ANAS, a seguito di gara ad evidenza pubblica indetta a fine 2009 e conclusasi nel primo semestre dell'anno 2010, ha continuato ad utilizzare per i servizi di pagamento e di introito di parte degli incassi (la parte rimanente di incassi è domiciliata su c/c postali intestati ad ANAS) ed altri servizi relativi al rapporto di conto corrente i tre istituti di credito selezionati nella precedente gara, nuovamente riconfermati nella procedura conclusasi nel 2010. Le convenzioni stipulate tra luglio e ottobre 2010, hanno durata annuale con possibilità di proroga di un ulteriore anno, facoltà della quale le parti si sono avvalse (pertanto le convenzioni sono in scadenza tra luglio e ottobre 2012).

9.2.2. La gestione dei mutui e dei contributi

9.2.2.1. Mutui e contributi per opere in gestione diretta

Alla data del 31 dicembre 2011 risultavano in essere 13 contratti di mutuo stipulati da ANAS. Nella seguente tabella se ne fornisce una sintesi.

Mutui in essere al 31.12 2011 a copertura opere in gestione diretta

N.	Data stipula	Importo indicativo dei mutui riportati nei contratti all'atto della stipula (A)	Importi erogati su Banca d'Italia per scadenza dei termini contrattuali e importi disponibili da banche (B)	Importi utilizzati da importi versati in BI e da erogazioni da altre banche al 31.12.2011 (C)	Importo disponibile per finanziamento lavori al netto degli utilizzi al 31.12.2011 (D) (diff. tra colonna B e colonna C)
7	11.4.2002	1.436.272,64	849.500,43	613.745,48	236.754,95
1	20.6.2003	170.000,00	119.622,49		119.622,49
1	20.6.2003	312.00000	270.310,31	176.980,87	93.329,44
1	11.11.2003	30.50000	23.527,95		23.527,95
1	11.11.2003	100.000,00	62.599,50	9.643,37	52.956,13
2	2006	33.065.04	33.065,04	23.299,04	9.766,00
13	Totale	**2.081.837,68**	**1.358.625,73**	**822.668,77**	**535.956,96**

Fonte: ANAS spa.

A seguito della scadenza dei termini di utilizzo di alcuni mutui in essere, per i quali non era stato completato l'utilizzo nei tempi contrattuali, e a fronte del diniego delle banche a concedere proroghe dei termini di utilizzo, ANAS ha chiesto autoriz-zazione ai Ministeri competenti di poter utilizzare i contributi residui, al netto della eventuale quota necessaria per l'ammortamento del debito residuo con le banche, sotto forma di versamento diretto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A valle dell'autorizzazione Ministeriale, le somme disponibili per ANAS per gli interventi originariamente coperti da mutuo, (ora contributi versati in forma "diretta"), sono riassunte nella seguente tabella.

Contributi originariamente autorizzati come mutui e successivamente, a scadenza dei termini di utilizzo del mutuo, autorizzati in forma diretta

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Importo mutuo originariamente in essere	Utilizzi da mutuo	Importo dei contributi residui (dopo scadenza mutuo)	Utilizzi contributo al 31.12.2011 in forma diretta	Importo dei contributi residui al netto utilizzi anno 2011
SARC I Mega Lotto	700.000,00	600.339,54	309.872,65	0	309.872,65
SARC II Megalotto	1.300.000,00	457.290,96	1.178.151,10	166.533,10	1.011.618,00
SARC III Megalotto	200.000,00	3.066,60	271.476,55	0	271.476,55
Carlo felice	124.044,00	54.030,17	114.084,31	0	114.084,31
Progett.Preliminari	87.438,00	16.252,61	93.732,37	6.807,24	86.925,13
Totale	**2.411.482,00**	**1.130.979,89**	**1.967.316,98**	**173.340,34**	**1.793.976,64**

Fonte: ANAS S.p.A.

(*) Somma algebrica dei contributi disponibili al netto della quota utilizzata per l'ammortamento del debito residui dei mutui scaduti come autorizzati dal MIT.

Nella tabella di seguito riportata, si rappresenta l'importo dei contributi disponibili alla data del 31 dicembre 2011, per i quali è stato concesso l'utilizzo in forma di versamento diretto ad ANAS da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (e non tramite mutuo/attualizzazione) ai sensi dell'art. 1, commi 511 e 512 della Legge Finanziaria 2007 e della circolare RGS/MEF n. 15 del 28 febbraio 2007.

Contributi concessi in forma diretta (senza attualizzazione/mutuo)

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Importo complessivo del contributo (A)	Utilizzi contributi al 31.12.2011 (B)	Importo dei contributi disponibili al 31.12.2011 (A-B)
Passante di Mestre	70.537,50	23.512,50	47.025,00
Valtellina	185.250,00	8.688,41	176.561,59
Pedemontana di Formia	24.750,00	0	24.750,00
Valcamonica	11.756,25	3.135,00	8.621,25
Totale	**292.293,75**	**35.335,91**	**256.957,84**

Fonte: ANAS S.p.A.

9.2.2.2. Mutui per le concessionarie

Alla data del 31 dicembre 2011 risultavano in essere mutui, stipulati con vari Istituti di credito a favore di società concessionarie per € 955.080.025,00, a fronte di un importo erogato pari ad € 804.732.215,40.

Se ne fornisce il dettaglio nella seguente tabella.

Mutui in essere al 31.12.2011 stipulati in favore delle concessionarie

(valori in migliaia di euro)

N.	Descrizione Intervento	Importo da contratto (A)	Importo Erogato al 31.12.2011 (B)	Importo ancora disponibile per copertura finanziaria lavori (C) = diff (A) - (B)
1	Autostr. Torino - Savona	160.142,96	134.266,72	25.876,24
2	Autostr. Agliò - Canova	154.937,07	154.937,07	0,00
3	Autostr. Agliò - Canova + potenz. FI nord-sud	640.000,00	515.528,43	124.471,57
	Totali	**955.080,03**	**804.732,22**	**150.347,81**

Fonte: Anas S.p.A.

Gli anzidetti mutui sono stati stipulati a favore delle concessionarie Società Autostrade per l'Italia Spa e Torino-Savona Spa e sono ammortizzati direttamente da ANAS utilizzando le somme che questa riceve ogni anno dallo Stato.

Lo svincolo delle somme a favore delle società concessionarie avviene previa presentazione di SAL ad ANAS, la quale rilascia agli Istituti finanziatori il nulla osta all'erogazione delle relative somme.

9.2.3. Il livello di autonomia finanziaria

Anche nell'esercizio 2011 il "Saldo della gestione finanziaria", voce espressa all'interno del conto economico riclassificato, presenta un saldo positivo pari a 69,26 milioni di euro e un incremento di 5,66 (8,9%) rispetto al precedente esercizio (63,60 al 2010).

Gli introiti sono leggermente superiori a quelli dell'anno precedente (+2,33%) se si considerano i ricavi complessivamente rilevati nell'esercizio pari a 946,43 milioni di euro (924,88 nel 2010); tale importo è espresso al lordo della quota di ricavo, relativa all'integrazione canone annuo, sospesa tra i risconti passivi e pari ad 33,72 milioni di euro.

Nell'esercizio si è determinata una flessione dei ricavi diversi (-20,66%), che passano da 196,08 milioni di euro a 155,57, compensata dall'incremento dei ricavi connessi alla gestione della rete (+3,89%), che passano da 728,80 milioni di euro a 757,14 (al netto del risconto passivo di 33,72 milioni di euro). Si registra anche un decremento dei costi operativi (735,21 rispetto ai 784,88 milioni di euro del 2010), dovuto principalmente ai minor costi per "altri servizi ed oneri diversi", che si decrementano di 45,39.

Ciò ha comportato un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA), portatosi a 177,50 milioni di euro rispetto ai 140,00 del 2010.

In termini di cassa si riporta qui di seguito una sintetica tabella degli introiti (con distinzione di "introiti da mercato" e "introiti da Stato") e dei pagamenti, entrambi distinti tra "Gestione operativa" e "Gestione degli investimenti".

Il livello di autonomia finanziaria nel 2011

(importi in milioni di euro)

Area gestionale	Introiti		Pagamenti
	dal mercato	dallo Stato	
Gestione operativa	1.044.826,93	241.217,00	855.470,95
Gestione degli investimenti		2.212.593,84	3.397.909,14
Totali	**1.044.826,93**	**2.453.810,84**	**4.253.380,08**

Il livello di autonomia finanziaria di ANAS – intendendosi per tale il rapporto fra introiti propri (depurati dei corrispettivi di servizio) e spesa complessiva (per investimenti e di funzionamento) - è stato pari, in termini di cassa, al 24,56% rispetto al 17,49% del 2010.

9.2.4. La gestione dell'ex Fondo centrale di garanzia

L'art. 1, comma 1025, della legge n. 296/2006 ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2007, il subentro di ANAS nella «*mera gestione dell'intero patrimonio*» dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente. Il 2011 è, pertanto, il quinto anno di attività della predetta gestione.

Come verificatosi negli esercizi precedenti, anche nel 2011, la gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari ad 6.235 migliaia di euro (41.148 per l'esercizio 2010). Pertanto, la voce «patrimonio netto» ammonta, al 31 dicembre 2011, complessivamente a 48.914 migliaia di euro (42.679 per l'esercizio 2010).

L'ammontare totale delle risorse è pari a 2.526.436 migliaia di euro, ed è composto dai "Fondi in Gestione" per 2.477.522 trasferiti alla data del 1° luglio 2007, e per 48.914 migliaia di euro dal "Patrimonio Netto" generato dalla gestione dell'ex Fondo centrale di Garanzia dal 1° luglio 2007.

Tra i movimenti dell'anno è da segnalare quanto segue:

- l'incremento della voce "Beni gratuitamente devolvibili" per 153.612 migliaia di euro rappresenta il costo dei lavori relativi al macrolotto n. 3, dell'autostrada A3 Salerno–Reggio Calabria, in particolare si riferisce alla parte 1 per 41.451 migliaia di euro e alla parte 3 per 112.161;
- il decremento della voce "Crediti verso altri", è dovuto all'incasso delle rate di rimborso ottenuti dalle società concessionarie per 113.840 migliaia di euro;
- l'incremento della voce "Altri crediti" per 123.758 migliaia di euro è dato dalla sottoscrizione di un Certificato di Deposito pari a 100.000 migliaia di euro, dalle ritenute subite nel corso del 2011 su competenze bancarie pari a 669 migliaia di euro e dal credito verso ANAS pari all'importo dell'IVA sulle fatture lavori rimborsate dall'ex FCG nel corso del 2011 pari a 23.089 migliaia di euro;
- il decremento netto della voce "Cassa e disponibilità" per 109.443 migliaia di euro si riferisce agli incassi delle rate di rimborso eseguiti dalle società concessionarie (pari a 113.840 migliaia di euro) e ad i relativi interessi (pari a 2.383 migliaia di euro), alla riduzione per la sottoscrizione del Certificato di deposito (pari a 100.000 migliaia di euro), alle competenze bancarie (pari a 1.810 migliaia di euro), alle uscite per pagamenti relativi ai lavori (pari a 127.393 migliaia di euro) ed al rimborso ad ANAS dei costi sostenuti nel 2010 per conto dell'ex FCG (pari a 83 migliaia di euro);
- l'incremento della voce "Debiti verso fornitori" per 46.372 migliaia di euro è

dovuto principalmente allo stanziamento delle spese per lavori sostenute sul macrolotto III parte 1 e 3 dell'autostrada A3 Salerno–Reggio Calabria;

- l'incremento netto della voce "Altri debiti", per 3.008 migliaia di euro, è dovuto al pagamento dei costi diretti ed indiretti di competenza del secondo semestre 2010 che sono stati rimborsati dall'ex FCG ad ANAS (83 migliaia di euro), al rimborso effettuato dall'ex FCG, dei costi interni capitalizzati nell'esercizio 2010 sul macrolotto n. 3, dell'autostrada A3 Salerno–Reggio Calabria, parte 1 e parte 3 (301 migliaia di euro), alla rilevazione dei costi interni capitalizzati nell'esercizio 2011 sul macrolotto n. 3, dell'autostrada A3 Salerno–Reggio Calabria, parte 1 e parte 3 (3.236 migliaia di euro) che saranno rimborsati dall'ex FCG ad ANAS nel 2012, alla rilevazione dei costi diretti ed indiretti di competenza del 2011 che saranno rimborsati dall'ex FCG ad ANAS nel 2012 (157 migliaia di euro);
- la voce "Costi della Produzione" è composta dal costo del personale trasferito ai sensi dell'art. 1, comma 1025 dall'ex Fondo ad ANAS (per 111 migliaia di euro), dai costi ribaltati del personale ANAS dedicato alle attività dell'ex Fondo e dai costi indiretti (per 46 migliaia di euro);
- la voce "Proventi ed Oneri Finanziari" è composta da interessi attivi maturati sul c/c bancario pari a 2.480 migliaia di euro, da interessi maturati nel 2011 sul Certificato di Deposito pari a 546 e da interessi attivi, di competenza del 2011, riconosciuti dalle società concessionarie nelle nuove convenzioni pari a 3.366 migliaia di euro (di cui 2.573 relativi alla società Strada dei Parchi e 793 relativi alla società SAV).

Riguardo agli interventi di completamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria si evidenzia che ANAS ha completato l'affidamento dei lavori relativi al Macrolotto 3 per un totale di 1.423,80 milioni di euro; la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse disponibili dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, e sono i seguenti:

- Parte 1 (svincolo Lauria nord–Laino Borgo) per 514,5 milioni di euro;
- Parte 2 (Laino Borgo–Svincolo di Campotenese) per 551,3 milioni di euro;
- Parte 3 (Svincolo di Campotenese–Svincolo Morano Castrovillari) per 358 milioni di euro.

Ulteriori 386,3 milioni di euro sono destinati alla copertura degli impegni previsti per maggiori costi capitalizzabili sui lavori in corso di realizzazione relativi ad alcuni interventi della Salerno–Reggio Calabria.

Tra le principali attività dell'esercizio sono da segnalare:

- l'adempimento da parte di ANAS, nel corso dell'esercizio 2011, delle rendicontazioni periodiche, da inviare ai Ministeri, previste dalla Direttiva interministeriale 2009 (in

attuazione di quanto previsto dal comma 1025, legge n. 296/2007); nel mese di maggio 2011, la società, su sollecitazione del Collegio sindacale, ha richiesto all'Avvocatura Generale dello Stato un parere legale in ordine alla corretta applicazione della Direttiva con riferimento all'interpretazione congiunta dei punti 2 e 3 inerenti la modalità di gestione delle disponibilità liquide esistenti e future, diverse da quelle già depositate presso la Tesoreria Centrale, nell'ambito anche di quanto disciplinato dall'art. 1, comma 1025 della legge n. 296/2006. Ad oggi, tale parere non risulta ancora pervenuto;

- nel corso del 2011, i rapporti con tutte le società concessionarie sono stati regolati da convenzioni divenute efficaci.

Le ultime convenzioni con le seguenti società concessionarie (Autostrada Tirrenica, Tangenziale di Napoli, Autostrada Ligure Toscana, Autostrada dei Fiori, Autostrade Valdostane, CISA, SITAF e Strada dei Parchi) sono divenute efficaci nel corso del mese di novembre 2010, a seguito della sottoscrizione dell'«Atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE allo schema di convenzione unica».

A seguito delle rinegoziazioni intervenute nell'ambito della stipula delle nuove convenzioni, Anas è riuscita ad ottenere un significativo miglioramento della propria posizione creditoria sia sotto il profilo formale (in particolare è stata introdotta una clausola che prevede che il mancato pagamento anche di una sola rata di rimborso nei confronti dell'ex Fondo Centrale di Garanzia sia causa di decadenza dalla concessione), sia sotto il profilo sostanziale (riduzione del numero di anni di rimborso del debito o riconoscimento degli interessi passivi).

Il credito vantato dall'ex Fondo Centrale di Garanzia è stato, nella maggior parte dei casi, rimodulato ottenendo una notevole anticipazione complessiva delle relative rate di rimborso, in altri invece si è ottenuto un incremento della posizione creditoria.

Per effetto di tali rinegoziazioni, in aggiunta a quanto già previsto, a marzo 2011, l'ex Fondo Centrale di garanzia ha incassato l'intero credito vantato verso la società Tangenziale di Napoli pari a 41.839 migliaia di euro il cui piano iniziale prevedeva il rimborso entro il 2037, ad aprile 2011, ha incassato la seconda rata del credito verso la società Strada dei Parchi pari a 4.228 migliaia di euro comprensiva di interessi pari a 1.590 migliaia di euro ed ha incassato dalla società SAV 7.600 migliaia di euro comprensiva di interessi pari a 900.

Il credito verso la società Autostrade Centro Padane non ha subito variazioni in quanto, come previsto dalla concessione, il pagamento dell'ultima rata verrà effettuato una volta corrisposto il valore di subentro al concessionario uscente.

È continuata anche nel corso del 2011 l'attività della specifica unità organizzativa

"Gestione ex Fondo Centrale di Garanzia" dedicata alla gestione separata come previsto dalla legge, nonché l'attività del Comitato di Sorveglianza nominato con l'obiettivo di garantire il massimo coinvolgimento interfunzionale delle unità organizzative interessate per una corretta gestione e monitoraggio delle attività dell'ex Fondo Centrale di Garanzia. Il tutto nel rispetto della Procedura Aziendale "Gestione ex Fondo Centrale di Garanzia", redatta in conformità ai principi e presidi previsti dal d.lgs. n. 231/2001 e successivi aggiornamenti e alle prescrizioni poste dalla norma UNI EN ISO 9001:2008.

9.3. Considerazioni sul bilancio

La gestione economico-patrimoniale della Società relativa al 2011 si è chiusa con un risultato positivo pari ad 8,2 milioni di euro, confermando il trend positivo già evidenziato nei tre precedenti esercizi e chiudendo per il 4° anno con un utile.

Per una migliore valutazione del risultato 2011, nel confronto con il precedente esercizio (10,2 milioni di euro), va sottolineato che una parte dei ricavi derivanti dall'integrazione canone annuo art. 19, legge n. 102/2009, per 33,72 milioni di euro, è stata rinviata all'esercizio 2012 per essere utilizzata per interventi urgenti di manutenzione straordinaria, mentre per effetto dell'entrata in vigore della norma relativa al cosiddetto riordino di ANAS sono stati rilevati a conto economico oneri straordinari per 15,57 milioni di euro.

I ricavi connessi alla gestione della rete passano da 728,80 a 757,14 milioni di euro con un incremento di 28,34 (+3,9%), nonostante l'azzeramento del corrispettivo di servizio, infatti tale corrispettivo è stato ampiamente compensato dall'incremento dell'integrazione canone legge n. 102/2009.

I costi operativi passano da 784,88 a 735,21 milioni di euro con un decremento di 49,67 (- 6,3%). Tale riduzione tiene conto di una posta straordinaria contabilizzata lo scorso anno pari a 38,8 milioni di euro, relativa al risultato del Fondo Centrale di Garanzia. Il decremento dell'esercizio, al netto della citata posta, è di 10,87 milioni di euro, riconducibile ad un contenimento generalizzato dei costi di funzionamento tra i quali il costo del personale, gli oneri per liti e risarcimenti e gli altri servizi ed oneri diversi; mentre la manutenzione ordinaria su strade nazionali si incrementa di 6,44 milioni di euro (2,9%).

Per effetto di quanto sopra, il Margine Operativo Lordo (MOL) è positivo ed è passato da 140,00 a 177,50 milioni di euro registrando un incremento di 37,50 pari al 26,8%. Anche il Reddito Operativo è positivo e passa da meno 27,55 milioni di euro a 34,95, registrando un miglioramento di 62,50. Tale risultato è stato, in parte,

influenzato negativamente dalla gestione degli Enti locali e contributi che passa da meno 20,48 a meno 84,65 milioni di euro e positivamente dal saldo della gestione finanziaria che passa da 63,60 a 69,26 milioni di euro. Incide inoltre in termini negativi il saldo delle componenti straordinarie che passa da 1,39 milioni di euro a meno 11,36 risentendo delle svalutazioni operate in applicazione della legge n. 111/2011 pari a 15,57 milioni di euro come già detto.

Con riguardo, poi, alla situazione patrimoniale, emerge un notevole incremento degli investimenti nella produzione di strade e autostrade rispetto all'esercizio 2010 di 2.747,31 milioni di euro.

La posizione finanziaria debitoria netta, costituita dall'indebitamento finanziario al netto delle attività finanziarie non immobilizzate e delle disponibilità liquide, è passiva ed è passata da –197,18 a -343,16 milioni di euro. La variazione è principalmente spiegata dalla riduzione delle disponibilità liquide (pari a 463,04 milioni di euro), dall'aumento dei debiti verso banche (pari a 66,95) e dalla riduzione delle attività finanziarie non immobilizzate (pari a 10,35).

Il circolante si mantiene su volumi notevoli ancorché passa da oltre 17,2 miliardi di euro del 2010 a 16,9 del 2011. Il decremento è individuabile esclusivamente nella componente liquida, che passa da 1,4 miliardi di euro a 0,9 (- 33,75%) a seguito delle attività di investimento. I rilevanti crediti che la Società continua a vantare nei confronti dello Stato e di altri Enti passano da 10,7 miliardi a 10,8 (su un totale di 15,8 di crediti).

9.4. Il bilancio consolidato

Nel 2011 ANAS ha redatto, come già per i quattro precedenti esercizi, il bilancio consolidato a seguito all'ingresso nell'area di consolidamento della Società Stretto di Messina accanto a Quadrilatero.

Il bilancio consolidato del Gruppo ANAS è si è chiuso con un utile di gruppo pari a 25,6 milioni di euro (28,4 per il 2010).

9.4.1. Lo stato patrimoniale consolidato

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale.

Stato patrimoniale consolidato 2011

(importi in milioni di euro)

		31.12.2011	31.12.2010	Variaz.	Variaz. %
ATTIVO					
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	**0,3**	**16,3**	**-16,0**	**0,00%**
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**				
	I - Immobilizzazioni immateriali	722,4	769,6	-47,2	-6,13%
	II - Immobilizzazioni materiali	18.156,4	15.332,2	2.824,2	18,42%
	III - Immobilizzazioni finanziarie	251,2	237,0	14,2	5,98%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**19.130,0**	**16.338,8**	**2.791,2**	**17,08%**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
	I – Rimanenze	43,4	31,4	12,0	38,23%
	II – Crediti	15.742,0	15.610,5	131,5	0,84%
	III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	278,5	235,4	43,2	18,33%
	IV - Disponibilità liquide	1.072,7	1.459,9	-387,1	-26,52%
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**17.136,7**	**17.337,2**	**-200,4**	**-1,16%**
D)	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**	**15,1**	**11,1**	**4,1**	**36,67%**
	TOTALE ATTIVO	**36.282,2**	**33.703,4**	**2.578,8**	**7,65%**
PASSIVO					
A)	**PATRIMONIO NETTO**				
	Capitale sociale	2.269,9	2.269,9	0,0	0,00%
	Versamenti in c/aumento capitale sociale	0,0	0,0	0,0	
	Altre riserve	563,8	526,1	37,6	7,15%
	Utili/Perdite a nuovo	-75,2	-97,6	22,4	-22,91%
	Utile/Perdita d'esercizio	25,6	28,4	-2,8	-9,94%
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	2.784,0	2.726,8	57,2	2,10%
	Capitale e riserva di terzi	73,8	74,0	-0,2	-0,25%
	Utile/perdita di esercizio di terzi	0,0	-0,2	0,2	-115,39%
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	73,8	73,8	0,0	0,04%
	TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	**2.857,9**	**2.800,7**	**57,2**	**2,04%**
B)	**B - FONDI IN GESTIONE**	**28.969,5**	**27.093,9**	**1.875,6**	**6,92%**
C)	**C - FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**559,1**	**524,1**	**35,0**	**6,67%**
D)	**D - FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**	**32,2**	**33,0**	**-0,8**	**-2,38%**
E)	**E – DEBITI**	**3.823,3**	**3.244,8**	**578,5**	**17,83%**
F)	**F - RATEI E RISCONTI PASSIVI**	**40,3**	**6,9**	**33,4**	**484,99%**
	TOTALE PASSIVO	**36.282,2**	**33.703,4**	**2.578,8**	**7,65%**

I dati finali evidenziano:

- immobilizzazioni immateriali per 722,4 milioni di euro;
- immobilizzazioni materiali per 18.156,4 milioni di euro;
- immobilizzazioni finanziarie per circa 251,2 milioni di euro;
- un attivo circolante pari a 17.136,7 milioni di euro, dovuto principalmente ai crediti verso lo Stato e ad altri Enti per circa 10.933,15 milioni di euro e alle disponibilità liquide per 1.072,7 milioni di euro;
- fondi in gestione per 28.969,5 milioni di euro, in crescita rispetto al 2010 (+6,92%);
- debiti per 3.823,3 milioni di euro, in crescita rispetto al 2010 (+17,83%).

9.4.2. Il conto economico consolidato

Il conto economico del bilancio consolidato 2011 espone le seguenti risultanze raffrontate con l'esercizio 2010.

Conto economico consolidato 2011

(importi in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	2011	2010	var.	var. %
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	757,5	729,0	28,5	3,9%
2) variaz. riman.prod.in corso e semilav.	0,0	0,0	0,0	
3) variaz.lav.in corso su ordinaz.	10,7	12,2	-1,5	-11,9%
4) incrementi immobilizz. per lavori interni	117,4	122,7	-5,3	-4,3%
5) altri ricavi e proventi	778,6	736,0	42,6	5,8%
Totale valore della produzione	**1.664,2**	**1.600,0**	**64,2**	**4,0%**
B) Costi della produzione				
6) costi per materie prime ecc.	12,8	12,8	0,0	-0,2%
7) costi per servizi (compr.contenz. e consul.)	499,4	495,2	4,2	0,8%
8) godimento beni di terzi	18,8	17,8	1,0	5,6%
9) personale	382,9	386,8	-4,0	-1,0%
10) ammortamenti e svalutazioni	648,9	566,2	82,7	14,6%
11) variaz.riman.mat.prime,suss.di cons.e merci	-1,3	0,8	-2,1	-262,2%
12) accantonamenti per rischi	139,1	117,3	21,8	18,6%
13) altri accantonamenti	2,6	1,0	1,7	172,9%
14) oneri diversi di gestione	14,6	52,4	-37,8	-72,2%
Totale costi della produzione	**1.717,8**	**1.650,3**	**67,5**	**4,1%**
Differenza (A-B)	**-53,6**	**-50,3**		
C) Proventi e oneri finanziari	72,9	64,2	8,7	13,6%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	19,1	20,4	-1,3	-6,4%
E) Proventi e oneri straordinari	-11,4	1,4	-12,8	-917,6%
Risultato prima delle imposte	**27,0**	**35,7**	**-8,7**	**-24,4%**
Imposte sul reddito d'esercizio correnti	-1,4	-7,5	6,1	-81,9%
Utile/perdita d'esercizio	**25,6**	**28,2**	**-2,6**	**-9,2%**
Utile/perdita dell'esercizio di terzi	0,0	-0,2	0,2	-115,2%
Utile/perdita del gruppo	**25,6**	**28,4**	**-2,8**	**-9,9%**

Il conto economico consolidato evidenzia una gestione caratteristica in linea con il precedente esercizio passando da -50,3 a -53,6 milioni di euro. In particolare, i costi della produzione sono cresciuti del 4,1% a fronte di un incremento del valore della produzione del 4%.

Le gestioni finanziaria chiude con un saldo positivo ed un incremento di 8,7 milioni di euro (+13,6%).

La gestione straordinaria evidenzia un netto peggioramento con un saldo negativo ed un incremento di 12,8 milioni di euro (-917,6%); tale variazione è esclusivamente ascrivibile alla Capogruppo ANAS in ragione del recepimento delle poste straordinarie di svalutazione conseguenti all'art.36 della legge n. 111/2011 e s.m.i. .

La voce Rettifiche di valore di attività finanziarie, conseguente alla valutazione delle partecipazioni a patrimonio netto, incide positivamente sulla formazione del risultato di gruppo per 19,1 milioni di euro, ancorché in calo rispetto al precedente esercizio di 1,3 (-6,4%).

L'esercizio 2011 si è chiuso con un utile di 25,6 milioni di euro (28,4 nel 2010).

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Anche per il 2011, la gestione economico-patrimoniale della Società si è chiusa con un risultato positivo pari ad 8,2 milioni di euro pur in presenza di una situazione economica generale assai critica.

I ricavi connessi alla gestione della rete sono passati da 728,80 a 757,14 milioni di euro, con un incremento di 28,34 (+3,9%), nonostante l'azzeramento del corrispettivo di servizio mentre i costi operativi sono passati da 784,88 a 735,21 milioni di euro con un decremento di 49,67 (- 6,3%). Tale riduzione tiene conto di una posta straordinaria contabilizzata nel 2010 pari a 38,8 milioni di euro, relativa al risultato del Fondo Centrale di Garanzia. Il decremento dell'esercizio, al netto della citata posta, è di 10,87 milioni di euro, riconducibile ad un contenimento generalizzato dei costi di funzionamento tra i quali il costo del personale, gli oneri per liti e risarcimenti e gli altri servizi ed oneri diversi; mentre la manutenzione ordinaria su strade nazionali si incrementa di 6,44 milioni di euro (2,9%).

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è passato da 140,00 a 177,50 milioni di euro registrando un incremento di 37,50 pari al 26,8%; anche positivo è il Reddito Operativo che passa da meno 27,55 milioni di euro a 34,95, registrando un miglioramento di 62,50. Tale risultato appare influenzato negativamente, anche se solo in parte, dalla gestione degli Enti locali e contributi e, positivamente, dalla gestione finanziaria.

I maggiori oneri spesso generati dal contenzioso o dall'emergere di maggiori costi per le opere in corso di realizzazione, condizionano il futuro equilibrio finanziario tra fonti ed impegni di ANAS.

Riguardo alla situazione patrimoniale, emerge un notevole incremento degli investimenti nella produzione di strade e autostrade produzione rispetto all'esercizio 2010 di 2.747,31 milioni di euro.

La posizione finanziaria debitoria netta, costituita dall'indebitamento finanziario al netto delle attività finanziarie non immobilizzate e delle disponibilità liquide, è passiva passando da –197,18 a -343,16 milioni di euro. La variazione è dovuta alla riduzione delle disponibilità liquide (pari a 463,04), all'aumento dei debiti verso banche (pari a 66,95) e alla riduzione delle attività finanziarie non immobilizzate (pari a 10,35 milioni di euro).

Il circolante passa da oltre 17,2 miliardi di euro del 2010 a 16,9 del 2011. Il decremento è individuabile esclusivamente nella componente liquida, che passa da 1,4 miliardi di euro a 0,9 (- 33,75%) a seguito delle attività di investimento. I rilevanti

crediti che la Società continua a vantare nei confronti dello Stato e di altri Enti passano da 10,7 miliardi a 10,8 (su un totale di 15,8 di crediti).

Il bilancio consolidato del Gruppo ANAS è si è chiuso con un utile di gruppo pari a 25,6 milioni di euro (28,4 per il 2010).

Il conto economico consolidato evidenzia una gestione caratteristica in linea con il precedente esercizio passando da -50,3 milioni di euro a -53,6 milioni di euro. In particolare, i costi della produzione sono cresciuti del 4,1% a fronte di un incremento del valore della produzione del 4%.

Le gestioni finanziaria chiude con un saldo positivo ed un incremento di 8,7 milioni di euro (+13,6%).

La gestione straordinaria evidenzia un netto peggioramento con un saldo negativo ed un incremento di 12,8 milioni di euro (-917,6%); tale variazione è ascrivibile alla Capogruppo Anas in ragione del recepimento delle poste straordinarie di svalutazione conseguenti all'art.36 della legge n. 111/2011 e s.m.i.

L'esercizio 2011 si è chiuso con un utile di 25,6 milioni di euro (28,4 nel 2010).

Come ampiamente evidenziato nella Relazione relativa all'esercizio 2010, la cornice normativa di riferimento per ANAS ha subito significative modifiche per effetto dell'emanazione dell'art. 36 del d.l. n. 98/2011 conv. in legge n. 111/2011 e s.m.i. e dell'art. 11, commi 5 e 6, del d.l. n. 216/2011, conv. in legge n. 14/2012 – come più volte modificati - che hanno disciplinato il riassetto della Società.

La pluralità di interventi normativi ricordati nella Relazione inducono, comunque, ad alcune considerazioni.

In primo luogo tali modifiche, che si aggiungono ai precedenti interventi normativi di cui si è dato conto nella Relazione del 2010, hanno fatto seguito ad alcune criticità sulla formulazione originaria della disciplina in materia di riordino delle competenze di ANAS, criticità che, dopo essere state rilevate e segnalate, hanno reso necessario introdurre dei correttivi per scongiurare il prodursi di ricadute negative rilevanti sull'operatività e sulla situazione economico-finanziaria della Società e del comparto autostradale.

Con la nuova articolazione delle competenze in materia autostradale, così come risultanti dalle ultime modifiche normative, l'ANAS, dal 1° ottobre 2012, non svolge più attività di istruttoria e di proposta al MIT e al MEF; ciò comporta che il MIT, che finora svolgeva funzioni esclusivamente di controllo sull'attività di istruttoria e di vigilanza espletata dall'ANAS, venga investito di compiti fortemente operativi.

Ad oggi non risultano ancora definite le modalità per il subentro del Ministero ad ANAS nei contratti relativi a beni e servizi strumentali di pertinenza dell'IVCA in essere

alla data del 1° ottobre 2012 né sono state individuate le risorse finanziarie relative all'IVCA che dovrebbero essere versate al MIT per provvedere agli oneri di funzionamento della predetta Struttura.

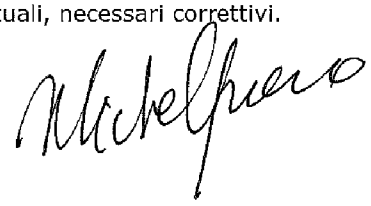
Una particolare attenzione deve essere rivolta alla questione Stretto di Messina in quanto il verificarsi dell'evento caducatorio previsto dal comma 8 della Legge n. 221/2012 (mancata stipula con il Contraente Generale dell'Atto Aggiuntivo nel termine perentorio del 1 marzo 2013) con conseguente caducazione di tutti gli atti che regolano i rapporti di concessione, nonché le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato dalla Società, nei termini richiamati nel corpo della presente Relazione, ha drasticamente inciso sull'operatività della Società e sui programmati sviluppi di realizzazione dell'Opera (il completamento dei lavori e l'apertura del Ponte al traffico era prevista nel 2019). Infatti, in attuazione di quanto stabilito dalla stessa Legge (comma 9), con apposito D.P.C.M. è prevista la messa in liquidazione della Società e la nomina di un Commissario Liquidatore. La Società ritiene di aver diritto all'indennizzo da parte delle competenti Amministrazioni in conseguenza del venir meno della convenzione di concessione e dello scioglimento dei rapporti contrattuali anche a fronte di pretese che dovessero essere avanzate, da soggetti terzi, a diverso titolo, per effetto della mancata realizzazione dell'Opera.

Appare infine opportuna una riflessione con riguardo alla configurazione di ANAS quale organo in house dell'Amministrazione che – in base all'attuale formulazione dell'art. 36, comma 9, d.l. n. 98/2011 (che sul punto è rimasto invariato) - dovrebbe derivare dal nuovo Statuto della Società.

Tale inquadramento, come evidenziato anche nella precedente Relazione, potrebbe risultare problematico con il processo di forte apertura al mercato di ANAS che l'art. 36 intende perseguire, in quanto la Società, avendo dismesso le funzioni di concedente, dovrebbe poter operare in condizioni tali da competere con prerogative analoghe a quelle degli altri concessionari.

L'obiettivo perseguito di affidare ad ANAS senza gara le concessioni, in scadenza o revocate, per la gestione di autostrade esistenti ovvero le concessioni di nuove autostrade, purché in assenza di effetti negativi sulla finanza pubblica, è risultato molto problematico – e finora non attuato – sulla base dell'interpretazione, fornita dai competenti Ministeri, che considera ogni indebitamento incidere sul bilancio dello Stato.

Ne deriva come, per conseguire un effettivo potenziamento di ANAS nel ruolo di Concessionaria e consentire alla Società di svolgere attività di mercato, sia opportuna, anche nell'ipotesi in cui la stessa resti nel perimetro della P.A., una riflessione sulla disciplina de qua in modo da apportare eventuali, necessari correttivi.



PAGINA BIANCA

ANAS SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

ANAS S.p.A.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemiladodici, il giorno 31 del mese di maggio alle ore 16,30 presso la sede della Società, in Roma, via Monzambano, n. 10, si è riunita in unica convocazione, l'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'ANAS S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

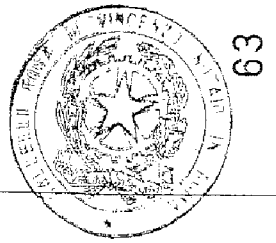
1) Bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2011; Relazione sulla gestione unitamente alla Attestazione dell'Amministratore Unico e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del bilancio d'esercizio di ANAS S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo ANAS al 31.12.2011, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale assume la Presidenza dell'Assemblea, l'Amministratore Unico, Dott. Pietro Ciucci, il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata convocata nei termini di legge e di Statuto mediante invio di lettera raccomandata a.r. trasmessa in data 2 maggio 2012;
- che è presente l'intero capitale sociale di € 2.269.892.000,00, depositato presso la sede della Società, rappresentato dall'unico socio "Ministero dell'Economia e delle Finanze" con sede in Roma, Via XX Settembre 97, C.F. 80415740580 nella persona dell'Avv. Olga Cuccurullo, come risulta da apposita delega, che rimane acquisita agli atti;
- che del Collegio Sindacale sono presenti i Signori:
- Avv. Antonio Iorio – Sindaco effettivo
- Prof. Gianfranco Zanda – Sindaco effettivo

Ha giustificato la propria assenza il Presidente del Collegio Sindacale Dott.ssa Alessandra dal Verme.

- che sono presenti alla riunione il Consigliere della Corte dei Conti delegato al controllo



dell'ANAS Dott. Michele Grasso ed il sostituto delegato al controllo Dott.ssa Oriana Calabresi;

- che assistono alla riunione i Condirettori Generali Avv. Leopoldo Conforti, Ing. Gavino Coratza e Dott. Stefano Granati, nonché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Giancarlo Piciarelli.
- che sono state rispettate le norme per l'intervento in Assemblea;
- che il foglio di presenza all'Assemblea è stato regolarmente sottoscritto ed acquisito agli atti sociali.

Su proposta del Presidente l'Assemblea chiama la Dott.ssa Cristina Basili a svolgere la funzione di Segretario.

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sull'unico argomento all'ordine del giorno "Bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2011; Relazione sulla gestione unitamente alla Attestazione dell'Amministratore Unico e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del bilancio d'esercizio di ANAS S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo ANAS al 31.12.2011, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione".

Il Presidente illustra sinteticamente i contenuti della Relazione sulla Gestione soffermandosi sulle risultanze del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2011 che chiude con un utile di € 8.202.933,00, evidenziando che per il quarto anno consecutivo ANAS S.p.A. ha realizzato un risultato positivo, confermando il trend già evidenziato nella chiusura dei precedenti bilanci a seguito di una corretta ed efficiente gestione da parte dell'Organo di Amministrazione, risultato ancor più positivo se si considerano gli effetti negativi dovuti al recepimento del disposto normativo dell'art. 36 del D.l. 98/2011, convertito con L. 111/2011, che, nel ridefinire il quadro delle funzioni e delle competenze in materia di gestione delle strade e delle autostrade di interesse nazionale, ha introdotto alcune norme che hanno

64

notevolmente inciso sull'andamento economico e gestionale della Società. Tali disposizioni, infatti, nonostante siano destinate a produrre effetti nel corso del 2012, sono state, secondo quanto previsto dai corretti principi contabili, anticipate nel Bilancio 2011 con evidenti effetti economici negativi straordinari nei conti della Società.

Il Presidente dà quindi lettura della proposta all'Azionista, rappresentando che è stata mantenuta evidenza separata dei versamenti in conto capitale effettuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in quanto le risorse da essi rivenienti sono state destinate alla realizzazione di lavori che al momento non trovano remunerazione in ricavi di mercato specifici e che è stato utilizzato il fondo ex art. 7, L.178/02, per la copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti e al mantenimento della rete stradale ed autostradale nazionale, nonché degli oneri di ristrutturazione per complessivi € 263.792.063,00.

Invita quindi l'Azionista a formulare la propria proposta in merito alla destinazione dell'utile pari a € 8.202.933,00.

Il Presidente fornisce, altresì, una sintesi dei contenuti del Bilancio Consolidato che chiude con un utile di €/migliaia 25.592.

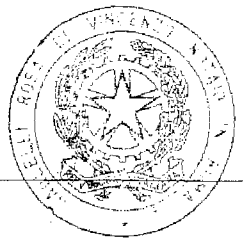
Su invito del Presidente, il Sindaco effettivo Prof. Gianfranco Zanda dà lettura della parte conclusiva della Relazione del Collegio Sindacale.

Il Presidente dà quindi lettura del giudizio conclusivo della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. al Bilancio d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2011.

Il Presidente invita, pertanto, l'Assemblea a deliberare.

L'Assemblea, premesso quanto sopra, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale

d e l i b e r a



65

1) di approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2011 che chiude con un utile di Euro 8.202.933,00 (ottomilioniduecentoduemilanovecentotrentatrè/00), preso atto della Relazione sulla gestione e tenuto conto del giudizio positivo sul bilancio espresso sia dal Collegio Sindacale che dalla Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., nonché dell'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
2) di prendere atto, senza osservazioni, del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011;
3) di aggiornare, al fine di ulteriori approfondimenti, la presente Assemblea per deliberare sulla destinazione dell'utile pari a € 8.202.933,00.

* * * * *

Il Presidente, preso atto di quanto deliberato dall'Azionista in merito alla destinazione dell'utile, aggiorna i lavori della presente Assemblea, fin d'ora, al 14 giugno 2012 alle ore 16,30, in questi stessi locali, per il quale giorno, ora e luogo vengono invitati tutti i presenti senza bisogno di ulteriore avviso, dandone comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale Dott.ssa dal Verme, oggi non presente.

* * * * *

Il rappresentante dell'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze infine raccomanda al management della Società di proseguire nelle azioni gestionali volte:

- alla riduzione del contenzioso passivo, anche nell'ottica di assicurare un costante equilibrio finanziario di medio-lungo periodo, nonché al monitoraggio di ogni situazione di criticità relativa agli interventi infrastrutturali;
- al miglioramento dei sistemi di controllo interno e informativo contabile;
- al monitoraggio in generale della spesa, in attuazione dei provvedimenti normativi volti al contenimento della spesa pubblica;
- ad avere cura di proseguire nella valida azione intrapresa nel contrastare il fenomeno

99

dell'abusivismo rilevato in ambito di accessi e impianti pubblicitari, al fine di garantire maggiori ricavi derivanti dalla gestione della rete di competenza.

* * * * *

Il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2011, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, la Relazione sulla Gestione, il Bilancio Consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2011, la Relazione del Collegio Sindacale, le Relazioni della Società di Revisione e l'Attestazione resa, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, dall'Amministratore Unico e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari si allegano in un unico fascicolo al presente verbale sotto la lettera "A".

* * * * *

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare, il Presidente alle ore 17,15 scioglie l'Assemblea.

Il Segretario

Cristina Basili

Il Presidente

Pietro Ciucci

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

ANAS S.p.A.

Bilancio d'esercizio e consolidato 2011

INDICE

Organi sociali e di controllo	*ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI ANAS SPA*		4
Relazione sulla Gestione	*CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE SULLA GESTIONE 2011*		6
	PRESUPPOSTI DI REDAZIONE		14
	PROFILO E STRUTTURA DEL GRUPPO ANAS		14
	ANDAMENTO PATRIMONIALE ED ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO		19
	INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI DELLA CAPOGRUPPO		26
	ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO		28
	SCENARI NORMATIVI E DEL MERCATO		35
	ANALISI DELLA GESTIONE PER AREE DI ATTIVITÀ		45
	Attività di Anas come stazione appaltante		45
	Progettazione	45	
	Procedure di gara e contrattualizzazione	51	
	Realizzazione delle nuove costruzioni	54	
	Attività di Anas per la gestione della rete		61
	Esercizio e coordinamento del territorio	61	
	Attività connesse alla gestione della rete	71	
	Attività di ricerca e sviluppo	74	
	Altre attività di Anas		82
	Finanza di Progetto e Concessioni Autostradali	82	
	Attività internazionali	87	
	Attività di supporto alla gestione		90
	ISPETTORATO VIGILANZA CONCESSIONI AUTOSTRADALI		114
	EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA		126
	RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE		130
	INFORMAZIONI SULLA RESPONSABILITA' SOCIALE DELL'IMPRESA		164
	ESPOSIZIONE A RISCHI E INCERTEZZE		176
	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2011		193
	ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C.		195
	L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE		200
	PROPOSTA ALL'AZIONISTA		202
Bilancio di Anas S.p.A.	STATO PATRIMONIALE		204
	CONTI D'ORDINE		207
	CONTO ECONOMICO		208
	NOTA INTEGRATIVA		210
Bilancio consolidato ANAS	STATO PATRIMONIALE		299
	CONTI D'ORDINE		302
	CONTO ECONOMICO		303
	NOTA INTEGRATIVA		305

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI ANAS SpA

Società controllata dall'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze

Amministratore Unico*		Dott. Pietro Ciucci
Consiglio di Amministrazione*	Presidente e Direttore Generale	Dott. Pietro Ciucci
	Consiglieri	Arch. Giuseppe Cerutti Dott. Claudio Andrea Gemme Arch. Bortolo Mainardi Avv. Giuseppe Spampinato
Condirettori generali		Dott. Leopoldo L. Conforti Ing. Gavino Coratza Dott. Stefano Granati
Dirigente Preposto		Dott. Giancarlo Piciarelli
Collegio Sindacale	Presidente	Dott.ssa Alessandra dal Verme
	Sindaci effettivi	Dott. Antonio Iorio Prof. Gianfranco Zanda
	Sindaci supplenti	Dott. Antonio Ionta Dott. Luigi D'Attoma
Corte dei Conti	Magistrato delegato al controllo Sostituto delegato al controllo	Dott. Michele Grasso Dott.ssa Oriana Calabresi
Società di revisione		Reconta Ernst & Young SpA

*Il Consiglio di Amministrazione di Anas SpA è decaduto in data 4 agosto 2011 ai sensi dell'art. 36 del D.L. 6 Luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 Luglio 2011, n. 111, contestualmente è stato nominato Amministratore Unico il Dott. Pietro Ciucci al quale sono conferiti i più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti il 31 maggio 2012 presso la sede dell'Anas in Roma, via Monzambano 10, presieduta dall'Amministratore Unico dott. Pietro Ciucci ha deliberato:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 che chiude con un utile di 8.202.933 euro;
- di prendere atto, senza osservazioni, del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011;
- di aggiornare, al fine di ulteriori approfondimenti, la presente Assemblea per deliberare sulla destinazione dell'utile pari a € 8.202.933.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti aggiornata al 15 giugno 2012 ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio pari a euro 8.202.933 come di seguito indicato:

- euro 410.147 alla Riserva Legale, pari al 5% dell'utile;
- euro 7.792.786 quale dividendo all'Azionista da versare non oltre l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2012.

L'Amministratore Unico, in relazione a quanto deliberato dall'Assemblea, rileva che le perdite pregresse per euro 124.518.648 sono ampiamente fronteggiate dalla riserva disponibile di euro 163.553.451 relativa alla differenza di trasformazione la cui disponibilità è priva di vincoli, così come indicato nella Nota Integrativa alla voce patrimonio netto.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE SULLA GESTIONE 2011

Il bilancio 2011 del gruppo Anas si è chiuso con un utile di €/migliaia 25.592 ed evidenzia una variazione in diminuzione, pari a €/migliaia 2.824, rispetto all'utile dell'esercizio precedente (€/migliaia 28.416).

Il bilancio dell'esercizio 2011 della capogruppo si è chiuso con un utile di €/migliaia 8.203 e registra un decremento di €/migliaia 1.948 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (€/migliaia 10.151).

Per una migliore valutazione del risultato 2011, nel confronto con il precedente esercizio, va sottolineato che, come meglio precisato più avanti, una parte dei ricavi derivanti dall'integrazione canone annuo art. 19 Legge 102/2009, per €/milioni 33,72, è stata rinviata al prossimo esercizio da utilizzare per interventi urgenti di manutenzione straordinaria, mentre per effetto dell'entrata in vigore della norma relativa al cosiddetto riordino di Anas sono stati rilevati a conto economico oneri straordinari per €/milioni 15,57.

Tanto premesso, si illustra l'andamento della gestione del 2011 che, rispetto all'esercizio precedente, ha fatto registrare i seguenti risultati:

- il totale dei ricavi connessi alla gestione della rete passa da €/milioni 728,80 a €/milioni 757,14 con un incremento di €/milioni 28,34, nonostante l'azzeramento del corrispettivo di servizio, infatti tale corrispettivo è stato ampiamente compensato dall'incremento dell'integrazione canone L. 102/09;
- il totale dei costi operativi è passato da €/milioni 784,88 a €/milioni 735,21 con un decremento di €/milioni 49,67 pari a meno 6,3%. Tale riduzione tiene conto di una posta straordinaria contabilizzata lo scorso anno pari a €/milioni 38,8, come meglio dettagliato nel capitolo Andamento della gestione finanziaria della capogruppo. Il decremento dell'esercizio, al netto della citata posta, è di €/milioni 10,87, riconducibile ad un contenimento generalizzato dei costi di funzionamento tra i quali il costo del personale, gli oneri per liti e risarcimenti e gli altri servizi ed oneri diversi; mentre la manutenzione ordinaria su strade nazionali si incrementa di €/milioni 6,44 (2,9%).

Per effetto di quanto sopra, il Margine Operativo Lordo (MOL) è positivo ed è passato da €/milioni 140,00 a €/milioni 177,50 registrando un incremento di €/milioni 37,50 pari al 26,8%. Anche il Reddito Operativo è positivo e passa da meno €/milioni 27,55 a €/milioni 34,95, registrando un miglioramento di €/milioni 62,50.

Tale risultato è stato, in parte, influenzato negativamente dalla gestione degli Enti locali e contributi che passa da meno €/milioni 20,48 a meno €/milioni 84,65 e positivamente dal saldo della gestione finanziaria che passa da €/milioni 63,60 a €/milioni 69,26.

Incide inoltre in termini negativi il saldo delle componenti straordinarie che passa da €/milioni 1,39 a meno €/milioni 11,36 risentendo delle svalutazioni operate in applicazione della Legge 111/2011 pari a €/milioni 15,57 come già detto.

L'equilibrio tra le fonti finanziarie disponibili e gli impegni assunti per la realizzazione delle infrastrutture costituisce un punto fondamentale della gestione di Anas. La continua verifica e la prudente e rigorosa gestione dei flussi finanziari hanno consentito, come più avanti illustrato in dettaglio, di assicurare anche per il corrente esercizio un margine positivo, ancorché estremamente esiguo.

Tuttavia, i maggiori investimenti spesso generati dal contenzioso, ovvero dall'emergere di maggiori costi per le opere in corso di realizzazione, riguardante principalmente opere appaltate in passato, condizionano il futuro equilibrio finanziario tra fonti ed impegni di Anas e richiedono la definizione di appositi provvedimenti.

Infatti, tale situazione, di sostanziale equilibrio, potrebbe tendere a peggiorare nel breve periodo tenuto conto dei non facilmente prevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso capitalizzabile che, per sua natura, determina un aumento di valore dell'investimento. In tale ipotesi appare necessario, per la società, poter fare affidamento su un adeguato supporto dell'Azionista.

Per il quarto anno consecutivo Anas ha confermato il trend positivo già evidenziato nella chiusura dei precedenti bilanci a seguito di una corretta ed attenta gestione da parte degli amministratori, risultato ancor più positivo se si considerano gli effetti negativi dovuti al recepimento dei disposti delle previsioni del Decreto Legge n. 98 del 6/7//2011, convertito in Legge n. 111 del 15/07/2011 e s.m.i. che all'art. 36 "Disposizioni in materia di riordino dell'Anas S.p.A.", nel ridefinire il quadro delle funzioni e delle competenze in materia di gestione delle strade e delle autostrade di interesse nazionale, ha previsto alcune norme che incidono notevolmente sull'andamento economico e gestionale di Anas S.p.A..

Infatti, nonostante le diverse disposizioni contenute nel predetto articolo siano destinate a produrre effetti nel corso del 2012, sono state, secondo quanto previsto dai corretti principi contabili, anticipate nel presente Bilancio con evidenti effetti economici negativi straordinari nei conti della società.

In particolare, in relazione alle attività attribuite all'Agenzia per le Infrastrutture stradali e autostradali - di cui è prevista l'istituzione, a decorrere dal 1/1/2012, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – che, in base a quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 36 (come da ultimo modificato dall'art. 11 DL n° 216/11 convertito in Legge n° 14/12), entro il 31/7/2012 dovrà subentrare ad Anas nell'attività di concedente, nel presente Bilancio è stato recepito l'effetto derivante dalla svalutazione della voce delle concessioni indirette, valutate dal perito in sede di trasformazione di Anas in S.p.A. e riferite alle aree di servizio delle società concessionarie, il cui valore residuo è pari a €/milioni 15, originariamente iscritto in bilancio tra le immobilizzazioni immateriali. Si evidenzia che Anas ha recepito tale svalutazione in un'ottica prudenziale al fine di rispettare i corretti principi contabili, nonostante i dubbi interpretativi posti dalla norma, considerato che, come espressamente affermato nell'ambito della Relazione Tecnica, dall'art. 36 non dovrebbero derivare nuovi o maggiori oneri per Anas.

Inoltre, il comma 7 del medesimo art. 36 nella sua formulazione attuale - a seguito delle modifiche apportate dall'art. 20 L. n° 183/11, dall'art 28 D.L. n° 201/11, convertito in L. 214/11, e dall'art 11 D.L. 216/11 convertito in L. n° 14/12 - ha definito che: *"Entro il 31 luglio 2012, la società ANAS Spa trasferisce alla società Fintecna Spa tutte le partecipazioni detenute da ANAS Spa in società co-concedenti; la cessione è esente da imposte dirette e indirette e da tasse"*. Ne consegue che saranno oggetto di trasferimento le partecipazioni detenute da ANAS nelle società miste costituite con le Regioni aventi il ruolo di concedenti: Concessioni Autostradali Lombarde (CAL) SpA.; Concessioni Autostradali Piemontesi (CAP) S.p.A.; Autostrade del Lazio S.p.A.; Autostrada del Molise S.p.A.. Tale norma ha comportato, già nel presente Bilancio, la riclassifica dell'intero valore di carico delle partecipazioni detenute da Anas dalla voce immobilizzazioni finanziarie alle attività finanziarie non immobilizzate presenti nell'attivo circolante, a causa del venir meno del presupposto di investimento durevole e il recepimento della svalutazione delle partecipazioni per €/migliaia 899.

Al riguardo si segnala che "*La cessione di cui al comma 7 è realizzata dalle società Fintecna Spa e ANAS Spa al valore netto contabile risultante al momento della cessione ovvero, qualora Fintecna Spa lo richieda, al valore risultante da una perizia effettuata da un collegio di tre esperti, due dei quali nominati rispettivamente dalle due società e il terzo, in qualità di presidente, congiuntamente dalle stesse, con oneri a carico della società richiedente.*" (Cfr. comma 7-bis come da ultimo modificato dall'art.11 DL, n° 216/11 conv. In L. n° 14/12).

L'art. 36 del D.L. n° 98/2011, convertito in Legge 111/2011 e s.m.i., oltre a produrre gli effetti contabili sopra evidenziati, incide notevolmente sui compiti e sull'assetto di governance della società.

Si prevede, infatti, che la predetta Agenzia, sottoposta al potere di indirizzo, di vigilanza e di controllo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti oltreché dal Ministero dell'economia e delle finanze per i profili finanziari, ed il cui statuto dovrà essere adottato entro il 31/7/2012 (cfr. art. 11 D.L. n° 216/11 convertito in L. n° 14/12), anche avvalendosi di Anas s.p.a., dovrà svolgere i seguenti compiti e attività, ferme restando le competenze e le procedure previste a legislazione vigente per l'approvazione di contratti di programma nonché di atti convenzionali e di regolazione tariffaria nel settore autostradale e nei limiti delle risorse disponibili agli specifici scopi (cfr. comma 2 L. 111/2011):

a) proposta di programmazione della costruzione di nuove strade statali, della costruzione di nuove autostrade, in concessione ovvero in affidamento diretto ad Anas s.p.a. a condizione che non comporti effetti negativi sulla finanza pubblica, nonché, subordinatamente alla medesima condizione, di affidamento diretto a tale società della concessione di gestione di autostrade per le quali la concessione sia in scadenza ovvero revocata;
b) quale amministrazione concedente:

1) selezione dei concessionari autostradali e relativa aggiudicazione;
2) vigilanza e controllo sui concessionari autostradali, inclusa la vigilanza sull'esecuzione dei lavori di costruzione delle opere date in concessione e il controllo della gestione delle autostrade il cui esercizio è dato in concessione;

3) in alternativa a quanto previsto al numero 1), affidamento diretto ad Anas s.p.a., alla condizione di cui alla lettera a), delle concessioni, in scadenza o revocate, per la gestione di autostrade, ovvero delle concessioni per la costruzione e gestione di nuove autostrade, con convenzione da approvarsi con decreto del Ministro dell'infrastruttura e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

4) si avvale, nell'espletamento delle proprie funzioni, delle società miste regionali Autostrade del Lazio s.p.a, Autostrade del Molise s.p.a, Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. e Concessioni Autostradali Piemontesi s.p.a., relativamente alle infrastrutture autostradali, assentite o da assentire in concessione, di rilevanza regionale;

c) approvazione dei progetti relativi ai lavori inerenti la rete autostradale di interesse nazionale, che equivale a dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza ai fini dell'applicazione delle leggi in materia di espropriazione per pubblica utilità; (lettera così modificata dall'art. 36, comma 3, lettera a), DL n° 1/2012 convertito in legge n. 27 del 2012)

d) proposta di programmazione del progressivo miglioramento ed adeguamento della rete delle strade e delle autostrade statali e della relativa segnaletica;

e) proposta in ordine alla regolazione e variazioni tariffarie per le concessioni autostradali secondo i criteri e le metodologie stabiliti dalla competente Autorità di regolazione, alla quale è demandata la loro successiva approvazione; (lettera così modificata dall'art. 36, comma 3, lettera a), DL n° 1/2012 convertito in legge n. 27 del 2012)

f) vigilanza sull'attuazione, da parte dei concessionari, delle leggi e dei regolamenti concernenti la tutela del patrimonio delle strade e delle autostrade statali, nonché la tutela del traffico e della segnaletica; vigilanza sull'adozione, da parte dei concessionari, dei provvedimenti ritenuti necessari ai fini della sicurezza del traffico sulle strade ed autostrade medesime; (lettera sostituita dall'art. 36, comma 3, lettera a), DL n° 1/2012 convertito in legge n. 27 del 2012)

g) effettuazione e partecipazione a studi, ricerche e sperimentazioni in materia di viabilità, traffico e circolazione;

h) effettuazione, a pagamento, di consulenze e progettazioni per conto di altre amministrazioni o enti italiani e stranieri.

Come già anticipato si prevede inoltre che entro la data del 31 luglio 2012, l'Agenzia dovrà subentrare ad Anas s.p.a. nelle funzioni di concedente per le convenzioni in essere alla stessa data. Di conseguenza, a decorrere dalla medesima data in tutti gli atti convenzionali con le società regionali, nonché con i concessionari, ogni riferimento presente nelle convenzioni alla Società quale ente concedente dovrà intendersi sostituito con il riferimento all'Agenzia (cfr. comma 4 D.L. n. 98/2011 conv. in L.111/2011).

Conseguentemente, Anas s.p.a. provvederà, nel limite delle risorse disponibili e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, esclusivamente a (cfr. comma 3 D.L. n. 98/2011 conv. in L.111/2011):

a) costruire e gestire le strade, ivi incluse quelle sottoposte a pedaggio, e le autostrade statali, incassandone tutte le entrate relative al loro utilizzo, nonché alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria;

b) realizzare il progressivo miglioramento ed adeguamento della rete delle strade e delle autostrade statali e della relativa segnaletica;

c) curare l'acquisto, la costruzione, la conservazione, il miglioramento e l'incremento dei beni mobili ed immobili destinati al servizio delle strade e delle autostrade statali;

d) espletare, mediante il proprio personale, i compiti di polizia stradale nonché svolgere le attività di cui all'art. 2, comma 1, lett. f), g), h) ed i) del D.L. 26/2/94 n°143 (lettera così modificata dall'art. 36, comma 3, lettera b), n.1 del D.L. n. 1/2012 convertito in legge n. 27 del 2012);

d-bis) approvare i progetti relativi ai lavori inerenti la rete stradale e autostradale di interesse nazionale, non sottoposta a pedaggio e in gestione diretta, che equivale a dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza ai fini dell'applicazione delle leggi in materia di espropriazione per pubblica utilità (lettera così modificata dall'art. 36, comma 3, lettera b), n.2 del D.L. n. 1/2012 convertito in legge n. 27 del 2012).

Nell'Agenzia confluiranno le competenze e le funzioni - con le connesse risorse umane - già svolte in materia dagli Uffici di Anas (ivi compreso l'Ispettorato di vigilanza sulle concessionarie autostradali, in relazione al quale viene altresì abrogato l'art. 1, comma 1023, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296) e dagli altri uffici di amministrazioni dello Stato. Saranno, inoltre, trasferite all'Agenzia le risorse finanziarie relative a detto personale previste nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture nonché le risorse di cui all'art. 1, comma 1020 della Legge n. 296/2006 nei limiti delle esigenze di copertura delle spese di funzionamento dell'Agenzia con riguardo alle attività trasferite (cfr. comma 5 D.L. n. 98/2011 conv. in L. 111/2011). Il comma in questione disciplina anche l'inquadramento ed il trattamento economico del personale trasferito. All'individuazione del personale da trasferire si procederà con DPCM, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, e con il medesimo decreto sarà stabilita un'apposita tabella di corrispondenza tra le qualifiche e le posizioni economiche del personale assegnato all'Agenzia.

I rapporti tra Anas S.p.A. e la costituenda Agenzia saranno regolati da una convenzione (da approvarsi con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze), il cui schema dovrà essere predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dalla Società. (cfr. comma 6 L.111/2011)

L'articolo in questione contiene, infine, alcune disposizioni in ordine all'assetto di governance della Società, disponendo che, entro 15 giorni dall'entrata in vigore del decreto (e quindi entro il 21/7/2011) si sarebbe dovuto provvedere alla nomina di un Amministratore Unico, al quale sono conferiti i più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, ivi incluse tutte le attività occorrenti per la individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali che confluiranno nell'Agenzia, nonché il compito di riorganizzare le residue risorse della Società e di predisporre il nuovo statuto sociale (che dovrà prevedere i requisiti necessari per stabilire forme di controllo analogo del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sulla Società). All'adozione del predetto decreto, la norma ha ricollegato la

decadenza del Consiglio di Amministrazione in carica precisando come tale revoca integrasse gli estremi della giusta causa di cui all'articolo 2383, terzo comma, del codice civile e non comportasse, pertanto, il diritto dei componenti revocati al risarcimento del danno ivi previsto. Il decreto di nomina dell'Amministratore Unico di Anas, nella persona del dott. Pietro Ciucci, è stato emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 4/08/2011.

Da quanto finora esposto è evidente che le disposizioni in tema di riordino di Anas Spa, contenute nell'art 36 DL 98/11, conv. in L 111/11 e s.m.i. ridefiniscono il quadro delle competenze in materia di gestione delle strade ed autostrade di interesse nazionale, incidendo notevolmente sui compiti e sull'assetto di governance della società.

L'applicazione dell'art. 36 in esame risulta determinare ricadute negative rilevanti sull'operatività di Anas S.p.A. e delle sue partecipazioni nonché sulla situazione economico-finanziaria della Società, di cui è stata data pronta segnalazione alle Autorità di Governo competenti.

Occorre, infine, segnalare che il quadro delle competenze in materia autostradale è stato successivamente reso ancora più articolato e complesso dall'attribuzione, ad opera dell'art. 30 DL 1/2012, ad una specifica Autorità indipendente in materia di trasporti di prossima istituzione, di una pluralità di compiti regolatori per tale settore.

L'esercizio 2011 rappresenta, per gli eventi descritti e soprattutto per le norme emanate, un anno di profonda mutazione dell'Anas già trasformata da Azienda Autonoma in Ente pubblico economico nel 1995, da Ente pubblico economico in Società per Azioni a fine 2002, con concomitante trasferimento alle regioni di circa 25.000 Km di rete. Ora, pur restando l'assetto di società per azioni, Anas, da concessionario del MIT e concedente nei confronti delle società concessionarie autostradali a pedaggio in Italia, mantiene esclusivamente il ruolo di concessionario della rete di strade di interesse nazionale e di autostrade in gestione diretta.

Se pertanto si può guardare con notevole soddisfazione ai risultati economico-finanziari raggiunti in questi ultimi anni che, dopo le ingenti perdite registrate fino al 2007, evidenziano utili da considerarsi ormai di natura stabile, permane di converso la nota problematica attinente il fabbisogno finanziario per nuovi investimenti (ed in particolare per quelli di Manutenzione Straordinaria, spesso connessi con la sicurezza stradale) tuttora fortemente dipendenti da insufficienti stanziamenti pubblici. Le risorse per nuovi investimenti e per manutenzione straordinaria potrebbero essere reperite con l'introduzione del pedaggio su parte della rete assentita in concessione ad Anas, come peraltro già previsto dall'art. 15 D.L. n. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010, ancorché destinasse le relative entrate a diversa finalità.

In tale quadro rientra anche la possibilità espressamente prevista dal citato art. 36 D.L. n. 98/2011, conv. in Legge 111/2011 e s.m.i, di indicare l'Anas, non più concedente, ma concessionario al 100% dello Stato, quale subentrante nelle concessioni di prossima scadenza. Opportunità che potrebbe riguardare alcune specifiche concessioni a pedaggio in scadenza, fisicamente contigue alla rete in gestione diretta, anche in via temporanea al fine di perseguire una più efficiente ripartizione della rete in vista degli interventi per nuove realizzazioni.

In altri termini, anche nell'ambito dell'attuale quadro normativo, il consolidarsi di auspicati indirizzi strategici da parte del Governo possono consentire ad Anas di esprimere, in misura crescente, le sue notevoli potenzialità tecnico-economiche sviluppate in oltre 80 anni di attività al

servizio dell'intero Paese, contribuendo al superamento di una fase congiunturale così difficile come quella che attraversa da tempo l'economia italiana.

Si rappresentano, inoltre, le seguenti ulteriori tematiche:

1 - Contratti di programma 2010 - 2011

Come noto, in attesa dell'approvazione del nuovo Piano Economico-Finanziario, nonché della concomitante sottoscrizione della Convenzione Unica, prevista dal comma 1018 dell'art. 1 della Legge Finanziaria del 2007, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ANAS hanno sottoscritto in data 30 luglio 2007 il Contratto di Programma per il 2007 inteso a definire le modalità di impiego delle risorse messe a disposizione della Società nel medesimo anno per gli interventi di sviluppo e gestione della rete in concessione. Nel contratto sono state peraltro inserite anche le clausole recanti la disciplina immediatamente applicabile ai rapporti tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ANAS con riguardo alle attività oggetto di concessione.

Poiché il Piano Economico Finanziario sopra citato - dopo essere stato esaminato nel settembre 2007 dalla 8ª Commissione Permanente della Camera dei Deputati (Ambiente, Territorio, Lavori Pubblici) e nel novembre 2007 dalla 8ª Commissione Permanente del Senato della Repubblica (Lavori Pubblici, Comunicazioni) - non è stato ancora approvato con decreto da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Ambiente, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ANAS, nell'impossibilità di procedere alla stipula della Convenzione Unica, hanno ravvisato la necessità di stipulare un Contratto di Programma annuale strutturalmente analogo a quello relativo al 2007 anche per i successivi esercizi 2008-2010.

Il Contratto di Programma 2011 – Parte Investimenti è stato stipulato in data 9 maggio 2011 a seguito del parere positivo espresso dal CIPE nella seduta del 5 maggio 2011 (delibera 13/2011), ma non è stato emesso, per le ragioni di seguito esposte, il relativo Decreto Interministeriale approvativo. Il Contratto assegna ad ANAS 330 €/milioni, di cui 155 €/milioni da destinare per integrazioni e completamenti di interventi in corso di esecuzione, 137 €/milioni per la realizzazione di interventi urgenti di manutenzione straordinaria e 38 €/milioni per contributi.

Poiché in conseguenza della Legge di Stabilità 2012 che recepisce le misure di contenimento della spesa disposte dal D.L. n. 98/2011 (conv. in L. n. 111/2011) e dal D.L. n. 138/2011 (conv. in L. n. 148/2011) sono stati "definanziati" i fondi assegnati ad ANAS per i Contratti di Programma 2010 e 2011, il CIPE nella seduta del 6 dicembre 2011 con delibera n. 84 ha provveduto a "rifinanziare" gli stessi Contratti di Programma a valere sugli stanziamenti previsti dall'art. 32, comma 1, del D.L. 98/2011 (conv. in L. n. 111/2011) che istituisce il "Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo ad opere di interesse strategico". La suddetta delibera del CIPE è stata registrata alla Corte dei Conti il 23 febbraio 2012.

Successivamente, in data 29 febbraio 2012, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Anas hanno firmato gli atti di rettifica al Contratto di Programma 2010 e al Contratto di Programma 2011 – Parte Investimenti che recepiscono la variazione della fonte finanziaria di copertura.

A valle di tale adempimento sono stati predisposti i relativi Decreti Interministeriali di concerto fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che diverranno efficaci con la registrazione della Corte dei Conti.

A differenza degli anni precedenti, nel 2011, le necessità finanziarie relative al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti dall'ANAS di cui al Contratto di Programma 2003-2005 non sono state reperite nell'ambito del Contratto di Programma in quanto da tale anno è stato previsto uno specifico stanziamento nel Bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda invece i servizi che ANAS ha prestato nel 2011 per l'esercizio della rete in concessione - anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 15, comma 4, del DL 78/2010 (legge n. 122 del 30 luglio 2010) che ha rivisto la misura dell'integrazione al canone di concessione incrementandola progressivamente fino al 1 gennaio 2011 in sostituzione degli attuali Corrispettivi di Servizio – è stato previsto che vengano disciplinati con un Contratto separato.

2- Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 e s.m.i. – Pedaggi su tratte Anas

Nel corso del 2011 risulta non ancora attuata la norma che ha autorizzato l'introduzione del pedaggio sulle autostrade e sui raccordi autostradali di competenza Anas a partire dal 30 aprile 2011 (DL n. 78/2010 art. 15, commi 1 e 2, convertito in L. 112/2010 e DL n. 125/2010 art. 1, comma 4, convertito in L.163/2010). Anas, con gara indetta a settembre 2010, ha già individuato il fornitore del sistema di esazione dinamico senza barriere (e della sua manutenzione), da installare sulle autostrade e raccordi autostradali in gestione diretta. Alla data attuale non è stato ancora emesso il DPCM che deve stabilire le tratte in gestione diretta Anas sul quale sarà applicato il pedaggio conseguentemente, alla data attuale non si è potuto procedere all'aggiudicazione definitiva della gara.

3 - Attività di Anas come stazione appaltante e come gestore della rete

Nel corso del 2011 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- sono stati realizzati investimenti in Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie per €/miliardi 3,3;
- sono state bandite 9 gare di appalto principali per un importo di oltre €/milioni 3.777,44;
- sono state aggiudicate 19 gare di appalto per un importo di oltre €/milioni 1.371,46;
- sono stati approvati 23 progetti (preliminari, definitivi ed esecutivi) per un importo complessivo di €/milioni 3.309,92;
- sono in corso di costruzione, a fine 2011, €/miliardi 10,51 di Nuove Opere con una percentuale media di avanzamento pari a 48,96%;
- sono stati avviati 30 cantieri per nuove costruzioni per un investimento complessivo di €/milioni 1.167,37 e ne sono stati ultimati 34 lavori per un investimento €/milioni 867,48;
- sono stati avviati 352 interventi di manutenzione straordinaria per un importo di €/milioni 227;
- sono state bandite gare di manutenzioni ordinarie per un importo complessivo di €/milioni 260.

PRESUPPOSTI DI REDAZIONE

La presente Relazione sulla gestione è stata predisposta dagli Amministratori quale unico documento a corredo del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31.12.2011, secondo le previsioni dell'art. 2428 del codice civile e dell'art. 40 D.Lgs. 127/91. Il suo contenuto è altresì conforme a quanto richiesto dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario, e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

PROFILO E STRUTTURA DEL GRUPPO ANAS

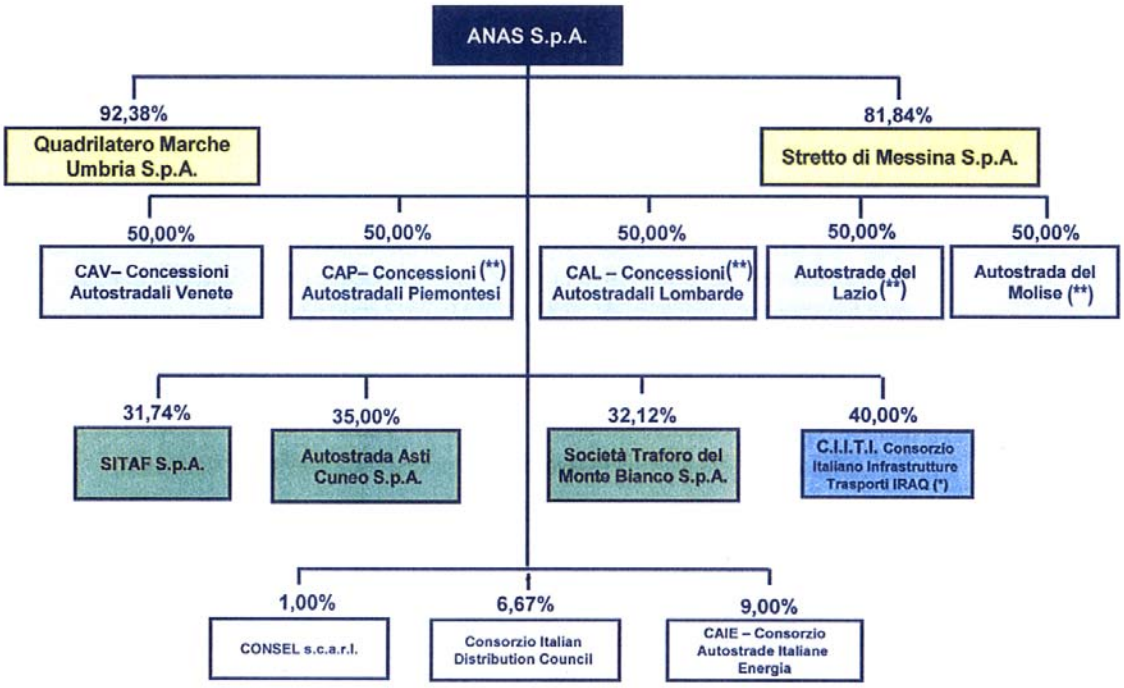
Il Gruppo Anas opera nella realizzazione e manutenzione delle infrastrutture viarie di interesse nazionale, che comprendono l'intera rete autostradale e la rete delle Strade Statali rilevanti per la mobilità nazionale. Il gruppo opera, direttamente o tramite società partecipate, quale stazione appaltante per la costruzione e la manutenzione di strade e autostrade in gestione diretta e quale soggetto avente funzioni di vigilanza e controllo relativamente alle autostrade in concessione.

Il gruppo Anas al 31 dicembre 2011 comprende:

- la capogruppo Anas S.p.A.;
- le due controllate Stretto di Messina S.p.A e Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A., società di progetto per la realizzazione di infrastrutture strategiche;
- una società a controllo congiunto con la Regione Veneto: Concessioni Autostradali Venete, costituita ai sensi dell'art. 2, comma 290 della L. 244/07 per lo svolgimento delle attività di gestione del raccordo autostradale di collegamento dell'autostrada A4 – tronco Venezia Trieste e delle opere a questo complementari nonché della tratta autostradale Venezia - Padova;
- una società a controllo congiunto con la Regione Lombardia: Concessioni Autostradali Lombarde, costituita ai sensi dell'art 1, comma 979, L. 296/06 cui sono attribuite le funzioni di concedente ed aggiudicatore per la realizzazione dell'autostrada Pedemontana Lombarda, Brebemi e TEM;
- tre società a controllo congiunto con le Regioni: Lazio, Molise e Piemonte, costituite ai sensi dell'art. 2, comma 289 della L. 244/07 per l'acquisizione della funzione di concedente per la realizzazione e la gestione di infrastrutture autostradali;
- quattro società collegate: le due società concessionarie dei trafori del Monte Bianco e del Frejus, compresa l'autostrada Torino Bardonecchia, la concessionaria per la realizzazione dell'autostrada Asti-Cuneo e il Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ (in data 20/2/2012 è stato approvato, dall'assemblea consortile, il Bilancio di liquidazione e il piano di riparto).

Anas S.p.A. ha anche partecipazioni minori in ulteriori tre Consorzi.

Rispetto all'esercizio precedente non ci sono state variazioni sostanziali nella composizione del gruppo che viene di seguito illustrato.



(*) Posto in liquidazione nell'assemblea consortile straordinaria del 15/2/2010.

(**) Società per le quali, ai sensi dell'art.36 del D.L. n° 98/2011 convertito in Legge 111/2011 e s.m.i., è prevista la cessione a Fintecna S.p.A. entro il 31 luglio 2012.

PROFILO E STRUTTURA DI ANAS S.p.A.

Anas è una società per azioni a socio unico, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Anas S.p.A. nasce nel 2002 per trasformazione dell'Ente Nazionale per le Strade ai sensi dell'art. 7 della L. 178/2002. L'Anas S.p.A. è un organismo di diritto pubblico.

Per effetto di tale Legge e della Convenzione di Concessione del 18 dicembre 2002, ad Anas sono state attribuite le seguenti funzioni:

- gestione della rete stradale ed autostradale di interesse nazionale e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria;
- realizzazione del progressivo miglioramento ed adeguamento della rete stradale ed autostradale di interesse nazionale e della relativa segnaletica;
- costruzione di nuove autostrade e strade di interesse nazionale, anche a pedaggio con eventuale utilizzo del sistema della finanza di progetto, sia direttamente che mediante concessione a terzi;
- vigilanza sull'esecuzione dei lavori di costruzione delle opere in concessione;
- controllo sulla gestione delle autostrade in concessione;
- altre attività accessorie e pertinenziali alla gestione della rete.

La rete viaria autostradale e stradale di interesse nazionale comprende oggi km 30.608 di Strade Statali e di Autostrade così ripartite:

- Strade ed Autostrade in gestione diretta 24.829 km
- Autostrade in concessione 5.779 km

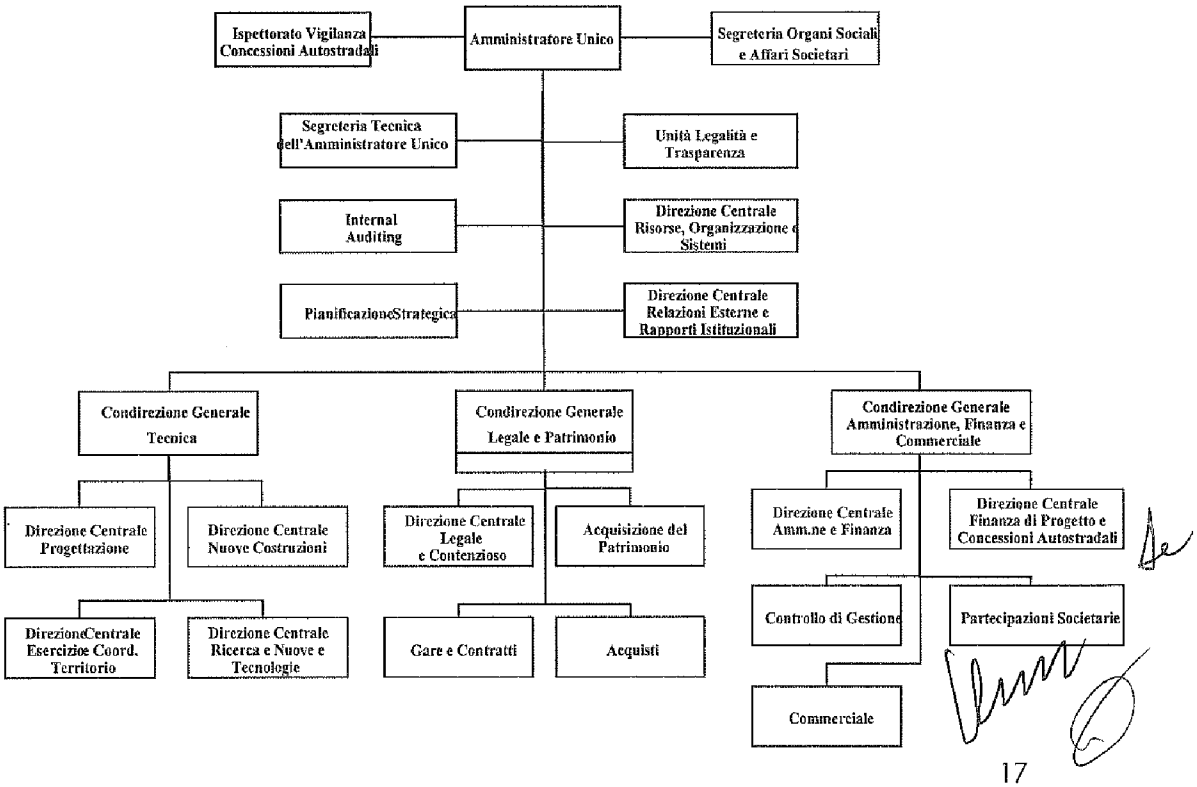
La rete di strade e autostrade in gestione diretta è ripartita fra le varie tipologie secondo la tabella seguente:

TIPOLOGIA	ESTESA km	
	31.12.2011	31.12.2010
Autostrade in gestione diretta	905	905
Raccordi Autostradali	373	373
Strade Statali	19.851	19.300
Totale della c.d. estesa amministrativa (esclusi svincoli, strade di servizio e complanari)	**20.859**	**20.578**
Strade di Servizio/Complanari	727	749
Rami di svincolo	3.243	3.216
Totale complessivo	**24.829**	**24.543**

Si precisa che la variazione dell'estesa relativa alle strade statali tra il 2010 e il 2011 è dovuta alla consegna, effettuata dai Comuni ad Anas, dei tratti di strade statali attraversanti centri abitati con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, ai sensi dell'art.2, comma 7, del Codice della Strada e alla riconsegna di altri tratti di strade precedentemente regionalizzati nonché alle nuove tratte realizzate.

Anas cura la realizzazione, quale stazione appaltante, di interventi infrastrutturali sulla rete stradale ed autostradale, l'esercizio ed il monitoraggio dell'intera rete viaria di interesse nazionale. L'esercizio di tali attività avviene nel quadro della Convenzione di Concessione (di durata trentennale) stipulata con il Ministero delle Infrastrutture il 19 dicembre 2002. Nell'esercizio di tali funzioni, Anas opera secondo logiche industriali di efficienza ed efficacia. Inoltre, Anas, svolge lavori sulla rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali sulla base di convenzioni stipulate ed obblighi rimasti in carico ad Anas successivamente al trasferimento della rete stradale alle Regioni ed Enti Locali. Nell'ambito della regolazione del settore delle concessionarie autostradali, inoltre, fanno capo ad Anas funzioni di vigilanza e controllo, affidate all'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali (IVCA), che opera in regime di autonomia gestionale e separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile (ai sensi dell'art. 1, comma 1023 L. 296/2006). Come ampiamente evidenziato in premessa, in applicazione del DL n° 98/2011 convertito in Legge 111/2011 e s.m.i, si potrebbero verificare, a partire dal 2012, consistenti cambiamenti nell'attività di Anas in qualità di amministrazione concedente.

La struttura organizzativa di Anas S.p.A. è composta dalla Direzione Generale e da un'articolata struttura di unità periferiche che garantiscono una presenza capillare sul territorio nazionale. La struttura della Direzione Generale si presenta attualmente come segue:



Le unità periferiche sono costituite principalmente da Compartimenti e Uffici Speciali di cui viene di seguito illustrata l'articolazione territoriale, con indicazione dei km di rete in gestione (la c.d. estesa amministrativa) per ciascuna di esse:

Marche Km 463	Valle d'Aosta Km 145	Puglia Km 1.534	Emilia Romagna Km 1.160	Sardegna Km 2.922	Molise Km 563	Calabria Km 1.337	Toscana Km 900	Liguria Km 374	Abruzzo Km 992
Lombardia Km 946	Campania Km 1.285	Sicilia Km 3.944	Umbria Km 582	Basilicata Km 1.028	Lazio Km 602	Piemonte Km 701	Friuli Venezia Giulia Km 191	US Cosenza Km 444	Veneto Km 746

Nel corso del 2011 è proseguita l'attività di aggiornamento delle strutture organizzative della Direzione Generale tenendo conto sia della funzionalità dell'azienda, per garantire un sempre più efficace presidio dei processi aziendali, sia della sostenibilità dei cambiamenti apportati.

Inoltre, con decorrenza 18/1/2011 è stato definito il nuovo modello organizzativo dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali articolato in 3 macro aree:

- area attività ispettive
- area vigilanza concessioni
- area gestionale.

Le unità periferiche sono costituite da quattro uffici ispettivi territoriali:

- Bologna;
- Catania;
- Genova;
- Roma.

ANDAMENTO PATRIMONIALE ED ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO

Sono presentati di seguito i prospetti riclassificati dello stato patrimoniale e del conto economico della società Anas S.p.A. Lo schema riclassificato di stato patrimoniale distingue gli investimenti nella gestione lavori da quelli relativi alle attività di gestione. Lo schema riclassificato di conto economico distingue i ricavi e i costi relativi alla gestione della rete stradale nazionale gestita da Anas (inclusi gli ammortamenti dei lavori ed i relativi utilizzi dei fondi in gestione) dai componenti economici relativi alle strade della rete di Regioni ed Enti Locali ed alla rete gestita da concessionarie autostradali (utilizzo fondi in gestione e costi).

Dati in €/milioni

Stato Patrimoniale	31.12.2011	31.12.2010	Variazione (31.12.2011-31.12.2010)	Variazione % (31.12.2011-31.12.2010)
Beni gratuitamente devolvibili	17.649,56	14.902,26	2.747,31	18,4%
Crediti per lavori	12.507,11	12.375,53	131,58	1,1%
Fondi in gestione	-28.930,14	-27.060,60	-1.869,55	6,9%
Capitale investito gestione lavori	1.226,52	217,19	1.009,34	464,7%
Immobilizzazioni immateriali	720,97	767,77	-46,80	-6,1%
Altre immobilizzazioni materiali	190,81	143,71	47,10	32,8%
Rimanenze	43,44	31,42	12,01	38,2%
Altri crediti	3.317,69	3.303,93	13,76	0,4%
Ratei e Risconti attivi	14,38	10,68	3,70	34,7%
Debiti v/fornitori	-1.702,37	-1.297,49	-404,88	31,2%
Altri debiti commerciali	-680,31	-695,27	14,96	-2,2%
Ratei e risconti passivi	-35,10	-1,61	-33,49	2084,2%
Fondi per rischi ed oneri e TFR	-582,42	-549,99	-32,43	5,9%
Capitale investito di funzionamento	1.287,09	1.713,17	-426,07	-24,9%
Immobilizzazioni finanziarie	548,16	553,76	-5,60	-1,0%
Capitale investito totale	3.061,77	2.484,11	577,66	23,3%

Dati in €/milioni

Stato Patrimoniale	31.12.2011	31.12.2010	Variazione (31.12.2011-31.12.2010)	Variazione % (31.12.2011-31.12.2010)
Debiti v/banche	1.362,38	1.295,43	66,95	5,2%
Attività finanziarie non immobilizzate	-110,03	-120,38	10,35	-8,6%
Disponibilità liquide	-909,19	-1.372,23	463,04	-33,7%
Posizione Finanziaria Debitoria Netta	343,16	-197,18	540,34	-274,0%
Capitale sociale	2.269,89	2.269,89	0,00	0,0%
Altre riserve	563,39	525,77	37,63	7,2%
Perdita a nuovo	-124,52	-124,52	0,00	0,0%
Utile a nuovo	1,64	0,00	1,64	N.A.
Utile/(Perdita) dell'esercizio	8,20	10,15	-1,95	-19,2%
Patrimonio Netto	2.718,61	2.681,29	37,32	1,4%
Fonti nette di finanziamento	3.061,77	2.484,11	577,66	23,3%

La situazione patrimoniale della Capogruppo al 31 dicembre 2011 evidenzia investimenti nella produzione di strade e autostrade (beni gratuitamente devolvibili), realizzati dalla trasformazione in S.p.A. a fine 2002, per €/milioni 17.649,56 con un incremento della produzione rispetto all'esercizio 2010 di €/milioni 2.747,31.

I fondi in gestione sono pari ad €/milioni 28.930,14 (€/milioni 27.060,60 al 31/12/2010). La variazione, per un totale di €/milioni 1.869,55, è l'effetto netto fra le nuove attribuzioni di fondi e gli utilizzi come di seguito dettagliato:

- l'incremento, pari a €/milioni 2.898, si riferisce principalmente alle nuove attribuzioni di fonti di finanziamento;
- il decremento dell'anno, pari a €/milioni 1.028, si riferisce principalmente agli utilizzi dei fondi.

I crediti per lavori, pari ad €/milioni 12.507,11 si sono incrementati nell'anno per €/milioni 131,58 quale effetto netto tra incassi (€/milioni 2.060,04) e nuove attribuzioni di fondi (€/milioni 2.191,60).

Il capitale investito della gestione lavori si incrementa di €/milioni 1.009,34 ed è rappresentato dall'eccedenza della produzione di beni gratuitamente devolvibili e dei crediti per lavori rispetto ai fondi in gestione; il risultato positivo, di €/milioni 1.226,52 è dovuto alla quota di finanziamenti ricevuti, negli scorsi anni, per la realizzazione di strade ed autostrade come

incremento del Patrimonio Netto e non come Fondi in Gestione al netto della quota parte dei versamenti in c/aumento capitale sociale 2003-2005 riclassificati nel corso dell'esercizio 2010 tra i fondi in gestione (€/milioni 1.543,06). Infatti, i finanziamenti senza vincolo di restituzione complessivamente attribuiti ad Anas per lavori comprendono, oltre ai fondi in gestione (€/milioni 28.930,14 al 31.12.2011), anche la quota parte dei versamenti in conto capitale effettuati dallo Stato negli esercizi precedenti già trasformata in capitale sociale, per complessivi €/milioni 2.020. Tali finanziamenti, per complessivi €/milioni 30.950,14 trovano contropartita nella produzione di beni gratuitamente devolvibili (per €/milioni 17.649,56), nei crediti verso lo Stato per lavori (per €/milioni 12.507,11) e, per la residua parte, negli altri crediti e nelle disponibilità liquide.

Il decremento del capitale investito di funzionamento, pari a €/milioni 426,07, è principalmente spiegato dall'aumento dei debiti verso fornitori.

La posizione finanziaria debitoria netta, costituita dall'indebitamento finanziario al netto delle attività finanziarie non immobilizzate e delle disponibilità liquide, è passiva ed è passata da €/milioni – 197,18 a €/milioni 343,16. La variazione è principalmente spiegata dalla riduzione delle disponibilità liquide (pari a €/milioni 463,04), dall'aumento dei debiti verso banche (pari a €/milioni 66,95) e dalla riduzione delle attività finanziarie non immobilizzate (pari a €/milioni 10,35). La variazione delle disponibilità liquide, è dettagliatamente spiegata nella Nota Integrativa.

Il patrimonio netto è passato da €/milioni 2.681,29 a €/milioni 2.718,61 principalmente per effetto dell'incremento della riserva per trasferimento immobili di €/milioni 37,63.

Come sopra richiamato, il patrimonio netto comprende finanziamenti attribuiti ad Anas per lavori per complessivi €/milioni 2.020, già imputati al capitale sociale.

ANAS S.p.A.

Relazione sulla gestione

Dati in €/milioni

Conto Economico	2011	2010	Variazione (2011-2010)	Variazione % (2011-2010)
Trasporti eccezionali	7,51	8,09	-0,59	-7,2%
Pubblicità	9,90	10,77	-0,87	-8,1%
Licenze e Concessioni	24,24	23,66	0,57	2,4%
Canoni e Royalties autostradali	56,17	50,86	5,32	10,5%
Canone annuo ex L. 296/2006 comma 1020	50,77	49,51	1,25	2,5%
Integrazione canone L. 102/09 art.19 C.9 bis	608,56	380,93	227,63	59,8%
Corrispettivi da servizi - contratto di programma	0,00	204,97	-204,97	-100,0%
Totale Ricavi attività connesse alla gestione della rete	757,14	728,80	28,34	3,9%
Incrementi di imm.ni Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria	107,38	114,20	-6,82	-6,0%
Altri ricavi e proventi	48,20	81,88	-33,69	-41,1%
Totale Ricavi diversi	155,57	196,08	-40,51	-20,7%
Totale ricavi	912,71	924,88	-12,17	-1,3%
Manutenzione Ordinaria Strade Statali e Autostrade	231,45	225,01	6,44	2,9%
Costo per il Personale	376,78	381,73	-4,95	-1,3%
Manutenzione beni (*)	15,36	13,74	1,62	11,8%
Altri servizi ed oneri diversi (*)	77,52	122,91	-45,39	-36,9%
Consulenze (*)	0,10	0,33	-0,23	-70,1%
Godimento beni di terzi	18,67	17,68	0,98	5,6%
Oneri per liti e risarcimenti	15,34	23,47	-8,13	-34,7%
Totale costi operativi	735,21	784,88	-49,67	-6,3%
Margine operativo lordo (EBITDA)	177,50	140,00	37,50	26,8%
Utilizzo fondi in gestione (escluso strade regionali e contributi (***)	579,72	502,54	77,18	15,4%
Ammortamenti e accantonamenti (escluso strade regionali e contributi (**)	-722,27	-670,09	-52,18	-7,8%
Totale ammortamenti ed accantonamenti	-142,55	-167,55	25,00	14,9%
REDDITO OPERATIVO	34,95	-27,55	62,50	226,9%

Dati in €/milioni

Conto Economico	2011	2010	Variazione (2011-2010)	Variazione % (2011-2010)
Utilizzo fondi in gestione strade regionali e contributi (***)	163,64	165,54	-1,91	1,2%
Accantonamenti a Fondo Rischi EE.LL. e Concess. (**)	-65,44	-12,81	-52,63	-410,9%
Nuove opere su reti Enti Locali	-42,51	-51,90	9,38	18,1%
Contributi a favore di terzi	-140,33	-121,31	-19,02	-15,7%
Saldo gestione EE.LL. e Contributi	-84,65	-20,48	-64,17	-313,4%
Saldo gestione finanziaria	69,26	63,60	5,66	8,9%
Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	---	---
Saldo componenti straordinarie	-11,36	1,39	-12,75	---
Imposte sul reddito	0,00	-6,82	6,82	100,0%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8,20	10,15	-1,95	-19,2%

* Classificati nelle voci B - 6), B - 7) a), B -11), B -14) del Conto Economico

** Classificati nelle voci B - 10) e B - 12) del Conto Economico

*** Classificati nelle voci A - 5) a) e A -5) b) del Conto Economico

L'andamento economico della gestione può essere analizzato principalmente con riferimento:

- all'andamento dei ricavi;
- all'andamento dei costi operativi di funzionamento;
- agli ammortamenti dei lavori;
- ai costi per lavori sulla rete di Regioni ed Enti Locali e per contributi a favore di concessionarie autostradali.

I ricavi da attività connesse alla gestione della rete sono pari complessivamente ad €/milioni 757,14 e si incrementano rispetto al periodo precedente, di €/milioni 28,34 (+3,9%).

Nonostante i ricavi per corrispettivo di servizio risultano pari a zero, in quanto il Contratto di Programma 2011 non prevede più assegnazioni a tale titolo, i principali fenomeni positivi sono:

- l'integrazione canone annuo art.19 Legge 102/2009, è pari a €/milioni 642,28 e si incrementa rispetto al precedente periodo di €/milioni 261,37 (+68,6%). L'importo di competenza dell'esercizio, pari a €/milioni 608,56, è esposto al netto della quota di ricavi sospesa tra i risconti passivi pari ad €/milioni 33,72, determinata come differenza tra l'importo consuntivato dell'integrazione canone e il costo complessivo delle attività di esercizio. La quota riscontata verrà utilizzata per gli interventi di manutenzione straordinaria, già individuati, da avviare nel 2012 a seguito dell'approvazione del bilancio 2011;

- i ricavi per canoni e royalties autostradali si incrementano di €/milioni 5,32 (10,5%).

Tra i ricavi diversi è ricompreso l'incremento di immobilizzazioni per lavori interni, che esprime la rettifica di costo relativa al costo del personale e alla quota parte dei costi indiretti imputabili alla produzione di lavori (€/milioni 114,20 al 31.12.2010, rispetto a €/milioni 107,38 al 31.12.2011).

I ricavi totali passano complessivamente da €/milioni 924,88 ad €/milioni 912,71 con un lieve decremento dell'1,3%, riconducibile alla riduzione dei ricavi diversi.

I costi operativi passano da €/milioni 784,88 ad €/milioni 735,21, con un decremento pari al 6,3%, riferito principalmente alla riduzione degli oneri per liti e risarcimenti (€/milioni 8,13), alla riduzione del costo del personale (€/milioni 4,95) e alla riduzione dei costi per altri servizi e oneri diversi (€/milioni 45,39). Quest'ultima riduzione, escludendo la partita straordinaria dello scorso esercizio relativa al maggior risultato del Fondo Centrale di Garanzia determinatosi per effetto del rilascio del fondo svalutazione crediti (pari a 38,8 €/milioni), sarebbe risultata pari a 6,59 €/milioni.

I costi per consulenze si sono ulteriormente ridotti passando da €/milioni 0,33 ad €/milioni 0,10.

Gli andamenti sopra esposti comportano un incremento dell'EBITDA, margine al lordo degli ammortamenti e dei relativi utilizzi dei fondi in gestione, da €/milioni 140,00 ad €/milioni 177,50 corrispondente ad un incremento di €/milioni 37,50 pari al 26,8%.

Il carico economico per ammortamenti e accantonamenti, pari a €/milioni 722,27 è espressione degli oneri per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali, materiali e dei beni gratuitamente devolvibili riferiti a Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie, nonché degli accantonamenti per rischi per contenzioso e per la svalutazione di crediti. L'utilizzo dei Fondi in gestione, pari a €/milioni 579,72, è relativo alle sole coperture degli ammortamenti su Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie. La variazione del carico economico per ammortamenti e accantonamenti (esclusi gli Enti Locali e Concessionarie), al netto dell'utilizzo dei fondi in gestione, passa da €/milioni -167,55 a meno €/milioni 142,55. La variazione in decremento di €/milioni 25,00 del totale ammortamenti ed accantonamenti è principalmente imputabile al minore accantonamento al fondo rischi per i contenziosi diversi da quelli provenienti dalla gestione degli Enti Locali.

Per gli effetti di cui sopra il reddito operativo passa da meno €/milioni 27,55 a €/milioni 34,95 registrando un miglioramento di €/milioni 62,50.

Al di sotto del reddito operativo vi sono gestioni diverse rispetto alla costruzione ed alla gestione della rete stradale nazionale.

Il saldo della gestione Enti Locali e contributi è negativo nel 2011, passando da meno €/milioni 20,48 a meno €/milioni 84,65 principalmente per effetto del maggior accantonamento su strade regionali e contributi enti locali per €/milioni 65,44 e all'incremento dei contributi a favore di terzi che non risultano coperti da Fondi in gestione (€/milioni 19,20). In particolare, i lavori per nuove opere su reti degli Enti Locali passano da €/milioni 51,90 ad €/milioni 42,51, i contributi a favore di terzi passano da €/milioni 121,31 ad €/milioni 140,33 e l'accantonamento strade regionali

e contributi passa da €/milioni 12,81 a €/milioni 65,44 per effetto della valutazione del contenzioso effettuata nel 2011.

La gestione degli Enti Locali si conferma una voce di costo di per se molto elevata, compensata dall'utilizzo contabile dei relativi fondi in gestione (€/milioni 163,64), che coprono integralmente gli ammortamenti per le Nuove Opere su EE.LL. (€/milioni 42,51) e parzialmente i Contributi a favore di Terzi (€/milioni 121,13).

Il saldo della gestione finanziaria passa da €/milioni 63,60 a €/milioni 69,26 rilevando un incremento di €/milioni 5,66 (8,9%).

I componenti di reddito straordinari presentano un saldo negativo e passano da €/milioni 1,39 a meno €/milioni 11,36 riflettendo principalmente gli effetti delle minusvalenze da svalutazione (€/milioni 15,57) rilevate a seguito dei disposti normativi introdotti dall'art. 36 del D.L. n° 98/2011 convertito in Legge 111/2011. Si evidenzia che Anas ha recepito tale svalutazione in un'ottica prudenziale al fine di rispettare i corretti principi contabili, nonostante i dubbi interpretativi posti dalla norma, considerato che, come espressamente affermato nell'ambito della Relazione Tecnica, dall'art. 36 non dovrebbero derivare nuovi o maggiori oneri per Anas.

Il risultato del periodo è positivo per €/milioni 8,20 e manifesta un decremento di €/milioni 1,95 rispetto al risultato del periodo precedente (€/milioni 10,15).

INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI DELLA CAPOGRUPPO

La particolare missione di Anas rende scarsamente significativi molti dei tradizionali indicatori economico-finanziari tratti dal bilancio.

Sono pertanto di seguito presentati alcuni indicatori che si ritengono più significativi.

Indicatori economico finanziari	2011	2010
R.O.E. (Return On Equity)	0,30%	0,38%
EBITDA / Totale ricavi connessi alla gestione della rete	23,4%	19,2%
Reddito Operativo / Totale ricavi connessi alla gestione della rete	4,6%	-3,8%
Beni gratuitamente devolvibili/ Totale finanziamenti per lavori*	57,03%	48,66%

*Fondi in gestione + versamenti in conto capitale

	2011	2010
Flusso monetario attività di finanziamento/ Flusso monetario attività di investimento	0,85	0,46

€/milioni	31.12.2011	31.12.2010
Debiti v/banche	1.362,38	1.295,43
Attività finanziarie non immobilizzate	-110,03	-120,38
Disponibilità liquide	-909,19	-1.372,23
Posizione finanziaria debitoria netta	**343,16**	**-197,18**

Il ROE esprime la remunerazione del capitale di rischio ed è pari al rapporto tra risultato dell'esercizio e patrimonio netto.

Nel 2011 tale indicatore è pari a 0,30%. Il risultato dell'esercizio pari a €/milioni 8,20 ha confermato il trend positivo di tale indicatore.

Il rapporto EBITDA/Totale ricavi esprime l'incidenza delle attività operative correnti riferite all'esercizio della rete, prima della sottrazione degli ammortamenti (principalmente per lavori), dei relativi utilizzi dei fondi in gestione e degli accantonamenti per rischi ed oneri.

Tale rapporto si è incrementato dal 19,2% dell'esercizio 2010 al 23,4% dell'esercizio 2011, in ragione dell'incremento dei ricavi connessi alla gestione della rete e al contenimento dei costi.

Il rapporto Reddito Operativo/Totale ricavi esprime l'incidenza complessiva delle attività operative di Anas, al netto di ammortamenti, utilizzi dei fondi in gestione e accantonamenti per rischi ed oneri.

Tale rapporto è migliorato dal -3,8% dell'esercizio 2010 al 4,6% dell'esercizio 2011. Oltre a quanto già detto in merito al rapporto EBITDA/Ricavi, il miglioramento del rapporto è dovuto alla crescita del reddito operativo.

Il rapporto Beni gratuitamente devolvibili/Totale finanziamenti per lavori rappresenta l'incidenza percentuale della produzione di lavori complessivamente effettuata fino alla data del bilancio rispetto al totale delle fonti di finanziamento attribuite ad Anas per l'effettuazione di lavori.

Il rapporto è salito dal 48,66% al 57,03%, testimoniando un avanzamento della produzione durante l'esercizio superiore alle nuove attribuzioni di fondi.

Il rapporto Flusso monetario attività di finanziamento/Flusso monetario attività di investimento esprime invece l'entità dei flussi finanziari ricevuti da Anas nell'esercizio per l'effettuazione di investimenti rispetto ai flussi finanziari assorbiti dagli investimenti stessi.

Nel 2011 tale rapporto è stato pari allo 0,85, a sottolineare il fatto che i flussi di investimento hanno largamente superato i flussi di finanziamento; alla data di chiusura dell'esercizio gli investimenti sono stati solo parzialmente (per l'85%) coperti da fonti finanziarie incassate nell'esercizio. Ne è conseguito un assorbimento di risorse finanziarie, come dimostrato dalla diminuzione della posizione finanziaria netta, ascrivibile in particolare alla riduzione delle Disponibilità liquide.

Non si ritengono significativi indicatori di natura non finanziaria, ad eccezione di quelli relativi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori, che saranno illustrati nell'apposita sezione della presente Relazione sulla Gestione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO

La Legge di Stabilità 2011

La Legge di Stabilità 2011 del 13 dicembre 2010 n. 220 (ex Legge Finanziaria), come per il precedente anno, non ha previsto per il 2011 stanziamenti di risorse a favore di Anas a valere sul capitolo del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7372 (contributo in conto impianti), né per la realizzazione di nuovi investimenti, né per effettuare interventi di straordinaria manutenzione. Le risorse finanziarie per l'ammortamento delle rate dei mutui di cui al Contratto di Programma 2003-05 (55,54 €/milioni per l'anno 2011), a partire dall'anno in corso, sono state assegnate su due capitoli di nuova creazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze: il capitolo 1872, dove sono stati allocati 13,12 €/milioni, e il capitolo 7374, dove sono stati allocati 42,42 €/milioni, rispettivamente pari alla quota interessi e alla quota capitale per l'anno 2011.

Come per l'anno precedente, pertanto, le risorse finanziarie per i soli interventi di manutenzione straordinaria (e completamenti di lavori in corso e contributi) sono state attribuite ad Anas dal CIPE con Delibera n. 12 del 5 maggio 2011 (pubblicata su G.U. n.244 del 19 ottobre 2011) a valere sul fondo infrastrutturale per un importo complessivo di 330 €/milioni. A valle di tale deliberazione è stato stipulato, in data 9 maggio, il Contratto di Programma 2011 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il cui schema è stato approvato nella medesima seduta del 5 maggio con Delibera n.13 (pubblicata su G.U. n.254 del 31 ottobre 2011). Alla data del 31 dicembre 2011 il Contratto di Programma non è ancora efficace in quanto non è stato emanato il Decreto Interministeriale di approvazione del Contratto stesso.

Tuttavia, i fondi assegnati dalla richiamata Delibera Cipe n.12 del 5 maggio 2011 per il Contratto di Programma 2011 (330 €/milioni) unitamente ai fondi attribuiti dalla precedente Delibera n. 64 dell'anno 2010, che assegnava €/milioni 268 per il Contratto di Programma 2010, sono stati oggetto di taglio a seguito della riduzione, operata dalla Legge di Stabilità 2012, alla dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione e, solo recentemente riassegnati, per un totale complessivo di €/milioni 598 con deliberazione Cipe del 6 dicembre 2011, recepita con successiva Delibera n. 84/2011 pubblicata sulla G.U. n. 51 in data 1 marzo 2012.

Per quanto attiene ai Corrispettivi di Servizio dell'anno 2011, per la prima volta dalla trasformazione di Anas in Società per Azioni (anno 2002) non è stato previsto alcun importo per Anas a valere sul capitolo 1870 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'assenza di Corrispettivi di Servizio versati direttamente dallo Stato per l'anno 2011 è stata, tuttavia, compensata dagli incrementi del canone annuo di cui al comma 1020 dell'art.1 della LF 2007 e del comma 19 bis dell'art. 19 del DL 78/2009 autorizzati ai sensi dell'art. 15, comma 4 del DL n. 78 del 31 maggio 2010 (convertito in L. 122 del 30 luglio 2010). Si ricorda che la norma citata ha autorizzato il primo incremento già a partire dalla data del 1° luglio dello scorso anno e l'incremento realizzato da luglio a dicembre 2010, come imposto dalla norma è stato destinato a riduzione dei Corrispettivi di Servizio versati direttamente dallo Stato in pari misura per l'anno 2010, mentre il successivo incremento, è stato applicato a partire dal 1 gennaio 2011.

Nel corso dell'anno 2011 Anas ha ricevuto le seguenti somme dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul capitolo 7372 così come richieste in base alle previsioni di spesa e successivi conguagli:

- Contributo in conto impianti anno 2007: 417,79 €/milioni
- Contributo in conto impianti anno 2008: 149,58 €/milioni
- Contributo in conto impianti anno 2009: 101,70 €/milioni

Per i motivi sovra esposti non è stato possibile formulare richieste di erogazioni per cassa a valere sugli stanziamenti del Contratto di Programma 2010 e 2011.

In riferimento ad altri versamenti attinenti i fondi a copertura delle spese di investimento avvenuti nel corso dell'anno 2011, si segnala che a dicembre 2011 è stato erogato ad Anas l'importo di €/milioni 584,54. Tale somma rappresenta la quasi totalità del saldo dei residui passivi al 2002 dovuto ad Anas dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, (il credito vantato da Anas al 31 dicembre 2010 era pari a 587,30 €/milioni).

Per quanto riguarda le risorse finanziarie a copertura delle rate di rimborso mutui di cui al Contratto di Programma 2003-05, per l'anno 2011, pari a €/milioni 55,54, la metà di tale importo per il pagamento della prima semestralità del mutuo è stata regolarmente versata ad Anas in data 30 giugno 2011 mentre, la seconda semestralità, è stata incassata in data 2 gennaio 2012.

Nel corso dell'anno 2011, Anas ha incassato la totalità del Corrispettivo di Servizio relativo all'anno 2010 che, a valle della consuntivazione degli incrementi realizzati da luglio a dicembre 2010 sui canoni integrativi, così come autorizzati ad Anas dalla citata norma (art. 15, comma 4 del DL n. 78 del 31 maggio 2010 convertito in L. 122 del 30 luglio 2010), è risultato pari a 241,22 €/milioni IVA inclusa (l'importo originario era pari a 308,76 €/milioni).

Altre fonti finanziarie

In relazione ad altri contributi, (oltre gli stanziamenti citati) di cui Anas è beneficiaria per il finanziamento degli investimenti, nel corso del 2011 sono stati versati ad Anas i contributi FAS (Fondi per le Aree Sottoutilizzate) richiesti già dallo scorso anno 2010 come qui di seguito indicato:

- 163,999 €/milioni (annualità 2006) per i lavori relativi alla SA-RC 4° Megalotto (2° Macrolotto) - Tratto tra il km 108+000 (viadotto Calore) ed il km 139+000 (svincolo di Lauria Nord escluso) - Delibere Cipe n. 1-73-116/06 e 38/09;
- 50,00 €/milioni (seconda tranche annualità 2005) per i lavori relativi alla SA-RC Lavori di ammodernamento e adeguamento al tipo 1/A delle norme CNR/80 - Tratto tra il km 47+800 ed il km 53+800 - Delibere CIPE 155/05 e 149/06.

Nel corso dell'anno sono state predisposte le richieste di fondi FAS ai competenti uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per gli interventi qui di seguito indicati (per un totale complessivo di 441,98 €/milioni):

- 94,49 €/milioni SA-RC Lavori di ammodernamento e adeguamento al tipo 1/A delle norme CNR/80 - Tratto tra il km 47+800 ed il km 53+800;
- 31,82 €/milioni SA-RC Lavori di ammodernamento e adeguamento al tipo 1/A delle norme CNR/80 – Tronco 2° - Tratto 4° - Lotto 3° - Stralci 1° e 2° dal Km 222+000 al Km 225+800;

- 263,85 €/milioni SA-RC Lavori di ammodernamento e adeguamento al tipo 1/A delle norme CNR/80 - Tratto tra il km 108+00 ed il km 139+00;
- 51,82 €/milioni Itinerario Agrigento – Caltanissetta – A19; adeguamento a quattro corsie della SS 640 "di Porto Empedocle - tratto tra il km 9+800 ed il km 44+400.

A fine anno 2011 è stato versato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'acconto di €/milioni 166,53 del contributo pluriennale per l'Intervento Salerno - Reggio Calabria Il Megalotto (V Macrolotto) e l'acconto di €/milioni 3,135 relativo all'intervento "Completamento del Sistema accessibilità alla Valcamonica, S.S. n. 42 del Tonale e della Mendola".

Nel corso dell'anno sono stati regolarmente versati ad Anas dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i contributi per l'ammortamento dei mutui in essere per il settore autostradale (€/milioni 129,32), per l'ammortamento dei mutui in essere in favore delle Concessionarie (€/milioni 59,39) e altri contributi di minore entità (ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la S.S. 32 e la S.P. 299, lavori di raccordo stradale tra le strade pugliesi S.P. n. 231 e S.P. n. 238, contributo annuale Passante di Mestre Variante Martellago e Mirano).

Nel corso dell'anno sono stati, altresì, regolarmente versati ad Anas €/milioni 11,31 dal capitolo 7365 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in conseguenza della presa in carico da parte di Anas dei tratti stradali dismessi dalle Regioni a seguito delle modifiche intervenute nella classificazione della rete stradale di interesse nazionale e di quella di interesse regionale (D.P.C.M. del 2 febbraio 2006).

Nel corso dell'anno sono stati, inoltre, pubblicati i bandi di gara per la selezione degli Istituti bancari con i quali Anas stipulerà sei mutui (per un totale complessivo di ca 683 €/milioni) a carico Stato, per i quali sono state rilasciate le necessarie autorizzazioni dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della Circolare MEF/RGS n 15/2007. Tali mutui sono destinati al finanziamento degli interventi come di seguito indicati nella tabella:

Opera	Descrizione	Utilizzo contributi	Valore del mutuo €/milioni
Passante di Mestre	Opere di completamento del Passante di Mestre - Passante Verde	2011	100
Viabilità di accesso all'hub portuale di Savona	Interconnessione tra i caselli della A10 di Savona e Albisola e i porti di Savona e Vado: variante alla SS1 Aurelia nel tratto tra Savona torrente Letimbro ed Albisola Superiore	2011-2017	239
Itinerario SS 78 S.G.C. Grosseto-Fano	Tronco Grosseto Siena Lotti 5-6-7-8 Adeguamento a 4 corsie della SS223 "di Paganico" dal Km. 30+040 al Km 41+600	2012-2017	271
SS 106 Ionica - Variante di Nova Siri	Adeguamento all Cat. B Variante di Nova Siri	2012	9
SS 675 Umbro-Laziale	Completamento tratto Civitavecchia-Viterbo: 3° Tronco-1° Lotto-Stralcio A tra la SS 1 Bis (km 21+500) e la SP Vetralla-Tuscania (km5+800)	2011-2012	52

SS 17 Dell'Appennino Abruzzese ed Appulo-Sannitico	Tronco Antrodoco-Navelli: Variante sud all'abitato di L'Aquila-Raccordo tra la strada comunale Mausonia e la SS 17 ter-2° lotto	2012	10
Totale			683

Nel corso dell'anno 2011 sono state completate le fasi di prequalifica degli Istituti bancari. La conclusione della procedura concorsuale è prevista nei primi mesi dell'anno 2012.

Per gli interventi come di seguito indicati, alla data del 31 dicembre 2011, sebbene più volte sollecitati, si è, invece, ancora in attesa della emissione del Decreti Interministeriale autorizzativi delle modalità di utilizzo per cassa, ai sensi della Circolare MEF/RGS n 15/2007:

Opera	Descrizione	Costo	Fonte normativa	Contributo annuale	Decorrenza	Investimento attivabile
Viabilità di accesso all'Hub portuale di La Spezia	Interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: Variante alla SS1 Aurelia-3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale	240.817.559,00	Del. CIPE 60/08-L. 244/07 art.2 co.257	7.754.097,00 6.104.815,00 6.184.401,00	2008-2022 2009-2023 2010-2024	214.621.131,00
Itinerario Palermo-Agrigento (S.S. 121-S.S. 189)	Ammodernamento tratta Palermo-Lercara Friddi-1° Stralcio funzionale: lotto 2-sublotti 2A e 2B	296.435.132,42	Del. CIPE 31/08 e 84/08 - L. 244/07 art.2 co.257	9.880.277,00 4.421.154,00 6.544.044,00	2008-2022 2009-2023 2010-2023	211.676.440,00
S.S. 12 dell'Abetone e del Brennero	Realizzazione delle opere di ammodernamento della SS 12, mediante eliminazione dell'intersezione semaforizzata al km 305+100 (Passaggio Napoleone) e dell'intersezione al km 304+300	10.626.700,00	Del. CIPE 75/06 - L.266/05 art.1 co.78 lett. m)	950.000,00	2007-2021	10.626.700,00
SS 106 Ionica - Lavori di costruzione 3° Megalotto dall'innesto con la S.S. n. 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000)	1° Stralcio funzionale dal km 0+000 (inizio del megalotto) al km 18+500 (svincolo di Trebisacce) e dal km 31+500 (allaccio funzionale in prossimità di Amendolara) al km 38+000 (fine del megalotto)	690.779.074,92	Del. CIPE 103/07 - L.296/06 art.1 co.977	15.345.833,00	2009-2022	154.430.000,00
	2° Stralcio funzionale dal km 18+500 (svincolo di Trebisacce) al km 31+500 (allaccio funzionale in prossimità di Amendolara)	543.975.167,94	Del. CIPE 30/08 - L.244/07 art.2 co.257	25.151.937,00 25.151.937,00	2009-2023 2010-2024	543.975.167,94
Bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo	Bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo di collegamento tra la A 22 e la S.S. 467 Pedemontana	563.033.263,99	Del. CIPE 54/08 - L. 244/07 art.2 co.257	8.678.046,00 13.017.069,00	2009-2023 2010-2024	234.606.000,00
Itinerario Caianello (A1)-Benevento	Adeguamento a 4 corsie della S.S. Telesina dal km 0+000 al km 60+900	708.378.318,36	Del. CIPE 100/06 - L. 266/05 art. 1 co.78	9.834.000,00	2007-2021	110.000.000,00
Totale						**1.479.935.438,94**

Relazioni con le banche – utilizzo delle linee di credito e impieghi a breve termine

Nel corso dell'anno 2011 Anas, in forza delle Convenzioni stipulate lo scorso anno con i tre Istituti Bancari selezionati mediante gara ad evidenza pubblica, ha usufruito delle ottimali condizioni economiche offerte che hanno indubbiamente avvantaggiato la Società soprattutto in questo periodo di ulteriore peggioramento delle condizioni bancarie con particolare riferimento al costo del credito e alla difficoltà di accesso allo stesso a causa della crisi economica e finanziaria dell'attuale periodo.

In riferimento agli utilizzi di linee di credito a breve con Istituti Bancari (linee di credito senza garanzie né da parte di Anas né da parte dell'azionista), si fa presente che Anas, nel corso del 2011, ha fatto ricorso all'indebitamento in misura limitata e grazie alla disponibilità e all'utilizzo di tali linee di credito, la Società ha potuto garantire la continuità dei pagamenti dovuti ai propri fornitori, in particolar modo nel secondo semestre dell'anno, in attesa degli incassi degli importi dovuti dallo Stato che sono stati erogati nella quasi totalità a fine anno. Complessivamente l'indebitamento medio nell'anno è stato pari a 300 €/milioni rispetto ad un massimo complessivo di 750 €/milioni. Gli interessi passivi maturati nel 2011 (in maggior misura nel secondo semestre) sono stati pari a 4 €/milioni, mentre gli interessi attivi su giacenze attive di breve periodo che periodicamente si vengono a creare, o su fondi vincolati per legge, sono stati pari a 5 €/milioni al netto della ritenuta d'imposta.

Rimborsi del credito IVA

Il 9 marzo 2011 è scaduto il termine per le verifiche di competenza dell'Agenzia delle Entrate sul credito IVA relativo all'anno 2005 rimborsato a fine ottobre 2009 per l'importo di €/milioni 820,73 (comprensivo di interessi maturati fino alla data dell'effettivo incasso). A fronte di tale incasso, nel mese di agosto 2009, era stata prestata idonea fideiussione per un importo complessivo di €/milioni 860,22. La scadenza dei termini per le verifiche dell'Agenzia delle Entrate ha consentito, pertanto, lo svincolo della fideiussione.

Relativamente al rimborso del credito IVA anno 2008, nel marzo 2011 è stato, inoltre, incassato da Anas anche l'importo di 61,9 €/milioni da parte dell'Agenzia delle Entrate che era stato precedentemente trattenuto da quest'ultima a titolo di sospensione cautelare dovuta ad un contenzioso.

In data 8 agosto 2011, l'Agenzia delle Entrate ha accolto la richiesta di rimborso presentata da Anas il 21 settembre 2010, relativa al credito IVA, pari ad euro 544,30 €/milioni, oltre interessi legali, derivante dalla somma dell'imposta assolta sull'acquisto dei beni ammortizzabili e della minore eccedenza d'imposta a credito dell'anno 2009. In data 14 settembre 2011, per dare corso al rimborso, Anas ha presentato al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate l'atto di fideiussione per un importo complessivo di 589,26 €/milioni, pari al credito IVA chiesto a rimborso, oltre gli interessi come da normativa. In data 19 dicembre 2011 Anas ha ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate un versamento in acconto di 139,52 €/milioni.

Normativa sulla gestione dei flussi finanziari delle Società partecipate dallo stato non quotate

In attuazione della norma emanata nell'anno 2009 (art. 18 del DL 78/2009 convertito in L. 102/2009) relativa alla gestione delle disponibilità esistenti sui conti di Tesoreria dello Stato per le Società non quotate totalmente possedute dallo Stato, direttamente o indirettamente, e per gli enti pubblici nazionali inclusi nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, e al primo Decreto Ministeriale attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del febbraio 2010

che obbliga le Società di cui sopra alla trasmissione su base mensile delle informazioni relative ai saldi di c/c e alle condizioni bancarie, attraverso una procedura informatica messa a disposizione dal Dipartimento del Tesoro, Anas ha continuato per tutto l'anno 2011 a trasmettere regolarmente i dati richiesti.

Piano Nazionale per il Sud

In data 26 novembre 2010 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Piano Nazionale per il Sud con l'intento di realizzare grandi progetti infrastrutturali a rete, materiali ed immateriali, destinati principalmente al sistema di collegamenti dorsali e trasversali.

Successivamente il CIPE, con la delibera n. 1 del 2011, ha definito gli obiettivi, i criteri e le modalità per la programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate ed ha indicato i requisiti di individuazione degli interventi di rilevanza strategica nazionale, interregionale e regionale che costituiscono lo strumento prioritario per lo sviluppo del Mezzogiorno.

La suddetta programmazione tiene conto dell'insieme delle risorse ordinarie, nazionale e regionali, disponibili per investimenti pubblici e per lo sviluppo di ciascun territorio, ivi comprese quelle previste dai contratti di programma, parte investimenti, degli Enti nazionali.

Nell'ambito dell'attuazione del piano nazionale per il Sud, il CIPE, con la Delibera n. 62/2011, registrata alla Corte dei Conti in data 21 dicembre 2011, ha individuato ed assegnato risorse ad interventi di rilievo nazionale per un totale di 1.653,6 €/milioni, e ad interventi di rilevanza strategica interregionale e regionale per 5.817,7 €/milioni.

Assegnazione risorse ad infrastrutture strategiche nazionali *importi in €/milioni*

Descrizione	Costo	Finanziamenti disponibili	Fabbisogno	Assegnazione delibera 62/2011	Ulteriore fabbisogno
Assegnazione risorse ad infrastrutture strategiche nazionali	19.697,8	8.817,2	10.880,6	1.653,6	9.227,0
Assegnazione risorse ad infrastrutture strategiche interregionali e regionali	10.227,3	3.024,3	7.203,0	5.817,7	1.385,3
Totale complessivo	**29.925,1**	**11.841,5**	**18.083,6**	**7.471,3**	**10.612,3**

In particolare le risorse assegnate ad interventi infrastrutturali stradali di interesse Anas risultano così articolate:

Assegnazione risorse ad infrastrutture strategiche nazionali di interesse Anas *importi in €/milioni*

Descrizione	Costo	Finanziamenti disponibili	Fabbisogno	Assegnazione delibera 62/2011	Ulteriore fabbisogno
S.S. Sassari - Olbia	850,0	443,5	406,5	406,5	0,0
Autostrada SA - RC (completamento interventi in corso)	3.586,8	3.369,7	217,1	217,1	0,0
Totale complessivo	**4.436,8**	**3.813,2**	**623,6**	**623,6**	**0,0**

Assegnazione risorse ad infrastrutture strategiche regionali di interesse Anas

importi in €/milioni

Regione	Costo	Finanziamenti disponibili	Fabbisogno	Assegnazione delibera 62/2011	Ulteriore fabbisogno
BASILICATA	1.359,5	202,7	1.156,8	206,5	950,3
CALABRIA	655,4	429,4	226,0	226,0	0,0
CAMPANIA	213,0	0,0	213,0	213,0	0,0
MOLISE *	1.244,0	1.044,0	200,0	200,0	0,0
PUGLIA	141,1	0,0	141,1	141,1	0,0
SARDEGNA	607,0	323,3	283,7	283,7	0,0
SICILIA	1.729,3	597,7	1.131,6	1.013,6	118,0
Totale complessivo	**5.949,3**	**2.597,1**	**3.352,2**	**2.283,9**	**1.068,3**

* L'intervento è relativo all'Autostrada Termoli-San Vittore di competenza della società partecipata "Autostrade del Molise"

Totale Assegnazioni da Delibera CIPE del 3 agosto 2011	**2.907,5**

Gli interventi saranno attuati mediante gli strumenti previsti dalle normative e dai regolamenti vigenti (accordi di Programma quadro, attuazione diretta e regole di utilizzo delle risorse liberate), mentre quelli prioritari e/o di maggiore complessità attuativa saranno oggetto di appositi atti negoziali, denominati "contratti istituzionali di sviluppo", volti a definire in particolare responsabilità, tempi e modalità di attuazione degli interventi.

SCENARI NORMATIVI E DEL MERCATO

Oltre a quanto già evidenziato nelle "Considerazioni introduttive", nel corso del 2011 il quadro normativo di riferimento di ANAS S.p.A. è stato oggetto di diversi interventi che hanno un impatto significativo sull'attività della Società. Di seguito si procederà ad una sintesi dei principali contenuti di interesse di tali provvedimenti normativi.

1) L'entrata in vigore del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici

Di particolare rilievo nell'anno di riferimento è l'entrata in vigore, avvenuta l'8 giugno 2011, del DPR n. 207/2011.

Come noto, il provvedimento è previsto dall'articolo 5 del Codice e detta la disciplina esecutiva ed attuativa delle disposizioni normative contenute nello stesso. La sua emanazione porta a compimento l'opera di "codificazione" e semplificazione prevista nella "legge comunitaria 2004" (Legge 18 aprile 2005 n. 62), perfezionando e razionalizzando in tal modo il nuovo sistema di regolazione degli appalti, anche mediante l'accorpamento in un testo normativo unificato delle disposizioni di fonte regolamentare: D.P.R. 554/1999, D.P.R. 34/2000 e ogni altra disposizione regolamentare vigente in materia.

2) L'emanazione del c.d. Decreto Sviluppo

Il Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70 recante "Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia", conv. in L. 12 luglio 2011, n. 106 ha introdotto diverse significative modifiche al Codice dei Contratti Pubblici, con l'obiettivo di ridurre i tempi di costruzione delle opere pubbliche, semplificare le procedure di affidamento dei relativi contratti, garantire un più efficace sistema di controllo e ridurre il contenzioso. Tra i profili di novità che determinano un maggiore impatto sull'attività di ANAS si ricorda:

- l'introduzione di un tetto alle varianti in fase di progettazione esecutiva e di esecuzione sia per le opere ordinarie che per quelle di legge Obiettivo;
- la limitazione della possibilità di introdurre varianti alla localizzazione delle opere;
- l'introduzione di un limite massimo alle varianti (20% dell'importo contrattuale), con la precisazione che in ogni caso non possono essere iscritte riserve se il progetto è stato validato;
- l'esclusione dell'accordo bonario per gli affidamenti a Contraente Generale;
- la tipizzazione delle cause di esclusione e l'introduzione di bandi tipo;
- la previsione dell'utilizzo da parte delle stazioni appaltanti di moduli standard, definiti dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentita l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, per la dichiarazione sostitutiva dei requisiti di partecipazione di ordine generale e, per i contratti relativi a servizi e a forniture nonché per i lavori di importo pari o inferiore a 150.000 euro dei requisiti di partecipazione economico-finanziari e tecnico-organizzativi;
- il nuovo art. 81, c. 3 bis Codice sulla determinazione del costo del lavoro.

3) La c.d. prima Manovra Straordinaria del 2011

Il decreto legge 6 luglio 2011 n. 98 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", conv. in L. 15 luglio 2011 n. 111, contiene il noto riordino di ANAS (art. 36). (cfr. paragrafo Considerazioni introduttive sulla gestione 2011).

Il provvedimento detta, inoltre, una serie di misure rilevanti per il settore degli appalti pubblici, quali, tra le altre:

- la razionalizzazione dell'attività dei commissari straordinari;
- alcune disposizioni in materia di finanziamento e sviluppo delle infrastrutture (ivi compresa la disciplina della revoca di alcuni finanziamenti CIPE destinati alla realizzazione delle infrastrutture strategiche);
- alcune modifiche alla disciplina sull'espropriazione per pubblica utilità;
- la proroga sino al 31 dicembre 2014 delle vigenti disposizioni finalizzate al contenimento dei trattamenti economici, anche accessori, del personale delle "pubbliche amministrazioni" previste dalle disposizioni medesime.

4) Novità normative in materia di sicurezza

Dopo le importanti modifiche della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, introdotte dai DD. Lgs. 9.4.2008 n. 81 e 3.8.2009 n. 106, nel corso dell'anno 2011 è stato emanato il nuovo Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi con il D.P.R. 1/8/2011, n° 151.

Il Regolamento introduce importanti elementi innovativi nella disciplina della prevenzione incendi con particolare riguardo al bilanciamento degli interessi fondamentali di tutela della sicurezza delle persone e dell'integrità dei beni con le esigenze di semplificazione amministrativa e di riduzione degli oneri a carico delle imprese e dei cittadini. Tale bilanciamento viene reso possibile attraverso l'utilizzazione del principio di proporzionalità con riguardo alla gravità dei rischi, alla natura giuridica del soggetto destinatario della norma ed alla dimensione delle attività. Particolare riguardo va data alle procedure di accertamento dei rischi legati ad incendi degli edifici adibiti ad ufficio o di quelli adibiti totalmente o parzialmente ad archivi o depositi.

Al fine di sensibilizzare le strutture operative dell'azienda si è inserito nel programma di aggiornamento dei RSPP della Direzione Generale e degli Uffici Periferici un'apposita sezione formativa sull'argomento.

5) La c.d. seconda Manovra Estiva (D.L. 138/2011)

Il decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 recante "*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo e delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari*", conv. in L.14 settembre 2011, n. 148, contiene ulteriori misure in tema di:

- misure a sostegno dell'occupazione;

- stabilizzazione finanziaria, sviluppo, occupazione e riduzione dei costi degli apparati istituzionali (anche mediante l'estensione al 2014 delle misure di contenimento dei costi del personale già previste);
- liberalizzazione di attività economiche;
- processo civile e processo amministrativo.

Il provvedimento dispone, tra l'altro: i) l'aumento dell'aliquota ordinaria dell'IVA di un punto percentuale dal 20 al 21%, con destinazione del maggior gettito al miglioramento dei saldi del bilancio pubblico; ii) l'assoggettamento all'obbligo di tracciabilità di tutte le transazioni in contanti di importo superiore ad € 2.500,00, successivamente ridotto ad € 1.000,00 dall'art. 12 del D.L. 201/2011.

L'art. 8 del D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011 ha dato un nuovo e significativo impulso alla contrattazione collettiva territoriale e aziendale, definita anche "di prossimità". La norma stabilisce che i contratti collettivi territoriali o aziendali sottoscritti dai datori di lavoro o dalle loro rappresentanze e dalle associazioni dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o territoriale o dalle loro rappresentanze sindacali operanti in azienda in base alla legge ed agli accordi interconfederali vigenti, compreso l'accordo interconfederale del 28 giugno 2011, possono realizzare "specifiche intese" che, anche in deroga alla legge ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro del settore di riferimento, perseguano l'obiettivo di un incremento della produttività aziendale e di un conseguente aumento della competitività dell'impresa. La norma peraltro circoscrive l'ambito di operatività di siffatte intese, stabilendone i limiti, l'oggetto, le finalità e l'efficacia.

Limiti

Le "specifiche intese" di cui sopra devono rispettare i vincoli contenuti nella Costituzione, nelle normative comunitarie e nelle convenzioni internazionali sul lavoro, ma possono derogare alle disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore in cui opera l'azienda nelle materie indicate dal medesimo art. 8.

Oggetto

Le materie che possono formare oggetto delle intese territoriali o aziendali vengono elencate dal comma 2 dell'art. 8: impianti audiovisivi e nuove tecnologie, mansioni del lavoratore, classificazione ed inquadramento del personale, contratti a termine e part-time, disciplina dell'orario di lavoro, modalità di assunzione e disciplina del rapporto di lavoro, trasformazione e conversione dei contratti di lavoro, conseguenze del recesso dal rapporto di lavoro (con esclusione dei licenziamenti discriminatori o intimati per causa di matrimonio o di gravidanza).

Finalità

Le intese territoriali o aziendali possono essere sottoscritte, secondo il dettato della norma, solo laddove siano finalizzate alla creazione di maggiore occupazione, al miglioramento della qualità dei contratti di lavoro, all'adozione di forme di partecipazione dei lavoratori, agli incrementi di competitività e di retribuzione, alla gestione delle crisi aziendali con possibili ricadute sul piano occupazionale, alla realizzazione di investimenti ed all'avvio di nuove attività aziendali.

Efficacia

Le sopra citate intese hanno un'efficacia erga omnes, in quanto esplicano i propri effetti nei confronti di tutti i lavoratori interessati, a condizione di essere sottoscritte - sulla base di un criterio maggioritario - dalle associazioni dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o territoriale o dalle loro rappresentanze sindacali aziendali.

6) D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia

Il provvedimento, che va inquadrato nell'ambito del "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*", varato con la legge n. 136/2010, contiene:

- la ricognizione delle norme antimafia di natura penale, processuale e amministrativa;
- disposizioni in tema di documentazione antimafia richiesta per la stipula di contratti pubblici, prevedendo, tra l'altro, l'abrogazione dell'istituto delle informazioni suppletive atipiche, l'ampliamento dell'elenco delle situazioni dalle quali si desume il tentativo di infiltrazione mafiosa nonché l'innalzamento ad un anno del termine di validità delle informazioni antimafia (che entreranno in vigore 24 mesi dopo la pubblicazione del regolamento attuativo);
- l'istituzione presso il Ministero dell'Interno della banca dati nazionale della documentazione antimafia.

7) Legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (c.d. legge di stabilità 2012)

Il provvedimento, oltre ad intervenire sul tema del trasferimento delle partecipazioni di ANAS (cfr. paragrafo Considerazioni introduttive sulla gestione 2011), contiene, disposizioni in materia di trattamenti pensionistici ed occupazione, riduzione degli oneri amministrativi per le imprese, nonché in tema di certificati e dichiarazioni sostitutive (ivi compreso il DURC che viene sempre acquisito d'ufficio).

Di particolare interesse per il settore delle infrastrutture è la previsione all'art. 18 di una serie di misure di defiscalizzazione rivolte alle società di progetto ex art. 156 Codice, la cui

Limitatamente al settore dei Trasporti Eccezionali, un intervento di non poco conto è stato apportato nella parte in cui incarica il Governo di apportare, al D.P.R. 495/1992 (Regolamento di Esecuzione Cod. Strada), specifiche modificazioni consistenti – tra l'altro – in:

- estensione (se non generalizzazione) dell'utilizzo della cosiddetta "autorizzazione periodica";
- aumento del tempo di validità di tutte le autorizzazioni.

Le predette modificazioni, oltre a porre non semplici questioni di contemperamento tra le ragioni della semplificazione procedimentale e le istanze di sicurezza nella circolazione stradale, determineranno l'effetto di una sensibile riduzione del numero di atti autorizzativi che ANAS rilascia quale Ente proprietario della strada.

8) D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici" e conv. in Legge del 22 dicembre 2011 n. 214.

Oltre alle modifiche sul noto riordino di ANAS (cfr. paragrafo Considerazioni introduttive sulla gestione 2011), il Decreto Legge è, inoltre, intervenuto sul settore dei trasporti, demandando ad uno o più regolamenti di delegificazione il compito di emanare disposizioni volte alla realizzazione di una compiuta liberalizzazione e un'efficiente regolazione nel settore dei trasporti e

dell'accesso alle relative infrastrutture. Tra le misure si segnala l'istituzione di un Autorità amministrativa indipendente (nell'ambito di quelle esistenti) competente in materia di regolazione dei trasporti, con esclusione delle infrastrutture autostradali. Sul tema è successivamente intervenuto il D.L. n. 1/2012 che ha introdotto alcune significative modifiche alla disciplina dell'Autorità.

Il provvedimento contiene, poi, significative misure volte ad accrescere lo sviluppo infrastrutturale, da un lato, razionalizzando e semplificando – senza aggravi per la finanza pubblica - alcune procedure inerenti la progettazione e realizzazione sia delle opere di interesse strategico che di quelle ordinarie e, dall'altro, incentivando l'attrazione dei capitali privati.

9) Applicazioni legge 122/10 e successive modificazioni

Si segnala inoltre che, in data 15 aprile 2011 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato la circolare n. 12 con la quale, in seguito a numerose richieste pervenute da varie Amministrazioni pubbliche e dalla stessa ANAS, ha fornito delle spiegazioni e dei chiarimenti in ordine ai profili applicativi dell'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010 n. 122. In particolare il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha offerto delle precisazioni riguardo ai seguenti elementi:

- definizione di "trattamento economico complessivo" e "trattamento ordinariamente spettante";
- individuazione delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale;
- corresponsione a favore dei titolari di incarichi di livello dirigenziale di una quota dell'importo derivante dall'espletamento di incarichi aggiuntivi;
- divieto di incrementi retributivi per il rinnovo contrattuale del personale delle pubbliche amministrazioni e di quello in regime di diritto pubblico;
- blocco delle procedure per i rinnovi contrattuali e negoziali;
- blocco dei meccanismi di adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato di cui all'art. 3 del D. Lgs. n. 165/2001.

L'art. 16 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), ha, inoltre, introdotto delle proroghe inerenti ad alcune disposizioni in materia di contenimento delle spese in materia di pubblico impiego. In particolare, il primo comma ha stabilito che, al fine di consolidare le economie già previste in materia di pubblico impiego e di contenere il trend di crescita della spesa per i dipendenti pubblici, nei prossimi anni sia prevista la possibilità di emanare dei regolamenti che stabiliscano, tra l'altro, le seguenti misure:

- la proroga di un anno delle vigenti misure limitative del turn over per le "amministrazioni dello Stato" (lett. a);
- la proroga sino al 31 dicembre 2014 delle vigenti disposizioni finalizzate al contenimento dei trattamenti economici, anche accessori, del personale delle "pubbliche amministrazioni" previste dalle disposizioni medesime (lett. b);

- la possibilità che l'ambito applicativo delle disposizioni di cui alla lett. a) e b) sia differenziato, in ragione dell'esigenza di valorizzare ed incentivare l'efficienza n determinati settori (lett. e);
- l'inclusione di tutti i "soggetti pubblici" (eccetto le Regioni, le Province Autonome, gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale), nell'ambito degli enti destinatari in via diretta delle misure di razionalizzazione della spesa, con particolare riferimento a quelle previste dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 (lett. f).

Merita attenzione anche l'art. 1 del D.L. n. 216/11 (c.d. Decreto mille proroghe), il quale, in materia di assunzioni di personale del pubblico impiego, ha fissato alcune proroghe per quanto concerne i limiti alle politiche assunzionali, tra cui quella di cui al comma 2: proroga al 31 dicembre 2012 del termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato relative alle cessazioni verificatesi nell'anno 2009 e nell'anno 2010 di cui all'art. 3 comma 102 L. n. 244/2007 e successive modificazioni. E' stato, inoltre, previsto che le autorizzazioni ad assumere, possano essere concesse fino al 31 luglio 2012.

Si rileva, infine, la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2011 n. 33, che, a conferma della rigorosa azione di contenimento della spesa pubblica, ha fornito ulteriori chiarimenti interpretativi in merito alle norme che fissano i limiti ed i criteri da adottare per il raggiungimento degli obbiettivi di riduzione delle spese.

In particolare, la Circolare ha approfondito alcuni aspetti concernenti le misure di cui al D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/10, allo scopo di chiarire dubbi interpretativi sorti al riguardo, nonché di fornire indicazioni in merito alle norme che hanno subito modifiche a seguito dell'entrata in vigore di successive disposizioni. Si riportano di seguito i principali elementi di approfondimento:

- Ambito applicativo soggettivo. Si ribadisce che, con riferimento alle singole norme di contenimento della spesa, qualora nel disposto normativo vi sia un generico riferimento alle "amministrazioni pubbliche", anche in mancanza di espresso richiamo, devono intendersi i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Invece, nel caso in cui si faccia espressamente richiamo alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si fa riferimento al comunicato ISTAT pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 228 del 30 settembre 2011.
- Carattere onorifico degli incarichi (art. 6, comma 2 D.L. n. 78/2010, convertito in l. n. 122/2010). Il MEF ha confermato la portata generale della disposizione il cui ambito applicativo, con le esclusioni espressamente previste (elenco da ritenersi tassativo), è costituito da tutti gli enti (con personalità giuridica di diritto pubblico e privato, anche non ricompresi nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione) che ricevono, non "una tantum", contributi a carico delle finanze pubbliche. Il MEF ha, inoltre, ritenuto che il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali e della titolarità di organi degli enti (che, comunque, ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche) potrebbe non trovare applicazione nei confronti dei collegi dei revisori dei conti e sindacali, in virtù del rapporto di natura contrattuale che si istaura tra l'Ente ed i componenti dei collegi stessi.

- Spese di personale. La Circolare rinvia alle indicazioni già fornite nella Circolare n. 40/2010. Per il personale a tempo determinato la Circolare conferma il limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010.
- Incrementi retributivi e contenimento spese di personale. La Circolare evidenzia che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legge n. 138/2011 convertito dalla legge n. 148/2011, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010 (limiti ai trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti), nell'ambito temporale ivi previsto. Si rinvia, inoltre, alle indicazioni fornite dalla Circolare n. 40/2010 e n. 12/2011
- Trattamento accessorio. Viene confermata la misura di contenimento prevista dall'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, in base alla quale, nel triennio 2011-2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Anche in questo caso si rinvia alle indicazioni contenute nella Circolare n. 12/2011.

Normativa comunitaria

Nel corso del 2011 sono stati emanati diversi regolamenti comunitari che impattano sulla disciplina del settore degli appalti pubblici. Si ricordano, tra gli altri:

a) il Regolamento di esecuzione (UE) della commissione - 19 agosto 2011, n. 842/2011 che ha stabilito nuovi modelli di formulari per la pubblicazione di bandi e avvisi nel settore degli appalti pubblici
b) il Regolamento (UE) n. 1251/2011 della Commissione del 30 novembre 2011 che, a decorrere dal 1° gennaio 2012, ha elevato le soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti (cfr.art. 28 Codice Contratti Pubblici):
   - da € 193.000,00 a € 200.000,00 per gli appalti pubblici di forniture e di servizi;
   - da € 4.845.000,00 a € 5.000.000 per gli appalti di lavori pubblici e per le concessioni di lavori pubblici.

Ulteriori provvedimenti normativi di interesse ANAS emanati nel 2012

D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 contenente "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività"

In primo luogo il provvedimento (art. 36) interviene nuovamente sul tema della regolazione indipendente in materia di trasporti, modificando la precedente disciplina dettata dall'art. 37 D.L. n. 201/2011 ed attribuendo ad una specifica Autorità indipendente di regolazione dei Trasporti, di prossima istituzione tra gli altri, i seguenti compiti specifici per il settore autostradale: garantire l'efficienza produttiva delle gestioni ed il contenimento dei costi per gli utenti, nonché condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture (ferme restando le competenze dell'Agenzia); stabilire per le nuove concessioni sistemi tariffari dei pedaggi basati sul metodo del price cap; fissare gli schemi di concessione da inserire nei bandi di gara e gli schemi di bandi relativi alle gare indette dai concessionari; definire ambiti ottimali di gestione delle tratte autostradali. La norma fa, inoltre, salve le competenze attribuite all'Agenzia per le

Infrastrutture stradali ed autostradali nonché quelle del MIT, del MEF e del CIPE in materia di approvazione dei contratti di programma nonché di atti convenzionali, con particolare riferimento ai profili di finanza pubblica.

Nell'ambito di tale provvedimento sono, inoltre, contenute diverse norme per la semplificazione delle procedure in materia di infrastrutture, tra le quali:

- la possibilità, su richiesta delle stazioni appaltanti, di unificare se possibile le fasi progettuali, omettendo uno dei primi due livelli, purchè il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il precedente (al fine di ottenere anche le approvazioni proprie delle precedenti fasi progettuali eventualmente omesse);
- la facoltà per le società di progetto di emettere obbligazioni nominative per la fase di costruzione destinate alla sottoscrizione di investitori qualificati che godono, fino all'avvio della gestione dell'opera, della garanzia da parte del sistema finanziario e di fondi privati (a differenza degli attuali strumenti dove le obbligazioni sono ripagate esclusivamente dai cash flow delle opere già realizzate);
- la revisione della disciplina in materia di project finance per le infrastrutture strategiche;
- l'integrazione della documentazione a corredo del PEF per le opere di interesse strategico;
- disposizioni in materia di concessioni di costruzione e gestione di opere pubbliche (anche con specifico riguardo a quelle strategiche) e per l'affidamento di appalti a terzi.

Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 in materia di semplificazione e sviluppo, conv. in L. 4 aprile 2012 n. 35

Per quanto riguarda le novità di maggiore interesse per ANAS, si ricorda:

- l'istituzione a partire dal 1.1.2013 della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, attraverso la quale le stazioni appaltanti verificheranno il possesso nei concorrenti dei requisiti generali e speciali di partecipazione;
- l'esclusione dall'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici dell'affidamento dei contratti di finanziamento, comunque stipulati, dai concessionari di lavori pubblici che sono amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori, fatto salvo il rispetto dei principi di economicità, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità, nonché l'obbligo di invitare alla procedura almeno cinque concorrenti;
- la modifica della gradazione temporale della sanzione inflitta dall'AVCP con l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara in caso di falsa dichiarazione o falsa documentazione, che passa dalla misura fissa di un anno a quella variabile "fino ad un anno";
- ulteriori modifiche della disciplina per l'approvazione delle delibere CIPE (oltre a quelle disposte dall'art. 41, comma 4, D.L. n. 201/2011), disponendo che in caso di criticità procedurali che non permettano l'adozione del decreto di utilizzo dei contributi pluriennali, ovvero la trasmissione al Presidente del Consiglio dei Ministri delle delibere CIPE relative ai progetti di opere pubbliche, entro i termini ivi previsti, sia il Ministro proponente (e non più quello delle Infrastrutture e dei Trasporti, come previsto dal D.L. n. 201/2011), sentito il Segretario del CIPE, a riferire al Consiglio dei Ministri per le successive conseguenti

determinazioni. Inoltre, la procedura semplificata nei tempi e nei termini, ivi prevista, viene estesa ai finanziamenti destinati alla realizzazione dei progetti e dei programmi di intervento pubblico;

- la precisazione, introdotta in sede di conversione, che nell'ambito dei lavori pubblici e privati dell'edilizia, le amministrazioni pubbliche devono acquisire d'ufficio il DURC ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000;
- l'estensione dell'ambito della responsabilità solidale in caso di appalto di opere o di servizi del committente imprenditore o datore di lavoro con l'appaltatore e con ciascuno degli ulteriori subappaltatori entro 2 anni dalla cessazione dell'appalto(anche al pagamento delle quote di TFR maturato e dei premi assicurativi dovuti per il periodo di esecuzione del contratto di appalto);
- modifiche alla disciplina del silenzio della p.a. (art. 2, commi 8 e 9, L. n. 241/90), prevedendo: (i) la trasmissione alla Corte dei conti delle sentenze passate in giudicato che accolgono il ricorso proposto avverso il silenzio inadempimento della p.a.; (ii) che il ritardo costituisce elemento di valutazione della performance individuale e della responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente o del funzionario inadempiente; (iii) che l'organo di governo individui, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia nonché gli specifici oneri in capo allo stesso e le conseguenze nel caso di mancata individuazione.

Le proposte di Direttive del Parlamento e del Consiglio europeo sugli appalti pubblici e sull'aggiudicazione dei contratti di concessione

Il quadro normativo di riferimento in materia di appalti pubblici è destinato a subire nel medio periodo consistenti modifiche per effetto del processo di revisione delle attuali Direttive 2004/17 e 2004/18. Le nuove proposte di Direttive sono state al momento approvate dalla Commissione europea lo scorso 20 dicembre 2011 e dovranno essere adottate in via definitiva entro la fine del 2012, per essere poi essere recepite dagli Stati membri entro il 30 giugno 2014.

Legge 27 gennaio 2012 n. 2 recante "Disposizioni in materia di usura e di estorsione nonché di composizione delle crisi da sovra indebitamento"

Per quanto di specifico interesse degli appalti pubblici, si segnala la modifica introdotta all'articolo 135, comma 1, del Codice dei Contratti Pubblici laddove viene precisato che è possibile procedere alla risoluzione del contratto non soltanto a causa di sentenze passate in giudicato per frodi nei riguardi della stazione appaltante ma anche per reati di usura e di riciclaggio.

Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16 (c.d. D.L. Semplificazioni Fiscali)

L'iter di conversione del provvedimento, ancora in corso, deve essere ultimato entro il prossimo 1 maggio.

Tra le novità di interesse diretto per ANAS si segnala la modifica al comma 2 dell'art. 38 del Codice dei Contratti Pubblici in merito alle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare al fine di evitare che il concorrente ammesso a una rateizzazione del debito tributario venga considerato dalla legge inadempiente e, pertanto, escluso dalle gare di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi. Per effetto della modifica normativa introdotta dal provvedimento invece, tale soggetto è considerato adempiente (anche se a rate) e saranno gli uffici finanziari a rilasciare le apposite certificazioni e specificare l'effettiva situazione in cui versa il contribuente.

Si segnala, inoltre, che in sede di conversione del Decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, è stato inserito un articolo 3-septies che modifica l'articolo 18 della legge 12 novembre 2011, n. 183, estendendo il regime di defiscalizzazione anche alle concessionarie.

ANALISI DELLA GESTIONE PER AREE DI ATTIVITÀ

Anas, nell'ambito della Convenzione Generale di Concessione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture il 19 dicembre 2002, svolge le attività seguenti:

- realizzazione, mediante appalti, di nuove opere sulla rete stradale ed autostradale;
- esercizio, monitoraggio e manutenzione dell'intera rete viaria di interesse nazionale.

Attività di Anas come stazione appaltante

Anas, controlla direttamente l'intera filiera di realizzazione degli interventi infrastrutturali, dei quali è soggetto attuatore, che comprende le varie fasi di progettazione, la procedura di appalto e di aggiudicazione, la fase realizzativa dell'opera compreso il collaudo e l'inserimento in esercizio.

Progettazione

La Direzione Centrale Progettazione gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e controllo per le nuove opere. Gli interventi stradali vengono seguiti, a partire dallo Studio di Fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (Preliminare, Definitivo, Esecutivo) sino alla fase di Appalto per la realizzazione delle opere.

L'attività di controllo comprende anche la fase di verifica delle progettazioni redatte dagli aggiudicatari di Appalti Integrati e Contraenti Generali, il supporto tecnico specialistico per le Perizie di Variante e la verifica tecnica delle progettazioni sviluppate dalle Concessionarie Autostradali.

La Direzione gestisce, inoltre, il processo di Pianificazione Trasportistica a supporto della programmazione e della progettazione.

Nel corso del 2011 sono state sviluppate attività in relazione a 81 interventi a vari livelli di avanzamento progettuale, per un valore complessivo di circa 16.334 €/milioni. Si forniscono di seguito i dati relativi a tali interventi, indicando per ogni livello di progettazione (preliminare, definitivo ed esecutivo) le attività tecniche attivate.

Le attività svolte si possono raggruppare secondo le seguenti principali tipologie:

- progettazione sviluppata internamente con personale Anas;
- indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni;
- istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti terzi con verifica ai fini dell'approvazione Anas.
- istruttoria tecnica delle progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate: tale attività viene svolta secondo apposite procedure che, attraverso una serie di controlli di carattere tecnico ed economico (completezza e congruenza degli elaborati progettuali, rispetto delle Norme vigenti e delle prescrizioni, confronto con la progettazione affidata, ammissibilità tecnica e congruità economica delle varianti) garantiscono un elevato standard di qualità della progettazione esecutiva;

- progettazione e controllo per conto di società partecipate Anas: tale attività di progettazione, indirizzo e controllo o istruttoria, viene eseguita sulla base di contratti di assistenza tecnica tra Anas e le varie Società partecipate.

Nel corso del 2011 le attività tecniche per le Società partecipate Anas hanno riguardato in particolare:

- l'istruttoria per la verifica della progettazione definitiva ed esecutiva sviluppata dai Contraenti Generali per gli interventi relativi all' "Asse viario Marche Umbria - Quadrilatero di penetrazione" per conto della Società Quadrilatero Marche – Umbria;
- l'assistenza tecnica alla Società Autostrade del Lazio per la progettazione definitiva per prestazione integrata degli interventi del Corridoio Intermodale Roma – Latina e del Collegamento Cisterna – Valmontone;
- il supporto tecnico amministrativo alla Società Autostrada del Molise per l'iter procedurale della progettazione preliminare e studio di impatto ambientale, avviato presso gli Enti competenti del "Collegamento viario compreso tra lo Svincolo di san Vittore sull'autostrada A1 e la città di Campobasso".

Si evidenzia che le attività della Direzione riguardano anche il supporto alle procedure approvative da parte degli Enti esterni (Ministeri, Regioni, Enti Territoriali) che sono propedeutiche alla fase di avvio dei lavori.

In particolare per gli interventi di Legge Obiettivo, la Direzione fornisce supporto tecnico alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini dell'approvazione degli interventi da parte del CIPE.

Si riportano a seguire i prospetti di confronto con l'esercizio dell'anno 2010 dei dati relativi alle principali attività svolte nel corso del 2011.

Attività svolte su progetti Preliminari	31.12.2011		31.12.2010	
	n.Progetti	Importo Totale (€/milioni)	n.Progetti	Importo Totale (€/milioni)
Progettazioni sviluppate internamente	3	160,55	7	486,44
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	3	993,78	7	1.155,87
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti Terzi (verificata ai fini dell'approvazione Anas)	10	1.115,48	6	1.087,59
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	0	0,00	0	0,00
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate Anas	1	1.354,00	0	0,00
TOTALE	17	3.623,81	20	2.729,90

Attività svolte su progetti Definitivi	31.12.2011		31.12.2010	
	n.Progetti	Importo Totale (€/milioni)	n.Progetti	Importo Totale (€/milioni)
Progettazioni sviluppate internamente	16	1.481,15	16	1.906,17
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	13	3.152,44	15	4.883,71
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti Terzi (verificata ai fini dell'approvazione Anas)	11	1.693,75	16	1.954,43
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	1	293,33	1	296,44
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate Anas	3	2.735,25	4	2.367,43
TOTALE	44	9.355,92	52	11.408,18

Attività svolte su progetti Esecutivi	31.12.2011		31.12.2010	
	n.Progetti	Importo Totale (€/milioni)	n.Progetti	Importo Totale (€/milioni)
Progettazioni sviluppate internamente	1	189,04	1	110,74
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	1	261,80	4	281,95
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti Terzi (verificata ai fini dell'approvazione Anas)	0	0,00	0	0,00
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	16	2.550,33	17	2.906,24
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate Anas	2	353,93	0	0
TOTALE	20	3.355,10	22	3.298,93

La Direzione ha inoltre svolto attività di supporto tecnico per la valutazione delle perizie di variante di appalti in corso sia dell'Anas che della Società partecipata Quadrilatero Marche – Umbria.

Da evidenziare, infine, le attività di istruttoria effettuate a supporto dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali sulla base di un apposito Regolamento; nel 2011 sono state svolte:

- 5 istruttorie tecniche di progetti autostradali per un importo pari a 3.097 €/milioni;
- 22 istruttorie tecniche relative a perizie di variante di interventi autostradali.

Gli interventi approvati

Durante il 2011, i progetti proposti per l'approvazione sono stati 23 per un importo complessivo di circa 3.391 €/milioni.

Si riporta di seguito il prospetto delle approvazioni di competenza Anas, suddiviso per livello progettuale ed area geografica, ed il relativo confronto con i dati dell'esercizio dell'anno 2010.

PROGETTAZIONI APPROVATE				
Livello di progettazione	31.12.2011		31.12.2010	
	n. Progetti	Importo Totale (€/milioni)	n. Progetti	Importo Totale (€/milioni)
Preliminare	3	315,61	12	1.343,18
Definitivo	5	738,47	8	1.434,54
Esecutivo	15	2.336,84	13	1.305,64
TOTALE	23	3.390,92	33	4.083,36

PROGETTAZIONI APPROVATE				
Area geografica	31.12.2011		31.12.2010	
	n. Progetti	Importo Totale (€/milioni)	n. Progetti	Importo Totale (€/milioni)
Nord	7	1.017,15	16	1.346,17
Centro	4	360,65	4	805,49
Sud (ex Sud + Progetti Sp. Sud)	12	2.013,12	5	314,32
			8	1.617,38
TOTALE	23	3.390,92	33	4.083,36

Nota: durante il 2010, le competenze dell'Area Progetti Speciali Sud erano relative agli interventi afferenti alla regione Calabria (comprese la S.S. 106 "Ionica" e la S.S. 182 "Trasversale delle serre Calabre") e relativi alla Autostrada A3 – Salerno - Reggio Calabria; ad inizio 2011, il nuovo assetto della Direzione Centrale Progettazione, ha previsto l'accorpamento dell'Area Progetti Speciali Sud con l'Area Sud nell'*Unità Coordinamento Sud.*

Oltre alle suddette approvazioni, nel corso del 2011, Anas ha redatto e inviato per l'approvazione della Società partecipata Autostrade del Lazio, il progetto definitivo del "Collegamento autostradale A12 Roma – Civitavecchia – Tor de' Cenci " per un importo pari a 498 €/milioni.

Sono stati inoltre inviati per l'approvazione del Commissario Delegato i progetti per gli appalti integrati di 8 lotti dell'itinerario Sassari Olbia per un importo complessivo di 937 €/milioni.

Infine, a supporto della Direzione Centrale Finanza di Progetto e Concessioni Autostradali, sono state completate, ai fini dell'approvazione, n° 22 progettazioni sviluppate internamente e n° 7 istruttorie relative agli interventi di ampliamento e nuova realizzazione delle Aree di Servizio sulle Autostrade A3 Salerno - Reggio Calabria, A33 Asti – Cuneo, A19 Palermo - Catania e Nuova Strada Anas n. 339 Catania – Siracusa.

Studi Trasportistici e Studi di Fattibilità

Per quanto riguarda la redazione di studi di fattibilità e studi trasportistici, nel corso del 2011 sono state sviluppate le seguenti attività:

- Attività di progettazione interna, istruttoria ed indirizzo e controllo relativi a 4 Studi di fattibilità:
  - Studio di fattibilità per l'individuazione di un corridoio plurimodale di collegamento tra la A1 dir – corridoio tirrenico meridionale (Nuova Pontina) – Autostrada Roma–Fiumicino – A12
  - Studio di fattibilità del Collegamento stradale tra la S.S. 445 e le città di Massa e Carrara attraverso il traforo del Monte Tambura
  - Nuova tangenziale di Palermo - Studio di fattibilità ed analisi trasportistica
  - S.S. 284 Adrano Paternò - indagini di traffico per avvio redazione dello studio di fattibilità.
- Studi trasportistici ed analisi costi/benefici redatti da risorse interne e relativi a 4 interventi tra cui:
  - Traffico area metropolitana romana - Redazione del capitolato e disciplinare per l'acquisizione, ed impostazione del format del database di restituzione, dei dati sui percorsi dei veicoli leggeri e pesanti tracciabili tramite GPS nella Provincia di Roma
  - PON Reti e Mobilità 2007 – 2013 - S.S. 96 "Barese" –variante di Altamura - Studio di traffico per l'aggiornamento dell'Analisi Costi Benefici.
- Attività di istruttoria ed indirizzo e controllo in merito a Studi trasportistici, analisi costi/benefici a supporto di Enti esterni o altre Direzioni, relativi a 9 interventi tra cui:
  - Autostrade e Raccordi in gestione diretta ANAS (Art. 15 comma 1, DL 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010) - Analisi trasportistiche
  - Itinerario Catania-Siracusa - Istruttoria proposta di ammodernamento per Project Financing
  - Collegamento autostradale Livorno-Civitavecchia - Istruttoria Studio Trasportistico
  - Revisione della Rete Transeuropea di Trasporto.

Gare avviate

Durante il 2011 sono stati avviati all'appalto e quindi trasmessi all'Unità Gare e Contratti, n. 6 interventi per la realizzazione di opere tramite appalto integrato e appalto lavori, per un importo a base d'appalto di circa 468 €/milioni.

ANAS S.p.A.

Relazione sulla gestione

Cod. Gara	Intevento	Importo (Mil€)	Data Pubblicazione
CA 01/11	S.S. 199 "Di Monti" - Lavori di adeguamento tra Olbia e lo svincolo con la S.S. 131 DCN - Intervento di potenziamento dell'aeroporto di Olbia, adeguamento della viabilità di accesso e opere connesse. Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari - Olbia. Lotto 9	37.818.019,22	G.U. n. 51 del 02/05/2011
CA 03/11	Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari - Olbia. Lotto 1 dal Km 2+434.48 al Km 11+800.00	80.402.982,96	G.U. n. 87 del 25/07/2011
CA 04/11	Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari-Olbia - lotto 0 dal km 0+000 al km 2+434,48	52.144.705,19	G.U. n. 107 del 12/09/2011
RM 07/11	Appalto integrato - SS n. 675 Tronco 3° Lotto 1° Stralcio B - Stralcio Funzionale tra lo svincolo di Cinelli e il nuovo svincolo di Monte Romano Est. (ex Raccordo Civitavecchia-Orte)	87.669.206,05	G.U. n. 122 del 17/10/2011
CZ 08/11	Lavoro di adeguamento della S.S. 534 come raccordo autostradale - cat B (Megalotto 4) Collegamento tra l'Autostrada A3 (svincolo di Firmo) e la S.S. 106 Jonica (svincolo di Sibari)	119.995.815,45	G.U. n. 151 del 23/12/2011
CZ 09/11	Lavori di costruzione della Variante di Palizzi della S.S. 106 Jonica - 2° Lotto dal Km 49+485 al Km 51+750 - Completamente primo stralcio funzionale	90.307.812,51	G.U. n. 151 del 23/12/2011

Procedure di gara e contrattualizzazione

Gare

Nel corso del 2011 sono state aggiudicate 19 gare (per lavori, finanza di progetto, progettazione e contratti "misti") per un importo complessivo di €/milioni 1.371,46 e sono state pubblicate 9 gare (per lavori, finanza di progetto e concessioni) per un importo complessivo di €/milioni 3.777,44. Di seguito il dettaglio:

1) *Lavori*

Per quanto riguarda le gare di lavori, nel corso del 2011 sono state aggiudicate 16 gare, per un importo complessivo a base d'asta di €/milioni 587,43 (importo complessivo del progetto €/milioni 768,62) e sono stati pubblicati n. 8 bandi, per un importo complessivo a base d'asta di €/milioni 331,41 (importo complessivo del progetto €/milioni 777,45).

In particolare, tra le gare aggiudicate si evidenziano i seguenti interventi infrastrutturali di rilevante interesse strategico nazionale:

- SS 51 di Alemagna - Variante di Vittorio Veneto (Tangenziale Est). Collegamento La Sega-Ospedale-stralcio 1° "La Sega-Rindola". Importo a base d'asta €/milioni 52,2;
- Autostrada A3 "Salerno – Reggio Calabria" – Lavori per la messa in sicurezza dell'autostrada esistente tra il km 148+000 (Imbocco nord Galleria Fossino) e il km 153+400 (Svincolo di Laino Borgo). Importo a base d'asta €/milioni 86,37;
- A3 Salerno-Reggio Calabria - Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/a delle norme CNR 80 Tronco 3° - Tratto 1° - Lotto 3° dal Km 320+164 (svincolo di Lamezia Terme) al Km 331+400 (ponte sul torrente Randace) dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria. Importo a base d'asta €/milioni 88,00.

2) *Concessione*

Per quanto riguarda le gare di concessione, nel corso del 2011 è stato pubblicato il bando per l'affidamento in Concessione delle attività di costruzione relative alla realizzazione degli investimenti di adeguamento e di manutenzione straordinaria dell'Autostrada A22 Brennero-Modena di km 314. Importo a base d'asta €/milioni 3.000,00. La gara è stata sospesa con avviso pubblicato sulla GURI n. 135 del 16 novembre 2011.

3) *Finanza di progetto*

Per quanto riguarda le gare di project financing, nel corso del 2011 è stata aggiudicata, in via provvisoria, la gara relativa all'affidamento in concessione della progettazione, riqualificazione funzionale ad autostrada e della gestione del raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi (importo a base d'asta €/milioni 633,00).

4) *Progettazione*

Per quanto riguarda le gare di progettazione, nel corso del 2011 è stata aggiudicata la gara per l'affidamento inerente redazione della progettazione definitiva per appalto integrato, comprensiva dei rilievi topografici, delle indagini geognostiche ed ambientali (escluso il piano della sicurezza e coordinamento) necessaria per il potenziamento dello svincolo Tiburtina

sull'Autostrada Grande Raccordo Anulare – 1° stralcio funzionale). Importo a base d'asta €/milioni 728,00.

5) *Contratti "misti"*

Inoltre, per i cd contratti misti, è stata aggiudicata all'ATI Autostrade Per L'italia - Autostrade Tech – Sinelec la gara per l'istituzione di un accordo quadro con un unico operatore per la fornitura e messa in opera di un sistema di pedaggio senza barriere sulle autostrade ed i raccordi autostradali in gestione diretta ANAS e correlati servizi di manutenzione, gestione operativa del sistema di esazione e riscossione dei pedaggi e di training on the job alle strutture ANAS fino al subentro nella gestione operativa del sistema.

Infine, alla data del 31 dicembre 2011 erano in corso 28 gare per un importo complessivo di €/milioni 8.793,95.

Contratti

Nel corso dell'anno 2011 – nell'ambito delle competenze relative alle procedure concorsuali di importo superiore alla soglia comunitaria - sono stati espletati i seguenti procedimenti inerenti gli affidamenti a contraente generale, *project financing*, appalti di lavori e progettazioni.

1) Aggiudicazioni definitive

Sono state perfezionate n.° 30 aggiudicazioni definitive, per un importo complessivo pari a 2.150 €/milioni; il ribasso medio effettivo rispetto al relativo totale a base d'affidamento (di 2.779 €/milioni) è stato del 22,63%, per un risparmio complessivo di 629 €/milioni.

In particolare, si evidenziano i seguenti interventi infrastrutturali di rilevante interesse strategico nazionale:

Descrizione	Importo aggiudicato €/milioni
Affidamento a Contraente Generale per l'esecuzione, dei lavori di costruzione del 3° Megalotto della S.S. n. 106 "Jonica", dall'innesto con la S.S. 534 (km. 365+150) a Roseto Capo Spulico (km. 400+000) – Gara "DG 41/08".	€ 790,88
Affidamento a Contraente Generale per l'esecuzione, dei lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/A della norma CNR 80 dal Km 153+400 al Km. 173+900 dell'Autostrada A/3 Salerno / Reggio Calabria -. Macrolotto 3°, parte 2^ - Gara "ASR 18/07".	€.424,51
Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'opera di seguito descritta: "Itinerario E78 SGC Grosseto-Fano Tratto Grosseto-Siena Lotti 5-6-7 e 8 - Lavori di adeguamento a quattro corsie nel tratto Grosseto Siena (SS 223 di Paganico) tra i Km 30+040 e 41+600" (Gara "FI 45/08).	€.160,97

2) Stipule

Sono state formalizzate n.° 80 stipule per un importo complessivo pari a 1.119 €/milioni, relative a contratti ed atti aggiuntivi.

Si segnalano, in particolare, i seguenti interventi infrastrutturali di rilevante interesse strategico nazionale.

Contratti:

Descrizione	Importo di contratto €/milioni
S.S.V. Licodia Eubea – A/19 - Tronco: svincolo Regalsemi - Innesto S.S. 117/bis – Lavori di costruzione del 1° Stralcio funzionale "Variante di Caltagirone" dal Km 3+700 (riferimento al lotto unico) comprensivo dello svincolo di S. Bartolomeo al Km 12+470 (riferito al lotto unico), comprensivo dello svincolo di S. Bartolomeo, all'innesto con la S.P. n. 37 al Km 11+400" - Gara "PA 32/08" – Fondi U.E..	€.51,43
Autostrada A/3 Salerno / Reggio Calabria – Completamento dei Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/A delle norme CNR 80 – Tronco 3° - Tratto 2° - Lotto 3° - Stralcio A, dal km. 369+800 al km. 378+500 - Gara "ASR 49/08"	€. 60,77

Atti aggiuntivi:

Descrizione	Importo di contratto €/milioni
1° Atto Aggiuntivo avente ad oggetto l'affidamento unitario a contraente generale per l'esecuzione, dell'opera di seguito descritta: Autostrada A3 Salerno / Reggio Calabria – Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/a delle norme CNR/80 dal Km 139+000 al Km 148+000 – Macrolotto 3°, Parte 1ª (Gara "ASR 17/07").	€ 62,47
2° Atto Aggiuntivo avente ad oggetto l'affidamento relativo ai lavori: S.S. n. 36 "del Lago di Como e dello Spluga" - Realizzazione della connessione tra la n. 36 "del Lago di Como e dello Spluga" ed il sistema autostradale di Milano nei Comuni Monza e Cinisello Balsamo (Gara "MI 42/02")	€.55,80

In riferimento al contratto di *service* stipulato tra ANAS ed Autostrade per il Lazio, in data 20 marzo 2009 e successive integrazioni, Anas ha partecipato attivamente, nel corso dell'anno 2011, all'attività istruttoria atta alla predisposizione del bando di gara per l'attivazione della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del progetto integrato Corridoio Intermodale Roma- Latina e Collegamento Cisterna Valmontone, ed altre opere connesse. Il bando di gara è stato pubblicato sulla GURI in data 19 dicembre 2011.

Per quanto riguarda, invece, lo svolgimento delle gare aventi ad oggetto gli interventi di project financing, in data 15 dicembre 2011 sono state inviate ai concorrenti prequalificati le lettere di invito relative alla procedura concorsuale DG 09/10, avente ad oggetto l'affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e successiva gestione del collegamento stradale tra il Porto di Ancona e la grande viabilità (bando di gara pubblicato sulla GURI dell'11 agosto 2010).

Realizzazione delle nuove costruzioni

Alla Direzione Centrale Nuove Costruzioni compete la gestione dell'intera fase di realizzazione e controllo delle nuove opere attraverso un processo funzionale operativo che può essere sinteticamente schematizzato nei seguenti punti:

- contribuire al processo di pianificazione pluriennale, elaborando la proposta di Budget di costo relativa alla realizzazione di nuove opere e agli interventi di manutenzione straordinaria di competenza nel rispetto degli indirizzi definiti dal Vertice aziendale;
- assicurare la definizione dei requisiti di qualità e di sicurezza ed i costi delle opere di competenza della Direzione nel rispetto delle normative vigenti e garantire il raggiungimento ed il mantenimento degli stessi in tutte le fasi di realizzazione;
- assicurare il raggiungimento del livello predefinito di qualità dei lavori, nel rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione degli stessi, prevedendo possibili criticità, supervisionando tutte le attività operative relative alla propria area di responsabilità, controllando lo stato di avanzamento delle principali commesse, individuando e proponendo riprogrammazioni e azioni correttive, nel quadro delle direttive e degli obiettivi stabiliti;
- garantire l'attuazione delle procedure amministrative di tutte le fasi dei lavori di competenza della Direzione;
- garantire l'acquisizione di tutte le autorizzazioni amministrative necessarie per l'approvazione dei progetti e per l'appalto dei lavori, relative agli interventi di diretta competenza della Direzione;
- garantire l'esercizio, la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché il coordinamento dell'Ufficio Speciale per l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria;
- assicurare l'individuazione di nuove opportunità di lavori sul mercato internazionale e la gestione contrattuale delle commesse internazionali acquisite;
- assicurare il supporto alle altre Direzioni per recepire ed aggiornare la normativa di sicurezza dei cantieri al fine di garantire il rispetto della stessa.

L'attività svolta nel corso del 2011 ha consentito di:

- gestire l'avanzamento dei lavori appaltati compresi quelli contrattualizzati con affidamento a General Contractor;
- rispettare la programmazione prevista nella esecuzione dei lavori;
- risolvere le criticità costituite dalle rescissioni contrattuali e riavviare, tramite riappalto, l'esecuzione dei lavori fermi;
- intensificare le attività di controllo sui lavori in corso di esecuzione.

Nel prosieguo verrà rappresentato, in sintesi, il complesso delle attività svolte nel corso del 2011 sull'intero territorio nazionale; maggiori informazioni saranno fornite sull'Autostrada A3 "Salerno - Reggio Calabria", sulla Strada Statale 106 "Jonica", e sulla Strada Statale 640 "di Porto

Empedocle", in corso di realizzazione, stante l'importanza strategica e la rilevante complessità tecnico – economica di tali infrastrutture.

Cantieri in corso, avviati ed ultimati nel 2011

Di seguito si riportano i dati relativi ai lavori in corso, a quelli ultimati e consegnati nel 2011. Per quanto attiene ai lavori in corso il numero di cantieri nell'anno 2011 risulta essere pari a 112.

Le tabelle successive illustrano i dati dei lavori in corso disaggregati per area geografica e per tipologia.

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI IN CORSO						
Tipologia	totale al 31/12/11			totale al 31/12/10		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Strade statali	100	6.760,38	5.698,81	113	6.970,09	6.382,45
Autostrade	12	3.752,20	3.391,34	15	4.081,64	3.788,33
Totali	**112**	**10.512,59**	**9.090,15**	**128**	**11.051,73**	**10.170,77**

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI IN CORSO						
Area geografica	totale al 31/12/11			totale al 31/12/10		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	33	1.998,01	1.583,93	31	1.826,87	1.673,89
Centro	29	1.147,92	978,74	37	1.432,26	1.326,67
Sud	50	7.366,66	6.527,48	60	7.792,60	7.170,22
Totali	**112**	**10.512,59**	**9.090,15**	**128**	**11.051,73**	**10.170,78**

La tabella seguente sintetizza la situazione dei **lavori avviati** nel corso del 2011 suddivisi per area geografica; i dati vengono messi a confronto con quelli avviati nel corso del 2010:

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI AVVIATI NEL PERIODO						
Area geografica	Nel 2011			Nel 2010		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	11	406,59	307,83	8	437,31	277,60
Centro	5	234,24	211,66	10	131,18	83,48
Sud	14	526,54	449,17	17	1.654,92	1.166,40
Totali	**30**	**1.167,37**	**968,66**	**35**	**2.223,41**	**1.527,48**

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI AVVIATI NEL PERIODO						
Tipologia	Nel 2011			Nel 2010		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Strade statali	27	992,43	812,03	33	1.764,00	1.192,51
Autostrade	3	174,94	156,64	2	459,40	334,97
Totali	**30**	**1.167,37**	**968,66**	**35**	**2.223,40**	**1.527,48**

La tabella seguente sintetizza la situazione dei **lavori ultimati** nel corso del 2011 suddivisi per area geografica; i dati vengono messi a confronto con quelli al 31 dicembre 2010:

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI ULTIMATI						
Area geografica	Nel 2011			Nel 2010		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	7	185,98	151,18	10	268,86	194,08
Centro	10	288,10	248,89	7	132,32	110,91
Sud	17	393,41	350,73	10	279,84	241,74
Totali	**34**	**867,48**	**750,80**	**27**	**681,02**	**546,73**

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI ULTIMATI						
Tipologia	Nel 2011			Nel 2010		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Strade statali	29	488,52	411,43	23	527,16	411,68
Autostrade	5	378,96	339,38	4	153,86	135,05
Totali	**34**	**867,48**	**750,80**	**27**	**681,02**	**546,73**

Il numero dei lavori in corso rispetto al 2010 si è ridotto di 16 unità (112 nel 2011 rispetto ai 128 del 2010); ciò è dovuto in parte ad una riduzione dei cantieri avviati (30 nel 2011 rispetto ai 35 del 2010), in parte ad un aumento dei cantieri ultimati (34 nel 2011 rispetto ai 27 del 2010) ma anche alle 12 rescissioni contrattuali registrate nel corso dell'anno.

Nel corso del 2011 la fase esecutiva dei lavori è stata oggetto di costante monitoraggio da parte dei Responsabili d'Area attraverso frequenti visite sui cantieri e presso gli uffici periferici Anas.

La tabella successiva fornisce i dati in percentuale di avanzamento dei **lavori in corso** al 31/12/2011 facendo riferimento alla stessa suddivisione per aree geografiche adottata in precedenza:

AVANZAMENTO LAVORI NUOVE COSTRUZIONI AL 31/12/2011					
Area geografica	n.	Importo (€/mil)		% Avanzamento	
		Totale	Di cui lavori	Importo	%
Nord	33	1.998,01	1.583,93	690,32	43,58%
Centro	29	1.147,92	978,74	492,92	50,36%
Sud	50	7.366,66	6.527,48	3.267,02	50,05%
Totali	**112**	**10.512,59**	**9.090,15**	**4.450,26**	**48,96%**

L'avanzamento nei cantieri in corso, consegnati e ultimati, per nuove opere nell'anno 2011, ha comportato una produzione pari a 1,969 miliardi di euro, cui corrisponde un investimento complessivo di 2,264 miliardi di euro, con un incremento del 26% rispetto al 2010 e del 39% rispetto al 2009.

L'Autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria

I lavori per la realizzazione della nuova Autostrada Salerno Reggio-Calabria sono iniziati nel 1998, ma hanno ricevuto impulso decisivo nell'anno 2001, con l'avvio dei grandi cantieri a seguito dell'introduzione della Legge Obiettivo (L.443/2001).

Nel 2003 sono stati consegnati i lavori del Macrolotto 1 (dal km 53+800 al km 82+330), primo esempio in Italia di affidamento a Contraente Generale, che è stato ultimato in tratte successive tra il 2007 ed il 2008.

Il tracciato dell'autostrada SA-RC si snoda per 443 km attraverso i territori della Campania, della Basilicata e della Calabria. La complessa morfologia del territorio rende l'autostrada un'opera unica nel suo genere, caratterizzata per lunghi tratti (oltre 200 km) da un tracciato di montagna con un andamento altimetrico molto impegnativo e contraddistinto dalla presenza di numerose gallerie e viadotti.

Per rispettare gli standard geometrici tipici di un tracciato moderno sono state progettate oltre 180 gallerie, di cui 121 già realizzate o in corso di ammodernamento, e più di 500 tra viadotti, ponti e cavalcavia, di cui 400 già realizzati o in corso di ammodernamento.

Il complessivo progetto della nuova Autostrada Salerno - Reggio Calabria è suddiviso in 65 interventi e precisamente in 12 Macrolotti e 53 lotti tra i quali sono inclusi i lotti relativi al riappalto a seguito di rescissioni contrattuali e quelli relativi alla realizzazione di 8 nuovi svincoli. Questi ultimi, originariamente non previsti nel piano complessivo di adeguamento, sono stati introdotti successivamente su richiesta di Regioni ed Enti Locali.

Gli interventi ad oggi ultimati e fruibili sono 36, mentre risultano 12 interventi con lavori in corso di esecuzione, 1 intervento già appaltato, 3 interventi in fase di gara e 13 interventi in progettazione.

A tutto il mese di dicembre 2011, i km complessivamente aperti e fruibili sono risultati 242 circa (con le aperture al traffico attuate per i tratti già ammodernati).

Alla stessa data i km interessati da lavori in corso di esecuzione risultano circa 118, mentre quelli relativi a interventi in gara/già appaltati risultano 25. I rimanenti 58 km riguardano interventi in fase di progettazione.

L'importo ad oggi finanziato ha raggiunto i 7.440 Mlє circa, mentre, per il completamento dell'intera autostrada, restano ancora da finanziare circa 2.800 Mlє relativi a 13 interventi tra progettati e in corso di progettazione. Di questi interventi, 5 risultano indispensabili per l'ammodernamento dei restanti 58 km di autostrada, mentre 8 si riferiscono ai nuovi svincoli inizialmente non previsti e richiesti dalle comunità locali compreso l'adeguamento dello svincolo con il Raccordo SA-AV.

La Statale 106 "Jonica"

La strada statale 106 "Jonica" ha origine a Reggio Calabria, si sviluppa lungo la fascia litorale Jonica e termina a Taranto, dopo un percorso di 491 km. L'arteria collega le Regioni della Calabria, della Basilicata e della Puglia, attraverso i loro territori costieri.

Il tratto ricadente nella Regione Puglia (Km. 39) è stato interamente adeguato con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale (Tipo III CNR).

Nella Regione Basilicata è stato eseguito l'adeguamento a quattro corsie (Tipo III CNR) di 32 chilometri e sono in corso di esecuzione i lavori di adeguamento a 4 corsie dei restanti 5 chilometri per un investimento di miliardi 0,079.

Nella Regione Calabria l'ANAS ha realizzato l'adeguamento a quattro corsie di circa 12 chilometri al confine con la Regione Basilicata, e in data 07.11.2011 sono stati aperti al transito circa 12 chilometri del Megalotto 2, tra Simeri Crichi e Borgia a quattro corsie.

Per la restante parte della SS 106 "Jonica", ricadente nel territorio della regione Calabria, è previsto l'adeguamento con sezione del tipo B delle norme di cui al D.M. 5.11.2001.

L'integrazione della nuova "Jonica" con l'Autostrada Salerno - Reggio Calabria sarà conseguita con la realizzazione di trasversali di collegamento, già in parte in corso di esecuzione come la "Trasversale "delle Serre". Gli interventi previsti per la realizzazione della "nuova Jonica" fuori sede nella regione Calabria, sono costituiti da:

- 12 Megalotti, di cui 3 già affidati a Contraente Generale (circa 2,345 miliardi di euro), 1 in gara d'appalto (circa 0,179 miliardi di euro) e 8 in progettazione (circa 14,268 miliardi di euro;
- 3 lavori ordinari, di cui 1 in corso e 2 in appalto per un investimento totale stimato di circa 0,198 miliardi di euro.

Lo stato dei lavori

In particolare, al 31/12/2011 le opere relative alla realizzazione della nuova sede della 106 Jonica, riguardano:

- lavori in corso, che interessano 37,60 km con un investimento complessivo di M€ 1.199,06, così distinto:
  a. Megalotto n° 1 (Locri) 383,50 M€
  b. Megalotto n° 2 (Catanzaro) 727,50 M€
  c. Variante esterne all'abitato di Marina di Gioiosa 88,06 M€

- lavori in appalto e, quindi, di prossimo avvio, che interessano 64 km, con un investimento complessivo di M€ 1.314,31:
  a. Variante esterna all'abitato di Palizzi 1° stralcio 91,19 M€
  b. Variante esterna all'abitato di Roccella Jonica 18,91 M€
  c. Megalotto 3: Sibari – SS 534 e Roseto Splulico (Sibari) Disponibili 690 M€ 1.234,27 M€
  d. Megalotto 4: Raccordo SS106 Sibari e SA-RC Firmo ammodernamento della SS 534 179,31 M€

Oltre ai lavori della nuova SS 106 sopra indicati, sono in corso interventi di messa in sicurezza della statale (svincoli, barriere metalliche e pavimentazioni) su un tratto di circa 84 km per un importo complessivo di M€ 88,43:

- N. 2 interventi in corso di esecuzione per complessivi 25,67 M€
- N. 3 interventi in corso di appalto, per complessivi 43,44 M€
- N. 1 interventi in progettazione, per complessivi 19,32 M€

La Statale 640 "di Porto Empedocle"

La Statale 640 ha un'estensione complessiva di 72 chilometri, inizia a Porto Empedocle, attraversa la Valle dei Templi a sud della Città di Agrigento e, dopo aver interessato i territori di numerosi Comuni delle Provincie di Agrigento e Caltanisetta, termina innestandosi sull'Autostrada A19 "Palermo – Catania" tra Caltanisetta ed Enna.

L'intero tratto è oggetto di lavori consistenti nel raddoppio dell'attuale piattaforma stradale, alcuni in variante, finalizzato al sostegno dello sviluppo economico e territoriale della Sicilia.

Tale adeguamento è previsto con sezione del tipo B delle norme di cui al D.M. 05.11.2001.

Gli interventi previsti per la realizzazione dell'adeguamento della SS 640, sono costituiti da 2 Megalotti, già affidati a Contraente Generale per un investimento complessivo di circa 1,489 miliardi di euro.

I lavori del Megalotto dal km 9+800 al km 44+400, sono in corso con un avanzamento pari al 55% per un investimento di circa 0,499 miliardi di euro. In data 10.11.2011 è stato aperto al traffico un tronco di 3,0 km (dal km 13+200 al km 16+200).

Relativamente al Megalotto dal km 44+400 al km 74+300, con Determina n° 95 del 30.12.2011 è stato approvato in linea tecnica e economica il progetto esecutivo redatto dal Contraente Generale, per un investimento di circa 0,99 miliardi di euro. In data 26.01.2012 si è proceduto alla consegna dei lavori che avranno una durata di circa 4 anni.

Attività di Anas per la gestione della rete

Esercizio e coordinamento del territorio

ANAS, attraverso la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio, adempie agli obblighi istituzionali di "assicurare la manutenzione della rete, la sicurezza della circolazione e la tutela del patrimonio stradale, garantendo la sorveglianza e il tempestivo intervento su strade e autostrade in gestione diretta, attraverso il coordinamento e l'indirizzo degli Uffici Periferici e in coerenza con gli indirizzi e le politiche aziendali".

Per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale ed autostradale di interesse nazionale, nel 2011, l'ammontare che Anas ha messo a disposizione per manutenzione ordinaria è stato pari a circa €/milioni 223 per l'intera rete di 22.000 km, resi tutti disponibili fin dal 1° gennaio 2011.

Per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale ed autostradale di interesse nazionale, per la prima volta nel 2011, Anas, non ha ricevuto il corrispettivo di servizio per manutenzione ordinaria, tuttavia, in compensazione sono stati destinati gli incrementi del canone annuo di cui al comma 1020 dell'art.1 della LF 2007 e del comma 19 bis dell'art.19 del DL 78/2009. L'ammontare destinato per il 2011 alla manutenzione ordinaria è stato circa €/milioni 223 per l'intera rete di 22.000 km, resi tutti disponibili fin dal 1° gennaio 2011.

Per i progetti di manutenzione straordinaria solo ad aprile 2011, a fronte dell'erogazione dei fondi da parte dello Stato, è stata data attivazione al Contratto di Programma 2010, siglato nel luglio del 2010; i lavori di Manutenzione Straordinaria previsti dal Contratto di Programma 2010 ammontano a circa €/milioni 208.

A maggio 2011 inoltre, è stato siglato, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato siglato, il Contratto di Programma 2011, che prevede interventi di manutenzione straordinaria per €/milioni 137; inoltre a dicembre 2011 è stata formalizzata al Ministero delle Infrastrutture la richiesta di assegnazione dei fondi, per un importo pari a €/milioni 172, per la programmazione degli interventi da eseguire sulla rete stradale nazionale con appaltabilità 2012.

Nel corso dell'anno 2011 infine sono proseguiti gli interventi di manutenzione straordinaria relativi al Contratto di Programma 2009.

In questo quadro, appare rimarchevole quanto le strutture dell'ANAS abbiano potuto comunque realizzare relativamente al trattamento del patrimonio esistente. Di seguito, sono riportate le tabelle riepilogative delle attività di Manutenzione Ordinaria e di Manutenzione Straordinaria svolte nel corso del 2011 confrontate con i dati del 2010:

MANUTENZIONE ORDINARIA				
TOTALE NAZIONALE	2010		2011	
	N°	Importo in €/milioni	N°	Importo in €/milioni
Bandi di gara	527	180,14	641	259,74
Affidamenti diretti	787	25,67	733	27,88
Lavori consegnati	1.311	183,82	1296	212,91
Lavori ultimati	1.187	154,13	1002	177,93

MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
TOTALE NAZIONALE	2010		2011	
	N°	Importo in €/milioni	N°	Importo in €/milioni
Bandi di gara	181	126,31	241	179,11
Affidamenti diretti	95	1,84	125	3,46
Lavori consegnati	322	219,62	352	227,32
Lavori ultimati	368	250,68	316	194,39

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative, suddivise per aree geografiche, delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria svolte nel corso del 2011 confrontate con quelle del 2010.

MANUTENZIONE ORDINARIA				
AREA NORD	2010		2011	
	N°	Importo in €/milioni	N°	Importo in €/milioni
Bandi di gara	164	56,47	140	52,78
Affidamenti diretti	152	5,44	103	3,16
Lavori consegnati	298	46,71	232	43,46
Lavori ultimati	240	28,22	188	38,59

MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
AREA NORD	2010		2011	
	N°	Importo in €/milioni	N°	Importo in €/milioni
Bandi di gara	43	20,58	52	38,73
Affidamenti diretti	33	0,66	29	0,78
Lavori consegnati	90	56,00	74	44,85
Lavori ultimati	123	97,41	76	41,92

MANUTENZIONE ORDINARIA				
AREA CENTRO	2010		2011	
	N°	Importo in €/milioni	N°	Importo in €/milioni
Bandi di gara	129	57,38	199	75,33
Affidamenti diretti	403	12,91	407	17,32
Lavori consegnati	564	56,36	589	87,30
Lavori ultimati	573	60,03	427	55,55

MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
AREA CENTRO	2010		2011	
	N°	Importo in €/milioni	N°	Importo in €/milioni
Bandi di gara	56	54,51	67	60,63
Affidamenti diretti	29	0,49	58	1,93
Lavori consegnati	98	62,17	160	97,75
Lavori ultimati	105	76,24	131	87,19

MANUTENZIONE ORDINARIA				
AREA SUD	2010		2011	
	N°	Importo in €/milioni	N°	Importo in €/milioni
Bandi di gara	193	55,56	251	110,57
Affidamenti diretti	190	6,19	168	5,51
Lavori consegnati	357	55,70	376	64,94
Lavori ultimati	293	53,77	310	65,80

MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
AREA SUD	2010		2011	
	N°	Importo in €/milioni	N°	Importo in €/milioni
Bandi di gara	72	36,33	118	78,55
Affidamenti diretti	28	0,64	35	0,73
Lavori consegnati	118	90,31	103	67,75
Lavori ultimati	124	65,64	93	51,52

MANUTENZIONE ORDINARIA				
AUTOSTRADE IN GESTIONE DIRETTA	2010		2011	
	N°	Importo in €/milioni	N°	Importo in €/milioni
Bandi di gara	41	10,73	51	21,07
Affidamenti diretti	42	1,13	55	1,89
Lavori consegnati	92	25,05	99	17,21
Lavori ultimati	81	12,11	77	17,99

MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
AUTOSTRADE IN GESTIONE DIRETTA	2010		2011	
	N°	Importo in €/milioni	N°	Importo in €/milioni
Bandi di gara	10	14,88	4	1,20
Affidamenti diretti	5	0,05	3	0,02
Lavori consegnati	16	11,14	15	16,97
Lavori ultimati	16	11,38	16	13,77

Relativamente alla Manutenzione Straordinaria, si evidenzia che nonostante il ritardo nella ricezione dei fondi per il Contratto di Programma 2010, ANAS si è attivata prontamente per impegnare i fondi ricevuti ed è riuscita ad ottenere un generale incremento dell'attività 2011 rispetto al 2010, ad eccezione dell'ultimazione dei lavori, attività che è stata fortemente influenzata dal suddetto ritardo.

In particolare, è possibile evidenziare, rispetto ai risultati dell'anno precedente:

- un incremento negli importi dei bandi di gara pubblicati pari al 42%;
- un incremento del numero di lavori consegnati, pari al 9%;
- un calo del numero di lavori ultimati, pari al 14%.

Per quanto concerne la Manutenzione Ordinaria, nel 2011 si registra una tendenza alla razionalizzazione degli appalti; ciò si evidenzia con:

- l'aumento del 22% del numero dei bandi pubblicati, ma del 44% come importo;
- un minor numero di lavori consegnati (-1%) ma d'importo maggiore (+16%);
- un numero inferiore di lavori ultimati (-16%), ma d'importo sostanzialmente maggiore (+15%)

Monitoraggio e controllo interventi Manutenzione Straordinaria

Nel 2011 Anas ha consolidato il proprio processo di controllo degli avanzamenti degli interventi di Manutenzione Straordinaria, a seguito delle azioni svolte nei mesi precedenti per la rivisitazione delle modalità di monitoraggio. La reportistica standard prodotta, e i relativi indicatori stanno permettendo di:

- evidenziare l'effettivo stato di avanzamento degli interventi in funzione dei diversi piani, anni di riferimento e tipologie di manutenzione;
- identificare prontamente gli interventi che evidenziano particolari criticità;
- avere una maggiore omogeneità e uniformità nel trattamento dei dati relativi agli interventi;
- coniugare esigenze di sintesi del top management con le esigenze di dettaglio proprie della Direzione;
- stimolare una più tempestiva chiusura amministrativa-contabile degli interventi e dei rapporti con i fornitori, evitando il mantenimento in vita di opere ultimate ma non "concluse" in via amministrativa.

Piano "Opere d'Arte e Gallerie"

Il 25 novembre 2010 è stato presentato al Ministero delle Infrastrutture il Piano di Manutenzione Straordinaria delle Opere d'Arte e Gallerie, stralciato dal Piano MS 2011-2015, e che prevede la realizzazione d'interventi su ponti, viadotti e gallerie per un importo complessivo di circa 1.076 €/milioni così suddiviso:

- Interventi inerenti gallerie per 425 €/milioni;
- Interventi inerenti ponti e viadotti per 625 €/milioni;

A fronte dell'assenza di finanziamenti specifici ricevuti dal Ministero, ANAS sta provvedendo ad avviare alcuni dei lavori pianificati, utilizzando le risorse ricevute tramite Contratto di Programma; attraverso tali fondi infatti ANAS ha finanziato interventi di risanamento strutturale

di ponti e viadotti per un totale di 53 €/milioni, di cui 32€/milioni tramite Contratto di Programma 2010 e 21€/milioni tramite Contratto di Programma 2011.

Programmazione Interventi Manutenzione Straordinaria della Rete pedaggiabile

Il Decreto Legge 78/2010, nell'ambito della manovra di correzione dei conti pubblici, ha introdotto la possibilità di pedaggiamento della rete autostradale ANAS (autostrade e raccordi autostradali).

Le attività avviate nel 2010 per la selezione delle strade pedaggiabili della rete ANAS, per la valutazione generale dello stato di tale rete, e per l'individuazione degli interventi di manutenzione straordinaria da porre in essere per garantire, nel breve-medio periodo, i massimi livelli di servizio nei confronti dell'utenza, sono proseguite e si sono concretizzate nel primo semestre 2011 con la programmazione degli interventi immediati di ripristino piano viabile e di riparazione delle barriere di sicurezza.

In particolare, grazie ai risultati provenienti dai rilievi ad Alto Rendimento svolti sull'intera rete pedaggiabile si è potuto disporre di dati oggettivi sul reale stato delle pavimentazioni e determinare il puntuale fabbisogno manutentorio.

Sulla base di tali evidenze è stata svolta, con il coinvolgimento dei Compartimenti, la programmazione tecnica e finanziaria degli interventi di manutenzione necessari a coprire il fabbisogno emerso. Ciò ha determinato:

- la revisione tecnica degli interventi sulla rete pedaggiabile già finanziati in anni precedenti e non ancora ultimati;
- la rimodulazione degli importi assegnati ai Compartimenti interessati all'interno del Contratto di Programma 2011 e la variazione delle perizie tecniche già predisposte;
- l'assegnazione dei fondi previsti per il Contratto di Programma 2012 ai Compartimenti interessati per il completamento del fabbisogno emerso.

Affidamenti di Manutenzione Ordinaria

La nuova impostazione di gestione della Manutenzione Ordinaria ha ormai consolidato il nuovo sistema di affidamenti che, come già riferito, ha i suoi punti di forza nei seguenti punti:

- estensione dell'area territoriale di competenza del contratto;
- maggiore durata del contratto, che è passato da annuale a triennale per alcune tipologie di lavorazioni;
- introduzione del carattere prestazionale per determinati servizi manutentivi.

Nel corso del 2011 hanno continuato a evidenziarsi i vantaggi della nuova impostazione così come una buona rispondenza da parte degli affidatari. Obiettivo della Direzione è ora quello di valutare costantemente le attività al fine di individuare eventuali elementi migliorativi da inserire nei contratti. Continua infine l'attività di monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e del rispetto dei budget di spesa assegnati ai vari Compartimenti.

Coordinamento delle Attività di Esercizio

L'attività dell'Esercizio consiste nell'implementazione delle attività manutentorie, anche con la presenza attiva su strada di uomini, nell'attuazione di protocolli e nell'organizzazione dei Compartimenti ANAS.

Alla luce delle limitazioni poste dalla normativa vigente sul tema delle assunzioni di personale, l'attività organizzativa si sta incentrando su una puntuale ottimizzazione delle risorse ed una razionale dislocazione in funzione delle necessità operative sul territorio. In particolare, meritano menzione per le attività e le realizzazioni svolte nell'anno, i seguenti settori:

- Servizi Invernali
- Sicurezza in Galleria
- Coordinamento Emergenze
- Infomobilità e Sale Operative Compartimentali

Servizi invernali sulle strade

Per una gestione integrata delle emergenze, dovute a eventi meteorologici a elevato impatto sulla circolazione, l'organizzazione dei servizi invernali prevede la redazione di appositi Piani Neve Compartimentali predisposti sulla base di un format definito sulla base delle indicazioni emerse in sede di confronto presso Viabilità Italia.

Tali Piani individuano le aree a rischio neve, gli eventuali percorsi alternativi, la dislocazione di uomini e mezzi, i presidi, i siti di stoccaggio mezzi pesanti, ecc; sono redatti d'intesa con le strutture periferiche della Polizia Stradale e condivisi a livello di COV (Comitati Operativi Viabilità) presso le Prefetture competenti. L'insieme dei Piani Neve Compartimentali consente di predisporre il Piano Neve Nazionale che permette di sintetizzare tutte le attività poste in essere da ANAS per la gestione delle attività invernali.

Nei casi in cui lo scenario di rischio è costituito da importanti arterie stradali ad alta percorrenza (ad esempio: E45 Orte-Ravenna, Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, Autostrada GRA di Roma), si attuano i dispositivi previsti e condivisi nei Piani di Emergenza, che prevedono specifiche procedure operative per il superamento delle situazioni emergenziali.

Il giudizio sulle emergenze neve consuntivate nell'anno 2011 è sostanzialmente positivo e conferma che il sistema ANAS è un preciso riferimento sia a livello territoriale che a livello nazionale.

La sicurezza in galleria

Le Linee Guida per la progettazione della sicurezza nelle gallerie, aggiornate nel 2009 dalla sinergia tra la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio e la Direzione Progettazione, costituiscono attualmente un valido punto di riferimento per i progettisti e per le imprese impiantistiche che operano nel settore.

Sull'esperienza dell'adeguamento delle gallerie della rete ANAS lombarda, sempre in collaborazione con la Direzione Centrale Finanza di Progetto e Concessioni, sono in avanzata fase di studio diverse altre soluzioni relative al Project Financing.

Il Progetto Pilota per dotare la galleria San Giovenale sulla SS 17 "dell'Appennino Abruzzese ed Appulo Sannitico" di lampade di illuminazione a led, da monitorare e testare in vista di un utilizzo della nuova tecnologia nelle gallerie ANAS, è attualmente in fase di realizzazione presso il Compartimento dell'Abruzzo.

Sono state ultimate le quattro gare di studi di analisi di rischio e consegnate le stesse per circa 200 gallerie della rete ANAS.

E' stata avviata una fattiva collaborazione con la Commissione Permanente Sicurezza Gallerie istituita presso la V sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici per l'adeguamento delle gallerie sulla rete TERN/TEN-T. I nostri rappresentanti partecipano, invitati, regolarmente alle sedute della suddetta Commissione.

D'intesa con la Commissione Sicurezza Gallerie è in via di pianificazione il programma delle visite ispettive sulle gallerie ANAS della rete TERN.

Sono stati inoltre aggiornati sia l'elenco delle gallerie ANAS sulla rete TERN/TEN-T sia quello dei Responsabili della Sicurezza Gallerie.

La programmazione delle attività per la scadenza del 2019 entro la quale dovranno essere adeguate secondo il DLGS 264/06 tutte le gallerie presenti sulla rete TERN/TEN-T a norma della direttiva europea 2004/54/CE è oggetto della massima preoccupazione congiunta sia di ANAS che di Ministero Concedente, stante anche la difficile prospettiva di poter reperire nei prossimi anni risorse consistenti per lo specifico problema.

Coordinamento emergenze

Prosegue l'attività del Coordinamento Emergenze, attribuita alla Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio che, nel corso dell'intero anno, ha garantito la presenza costante al tavolo istituzionale del Centro di Coordinamento nazionale "Viabilità –Italia" istituito presso il Ministero dell'Interno – Direzione nazionale della Polizia Stradale in occasione di tutti gli eventi che hanno determinato situazioni di criticità effettiva o potenziale lungo la rete stradale nazionale.

Appare inoltre significativa l'attività svolta da ANAS per la messa a disposizione e trasporto in sito di un "ponte Bailey" utilizzato dalla Provincia di Savona per il ripristino del collegamento lungo la strada provinciale SP 51 "Bormida di Millesimo". La variante provvisoria è stata aperta al traffico il 2 aprile 2011 con soddisfazione della Provincia che ha ringraziato ANAS per "*...la rapidità ed efficienza non comuni...*".

Situazione analoga quella che ha visto ANAS impegnata nella messa a disposizione, trasporto e supporto al montaggio di un altro Ponte Bailey, nelle aree interessate dagli eventi di dissesto idrogeologico a seguito delle alluvioni autunnali nelle Aree dell'Italia Centrale, in particolare per il ripristino della viabilità nel territorio di La Spezia tra Brugnato e Rocchetta di Vara

sulla Strada Provinciale SP7. La struttura in acciaio, per una luce complessiva di 24 mt., ha consentito lo scavalco del fiume, in sostituzione del ponte in cemento armato crollato durante l'alluvione e che aveva di fatto isolato l'abitato di Rocchetta di Vara". L'intervento ha visto impegnati diversi uomini e mezzi dell'Anas, provenienti dai Compartimenti regionali dell'Abruzzo, della Basilicata, della Calabria, del Friuli Venezia Giulia, della Lombardia, del Piemonte e dell'Umbria. L'opera è stata "inaugurata" il 15 novembre.

ANAS ha partecipato all'esercitazione di Protezione Civile denominata "Costa Viola 2011" ad aprile 2011 che ha inteso testare tempi e modalità di reazione ad un evento sismico di magnitudo 4.4 della scala Richter con innesco di smottamenti interessanti l'Autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria nella tratta Scilla – Villa San Giovanni con interessamento del 5° macrolotto dei lavori di ammodernamento.

Sempre nel corso del 2011 Anas è stata impegnata nel necessario supporto nella pianificazione di Protezione Civile per il "Rischio Sismico in Calabria 2011" – "Gruppo di Coordinamento Cartografia" per lo studio della vulnerabilità della rete viaria regionale, l'esame delle problematiche inerenti l'elaborazione dei dati cartografici e le procedure di condivisione dati. E' stato avviato un gruppo di lavoro sia a livello regionale sia nazionale per lo scambio dati. A completamento di tale attività, l'esercitazione denominata "Calabria 2011" tenutasi in Calabria dal 25 al 27 novembre, dove si è testata la capacità di intervento delle strutture deputate alla gestione dell'emergenza sul territorio, che ha visto impegnate le risorse ANAS del Compartimento Viabilità Calabria e dell'Ufficio per l'Autostrada A3 Salerno Reggio Calabria.

La volontà strategica è stata quella di costituire un'organizzazione di uomini e mezzi impegnati sul delicato fronte delle emergenze, dove non va dimenticato che la principale "*lifeline*" è costituita dalla viabilità ordinaria e dalla sua "perfetta" agibilità, anche nel perdurare della crisi e certamente nella fase post-crisi, dove deve funzionare efficacemente il supporto a tutta la logistica di soccorso e recupero.

Inoltre, l'obiettivo di attivare ogni possibile fattore stabile di efficienza, efficacia e rapidità nella risposta alla crisi ha il fine di massimizzare l'utilità e il valore patrimoniale dell'infrastruttura, frutto della paziente costruzione attraverso l'attività di gestione della rete infrastrutturale dello Stato. Un notevole lavoro si sta facendo attraverso lo sviluppo e l'integrazione sia procedurale sia operativa della piattaforma Road Management Tool.

Infomobilità e Sale Operative Compartimentali

Una gestione più efficace ed efficiente della rete ANAS necessita della possibilità di disporre di dati omogenei e sempre aggiornati sulle condizioni della rete nelle sue componenti strutturali, nel relativo stato di manutenzione ed uso.

La possibilità di sviluppare e integrare i sistemi informativi e le nuove tecnologie ha rappresentato nel 2011 per ANAS una delle principali leve per ottenere un significativo miglioramento della gestione della propria Rete stradale.

L'azione sinergica tra la Direzione Ricerca e Nuove Tecnologie, la Direzione Esercizio e Coordinamento del Territorio e la DCROS - Vice Direzione Sistemi Informativi e Impianti, nell'ottica di definire le esigenze evolutive per i Sistemi informativi e le Tecnologie a supporto delle

Sale Operative per la gestione dell'esercizio delle strade ANAS, ha consentito in primo luogo di individuare gli obiettivi prioritari ovvero:

- garantire un sensibile miglioramento della consistenza e dell'accuratezza dei dati sulle strutture della rete stradale e sul traffico;
- migliorare la fruibilità delle informazioni, spesso frammentate su più sistemi aziendali, rendendole disponibili in maniera integrata;
- ottenere una maggiore condivisione inter-funzionale delle informazioni correlate alla manutenzione ed all'esercizio delle strade;

Successivamente a valle della definizione di tali obiettivi sono state avviate e concluse sempre nel 2011 le seguenti iniziative evolutive:

- Avvio Operativo del Sistema RMT (Road Management Tool) all'interno della SON (Sala Operativa Nazionale)e delle SOC (Sala Operativa Compartimentale);
- Centralizzazione all'interno del Sistema RMT dei segnali di controllo presenti sulle strade della Rete pedaggiabile
- Integrazione dei Sistemi di Traffico (RMT, TGM, Tutor, Pedaggiamento, Ordinanze, Train)
- Geo-referenziazione su Piattaforma Google Enterprise delle informazioni relative alla manutenzione e l'esercizio della Rete pedaggiabile

I risultati conseguiti da tali iniziative hanno permesso ad ANAS di apportare una decisa innovazione nelle modalità operative di gestione dell'esercizio della propria rete che si concretizza in:

- un monitoraggio del traffico "più raffinato" grazie alla disponibilità di maggiori informazioni, accessibili in maniera più strutturata;
- un efficientamento degli interventi su strada, grazie a strumenti evoluti di localizzazione e gestione della flotta veicolare;
- un maggior presidio della rete grazie alla possibilità di interconnessione tra Sale Operative.
- un servizio informativo agli utenti della strada più puntuale ed evoluto con notifica, sui Pannelli a Messaggio Variabile, dei *tempi di percorrenza, previsioni meteo, estensione delle code, etc*

Nell'ambito del progetto delle Sale Operative è stata pianificata una complessa attività di formazione, per i dettagli si rimanda all'apposita sezione.

E' proseguita la partecipazione nelle attività del Gruppo di Lavoro Nazionale Marenostrum in ambito EasyWay, composto dai maggiori esperti delle grandi infrastrutture stradali, con il coordinamento tecnico di SINA e la supervisione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Attualmente sono in corso di revisione le "linee guida" per i Pannelli a Messaggio Variabile (PMV), che hanno lo scopo di favorire una procedura comune per gli operatori addetti alla gestione della viabilità e traffico ed al contempo fornire a chi guida informazioni efficaci e immediate.

Avvio nuovo progetto europeo *"Asset Management"* promosso dal CEDR

L'Anas ha partecipato alla ricerca sui costi manutentivi stradali ricavati dalle reti di strade nazionali di 13 paesi europei promossa dal CEDR, la Conferenza Europea dei Gestori di Strade.

La ricerca sulle spese manutentive e sulle "*best practice*" denominata BEXPRAC è stata varata nell'aprile 2008 e si è conclusa nel dicembre 2009. La conclusione della ricerca BEXPRAC (i cui risultati in termini di costo per l'opportuno confronto potrebbero essere espressi in €cent/km viaggiato) non esaurirà una riflessione in materia di manutenzione ed esercizio in Europa, il cui aggiornamento continuo si è rilevato necessario e quanto mai opportuno, atteso che, per gli anni successivi, è prevedibile l'impegno all'aggiornamento dei dati (e dunque delle conclusioni basate su questi) e l'approfondimento di diversi aspetti, specie in relazione alle *best practice*.

Le risultanze riferite all'Italia vedono il nostro Paese nel gruppo dei grandi gestori-paese "virtuosi", in quanto le evidenze appaiono analoghe a quelle di Spagna e Francia. Rilevante appare la prospettiva aperta con il lavoro Bexprac. Anas si è battuta in sede europea su alcuni punti critici per il futuro:

- l'opportunità di attribuire attenzione adeguata al valore patrimoniale e alla proporzione della spesa in manutenzione ed esercizio del cespite rispetto a quel valore;
- l'opportunità di non disperdere il notevole investimento realizzato con la ricerca Bexprac, ma di porlo a fondamento di una banca dati europea accessibile a tutti, in grado di dare conto ai governi delle condizioni reali di spesa e dei suoi riscontri internazionali;
- l'occasione di immaginare un dimensionamento unitario lordo per la spesa in manutenzione ed esercizio di una rete di *eurostrade* e di immaginare un Conto Europeo per il finanziamento standard delle operazioni di manutenzione ed esercizio di una rete plurinazionale opportunemente definita: Conto Europeo in cui potrebbero entrare quei Paesi che presentano una struttura della spesa sufficientemente omogenea. (In qualche misura, sulle strade della rete di interesse continentale non dovrebbe risultare possibile alcuna trascuratezza manutentoria, soprattutto a causa della mancata disponibilità di fondi in sede locale).

La partecipazione di Anas alle future ricerche europee dovrebbe avere come finalità principale quella del coinvolgimento delle autorità del Ministero concedente nel riconiscimento ad Anas degli importi predefiniti nell'analisi del fabbisogno secondo le letture analitiche effettuate con metodi europei.

A giugno 2011 il CEDR *(Conference of European Directors of Roads)* ha avviato un nuovo gruppo di lavoro costituito da otto Autorità Stradali Nazionali *(Danimarca, Francia, Italia, Olanda, Regno Unito, Slovenia, Spagna, Svizzera)*, e di cui ANAS avrà la presidenza, sulle tematiche di gestione degli asset presenti sulle strade.

Tale progetto denominato *"Asset Management"* ha l'obiettivo di individuare le best practice nella gestione degli asset stradali presenti all'interno delle diverse autorità stradali nazionali; il progetto si avvallerà delle risultanze del lavoro *"Bexprac"*, svolto nel periodo 2009-2010 sempre nell'ambito del CEDR, sulla comparazione dei costi di manutenzione e delle best practice dei vari gestori stradali europei.

Attività connesse alla gestione della rete

L'importanza dell'implementazione di efficaci soluzioni di contrasto all'abusivismo in tema di accessi/passi carrai, nonché di impianti pubblicitari – importanza di cui la Società è da tempo convinta, è la chiara consapevolezza delle reali difficoltà gravanti sulle azioni di repressione del fenomeno – è stata rimarcata, nel corso del 2011, anche dal Ministero vigilante (Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali, Direzione Generale per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture).

Pertanto, in aggiunta all'ordinaria amministrazione, e in stretta interconnessione con essa, si è proseguito negli interventi direttamente finalizzati a ottenere verifiche 'sul campo' dello stato della rete viaria e aggiornamenti puntuali del database aziendale, quale presupposto per il miglioramento complessivo della gestione delle attività presidiate dal Servizio Licenze, Concessioni e Trasporti Eccezionali.

Il "Progetto di Censimento degli accessi e impianti pubblicitari" è stato esteso, ed è in fase di completamento, nei Compartimenti di Firenze, Potenza, Bari. Si è confermata oltremodo valida l'impostazione metodologica del Progetto, orientato a essere non solo una ricognizione episodica, ma un vero 'modello di gestione': tutte le procedure elaborate, infatti, hanno fornito positivo riscontro. Tuttavia il corso delle azioni mostra come, con le sole risorse interne, il periodo necessario a sanare il problema si protrarrebbe eccessivamente; tempi di realizzazione molto lunghi, invero, dipendono essenzialmente dall'attività di post processing delle pratiche, successiva alla rilevazione dei dati su strada, e che richiede risorse umane attualmente non presenti in ANAS o non distribuite sul territorio in modo funzionale alla realizzazione del progetto. Per detto motivo, sono state sottoposte alla valutazione del vertice aziendale possibili soluzioni, che vanno dall'esternalizzazione (con un possibile Capitolato di gara già redatto dal Gruppo di Lavoro, sulla base di una precisa declinazione delle attività delegabili e di quelle destinate a rimanere in capo alla responsabilità delle competenti funzioni aziendali) all'adozione di altre ipotesi realizzative, "miste" o diversamente impattanti sull'organizzazione complessiva (secondo analisi effettuate dalla competente Direzione).

Ad ogni modo, viene unanimemente riconosciuto che rivestono un rilievo strategico i seguenti due aspetti:

- il corretto e completo dimensionamento del personale da demandare alla gestione delle attività *a regime*;
- il mantenimento del know how di processo all'interno dell'Azienda.

Per quanto riguarda gli impianti pubblicitari, sono proseguite le azioni di miglioramento gestionale tese ad una maggiore trasparenza, informatizzazione e orientamento alla clientela. In particolare, merita di essere segnalato che:

- in data 16 giugno 2011 è stato reso attuativo il primo "*regolamento per la disciplina della pubblicità sulle strade di competenza ANAS S.p.A.*" (documento scaturito da un Tavolo di lavoro congiunto con le Associazioni di categoria, e avente la finalità di fissare un'interpretazione condivisa a determinati ambiti di applicazione, nel più rigoroso rispetto della normativa, come pure di introdurre elementi di semplificazione procedimentale);

- nel corso del 2011 sono stati stabiliti, e approvati dal Consiglio di Amministrazione, gli importi delle spese di sopralluogo da adottarsi su tutto il territorio nazionale, con conseguente elaborazione di un tariffario unico.

Relativamente alle determinazioni aziendali sui "canoni" (non pubblicitari), è stato possibile superare la situazione di assoluto 'stallo' determinatasi per l'anno 2011 – situazione riassumibile nell'attesa di esplicite direttive da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, idonee a chiarire se, ed in qual misura, andassero recepite le proposte del Gruppo di Lavoro misto appositamente istituito nel 2010 per l'approfondimento di problematiche legate alla tipologia dei canoni per accessi/ passi carrai – e ottenere, per l'anno 2012, l'approvazione dell'aggiornamento tariffario, nei limiti delle variazioni ISTAT, di tutti i canoni da licenze e concessioni, calcolati ancora con il metodo tradizionale.

Nell'ambito delle attività delle concessioni legate alla posa di fibra ottica, è stato elaborato il testo, in forma definitiva, della nuova convenzione generale da sottoporre al C.d.A. per essere poi prontamente presentata, per la sottoscrizione, a tutti gli operatori del settore. L'attività è stata rallentata dalla necessità di attendere l'emanazione, da parte dell'AGCOM, di un regolamento in materia, al quale ANAS ha partecipato nella fase di pubblica consultazione, anche con l'intento di evitare il possibile sorgere di ulteriori contenziosi.

L'AGCOM ha approvato il 22/11/2011 la nuova regolamentazione per la realizzazione di opere civili per lo sviluppo di reti di nuova generazione (*Ngn*). La normativa approvata oggi punta a semplificare le procedure e rendere meno costosa la realizzazione al fine di facilitare l'approdo della banda larga in Italia.

Il *Regolamento in materia di diritti di installazione di reti di comunicazione elettronica per collegamenti dorsali e coubicazione e condivisione di infrastrutture* definisce le linee guida comuni per l'accesso degli operatori privati alle infrastrutture pubbliche per realizzare nuove reti di comunicazione elettronica, reti dorsali di comunicazione a lunga distanza e reti di accesso in ambito cittadino. Insieme ai nuovi principi, il nuovo regolamento prevede l'istituzione del Catasto delle infrastrutture di rete e la messa a punto di linee guida pensate appositamente per i Comuni. Sarà, quindi, più semplice avere un quadro completo della copertura e dello stato di avanzamento dei lavori che, insieme all'armonizzazione delle procedure di intervento adottate dagli enti locali e all'appena approvata *cornice regolamentativa*, porterà, nell'ottica dell'AGCOM, alla realizzazione delle reti di nuova generazione in modo più snello, trasparente e veloce.

In materia di Trasporti Eccezionali, sono ulteriormente proseguite le azioni volte al perfezionamento dell'applicativo TEWeb, nella prospettiva di cogliere tutte le potenzialità insite nell'informatizzazione, massimizzandone i vantaggi. In particolare, si è lavorato a tre progetti:

- creazione di un POS VIRTUALE (ipotesi di studio non ancora avviata dai Sistemi Informativi);
- gestione telematica della scheda tecnica (progetto sperimentale avviato);
- firma digitale, protocollazione automatica, spedizione con PEC (progetto sperimentale avviato).

In tema di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare prosegue l'attività "chiave" consistente nell'aggiornamento e accatastamento dei beni immobili a fini di trasferimento in proprietà degli stessi. Sussistono, in una percentuale che va man mano riducendosi, difficoltà

relative alla titolarità delle Case cantoniere e connesse alla mancata corretta conclusione delle procedure espropriative, che ha determinato l'intestazione catastale su cui insistono i fabbricati ad altri soggetti (Comuni, Province, Chiesa, ecc.). Si fa presente che, a parte le specifiche problematiche tecnico-amministrative relative all'accatastamento, un aspetto qualificante dell'attività in parola è dato proprio dalle operazioni di 'censimento', avviate a fine 2005 e non limitate a un riscontro formale in ordine al contenuto di elenchi già presenti, ma implicanti, tramite precisi *input* forniti alle Società di Servizi, anche la segnalazione di ulteriori fabbricati o unità immobiliari non presenti negli elenchi: cosa che ha permesso di passare da una prima stima di 1.700 fabbricati e 4.000 unità immobiliari ai 2.400 fabbricati e 6.500 unità immobiliari attuali.

Rispetto a un patrimonio immobiliare di tale entità è posta in essere tutta una serie di attività di gestione/valorizzazione, riassumibili in:

- Ricognizione dello stato degli immobili nel contesto commerciale in cui sono inseriti, per valutarne le reali potenzialità di sviluppo.
- Concessioni onerose a terzi per terreni e fabbricati: per quanto attiene la *concessione di immobili* a terzi, si provvede alla verifica delle proposte compartimentali (di concessione) relativamente alla loro conformità ai regolamenti, ai principi aziendali, alla effettiva legittimazione dei richiedenti, alla determinazione del canone concessorio e alle modalità di concessione o eventuali prescrizioni. Nel corso del 2011, sono state elaborate n. 117 autorizzazioni di concessione.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare ANAS: nel corso del 2011 sono state valutate, tecnicamente ed economicamente, n. 174 richieste di investimento per Manutenzione Ordinaria-Straordinaria e Nuove Costruzioni, per un ammontare complessivo pari a 8,6 €/milioni.

Aree di Servizio

Nel corso dell'anno 2011 sono proseguite le attività dirette ad assicurare lo sviluppo e l'adeguamento delle Aree di Servizio sulle Autostrade e sui Raccordi Autostradali (classificati Autostrade senza pedaggio) in gestione diretta Anas, curandone anche la relativa gestione contrattuale e la riscossione di tutti i proventi connessi alla valorizzazione e alla gestione delle Aree di Servizio.

In data 31 ottobre 2011 sono stati pubblicati i Bandi per l'affidamento dei servizi Oil e Ristoro in 18 Aree di Servizio ubicate lungo l'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria.

Per i Bandi relativi all'affidamento del Servizio Oil nelle Aree di Servizio ubicate nella regione Calabria sono stati presentati due ricorsi presso il TAR Calabria (da Autogrill S.p.A. e dal gestore dell'Area di Servizio Pizzo Calabro Est), entrambi volti all'annullamento dei Bandi.

Mentre con riferimento al ricorso promosso da Autogrill S.p.A. il TAR, nella seduta del 24 novembre 2011, ha accolto la richiesta del ricorrente di sospensiva dell'efficacia e ha fissato la discussione nel merito all'udienza del 20 aprile 2012, per quello promosso dal gestore dell'Area di Servizio di Pizzo Calabro Est, il TAR non ancora ha fissato la data della relativa udienza.

I Bandi relativi all'affidamento del Servizio Oil nelle Aree di Servizio ubicate nel tratto autostradale della regione Campania sono stati invece impugnati, con richiesta di annullamento,

da parte dei gestori di tale Aree. Ad oggi l'udienza presso il TAR Campania non è stata ancora fissata.

In data 21 dicembre 2011 sono state trasmesse le Lettere di Invito ai concorrenti pre-qualificati per l'affidamento dei servizi Oil e Ristoro nelle otto Aree di Servizio di nuova realizzazione ubicate lungo le autostrade: A19 Palermo-Catania (Scillato nord), A29 Palermo-Mazara del Vallo (Costa Gaia nord e sud), NSA 339 Catania-Siracusa (San Demetrio est e ovest) e A33 Asti-Cuneo (Alba est-Guarene, Beinale-Magliano Alpi nord e sud).

Il completamento delle procedure in corso è subordinato all'esito dei contenziosi afferenti le Aree di Servizio ubicate lungo l'Autostrada A3 e all'impatto, sul modello di affidamento alla base delle gare avviate per l'affidamento delle concessioni, delle modifiche normative introdotte con il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 - Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività.

Attività di ricerca e sviluppo

Ciascun gestore di infrastrutture stradali e dunque Anas, in qualità di gestore primario della rete nazionale, è chiamato a fronteggiare problematiche sempre crescenti e sempre più sfidanti in termini di efficienza costruttiva, strategie manutentive, sicurezza, riduzione degli impatti ambientali, diminuzione degli oneri economici a fronte di un incremento dei costi generali di costruzione e manutenzione delle infrastrutture e delle materie prime necessarie.

Il perseguimento di questi obiettivi richiede l'individuazione di tecniche e tecnologie innovative in numerosi campi del settore dei trasporti, innovazione che non può prescindere da investimenti nella ricerca, strumento essenziale di sviluppo strategico.

Sono illustrate di seguito le attività di maggior rilievo effettuate fino alla data del 31 dicembre 2011.

Norme tecniche e osservatorio prezzi

Anas è costantemente impegnato in un continuo lavoro di monitoraggio e aggiornamento dei prezzari e della normativa tecnica aziendale. Gli ambiti sono tutti i settori delle costruzioni stradali: quello delle pavimentazioni, barriere, segnaletica, opere in verde nonché materiali speciali come geotessili, materiali innovativi, etc.

Come prescritto dal vigente regolamento si è proceduto anche nel 2011 all'aggiornamento e all'approvazione dell'Elenco Prezzi unificato 2012 aggiornato al 2011. Si è infatti operato di unificare i due elenchi prezzi, Nuove Costruzioni e Manutenzione ordinaria e straordinaria, in un Unico Elenco, con analisi uguali per tutti i Compartimenti mantenendo distinti i costi elementari regionali.

Convenzioni/accordi quadro con università/enti

Proseguono, le attività di ricerca e sviluppo in collaborazione con le Università degli studi di Roma " La Sapienza", di quella di Napoli "Federico II" e infine di quella con l'Università IUAV di Venezia. In particolare:

1. *Convenzione ANAS – Università "La Sapienza" Roma: Collaborazioni per il perseguimento di comuni obiettivi con riferimento a programmi di ricerca finalizzati all'innovazione tecnologica nel settore delle costruzioni stradali.*

I lavori inerenti i tre progetti sono conclusi e sono in fase di validazione da parte del Comitato Tecnico Scientifico. In particolare:

Sistemi per il monitoraggio e la diagnostica remota di strutture stradali

Il progetto ha avuto come obiettivo lo sviluppo di un sistema per l'identificazione ed il monitoraggio dello stato di danneggiamento strutturale di ponti. I risultati principali del progetto sono stati: 1) lo sviluppo di un algoritmo capace di un'accurata detenzione del danno in fase incipiente su strutture tipo ponte; 2) la messa a punto di un apparato sperimentale basato su sensoristica FBG, per l'acquisizione dei dati caratterizzato da estrema facilità di installazione composto da un filo sottile incollato alla struttura, resistente agli agenti atmosferici.

In particolare, lo studio ha consentito di mettere in evidenza che i sistemi di misura a fibre ottiche risultano essere quelli più affidabili per precisione di misura e versatilità di impiego. Attualmente si stanno sperimentando sistemi di diagnostica che prevedono l'impiego di tali fibre ottiche per la misura di spostamenti e deformazioni di travi sia in acciaio che in calcestruzzo.

Dispositivi per l'abbattimento e il monitoraggio degli inquinanti in galleria

La ricerca è orientata all'applicazione e allo sviluppo di sistemi per la valutazione, la previsione e la mitigazione dell'inquinamento atmosferico prodotto da traffico veicolare su infrastrutture stradali urbane e extra-urbane.

Alla luce del modello di calcolo elaborato durante il primo anno di ricerca è emersa la necessità di validare lo stesso, utilizzando le informazioni relative alle misure orarie di concentrazione di inquinanti, condizioni di traffico e vento riferite alla galleria "Vigne" sulla SS 9 "Via Emilia". Per problemi di acquisizione dei dati dal sistema di gestione della galleria è stata chiesta una proroga al fine di effettuare la campagna di misura prevista considerato anche che il progetto di ricerca che ha come obbiettivo la definizione di linee guida per la progettazione dei dispositivi di abbattimento degli inquinanti in galleria, nel corso dello studio si è dimostrato utile a definire meglio le modalità di funzionamento del sistema installato.

Banca interattiva per la catalogazione del patrimonio ecologico e culturale.

La ricerca è stata orientata ad interventi che mirano al trasferimento di alta tecnologia per l'archeologia sistemica e globale finalizzata alla gestione del territorio e dei siti archeologici complessi.

L'obiettivo principale del progetto di ricerca è stato la sperimentazione di un sistema informativo (Sistema Informativo Archeologico) finalizzato alla redazione del rischio archeologico preventivo alla pianificazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture stradali.

Il secondo anno si è concluso ad Aprile 2011 ed è stata chiesta una integrazione per tener conto di quanto programmato in fase iniziale. I risultati di tale integrazione sono in fase di validazione da parte del Comitato Tecnico Scientifico.

2. *Convenzione ANAS – Università "Federico II" Napoli: La strada e l'architettura: grandi esempi e permanenze culturali. Atlante delle strade storiche.*

   L'ANAS ha attivato con il Polo delle Scienze e delle Tecnologie - Centro Interdipartimentale per l'archivio e l'interpretazione del progetto architettonico ed urbanistico contemporaneo - Università degli Studi di Napoli "Federico II", una convenzione di durata biennale al fine di sviluppare un tema di ricerca orientato alla interpretazione dei tracciati stradali come bene culturale.

   La ricerca si è conclusa in settembre 2011 con la costruzione di un Atlante delle Strade Storiche, cioè una mappatura che individua le strade definibili come tracciati che assumono connotazioni di monumentalità.

   Questa mappatura sarà utile per orientare le scelte tecniche dell'ANAS in relazione alla possibile valorizzazione dei tracciati stessi.

3. *Convenzione ANAS – Università "IUAV" Venezia: Convenzione ANAS – Università "IUAV" Venezia: "Approfondimenti scientifici e soluzioni progettuali tipologiche per la trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali attraverso l'eliminazione di giunti e appoggi o di giunti ai fini del miglioramento funzionale e/o sismico".*

   Nell'ambito delle attività di ricerca della Direzione Centrale Ricerca e Nuove Tecnologie è stata rimodulata la convenzione sottoscritta, nel 2007.

   Tale rimodulazione consentirà lo studio di una procedura metodologica finalizzata alla trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali, attraverso l'eliminazione, rispettivamente, di giunti e appoggi o dei soli giunti, ai fini del miglioramento funzionale, sismico e architettonico con applicazioni su casi concreti.

   Il programma esecutivo prevede lo studio di soluzioni progettuali tipologiche, con applicazioni su casi concreti, per la trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali, attraverso l'eliminazione dei giunti e degli appoggi o in strutture semi-integrali, attraverso l'eliminazione dei soli giunti ai fini del miglioramento funzionale e/o sismico dei ponti, riducendo in modo drastico il rischio associato ad eventi traumatici quali terremoti, piene e simili e della minimizzazione dei costi di gestione e manutenzione dei ponti esistenti, aumentandone il ciclo di vita. L'inizio delle attività è stato effettuato a ottobre 2011 con la sottoscrizione della Convenzione.

Il nuovo catasto "EVA – Evolution of Viability Assessment's system"

Nel corso dell'anno 2011 sono proseguite le attività avviate nell'anno 2010 sul sistema catasto. Dall'analisi dei dati esaminati è stato effettuato uno studio sui processi interessati con l'obiettivo di superare le criticità riscontrate nell'inserimento dati a sistema. E' stata proposta una linea di azione migliorativa con la revisione delle procedure correlate al Sistema Catasto unitamente alle Istruzioni Operative, alle Istruzioni Tecniche, ai C.S.A. e alla modulistica di riferimento al fine di migliorare la fluidità del flusso documentale e informativo tra gli uffici.

Nel corso del primo semestre 2011 sono state avviate le attività propedeutiche alla pubblicazione e all'inserimento a sistema della nuova procedura, fino al completamento e alla relativa integrazione con gli altri sistemi aziendali; in particolare, sono stai predisposti blocchi di

sistema contabili atti ad assicurare gli adempimenti previsti dal nuovo Sistema EVA - "Evolution of Viability Assessment's system".

Con la prevista introduzione di un pedaggio sulle autostrade e raccordi autostradali in gestione diretta di Anas S.p.A. - art. 15, comma 1, D.L. 78/2010 – che ha imposto un'accelerazione del processo già avviato, è stata predisposta e programmata per il periodo luglio/settembre una presentazione/sensibilizzazione del nuovo Sistema EVA a tutti i Compartimenti per accelerare quanto più possibile l'aggiornamento dei dati catasto a partire dalla rete Premium da aggiornare entro il prossimo 30 settembre e successivamente dell'intera rete ANAS.

Servizi per l'accatastamento ed ispezione, mediante rilievo, delle opere d'arte, manufatti e impianti in galleria presenti lungo le strade statali della viabilità anas.

Il servizio, finalizzato alla raccolta di tutte le informazioni attinenti le opere d'arte nel relativo Sistema di Gestione, SOAWE, è effettuato sulla base delle schede tecniche di censimento e ispezione redatte in ottemperanza alle normative vigenti.

Il servizio, complesso e articolato, prevede diverse fasi che comprendono la ricerca di materiale tecnico anche di archivio, la loro elaborazione, preliminarmente ai rilievi in campo. L'ultima fase, cioè la compilazione delle schede consente, relativamente alle opere d'arte maggiori e minori delle nostre strade, di disporre di una banca dati completa puntuale e aggiornata, accessibile in ogni momento attraverso il portale ANAS.

Il costo complessivo stimato per l'esecuzione dei rilievi sull'intera rete in gestione ANAS è pari a €/milioni 54,70, da ripartirsi come investimento negli anni 2008-2013.

La consegna dei servizi per Calabria, Umbria e Veneto (in questo caso cd. Compartimenti *pilota*) è avvenuta nel corso del 2010, contestualmente alla stipula di contratti, con importi di seguito precisati.

€/milioni	Importo progetto iniziale	Importo a base d'appalto	Importo affidamento	Importo progetto (imp. Affidam. + sad)
Veneto	€ 1,61	€ 1,31	€ 1,04	**€ 1,15**
Umbria	€ 1,55	€ 1,26	€ 0,98	**€ 1,08**
Calabria	€ 3,56	€ 2,92	€ 2,54	**€ 2,74**

In particolare, per l'appalto relativo alla Calabria, è stata disposta una perizia di variante tecnica che, per valorizzare e rendere funzionali i dati rilevati nel corso dell'esecuzione del servizio, utilizzando parte delle somme a disposizione, prevede la realizzazione di una metodologia il più possibile automatica, una valutazione dello stato manutentivo della stessa, sia nel suo insieme (indice di valutazione sintetico), sia di ciascuna parte di rilevanza strutturale dell'opera in esame (indice di valutazione analitico). Il tutto avverrà partendo dal rilievo delle opere d'arte maggiori (ponti e viadotti), effettuato con tecnologia laser-scanner durante l'espletamento dei servizi: è possibile, utilizzando i disegni CAD prodotti, sia pure con modifiche ed integrazioni, estrarre ed elaborare da tali disegni, mediante un apposito strumento di analisi, i dati necessari, e calcolare mediante specifici algoritmi gli indici di valutazione dello stato manutentivo sia di

ciascuna singola parte che dell'opera nel suo insieme. Si potrà fruire di tale strumento di analisi, anche nel corso degli altri appalti, senza ulteriori spese. Si è quindi proseguito con la medesima tipologia di servizi per altre Regioni.

Per quanto riguarda l'Abruzzo, la consegna dei servizi è avvenuta contestualmente alla stipula del contratto, il 23 febbraio 2011. In particolare:

€/milioni	Importo progetto totale	Importo a base d'appalto	Importo affidamento	Importo progetto (imp. affidam. + sad)
Abruzzo	€ 2,49	€ 2,36	€ 1,53	€ 1,70

A dicembre 2011 è stato consegnato il servizio per la Sicilia e sono state ultimate le procedure di gara per quanto riguarda l'affidamento dei servizi per Basilicata, Lombardia.

Di seguito sono riportati gli importi, al netto degli oneri di investimento:

€/milioni	Importo progetto totale	Importo a base d'appalto	Importo affidamento	Importo progetto (imp. affidam. + sad)
Basilicata	€ 2,25	€ 2,14	€ 1,50	€ 1,65
Lombardia	€ 1,71	€ 1,61	€ 1,20	€ 1,32
Sicilia	€ 5,80	€ 5,55	€ 3,68	€ 4,04

Progettazione e realizzazione di una rete automatizzata di monitoraggio, misurazione dei flussi di traffico e della incidentalità

Il monitoraggio del traffico rappresenta l'attività più significativa dell'ANAS in quanto attività prodromica agli interventi di manutenzione e di miglioramento della rete e, in termini gestionali, necessaria a garantire la sicurezza e la scorrevolezza della circolazione stradale.

Nel corso dell'anno 2011 sono state realizzate le previste postazioni di rilevamento automatico del traffico lungo la rete di competenza ANAS. Il sistema è attualmente in fase di verifica/validazione mentre il collaudo verrà presumibilmente effettuato nel corso del 2012.

Nell'anno 2011 è stata sottoscritta specifica convenzione attuativa dell'accordo quadro con ACI per il reciproco scambio di dati, attraverso la quale ANAS acquisirà i micro dati ISTAT sugli incidenti intervenuti sulla rete in gestione. Le linee guida per tale scambio sono state delineate all'interno del Tavolo Tecnico previsto dalla convenzione.

Sono inoltre state definite le procedure ed i protocolli per lo scambio dei dati e delle informazioni tra la piattaforma PANAMA, del sistema di monitoraggio in oggetto, e la piattaforma di Sala Operativa.

CENTRO DI RICERCA DI CESANO

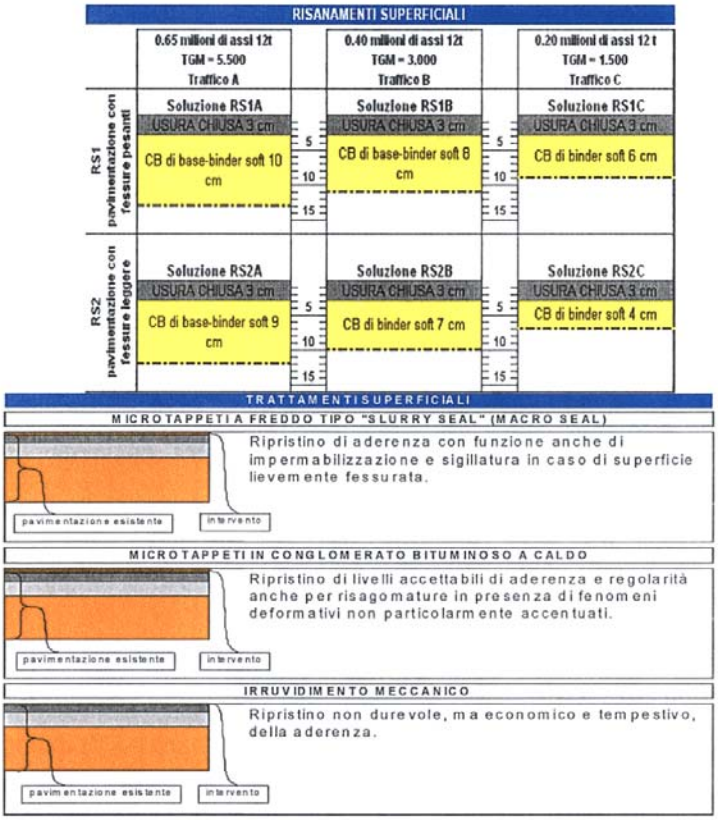
Il Centro di Ricerca di Cesano fornisce un ampio spettro di servizi che integrano e completano le prove più tradizionali, il monitoraggio con apparecchiature ad alto rendimento degli indicatori prestazionali delle infrastrutture stradali (portanza, aderenza, regolarità, ecc.), misure illuminotecniche (illuminazione in galleria e degli impianti stradali, ecc.) per la progettazione e verifica degli interventi di manutenzione, lo studio e la ricerca di soluzioni tecniche innovative.

La principale attività del Centro del 2011 è stato il Controllo dello stato delle pavimentazioni della Rete Premium di ANAS S.p.A. Il progetto ha previsto il rilievo delle rete autostradale statale da sottoporre a pedaggiamento per una estesa complessiva di circa 1500 km.

Sono state rilevate le caratteristiche di aderenza e regolarità delle pavimentazioni con l'apparecchiatura ERMES, le caratteristiche strutturali di portanza attraverso l'apparecchiatura TSD e il rilievo delle caratteristiche di retroriflessione della segnaletica orizzontale con l'apparecchiatura DELPHI.

Le apparecchiature ERMES, TSD e DELPHI sono apparecchiature ad "Alto Rendimento", per rilevare in continuo, ad alta velocità (60-80 km/h) e senza perturbare la circolazione, le caratteristiche delle pavimentazioni stradali.

I dati rilevati sono stati elaborati con uno specifico software che ha consentito la realizzazione dei piani di manutenzione stradale dell'intera rete, e resi visualizzabili con il software Google Hearth per una una più facile collocazione su strada degli interventi previsti nel Piano di Manutenzione, suddivisi per colore per una più facile interpretazione degli stessi.



Altra importante attività svolta nel corso dell'anno è stato il rilievo dello stato del tratto stradale della SS. 1 "Aurelia" per il trasferimento di competenza tra la Regione Liguria e l'ANAS su incarico del Compartimento per la viabilità della Liguria. Lo scopo era quello di conoscere nel dettaglio le caratteristiche della pavimentazione stradale con particolare riferimento alla mappatura del degrado superficiale (distress).

Il tratto di rete interessato aveva una estensione di ca. 308 km per senso di marcia. Le prove sono state condotte con il sistema Road Eye che ha consentito di effettuare una ripresa fotografica georeferenziata delle superfici delle pavimentazioni. Uno specifico software, ha consentito di censire tutti i difetti superficiali del tratto rilevato.

Sono ancora aumentate le richieste da parte dei Compartimenti Anas delle attività di rilievo con l'apparecchiatura DELPHI per il rilievo ad alto rendimento delle caratteristiche di retroriflessione della segnaletica orizzontale. Ciò ha portato all'esecuzione di controlli sulla segnaletica orizzontale dell'intera rete dei Compartimenti regionali di Campania, Emilia Romagna, Sardegna, Veneto e Molise per un totale di circa 15.000 Km.

I rilievi ad alto rendimento delle caratteristiche superficiali della pavimentazione, aderenza, regolarità e tessitura, mediante attrezzatura ERMES ad alto rendimento, sono rimasti in

linea con le prestazioni rese negli ultimi anni, sono stati effettuati infatti circa 3.500 Km di rilievi, la maggior parte dei quali per conto di IVCA.

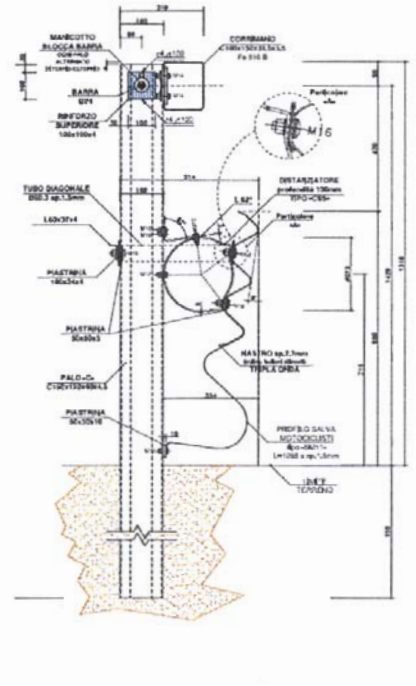
La produzione del Settore delle prove tradizionali ha confermato il trend positivo degli ultimi anni, con un buon aumento del fatturato relativo ai clienti interni nonché a quelli esterni, il principale dei quali resta la società Quadrilatero S.p.A.

Anche nel Settore dei monitoraggi acustici si è registrato un notevole aumento delle richieste di rilievi fonometrici da parte dei Compartimenti che in alcuni casi hanno anche richiesto la progettazione degli interventi di mitigazione del rumore.

Nel corso del 2011 sono riprese le attività in tema di sicurezza stradale passiva, che in passato avevano portato alla creazione del primo sistema di ritenuta stradale continuo ANAS S.p.A., a tal proposito il Centro ha messo a punto una nuova barriera di sicurezza stradale, a nastri e paletti, coperti da un dispositivo a sagoma deformabile per rendere l'urto dei motociclisti su una superficie priva di discontinuità evitando l'urto diretto su parti taglienti della barriera di sicurezza.

Il dispositivo è stato reso meno cedevole tramite l'inserimento di un tondino di acciaio nella sommità dei paletti, per poter ridurre lo spazio necessario al suo funzionamento nelle condizioni di massimo utilizzo.

Il cambiamento della normativa per il marchio CE (obbligatorio dal 1 gennaio 2011 ai sensi della UNI EN 1317- 5) genera una occasione da gestire al meglio ed in particolare nel secondo semestre 2011, sono state eseguite le prove di crash presso il Centro Prova AISICO di Anagni accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, per la certificazione dei dispositivi di ritenuta ANAS S.p.A. delle classi H3BLSM, H2BPSM, H3BPSM ed H4BPSM.



Altre attività di Anas

Finanza di Progetto e Concessioni Autostradali

I principali progetti del 2011 sono stati:

a. Collegamento del Porto di Ancona

Il bando di gara è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 155, comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006, in data 11 agosto 2010 e alla scadenza (30 settembre 2010) sono state presentate sei domande di prequalifica, di cui cinque ammesse alla fase successiva della procedura. In data 5 maggio 2011 il CIPE ha approvato lo Schema di Convenzione da porre a base di gara. In data 26 novembre 2011 è stata pubblicata la Delibera CIPE n. 9 del 5 maggio 2011. In data 15 dicembre 2011 sono state trasmesse le lettere di invito ai cinque soggetti prequalificati.

b. Collegamento Ragusa – Catania

In data 12 aprile 2011 la Regione Siciliana ha confermato la propria partecipazione finanziaria nei termini di cui alla Delibera CIPE del 22/07/2010.

In data 3 agosto 2011 il CIPE ha apportato ulteriori prescrizioni allo Schema di Convenzione da porre a base di gara.

In data 16 dicembre 2011 è stata pubblicata la delibera CIPE n. 71 del 22 luglio 2010. In data 17 dicembre 2011 è stata pubblicata la delibera CIPE n. 51 del 3 agosto 2011.

c. Collegamento Campogalliano – Sassuolo

In data 3 dicembre 2010 è stato pubblicato il bando di gara ai sensi dell'art. 143 e segg. del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Alla data di scadenza fissata per la presentazione delle domande (25 gennaio 2011) sono pervenute otto richieste di partecipazione, tutte ammesse alla fase successiva della procedura.

In data 3 agosto 2011 il CIPE ha approvato l'integrazione delle prescrizioni apposte dalla delibera n. 62/2010 alla Convenzione.

In data 30 dicembre 2011 la Corte dei Conti ha registrato le Delibere CIPE n. 62 del 22 luglio 2010 e n. 52 del 3 agosto 2011.

d. Collegamento Ferrara – Porto Garibaldi

La Commissione, a seguito della definizione dei vari contenziosi instaurati dai concorrenti, in data 15 novembre 2011 ha disposto l'aggiudicazione provvisoria a favore dell'ATI Autostrada del Brennero S.p.A., Coopsette Soc. Coop., Impr. Pizzarotti & C. S.p.A., Cordioli & C. S.p.A., Edilizia Wipptal S.p.A., Obersoler Cav. Pietro S.p.A., Impresa di costr. Geom. Collini S.p.A., Cons. Stabile CO.SEAM S.p.A., Cons. Ravennate S.c.p.a., Mazzi Impresa Generali Costr. S.p.A., Cons. Stabile Modenese.

In data 5 dicembre 2011 è pervenuta la richiesta di accesso agli atti dell'ATI Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A., Grandi Lavori Fincosit S.p.A., Impresa di costr. Ing. Mantovani S.p.A, che ha presentato ricorso al TAR in data 15 gennaio 2012 contro l'aggiudicazione provvisoria.

e. Collegamento A1 – Grazzanise - Area Domitiana e Flegrea

A seguito della definizione del contenzioso, instauratosi successivamente all'aggiudicazione provvisoria in favore di TECNIS S.p.A, è in fase di avvio la procedura VIA sul progetto preliminare per la successiva approvazione da parte del CIPE.

f. Collegamento Orte – Mestre

In data 30 giugno 2011 si è completata la procedura VIA, avviata il 22 giugno 2009, con il rilascio, da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del parere favorevole al progetto preliminare presentato dal Promotore.

È in corso di completamento l'istruttoria da parte della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per la successiva presentazione del progetto preliminare e della proposta del Promotore all'approvazione del CIPE.

g. Variante alla SS 16 tra Bari e Mola di Bari

La pubblicazione del bando di gara è temporaneamente sospesa nelle more di valutare la proposta, pervenuta in data 6 agosto 2010, per la realizzazione in concessione del collegamento autostradale Bari – Brindisi – Lecce, di cui l'infrastruttura in oggetto costituisce parte integrante.

h. Collegamenti Grosseto – Fano

Sono in corso gli approfondimenti da parte della Commissione Tecnica Mista (MIT, ANAS e Enti territoriali interessati) in merito al tracciato dell'infrastruttura, al fine di un contenimento dei costi di costruzione, e alle possibili modalità di finanziamento della stessa.

i. Autostrada Pedemontana dei Castelli / Collegamento tra la Roma – Latina e l'A1

In data 30 novembre 2011, l'ATI composta da ASTALDI S.p.A. e VIANINI LAVORI S.p.A., ha presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ai sensi dell'art. 153, comma 19 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. - un proposta per la realizzazione dell'infrastruttura stradale nominata Autostrada Pedemontana dei Castelli, nuovo asse di collegamento autostradale tra la A12, l'Autostrada Roma-Fiumicino, il Corridoio Tirrenico Meridionale (prolungamento A12), l'Autostrada A24 e la SS5 (Via Tiburtina).

In data 23 dicembre 2011, inoltre, il RTP composto da TECHNITAL S.p.A., 3TI ITALIA S.p.A. e E.T.S. S.p.A., ha presentato - ai sensi dell'art. 153, comma 19 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. - una proposta per la realizzazione dell'infrastruttura stradale denominata collegamento Autostradale tra la nuova Autostrada Roma (Tor de Cenci) – Latina, l'Autostrada A1 – Dir. Roma Sud e l'Autostrada A1 Milano – Napoli (tratto Fiano Romano – San Cesareo).

Sono in corso le valutazioni tecniche, economiche e finanziarie delle proposte presentate.

j. Intervento sulle gallerie del Compartimento della Lombardia

Alla data del 31 dicembre 2011 l'avanzamento dei lavori è al 70% circa. Sono stati eseguiti lavori per circa 105 €/milioni. Sono state già consegnate n. 44 gallerie per le quali Tunnel Gest effettuerà la gestione. Le rimanenti 54 gallerie dovranno essere consegnate entro il 30/06/2013.

k. Applicazione dell'art. 15 del DL n. 78/2010 , convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010

In data 18 gennaio 2011 è stata aggiudicata la gara per l'installazione del sistema di esazione del pedaggio sulle autostrade e raccordi autostradali in gestione diretta di ANAS S.p.A..

Nel corso del 2011 sono stati effettuate diverse valutazioni finanziarie in merito all'applicazione del pedaggio sulla rete autostradale in gestione diretta ANAS. I relativi piani economico-finanziari sono stati comunicati ai Ministeri competenti ai fini delle opportune valutazioni. Si è in attesa dell'emanazione del D.P.C.M. previsto dal suddetto articolo 15, che conterrà l'elenco delle tratte da assoggettare a pedaggio e le modalità operative.

Contributi Europei

Nel corso del 2011, le attività svolte relativamente agli interventi cofinanziati dal Programma Operativo Nazionale Trasporti 2000-2006 hanno interessato gli interventi di "Riutilizzo" ossia destinatari delle risorse liberate dalla rendicontazione degli interventi "Volano" (ovvero interventi già finanziati con risorse ANAS le cui spese sono state rendicontate per alimentare il sistema dei rimborsi), per i quali sono state compiute le operazioni di monitoraggio, con particolare riguardo alle fasi procedurali di assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti ed attenzione all'attuazione delle fasi di esecuzione fisica e finanziaria programmate, nel rispetto delle modalità per la gestione degli interventi finanziati con le risorse liberate emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico nel 2009 e 2010 e aggiornate dal Gruppo di Lavoro sulle Risorse Liberate nel marzo del 2011.

Con riferimento al Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013, con cadenza bimestrale, sono state svolte per gli interventi ANAS inseriti nel Programma, le attività di monitoraggio dei dati procedurali, finanziari e fisici in conformità con la normativa comunitaria e con le disposizioni di cui alla Convenzione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 21/12/2009, nonché ai documenti relativi ai Sistemi di gestione e controllo.

Da ultimo decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione n. 9557 del 02/11/2011 il Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013 – Linea di Intervento II.1.2 "Potenziamento dei collegamenti stradali e autostradali"comprende cinque interventi ANAS per un importo totale ammissibile pari a 452 €/milioni.

La gestione delle attività collegate all'istruttoria dei finanziamenti degli interventi stradali compresi nel Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013 ha visto in particolare nel corso del 2011 l'approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione C(2011)7341def. del 24/10/2011, del grande progetto "S.S.N. 106 Jonica - Megalotto 4, raccordo tra la A3 SA-RC e la SS 106 Firmo - Sibari. Lavori di adeguamento alla cat. B della SS 534" (presentato dall'Autorità di Gestione in data 03/12/2009, ai sensi del Regolamento (CE) n.1083/2006) e del relativo contributo finanziario del Fondo europeo di sviluppo regionale, fissando a 179 €/milioni l'importo al quale applicare il tasso di cofinanziamento.

Con decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione del Programma n. 6892/R.U. del 28/07/2011 è stata dichiarata l'ammissibilità al cofinanziamento di un ulteriore intervento ANAS denominato "SS. 96 Barese – Tronco Variante di Altamura – SS. 99 di Matera – Tronco: Altamura - Matera. Lavori di adeguamento alla sez. III C.N.R. – I Lotto SS. 96 dal km 84+154 (inizio Variante di Altamura) al km 81+300 (innesto con SS 99)", localizzato nella regione Puglia. In data 21/09/2011, l'Autorità di Gestione del Pon ha presentato alla Commissione Europea il Grande Progetto "SS. 96 "Barese" – Tronco: Gravina – Bari Completamento dell'itinerario con adeguamento della sezione stradale" relativo ai tre interventi ANAS sulla direttrice della SS 96 già

dichiarati ammissibili dalla stessa, al fine dell'approvazione del contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), a norma del Regolamento (CE) n. 1083/2006. Attualmente il Grande Progetto è all'esame dei competenti servizi della Commissione.

Con lo stesso decreto l'Autorità di Gestione ha accolto la comunicazione del maggio 2011 con la quale la Commissione Europea, Direzione Generale Politica Regionale dichiarava l'inammissibilità della domanda di cofinanziamento dell'intervento, localizzato nella regione Sicilia, "S.S.V. Licodia Eubea – Libertinia – A19 PA-CT II Stralcio funzionale. Svincolo Regalsemini – svincolo San Bartolomeo (escluso"), che era già stato dichiarato ammissibile con decreto dirigenziale n.12656 del 04/11/2009 e da ultimo con il decreto dirigenziale n. 10288/R.U. del 27/09/2010, per un importo di 107 €/milioni, dall'Autorità di Gestione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con le altre competenti Autorità dello Stato Italiano.

E' stata avviata, pertanto, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture, una interlocuzione con la Regione Siciliana finalizzata alla verifica, tuttora in corso, delle possibilità di cofinanziamento dello stesso intervento con risorse a valere sulla programmazione regionale FAS.

In tale contesto, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Sicilia 2007-2013, ha presentato alla Commissione Europea il Grande Progetto, già finanziato con fondi FAS, "Itinerario Agrigento – Caltanissetta – A19 - SS 640 di Porto Empedocle - Ammodernamento e adeguamento alla cat. B del D.M. 05.11.2001 dal km 9+800 allo svincolo con l'A19", attualmente all'esame dei competenti servizi della Commissione.

Nell'ambito della gestione del Programma Operativo Regionale Campania 2007-2013, in data 08/12/2011 la Commissione Europea con Decisione C(2011)9117 definitivo ha approvato il Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio – Lavori di costruzione del 3° tronco, compreso lo svincolo di Angri", presentato ai sensi del Regolamento (CE) 1083/2006 dall'Autorità di Gestione della Regione Campania in data 17/02/2010, ed il relativo contributo finanziario del Fondo europeo di sviluppo regionale, fissando a 53 €/milioni l'importo al quale applicare il tasso di cofinanziamento.

L'ANAS, in data 06/10/2011, a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea del pacchetto legislativo relativo alla Politica di Coesione per il periodo 2014-2020, ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di essere coinvolta nella costruzione e progressiva definizione del quadro di programmazione per i successivi documenti di strategia nazionale, al fine sia di fornire un concreto contributo alla delineazione degli aspetti relativi al settore stradale, sia di avviare per tempo la pianificazione delle proprie attività.

Con riferimento al Programma "Rete Transeuropea di Trasporto" (Ten-T), l'Anas ha continuato la gestione delle attività di monitoraggio e rendicontazione per gli interventi che sono risultati assegnatari di contributi di cui alle Decisioni della Commissione Europea adottate negli anni 2008, 2009 e 2010.

In particolare rispettivamente a luglio 2011 e a dicembre 2011, in relazione alla partecipazione Anas alla Call for Proposal 2009, sono state completate le presentazioni alla Commissione Europea con la validazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dei rendiconti finali degli interventi:

- "Grande Raccordo Anulare di Roma (GRA), Quadrante Nord Ovest, Adeguamento a tre corsie del tratto compreso tra il km 11+250 e il km 12+650, Lavori di completamento"

cofinanziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2009)7986 del 21/10/2009, per un importo di spese ammissibili di circa 32 €/milioni.

- "Adeguamento della Galleria San Pellegrino (SS 675 Umbro-Laziale) e della Galleria Colle Capretto (SS 3bis Tiberina) sulla E45 alle prescrizioni di sicurezza per le gallerie nella rete stradale transeuropea", cofinanziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2010)4470 del 24/06/2010, così come modificata dalla Decisione C(2011)592 del 28/01/2011, per un importo di spese ammissibili di circa 5,3 €/milioni.

Nell'ambito della gestione del Progetto EasyWay Fase I (Decisione della Commissione Europea C(2008)8479 del 19/12/2008), inerente le attività di implementazione dei sistemi di trasporto intelligente nel settore stradale, a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Rapporto Finale finanziario ed esecutivo relativo agli anni 2007-2009 (per un importo lavori di circa 7,8 €/milioni, con un importo deliberato di contributo comunitario totale di circa 1,3 €/milioni) è stato comunicato dalla struttura nazionale di gestione tecnica del Programma la disponibilità del saldo del contributo di circa 0,7 €/milioni da incassare, prevedibilmente nel primo trimestre 2012.

Con riferimento alla partecipazione Anas al Progetto EasyWay Fase II (Decisione C(2010) 9675 final del 21/12/2010), è stato predisposto il Rendiconto Provvisorio delle spese per l'anno 2011 e sono state aggiornate le previsioni di spesa del 2012. Il contributo indicativo previsto per i progetti ANAS è di circa 0,9 €/milioni, su un importo lavori totale di circa 5 €/milioni.

A febbraio 2011 a Bruxelles, l'Anas, nell'ambito del "TEN-T Project Management Workshop" promosso dall'Agenzia Esecutiva della Commissione Europea per la Rete Transeuropea di Trasporto (TEN-T), cui hanno partecipato oltre ad esponenti di diversi servizi europei, i rappresentanti di Ministeri, Amministrazioni e società del settore Trasporti dei vari Paesi membri dell'Unione Europea che beneficiano dei finanziamenti TEN-T, ha ottenuto un riconoscimento di particolare significato. In tale occasione, è stato, infatti, presentato il modello organizzativo esistente in ANAS per la gestione dell'iter di finanziamento dei progetti che beneficiano di contributi europei a valere sul Programma TEN-T che è stato considerato dall'Agenzia TEN-T una "Good practice" e proposto per l'implementazione presso altri Beneficiari.

Il contributo dell'Anas al Processo di Revisione, da parte della Commissione Europea, della Rete Transeuropea di Trasporto (TEN-T), è proseguito nel 2011 con le attività di supporto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la definizione della proposta italiana di "Comprehensive Network" stradale (Rete Globale che comprende una fitta rete ferroviaria, stradale, portuale, aeroportuale e di vie navigabili interne in gran parte costituita dalle corrispondenti reti nazionali) e nell'ambito del processo negoziale in corso presso le Istituzioni europee, avviato dopo la presentazione, il 19/10/2011, da parte della Commissione Europea della proposta di decisione circa i futuri orientamenti comunitari per le Reti TEN-T e della proposta che istituisce il nuovo meccanismo finanziario Connecting Europe Facility.

Nel corso del 2011, sono state curate le attività di rappresentanza dell'ANAS alla Conferenza Europea dei Direttori delle Strade (CEDR), ottenendo il riconoscimento comune per le attività di coordinamento del Thematic Domain Construction nel corso del Governing Board di Lucerna del 27/10/2011. In tale occasione il CEDR, visto l'impegno e le attività svolte nei vari gruppi di studio, ha proposto e deliberato la partecipazione dell'ANAS allo Strategic and Planning Group incaricato della definizione della nuova Programmazione Strategica 2013-2017.

Attività internazionali

Le attività internazionali svolte dall'ANAS nel corso dell'anno 2011 hanno riguardato principalmente:

- il contratto, tuttora in corso, di "*Supervisione e Controllo dei Lavori per la Realizzazione del Lotto Est (399 Km) dell'Autostrada Est-Ovest*", in Algeria;
- il contratto per l'espletamento dei "*Servizi di Project Management Consulting (PMC) inerentil'intero processo di realizzazione dell'autostrada Ras Ejdyer-Emssad*", in Libia;
- le trattative per la riattivazione degli accordi pregressi stipulati dall'ANAS in Venezuela, compreso il contratto stipulato in data 14-11-2008 riguardante il "Sistema Vial de Caracas";
- partecipazione a pre-qualifiche e gare internazionali in Algeria, Camerun, Georgia ed in Qatar.

ALGERIA

È tuttora in corso di svolgimento, per conto dell'ANA (*AgenceNationaledesAutoroutes*), il contratto di "Supervisione e Controllo dei Lavori per la Realizzazione del Lotto Est (399 km) dell'Autostrada Est-Ovest", entrato in vigore il 24 settembre 2008.

L'ANAS (con una quota pari al 58,3%) è capogruppo di un raggruppamento costituito con ITALCONSULT (32,8%), S.T.E. ed IN.CO. (8,9%), titolare del contratto d'importo originario pari a circa 67,2 €/milioni, al netto delle tasse.

Con Avenant n° 3 del 4 ottobre 2011 la scadenza contrattuale è stata prorogata dal 26 novembre 2010 al 26 novembre 2011; l'*Avenant* n. 4, che proroga il termine di ultimazione al mese di maggio 2013 ed aumenta l'importo totale delle prestazioni di circa il 40% portandolo a 93,8 €/milioni, è ora all'esame della Commission Nationale des Marches.

L'avanzamento dei lavori a tutto il 31 dicembre 2011 risulta pari a circa 68 €/milioni per il raggruppamento, con quota ANAS pari a circa 41 €/milioni. Nella tabella seguente sono riportati gli importi dei SAL, sia del raggruppamento che della sola ANAS.

SAL APPROVATI / SIL	GROUPEMENT	ANAS
	Euros	Euros
TOTALE '08	€ 852.185,93	€ 470.030,63
TOTALE '09	€ 22.404.152,82	€ 11.478.771,29
TOTALE '10	€ 25.680.580,87	€ 15.737.295,48
TOTALE '11	€ 19.283.447,75	€ 13.550.548,53
TOTALE cumulato	€ 68.220.367,37	€ 41.236.645,93

Gli importi sopra esposti non tengono conto delle riserve, fino ad ora scritte e non ancora discusse/riconosciute, il cui importo ammonta a 6,62 €/milioni, di cui 2,91 €/milioni di competenza ANAS.

LIBIA

Nel dicembre 2010, l'ANAS S.p A. in qualità di Capofila (quota di partecipazione pari al 60%) del Raggruppamento di Imprese costituito con PROGETTI EUROPA & GLOBAL S.p.A. (quota del 30%) ed ITALSOCOTEC S.p.A. (quota del 10%) si è aggiudicata ed ha firmato il contratto per l'espletamento dei servizi di "*Project Management Consulting*" relativi all'intero processo di realizzazione dell'autostrada costiera Ras Ejdyer-Emsaad.

La costruzione dell'autostrada che ha una lunghezza di circa 1.750 km ed attraversa tutta la Libia collegando il confine con la Tunisia a quello con l'Egitto rientra tra le opere finanziate dal "Trattato di Amicizia, Partenariato e Cooperazione tra la Repubblica Italianae la Grande Jamahiriya Araba Libica Popolare Socialista", firmato a Bengasi il 30 agosto 2008.

Il contratto, che ha un valore di 125,5 €/milioni per una durata complessiva delle attività di 72 mesi, comprende la pianificazione delle procedure, la validazione dei progetti, l'espletamento delle gare di appalto per l'affidamento delle opere e l'Alta Sorveglianza nel corso dei lavori.

Per l'esecuzione delle attività è previsto l'impiego di oltre 200 addetti di elevata professionalità, in grado di affrontare tutti i problemi connessiil veloce avvio e la regolare esecuzione degli appalti necessari per la realizzazione di una così grande opera. Le attività, prontamente avviate, sono state sospese nel marzo 2011 a causa dei tumulti scoppiati nel paese.

Negli ultimi giorni dell'anno è giunta la conferma della volontà dei due governi, espressa con chiarezza dal Presidente del CNT Mustafa Abdel Jalil e dal Presidente del Consiglio Prof. Monti in occasione del loro incontro a Roma, di riattivare il Trattato di Amicizia fra i due paesi dando nuovo impulso alle iniziative che detto trattato aveva determinato.

VENEZUELA

Sono state avviate, sin dal mese di aprile 2011, importanti trattative con il nuovo Ministero competente "*Ministerio para Transporte y Comunicaciones*" (MTC), per studiare la possibilità della stipula di un nuovo contratto MTC-ANAS avente per oggetto lo sviluppo del "*Sistema Vial de Caracas – Litoral Central*", in sostituzione di quello già sottoscritto nell'anno 2008 con l'*Alcaldía del Distrito Metropolitano de Caracas*(ADMC) e mai attivato per problemi di variazione della competenza istituzionale dell'ADMC e conseguente indisponibilità delle necessarie risorse finanziarie.

I numerosi incontri avuti sull'argomento hanno portato a concludere per la irrealizzabilità del contratto originario, così come strutturato ed articolato, per inattualità dell'oggetto e perchè superato da altre priorità.

Proprio l'analisi delle attuali priorità del governo venezuelano in tema di infrastrutture ha permesso di individuare nel know-how di ANAS in materia di Catasto della rete stradale e della Gestione del Patrimonio Infrastrutturale, il possibile oggetto di un nuovo contratto che è stato

proposto alle autorità venezuelane e la cui articolazione è attualmente in corso di approfondimento e discussione.

Partecipazione alle gare internazionali

Nell'ottica di una valorizzazione delle attività e delle eccellenze dell'Azienda, con particolare riferimento alle potenzialità offerte dal Centro Sperimentale Stradale ANAS di Cesano, l'Unità Iniziative Internazionali ha partecipato a 4 gare, di cui due in Qatar (tecnologia delle pavimentazioni stradali, catasto strade), una in Algeria ed una in Camerun.

Nel caso delle due iniziative in QATAR, la proposta tecnica formulata da ANAS è risultata essere la migliore ed ha consentito di accedere alla fase finale di negoziazione economico-finanziaria delle offerte prevista nei mesi di marzo/aprile 2012.

Nel caso della Georgia, per la prima volta nella sua esperienza internazionale, ANAS ha ottenuto di essere pre-qualificata a partecipare ad una gara per fornitura di servizi di ingegneria finanziata dalla EBRD. Mai, in passato, organismi di finanziamento internazionali come la EBRD, la EIB e la WB avevano valutato come esperienze utili alla pre-qualifica le attività svolte da ANAS nel contesto del Contratto di Programma con il MIT.

Attività di supporto alla gestione

Nell'ambito delle attività di supporto a quelle relative alla produzione "core" del gruppo Anas si segnalano alcuni progetti di miglioramento che si ritengono di particolare rilievo.

Internal Auditing

L'Unità Internal Auditing (UIA) svolge il proprio ruolo a supporto della *governance* aziendale verificando - sulla base di una specifica procedura aziendale e attraverso audit e monitoraggi presso le Unità Organizzative centrali e periferiche - il disegno e la piena operatività del Sistema di Controllo Interno a presidio dei rischi aziendali e rilevando i fattori di disallineamento attraverso valutazioni indipendenti.

Nell'anno 2011 l'UIA ha operato – in continuità con i precedenti esercizi - secondo un Piano di audit *risk-based* derivante dalla mappatura dei processi e sub-processi aziendali, ordinati in funzione della relativa rischiosità e volta a razionalizzare la pianificazione annuale dell'Unità stessa. Nel periodo in esame si è provveduto all'aggiornamento della suindicata "mappa" e del relativo grado di rischiosità, anche in considerazione dei risultati delle attività di audit svolte negli anni precedenti.

In linea generale, gli audit svolti sono riconducibili in prevalenza alla tipologia *compliance,* ovvero di conformità sia a norme di legge che a *policy*/procedure/disposizioni "interne", pur tenuto conto che le attività dell'UIA hanno interessato il più delle volte molteplici aspetti contemporaneamente, riguardando anche le altre tipologie individuate dalla dottrina (*financial, operational, strategic, EDP*). A riguardo l'UIA attiva spesso *team* di audit interfunzionali, con risorse appartenenti ai diversi Servizi (cd. "*joint audit*").

Più in dettaglio, l'Internal Auditing ha svolto - nell'esercizio 2011 – sia audit programmati nel Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione e mirati alla verifica dell'adeguatezza e del corretto funzionamento dei controlli interni nell'ambito di alcuni dei suindicati processi aziendali, sia audit "extra-piano" - che hanno impegnato in modo non trascurabile l'Unità - attivati a seguito di richieste "*spot*" da parte di altre strutture interne o di segnalazioni ed esposti.

Sul piano quantitativo, gli audit eseguiti hanno riguardato – seppure con diversa intensità - 11 dei 21 processi in cui è stata suddivisa l'attività dell'ANAS, con una significativa prevalenza, in linea con gli esercizi precedenti, del processo "*core*" "Esecuzione e monitoraggio lavori" ed hanno interessato ben 16 Compartimenti (includendo l'Ufficio Speciale per la SA-RC e la Direzione Regionale per la Sicilia), in linea con l'obiettivo dell'UIA di garantire una costante e capillare presenza sul territorio.

Di seguito un focus sulle principali attività che hanno caratterizzato l'esercizio in rassegna:

- ricognizione delle problematiche più ricorrenti rilevate dal Servizio Verifiche Materiali e Forniture (SVM) che, a tre anni dalla sua istituzione, ha svolto 42 audit presso cantieri. Con questa attività viene messa a disposizione della Condirezione Generale Tecnica la massa di informazioni acquisite al fine di dare un contributo al miglioramento delle lavorazioni e dei molteplici controlli sui materiali e sulle forniture; inoltre viene svolta una funzione di prevenzione nei confronti del reato di frode nelle pubbliche forniture. Le attività di SVM

riguardano la completezza e l'efficacia delle verifiche su materiali e forniture da parte delle diverse figure preposte (Direttori Lavori, Responsabili del Procedimento, Commissioni di Collaudo, ecc.).

- Effettuazione, a cura dell'UIA, dei monitoraggi richiesti dall'Organismo di Vigilanza 231 di Anas, anch'essi inseriti nel Piano 2011 e finalizzati a verificare l'effettiva applicazione del Modello Organizzativo 231, volto - come noto - a prevenire i rischi di commissione dei reati previsti dal Decreto. In particolare è stata svolta una verifica sull'adeguatezza dei presidi di controllo informatici ed organizzativi, con riguardo ai reati informatici ex art. 24 bis d. lgs. 231/01, atti a prevenire, ragionevolmente, la commissione dei reati medesimi.
- Verifiche a supporto del Dirigente Preposto ANAS nell'ambito del processo di valutazione del rischio dei singoli contenziosi.
- Attività svolte nell'interesse della controllata Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. con la quale è in vigore un contratto di *service*; in tale ambito merita segnalare:
  - la conclusione dell'attività di *Risk Assessment,* svolta in affiancamento al personale della Quadrilatero, con l'obiettivo di individuare e valutare i principali rischi inerenti i lavori in corso presso il Maxilotto 1, "al netto" dei controlli in essere;
  - lo svolgimento dell'attività di *testing* sui controlli nell'area amministrativo-contabile, strumentale al rilascio da parte del "Dirigente Preposto" dell'attestazione prevista dalla Legge 262/2005;
  - l'esecuzione di una verifica sull'adeguatezza dei presidi di controllo informatici ed organizzativi, con riguardo ai reati informatici ex art. 24 bis d. lgs. 231/01.
- Analisi, nell'ambito di uno specifico Gruppo di Lavoro, delle emanande procedure aziendali con specifico riferimento alla presenza dei necessari meccanismi di controllo. Nel periodo sono state esaminate numerose procedure relative, tra l'altro, alla gestione del personale, al contenzioso, alle attività commerciali ed ai sistemi informativi.
- Costante contributo assicurato al "Gruppo di Lavoro 231" che fornisce supporto all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 per lo svolgimento delle attività di competenza.

L'Internal Auditing ha anche svolto attività di *forensic auditing* a seguito di segnalazioni ed esposti contenenti riferimenti precisi e circostanziati; a riguardo si segnala che l'UIA si è dotata di regole interne finalizzate a disciplinare in modo puntuale le attività, i flussi informativi e documentali connessi a tali segnalazioni, oltre che a razionalizzarne la gestione.

Si segnala inoltre che nell'anno in esame l'UIA ha implementato, con il supporto di professionisti esterni, un "*Audit Management System*", ovvero un *software* per la gestione integrata delle attività di *auditing*, che risponde alle seguenti esigenze:

- incrementare l'efficienza delle attività di *auditing* ed aumentare la produttività dell'UIA attraverso la standardizzazione di *best practices* che consentano di gestire in modo integrato le attività, assicurandone anche la tracciabilità;
- documentare adeguatamente le attività di verifica anche con la creazione di un archivio informatico unico per i diversi Servizi dell'UIA;

- migliorare la reportistica periodica delle attività svolte rendendo le informazioni disponibili in tempo reale per il Responsabile ed i diversi Servizi dell'UIA;
- rafforzare il processo di monitoraggio dei rilievi emersi e delle azioni correttive/migliorative individuate dall'UIA.

In materia di *Control Governance* l'Unità Internal Auditing ha continuato a sviluppare rapporti di collaborazione e confronto con il Collegio Sindacale, con l'Organismo di Vigilanza 231 (del quale è componente il Responsabile dell'Unità), con il Dirigente Preposto e con la Società di revisione. Di particolare rilievo i flussi informativi con il Collegio Sindacale che ha richiesto all'Internal Auditing specifici interventi di audit.

In definitiva, alcuni degli audit hanno consentito di individuare aree di miglioramento del sistema di controllo interno a fronte delle quali sono state implementate specifiche azioni correttive volte all'ulteriore rafforzamento dei presidi del sistema stesso. L'UIA, in conformità agli Standard Internazionali ed alle Guide Interpretative per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing emessi dall'*Institute of Internal Auditors*, sovraintende all'attivazione delle suindicate azioni da parte delle competenti Unità Organizzative che, a fronte delle carenze rilevate, hanno fornito riscontri positivi, impegnandosi a rimuoverle.

In linea generale le attività svolte nell'anno consentono di attestare – con riferimento ai processi o sub-processi esaminati ed ai riscontri ottenuti – l'inesistenza di fenomeni tali da inficiare la complessiva validità del Sistema di Controllo Interno.

Risorse Umane

Il Progetto Sviluppo Professionale

ANAS, a seguito delle rilevanti immissioni di giovani laureati/diplomati intervenute negli ultimi anni all'interno delle sue strutture centrali e territoriali, ha realizzato, nell'anno 2011, un progetto di "Sviluppo Professionale" al fine di acquisire una conoscenza 'approfondita' e stabilizzata del bacino dei giovani laureati e di un campione di geometri (campione totale di 360 risorse).

Obiettivo del progetto è stato valutare i diversi livelli di specializzazione e responsabilità gestite da tali risorse all'interno delle diverse funzioni aziendali, nonché di strutturare percorsi e azioni che ne potessero supportare la crescita e lo sviluppo professionale, nel medio periodo, attraverso un approccio unitario e criteri aziendali condivisi.

Il percorso progettuale si è articolato su più fasi, che sono state realizzate in un arco temporale di 10 mesi (a partire dal mese di febbraio al mese di novembre 2011); dalla fase della comunicazione dell'avvio del progetto, alla fase della raccolta, elaborazione e valutazione delle esperienze e della professionalità dei canditati, della formazione dei responsabili di struttura e della predisposizione dei programmi di sviluppo individuali da ottenere nel medio termine.

I risultati ottenuti permetteranno di avviare per l'anno 2012, una programmazione dei piani trasversali di formazione tarati per competenze specifiche e attività svolte dalle risorse nonché di predisporre sessioni di *assessment* per lo sviluppo dei cosiddetti "talenti". Infine, alla luce delle

preziose informazioni rilevate e dell'importante coinvolgimento delle risorse, si è deciso di portare avanti il progetto su un'altra popolazione di dipendenti dell'azienda.

Il Progetto Sistema di Gestione ambientale

Anas S.p.A. ha ravvisato l'esigenza di individuare le attività volte a prevenire e minimizzare gli impatti sull'ambiente derivanti dalla propria attività. A tal fine ha individuato nella implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale la soluzione della suddetta esigenza. E' stato quindi istituito un Gruppo di Lavoro, coadiuvato da una società di consulenza, che potesse efficientemente supportare questa iniziativa. Il progetto è stato avviato ad ottobre 2011 ed è in corso di svolgimento, gli obiettivi del progetto sono:

- Implementare ed attuare un SGA al fine di conseguire la certificazione ai sensi della norma ISO 14001 della Direzione Generale e di tutti gli Uffici Territoriali di Anas.
- Progettare il SGA attraverso l'identificazione di procedure, compiti, responsabilità operative e di controllo, peraltro minimizzando il rischio di sanzioni penali per le funzioni apicali di Anas in riferimento ai reati ambientali (ex. D.Lgs. 231 s.m.i).
- Costruire un sistema di gestione integrato con gli attuali SGQ e le procedure di sicurezza implementati in ANAS.

La certificazione di qualità della direzione centrale risorse, organizzazione e sistemi

Nel mese di dicembre 2011 la Direzione Centrale Risorse, Organizzazioni e Sistemi ha ottenuto la Certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.

Job posting 2011

Il Job Posting è uno strumento di selezione del personale che prevede la pubblicazione sul portale intranet la diffusione delle posizioni libere, corredate da descrizioni delle attività e dei requisiti richiesti, in modo tale che le risorse umane dell'azienda, che desiderino passare ad altre aree funzionali possano richiederlo.

Nel corso del 2011 sono stati pubblicati 19 Job Posting, di cui 11 per i Passaggi Orizzontali e 8 per le Selezioni Interne. Complessivamente sono state valutate 573 candidature ed ammesse alle prove selettive 429 risorse, di cui 240 valutate idonee al profilo professionale oggetto di selezione.

Definizione ed aggiornamento del sistema di procedure

La Direzione Centrale, ha proseguito nel 2011 le attività di aggiornamento e definizione del sistema procedurale, in particolare nel corso del 2011 ha coordinato la redazione e pubblicazione di più di 40 procedure.

Procedure del Modello di Organizzazione e Gestione (M.O.G.) della sicurezza

La pubblicazione ad aprile del 2010 delle procedure, relative al "Modello Organizzativo e Gestionale", per la prevenzione dei reati contravvenzionali in materia di sicurezza e tutela della salute sul lavoro, elaborato ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 81/2008, ha dato avvio alla successiva attività di implementazione del M.O.G. da parte dell'Unità Centrale di Coordinamento della sicurezza ed alla conseguente attività di divulgazione, formazione del personale e monitoraggio dell'efficacia del modello stesso.

In data 15/12/2010 ottenuta la certificazione del Modello Organizzativo e di Gestione (MOG) aziendale si è, altresì, continuato nel corso del 2011 ad erogare interventi formativi ed esplicativi del M.O.G. i cui destinatari sono state tutte le figure aziendali centrali e periferiche che hanno una responsabilità ben precisa all'interno delle procedure del modello stesso, anche al fine di raccogliere eventuali proposte migliorative delle procedure stesse.

Nel corso dell'anno 2011 l'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza ha provveduto ad un'attività di monitoraggio e conseguente manutenzione ed aggiornamento delle procedure del M.O.G., nonché alla revisione, alla luce delle novità normative introdotte, della procedura aziendale Gestione Sicurezza Cantieri, completando la fase tecnica di revisione e sottoponendo la bozza elaborata alla condivisione delle competenti strutture della Condirezione Generale Tecnica.

Auditing nei cantieri

Nel corso del dell'anno 2011 l'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza ha provveduto ad effettuare, in ottemperanza a quanto disposto dal Collegio, un'ulteriore attività di auditing, oltre a quella già effettuata durante l'anno 2010, su tre cantieri della Direzione Regionale della Sicilia, nei quali, in conseguenza delle difficoltà operative dovute al mancato intervento in cantiere delle figure fondamentali per la sicurezza, non si erano potuti effettuare tutti i controlli programmati.

I risultati di questi ulteriori controlli, contenuti nel rapporto finale di audit, sono risultati in linea con le conclusioni riportate nel rapporto finale di audit del 15/12/2010 relativo alla totalità dei cantieri controllati in varie sedi in ambito nazionale.

Confronto con le OO.SS. firmatarie del CCNL sulla normativa di riordino dell'Anas

Nel corso del secondo semestre del 2011 sono stati svolti alcuni incontri con le OO.SS. firmatarie del vigente CCNL finalizzati ad aggiornare quest'ultime sugli sviluppi ed i possibili impatti in ambito organizzativo derivanti dall'applicazione dell'art. 36 del DL n.98/2011 e s.m.i. della sopra citata legge. Durante detti incontri è stata posta particolare attenzione alla tematica riguardante il passaggio di determinate competenze dall'Anas all'Agenzia per le Infrastrutture stradali ed autostradali che comporterà il relativo trasferimento di risorse umane e strumentali.

Il CCNL del personale dipendente

Nel corso del 2011 sono proseguiti gli incontri tra la delegazione datoriale e le organizzazioni sindacali interessate al fine di giungere alla definizione del nuovo impianto

contrattuale, dando in tal modo seguito agli impegni assunti con la sottoscrizione dell'accordo del 25 novembre 2008 nel quale ANAS, Federreti, FISE-ACAP e le Organizzazioni Sindacali del settore hanno formalizzato l'impegno finalizzato alla scadenza dei rispettivi contratti collettivi alla definizione di un impianto contrattuale che si ponesse come un nuovo e diverso strumento normativo di riferimento per il complesso dei soggetti operanti nel comparto della viabilità. Quanto sopra con l'obiettivo condiviso di conseguire l'ampliamento del campo di applicazione delle tutele contrattuali attraverso una disciplina degli istituti normativi che garantiscano il perseguimento della necessaria economicità della gestione, mediante un accesso alle forme di flessibilità offerte dal mercato del lavoro, in abbinamento con un recupero di più efficaci strumenti gestionali.

Le attività contrattualistiche sono state sospese in seguito ad una valutazione di incompatibilità della disciplina oggetto di negoziazione con i principi introdotti nel quadro normativo di riferimento dalla Legge n. 122/2010 e soprattutto dalla Legge n. 111/2011 le quali, fra le varie previsioni contenute, hanno disposto il blocco delle procedure contrattuali e negoziali per le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche.

Detassazione dei premi di produttività

A seguito dell'interpello all'Agenzia delle Entrate e quindi dell'accordo tra ANAS e le OO.SS. firmatarie del vigente CCNL, è stata data la possibilità ai dipendenti ANAS di poter usufruire della detassazione delle somme percepite nel corso dell'esercizio 2011 riconducibili in generale ad "incrementi di produttività".

In particolare è stato previsto che le somme erogate ai dipendenti in virtù di incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione ed efficienza organizzativa – in relazione a risultati riferibili all'andamento economico o agli utili dell'impresa o ad ogni altro elemento rilevante ai fini del miglioramento della competitività aziendale – siano sottoposte ad un'imposta agevolata nella misura del 10%, valevole quale imposta sostitutiva di quella normalmente applicata sui redditi da lavoro dipendente delle persone fisiche.

Il sopra menzionato accordo si è reso necessario per consentire ai dipendenti ANAS la fruizione delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, così come interpretata dalle circolari dell'Agenzia delle entrate n. 3 del 14 febbraio 2011 e n. 19 del 10 maggio 2011, da recuperare a titolo di conguaglio nell'esercizio 2012, in continuità con quanto effettuato nell'esercizio in corso in merito alle somme percepite nel periodo 2008-2010.

Assistenza sanitaria integrativa

In seguito allo svolgimento di numerosi tavoli tecnici con le OO.SS. e al successivo espletamento del relativo bando di gara, dal 1° gennaio 2011 è attiva la nuova copertura di assistenza sanitaria integrativa in favore dei dipendenti del gruppo Anas Spa che sarà valida per un triennio, con scadenza il 31 dicembre 2013. La nuova polizza non si limita a confermare le garanzie già fornite precedentemente, ma stabilisce un incremento di alcune di esse ed istituisce delle nuove ed ulteriori forme di tutela contro eventi infortunistici o di natura patologica.

Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali

La valorizzazione e la tutela dell'immagine aziendale, la comunicazione all'interno e all'esterno delle attività caratteristiche di Anas e dei processi di modernizzazione della Società, i

rapporti con le Istituzioni nazionali e locali, i contatti con il mondo dell'informazione e della cultura sono stati gestiti da Anas attraverso la Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali, che, anche nel corso dell'anno 2011, è stata ulteriormente rinnovata e potenziata.

La Direzione ha, inoltre, curato tutte le attività di comunicazione dell'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali (IVCA) e delle altre società del gruppo come Stretto di Messina S.p.A., Quadrilatero Marche-Umbria, Autostrade per il Lazio, Cal e Cav.

La Direzione si è occupata inoltre di gestire la partecipazione di Anas agli incontri della Conferenza Europea dei Direttori delle Strade (CEDR) del gruppo n. 15 "Le Amministrazioni Stradali e l'orientamento all'utente", che studia in particolare i sistemi per misurare il livello di soddisfazione degli utenti e le loro aspettative in termini di servizi richiesti e agli incontri dell'Associazione Mondiale della Strada (AIPCR), organizzazione che si occupa di ingegneria stradale, politica stradale e gestione delle reti stradali ed ha lo scopo di favorire il progresso in campo stradale annoverando membri di 142 paesi.

L'obiettivo, anche per l'anno 2011, conformemente agli orientamenti e alle direttive dei vertici aziendali, è stato quello di proseguire nella strategia di comunicazione della nuova realtà di Anas: concessionario della rete stradale di interesse nazionale, che ha il compito della manutenzione, della sicurezza e della vigilanza sulle arterie in gestione e della costruzione di nuove strade e dell'ammodernamento di quelle esistenti per migliorare la fruibilità e la funzionalità delle infrastrutture. Di conseguenza anche l'attività di comunicazione è stata impostata in un'ottica di "servizio", in una dimensione rivolta sempre di più agli utenti e proiettata ad esaltare l'attività concreta svolta da Anas, sottolineando i servizi resi e gli obiettivi raggiunti da un'impresa pubblica come l'Anas che, proprio perché pubblica, lavora per il pubblico interesse.

Rapporti Istituzionali

Il Servizio Rapporti Istituzionali, è impegnato a fornire ai Vertici aziendali un adeguato supporto su: attività di rappresentanza e contatto con gli Enti Istituzionali, analisi delle evoluzioni normative, predisposizione di proposte legislative a livello nazionale e europeo, seguendo coerentemente la missione e le finalità dell'Azienda.

In tale ottica il Servizio segue costantemente l'attività degli organi costituzionali con particolare riferimento all'aspetto normativo. Compito precipuo del Servizio è offrire una comunicazione interna efficace e tempestiva senza soluzione di continuità, attraverso una costante e puntuale attività di monitoraggio e di segnalazione, a necessario e imprescindibile supporto della successiva attività di analisi e scelta delle strategie aziendali.

In tale ottica, nel 2011, il Servizio si è occupato, principalmente, delle seguenti attività:

- monitoraggio attività legislative del Parlamento, del Governo e delle Istituzioni Europee su temi di interesse aziendale;
- monitoraggio attività di sindacato ispettivo parlamentare;
- supporto alle attività di rappresentazione di istanze aziendali presso istituzioni europee e nazionali;
- predisposizione di pareri relativi ad atti emanati dai soggetti istituzionali in merito a temi di interesse aziendale;

- supporto giuridico sulle attività istituzionali promosse dai Vertici aziendali;
- supporto nella risposta ad interrogazioni ed interpellanze promosse a livello europeo, nazionale, locale.

Il Servizio Rapporti Istituzionali ha provveduto, attraverso i report settimanali e le pubblicazioni mensili di sintesi sulle attività istituzionali, a rendere maggiormente fruibili, per le direzioni aziendali interessate, le informazioni diffuse.

Il Servizio, inoltre, ha pubblicato, nella rubrica di informazione istituzionale sulla pubblicazione telematica della Società "Le strade dell'informazione" 243 articoli informativi su provvedimenti legislativi e pronunce giurisdizionali sui temi di maggior interesse.

Nel corso dell'anno 2011, sono stati monitorati ed approfonditamente analizzati:

- 25 provvedimenti, tra proposte di legge parlamentari, decreti legge e decreti legislativi;
- 5 audizioni sostenute dall'Amministratore Unico davanti le Commissioni parlamentari, e l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

Stampa e Comunicazione Media

Nel corso del 2011, sono state effettuate le seguenti attività:

a) sono stati emessi circa 1.700 comunicati (nel 2010 sono stati 1.304 e nel 2009 erano 1.016). In pratica, vengono inviati ai media nazionali e locali 4,6 comunicati stampa al giorno, compresi i giorni festivi, senza contare gli inviti stampa, gli aggiornamenti tempestivi sugli incidenti e i tweet per il canale aziendale Twitter;
b) gestione dei rapporti con la stampa, eventi giornalistici e conferenze stampa;
c) produzione di precisazioni, repliche e note stampa;
d) pubblicazione dell'House Organ aziendale "Le Strade dell'Informazione" distribuite via e-mail alla totalità dei dipendenti Anas;
e) progetti editoriali;
f) inserimento sul sito web aziendale dei comunicati stampa.

Quest'anno, inoltre, il Servizio stampa ha realizzato una mostra fotografica sui cantonieri, che ha riscosso un certo successo ed è stata rilanciata su Internet dall'Adnkronos multimedia.

Il Servizio Stampa ha inoltre gestito anche l'attività di elaborazione degli interventi per i vertici aziendali.

Nel 2011 sono stati predisposti 59 interventi totali suddivisi tra: aperture al traffico; avvio di nuovi lavori; partecipazione a convegni, meeting, tavole rotonde; interviste; lezioni presso Università e Centri di Formazione Professionale e presso le Forze Armate.

Sito Internet e Giornale Telematico

Il sito web aziendale www.stradeanas.it rappresenta ormai uno strumento indispensabile di dialogo con l'utenza e con i potenziali clienti.

Dal 2008 il sito è stato completamente rivoluzionato sia graficamente che nei contenuti, è divenuto interattivo e adeguato alla Legge Stanca ed aderisce a quanto disposto dalle vigenti norme in materia di usabilità e accessibilità dei siti istituzionali. Il lavoro svolto dalla società è stato riconosciuto anche dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) che ha attivato il logo di accessibilità per il sito.

In una logica in cui domina la multicanalità, la nostra Azienda è approdata a importanti risultati e siamo diventati antesignani nell'utilizzo con successo dei *social network* per diffondere informazioni, promuovendo eventi e iniziative, creando nuovi spazi di dialogo con i cittadini e nuovi canali per raccogliere le loro opinioni e valutare la soddisfazione degli utenti su servizi e attività istituzionali.

Il ricorso al *social networking* può rispondere a diverse necessità e finalità: aumentare la visibilità, promuovere la condivisione di iniziative, accrescere l'autorevolezza dell'ente, promuovere eventi, informare sui servizi offerti e sulle modalità di fruizione.

Per un utile ed efficace uso di questo strumento, come più generale per la comunicazione, è stata fondamentale la fase di progettazione: individuare il *target*, delineare gli scopi che si intendeva raggiungere, valutare le risorse a disposizione e, soprattutto, i contenuti che si volevano diffondere. Ovviamente, la comunicazione è efficace se il messaggio raggiunge i destinatari, ed è quindi fondamentale far sapere che l'ente "è entrato nel *social network*". Non è da sottovalutare la necessità di aggiornare mezzi e risorse necessarie per garantirlo: i nuovi strumenti di comunicazione, diffusi grazie al web 2.0, richiedono un costante e veloce aggiornamento dei contenuti e la capacità di "dimostrarsi al passo" degli sviluppi e delle evoluzioni del mezzo, nonché un'alta formazione del personale dedicato. Il nostro lavoro, infatti, non è soltanto legato a un processo di mero trasferimento delle informazioni, poiché reca in sé la necessità di saper prendere in carico i contenuti e rielaborarli con la dovuta puntualità e tempestività. È chiaro che la formazione del personale sia soltanto una tra le necessità, poiché anche il continuo aggiornamento delle procedure e delle tecnologie interne rappresentano una priorità che, se non perseguite, rischiano di compromettere l'intero processo.

Durante lo scorso esodo estivo è stata diffusa, infatti, una nuova forma di informazione con l'apertura del canale ufficiale aziendale Anas@stradeanas attraverso il *social network* Twitter, grazie al quale, minuto dopo minuto, h24, vengono diffuse, racchiudendole in 140 caratteri (i *tweet* appunto), le principali informazioni che interessano l'Azienda e, in particolare, le notizie sul traffico.

Lo sviluppo della "infomobilità" ha prodotto una più forte coscienza da parte dell'utenza e, quindi, di conseguenza, ha comportato ricadute positive anche nel campo della sicurezza stradale. È per questo motivo che già da qualche anno è stato sviluppato un nuovo strumento integrato per l'informazione web sulla viabilità. Il Servizio Viabilità Anas Integrata (VAI), lanciato a luglio 2009, rappresenta ormai un punto di riferimento nel panorama dell'informazione sulla viabilità e rappresenta uno strumento di "infomobilità" innovativo, gratuito per tutti gli utenti, che mette insieme più fonti in un'unica interfaccia web: i messaggi di traffico gestiti dalle sale operative dell'Anas; le informazioni che giungono attraverso il CCISS; le informazioni del sistema satellitare

di rilevazione del traffico Octotelematics relative alle principali arterie italiane; le immagini delle telecamere disseminate sulla rete stradale e autostradale. VAI fornisce informazioni georeferenziate sul traffico in tempo reale (aggiornate ogni 200 secondi), sulla presenza dei cantieri e sugli eventi stradali (rallentamenti, ostacoli, carichi dispersi).

Anche nel 2011 questo servizio ha fatto registrare un accesso costante durante tutto l'arco della settimana, con punte di contatto in agosto in particolare nei giorni a bollino rosso. Il software, sviluppato *in house*, si avvale della tecnologia offerta da Google e permette all'utente di selezionare il tipo di ricerca che si vuole effettuare: regionale, stradale, mirata (inserimento nome strada sulla base di della denominazione e del numero, anche parziale), ricerca di una telecamera. Ogni tipo di scelta consente di erogare l'informazione gestibile singolarmente.

Dal 2009 il servizio è diventato accessibile anche da piattaforma mobile, all'indirizzo www.stradeanas.it/mobile, con VAI Mobile è quindi possibile anche in auto, fermandosi alle aree di sosta nel caso si sia alla guida, controllare sul cellulare la viabilità in tempo reale. Entrambi gli strumenti sono affiancati da un servizio di rilevazione meteorologica, con l'aggiornamento della situazione atmosferica ogni tre minuti. Il servizio è in grado di raggiungere, non solo i grandi centri urbani, ma anche i piccoli centri permettendo all'utente di consultare le previsioni fino ad una settimana di distanza, con elaborazione della previsione per fasce orarie nel corso della giornata.

Ulteriore novità, dalla fine dello scorso dicembre, è stata resa disponibile l'applicazione VAI per i *tablet* e gli *smartphone* Apple e Android. A partire dal 2012, quindi, anche il servizio di infoviabilità di Anas è presente in "Apple store" e in "Android market", naturalmente, gratuitamente. Pertanto sarà possibile controllare sul cellulare la viabilità in tempo reale, i lavori, i cantieri, le telecamere disseminate sul territorio e tutti gli eventi stradali, allo stesso modo con il quale le informazioni ieri erano offerte sul web.

In poco più di 20 giorni già oltre 30 mila utenti hanno scaricato l'app VAI Anas sul proprio smartphone e tablet e quotidianamente consultano la situazione del traffico in movimento.

Tra gli strumenti innovativi di comunicazione utilizzati da Anas per sviluppare il dialogo con l'utenza e consolidare la sua immagine nei confronti dell'opinione pubblica, l'Anas ha lanciato a dicembre 2009 il giornale telematico www.lestradedellinformazione.it.

La testata giornalistica registrata in Tribunale, è nata con l'obiettivo di attestarsi come organo di informazione per il settore stradale e autostradale, posizionandosi tra gli operatori, il mondo accademico, istituzionale e i media come un "forum strategico" di riflessione e analisi sul tema infrastrutturale diventando così un punto di riferimento per il settore non solo sotto gli aspetti tecnico-scientifici ma anche su quelli culturali. Il comparto non aveva una testata on line, con accesso libero e gratuito, che presentasse studi, analisi e discussioni in materia. A differenza del sito internet, www.stradeanas.it, che fornisce notizie di servizio, il giornale "Strade dell'informazione" punta ad essere non solo il centro principale per la diffusione delle informazioni su Anas e sulle sue attività, ma anche il mezzo per la diffusione di notizie, statistiche e ricerche del settore infrastrutturale anche attraverso la collaborazione con enti, istituzioni, istituti di ricerca, fondazioni, organi dell'informazione e prestigiose università.

Il giornale on-line prevede inoltre Servizi d'informazione come News, Approfondimenti, Gallerie fotografiche e Gallerie video. Altre sezioni sono la Rassegna Stampa consultabile gratuitamente, dedicata alle infrastrutture, un flusso continuo di notizie provenienti dall'agenzia

Adnkronos e una selezione di notizie Flash News 24 relative al settore infrastrutturale, ed il Calendario Eventi dove sono riportati gli avvenimenti del settore e le sedute parlamentari di interesse del comparto.

Di particolare interesse inoltre anche la sezione dedicata alla Viabilità, in sinergia con il CCISS Viaggiare informati, con il servizio VAI Anas e con il Televideo Rai.

Nell'anno 2011 il numero di contatti del Giornale telematico è stato pari a 217.123 rispetto ai 92.642 contatti del 2010 con un incremento pari al 134,37%. Le pagine visualizzate sono state 492.062, con un incremento del +110,78% rispetto all'anno 2010. Le pagine più visitate oltre all'home page sono stati gli articoli delle rubriche tematiche, la Rassegna stampa e la sezione News e Approfondimenti.

A gennaio 2011 è stata lanciata una newsletter settimanale del Giornale Telematico che viene inviata alla mailing di tutti i dipendenti Anas con la selezione delle notizie più importanti, alle quali accedere direttamente on line tramite linkaggio. La newsletter è un prodotto editoriale che consente a tutti i dipendenti Anas di avere un panorama delle informazioni più importanti della settimana sul settore infrastrutturale. Da dicembre la newsletter viene inviata anche all'esterno, ad una mailing selezionata di rappresentanti delle istituzioni, dei media, del settore infrastrutturale.

L'autorevolezza acquisita da *Le Strade dell'Informazione* è attestata, oltre che dagli apprezzamenti ricevuti da operatori del settore infrastrutturale e da professionisti dei media, anche dall'inserimento di numerosi articoli realizzati dalla nostra testata nelle rassegne stampa dei Ministeri e degli enti istituzionali e, da ultimo, anche nel bollettino che viene trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti a tutti i suoi dipendenti, con l'informativa sugli articoli più interessanti in materia di infrastrutture e trasporti pubblicati dai periodici. La Biblioteca del Ministero delle Infrastrutture di via Caraci ha inserito Le Strade dell'Informazione tra le testate monitorate e cataloga e archivia i nostri articoli più importanti.

Eventi

Il settore Eventi si è occupato principalmente delle attività di progettazione, organizzazione e gestione delle cerimonie di apertura al traffico, di avvio lavori, di abbattimento del diaframma di gallerie, di partecipazione dell'Anas a fiere, convegni e mostre di rilevanza nazionale ed internazionale e dell'organizzazione di tutte le altre manifestazioni stabilite dal management aziendale.

Nel corso del 2011 sono state realizzate 24 aperture al traffico che hanno richiesto una serie di complesse attività quali sopralluoghi, valutazione della migliore location, gestione degli inviti ad Autorità e media, elaborazione della brochure, predisposizione della scenografia, rapporti con i fornitori ed altro.

Avvisi legali

Nel corso del 2011 sono stati pubblicati complessivamente 547 avvisi legali (su quotidiani di rilievo nazionale e regionale, nonché sugli organi ufficiali quali GUUE, GURI e/o Bollettini Regionali), con una media mensile di circa 46 pratiche gestite. L'attività globale è consistita in 540 pubblicazioni per Anas (di cui 95 per la Direzione Generale e 445 per i compartimenti), e complessive 7 pubblicazioni legali per Autostrada del Molise, Autostrade del Lazio e Quadrilatero.

CCISS Viaggiare Informati

Nel 2011, la Struttura Anas presso il Centro Coordinamento Informazioni Sicurezza Stradale "CCISS Viaggiare Informati" del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti si è occupata principalmente delle seguenti attività:

- acquisizione, validazione e gestione di flussi dati sul traffico, sui lavori e sulla viabilità della rete stradale di competenza Anas, in collaborazione con la Sala Operativa Nazionale, con i Compartimenti e altre fonti istituzionali e diffusione delle informazioni agli utenti attraverso i canali Rai e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

  I dati di viabilità pervengono al personale della Sala Operativa Anas presso il CCISS e turnato nel corso delle 24 ore 365 giorni all'anno attraverso il collegamento con il sistema di Infotraffico, il sistema TRAIN, oltre che tramite telefono, mail, fax, telecamere e sistemi di rilevazione satellitare Octotelematics.

- elaborazione, monitoraggio e inserimento dei dati su traffico nella piattaforma informatica del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in uso presso la Centrale Operativa "CCISS Viaggiare Informati", al fine di garantire i collegamenti televisivi e i notiziari di Onda Verde ed il resto dei flussi informativi CCISS;
- redazione, realizzazione e speakeraggio quotidiano di notiziari audio regionali sul traffico e sul meteo diffusi attraverso canali scelti dal Ministero Infrastrutture e Trasporti;
- aggiornamento quotidiano ed editing news del sito web Anas (sezione VAI Anas) per fornire in tempo reale le informazioni sulla percorribilità dell'intera rete stradale ed autostradale dell'Anas;
- gestione e aggiornamento quotidiano delle notizie presenti su Televideo pag. 640 e successive;
- servizio di call center per il numero di pubblica utilità 1518, per fornire all'utente notizie sul traffico e la viabilità dell'intera rete stradale in tempo reale;
- supporto al Servizio Stampa e Comunicazione Media in sinergia con la Sala Operativa Nazionale per gli eventi traffico e gestione emergenze.

In un solo mese vengono mediamente gestite come inserimento, aggiornamenti ed annullamenti dagli operatori della Sala Operativa Anas presso il CCISS circa 500 notizie relative a cantieri di lavoro (notizie statiche) e circa 1000 notizie di traffico (notizie dinamiche). Sul sito dell'ANAS (www.stradeanas.it) il personale Anas in servizio presso il CCISS valida tutte le notizie raccolte dalla SON e le pubblica sul web sulla nuova piattaforma "VAI Anas" di Infomobilità.

I notiziari emessi dal CCISS nel 2011 sono stati complessivamente oltre 40.000, così ripartiti: circa 15 mila notiziari Onda Verde; circa 15 mila collegamenti con Rainews24, Radio San Marino e Radio Vaticana; circa 5000 collegamenti con Tg Rai nazionali e regionali, oltre 15000 notiziari macro-regionali diffusi attraverso il numero di pubblica utilità 1518.

Nel corso del 2011 la struttura CCISS Anas ha inoltre provveduto alla gestione di oltre 15 mila notizie di viabilità statica (cantieri) e dinamica.

Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) e la Customer Satisfaction

Nel corso del 2011, ANAS ha consolidato, implementato e sviluppato la struttura dell'U.R.P. in un'ottica di eccellenza del servizio offerto. Anas, in qualità di amministrazione pubblica, effettua l'attività di informazione e di comunicazione all'utenza in base alla legge 150/2000. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico permette ad ANAS:

- di costruire e mantenere un dialogo continuo e proficuo con tutti i soggetti che utilizzano la rete stradale ed autostradale;
- di cogliere e soddisfare le molteplici esigenze dell'utenza;
- di elevare il livello del servizio elargito;
- di supportare il cittadino nel suo viaggio all'interno di Anas.

Il 21 novembre 2006 l'Anas, ha istituito il servizio "Pronto Anas" numero unico 841.148, con l'obiettivo di centralizzare a livello nazionale tutte le richieste degli utenti e trasferirle, in base alle competenze, agli Uffici Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) Compartimentali o a quello della Direzione Generale. L'obiettivo del numero unico è stato quello di snellire, facilitare, rendere lineare il rapporto con gli utenti in modo da esser in grado di saper rispondere con la necessaria trasparenza alle richieste/osservazioni, positive o negative, e ai suggerimenti degli utenti.

Il servizio "Pronto Anas" numero unico 841.148 - attivo dalle 08.00 alle 20.00, attraverso contatto diretto con operatore, e dalle 20.00 alle 08.00, attraverso un servizio di segreteria, 365 giorni l'anno - ha offerto un servizio in linea con le aspettative di una clientela sempre più esigente ed evoluta, coinvolgendo l'intera struttura ANAS in processi di comunicazione "da e per" il pubblico e l'Anas ha aperto un canale diretto di comunicazione con tutti i cittadini, in un'ottica aziendale moderna di fidelizzazione del cliente.

Si è trattato di un lungo e complesso lavoro che ha portato a importanti risultati. Alla fine del 2007, gli utenti che avevano scelto di contattare il "Pronto Anas" per richiedere informazioni, effettuare una segnalazione o un reclamo erano quasi 20.000. Dal 2007 a oggi (31 dicembre 2011) il numero di utenti che hanno scelto il "Pronto Anas" come canale di contatto con l'azienda ha avuto un incremento di oltre il 45%. In particolare nel 2011 il numero di utenti che si sono rivolti agli uffici Relazioni con il Pubblico è stato pari al 6.7% in più rispetto all'anno precedente.

Oltre ai tre canali di contatti messi a disposizioni degli utenti dal novembre del 2006 - telefono: 841.148; fax: 841.148; e-mail: 841148@stradeanas.it. – l'utente si è potuto mettere in contatto con l'841.148 anche tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC) 841148@postacert.stradeanas.it che rappresenta una novità assoluta, conformemente a quanto stabilito degli attuali quadri normativi.

Da un'attenta analisi è stato possibile verificare che rispetto all'anno precedente è, in particolare, aumentato il numero di utenti che hanno inviato richieste, segnalazioni e suggerimenti tramite e-mail che nel 2011 è stato, infatti, pari al 37% in più rispetto all'anno precedente, ben il 4% del totale delle richieste nell'anno 2011 è, infatti, pervenuto tramite l'apposita casella di posta elettronica 841.148 PEC.

Si è, inoltre, verificato che, nonostante negli anni si sia registrato un incremento degli utenti che si rivolgono al "Pronto Anas" è, però, leggermente diminuito il numero di coloro che

visitano la sezione dedicata all'URP presente sul sito istituzionale di Anas. È evidente che tale decremento è in linea con le nuove tendenze dell'utenza che preferisce navigare nel web visitando le pagine dedicate ai *social network.*

L'U.R.P. ha attuato, nel corso del 2011, le seguenti iniziative:

- attivazione della casella di posta elettronica certificata e inserimento, nella sezione del sito istituzionale dedicata alle Relazioni con il Pubblico, di una serie di informazioni volte a chiarire agli utenti la funzione della PEC e l'utilizzo della stessa;
- aggiudicazione della gara ad un nuovo Contact Center esterno per la gestione del Numero Unico "Pronto Anas" 841.148 e formazione del personale del nuovo Contact Center esterno;
- partecipazione agli incontri del network di Linea Amica, di cui fanno parte tutti gli U.R.P. della Pubblica Amministrazione Italiana e molti U.R.P. di altri enti o associazioni (l'U.R.P. di Anas S.p.A. è entrato a far parte del network di Linea Amica dal 2009). Il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione ha voluto che all'utente fosse garantita, con questo servizio, una risposta immediata e sicura contattando un solo numero, senza dover ricercare i vari recapiti collegati alle diverse istituzioni. La richiesta dell'utente che si rivolge a Linea Amica relativamente a questioni Anas, è trasmessa direttamente dai responsabili del network al Responsabile dell'U.R.P. di Anas che, in base a quelle che sono le procedure interne, fornisce una risposta entro le tempistiche imposte dalle normative Anas.
- realizzazione di indagini trimestrali ed annuali di *customer satisfaction* sulla percezione del servizio offerto dagli Uffici Relazioni con il Pubblico e dal "Pronto Anas" 841.148;
- realizzazione di indagini trimestrali ed annuali di report quantitativi circa i contatti ricevuti;
- monitoraggio e controllo della qualità del servizio elargito;
- aggiornamento della piattaforma informatica Contact Pro, utilizzata per la gestione del servizio "Pronto Anas" 841.148 relativo alle richieste degli utenti;
- corsi di aggiornamento del personale U.R.P. dislocato su tutto il territorio nazionale, sull'utilizzo della nuova piattaforma informatica di Contact Pro utilizzata per la gestione del servizio "Pronto Anas" 841.148 relativo alle richieste degli utenti;
- promozione del servizio offerto dal Numero Unico Pronto Anas 841.148 tramite la distribuzione delle brochure informative e delle Conferenze Stampa dell'Esodo e del Controesodo estivo.

Nell'ultimo anno, il 62% degli utenti ha ricevuto una immediata risposta dal Contact Center "Pronto Anas" 841.148, mentre il 37% ha ricevuto una risposta direttamente dagli uffici URP.

In base a quanto stabilito dalla Normativa Anas e dalla Carta dei Servizi, nell'anno 2011:

- il 77.5% delle pratiche URP hanno ricevuto un primo riscontro entro le 48 ore lavorative;
- il 90.5% delle pratiche sono state evase entro 30 giorni.

Questi dati confermano un trend di miglioramento costante delle performance offerte dagli Uffici Relazioni con il pubblico della Direzione Generale e dei Compartimenti dislocati sul territorio Nazionale, rispetto all'anno precedente, infatti, ben il 6.5% in più delle richieste degli utenti ha ricevuto risposta entro i tempi previsti.

Tali miglioramenti sono confermati anche dal *feedback* che proviene direttamente dagli utenti. Il supporto dell'URP, infatti, effettua sin dal 2007 indagini, trimestrali e annuali, di soddisfazione dell'utente tramite questionari con i quali gli utenti possono esprimere il proprio giudizio nei confronti dei servizi offerti dagli Uffici Relazioni con il pubblico. Nell'ultimo anno è emerso che oltre il 70% degli utenti si ritiene soddisfatto del servizio ricevuto dagli uffici relazioni con il pubblico. Il 77% degli utenti intervistati ritiene il personale degli uffici relazioni con il Pubblico molto competente. Infatti, tutto il personale URP è stato altamente formato tramite la partecipazione al Master ANAS-LUMSA: "Master Universitario di II livello: Attività di Informazione e Comunicazione degli Uffici Pubblici (D.P.R.162/82, Lg. 341/90 e D.M. 508/99)" svolto in conformità della legge 150/2000 e al regolamento di attuazione.

Attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico Anas cerca inoltre di individuare le esigenze e le aspettative dei clienti/utilizzatori delle strade, traducendo le aspettative legittime dei cittadini in elementi positivi sui quali intervenire, soddisfando la domanda e il fabbisogno di mobilità dei cittadini e del mercato e fornendo la dovuta assistenza *on demand* all'utenza.

Sistemi Informativi

Piano Pluriennale Aziendale dei Sistemi Informativi e Impianti

La missione del Piano Pluriennale di Sviluppo ed Integrazione dei Sistemi Informativi e delle Tecnologie Elettroniche (PPSITE) è quella di fornire forte supporto al raggiungimento degli obiettivi strategici di Anas:

- creare una infrastruttura intelligente di trasporto
- eccellere nella programmazione e nella gestione dei lavori
- perfezionare la gestione operativa.

La raccolta delle richieste viene effettuata tre volte per anno (con scadenza 31 marzo, 31 luglio e 30 novembre). Dopo ogni scadenza viene effettuata una fase di pianificazione delle nuove richieste e di integrazione all'interno della totalità del Piano pluriennale; la fase di pianificazione si svolge in un periodo di due mesi successivi ad ogni fase di raccolta delle esigenze.

Sono state avviate le attività necessarie per la realizzazione delle iniziative previste, in termini di attività di sviluppo, di integrazione, di ripianificazione, di predisposizione delle gare necessarie.

Il Programma Anassap

SAP HR (Human Resources)

Sono state avviate o concluse anche altre attività fra quelle previste nel piano di miglioramento e nel Piano pluriennale. Fra tutte è opportuno evidenziare le seguenti:

- Completamento della realizzazione ed entrata in esercizio del Sistema di reportistica SAP HR sui costi del Personale, basato sulla tecnologia SAP BPC, e completamento della evoluzione verso la stessa tecnologia del Sistema Sirio BW, per la gestione delle presenze/assenze.
- Completamento dello Studio di Fattibilità per il nuovo sistema di gestione dello sviluppo del Personale.
- Realizzazione del Prototipo tecnologico per la gestione della sicurezza nelle Sedi ANAS.
- Completamento della gestione dei costi del personale delle risorse assegnate a commessa
- Avvio in esercizio della gestione telematica dei certificati medici dell'INPS.
- Allineamento tecnologico del Sistema SAP HR agli ultimi Support Package emessi da SAP
- Completamento delle attività di adeguamento del Sistema per la gestione degli eventi protetti.

SAP FinOpe (FINancial OPErations)

E' stato completato nel mese di gennaio l'Upgrade del Sistema SAP Finope alla nuova Rel. 6.04. Nell'ambito della naturale evoluzione del sistema, di seguito vengono elencate le principali attività, messe in atto per poter supportare in maniera più efficace i processi dell'Azienda:

- studio di fattibilità e realizzazione del prototipo MOS WEB, propedeutico all'implementazione del modulo SAP PM (Gestione della Manutenzione Ordinaria e Straordinaria ANAS);
- studio di fattibilità e kick off del progetto "Rifacimento applicativo SIL (Sistema Informativo Lavori)" in ambiente WEB BASED;
- aggiudicazione definitiva della gara propedeutica all'implementazione del modulo SAP Real Estate per la gestione integrata del patrimonio immobiliare ANAS;
- implementazione del modulo SAP DM (Dispute Management) per la gestione delle morosità legate ai crediti commerciali ANAS. Nell'ambito di questo progetto sono stati attivati sviluppi mirati alla gestione dei vari livelli di sollecito, integrati con il sistema WEB ICA per l'esecuzione delle opportune azioni legali;
- in seguito alla emanazione della legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari", il sistema è stato predisposto per gestire in maniera automatica il codice CUP (Codice Unico di Progetto) o il codice CIG (Codice Identificativo di Gara), a partire dal contratto/ordine fino all'emissione del bonifico di pagamento.

Impianti per l'Esercizio

In base agli indirizzi prioritari emersi dal lavoro dei Gruppi Operativi Ristretti (GOR) nell'ambito del Piano Operativo Pluriennale (PPSITE), le attività della nuova unità Impianti per l'Esercizio si sono concentrate su:

- supporto tecnico ed organizzativo alla Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio per la messa a punto, la formazione e l'avvio del sistema dedicato alle Sale Operative Compartimentali denominato RMT (Road Management Tool);
- centralizzazione dei segnali di controllo degli impianti stradali e delle gallerie;
- integrazione dei sistemi di Traffico
- adozione della piattaforma Google Enterprise per la geo-referenziazione e visualizzazione integrata di tutte le informazioni chiave necessarie alla gestione della rete stradale.

Sistema di gestione delle Sale Operative (RMT)

Il sistema RMT (Road Management Tool) è stato dotato, nella configurazione di prima installazione, delle funzioni di localizzazione veicolare, interoperabilità e trasmissione dati/video verso i sistemi delle sale operative compartimentali (SOC); il sistema inoltre è in grado di supportare le attività principali svolte dalle sale operative per la gestione degli eventi connessi alla viabilità stradale.

Nel primo semestre è stata portata a termine l'analisi dei processi di gestione delle Sale Operative ed è stato avviato un programma di interventi evolutivi sul sistema RMT per adeguarlo alle specifiche esigenze manifestate; contestualmente è stato predisposto un articolato piano di formazione ed avvio del sistema RMT che si è sviluppato da giugno a tutto settembre 2011.

Il programma di evoluzione applicativa del sistema RMT ha consentito, già nel 2011, di coprire le attività connesse alla completa integrazione con il sistema di Infomobilità TRAIN, la gestione del ciclo delle Ordinanze, la redazione delle Schede Incidenti, il trattamento della videosorveglianza nel rispetto delle norme sulla Privacy nonché la gestione e monitoraggio degli impianti stradali attualmente collegati alle Sale Operative che operano sulla rete di prossimo pedaggiamento.

Centralizzazione dei segnali di controllo

Nel corso del 2011 è stato avviato il processo di centralizzazione dei segnali provenienti dagli impianti stradali installati sulla rete Anas, costituiti da Telecamere, Pannelli a Messaggio Variabile, Sensori di Traffico, Stazioni Meteo, Sistemi di controllo degli impianti in galleria (SCADA), che verranno tutti collegati alla componente di monitoraggio e controllo standardizzato del sistema RMT utilizzato nelle Sale Operative Anas.

L'operazione è stata effettuata, prioritariamente, per gli impianti installati sulla rete Premium (di prossimo pedaggiamento) e proseguirà nel 2012 per il resto della rete e per tutti i nuovi impianti di futura installazione, per i quali sono in corso di redazione le apposite specifiche tecnico-funzionali.

Integrazione dei Sistemi di Traffico

Questo intervento ha il compito di rendere disponibili, all'interno delle singole Sale Operative, tutte le informazioni ed i dati registrati nei differenti Sistemi di rilevazione e controllo del traffico già implementati o in corso di implementazione nel 2011, sia a livello territoriale che centrale (RMT, Train, Tutor, Pedaggiamento, Ordinanze e TGM).

Nel corso dell'anno è stata completata l'integrazione applicativa tra il sistema RMT delle Sale Operative Compartimentali con il sistema centrale TRAIN gestito dalla Sala Operativa

Nazionale e dal CCISS con l'interscambio delle informazioni su segnalazioni, eventi, incidenti, ordinanze e cantieri.

Il sistema RMT è stato anche predisposto per l'integrazione, mediante interfacce conformi allo standard europeo DATEX II, con i sistemi di prossima attivazione dedicati alla gestione dei Tutor, al Pedaggiamento e alla rilevazione dei dati statistici di traffico (TGM).

Sostituzione del Sistema Informativo Catasto Strade con il nuovo Sistema GeoAnas

Nel corso del 2010 sono state avviate iniziative di ottimizzazione delle funzionalità del sistema e di studio per la revisione delle stesse in ottica di una evoluzione funzionale sia in termini architetturali (passaggio integrale su piattaforma web) che in termini di completa integrazione con le varie banche dati gestionali e tecniche correlate già esistenti o in via di costituzione (Pubblicità, Licenze, Immobili, Opere d'Arte, Acustica, Ambientale, Pavimentazioni, ecc).

Tutte queste iniziative sono state incorporate in una iniziativa progettuale avviata nel 2011 che prevede la costruzione progressiva di una Banca Dati Infrastrutture a supporto dei processi realizzativi e manutentivi della infrastruttura viaria che renderà disponibili informazioni:

- univoche, non replicate, consistenti, certificate ed aggiornate;
- gestite da un unico sistema integrato e georiferito;
- aggiornate da più utenti e da applicazioni specializzate;
- acquisite anche con sistemi ad alto rendimento
- accessibili via Web

In tale contesto, nel 2011 è stata attivata l'applicazione GeoAnas, che si basa sulla piattaforma Google Enterprise, installata sui sistemi interni Anas, corredata di cartografia vettoriale Teleatlas, ortofoto del territorio italiano, modello digitale del terreno ed integrata con il grafo stradale Anas; contestualmente, già da settembre è stata resa operativa l'integrazione del sistema RMT delle Sale Operative con il sistema GeoAnas.

A coronamento di questa iniziativa è stato completato anche il progetto di migrazione dell'attuale sistema di consultazione del Catasto Anas utilizzando la nuova piattaforma GeoAnas, nella quale sono travasati tutti i dati del sistema Sicast.

PDM (Project Document Management)

Nel corso del 2011 è proseguito l'utilizzo del PDM per il Progetto Definitivo "SS16 "Adriatica"- Variante di Ancona. Ampliamento da 2 a 4 corsie dallo svincolo di Falconara con la SS76 alla località Baraccola. 1° lotto: tratto Falconara-Torrette (svincoli inclusi)".

A fine Ottobre 2011 il Consorzio esterno responsabile per la progettazione ha effettuato con esito positivo la consegna (tramite il sistema PDM, in formato digitale) dei 967 elaborati oggetto delle prestazioni. Attualmente il progetto è in fase di istruttoria da parte di Anas.

PDM – Digitalizzazione degli Archivi di Deposito e Storici dei Compartimenti

Durante il secondo semestre 2011 è stata avviata la fase operativa dell'iniziativa avente come scopo il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico dei documenti conservati negli archivi Compartimentali, iniziando dai sei Compartimenti che ne hanno fatto richiesta: Calabria, Emilia-Romagna, Sicilia, Ufficio Speciale SA-RC, Umbria, Veneto.

Sono stati prodotti i Progetti Archivistici per tutti i Compartimenti richiedenti ed è stata avviata l'attività di digitalizzazione nei Compartimenti dell'Emilia-Romagna, del Veneto e nell'Ufficio Speciale SA-RC.

PCM – Procurement Contract Management

E' proseguita la fase di realizzazione del nuovo sistema PCM, finalizzato alla gestione documentale ed al monitoraggio dei procedimenti di acquisto e di stipula dei contratti dell'unità Acquisti.

Il sistema avrà il compito di gestire il ciclo di vita degli acquisti (dalla fase di affidamento fino alla scadenza del contratto), uniformare la documentazione prodotta attraverso l'uso di "modelli standard" per le varie tipologie di documento (es. bando, capitolato, lettera di invito, ecc.), nonché monitorare in tempo reale gli acquisti tramite opportuni strumenti di reportistica.

A tal fine il sistema sarà integrato con altri sistemi aziendali già in uso presso l'Unità Acquisti, in particolare con il "Portale Acquisti" per la gestione delle gare telematiche, il sistema "Alice gare web" per la gestione dei procedimenti di gara soprasoglia ed il Protocollo informatico aziendale per il trasferimento automatico dei documenti protocollati. Il go-live è previsto entro il primo semestre del 2012.

Firma digitale dei contratti di appalto

E' stato acquistato il software di firma digitale "automatica massiva" da utilizzare per la firma digitale dei contratti di appalto di Anas e dei relativi allegati (tipicamente le centinaia-migliaia di elaborati che costituiscono i progetti a base di gara).

L'obiettivo da raggiungere è minimizzare i tempi di firma della grande mole di documenti facenti parte dei contratti di appalto utilizzando una procedura di firma digitale "automatica massiva": tale procedura è espressamente prevista dalla attuale normativa (cd. "Codice dell'Amministrazione Digitale" emanato con D. Lgs. 7.3.2005 n. 82 e s.m.i). Il software acquistato è attualmente in fase di test ed accettazione.

SIVCA – Sistema informativo a supporto dell'IVCA

Nel 2011 è stata realizzata una serie di importanti integrazioni evolutive del sistema, su specifiche richieste delle Concessionarie e di IVCA al fine di ottimizzare l'utilizzo dello stesso in modo particolare sulle funzionalità relative alla gestione delle schede di contabilità analitica e sulla reportistica supportata oggi da un nuovo strumento che permette la navigazione sui dati a vari livelli di dettaglio.

Nello specifico è stata rilasciata in esercizio la sezione 'spese per investimenti in beni gratuitamente devolvibili' che consente alle Concessionarie di caricare all'interno del sistema i costi sostenuti per quella tipologia di investimenti dei quali si chiede il riconoscimento ad IVCA ai fini della rivalutazione annuale delle tariffe autostradali.

Nel corso del mese di Ottobre 2011 tutte le Concessionarie hanno caricato nel sistema i costi sostenuti allegando in formato pdf i relativi giustificativi di spesa, IVCA supportata dalle nuove funzionalità ha espletato il processo di verifica ed approvazione dei suddetti costi.

Sistema SIL

Nel corso del 2011, oltre alle attività connesse alla gestione ed esercizio ordinario, sono continuate le attività relative alla interoperabilità con le altre amministrazioni ed in particolare con la Direzione Esercizio. In particolare:

- é stata completata la redazione in maniera automatica e strutturata dei libri regionali;
- è stato completato il progetto di scambio dati con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- è stata realizzata l'integrazione con l'applicativo SIMOG ANAS;
- sono state realizzate procedure e specifica reportistica a supporto dei processi di monitoraggio dei piani di Manutenzione sia Ordinaria che Straordinaria, con una particolare integrazione rivolta ai sistemi per la geo-referenziazione e visualizzazione integrata di tutte le informazioni chiave necessarie alla gestione della rete stradale.

SIMOG – Sistema di Monitoraggio Gare

Dopo l'avvio in esercizio del nuovo applicativo SIMOG ANAS, avvenuto nel primo semestre 2011, si sono avviate le attività per la sua estensione anche al mondo beni e servizi.

E' importante ricordare che tale applicativo, risulta essere fortemente integrato con gli attuali sistemi gestionali ANAS e costituisce un valido strumento al servizio di tutti i R.U.P.

SIMOG ANAS è il nuovo portale per il monitoraggio, la gestione, l'invio e l'archiviazione delle schede generate nel ciclo di vita dei Contratti Pubblici sia del settore Lavori sia del settore Servizi&Forniture.

Esso permette ai suoi utenti di gestire le suddette schede, mettendo a loro disposizione tutta una serie di strumenti per facilitare la gestione delle Gare ad essi assegnate e consentendone la validazione e la trasmissione in modalità completamente on-line (da e verso l'Osservatorio Nazionale).

Sistema CEANT – Banca Dati Certificazioni Antimafia

Il CEANT - Banca Dati Certificazioni Antimafia è il sistema informativo a supporto del processo di prevenzione ed individuazione dei fenomeni di infiltrazione mafiosa nell'attività di esecuzione delle opere appaltate.

Durante il 2011 è continuato il recupero dei dati pregressi e sono stati abilitati all'accesso i primi utenti esterni degli appaltatori che dovranno alimentare il sistema con i dati relativi alle certificazioni antimafia.

Sistema pedaggiamento autostrade e raccordi autostradali in gestione diretta Anas

Il 18 gennaio 2011 Anas ha dato corso all'aggiudicazione provvisoria della gara per la fornitura e messa in opera di un sistema di esazione del pedaggio. L'aggiudicatario provvisorio è risultata l'ATI Autostrade per l'Italia S.p.A. (mandataria), Autostrade Tech S.p.A. e Sinelec S.p.A. (mandanti)

L'appalto include anche i relativi servizi di manutenzione e gestione operativa del sistema per il primo periodo di esercizio. Il tempo offerto per l'installazione del sistema e la sua entrata in esercizio è variabile in funzione delle tratte da pedaggiare, da un minimo di 175 giorni ad un massimo di 200 giorni, a partire dalla data di sottoscrizione del contratto.

Il Sistema di pedaggiamento utilizza la più avanzata tecnologia del settore e prevede un sistema di pedaggiamento senza barriere costituito da portali "Free Flow" posti lungo l'asse viario prima di ogni svincolo.

I portali, grazie alla particolare disposizione dei sensori installati, garantiscono la rilevazione di tutti i veicoli in transito anche se soggetti a spostamenti laterali per il passaggio da una corsia all'altra. Il sistema rileva e classifica i veicoli su base volumetrica e acquisisce le targhe di tutti i mezzi in transito da pedaggiare secondo il principio del "pay per use".

I veicoli dotati di apparato di bordo (telepass) pagano il pedaggio con addebito sul proprio conto corrente. I veicoli privi di un apparato di bordo vengono individuati tramite la targa e possono effettuare il pagamento prima, durante e dopo il transito, tramite i canali messi a disposizione (Conto Targa Prepagato, Conto Targa Postpagato, Pagamento Anonimo).

In attesa di poter procedere alla formalizzazione del contratto, sono state comunque avviate - d'intesa con l'aggiudicatario provvisorio – alcune attività propedeutiche relative ai sopralluoghi presso le tratte soggette a pedaggiamento per individuare l'esatta posizione dei siti dove installare i portali e per effettuare i necessari rilevi geologici e topografici. Le attività hanno coinvolto i Compartimenti interessati.

Anas non ha ritenuto opportuno procedere con l'aggiudicazione definitiva della gara ed ha emesso una serie di proroghe dell'aggiudicazione provvisoria.

Acquisti

Programmazione delle Acquisizioni 2012

L'attività di programmazione annuale delle acquisizioni di beni e servizi, già attiva in ANAS da quattro anni, sta assumendo sempre maggior rilievo anche in virtù delle nuove disposizioni introdotte dal Regolamento attuativo del Codice degli Appalti, che estende, seppure ancora solo in maniera facoltativa, il principio della programmazione, già previsto per i lavori pubblici, anche agli appalti pubblici di servizi e forniture (art. 271 del D.P.R. 207/2010).

L'introduzione nel settore dei servizi e delle forniture del principio della programmazione tende ad escludere, per quanto possibile, che l'attività di acquisto proceda in modo irrazionale, imponendo un'anticipata valutazione e un attento monitoraggio dei fabbisogni.

La definizione del Programma delle acquisizioni ha, quindi, l'obiettivo di fornire all'Unità Acquisti gli strumenti necessari per la razionalizzazione e l'ottimizzazione degli approvvigionamenti escludendo, per quanto possibile, sprechi ed inefficienze (es. frazionamento, ricorso all'urgenza).

Coerentemente all'approccio intrapreso negli anni passati, l'Unità Acquisti ha raccolto e poi condiviso con l'Unità Controllo di Gestione i fabbisogni di tutte le strutture centrali e periferiche di ANAS e ha redatto il Programma delle Acquisizioni 2012. I fabbisogni ricevuti, opportunamente elaborati, permetteranno all'Unità Acquisti di condividere con le varie Strutture di ANAS, contestualmente alla diffusione del Programma delle Acquisizioni, il calendario delle procedure di gara da espletare nel corso del 2012.

Procurement Contract Management

Nell'ambito delle iniziative finalizzate all'efficientamento dei processi riguardanti le acquisizioni di beni e servizi è stata conclusa l'analisi funzionale per lo sviluppo di una soluzione informatica a supporto della gestione documentale dei contratti di acquisto, integrata con i sistemi aziendali ad oggi utilizzati, in grado di garantire:

- visibilità e accessibilità su tutti i contratti stipulati con i fornitori di lavori, beni e servizi di ANAS da parte dell'Unità Acquisti;
- standardizzazione e razionalizzazione delle condizioni contrattuali;
- controllo delle condizioni di fornitura applicate a ciascun contratto, delle eventuali modifiche apportate nel tempo, delle variazioni alle condizioni standard;
- sicurezza nella gestione dei documenti contrattuali;
- efficienza del processo di gestione documentale, dalla fase di redazione, modifica/aggiornamento, fino all'archiviazione e ricerca;
- pianificazione degli eventi legati alla gestione di un contratto ed in particolare la tempestiva attivazione delle procedure di rinnovo;
- governance degli acquisti attraverso il monitoraggio dei livelli di utilizzo dei contratti e di altri indicatori di performance associati;
- integrazione delle informazioni associate ai contratti con informazioni a supporto del processo acquisti, gestite da altre applicazioni informatiche;
- dematerializzazione degli archivi, in armonia con gli obiettivi di sostenibilità che l'azienda si è data.

Nel corso del 2011, in stretta collaborazione con la Vice Direzione Sistemi Informativi e Impianti, sono state completate tutte le attività previste dal piano di implementazione della soluzione informatica, che sarà messa in esercizio entro il primo semestre 2012.

Nuova release del Portale Acquisti

Le positive esperienze maturate in materia dall'Unità Acquisti, hanno consentito di concentrare in un'unica piattaforma tecnologica di e-procurement le attività negoziali sopra e sotto la soglia comunitaria.

Pertanto, all'inizio del 2011, è stato stipulato un contratto della durata di 24 mesi relativo alla nuova release del Portale Acquisti aziendale, che consentirà il presidio:

- dei processi relativi alla gestione di Richieste di Informazioni, Richieste di Offerta in busta chiusa digitale e Aste Elettroniche, ai sensi della vigente normativa sui contratti pubblici (D.Lgs. 163/06 e s.m.i.), oltre all'utilizzo dello strumento di firma digitale a garanzia dell'autenticità ed integrità dei documenti presentati esclusivamente in formato elettronico;
- dei processi di iscrizione negli Elenchi e di valutazione delle prestazioni dei fornitori per le acquisizioni in economia;
- dei processi di monitoraggio e reporting, al fine di controllare in maniera strutturata e in tempo reale le attività negoziali e di qualificazione in corso e di produrre appositi report di tipo operativo e direzionale.

Procedure di gara e contrattualizzazione

Le attività di approvvigionamento più significative condotte nel corso del 2011 possono essere suddivise in acquisizioni per forniture di beni e servizi sopra soglia comunitaria, sotto soglia comunitaria ed effettuate mediante il sistema delle Convenzioni Consip.

A queste, si sommano le acquisizioni effettuate in virtù dei contratti di service, in favore delle società del Gruppo (Autostrade del Lazio S.p.A., Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.) e per l'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali.

1) Acquisizioni sopra soglia comunitaria

Nel corso del 2011 sono state pubblicate 25 gare, incluse 7 procedure per la concessione di mutui bancari e 6 concessioni per servizi oil e non oil presso aree autostradali in gestione ANAS. Nello stesso periodo sono state aggiudicate 19 gare, di cui 13 bandite nel 2010 e 6 nel 2011 (per un importo totale di aggiudicazione di oltre 92 €/milioni, a fronte di un importo posto a base di gara superiore a 120 €/milioni). E' stata inoltre aggiudicata la gara per la concessione di un mutuo bancario a favore della società Quadrilatero Marche – Umbria, di importo pari a 536,1 €/milioni.

Il risparmio complessivo conseguito nel 2011 è stato superiore a 27 €/milioni e il risparmio percentuale di circa il 23 %, esclusa la gara per la concessione del mutuo bancario a favore della società Quadrilatero Marche – Umbria, aggiudicata con uno spread pari a 1,212 % su base annua.

In aggiunta, nel 2011 sono stati stipulati 23 contratti di appalto per un importo complessivo prossimo agli 82 €/milioni, oltre al contratto di finanziamento del mutuo bancario di cui sopra; sono state infine stipulate due polizze assicurative (tutela legale e peritale, RCA ed infortuni conducente). Nel quadro che segue si riporta la sintesi dei risultati per il periodo in questione:

€/milioni

Numero gare pubblicate	Numero gare aggiudicate	Base di gara *	Valore di aggiudicazione*	Risparmio* %	Numero contratti stipulati
25	19 *	€ 120	€ 93	23,01 %	24*

* Esclusa la gara per la concessione del mutuo bancario a favore della società Quadrilatero Marche – Umbria.

Rispetto al periodo precedente si evidenzia un aumento del risparmio di circa 7 punti percentuali e una diminuzione del numero di gare aggiudicate (-19) che ha coinciso con un aumento della base di gara (+11,82 €/milioni) e del valore di aggiudicazione (+1,11 €/milioni). Si rileva, infine, una diminuzione del numero di contratti stipulati (-18), anche in questo caso accompagnata da un aumento dell'importo complessivo contrattualizzato (+ 20 €/milioni).

2) Acquisizioni sotto soglia comunitaria

Le acquisizioni effettuate al di sotto della soglia comunitaria sono quelle riconducibili all'applicazione del "Regolamento per le Acquisizioni di Beni e Servizi in Economia".

Con riferimento alle gare informali svolte per via telematica sul Portale Acquisti aziendale le azioni di ottimizzazione e razionalizzazione, congiuntamente al ricorso degli strumenti telematici di negoziazione, hanno prodotto nel 2011 un risparmio complessivo superiore a 5,5 €/milioni (in media circa il 26 % dell'importo totale posto a base di gara).

Nel quadro che segue si riporta una sintesi dei risultati per il periodo in questione:

€/milioni

Numero gare	Base di Gara	Valore di aggiudicazione	Risparmio %
216	€ 21	€ 16	26 %

Rispetto al 2010, a fronte di un risparmio percentuale invariato, si rileva una diminuzione del numero di gare aggiudicate (-42) che ha coinciso con un aumento della base di gara (+1,1 €/milioni) e del valore di aggiudicazione (+0,276 €/milioni).

Con riferimento alla Direzione Generale, nel 2011 sono stati stipulati 27 contratti di appalto per un importo complessivo di circa 3,1 €/milioni, contro i 48 contratti stipulati nel corso del 2010, per un importo complessivo di circa 4,5 €/milioni.

3) Acquisizioni effettuate mediante il sistema delle Convenzioni Consip

Nel corso del 2011, l'Unità Acquisti ha inoltre emesso ordinativi volti a soddisfare fabbisogni centrali e periferici, per un importo totale di oltre 4,3 €/milioni, con riferimento alle convenzioni relative a Buoni Pasto, Servizi di telefonia fissa e connettività IP, Telefonia mobile, Manutenzione di sistemi telefonici privati, Carburanti, Server, Pc e Stampanti, Fotocopiatrici e altre forniture per l'ufficio.

ISPETTORATO VIGILANZA CONCESSIONI AUTOSTRADALI

L'estensione complessiva della rete autostradale in concessione al 31.12.2011 risulta pari a 5.779,9 km.

Di seguito si evidenzia una tabella di riepilogo indicante i km gestiti da ciascuna società concessionaria, aggiornata al 31.12.2011.

n.	Nome società concessionaria	Autostrada	Traforo autostradale	Totale
		km	km	km
1	Autostrade per l'Italia S.p.A.	2.854,6		2.854,6
2	Autostrada del Brennero S.p.A.	314,0		314,0
3	Consorzio per le Autostrade Siciliane	298,4		298,4
4	Strada dei Parchi S.p.A.	281,4		281,4
5	Autovie Venete S.p.A.	210,6		210,6
6	Autostrada Brescia – Verona – Vicenza – Padova S.p.A.	182,5		182,5
7	Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.	179,1		179,1
8	S.a.t.a.p. S.p.A. Tronco A21 Torino – Piacenza	164,9		164,9
9	Autostrada Torino – Ivrea – Valle d'Aosta S.p.A.	155,8		155,8
10	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.	154,9		154,9
11	Autostrada Torino – Savona S.p.A.	130,9		130,9
12	S.a.t.a.p. S.p.A. Tronco A4 Torino – Milano	127,0		127,0
13	Autostrada dei Fiori S.p.A.	113,3		113,3
14	Autocamionale della Cisa S.p.A.	101,0		101,0
15	Autostrade Centro Padane S.p.A.	88,6		88,6
16	Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.	75,7	6,8	82,5
17	Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	74,1		74,1
18	Società Autostrade Valdostane S.p.A.	67,4		67,4
19	Autostrade Meridionali S.p.A.	51,6		51,6
20	Autostrada Asti – Cuneo S.p.A.	39,5		39,5
21	Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	36,6		36,6
22	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	32,4		32,4
23	Tangenziale di Napoli S.p.A.	20,2		20,2
24	Società Italiana Traforo Gran San Bernardo S.p.A.	9,9	2,9	12,8
25	Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.		5,8	5,8
	Totale:	**5.764,4**	**15,5**	**5.779,9**

Si riporta altresì un prospetto di sintesi relativo alle principali grandezze dell'intero settore autostradale riferite all'anno 2011.

Autostrade in Concessione - Anno 2011[1]	
Traffico Leggeri (milioni di veicoli chilometri percorsi)	64.515,29
Traffico Pesanti (milioni di veicoli chilometri percorsi)	18.915,07
Introiti netti da pedaggio (Euro)	4.889.570.877
Canone di concessione (Euro)	119.334.229
di cui quota di competenza ANAS	50.120.376
di cui quota di competenza Tesoro	69.213.853
Integrazione Canone di concessione (Euro)	632.150.863
Canone da sub concessioni (Euro)	21.407.377
ASTI-CUNEO Canone di sola gestione art.12 convenzione (Euro)	215.822
STRADA DEI PARCHI Canone su concessione diretta (Euro)	55.859.462
Numero Incidenti	26.188
Numero Feriti	13.109
Numero Morti	234

Andamento dei volumi di traffico

Una delle variabili di natura macro-economica fondamentali nel settore autostradale è rappresentata dai volumi di traffico. Con riferimento all'intero settore in concessione, la rete autostradale italiana ha registrato, nel corso del 2011, valori di traffico complessivo (leggeri e pesanti) in diminuzione di quasi un punto percentuale (-0,97%) rispetto a quelli registrati nel corso del 2010.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori di traffico (milioni di veicoli km percorsi) registrati nel periodo 2007 - 2011:

[1] I dati riportati nella tabella sono stati comunicati dalle Società Concessionarie e, al momento, sono da considerarsi provvisori, in quanto si è in attesa dell'approvazione dei Bilanci da parte delle Società concessionarie. Il totale non tiene conto della rete in concessione al Consorzio per le Autostrade Siciliane.

VEICOLI KM (IN MILIONI)	LEGGERI	PESANTI	TOTALE	Variazione percentuale sul totale
2011[2]	66.072	19.184	85.256	-0,97%
2010	66.797	19.293	86.090	+0,46%
2009	66.824	18.872	85.696	+0.07%
2008	65.322	20.318	85.640	-0,80%
2007	65.555	20.772	86.328	-

La breve serie storica sopra riportata evidenzia come la domanda di traffico autostradale sia ancora influenzata dalla crisi economica che ha avuto luogo in tutto il mondo dai primi mesi del 2008 e che ha portato, in Italia, per la prima volta dagli anni '70, a una riduzione dei volumi di traffico sulla rete autostradale in concessione.

Dopo l'iniziale - ancorché lieve- ripresa, misurata negli anni 2009 e 2010, si è nuovamente verificata, nel corso del 2011, una contrazione del traffico totale (-0,97%).

Rispetto al periodo precedente, la diminuzione ha interessato entrambe le componenti di traffico, gravando sui veicoli leggeri in misura pari al -1,08% e sul traffico di natura commerciale in misura del -0,56%.

La variabilità del contesto economico generale, ancora scarsamente prevedibile, lasciano presupporre un'ulteriore diminuzione del traffico totale nel primo semestre 2012.

L'Attività dell'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali

Nell'anno 2011, l'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali ha regolarmente svolto le funzioni di propria competenza afferenti in particolare i controlli sull'esercizio del servizio autostradale e sull'attuazione del programma d'investimenti. L'attività di controllo dell'Ispettorato è stata indirizzata prevalentemente all'accertamento delle modalità di erogazione del servizio, e dell'esecuzione degli investimenti, nel rispetto della normativa vigente e degli obblighi convenzionali.

Gli Uffici Territoriali, hanno eseguito verifiche ispettive in loco procedendo a rilevare, attraverso verbali di non conformità, eventuali carenze.

Aggiornamento degli Atti Convenzionali

Il 30 luglio 2010 è Stato sottoscritto tra ANAS S.p.A. e la Società Autostrada Brescia Padova S.p.A. un nuovo Schema di Convenzione Unica, per il quale il CIPE ha formulato le prescrizioni di cui alle Delibere n. 94/2010 e n. 14/2011, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31.10.2011.

[2] I dati riportati nella tabella sono da considerarsi provvisori, in quanto si è in attesa dell'approvazione dei Bilanci da parte delle Società concessionarie. Al fine di permettere il confronto con gli anni precedenti, i valori di competenza della rete in concessione al Consorzio per le Autostrade Siciliane, al momento non ancora disponibili, sono ipotizzati costanti e pari al valore 2010.

In data 31 dicembre 2010 è scaduto il periodo regolatorio della società Autostrada del Brennero S.p.A.; il 12 settembre 2011 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento in concessione delle attività di costruzione e manutenzione straordinaria dell'Autostrada del Brennero. La società Concessionaria ha presentato ricorso al Tar Lazio, sostenendo l'illegittimità del bando; il ricorso è stato rigettato poiché non sussistono i presupposti per l'accoglimento della richiesta di sospensione della gara proposta dalla Società.

In data 30 settembre 2011 è terminata la concessione delle tratte autostradali assentite alla Società Autostrade Centro Padane. L'ANAS ha richiesto alla società di proseguire nella gestione della concessione, dal 1 ottobre 2011, secondo quanto stabilito dalla convenzione all'art. 5 comma 1. È stata, inoltre, sottoscritta la convenzione tra la Società Centro Padane e ANAS che disciplina la gestione separata e temporanea per conto dell'ANAS del raccordo autostradale Ospitaletto – Montichiari, compreso il casello Poncarale (Brescia Sud).

Le Verifiche dell'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali

L'azione di controllo esercitata dall'Ispettorato si è avvalsa dell'operato dei quattro Uffici Ispettivi Territoriali di Bologna, Genova, Roma e Catania. Tale azione si è concretizzata in visite e sopralluoghi volti alla verifica dello stato manutentivo delle autostrade in concessione ed al controllo sul corretto andamento dei lavori relativi alle nuove opere.

Ispezioni Manutenzione

La verifica dello stato manutentivo delle infrastrutture autostradali in concessione (nastro autostradale e pertinenze), è stata attuata attraverso il monitoraggio dei principali elementi caratterizzanti l'infrastruttura autostradale, indicati nella tabella di seguito riportata.

Principali elementi oggetto delle verifiche	
Nastro Autostradale	**Aree di Servizio**
Pavimentazioni	Pavimentazioni
Corpo stradale	Corpo stradale
Segnaletica Orizzontale	Segnaletica Orizzontale
Segnaletica Verticale	Segnaletica Verticale
Barriere di Sicurezza	Barriere di Sicurezza
Gallerie	Opere in verde e reti
Opere in verde e reti	Opere d'arte
Opere d'arte	Sistemi di smaltimento acque
Reti di protezione viadotti	Illuminazione
Sistemi di smaltimento acque	Edifici e pensiline
Illuminazione	Servizi igienici
Edifici e pensiline	Presenza di barriere architettoniche
Barriere e stazioni di esazione	Servizi di ristoro
Presenza di barriere architettoniche	Qualità del servizio
Qualità del servizio	Manufatti pubblicitari
Manufatti pubblicitari	

Per ciò che concerne la gestione di situazioni che presentano elementi di particolare criticità, come i periodi di esodo e quelli ad elevato rischio nevoso, sono state programmate ed effettuate specifiche campagne d'ispezione, per verificare la qualità del servizio offerto dalle Società Concessionarie e livelli di sicurezza delle infrastrutture autostradali.

Nel corso del 2011 l'Ispettorato ha effettuato, in aggiunta alle visite ordinarie precedentemente citate, anche visite di monitoraggio secondo quanto previsto dal Disciplinare in materia di sanzioni e penali della Convenzione Unica (regime sanzionatorio).

Tali visite hanno riguardato la quasi totalità delle Società concessionarie.

Ispezioni nuove opere

Il controllo sui lavori viene effettuato attraverso un costante monitoraggio e si sostanzia in:

- verifica della rispondenza dei lavori effettivamente realizzati rispetto a quanto previsto nel relativo progetto esecutivo e nelle eventuali perizie di variante, come approvati da ANAS S.p.A.;
- monitoraggio di tempi e costi di esecuzione, con verifica delle cause di eventuali ritardi o di incremento di costi;
- acquisizione della documentazione (contratti di appalto, verbali di consegna e/o ultimazione, eventuali verbali di sospensione, ripresa e proroga, corrispondenza con Enti terzi relativamente a problematiche interferenti con l'andamento dei lavori, ordini di servizio, SAL e certificati di pagamento, ecc.);
- partecipazione alle visite delle commissioni di collaudo;
- verifica, per i lavori a contributo statale, della documentazione contabile.

Riepilogo Generale anno 2011

Di seguito si riportano i dati riepilogativi riferiti all'attività ispettiva (visite ispettive) svolta da questo Ispettorato durante l'intero anno 2011.

Visite Ispettive esercizio			**Totale n.**	**1427**
Visite di controllo	**n.**	1030		
Visite di ottemperanza	**n.**	397		
Non conformità rilevate	**n.**	5692		
Non conformità sanate	**n.**	5053		
Visite Ispettive nuove opere			**Totale n.**	**552**
Sopralluoghi cantieri	**n.**	506		
Visite di agibilità ai fini della sicurezza	**n.**	46		
Partecipazione a Conferenze dei Servizi			**Totale n.**	**75**

Attività di verifica economico – finanziaria

Il controllo economico – finanziario di competenza dell'Ispettorato è stato svolto, precipuamente, mediante l'acquisizione e la successiva rielaborazione dei dati di contabilità analitica e di bilancio delle Società concessionarie. I dati contabili sono stati rilevati sia su base

trimestrale che annuale, al fine di esaminare in modo continuativo le variazioni economico – patrimoniali, con particolare attenzione al monitoraggio della spesa per investimenti e della spesa di gestione, nonché all'andamento dei volumi di traffico, alle modalità di pagamento ed ai rapporti di sub-concessione. Dalla riclassificazione dei dati di bilancio sono stati determinati, e successivamente analizzati, indici economici e patrimoniali, al fine di acquisire informazioni in ordine alle performance delle Società e di individuare situazioni di criticità tali da necessitare l'adozione di specifiche misure.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza, l'Ispettorato ha proceduto a raffrontare i dati contabili con i corrispondenti valori di Piano Finanziario, riferiti al medesimo periodo, allo scopo di formulare una accurata ed efficace valutazione sullo stato di attuazione degli obblighi convenzionali. In presenza di valori anomali o di significativi scostamenti rispetto ai dati previsionali, sono stati richiesti chiarimenti. Le segnalazioni alle Società hanno riguardato anche la mancata presentazione di dati nonché la trasmissione di schede contabili erronee o incomplete.

Le modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza sono avvenute nel rispetto della regolamentazione vigente e delle pattuizioni convenzionali.

Verifiche sugli accantonamenti dei benefici finanziati per investimenti e manutenzioni.

In merito alla spesa per investimenti in beni gratuitamente devolvibili dell'anno 2010 l'Ispettorato, con nota del 2 febbraio 2011, ha rinnovato, in linea con gli anni precedenti, la richiesta alle Società concessionarie di accantonare, in sede di approvazione del Bilancio d'Esercizio 2010, il beneficio finanziario maturato per ritardati investimenti in apposita Riserva straordinaria vincolata di Capitale.

Tutte le Società concessionarie hanno ottemperato a tale adempimento, ad eccezione del Consorzio per le Autostrade Siciliane, nei cui confronti è stata eseguita una contestazione inerente sia gli aspetti amministrativo - contabili che tecnici, con la conseguente permanenza dell'inadempimento di cui all'atto di diffida e messa in mora del 14 febbraio 2008.

Gli accantonamenti complessivi dei benefici finanziari eseguiti alla data 31 dicembre 2010 ammontano a 567,70 MEuro (il dato non è comprensivo del valore riferito all'esercizio 2010-2011 di Autovie Venete, stante la chiusura dell'esercizio sociale al 30 giugno e non al 31 dicembre).

Per quanto concerne la spesa per manutenzioni ordinarie riferite all'anno 2010, l'Ispettorato di Vigilanza, con note del 13 maggio 2011, ha segnalato a tre Società concessionarie di aver rilevato un importo a consuntivo inferiore alla previsione di Piano Finanziario ed ha conseguentemente richiesto alle stesse di presentare un programma integrativo delle manutenzioni ordinarie, di importo corrispondente al differenziale progressivo riscontrato, o di accantonare tale differenziale nella apposita "Riserva vincolata per differenze su manutenzioni".

Alla data del 31 dicembre 2011, non si rilevano inadempimenti per detto aspetto, con esclusione del Consorzio per le Autostrade Siciliane. Gli accantonamenti complessivi riferiti alla spesa per manutenzioni ordinarie, alla data del 31 dicembre 2010, sono pari a 42,2 MEuro (il dato non è comprensivo del valore riferito all'esercizio 2010-2011 di Autovie Venete, stante la chiusura dell'esercizio sociale al 30 giugno e non al 31 dicembre).

Verifica sulle previsioni di budget

Tra le attività di vigilanza dell'Ispettorato, volte a garantire un controllo di tipo preventivo, rientra l'acquisizione e la conseguente analisi dei budget delle Società concessionarie. In ragione di ciò, con note dell'11 gennaio 2011, IVCA ha richiesto la trasmissione dei suindicati documenti, relativi all'esercizio 2011, integrati con le previsioni di spesa per investimenti.

I 24 Budget acquisiti sono stati analizzati, al fine di rilevare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni contemplate nei Piani Finanziari vigenti, con particolare riferimento alla spesa per investimenti in beni gratuitamente devolvibili ed alla spesa per manutenzioni ordinarie. In 7 casi è stato richiesto alle Concessionarie di integrare la documentazione con un programma di investimenti relativo all'anno 2011. Per 10 Società sono stati rilevati scostamenti tra le previsioni di Piano Finanziario ed i corrispondenti valori dalle stesse indicati nei budget; di conseguenza, l'Ispettorato ha proceduto ad inoltrare richieste di chiarimento in merito alla minore spesa per investimenti, con l'intento di accertare le motivazioni dei differenziali riscontrati e, ove possibile, di intraprendere azioni preordinate a superare gli impedimenti individuati.

Oltre alle verifiche sulle previsioni di spesa per investimenti e manutenzioni, sono stati presi in considerazione i principali dati economici riportati nei budget delle Società concessionarie, allo scopo di identificare eventuali situazioni di criticità.

Verifiche di efficienza e produttività

Il monitoraggio continuo sull'operato delle Società Concessionarie è avvenuto anche mediante l'acquisizione dei dati di contabilità analitica con cadenza trimestrale e la successiva riclassificazione di tali dati infrannuali. Grazie alle succitate rielaborazioni, l'Ispettorato ha ricavato parametri di efficienza e di produttività delle singole tratte autostradali.

Gli indicatori sono stati estratti rapportando i costi operativi sia all'estensione delle tratte in gestione che al volume di traffico e gli stessi hanno consentito di acquisire una visione maggiormente analitica e particolareggiata sull'andamento del settore autostradale.

Verifiche in sede di presentazione di Piani Finanziari e successivo monitoraggio

La delibera CIPE n. 39/2007 definisce i criteri di ammissibilità dei costi per la determinazione del capitale direttamente investito ai fini tariffari. In sede di presentazione dei progetti di Piano Finanziario da parte delle Società concessionarie, interessate dalla procedura di stipula della Convenzione Unica, l'Ispettorato ha proceduto ad eseguire le verifiche di propria competenza, preordinate ad accertare i costi ritenuti ammissibili. Per l'espletamento della attività sono stati analizzati i dati contabili storici. Relativamente alla spesa per investimenti i dati consuntivati sono stati raffrontati con i limiti risultanti dai provvedimenti di approvazione dei progetti da parte di ANAS. Per le spese operative indicate nei progetti di Piano Finanziario, si è proceduto ad accertare la relativa ammissibilità, in relazione ai criteri definiti dalla richiamata Delibera CIPE n. 39/2007.

In sede di aggiornamento dei Piani Economico – Finanziari, si è proceduto alla misurazione del Capitale Investito Netto (RAB), riferito alla data di inizio del periodo regolatorio e determinato seguendo i criteri ed i principi sanciti dalla suindicata Delibera CIPE n. 39/2007.

Verifiche connesse al valore del parametro "K" incluso nelle richieste di aggiornamento tariffario per l'anno 2012

Le Società concessionarie hanno presentato, entro il termine del 31 ottobre 2011, le richieste di aggiornamento tariffario per l'anno 2012. L'Ispettorato ha verificato, ai sensi delle relative Convenzioni, la completezza delle informazioni fornite, la correttezza dei valori inseriti nella formula revisionale nonché la conformità della procedura di calcolo rispetto alla metodologia convenzionalmente prevista. L'esito delle verifiche eseguite è stato riportato nelle relazioni istruttorie sul Parametro "K", predisposte dall'Ispettorato ed inoltrate al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le summenzionate verifiche hanno comportato l'acquisizione dei

giustificativi relativi alla spesa per investimenti in beni devolvibili sostenuta dalle Concessionarie e richiesta ai fini tariffari.

Con riferimento alla quantificazione del parametro "K", si evidenzia che la stessa deriva dall'ammontare dei costi ammessi, consuntivati al mese di settembre di ciascun anno. In presenza di costi ammessi inferiori alle previsioni di Piano Finanziario, la Delibera Cipe n. 39/2007 consente di operare sia una riduzione del valore del parametro K che una riduzione del valore dei crediti da poste figurative.

Verifiche sulla sussistenza della copertura finanziaria

L'Ispettorato di Vigilanza ha appositamente predisposto una "Scheda Investimenti" al fine di verificare la copertura finanziaria dei progetti presentati dalle Società concessionarie. Detta scheda viene compilata dalle Concessionarie per ciascun intervento assentito in concessione e riporta:

a) gli impegni di spesa già assunti, mediante precedenti approvazioni di progetti da parte del Concedente;
b) il valore residuo da impegnare, ricavato come differenza rispetto alla previsione complessiva di spesa indicata, per ciascuna opera, nel Piano Finanziario.

Controllo della qualità del servizio in autostrada

In tema qualità è opportuno precisare che gli elementi che compongono il sistema della Carta dei Servizi sono stati introdotti - nell'impostazione generale - dall'Ispettorato con specifica circolare, in linea con la direttiva n. 102 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 19 febbraio 2009 indirizzata allo specifico comparto autostradale in concessione. Tali elementi sono i seguenti: l'individuazione di principi fondamentali ai quali deve essere progressivamente uniformata l'erogazione dei servizi, e nella specie, eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia; la piena informazione dei cittadini-utenti sui servizi offerti e le modalità di erogazione degli stessi; chiarezza e comprensibilità dei testi informativi oltre che la loro accessibilità al pubblico; il dovere di valutazione della qualità dei servizi per la verifica degli impegni assunti, e per il costante adeguamento degli stessi; l'applicazione di forme di tutela dei diritti dei cittadini-utenti, attraverso le procedure di reclamo, e di eventuale indennizzo all'utenza. l'assunzione di impegni sulla qualità del servizio da parte del soggetto erogatore nei confronti dei cittadini-utenti, attraverso l'adozione di standard di qualità che si riporta qui sotto:

INDICATORE	Unità di misura	Standard di riferimento
Fattore base: Sicurezza del Viaggio Tempo di preavviso delle comunicazioni, tramite ordinanze, relative ai cantieri di durata > 5 gg.	tempo (h) di preavviso nel 85% dei casi	24
Fattore base: Regolarità del Servizio Stato segnaletica orizzontale (retroriflessione)	(RL) Retroriflessione (mcd lx-1 m-2)	100
Fattore base: Confortevolezza del servizio Servizi aree di servizio -- numero di controlli al mese su almeno l' 80% delle aree Con 1 controllo al mese sul 100% delle aree	n./mese	2

Fattore base: Servizi per viaggiatori diversamente abili Servizi aree di servizio – numero di controlli al mese su almeno il 90% delle aree Con 1 controllo al mese sul 100% delle aree	n./mese	2
Fattore base: Informazione agli utenti Tempo di risposta a proposte e reclami via e-mail	Tempo di risposta nel 85% dei casi	10

L'Ispettorato ha provveduto, alla messa a punto di una reportistica, analogamente a quanto fatto l'anno precedente, finalizzata a consuntivare il 2011 ma, al tempo stesso, propedeutica alla revisione e miglioramento delle programmate attività del 2012.

Tra le ulteriori attività svolte dall'IVCA nel 2011, sono proseguite quelle relative alla qualità autostradale. Al riguardo le concessionarie hanno comunicato i valori degli indicatori di qualità da loro determinati unitamente ai dati utilizzati nelle proprie elaborazioni: tali valori sono stati oggetto di verifiche da parte dell'IVCA, sia con riferimento ai dati utilizzati nelle elaborazioni che alla correttezza di queste ultime.

Le attività di controllo sui dati dei rilievi sono state: l'esecuzione con mezzi propri di rilievi di verifica (svolta dal Centro Sperimentale Stradale di Cesano dell'ANAS che ha eseguito rilievi su tratte a campione per un totale di circa 1.200 km, riguardanti circa il 50% delle concessionarie) e la presenza ai rilievi (svolta dagli Uffici Ispettivi Territoriali che hanno verificato la correttezza delle modalità di esecuzione e hanno acquisito i certificati di taratura delle apparecchiature utilizzate). Per i dati di traffico ed incidenti sono state acquisite le documentazioni che giustificano i dati trasmessi, in particolare le validazioni della Polizia Stradale relativamente agli incidenti.

Per quanto riguarda le elaborazioni per determinare gli indicatori, le stesse sono state oggetto di accurate verifiche, riportate in apposite relazioni predisposte per ciascuna Concessionaria. Si rammenta come l'indicatore Q, che costituisce un riscontro quantitativo dell'andamento dello stato qualitativo della rete autostradale in concessione, nel 2011 presenta un andamento in crescita rispetto all'anno precedente per circa il 40% delle concessionarie.

Dall'analisi dei valori degli indicatori Ipav, Is e Q dell'ultimo quinquennio si osserva come gli indicatori mostrino un andamento in crescita, andamento che si riscontra sia sul breve periodo, considerando cioè la variazione intercorsa tra gli ultimi due anni (2010-2011), sia su un periodo più ampio rappresentato dall'intero quinquennio (2007-2011).

Si riporta, pertanto, la tabella in cui vengono esposti i valori degli indicatori Ipav, Is e Q rappresentativi dell'intera rete autostradale in concessione per gli anni dal 2007 al 2011; ciò al fine di evidenziare la costante crescita del livello qualitativo autostradale.

	2007	2008	2009	2010	2011
Ipav	74,24	74,05	73,56	75,59	75,79
Is	95,04	97,02	97,75	97,50	98,73
Q	82,56	83,23	83,23	84,35	84,97

Un ulteriore cenno merita il prospetto seguente che mostra come la qualità delle pavimentazioni (confronto del 2004 con il 2011) abbia interessato anche la tipologia – più

performante - delle stesse: le pavimentazioni tradizionali o comunque le pavimentazioni che caratterizzarono le sperimentazioni dei primi anni 2000 sono state sostituite con pavimentazioni drenanti e/o ecodrenanti; si assiste ora ad una ulteriore evoluzione verso pavimentazioni ecodrenanti.

CONCESSIONARIA	km rilevati nel 2004			km rilevati nel 2011		
	Drenante km	Usura tradizionale km	Altro km	Drenante e/o ecodrenante km	Usura tradizionale km	Altro km
ATIVA	107,57	172,38	4,23	170,80	105,09	8,19
AUTOSTRADE per l'ITALIA	1717,84	1358,42	2537,67	4674,97	705,20	206,93
BRENNERO	605,11		12,27	591,27		17,84
BRESCIA-PADOVA	364,04			364,04		
CENTRO PADANE	169,62	1,40		169,62	1,40	
CISA	65,71	96,59	38,27	75,97	109,62	14,56
FIORI	202,37		24,40	207,08		19,68
AUTOVIE VENETE	225,58	119,72		263,50	94,08	
MILANO SERRAVALLE	179,27	133,14	5,79	260,81	56,06	
TANGENZIALE di NAPOLI	29,81	7,35	3,20	29,63	8,00	2,72
RAV	17,33	36,93		8,18	56,74	
SALT	261,46	42,40		272,89	31,21	
SAT	65,73	5,23		66,22	4,70	
SAM	53,69	49,09		55,38	48,01	
SATAP A4	10,68	239,07		164,02	85,72	
SATAP A21	263,42	66,01		314,32	14,93	
SAV	2,82	112,68		2,29	113,21	
SITAF A32			144,78			144,78
TORINO-SAVONA	126,06	115,48	5,82	156,48	42,96	47,91
STRADA dei PARCHI	122,93	405,93	33,94	158,65	318,46	87,15
Totale	4591,04	2961,82	2810,36	8006,13	1795,38	5549,77

Il 2011 ha anche visto la prosecuzione del popolamento dei dati sul portale dei trasporti europei (TEN TEC), voluto dalle istituzioni comunitarie, al fine di fornire una base di conoscenze comuni sulla rete TEN-T ed uno strumento di lavoro per la Commissione Europea, per l'Agenzia Esecutiva TEN-T e per i 27 Stati Membri. Al momento la proposta di rete transeuropea in Italia è rappresentata da 279 sezioni dove il comparto in concessione è quasi totalmente coinvolto (oltre il 96%). Il principio fondamentale è che tutti i Paesi traggono benefici dall'accesso ad una solida rete centrale europea dei trasporti, che consente la libera circolazione di persone e merci. In effetti per tutti i Paesi europei collegati alla rete, l'intenzione è quella di garantire che progressivamente, entro il 2050, la grande maggioranza dei cittadini e delle imprese d'Europa non debbano impiegare più di 30 minuti per raggiungere la rete globale.

Per quanto riguarda i progetti, questi saranno individuati come prioritari per il finanziamento dell'UE nel prossimo periodo di finanziamento (2014-2020) e saranno ammessi al finanziamento se soddisfano i criteri della metodologia di appartenenza alla rete centrale, hanno un elevato valore aggiunto UE e sono maturi per essere realizzati fra il 2014 e il 2020.

Spetterà agli Stati membri presentare alla Commissione proposte dettagliate, sulla base delle quali saranno assegnati i finanziamenti. Ciò dovrebbe avvenire entro i primi mesi del 2014. L'esatto ammontare del finanziamento dell'UE dipende anche dai dettagli delle proposte nazionali. In linea di massima, il contributo dell'UE a un grande progetto di infrastruttura di trasporto rappresenta il 20% circa del costo dell'investimento per un periodo finanziario di 7 anni. Il sostegno finanziario per studi individuali può rappresentare fino al 50% del costo e per studi e lavori per progetti transfrontalieri fino al 40%. Il resto è finanziato dagli Stati membri, dagli enti locali o eventualmente da investitori privati.

A livello regionale e nazionale, la cosiddetta rete globale alimenterà la rete centrale di trasporto. Tale rete globale è parte integrante della strategia TEN-T. Sarà gestita in gran parte dagli Stati membri, con la possibilità di ottenere alcuni finanziamenti nell'ambito della politica dei trasporti e, naturalmente, della politica regionale.

I nuovi orientamenti TEN-T sono molto più dettagliati dei precedenti per quanto riguarda i requisiti, anche per la rete globale, di modo che nel tempo, all'orizzonte del 2050, buona parte della rete globale avrà gli stessi standard di piena interoperabilità ed efficienza: per le ferrovie, le strade, i porti ecc. Ciò significa, ad esempio, che gli standard di sicurezza stradale sia per le gallerie che per i tratti stradali in genere devono valere su tutta la rete e la tecnologia STI (sistemi di trasporto intelligente) deve essere interconnessa. Inoltre, l'eventuale futura infrastruttura di punti di ricarica per veicoli elettrici deve obbedire a norme comuni in modo che le automobili possano utilizzarla in tutti i punti della rete.

Programma d'investimenti

Nell'ambito delle attività di competenza di IVCA si segnala che nel corso del 2011 sono stati approvati da Anas in totale 98 progetti di cui:

- 77 progetti esecutivi per un importo complessivo di 1.386 €/milioni. Tra questi i principali lavori sono:
  - Autostrada A14 - Tratto Ancona Nord-Ancona Sud "Lotto 5";
  - Autostrada A24 - Tratto urbano "Realizzazione di una viabilità a carattere urbano complanare a Via P. Togliatti alla Stazione di Roma Est";
  - Autostrada A12 - Tratto Tarquinia-Civitavecchia "Lotto 6A";
  - Autostrada A4 - Intervento di ammodernamento ed adeguamento tratto Torino-Novara est "Lotto 1.4.2";
  - Autostrada A33 - Tronco I° lotti 1/2 e Tronco II° lotti 2/3a/4-3b/7/8 "Impianti di linea su lotti già eseguiti da Anas".
- 21 Progetti Definitivi per un importo complessivo di 1.506 €/milioni. Tra questi principali lavori sono:
  - Corridoio plurimodale Tirreno-Brennero (Ti.Bre.) - Raccordo autostradale tra l'Autostrada della Cisa-Fontevivo (PR) e l'Autostrada del Brennero-Nogarole Rocca (VR) "Lotto 1";
  - Autostrada A4 "Variante di Bernate Ticino";
  - Autostrada A4 - Intervento di ammodernamento ed adeguamento tratto Torino-Novara est "Lotto 2.1";
  - Autostrada A4 - Intervento di ammodernamento ed adeguamento tratto Torino-Novara est "Lotto 2.2";

- Autostrada A4 - Intervento di ammodernamento ed adeguamento tratto Torino-Novara est "Lotto 2.3"

Inoltre, sempre nel corso del 2011, sono state approvate 27 Perizie di Variante per un importo complessivo di 176 €/milioni.

Il totale dei Progetti Approvati (Esecutivi e Definitivi) e delle Perizie di Variante ammonta a 3.069 €/milioni.

Descrizione	Quantità	Importo totale €/milioni
Progetti Definitivi	21	1.506,63
Progetti Esecutivi	77	1.386,33
Perizie di Variante	27	176,15
Totale	**125**	**3.069,11**

Infine, al 31/12/2011, risultano in corso di esecuzione 203 lavori, per un importo totale di €/milioni 8.414,52 e con un avanzamento medio ponderato del 60,04%.

Descrizione	Numero	Importo totale €/milioni	Avanzamento medio reale
Interventi in corso (compresi lavori sospesi, parzialmente sospesi, in ritardo ed in via di ultimazione)	203	8.414,52	60,04%

Verifiche ispettive per violazioni degli obblighi convenzionali

Nel 2011 l'Ispettorato, in attuazione delle funzioni derivanti dalla normativa vigente e dalle pattuizioni convenzionali, ha proseguito nelle attività relative ai procedimenti ispettivi avviati nel corso del precedente anno. Di seguito si riportano gli esiti di tali procedimenti.

- evento del 14 e 16 dicembre 2010, occorso sulla A14 (Autostrade per l'Italia) "Bologna – Bari – Taranto", relativo a gravi disagi per la circolazione". Irrogata penale di € 96.032,00;
- evento del 17 e 18 dicembre 2010, occorso sulla A1 (Autostrade per l'Italia) "Milano – Napoli" e sulla A11 "Firenze – Pisa", relativo a gravi disagi alla circolazione". Procedura in corso. Irrogata penale di € 483.871,32;
- evento del 17 e 18 dicembre 2010, occorso sulla A12 (Società Autostrada Tirrenica – SAT) "Livorno – Rosignano Marittimo", relativo a gravi disagi per la circolazione". Procedura archiviata;
- evento del 17 e 18 dicembre 2010, occorso sulla A24 (Strada dei Parchi) "Roma – L'Aquila – Teramo", relativo a gravi disagi alla circolazione". Procedura archiviata.

Aggiornamento tariffario

Dal 1° gennaio 2012 sono entrati in vigore gli adeguamenti delle tariffe di pedaggio sulla rete autostradale in concessione, fissati con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia. La variazione tariffaria è stata determinata secondo i criteri previsti dalla normativa vigente e dalle previsioni convenzionali; al riguardo l'Ispettorato ha verificato il rispetto da parte dei gestori autostradali degli impegni assunti, anche in relazione agli investimenti realizzati e alle attività di manutenzione effettuate sulla rete.

EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

La Legge Finanziaria 2007 (n. 296 del 27/12/2006) all'art. 1, comma 1025 ha stabilito, a partire dall'1/01/2007, il subentro di Anas nella *"mera gestione dell'intero patrimonio"* dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente.

In ottemperanza a quanto espressamente previsto dalla norma, si riporta la situazione patrimoniale ed economica dell'ex Fondo Centrale di Garanzia con l'evidenza dei saldi delle voci delle attività e delle passività e delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

€/migliaia

FONDO CENTRALE DI GARANZIA - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2011			
Voci	31/12/2010	Incrementi/ decrementi	31/12/2011
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
Beni gratuitamente devolvibili	10.060,05	153.611,52	163.671,57
Crediti verso altri	1.708.461,00	- 113.840,18	1.594.620,82
Altri Crediti	1.663,43	123.758,15	125.421,58
Cassa e disponibilità	805.653,93	- 109.443,02	696.210,90
Ratei e risconti attivi	-	1.528,86	1.528,86
ATTIVO	2.525.838,40	55.615,32	2.581.453,73
Patrimonio netto	42.679,46	6.234,92	48.914,39
Fondi in gestione	2.477.521,55	-	2.477.521,55
Fondi TFR	15,20	-	15,20
Debiti verso fornitori	5.236,58	46.372,13	51.608,72
Altri debiti	385,60	3.008,26	3.393,87
PASSIVO	2.525.838,40	55.615,32	2.581.453,73

€/migliaia

FONDO CENTRALE DI GARANZIA - CONTO ECONOMICO AL 31.12.2011			
Voci	2011	variazioni	2010
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	-	- 38.818,31	38.818,31
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	- 157,10	26,37	- 183,47
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	6.392,03	3.879,40	2.512,63
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	0,10	0,10
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	6.234,92	- 34.912,64	41.147,57

Tra i movimenti dell'anno è da segnalare quanto segue:

- L'incremento della voce *"Beni gratuitamente devolvibili"* per €/migliaia 153.612 rappresenta il costo dei lavori relativi al macrolotto n. 3, dell'autostrada A3 Salerno –

Reggio Calabria, in particolare si riferisce alla parte 1 per €/migliaia 41.451 e alla parte 3 per €/migliaia 112.161.

- Il decremento della voce *"Crediti verso altri"*, è dovuto all'incasso delle rate di rimborso ottenuti dalle società concessionarie per €/migliaia 113.840, per i dettagli si rimanda alla Nota Intergrativa del presente bilancio.
- L'incremento della voce *"Altri crediti"* per €/migliaia 123.758 è dato dalla sottoscrizione di un Certificato di Deposito pari a €/migliaia 100.000, dalle ritenute subite nel corso del 2011 su competenze bancarie pari a €/migliaia 669 e dal credito verso Anas pari all'importo dell'IVA sulle fatture lavori rimborsate dall'ex FCG nel corso del 2011 pari a €/migliaia 23.089.
- Il decremento netto della voce *"Cassa e disponibilità"* per €/migliaia 109.443 si riferisce agli incassi delle rate di rimborso eseguiti dalle società concessionarie (pari a €/migliaia 113.840) e ad i relativi interessi (pari a €/migliaia 2.383), alla riduzione per la sottoscrizione del Certificato di deposito (pari a €/migliaia 100.000), alle competenze bancarie (pari a €/migliaia 1.810), alle uscite per pagamenti relativi ai lavori (pari a €/miglia 127.393) ed al rimborso ad Anas dei costi sostenuti nel 2010 per conto dell'ex FCG (pari a €/miglia 83).
- L'incremento della voce *"Debiti verso fornitori"* per €/migliaia 46.372 è dovuto principalmente allo stanziamento delle spese per lavori sostenute sul macrolotto III parte 1 e 3 dell'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria.
- L'incremento netto della voce "*Altri debiti*", per €/migliaia 3.008, è dovuto:
  - al pagamento dei costi diretti ed indiretti di competenza del secondo semestre 2010 che sono stati rimborsati dall'ex FCG ad Anas (€/migliaia 83);
  - al rimborso effettuato dall'ex FCG, dei costi interni capitalizzati nell'esercizio 2010 sul macrolotto n. 3, dell'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria, parte 1 e parte 3 (€/migliaia 301);
  - alla rilevazione dei costi interni capitalizzati nell'esercizio 2011 sul macrolotto n. 3, dell'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria, parte 1 e parte 3 (€/migliaia 3.236) che saranno rimborsati dall'ex FCG ad Anas nel 2012;
  - alla rilevazione dei costi diretti ed indiretti di competenza del 2011 che saranno rimborsati dall'ex FCG ad Anas nel 2012 (€/migliaia 157).
- La voce *"Costi della Produzione"* è composta dal costo del personale trasferito ai sensi dell'art. 1, comma 1025 dall'ex Fondo ad Anas (per €/migliaia 111), dai costi ribaltati del personale Anas dedicato alle attività dell'ex Fondo e dai costi indiretti (per €/migliaia 46).
- La voce *"Proventi ed Oneri Finanziari"* è composta da interessi attivi maturati sul c/c bancario pari a €/migliaia 2.480, da interessi maturati nel 2011 sul Certificato di Deposito pari a €/migliaia 546 e da interessi attivi, di competenza del 2011, riconosciuti dalle società concessionarie nelle nuove convenzioni pari a €/migliaia 3.366 (di cui €/migliaia 2.573 relativi alla società Strada dei Parchi e €/migliaia 793 relativi alla società SAV).

Come verificatosi negli esercizi precedenti, anche nel 2011, la gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari ad €/migliaia 6.235 (€/migliaia 41.148 al 31 dicembre 2010) che è stato contabilizzato ad incremento dei Fondi in gestione e quindi destinato a finanziare le opere dell'autostrada SA – RC.

L'ammontare totale delle risorse pari a €/migliaia 2.526.436, è composto dai "Fondi in Gestione" per €/migliaia 2.477.522 trasferiti alla data dell'1/1/2007, e dal "Patrimonio Netto" per

€/migliaia 48.914 generato dalla gestione dell'ex Fondo centrale di Garanzia dall'1/1/2007 come spiegato nella Nota Integrativa del presente bilancio.

Riguardo agli interventi di completamento dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria si evidenzia che Anas ha completato l'affidamento dei lavori relativi al Macrolotto 3 per un totale di €/milioni 1.423,80; la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse disponibili dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, e sono i seguenti:

- Parte 1 (svincolo Lauria nord – Laino Borgo) per €/milioni 514,5;
- Parte 2 (Laino Borgo – Svincolo di Campotenese) per €/milioni 551,3;
- Parte 3 (Svincolo di Campotenese – Svincolo Morano Castrovillari) per €/milioni 358.

Ulteriori €/milioni 386,3 sono destinati alla copertura degli impegni previsti per maggiori costi capitalizzabili sui lavori in corso di realizzazione relativi ad alcuni interventi della Salerno – Reggio Calabria.

Tra le principali attività dell'esercizio sono da segnalare:

Direttiva interministeriale

Come previsto dal comma 1025, Legge 296 del 27/12/2007, nel corso del 2009, è stata emanata la Direttiva interministeriale, registrata in data 1 settembre 2009 alla Corte dei Conti.

Nel corso del 2011 Anas ha correttamente adempiuto alla rendicontazione periodica, da inviare ai Ministeri, prevista dalla sopra citata Direttiva.

Nel mese di maggio 2011, la società, su sollecitazione del Collegio sindacale, ha richiesto all'Avvocatura Generale dello Stato un parere legale in ordine alla corretta applicazione della Direttiva con riferimento all'interpretazione congiunta dei punti 2 e 3 inerenti la modalità di gestione delle disponibilità liquide esistenti e future, diverse da quelle già depositate presso la Tesoreria Centrale, nell'ambito anche di quanto disciplinato dall'art. 1, comma 1025 della L. 296/2006. Ad oggi, tale parere non risulta ancora pervenuto.

Aggiornamento dei Piani di rimborso delle società concessionarie

Nel corso del 2011, i rapporti con tutte le società concessionarie sono stati regolati da convenzioni divenute efficaci.

Infatti, le ultime convenzioni con le seguenti società concessionarie (Autostrada Tirrenica, Tangenziale di Napoli, Autostrada Ligure Toscana, Autostrada dei Fiori, Autostrade Valdostane, CISA, SITAF e Strada dei Parchi) sono divenute efficaci nel corso del mese di novembre 2010, a seguito della sottoscrizione dell'"*Atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE allo schema di convenzione unica*".

A seguito delle rinegoziazioni intervenute nell'ambito della stipula delle nuove convenzioni, Anas è riuscita ad ottenere un significativo miglioramento della propria posizione creditoria sia sotto il profilo formale (in particolare è stata introdotta una clausola che prevede che il mancato pagamento anche di una sola rata di rimborso nei confronti dell'ex Fondo Centrale di Garanzia sia causa di decadenza dalla concessione), sia sotto il profilo sostanziale (riduzione del numero di anni di rimborso del debito o riconoscimento degli interessi passivi).

Il credito vantato dall'ex Fondo Centrale di Garanzia è stato, nella maggior parte dei casi, rimodulato ottenendo una notevole anticipazione complessiva delle relative rate di rimborso, in altri invece si è ottenuto un incremento della posizione creditoria

Per effetto di tali rinegoziazioni, in aggiunta a quanto già previsto, a marzo 2011, l'ex Fondo Centrale di garanzia ha incassato l'intero credito vantato verso la società Tangenziale di Napoli pari a €/migliaia 41.839 il cui piano iniziale prevedeva il rimborso entro il 2037, ad aprile 2011, ha incassato la seconda rata del credito verso la società Strada dei Parchi pari a €/migliaia 4.228 comprensiva di interessi pari a €/migliaia 1.590 ed ha incassato dalla società SAV €/migliaia 7.600 comprensiva di interessi pari a €/migliaia 900.

Inoltre, si precisa che, il credito verso la società Autostrade Centro Padane non ha subito variazioni in quanto, come previsto dalla concessione, il pagamento dell'ultima rata verrà effettuato una volta corrisposto il valore di subentro al concessionario uscente.

Infine, si evidenzia che sin dall'inizio della gestione del Fondo da parte di Anas, si è operato con la massima attenzione rivolta alla gestione efficiente delle risorse trasferite. A tale scopo è continuata anche nel corso del 2011 l'attività della specifica unità organizzativa "Gestione ex Fondo Centrale di Garanzia" appositamente dedicata alla gestione separata come previsto dalla legge, nonché l'attività del Comitato di Sorveglianza nominato con l'obiettivo di garantire il massimo coinvolgimento interfunzionale delle unità organizzative interessate per una corretta gestione e monitoraggio delle attività dell'ex Fondo Centrale di Garanzia. Il tutto nel rispetto della Procedura Aziendale "Gestione ex Fondo Centrale di Garanzia", redatta in conformità ai principi e presidi previsti dal D.lgs. 231/01 e successivi aggiornamenti e alle prescrizioni poste dalla norma UNI EN ISO 9001:2008.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

SOCIETÀ CONTROLLATE

QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA S.p.A.

Il capitale sociale della Società, pari a 50 €/milioni, è interamente sottoscritto e versato per 38.781.500 euro, e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il prospetto seguente evidenzia l'importo e la percentuale di possesso delle azioni al 31 dicembre 2011:

Azionisti	Capitale sociale	% di possesso
Anas	46.191.000	92,38%
Regione Marche	1.429.000	2,86%
Sviluppumbria	1.200.000	2,40%
Provincia Macerata	508.000	1,02%
CCIAA Macerata	250.000	0,50%
CCIAA Perugia	250.000	0,50%
CCIAA Ancona	142.000	0,28%
Provincia di Perugia	30.000	0,06%
Totale	**50.000.000**	**100,00%**

Aspetti gestionali

Per quanto concerne il cosiddetto PIV (Piano delle Infrastrutture Viarie), i lavori relativi alla Strada Statale 77, asse Foligno – Civitanove Marche, cosiddetto Maxilotto 1, sono proseguiti sostanzialmente in linea con i cronoprogrammi (il completamento delle opere per tale direttrice è previsto entro il primo semestre 2014), mentre, altrettanto non può dirsi per l'altra direttrice Perugia – Ancona dove l'avanzamento delle opere prosegue con notevoli ritardi, imputabili soprattutto al Contraente Generale DIRPA ed alle difficoltà finanziarie del suo principale affidatario BTP S.p.A.

Nel mese di febbraio 2011, la Società ha inoltrato alla DIRPA una formale diffida ad adempiere, a seguito della quale, tuttavia, il livello di produzione non è cresciuto in misura tale da poter ipotizzare un recupero dei tempi e l'ultimazione dei lavori entro il termine contrattuale. Infatti, alla fine dell'esercizio 2011 si sono registrati avanzamenti inferiori alle attese e risultavano ancora in fase istruttoria tecnica le perizie di variante sul sublotto 1.2 ed al progetto esecutivo del sublotto 1.1.

Va segnalato che le criticità relative alla BTP S.p.A. hanno determinato, attraverso una procedura di amministrazione controllata, lo scorporo delle attività relative alle opere pubbliche e la costituzione di una "newco" che, immessa sul mercato, è stata acquisita dalla Società Impresa S.p.A. e successivamente fusa per incorporazione in quest'ultima che risulta il nuovo affidatario del Contraente Generale DIRPA. Tale circostanza permette di superare le recenti problematiche e dovrebbe garantire le condizioni per proseguire nella realizzazione delle opere.

Per quanto concerne infine la Pedemontana delle Marche, tratto Fabriano – Muccia/Sfercia, nel 2011 sono proseguite le attività istruttorie finalizzate ad ottenere l'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE, attesa nel corso del 2012. L'investimento

richiesto è attualmente finanziato limitatamente al sublotto 2.1 "Fabriano-Matelica". Per l'ulteriore sublotto ("Matelica - Muccia/Sfercia") la Società ha richiesto la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio così come fatto per i sublotti non finanziati del maxilotto 1, il cui relativo vincolo risultava in scadenza (1.3, 1.4, 2.2 e 2.3). A tal fine la Società ha stimato in circa 2,5 €/milioni l'importo da accantonare per far fronte alle eventuali richieste di equo indennizzo in caso di mancata realizzazione dei suddetti tratti stradali per mancanza di finanziamento.

Per quanto concerne le riserve, a seguito delle ulteriori iscrizioni effettuate nel corso del 2011, il petitum complessivo ammonta a fine esercizio a circa 894 €/milioni (611 milioni a fine 2010): 402 milioni sono riferiti al Maxilotto 1 e 492 milioni al Maxilotto 2.

Si ricorda che, limitatamente al Maxilotto 1, l'importo delle riserve comprende circa 66 €/milioni cui il Contraente Generale ha formalmente rinunciato attraverso apposito atto aggiuntivo.

Le riserve, sottoposte alla valutazione dell'Unità Riserve di Anas sulla base del vigente contratto di service, sono state ritenute al momento riconoscibili per un importo di circa 4 €/milioni.

Per quanto riguarda invece il contenzioso in essere, la Società ha impugnato con ricorso alla Corte d'Appello, il lodo emesso nel corso del 2011 dal Collegio Arbitrale attivato dal Contraente generale Val di Chienti per il Maxilotto 1, che ha visto soccombere la Società stessa per un importo di 68,7 €/milioni.

Relativamente al Piano di Area Vasta (PAV), lo strumento finalizzato alla crescita dello sviluppo socioeconomico del territorio ed al reperimento dei fondi necessari per cofinanziare le opere viarie, sono proseguite le attività per il collocamento sul mercato della prima tranche di otto Aree Leader approvate dal Cipe nel 2006. Dopo l'infruttuoso esperimento delle gare relative alle aree di Fabriano (piastra logistica), Valfabbrica (polo di servizi settore tessile) e Gualdo Tadino (area di sosta bifronte), si sono resi necessari approfondimenti sulle modalità e sui tempi delle concessioni e sull'introduzione di eventuali elementi incentivanti. A seguito delle valutazioni effettuate, la Società ha provveduto a richiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'autorizzazione per introdurre nello schema di gara ulteriori elementi, identificati nell'allungamento del periodo di concessione fino a 45 anni e nel successivo diritto di prelazione per l'acquisto dei terreni e degli immobili riconosciuto al concessionario. Si è in attesa di conoscere le relative determinazioni da parte del Dicastero.

Allo stesso tempo sono proseguite le procedure di gara per l'Area di Falconara – Chiaravalle (polo multisettoriale commerciale, fieristico-direzionale e servizi), per la quale uno dei tre concorrenti prequalificati ha presentato offerta. La Commissione di aggiudicazione ha concluso i propri lavori il giorno 8/3/2012, decidendo l'esclusione dell'offerta "per il mancato rispetto della previsione di cui al punto II.2.1 del Bando di gara - valore stimato del canone annuo minimo". L'importo del canone annuo offerto (20 mila euro, il cui montante attualizzato è di 270 mila euro) risulta estremamente inferiore rispetto al valore annuo indicato nel bando di gara pubblica (2,5 €/milioni, il cui montante attualizzato è di 34 €/milioni, mentre la delibera Cipe 101/2006 prevedeva un canone attualizzato di 51 €/milioni). Lo stesso concorrente ha presentato altresì una ulteriore proposta, articolata sulla durata della concessione di 45 anni offrendo un canone annuo di 180 mila euro.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16/3/2012, in presenza di tali valutazioni di difformità dell'offerta in riferimento al bando e data la complessità del progetto Quadrilatero per gli aspetti socio economici, ha deliberato - prima di pronunciarsi conseguentemente - di rappresentare la situazione al Ministero per il successivo pronunciamento del Cipe.

Per quanto riguarda l'ulteriore sviluppo del Pav, nel corso del 2012 continueranno le attività al fine di ripubblicare i bandi delle gare risultate infruttuose, nonché emettere quelli per l'individuazione dei Concessionari delle rimanenti Aree già approvate dal CIPE. Proseguiranno inoltre le attività finalizzate ad ottenere l'approvazione, da parte dello stesso CIPE, dei progetti preliminari relativi alle ulteriori Aree leader.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2011 il fabbisogno finanziario complessivo per la realizzazione del Progetto Quadrilatero (Sistema viario e Piano di Area Vasta) è stato valutato in 2.269 €/milioni, con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a circa 35 €/milioni, previsto per tener conto delle perizie di variante del Maxilotto 2.

Si ricorda che in origine la dotazione finanziaria della Quadrilatero risultava pari a 1.063 €/milioni - 900 €/milioni stanziati dal Cipe con Del. 13/2004, 163 €/milioni da Accordi di Programma Quadro con le Regioni Marche e Umbria e dal Piano Triennale Anas.

Successivamente il Cipe, con Del. 101/2006, ha stanziato un ulteriore finanziamento di 17 €/milioni per gli espropri delle aree leader PAV, e nel 2008, con Del. 83/2008, ha assegnato ulteriori contributi fino a 536 €/milioni.

A questi si aggiungono i 23 €/milioni stanziati a titolo di anticipazione da parte della Regione Umbria come da Convenzione del 24 giugno 2010, riguardanti il tratto SS 3 Foligno – Pontecentesimo. Tale anticipazione finanziaria non verrà rimborsata alla Regione qualora il Cipe non assegnasse il relativo importo entro quattro anni dalla firma della suddetta Convenzione. Inoltre circa 1 milione di euro deriva dal finanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul Maxilotto 1, sublotto 1.1, per compensazione caro materiali 2008, in applicazione del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 30/09/2010 "Ripartizione del Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiale da costruzione".

Il cofinanziamento derivante dal PAV è stato valutato nel 2008 da Banca Marche - a seguito di apposita asseverazione - in 153 €/milioni, sulla base degli Accordi di Programma stipulati con Camere di Commercio e Comuni, dei prevedibili canoni di concessione delle otto Aree Leader approvate dal Cipe nel 2006, nonché dagli introiti derivanti dai materiali di risulta. Considerate le obiettive difficoltà finora riscontrate nella collocazione delle Aree leader, il valore delle risorse derivanti dal meccanismo delle cattura di valore è stato ridotto, alla data del 31 dicembre 2011, a 30 €/milioni, fermo restando le disponibilità finanziarie derivanti dagli apporti delle Camere di Commercio (Macerata e Perugia), e dagli introiti generati dai materiali di risulta.

Per effetto di quanto sopra, il fabbisogno finanziario complessivo del progetto ammonta, a fine esercizio 2011, a circa 493 €/milioni, con un notevole incremento (circa 173 €/milioni) rispetto all'esercizio precedente.

La società, pertanto, per poter dare copertura al fabbisogno derivante dagli interventi principali (Strada Statale 77, Strada Statale 76, Strada Statale 318, tratto Fabriano – Matelica della Pedemontana delle Marche e tratto SS 3 Foligno – Pontecentesimo di collegamento alla SS 77) ha inoltrato richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ottenimento degli ulteriori finanziamenti necessari.

La stima delle fonti di copertura finanziaria del progetto è riepilogata nella seguente tabella:

Fonti di Finanziamento/Totale costo dell'opera	31/12/11	31/12/10	31/12/09
Contributi pubblici Del. CIPE n. 13/04	900	900	900

Piano Triennale ANAS	27	27	27
APQ Accordo di programma Quadro Regione Marche	90	90	90
APQ Accordo di programma Quadro Regione Umbria	46	46	46
Contributi pubblici acquisizione aree leader PAV Del. CIPE n. 101/06	17	17	17
Contributi pubblici Del. CIPE n. 83/08	536	536	511
Contributi anticipati da Regione Umbria	23	23	0
Fondo adeguamento prezzi – DL 162/08	1	1	0
Totale risorse pubbliche finanziate disponibili	**1.640**	**1.640**	**1.591**
Risorse da cattura di valore			
Apporti da CCIAA (Macerata e Perugia)	30	30	37
Risorse da materiali di risulta dalla costruzione opere viarie	26	26	26
Totale risorse da cattura valore disponibili	**56**	**63**	**63**
Capitale sociale	50	50	50
Totale risorse disponibili	**1.746**	**1.746**	**1.704**
Risorse da Cattura di valore da collegarsi principalmente al successo delle gare Aree leader	**30**	**168**	**161**
Totale risorse prevedibili	**1.776**	**1.914**	**1.865**
Fabbisogno finanziario	**493**	**320**	**368**
Totale costo dell'Opera	**2.269**	**2.234**	**2.233**

Allo stato attuale, quindi, il fabbisogno finanziario di 493 €/milioni sopraindicato è determinato dalla stima delle risorse necessarie al completamento dell'Opera, nell'assunto che dal PAV potranno pervenire introiti da cattura di valore per circa 30 €/milioni.

Va ribadito che tale previsione di introiti appare di difficile valutazione circa i reali apporti, ciò sino al completamento delle procedure di gara per il collocamento delle aree leader.

L'Anas, pur in presenza della Convenzione stipulata con la Società nel 2005, con specifiche comunicazioni, ha più volte precisato di "non disporre allo stato attuale di risorse finanziarie integrative per il completamento delle opere viarie", sottolineando che "nel contempo la stessa si attiverà nelle sedi opportune, d'intesa con la Società, per reperire la copertura finanziaria necessaria per garantire il completamento dell'intero progetto".

Il bilancio 2011

Il bilancio dell'esercizio 2011, di cui vengono forniti in allegato i dati di sintesi per quanto concerne stato patrimoniale e conto economico, chiude con il consueto risultato di pareggio. Tale risultato - contemplato dallo Statuto sociale - è espressione della natura della società, che si qualifica (ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) quale Società Pubblica di Progetto, ossia con un'attività rivolta alla realizzazione degli interessi degli enti che partecipano al capitale sociale, senza perseguire fine di lucro, la cui opera viaria non entra a far parte del suo patrimonio bensì di quello dell'Anas S.p.A..

Va sottolineato che, anche nel corso dell'esercizio 2011, si è verificata una significativa presenza di interessi attivi originati dalla gestione temporanea dei mezzi finanziari disponibili. Tale situazione, come da prassi contabile utilizzata anche nei precedenti esercizi, ha comportato l'accantonamento ad un apposito fondo del passivo della parte degli interessi attivi maturati, fondo che sarà utilizzato per far fronte alle necessità finanziarie correlate al completamento del Progetto.

Per quanto concerne l'andamento economico, si rammenta che il conto economico riflette costi e ricavi per la sola parte afferente il P.A.V., nonché l'accantonamento al fondo di cui sopra, ed i proventi finanziari maturati sulle disponibilità bancarie.

I costi per servizi inerenti le opere viarie (P.I.V.) non sono imputati al Conto Economico bensì ai conti di credito verso Anas per il futuro trasferimento alla stessa. In particolare le spese comprensive di IVA da trasferire all'Anas, sono pari al 100% dei costi diretti ed, a partire dall'esercizio 2011, al 95% dei costi indiretti aziendali mentre il restante 5% di questi ultimi unitamente al 100% dei costi riferiti al P.A.V., rimangono imputati al Conto Economico e capitalizzati nella voce dello Stato Patrimoniale Immobilizzazioni materiali in corso. Quanto sopra rappresenta una novità rispetto ai criteri adottati in precedenza, che prevedevano di far transitare a conto economico il 20% dei costi indiretti sostenuti per il PIV fino all'esercizio 2009 ed il 10% di tali costi per l'esercizio 2010. Tale variazione, introdotta per tenere conto della ulteriore riduzione del contributo fornito da parte del PAV alla copertura finanziaria del progetto considerando le difficoltà finora riscontrate nel generare gli importi attesi attraverso il meccanismo della cattura di valore, ha determinato la contabilizzazione di minori costi per circa €/migliaia 165.

I costi della produzione 2011 sono pari ad €/migliaia 3.238 (€/migliaia 1.844 al 31.12.2010), con una variazione legata essenzialmente all'accantonamento al fondo benefici finanziari.

Per garantire una confrontabilità con il precedente esercizio, di seguito si riporta una tabella riassuntiva con gli importi 2011 evidenziati al netto dell'effetto determinato dalla modifica della percentuale di imputazione dei costi di cui si è sopra riferito

Importi in euro

	2011	2010	diff
Consumi di beni	3.013	3.039	- 26
Servizi	628.498	621.302	7.196
Godimento beni di terzi	5.775	42.868	- 37.093
Personale	99.861	175.464	- 75.603
Ammortamenti e Svalutazioni	34.568	36.495	- 1.927
Oneri diversi	13.996	5.689	8.307

Le variazioni maggiormente significative riguardano il godimento di beni di terzi, il cui costo è diminuito in virtù del trasferimento, avvenuto nel corso del 2010, della sede sociale presso la controllante Anas, e i costi per il personale, diminuiti per effetto del trasferimento di alcune attività aziendali in service alla stessa Anas. Malgrado il totale delle risorse umane si incrementi, come già detto precedentemente, tuttavia diminuisce il numero del personale dipendente a fronte di un incremento dei collaboratori a progetto e del personale distaccato da soci.

I proventi finanziari risultano pari ad €/migliaia 3.662, con un notevole incremento, pari a circa €/migliaia 2.290 rispetto a quelli conseguiti nel corso del 2010. Tale fatto è determinato soprattutto dall'incremento delle attività finanziarie e delle disponibilità liquide, per effetto della presenza temporanea di somme erogate alla Società. In particolare, è stata incassata nell'esercizio l'anticipazione di circa 107 €/milioni, pari al 20% del mutuo di 536,13 milioni stipulato nel corso del 2011.

Si ricorda che tali proventi concorrono a formare l'accantonamento al Fondo benefici finanziari che, nell'esercizio, risulta pari ad €/migliaia 2.617 (€/migliaia 959 nel 2010).

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si segnalano le variazioni in diminuzione apportate alla voce immobilizzazioni materiali in corso: in particolare, per tenere conto del perdurare delle difficoltà del PAV stesso a generare i risultati attesi, la voce ha subito un decremento di circa €/migliaia 706 sul totale dei costi sostenuti fino al 31 dicembre 2011, effettuato attraverso l'utilizzo del fondo benefici finanziari

Aumenta invece il valore delle immobilizzazioni finanziarie riferite alle stime degli apporti derivanti dagli accordi stipulati con le Camere di Commercio di Perugia e Macerata, che trovano contropartita nel Fondo del passivo denominato "apporti da CCIAA".

I debiti, infine, subiscono un significativo incremento per l'effetto congiunto delle somme incassate a valere sui finanziamenti deliberati e per l'aumento dei debiti verso i fornitori, in virtù dello stato di avanzamento dei lavori.

Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio

Tra i fatti salienti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2011 si segnala quanto che in data 24 gennaio 2012, il Contraente Generale Val di Chienti del Maxilotto 1 ha comunicato la volontà di recedere per quanto concerne i sublotti non finanziati. La Società, prendendo atto di quanto sopra, ha richiesto allo stesso il completamento e la consegna dei progetti definitivi con le modifiche richieste e per i quali dovrà essere portato a conclusione l'iter di approvazione in Conferenza dei Servizi.

I risultati del bilancio 2011 sono sinteticamente riportati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2011	2010
A- CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	11.218	11.218
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	33	332
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.874	3.028
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.813	6.445
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	11.720	9.805
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE		
II – CREDITI	172.117	92.209
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	147.500	115.000
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	67.939	22.614
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	387.556	229.823
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	558	337
TOTALE ATTIVO	411.054	251.183
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**2011**	**2010**
A – PATRIMONIO NETTO	49.994	49.994
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	11.745	7.536
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	84	68
D – DEBITI	349.231	193.585
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI		
TOTALE PASSIVO	411.054	251.183

CONTO ECONOMICO	2011	2010
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	598	882
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	3.238	1.844
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-2.640	-962
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.662	1.372
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ		
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-5	1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.017	411
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-1.017	-411
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-	-

STRETTO DI MESSINA S.p.A.

Il capitale sociale della Società, pari a 383.179.794,00 euro, interamente sottoscritto e versato, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il prospetto seguente evidenzia l'importo e la percentuale di possesso delle azioni al 31 dicembre 2011:

Azionisti	Capitale sociale	% di possesso
Anas	313.623.561,60	81,848%
Rete Ferroviaria Italiana	49.813.375,80	13,000%
Regione Calabria	9.871.678,56	2,576%
Regione Siciliana	9.871.178,04	2,576%
Totale	**383.179.794,00**	**100,00%**

L'esercizio 2011 è stato caratterizzato dall'approvazione, avvenuta in data 29 luglio dopo un complesso iter di controllo e validazione, del Progetto Definitivo dell'Opera da parte del CdA della società.

Il Progetto Definitivo recepisce interamente le prescrizioni formulate dal CIPE con la delibera di approvazione del Progetto Preliminare (agosto 2003), comprende le varianti al Progetto Preliminare richieste dagli Enti locali ed autorizzate dal Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché gli adeguamenti per sopravvenute norme tecniche ed adeguamenti progettuali. Tali nuovi interventi riguardano:

- una variante ferroviaria sul versante siciliano;
- la realizzazione di tre fermate in sotterraneo per la realizzazione di un sistema metropolitano tra Messina e Reggio Calabria;
- lo spostamento di un tratto del tracciato autostradale lato Sicilia;
- la realizzazione di una area direzionale sul versante calabrese.

La società in occasione dell'approvazione del Progetto Definitivo ha provveduto ad aggiornare l'analisi di fattibilità finanziaria del progetto, aggiornando sia il quadro economico complessivo che lo schema di finanziamento dell'Opera.

Il nuovo quadro economico dell'intervento prevede investimenti complessivi per 8,5 €/miliardi e si incrementa di circa 2,2 €/miliardi rispetto alla stima dei costi del Progetto Preliminare (6,3 €/miliardi), prevista nel piano economico finanziario di convenzione aggiornato nel 2009, in occasione della stipula del II Atto aggiuntivo alla Convenzione di concessione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, i cui contenuti sono stati approvati per legge (Legge n. 191/2009, art. 2, comma 205).

Tale incremento è connesso sostanzialmente all'introduzione nel Progetto Definitivo di alcune varianti meritevoli di accoglimento, tali da caratterizzare l'Opera stessa come un intervento infrastrutturale complesso e di sistema. Il nuovo Progetto ha dovuto altresì prevedere alcuni adeguamenti in conseguenza delle normative tecniche nel frattempo sopravvenute. Escludendo le suddette nuove opere e gli adeguamenti necessari per norme tecniche, il costo aggiornato del Progetto risulterebbe sostanzialmente invariato rispetto a quanto stimato nel Progetto Preliminare.

Il nuovo schema di finanziamento, aggiornato per tener conto delle risultanze del Progetto Definitivo, conferma sostanzialmente quello - già noto - alla base dell'attuale piano economico finanziario di convenzione.

Con riferimento alla copertura del fabbisogno finanziario, risultano previste risorse per contributi pubblici ed aumento di capitale sociale pari a 2,5 miliardi di euro:

- 1,3 miliardi relativi a contributi in conto impianti – fondi FAS ex D.L. n.78/2009 convertito in Legge n. 102/2009. Tali fondi, sostitutivi delle risorse a suo tempo previste a carico dell'ex azionista Fintecna, sono stati ripartiti nella delibera CIPE n. 102/2009: 12,7 €/milioni sono stati già erogati e residuano 1.287,3 €/milioni.
- 1,2 miliardi relativi al capitale della Società: 306 €/milioni relativi all'aumento di capitale già eseguito ed interamente versato, 900 €/milioni relativi all'ulteriore aumento di capitale approvato nel dicembre 2009, che gli azionisti ANAS, RFI e Regione Siciliana si sono impegnati a sottoscrivere rispettivamente per 683 €/milioni, 117 €/milioni, e 100 €/milioni. Peraltro, a copertura degli impegni assunti da ANAS e RFI sono state già assegnate risorse per complessivi 800 €/milioni, di cui 470 €/milioni ad ANAS ex Legge 23 dicembre 2009 n. 191 (tale stanziamento è stato successivamente ridotto a 423 €/milioni a seguito di quanto disposto dall'art. 2 del D.L. n. 78/2010 e quindi soppresso dalla Legge di Stabilità per il 2012), 213 €/milioni sempre ad ANAS (fondi FAS ex delibera CIPE n. 121/2009) e 117 €/milioni a RFI (fondi FAS ex delibera CIPE n. 121/2009).

Come risulta da diverse dichiarazioni pubbliche, la determinazione del CIPE non implica una decisione definitiva contraria alla realizzazione del Ponte. Pertanto le risorse già assegnate per la copertura finanziaria del progetto potrebbero essere attribuite a valere su altre fonti di finanziamento. E', inoltre, opportuno evidenziare che, sulla base delle valutazioni preliminari effettuate dalla Società, il fabbisogno di risorse pubbliche del Progetto potrebbe ridursi significativamente per effetto delle misure di defiscalizzazione per le iniziative di project financing recentemente introdotte dalla legge di stabilità 2012 (Legge n. 183/2011). Ciò considerato anche che il D.L. n. 16/2012, conv. in L. n. 44/2012, ha esteso il regime di defiscalizzazione anche alle concessionarie.

Successivamente all'approvazione del Progetto Definitivo, la società ha avviato l'istruttoria necessaria per ottenere la delibera di approvazione da parte del CIPE.

In particolare, sono state avviate le procedure finalizzate:

- alla dichiarazione di pubblica utilità dell'Opera;
- alla valutazione di impatto ambientale rispetto alle varianti introdotte nel Progetto Definitivo in esecuzione di richieste di Enti locali nonché in aderenza a novità normative sopravvenute;
- all'istruttoria per il parere delle Commissioni Sicurezza Gallerie Stradali e Gallerie ferroviarie, istituite presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- alla verifica di ottemperanza del progetto definitivo al progetto preliminare ed alle raccomandazioni impartite con l'approvazione di quest'ultimo;
- alla Conferenza dei Servizi.

La società ha trasmesso il Progetto Definitivo agli enti ed alle amministrazioni interessate.

In data 8 settembre 2011 sono stati pubblicati: l'avviso per l'avvio del procedimento di pubblica utilità dell'Opera e l'avviso di deposito dell'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale per le relative osservazioni.

Il Progetto Definitivo è stato inoltrato alle due Commissioni per la sicurezza in gallerie stradali e ferroviarie, ed è stata avviata l'istruttoria per il rilascio del parere della Struttura Tecnica di Missione del MIT.

L'iter per l'ottenimento dell'approvazione è ormai in fase avanzata.

Il 10 novembre 2011 si è svolta la Conferenza di Servizi e successivamente il 28 novembre gli Enti e le Amministrazioni interessate hanno formalmente trasmesso i rispettivi pareri.

L'istruttoria della Struttura Tecnica di Missione del MIT si completerà con l'invio del dossier al MIT per l'inoltro al CIPE.

E' in fase istruttoria, presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale (VIA), in quanto, a seguito dell'introduzione delle varianti al Progetto Preliminare, la Società ha provveduto ad aggiornare lo Studio d'Impatto Ambientale. A fine 2011 la Commissione VIA ha richiesto integrazioni agli elaborati di Aggiornamento dello studio di impatto ambientale sulle parti variate del progetto.

Nel contempo, la Società, ha avviato le attività propedeutiche all'espletamento delle gare per il reperimento dei finanziamenti bancari e delle coperture assicurative necessarie per la realizzazione dell'Opera. Si evidenzia che le turbolenze che stanno interessando i mercati internazionali dei capitali costituiscono al momento una criticità per la realizzazione dei progetti infrastrutturali finanziati secondo schemi di project finance.

La società ha affidato, rispettivamente alla società di Consulenza Steer Davies Gleave ed allo studio legale Norton Rose, l'incarico di effettuare una due diligence sulla qualità delle stime di traffico e sugli aspetti legali e fiscali: entrambe hanno espresso valutazioni positive sulla finanziabilità del progetto.

Nel corso del 2011 la Società ha inoltre attivato una intensa collaborazione con il territorio, addivenendo alla sottoscrizione di numerosi protocolli di intesa con gli Enti locali per regolamentare le modalità operative del procedimento espropriativo nonché ad accordi procedimentali per la cessione delle aree interessate dalle attività realizzative destinate ad opere di recupero ambientale.

Sono stati, infine, sostanzialmente completati i lavori della variante ferroviaria di Cannitello, che dovrebbe essere ultimata e collaudata nella prima metà del 2012.

Si rappresenta infine come la proposta di sviluppo della Rete Transeuropea dei Trasporti approvata dalla Commissione Europea il 19 ottobre 2011 prevede la sostituzione del Corridoio 1 "Berlino-Palermo" con il Corridoio Multimodale 5 "Helsinki – La Valletta", dal quale resterebbe escluso, quale opera prioritaria, il ponte sullo Stretto di Messina. Qualora tale proposta, ancora all'esame del Consiglio e del Parlamento Europeo, venisse approvata in via definitiva, la perdita dello status di opera prioritaria non produrrebbe direttamente un impatto negativo sul Progetto, dal momento che lo schema di finanziamento dell'Opera non prevede alcun contributo europeo; tuttavia potrebbero di fatto ridursi le probabilità di accedere agli strumenti finanziari che la BEI mette a disposizione dei progetti della Rete Transeuropea dei Trasporti.

Per quanto attiene alla prevedibile evoluzione della gestione, si riepilogano di seguito le attività più significative che la Società andrà a compiere nel corso dell'anno 2012:

- completamento dei lavori di realizzazione della Variante di Cannittello e relativa consegna dell'opera a RFI;
- svolgimento funzioni Alta Sorveglianza sulle attività del Contraente Generale, propedeutiche alla progettazione esecutiva, programmate nel periodo di approvazione del Progetto Definitivo da parte del CIPE;
- ordine di avvio della fase realizzativa dell'Opera e delle attività di Alta Sorveglianza sulla progettazione esecutiva, sulle procedure espropriative e sulle attività di cantierizzazione effettuate dal Contraente Generale, successivamente alla Delibera CIPE di approvazione del Progetto Definitivo prevista nel primo semestre 2012;
- espletamento delle procedure di gara finalizzate ad acquisire i finanziamenti necessari alla realizzazione dell'opera e le coperture assicurative necessarie.

Bilancio 2011

Il bilancio d'esercizio 2011 evidenzia un utile pari a euro 155.986. Il valore della produzione ammonta ad €/migliaia 9.544 evidenziando rispetto al precedente esercizio un incremento di €/migliaia 1.413.

Gli incrementi di immobilizzazione per lavori interni (€/migliaia 9.525) si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio, al netto dei rimborsi addebitati a terzi, per le attività specificatamente attribuibili all'oggetto sociale; la voce altri ricavi e proventi (€/migliaia 19) si riferisce essenzialmente al recupero da terzi di costi diversi.

I costi della produzione sostenuti nell'esercizio risultano pari ad €/migliaia 10.850 (€/migliaia 9.484 al 31.12.2010): gli aumenti sono essenzialmente relativi ai costi per il personale (+ €/migliaia 1.088), in quanto nel corso dell'esercizio il numero di unità medie retribuite è passato dalle 44 unità del 2010 alle 55 del 2011, ed ai costi per godimento beni di terzi (+583), a causa della locazione di ulteriori spazi nella sede sociale della società.

I costi per servizi, pari ad €/migliaia 3.015, si riferiscono a prestazioni professionali di terzi per €/migliaia 1.487, agli emolumenti e rimborsi spese agli Amministratori per €/migliaia 467 ed al Collegio Sindacale per €/migliaia 102 e alle prestazioni di personale distaccato. Si evidenzia che per quanto riguarda gli emolumenti degli Amministratori, l'Assemblea degli Azionisti del 30 marzo 2011 ha ridotto il compenso di €/migliaia 112.125 rispetto al precedente periodo di carica. L'effetto di tale riduzione sull'esercizio decorre dal giorno successivo alla delibera.

I proventi finanziari pari ad €/migliaia 1.853 (€/migliaia 571 al 31.12.2010) si incrementano per effetto delle superiori giacenze medie derivanti dai versamenti dei decimi di Capitale sociale e dalle migliori condizioni di mercato.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si evidenzia, come sopra detto, il versamento, da parte degli azionisti ANAS per €/migliaia 106.641 e R.F.I. per €/migliaia 15.977, dei residui quattro decimi dell'aumento di Capitale Sociale sottoscritto nel 2003.

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti", pari ad €/migliaia 313.161, aumenta complessivamente di €/migliaia 29.921 per effetto della capitalizzazione al 31/12/2011 dei costi relativi alla realizzazione dell'opera oggetto di devoluzione al concedente, come previsto dalla Convenzione, nonché della "Variante di Cannittello", che verrà trasferita a titolo gratuito a R.F.I..

Tale incremento è imputabile per €/migliaia 20.695 all'opera principale (sostanzialmente: €/migliaia 1.183 per prestazioni di servizi del Contraente Generale, €/migliaia 9.034 per la quota

dei costi di struttura determinata su base percentuale in relazione alle prestazioni del personale riferibile direttamente e indirettamente al progetto, €/migliaia 3.344 per prestazioni del PMC e €/migliaia 5.458 per prestazioni del Monitore Ambientale), e per €/migliaia 9.364 alla Variante di Cannitello (€/migliaia 8.098 per prestazioni del CG, €/migliaia 358 alle prestazioni del PMC, €/migliaia 396 per costi relativi ad espropri e asservimento) e €/migliaia 491 per la quota dei costi di struttura.

I risultati del bilancio 2011 sono sinteticamente riportati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2011	2010
A- CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	122.618
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.391	1.484
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	313.161	283.240
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	20.668	20.668
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	335.220	305.392
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE		
II – CREDITI	21.317	10.702
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	21.000	
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	95.621	65.015
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	137.938	75.717
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	206	66
TOTALE ATTIVO	473.364	503.793
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2011	2010
A – PATRIMONIO NETTO	386.313	386.158
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.025	5.025
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	725	887
D – DEBITI	36.759	73.225
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	44.541	38.499
TOTALE PASSIVO	473.364	503.793

CONTO ECONOMICO	2011	2010
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	9.544	8.131
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	10.850	9.484
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-1.306	-1.353
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.846	566
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-47	2
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	493	-785
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-337	-230
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	156	-1.015

SOCIETÀ COLLEGATE

AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.p.A.

Partecipazione ANAS- 35,00% per un valore nominale pari a € 70.000.000,00

Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 198.894.714,00

La collegata Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (35%) ha chiuso l'esercizio 2011 con una perdita di €/migliaia 382 (€/migliaia 1.384 di perdita al 31/12/2010).

Il "valore della produzione" pari a €/migliaia 17.443 (€/migliaia 15.614 al 31.12.2010), costituito sostanzialmente dai proventi della gestione autostradale €/migliaia 11.495 (€/migliaia 11.168 al 31.12.2010), aumenta principalmente per gli " incrementi di immobilizzazioni per lavori interni "che passano da €/migliaia 3.694 al 31/12/2010 ad €/migliaia 5.538.

Il modesto incremento dei ricavi del settore autostradale è riconducibile esclusivamente all'aumento della percorrenza chilometrica, in quanto nessun aumento tariffario è stato applicato nell'esercizio 2011.

I costi della produzione ammontano a €/migliaia 14.276 (€/migliaia 15.724 al 31.12.2010).

Registra un sensibile decremento la voce "accantonamento al fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" tenuto conto del valore delle manutenzioni programmate per il 2012, in linea con la Convenzione di Concessione.

Per quanto concerne gli investimenti, si segnala che sono proseguite le attività costruttive dei lotti in fase di realizzazione.

I lotti 1.4/3, 1.5 e la Barriera di Castelletto di Stura del Tronco I, alla data di chiusura dell'esercizio risultavano pressoché ultimati: in data 20 febbraio 2012 è avvenuta l'apertura della Barriera e contestualmente l'entrata in esercizio di entrambi i lotti.

Il lotto 2.1a del Tronco II registra, alla chiusura dell'esercizio, una percentuale di avanzamento del 73,6%.

La società, in data 27 giugno 2011, ha proceduto alla consegna dei lavori degli Impianti di linea sui lotti già eseguiti da Anas S.p.A.; la percentuale di avanzamento lavori al 31.12.2011 risulta pari all'11,6%.

Le opere complessivamente eseguite portano alla consuntivazione, nella relativa voce patrimoniale "immobilizzazioni in corso", di un valore totale degli investimenti per beni gratuitamente devolvibili pari ad €/migliaia 198.598 (€/migliaia 125.038 al 31.12.2010), al netto del contributo Anas di competenza dell'esercizio pari ad €/migliaia 153.737 (€/migliaia 107.411 al 31.12.2010).

Si registra un aumento della posizione debitoria che passa da €/migliaia 134.276 al 31.12.2010, ad €/migliaia 197.006 al 31.12.2011.

I debiti verso le imprese controllanti pari a €/migliaia 112.538 (34.488 al 31.12.2010) sono frutto dell'integrale utilizzo dei finanziamenti infragruppo per 100 €/milioni erogati dalla Capogruppo Sias S.p.A. e per €/migliaia 12.132 del debito nei confronti della controllante SALT p.A.

Si evidenzia infine che per l'esercizio 2012 non è stato accordato alla Società alcun aumento tariffario.

I risultati del Bilancio della Società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

ANAS S.p.A.

Relazione sulla gestione

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2011	2010
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	150.000	150.000
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	111	79
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	198.798	125.316
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	20.021	20.016
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	218.930	145.411
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	585	501
II – CREDITI	26.818	40.573
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMM.	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.496	459
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	30.899	41.533
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	214	339
TOTALE ATTIVO	400.043	337.283

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2011	2010
A – PATRIMONIO NETTO	198.895	199.277
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.350	2.700
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	784	670
D – DEBITI	197.006	134.276
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	8	360
TOTALE PASSIVO	400.043	337.284

CONTO ECONOMICO	2011	2010
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	17.443	15.614
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	(14.276)	(15.724)
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.167	(110)
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.060)	(1.438)
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	33
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	107	(1.515)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(489)	131
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	(382)	(1.384)

SOCIETÀ ITALIANA PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO S.p.A.
Partecipazione ANAS –32,13 % per un valore nominale pari ad € 35.043.492,00
Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 288.405.979,00

La collegata Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. (32,125%) ha chiuso l'esercizio 2011 con un utile pari ad €/migliaia 18.662, con un incremento di €/migliaia 3.666, rispetto all'esercizio 2010.

Nonostante la generalizzata congiuntura socio economica, i dati relativi al traffico del Traforo del Monte Bianco hanno registrato nel 2011 un incremento totale del 3,41%.

L'aumento complessivo del traffico è dovuto all'evoluzione di quello leggero (+2,21% rispetto al 2010) che mantiene il trend positivo registrato negli ultimi due esercizi, ed alla crescita del settore dei veicoli pesanti che, per la prima volta dalla riapertura del 2002, ha superato il limite di 600.000 transiti/anno, registrando un incremento del 6,02% rispetto al 2010.

I riflessi dell'andamento del traffico mostrano chiaramente i loro effetti sui risultati economici di bilancio.

I ricavi da pedaggio dell'esercizio 2011 ammontano ad €/migliaia 56.722 (€/migliaia 53.548 al 31.12.2010) evidenziando un incremento del 5,9%, prevalentemente dovuto alla variazione del traffico di cui si è detto in precedenza.

A far data dal 1° gennaio 2011, la Commissione Intergovernativa ha autorizzato un aumento tariffario complessivo del 4,96%, comprensivo del recupero dell'inflazione media maturata nel periodo 1°settembre 2009 - 31 agosto 2010 (+1,46%), e del secondo degli aumenti straordinari del 3,5% all'anno, applicato ai Trafori del Frejus e del Monte Bianco in forza degli accordi intercorsi fra Italia e Francia. Il maggior importo riscosso derivante dall'aumento straordinario del 3,5%, non confluisce nei ricavi da pedaggio, ma viene temporaneamente accantonato nelle passività tra i pedaggi in corso di attribuzione, non avendo ancora ricevuto precisa e definitiva destinazione da parte dei competenti Ministeri.

I costi della produzione sono pari ad €/migliaia 36.820 (€/migliaia 37.419 al 31/12/2010).

Si evidenzia infine il miglioramento della gestione finanziaria dovuto ai maggiori flussi generati dalla gestione operativa.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che, con decorrenza 1°gennaio 2012, le tariffe di pedaggio del Traforo sono state aggiornate applicando l'incremento del 5,97% autorizzato dalla Commissione Intergovernativa.

Il CdA della Società ha demandato all'Assemblea le determinazioni in merito alla destinazione degli utili. Gli azionisti, nel corso dell'Assemblea tenutasi in data 22 marzo 2012, in considerazione anche dei risultati conseguiti negli ultimi esercizi e delle positive aspettative reddituali, hanno deliberato la distribuzione di dividendi per €/migliaia 14.003, pari al 75% dei 18,7 mln di euro di utile.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

ANAS S.p.A.

Relazione sulla gestione

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2011	2010
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	1
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	90.860	97.076
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	165.777	165.777
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	256.637	262.854
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	-	-
II – CREDITI	80.235	42.145
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.533	1.726
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	81.768	43.871
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	640	462
TOTALE ATTIVO	339.045	307.187

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2011	2010
A – PATRIMONIO NETTO	288.405	269.743
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	26.444	23.642
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.568	1.730
D – DEBITI	22.276	11.726
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	352	346
TOTALE PASSIVO	339.045	307.187

CONTO ECONOMICO	2011	2010
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	64.006	60.499
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	-36.820	-37.419
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	27.186	23.080
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	708	-210
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-238	-301
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	27.656	22.569
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-8.994	-7.573
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	18.662	14.996

SOCIETÀ ITALIANA PER IL TRAFORO DEL FREJUS S.p.A.
Partecipazione ANAS – 31,75 % per un valore nominale pari ad € 20.640.000,00
Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 211.213.521,00

La collegata Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus (SITAF) S.p.A. (31,746%) chiude l'esercizio 2011 con un utile pari ad €/migliaia 21.417 (€/migliaia 11.722 al 31.12.2010), con un notevole incremento rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente a seguito dell'effetto congiunto dell'incremento del valore della produzione (+ 7,81%) e dalla contemporanea riduzione dei costi (- 6,11%).

Per quanto concerne il primo aspetto, i ricavi derivanti dalla gestione delle tratte autostradali presentano una crescita pari a circa €/migliaia 4.997, determinata principalmente dagli incrementi tariffari applicati a decorrere dal 1° gennaio 2011. I dati di traffico mostrano infatti andamenti complessivamente negativi, peraltro in linea con la tendenza degli ultimi esercizi, se si esclude un modesto incremento (+0,28%) limitato ai soli veicoli pesanti ed unicamente al traforo autostradale. La voce relativa agli "altri ricavi e proventi" presenta un significativo incremento (pari a circa €/migliaia 5.046) per effetto dell'accordo stipulato nel corso dell'esercizio con la società Lyon Turin Ferroviarie (LTF), finalizzato ad ottenere il riconoscimento del rimborso delle spese sostenute per conto della stessa e per gli eventuali danni derivanti dalla contestazioni della popolazione per la contestazione della nuova tratta ferroviaria. L'accordo stabilisce i principi generali, le modalità operative, i corrispettivi e le indennità riconosciuti alla società per la realizzazione, in adiacenza del sedime autostradale, degli interventi necessari per la cantierizzazione della nuova linea ferroviaria.

Va comunque segnalato che tale importo, pari a €/migliaia 7.702, è stato recentemente contestato da LTF che, evidenziando la necessità di ulteriori approfondimenti con particolare riferimento alle indennità derivanti dalle perdite di pedaggio conseguenti alle attività esercitate da LTF stessa, ha proposto di ricorrere ad una procedura arbitrale per la risoluzione delle controversie.

Per quanto riguarda i costi della produzione, le variazioni significative rispetto all'esercizio 2010 riguardano i costi per servizi (- €/migliaia 3.757), per effetto del decremento dei costi di manutenzione per €/migliaia 8.197 a seguito della contabilizzazione, nel corso dell'esercizio 2010, di circa €/migliaia 6.235 relativi agli oneri sostenuti per danni eccezionali, di cui peraltro la società aveva ottenuto il relativo rimborso assicurativo. Altre variazioni riguardano gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (- €/migliaia 8.705), determinate dalla mancata iscrizione nell'esercizio 2011 di circa €/migliaia 8.034, accantonati nel precedente esercizio e riferiti al finanziamento della nuova galleria di sicurezza, ormai in corso di realizzazione e gli accantonamenti per rischi (+ €/migliaia 4.418), il cui incremento è determinato dalla necessità di stanziare un importo per passività potenziali, anche a fronte delle sopramenzionate contestazioni avanzate da LTF in merito ai crediti maturati nell'esercizio, sulla base dell'accordo relativo alla tratta ferroviaria in corso di realizzazione.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, si registra un leggero progresso rispetto al precedente esercizio, anche in virtù del livello di indebitamento della società che, seppur ancora molto alto in livello assoluto, presenta tuttavia una flessione rispetto alla situazione rilevata a fine 2010.

Il CdA della Società, come già fatto nello scorso esercizio, ha demandato all'Assemblea le determinazioni in materia di destinazione degli utili, dopo aver proposto l'accantonamento a Riserva legale di €/migliaia 1.071 e a Riserva da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 c.c. di €/migliaia 628.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2011	2010
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	48.473	49.719
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.231.237	1.221.920
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	20.167	20.028
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**1.299.877**	**1.291.667**
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	2.432	2.941
II – CREDITI	128.988	164.281
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	7.043	6.108
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**138.463**	**173.330**
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	**1.594**	**98**
TOTALE ATTIVO	**1.439.934**	**1.465.095**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2011	2010
A – PATRIMONIO NETTO	**211.214**	**195.592**
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	**46.529**	**40.151**
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**3.799**	**3.935**
D – DEBITI	**1.178.270**	**1.225.313**
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	**122**	**104**
TOTALE PASSIVO	**1.439.934**	**1.465.095**

CONTO ECONOMICO	2011	2010
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	**135.737**	**125.900**
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	**(98.420)**	**(104.823)**
DIFF. FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**37.317**	**21.077**
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(4.210)**	**(4.713)**
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	**232**	**1.204**
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**(518)**	**271**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**32.821**	**17.839**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	**(11.404)**	**(6.117)**
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**21.417**	**11.722**

*CONCESSIONI AUTOSTRADALI PIEMONTESI S.p.A.**
Partecipazione ANAS – 50 % per un valore nominale pari ad € 1.000.000,00
Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 1.562.894,00

Il Bilancio 2011 della Società Concessioni Autostradali Piemontesi (C.A.P.) chiude con una perdita pari ad €/migliaia 458, a fronte del risultato di sostanziale pareggio conseguito nel 2010 (€/migliaia 3 al 31/12/2010).

La suddetta perdita era stata peraltro prevista dalla Società che aveva, in sede di redazione del budget, sottolineato come l'effettiva stipula della Convenzione per la Pedemontana Piemontese, costituisse circostanza in grado di influenzare significativamente il risultato atteso per l'esercizio 2011. Tale evento non si è verificato a causa del protrarsi dei tempi di approvazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, determinato dal riesame integrale del progetto da parte della Commissione presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, nominata nel luglio 2011. Quanto sopra ha comportato il rinvio della competenza temporale di circa 1,4 €/milioni di ricavi, determinando quindi la perdita di esercizio. Va segnalato che il 17 gennaio u.s. si è ufficialmente conclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale necessaria per ottenere l'approvazione del progetto preliminare da parte del CIPE.

Il valore della produzione ammonta ad €/migliaia 265 (€/migliaia 897 al 31.12.2010) ed è costituito dalla quota di competenza dell'esercizio dei contributi erogati dalla Provincia di Torino (convenzione per lo studio di fattibilità relativo alla Tangenziale Est e per lo studio di approfondimento del viale urbano di superficie relativo al collegamento di corso Marche) e dalla Provincia di Biella (accordo di programma relativo alla Pedemontana Piemontese) per le attività svolte.

I costi della produzione sono pari ad €/migliaia 728 (€/migliaia 873 nell'esercizio 2010).

Per quanto concerne lo stato di avanzamento degli ulteriori interventi previsti, si segnala che, relativamente alla Tangenziale Est di Torino, è in fase conclusiva la redazione dello studio di fattibilità ed è in corso di ultimazione la redazione del piano economico finanziario necessario a chiarire la possibilità di realizzare l'intervento senza contributo pubblico. Data la necessità, da un punto di vista di sostenibilità economica, di legare l'intervento alla concessione dell'intera Tangenziale di Torino, la società sta valutando, anche con l'ausilio dei connessi pareri legali, i possibili scenari percorribili.

I risultati del bilancio della Società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

* La Società rientra tra le cosiddette Società co-concedenti, per le quali la partecipazione detenuta attualmente da Anas dovrà, entro il 31 luglio 2012, essere trasferita a Fintecna S.p.A. (art. 36 comma 7 DL 98/2011 e s.m.i)

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2011	2010
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13	18
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12	15
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	25	33
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	-	871
II – CREDITI	1.951	888
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	117	1.034
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.068	2.793
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	7	5
TOTALE ATTIVO	2.100	2.831

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2011	2010
A – PATRIMONIO NETTO	1.563	2.021
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	10	4
D – DEBITI	512	796
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	15	10
TOTALE PASSIVO	2.100	2.831

CONTO ECONOMICO	2011	2010
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	265	897
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	728	873
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(463)	24
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7	9
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(2)	(8)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(458)	25
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-	22
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	(458)	3

*CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE S.p.A.**
Partecipazione ANAS – 50,00 % per un valore nominale pari ad € 2.000.000,00
Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 3.692.138,00

L'esercizio 2011 è stato contraddistinto dall'approvazione del progetto definitivo della Tangenziale est esterna di Milano da parte del CIPE che, nella seduta del 3 agosto 2011, ha inoltre valutato positivamente il 1°Atto Aggiuntivo (di adozione del PEF) alla Convenzione unica tra la CAL ed il Concessionario. Nelle more della registrazione della suddetta delibera da parte della Corte dei Conti, il Concessionario ha presentato il 1° stralcio del Progetto esecutivo dell'"Arco Tem", su cui la CAL ha espresso, in data 27 ottobre 2011, parere favorevole.

Nel corso del 2011 è avvenuta inoltre la registrazione, da parte della Corte dei Conti, del decreto interministeriale di approvazione dell'Atto aggiuntivo n. 1 alla Convenzione Unica tra la CAL e la società concessionaria Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., per l'adozione del PEF allegato al Progetto Definitivo già approvato dal CIPE.

Con riferimento al Sistema Viabilistico Pedemontano si segnala che, in data 21 novembre 2011, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva, da parte della Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., alla R.T.I. con mandataria Strabag Spa (mandanti Grandi Lavori Fincosit Spa - Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro Spa - Adanti Spa) della gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle tratte B1, B2, C e D. Si segnala che su tale aggiudicazione il Consorzio Pedelombarda 2, secondo classificato nella graduatoria provvisoria, ha presentato ricorso.

Nel corso dell'esercizio, è stato inoltre stipulato con cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un contratto di mutuo per il finanziamento della realizzazione dell'autostrada, in attuazione a quanto disposto dal decreto ministeriale n. 11558 del 30 agosto 2007, registrato in data 18 aprile 2008, che autorizzava la CAL quale soggetto aggiudicatore per la realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano, all'utilizzo di contributi statali pluriennali.

Per quanto concerne le tratte -Tratta A 1°lotto della Tangenziale di Como e Tratta A 1° lotto della Tangenziale di Varese, già appaltate a General Contractor, è stata completata la consegna definitiva dei lavori, che al 31 dicembre 2011 presentavano uno stato di avanzamento pari a circa il 10%.

Relativamente all' autostrada Brebemi, si evidenzia che in data 19 dicembre 2011, la Corte dei Conti ha registrato la delibera CIPE n. 4/2011 con la quale era stato espresso parere favorevole sull'Atto Aggiuntivo n. 2 alla Convenzione Unica, riguardante l'adozione del nuovo piano economico finanziario della concessione.

Si sottolinea che i lavori relativi all'intero asse Autostradale Brebemi ed alle principali opere trasversali di attraversamento, sono in fase di realizzazione con un avanzamento complessivo al 31 dicembre 2011 pari a circa il 31%.

Il bilancio 2011 evidenzia un risultato positivo di €/migliaia 296 (€/migliaia 50 nell'esercizio 2010).

Si sottolinea come la società, nel rispetto di quanto previsto dalla legge n. 122/2010 che ha convertito in legge il DL n. 78 del 31 maggio 2010 recante misure urgenti in materia di

* La Società rientra tra le cosiddette Società co-concedenti, per le quali la partecipazione detenuta attualmente da Anas dovrà, entro il 31 luglio 2012, essere trasferita a Fintecna S.p.A. (art. 36 comma 7 DL 98/2011 e s.m.i)

stabilizzazione finanziaria, ha attuato, a decorrere dal 2011, la politica di riduzione dei costi prevista dall'art. 6 comma 11.

Il valore della produzione ammonta ad €/migliaia 6.193 (€/migliaia 4.771 nel 2010) ed è costituito sostanzialmente dai ricavi derivanti dalle attività svolte dalla Società nell'ambito della vigilanza sui collegamenti autostradali Brebemi, Pedemontana e Tangenziale Est Esterna di Milano (€/migliaia 5.321).

I costi della produzione ammontano ad €/migliaia 5.595 e subiscono un incremento pari €/migliaia 979 rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni in aumento più significative della voce "costi per servizi", sono relative ai servizi tecnici commerciali (€/migliaia 595), il cui incremento rispetto allo scorso esercizio è conseguenza dello svolgimento delle attività di alta vigilanza a pieno regime sulle tratte autostradali Brebemi e Pedemontana e ai compensi per le commissioni di collaudo (€/migliaia 355).

Per quanto concerne la struttura patrimoniale, si evidenzia la diminuzione delle disponibilità liquide, anche a seguito dell'erogazione dei contributi pubblici per il sistema viabilistico Pedemontano.

Sono presenti inoltre debiti verso le banche per €/migliaia 1.835, riferiti all'utilizzo della linea di credito concessa dall'istituto aggiudicatario della gara per l'affidamento dei servizi bancari.

I risultati del bilancio 2011 sono sinteticamente riportati nella seguente tabella:

ANAS S.p.A.

Relazione sulla gestione

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2011	2010
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.608	7.452
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	71	91
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.679	7.543
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	-	-
II – CREDITI	5.755	3.068
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	64.380	98.973
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	70.135	102.041
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	9	11
TOTALE ATTIVO	77.823	109.595

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2010
A – PATRIMONIO NETTO	3.692	3.396
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	1	1
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	210	128
D – DEBITI	67.891	101.301
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.029	4.769
TOTALE PASSIVO	77.823	109.595

CONTO ECONOMICO		2010
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	6.193	4.771
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	5.595	4.616
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	598	155
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-19	1
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1	18
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	580	174
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-284	-124
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	296	50

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE S.p.A.

Partecipazione ANAS – 50,00 % per un valore nominale pari ad € 1.000.000,00
Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 46.843.241,00

Il bilancio 2011 chiude con un utile pari €/mgl 17.050, con un decremento di circa €/mgl 3.363 rispetto a quello rilevato nel precedente esercizio 2010. Tale risultato, da considerare positivo in considerazione della sfavorevole congiuntura economica che ha caratterizzato l'esercizio, è infatti sostanzialmente dovuto all'incremento degli oneri finanziari (circa 19 milioni di euro contro gli 11 registrati nel corso del 2010) che la società si è trovata a dover contabilizzare a titolo di interessi sulle somme anticipate dall'Anas per la realizzazione del Passante di Mestre, parzialmente compensato da sopravvenienze attive (circa 5,6 milioni di euro), determinate a seguito del ricalcolo degli ammortamenti effettuato sulla base di recenti precisazioni ricevute dall'Anas.

Il valore della produzione è pari ad €/mgl 136.189 (€/mgl 130.491 nel 2010), con un incremento rispetto al precedente esercizio sostanzialmente imputabile alle disposizioni di cui all'articolo 15, comma 4, della Legge 122/2010 per il calcolo dei sovraprezzi tariffari da riconoscere all'Anas a titolo di integrazione del canone di concessione. Tale importo, che si attesta ad €/mgl 14.625 rispetto ad €/mgl 8.585 del 2010, costituisce una partita di giro con Anas e viene, pertanto, contabilizzato anche tra i costi di produzione alla voce "oneri diversi di gestione". Gli altri elementi costituenti il valore della produzione non subiscono particolari variazioni: i ricavi da pedaggio registrano solo una lieve contrazione per l'effetto congiunto dell'andamento del traffico, della diminuzione delle tariffe e delle percorrenze chilometriche aggiuntive alle barriere applicate a partire dal 1° gennaio 2011.

I costi della produzione ammontano ad €/mgl 95.787, con un incremento di €/mgl 7.227 rispetto al precedente esercizio. Le variazioni riguardano, in particolare, gli accantonamenti al fondo per rinnovi effettuati a fronte dei programmi futuri di manutenzione periodica, che ha visto un incremento di circa €/mgl 7.187 rispetto al 2010.

Gli oneri finanziari aumentano, con una variazione di circa €/mgl 8.414 rispetto al precedente esercizio, per effetto degli interessi passivi maturati sulle somme anticipate dall'Anas per la realizzazione del Passante di Mestre pari ad €/mgl 18.065.

La gestione straordinaria, come sopra detto, ha risentito dell'emersione di sopravvenienze attive (€/mgl 5.596) conseguenti al ricalcolo degli ammortamenti, resosi necessario a seguito di indicazioni ricevute dall'Anas sulla cronologia realizzativa di alcuni interventi compresi nelle opere del Passante ed a fronte dei quali è prevista l'erogazione di un contributo a carico dello Stato. Per quanto concerne la struttura patrimoniale si segnala il notevole decremento delle disponibilità liquide, che passano da €/mgl 99.633 al 31 dicembre 2010 ad €/mgl 4.938 a fine dell'esercizio 2011: ciò per effetto dei pagamenti corrisposti a titolo di indennizzo alla Società delle Autostrade di Venezia – Padova in relazione all'avvenuto subentro nella gestione delle corrispondenti tratte autostradali per circa 75 milioni di euro, e alla società

che sta realizzando le opere complementari e di completamento del Passante di Mestre per circa 83 milioni di euro, a titolo di anticipazione.

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, va certamente sottolineato che in data 23 febbraio 2012 la Corte dei Conti ha registrato il Decreto Interministeriale 408 del 22 novembre 2011, con il quale era stata approvata la Convenzione sottoscritta il 23 marzo 2010 tra Anas e la CAV, ricognitiva della precedente del 30 gennaio 2009 e riguardante la concessione della gestione autostradale. Tale atto pone fine ad una lunga fase di transizione, lunga circa due anni, determinando significativi effetti a carico della Società.
Tra i più rilevanti segnaliamo:

- la possibilità di adeguare le tariffe di pedaggio che, negli ultimi due esercizi, sono state sottoposte a progressive riduzioni;
- la possibilità di acquisire i contributi pubblici previsti all'articolo 7 della convenzione;
- la possibilità di accedere al mercato del credito per reperire i fondi necessari per rimborsare ad Anas i costi sostenuti per la realizzazione del Passante di Mestre e per sostenere gli investimenti necessari per le opere complementari e di completamento del Passante medesimo, attualmente in corso e che la CAV, sino ad oggi, ha potuto pagare solo a titolo di anticipazione.

A tal fine si ricorda, infatti, che la CAV è tenuta a rimborsare ad Anas i costi sostenuti per la costruzione del Passante di Mestre che, al lordo dei contributi pubblici ed al netto degli oneri finanziari capitalizzati, ammontano a circa 986 milioni di euro. L'incertezza determinata, sino ad ora, dalla formale approvazione della Convenzione e del relativo piano economico-finanziario aggiornato, ha impedito alla Società di avviare le procedure per reperire le somme che, sulla base degli accordi intercorsi con Anas, devono essere restituite entro il 30 giugno 2012.

I rimborsi dei costi del Passante non esauriscono gli impegni finanziari della CAV. La Società dovrà infatti finanziare ulteriori opere direttamente collegate, per un importo complessivo di circa 279 milioni di euro, di cui circa 80 milioni già corrisposti a titolo di anticipazione nelle more dell'approvazione della nuova Convenzione. Considerando i contributi pubblici (circa 283 milioni di euro, cui va aggiunto il cosiddetto "contributo per caro acciaio", riconosciuto dallo Stato ai costruttori penalizzati dall'eccezionale aumento del relativo prezzo) e la necessità di finanziare gli oneri IVA, si stima che la CAV dovrà reperire oltre un miliardo di euro.
Va infine segnalato che, in data 13 febbraio 2012, l'Anas ha avanzato una ulteriore richiesta alla Società, relativa al rimborso alla Regione Veneto delle anticipazioni effettuate (circa 5,6 milioni di euro) per le opere relative alla sistemazione ai fini della sicurezza dell'innesto dell'A27 con la Tangenziale di Mestre. L'importo rimborsato, precisa l'Anas, verrà inserito in occasione del primo aggiornamento del piano economico-finanziario, tra gli investimenti ammessi ai fini tariffari.

I risultati del progetto di Bilancio 2011 sono sinteticamente riportati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2011	2010
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	900.232	941.493
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	867	1.056
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	278	275
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	901.377	942.824
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	974	891
II – CREDITI	111.126	110.638
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.938	99.633
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	117.038	211.162
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	3	6
TOTALE ATTIVO	1.018.418	1.153.992

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2011	2010
A – PATRIMONIO NETTO	46.843	29.793
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	7.337	2.889
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	498	569
D – DEBITI	963.671	1.120.739
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	69	2
TOTALE PASSIVO	1.018.418	1.153.992

CONTO ECONOMICO	2011	2010
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	136.189	130.491
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	(95.787)	(88.560)
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	40.402	41.931
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(19.100)	(10.686)
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	3	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	5.596	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	26.901	31.245
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(9.851)	(10.832)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	17.050	20.413

*AUTOSTRADE DEL LAZIO S.p.A.**
Partecipazione ANAS – 50 % per un valore nominale pari ad € 1.100.000,00
Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 1.448.130,00

Il 26 agosto 2011 è stata pubblicata sulla GURI n. 198 la Delibera CIPE n. 88/2010 che ha approvato il progetto definitivo del "Corridoio intermodale integrato Pontino", tratta Roma (Tor de Cenci) – Latina (Borgo Piave) e Cisterna Valmontone, con le opere connesse. A seguito di tale evento, la Società ha redatto, sulla base del progetto preliminare approvato dal CIPE nel 2004, il progetto definitivo del tratto A12-Tor de Cenci avvalendosi del contratto di service all'uopo stipulato con Anas. In tale modo è stato possibile provvedere alla pubblicazione, avvenuta in data 19 dicembre 2011, del bando di gara per l'affidamento in concessione dell'intero intervento, evitando così di ricadere nelle previsioni dell'articolo 32 D.L. 98/2011, così come convertito con L. 111/2011, in tema di finanziamento delle infrastrutture. La procedura di gara, in attuazione a quanto previsto nella summenzionata Delibera CIPE, prevede che le lettere di invito per la presentazione delle offerte potranno essere inviate ai concorrenti solo a seguito dell'approvazione da parte dello stesso CIPE del progetto definitivo della tratta A12-Tor de Cenci, nonché della definizione del contenzioso che la società ha attualmente in essere. Riguardo a tale aspetto, si segnala che l'udienza di merito, riguardante il ricorso promosso dal Consorzio 2050 avverso la Delibera CIPE del 2008 che individua Autostrade del Lazio come nuovo soggetto aggiudicatore in sostituzione della Regione Lazio, successivamente unificato a quello promosso da Arcea avverso la medesima Delibera, è stata fissata per il prossimo 4 aprile presso il TAR del Lazio.

Per quanto concerne la gestione dei contributi assegnati alla Società per la realizzazione degli interventi, pari a circa 468 €/milioni, si segnala che la Delibera CIPE 88/2010 ha stabilito la possibilità di utilizzo indistinto degli stessi a favore dell'intero sistema autostradale, facendo venire meno il vincolo di destinazione precedentemente identificato per ciascuno dei tre contributi assegnati. Tra i fatti di rilievo, avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si segnala l'avvio della Conferenza dei Servizi, la cui seduta di apertura si è tenuta il 7 febbraio u.s..

Il bilancio 2011, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis del c.c., chiude con una perdita di €/migliaia 215, sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio 2010. Va segnalato che, in virtù di tale risultato, il totale delle perdite al 31 dicembre 2011 ammonta a circa 752 €/migliaia, superiore al limite previsto dall'articolo 2446 del codice civile. A seguito di tale evidenza e tenuto conto delle ulteriori perdite previste per l'esercizio 2012 (circa 320 €/migliaia secondo quanto riportato in budget), il CdA della Società intende richiedere agli azionisti il relativo ripiano.

Il conto economico della Società non presenta particolari variazioni rispetto all'anno precedente se non per l'incremento dei "proventi finanziari", attribuibile al leggero rialzo dei tassi di interesse ed all'incremento delle giacenze medie rispetto al precedente esercizio a seguito dell'incasso da Cassa Depositi e Prestiti di parte delle somme anticipate, direttamente riferibili agli interventi da realizzare.

Per quanto riguarda la struttura patrimoniale, si rammenta che nella voce "Crediti" sono stati riclassificati e sospesi tutti i costi sostenuti e direttamente riferibili al progetto integrato

* La Società rientra tra le cosiddette Società co-concedenti, per le quali la partecipazione detenuta attualmente da Anas dovrà, entro il 31 luglio 2012, essere trasferita a Fintecna S.p.A. (art. 36 comma 7 DL 98/2011 e s.m.i)

"Corridoio intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna-Valmontone", che hanno natura di anticipazioni.

I risultati del progetto di bilancio 2011 sono sinteticamente riportati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2011	2010
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5	8
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	1
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5	9
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	-	-
II – CREDITI	535	805
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.368	1.099
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.903	1.904
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	6	6
TOTALE ATTIVO	1.914	1.919
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2011	2010
A – PATRIMONIO NETTO	1.448	1.663
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
D – DEBITI	466	256
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
TOTALE PASSIVO	1.914	1.919

CONTO ECONOMICO	2011	2010
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	-	-
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	(232)	(211)
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(232)	(211)
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17	8
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(215)	(203)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	(215)	(203)

*AUTOSTRADA DEL MOLISE S.p.A.**
Partecipazione ANAS – 50 % per un valore nominale pari ad € 1.500.000,00
Valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio € 2.699.209,00

L'esercizio 2011 è stato caratterizzato dal forte impulso dato alle attività progettuali e al dialogo con i vari interlocutori istituzionali, al fine di poter ottenere rapidamente i pareri necessari all'approvazione del progetto da parte del CIPE e poter così dare avvio alla gara per l'individuazione del Concessionario, attualmente prevista per l'estate 2012.

Tra i fatti più significativi del 2011 si segnala, in data 1° febbraio 2011, l'approvazione in linea tecnica da parte del CdA del progetto preliminare dell'Opera, successivamente trasmesso a tutti gli Enti competenti ai fini dell'avvio delle procedure previste dalla "Legge Obiettivo". Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, in data 15/04/2011, ha formulato una serie di richieste di integrazioni cui la Società ha fornito riscontro nel mese di settembre, attraverso l'approvazione da parte del CdA delle varianti di tracciato ritenute necessarie, a seguito delle quali l'importo complessivo dell'opera è aumentato di circa 35,5 €/milioni (+3%).

Allo stato attuale la Società sta proseguendo la sua azione al fine di avviare la fase di approvazione del progetto da parte del CIPE entro il prossimo mese di maggio, approvazione che sarà possibile dopo aver reperito la necessaria copertura finanziaria.

Per quanto concerne il bilancio 2011 della Società, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis del C.C., va segnalato che esso chiude con una perdita di esercizio pari a circa €/migliaia 186, determinata in massima parte dai costi sostenuti per il funzionamento della società (circa il 44% dei costi complessivi attiene ai compensi per gli organi sociali), nonché dai costi sostenuti per la pubblicazione degli avvisi pubblici (circa €/migliaia 70).

I risultati del bilancio 2011 sono sinteticamente riportati nella seguente tabella:

* La Società rientra tra le cosiddette Società co-concedenti, per le quali la partecipazione detenuta attualmente da Anas dovrà, entro il 31 luglio 2012, essere trasferita a Fintecna S.p.A. (art. 36 comma 7 DL 98/2011 e s.m.i)

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2011	2010
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2	3
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2	3
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	-	-
II – CREDITI	33	15
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.803	2.974
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.836	2.989
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	-	-
TOTALE ATTIVO	2.838	2.992

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2011	2010
A – PATRIMONIO NETTO	2.699	2.885
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
D – DEBITI	139	107
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
TOTALE PASSIVO	2.838	2.992

CONTO ECONOMICO	2011	2010
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	-	-
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	(224)	(117)
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(224)	(117)
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	40	16
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(2)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(186)	(101)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	(186)	(101)

CIITI – Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq

Bilancio finale di liquidazione al 31.12.2011 e piano di riparto.

Partecipazione ANAS – 40% Valore del patrimonio netto di liquidazione € 583.184,00

Il Consorzio C.I.I.T.I. è stato costituito nel marzo 2004, per svolgere su mandato dei consorziati e per incarico del Ministero delle Infrastrutture e/o del Ministero degli Affari Esteri, attività di assunzione ed esecuzione di servizi finalizzati all'elaborazione del "Piano Nazionale dei Trasporti dell'Iraq".

Nel mese di dicembre 2009, si sono concluse le attività inerenti il progetto e, pertanto, il Consiglio Direttivo ha deliberato la proposta di messa in liquidazione del Consorzio stesso per avvenuto conseguimento dell'oggetto consortile.

Il Consorzio è stato posto in liquidazione con delibera assembleare del 15 febbraio 2010 ed in data 31.12.2011 si è concluso il procedimento di liquidazione, essendo terminata la monetizzazione dell'intero patrimonio aziendale ed estinti tutti i debiti.

Il bilancio finale di liquidazione, chiuso al 31.12.2011, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis del Codice Civile, registra una perdita pari ad euro 1.057,00 La perdita dell'esercizio 2011 – ultimo periodo di liquidazione - è stata generata dalle spese generali di liquidazione e dagli oneri straordinari conseguenti alla chiusura della procedura di liquidazione, al netto degli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario, per la parte eccedente rispetto a quanto stimato nel "fondo costi, oneri e proventi di liquidazione".

Al termine della liquidazione, il Patrimonio netto del Consorzio è positivo e residuano risorse da assegnare ai soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione per un ammontare complessivo di Euro 583.184,00. Il totale assegnato ai soci è, al netto delle disponibilità liquide vincolate all'estinzione di costi ed oneri ancora da sostenere per il completamento della liquidazione.

Secondo il piano riparto, ad ANAS, titolare di una partecipazione del 40%, è stata assegnata la somma di euro 232.793,00.

Di seguito si riportano sinteticamente i valori esposti nel bilancio finale di liquidazione:

ANAS S.p.A.

Relazione sulla gestione

Importi in €

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Bilancio Finale
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	
B – IMMOBILIZZAZIONI	
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**0**
C – ATTIVO CIRCOLANTE	
I – RIMANENZE	0
II – CREDITI	339.118
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	244.066
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**583.184**
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	**0**
TOTALE ATTIVO	**583.184**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Bilancio Finale
A – PATRIMONIO NETTO	**581.984**
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI - SPESE LIQUIDATORI	**1.200**
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI LIQUIDAZIONE	**583.184**
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**0**
D – DEBITI	**0**
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	**0**
TOTALE PASSIVO	**583.184**

CONTO ECONOMICO	Intero periodo di liquidazione*	1/1/2011-31/12/2011
A – VALORE DELLA PRODUZIONE		
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	**(7.988)**	**(7.164)**
Utilizzo Fondo per costi e oneri di liq., per oneri già iscritti	**9.173**	**8.209**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**1.185**	**1.045**
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI (al netto dell'utilizzo fondo per costi e oneri di liq., per proventi già iscritti)	**853**	**992**
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ		
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**(10.259)**	**(3.094)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(8.221)**	**(1.057)**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**(8.221)**	**(1.057)**

* il periodo di liquidazione è iniziato il 24 febbraio 2010, data di iscrizione della nomina del liquidatore presso il Registro delle Imprese.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate. In particolare si tratta di operazioni con il Ministero controllante e rapporti infragruppo con i soggetti direttamente partecipati regolati, salvo se non diversamente specificato, a condizioni di mercato.

I dati relativi alle situazioni annuali delle società controllate e collegate sono illustrati nei paragrafi precedenti.

Si precisa altresì che la società non è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi di quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei rapporti di natura economica e patrimoniale indicante l'entità correlata coinvolta.

€/migliaia

Parte correlata	MEF - Ministero dell'economia e Finanze		Quadrilatero Marche Umbria		Stretto di Messina		Autostrade Asti Cuneo		Sitaf - Società Italiana per il Traforo del Frejus		Società Traforo del monte Bianco	
Riflessi patrimoniali operazioni con parti correlate												
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Crediti per Piani di Rimborso									983.137	1.005.137		
Crediti Commerciali			2.655	4.510	326	509	349	326	492	463	0	0
Crediti Finanziari												
Altri Crediti	1.916.003	3.438.561										
Totale	**1.916.003**	**3.438.561**	**2.655**	**4.510**	**326**	**509**	**349**	**326**	**983.629**	**1.005.600**	**0**	**0**
Debiti Commerciali			155.737	116.761	0	139	20.406	23.211	11.659	53.934	0	0
Debiti Finanziari			10.896	10.896	0	106.641	52.500	52.500	0	0	0	0
Altri Debiti												
Totale	**0**	**0**	**166.633**	**127.658**	**0**	**106.780**	**72.906**	**75.711**	**11.659**	**53.934**	**0**	**0**
Riflessi economici operazioni con parti correlate												
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Acquisto Immobilizzazioni			338.412	176.232								
Costi per servizi						286	46.326	65.261	0	0	0	0
Oneri finanziari												
Totale	**0**	**0**	**338.412**	**176.232**	**0**	**286**	**46.326**	**65.261**	**0**	**0**	**0**	**0**
Ricavi per servizi	0	204.974	2.395	2.636	1.606	1.520	1.030	822	3.430	2.558	0	0
Proventi finanziari												
Totale	**0**	**204.974**	**2.395**	**2.636**	**1.606**	**1.520**	**1.030**	**822**	**3.430**	**2.558**	**0**	**0**

€/migliaia

Parte correlata	Concessioni Autostradali Lombarde		Autostrada del Lazio		Concessioni Autostradali Venete		Autostrada del Molise		Concessioni Autostradali Piemontesi		C.I.T.I. - Consorzio Iraq*	
Riflessi patrimoniali operazioni con parti correlate												
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Crediti per Piani di Rimborso												
Crediti Commerciali	18	0	103	44	1.027.421	952.007	26	21	65	29	0	0
Crediti Finanziari												
Altri Crediti												
Totale	**18**	**0**	**103**	**44**	**1.027.421**	**952.007**	**26**	**21**	**65**	**29**	**0**	**0**
Debiti Commerciali	0	0	0	0	161.131	76.021	0	0	0	0	0	0
Debiti Finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	160
Altri Debiti												
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**161.131**	**76.021**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**160**
Riflessi economici operazioni con parti correlate												
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Acquisto immobilizzazioni												
Costi per servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri finanziari												
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Ricavi per servizi	7	1	107	48	15.864	11.401	43	21	65	134	0	0
Proventi finanziari					18.065	9.954						
Totale	**7**	**1**	**107**	**48**	**33.929**	**21.355**	**43**	**21**	**65**	**134**	**0**	**0**

** C.I.T.I. è stato posto in Liquidazione con delibera di assemblea straordinaria del 15 febbraio 2010. L'assemblea ordinaria del 20 febbraio 2012 approva il bilancio finale di liquidazione ed il piano di riparto per i soci.*

INFORMAZIONI SULLA RESPONSABILITA' SOCIALE DELL'IMPRESA

CODICE ETICO

Il 30 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Codice Etico che garantisce la diffusione e l'osservanza dei principi, delle norme e degli *standard* generali di comportamento idonei a prevenire le fattispecie sanzionabili ai sensi del D.Lgs. 231/01. Il codice è dotato di un *corpus* di adeguate sanzioni giuridiche in caso di violazione dei principi in esso contenuti.

POLITICHE DI SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA

ANAS consapevole delle forti interrelazioni tra infrastrutture e ambiente come parte integrante delle performance economiche ed operative aziendali, opera per la promozione verso dipendenti, clienti, fornitori, autorità e cittadinanza delle iniziative necessarie a raggiungere i più alti livelli di tutela e protezione dell'ambiente.

In armonia con tale strategia sono in fase di definizione norme operative e procedure di buona gestione ambientale delle attività aziendali, in grado di assicurare gli adempimenti alle normative applicabili e miglioramento continuo nelle attività condotte, anche in relazione al mutato quadro normativo.

Lo scopo è quello di garantire che la Società, nell'ambito delle attività di realizzazione di nuove costruzioni stradali, adotti progressivamente i criteri di gestione ambientale previsti dalla normativa, in modo tale da:

- effettuare il monitoraggio puntuale delle prestazioni ambientali;
- eseguire le attività in base a regole documentate che definiscono puntualmente tempi, modi e responsabilità;
- reagire in modo opportuno alle emergenze ambientali, limitando i danni conseguenti, e rimuovendo le cause che hanno dato origine all'emergenza stessa.

Progettazione ed avvio delle attività di caratterizzazione acustica della rete stradale

Nel corso dei primi mesi del 2011, sono state completate le procedure di gara per i tre appalti relativi al "Progetto di acquisizione ed elaborazione dei dati occorrenti per l'individuazione e la progettazione degli interventi di contenimento ed abbattimento delle immissioni sonore, ai sensi della Legge 26/10/1995 n.447 / DPR 30/03/2004 n.142 / DM 29/11/2000 e della Direttiva 2002/49/CE come attuata nel D.Lgs. 19 agosto 2005, n°194".

Le procedure di Gara si sono concluse con i seguenti provvedimenti di approvazione di aggiudicazione definitiva efficace:

- n.104495 del 21/07/2011 per il Nord (Compartimenti della Valle d'Aosta, del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, del Friuli Venezia Giulia, della Liguria , della Emilia Romagna e della Sardegna).

- n. 121564 del 07/09/2011 per il Centro (Compartimenti della Toscana, delle Marche, dell'Umbria, del Lazio, dell'Abruzzo, del Molise, della Campania e della Basilicata).
- n. 104472 del 21/07/2011 per il Sud (Compartimenti della Puglia, della Calabria e della Sicilia).

E' risultato aggiudicatario per tutti e tre i lotti il raggruppamento temporaneo di Imprese (RTI): TECNIC S.p.A. – e-GEOS S.p.A. – Servizi di Informazione Territoriale s.r.l.

I tempi di esecuzione sono 500 gg solari a partire dalla data di consegna di ciascun servizio.

Di seguito sono riportate le informazioni essenziali che caratterizzano i tre appalti.

	Regioni interessate	Importo del servizio a base d'appalto	Importo aggiudicato	Data conclusione servizi
Area 1 Nord e Sardegna	Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna e Sardegna	€/milioni 6,45	€/milioni 3,81	13/12/2012
Area 2 Centro	Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Umbria, Molise, Campania e Basilicata	€/milioni 5,68	€/milioni 3,21	30/01/2013
Area 3 Sud	Puglia, Calabria e Sicilia	€/milioni 5,41	€/milioni 3,06	13/12/ 2012

ANAS ha ottemperato alle scadenze di legge previste al 31/12/2011 (D. LGS. 194/2005). Sono stati consegnati infatti al Ministero dell'Ambiente e agli enti locali interessati le mappature e i dati previsti per gli Agglomerati (comuni con più di 100mila abitanti interessati da strade con più di 3 Milioni di veicoli/anno), per un totale di 711,2 Km di strade su 31 Comuni.

In data 22/12/2011 tutta la documentazione prodotta per i 31 Comuni, è stata trasmessa con nota n.169996 a firma del Presidente al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Analisi degli indicatori ambientali e dei relativi processi di raccolta interna delle informazioni

ANAS nel corso del 2011 ha prodotto, per la terza annualità, il proprio Bilancio di Sostenibilità, relativamente all'anno 2010. Per quanto riguarda il settore ambientale del Rapporto, si è stabilito di mantenere le scelte fatte in precedenza qualificando sinteticamente le attività aziendali mediante gli indicatori più appropriati, tra quelli definiti a livello internazionalmente riconosciuto dall'organizzazione denominata GRI - http://www.globalreporting.org/Home).

ANAS ha proseguito la propria attività di rendicontazione degli indicatori più appropriati al proprio ambito di attività, raccogliendo le informazioni ritenute più rilevanti. Nello specifico l'Unità Ambiente si è occupata di definire nel dettaglio:

- l'entità degli investimenti effettuati a livello regionale (Compartimentale) per le opere di mitigazione del rumore stradale (ossia investimenti in barriere acustiche e pavimentazione drenante)
- l'estesa territoriale di interazione tra le strade di competenza e le aree di interesse naturalistico (parchi nazionali, aree protette ecc.)

Studio di fattibilità della valorizzazione di mercato per le barriere acusto-fotovoltaiche

Nell'ambito delle attività legate al risanamento acustico della rete stradale, è stato anche condotto uno studio sulla possibile valorizzazione di mercato per le barriere acusto-fotovoltaiche. Tale studio nasce nel tentativo di anticipare la soluzione ad una tematica che emergerà nel prossimo futuro, ovvero il fatto che una volta individuata la porzione di rete soggetta a livelli di rumore eccessivi, l'intervento di risanamento, pur se diluito in un piano che la legge prevede quindicennale, avrà comunque costi estremamente consistenti.

Lo studio ha richiesto un costante sforzo di aggiornamento sul piano normativo, in conseguenza del fatto che la vigente normativa è stata modificata nel corso dei primi mesi dell'anno (Il cosiddetto terzo conto energia - DM 6 agosto 2010- è rimasto vigente fino al Marzo 2011, per poi essere sostituito dal IV conto energia – Decreto Interministeriale del 5 maggio 2011).

In concreto, da una preliminare analisi dei termini del quarto Conto Energia, in linea di principio, si possono individuare margini finanziari che giustifichino l'attivazione di investitori privati al cofinanziamento della realizzazione di barriere acusto-fotovoltaiche sugli spazi individuati da ANAS sulla propria rete.

In un tale scenario, ANAS vedrebbe trasformato l'onere legato ai propri obblighi di risanamento acustico, in una opportunità che, in funzione della latitudine dell'installazione, e della conseguente maggiore o minore produzione energetica, potrebbe risolversi in scenari via via più convenienti.

Lo studio di fattibilità, è stato quindi approfondito in collaborazione tra l'Unità Tutela Ambiente ed il Centro Sperimentale Stradale. Sono stati analizzati quindi i diversi scenari economici di un'azione di realizzazione di barriere acustiche accoppiate con generatori fotovoltaici sulla rete stradale, valutando le possibili attrattive per un soggetto investitore privato, da ricercare con un meccanismo di Finanza di Progetto, arrivando a delineare le caratteristiche ed i requisiti ottimali per l'individuazione delle tratte di rete ANAS sulle quali siano giustificate ed opportunamente convenienti le suddette installazioni. La Direzione Centrale per la Finanza di Progetto è stata messa al corrente dei possibili sviluppi di questo studio, nelle prospettiva di una sua eventuale prossima concretizzazione.

Lo studio è stato più di recente aggiornato. Rispetto alle valutazioni eseguite nel primo semestre 2011 si è ipotizzato di proporre una richiesta di intervento a livello legislativo per favorire la realizzazione di impianti fotovoltaici integrati alle barriere antirumore lungo le tratte stradali dove sia accertato il superamento dei limiti acustici e la convenienza energetica dell'installazione, riservando ad ANAS una parte dei finanziamenti già previsti per lo sviluppo nazionale del rinnovabile e prevedendo che le installazioni fotovoltaiche su barriera acustica stradale ricevano un incentivo adeguato.

Servizio per le verifiche dei livelli di sicurezza sismica di opere infrastrutturali ed edifici pubblici di cui alle O.P.C.M. 3274/2003 e O.P.C.M. 3362/2004 e s.m.i..

In attuazione dell'OPCM n° 3274 del 20/03/2003 in materia di classificazione sismica del territorio nazionale e in accordo con la Protezione Civile l'ANAS ha proceduto alle verifiche sismiche su quasi cinquecento opere d'arte (ponti e viadotti) e su diciannove fabbricati. I costi delle attività da svolgere sono stati finanziati al 50% dalla Protezione Civile e al 50% dall'ANAS. Su indicazione del Dipartimento di Protezione Civile, si è proceduto ad individuare ulteriori opere d'arte (ponti e viadotti) insistenti su SS SS per poter effettuare nuove verifiche sismiche, compatibilmente con l'individuazione di nuove risorse finanziarie.

Si è ricevuta anche l'autorizzazione ad utilizzare i ribassi delle gare già espletate e così, ad oggi, è ancora in esame da parte della Protezione Civile la documentazione utile e necessaria per la pubblicazione e l'esperimento delle gare in Regione Campania e parte della Calabria.

A seguito di autorizzazione ad utilizzare fondi della protezione Civile derivanti dallo stralcio di alcune opere del Friuli Venezia Giulia, e a fronte di pari importo messo a disposizione dall'ANAS, si è proceduto alla redazione del progetto necessario all'espletamento delle analoghe verifiche tecniche su 61 opere d'arte della Regione Umbria. È stata espletata la relativa gara (importo a base d'appalto €/milioni 1,15) e si è in fase di aggiudicazione.

Energy Manager

Pubblicazione e aggiudicazione del bando di gara per la fornitura di energia elettrica

L'aggiudicatario provvisorio dell'appalto per la fornitura di energia elettrica per il biennio 2012-2013 è risultata la società Gala S.p.A. Il prezzo di aggiudicazione è pari a 79,90 €/MWh congruo con gli attuali valori di mercato; tale prezzo potrebbe portare ad un risparmio, a parità di consumi, compreso tra 0,75 M€/anno e 4,7 M€/anno a seconda dei diversi scenari di aumento degli indici energetici; si ritiene che, data l'instabilità dei mercati internazionali, sia realistico prevedere che il risparmio teorico rispetto al budget 2011 si situerà intorno a 1 M€/anno. Si precisa che il risparmio è teorico e riferito alla sola componente prezzo, in quanto sia i consumi ANAS che il perimetro dei punti di fornitura aumentano secondo un trend continuo nel segno e crescente nell'intensità a partire dal 2005.

Progetti di installazione di impianti fotovoltaici presso le sedi aziendali.

Sono stati ottenuti gli incentivi in conto energia per l'impianto fotovoltaico di Cesano. Il Servizio ha fornito supporto al compartimento per la viabilità de L'Aquila per le pratiche tecnico amministrative per l'ottenimento degli incentivi per l'impianto fotovoltaico realizzato presso la nuova sede compartimentale.

Progetti per la riduzione dei consumi sulla rete stradale gestita

In prosecuzione delle attività già avviate nel corso del II semestre 2010 il Servizio, relativamente all'efficientamento di impianti in galleria tramite sostituzione di lampade SAP con lampade a Led, ha collaborato con il compartimento di Roma per l'avvio della relativa gara pilota.

È stato dato il nulla osta, richiesto dalla DCECT, per l'avvio dei lavori di installazione di regolatori del flusso luminoso in n. 8 impianti in galleria e 15 impianti all'aperto.

Audit energetico degli edifici

È stata inviata alla competente unità Acquisti la documentazione per la pubblicazione del bando per la realizzazione del completamento degli audit energetici delle sedi, prevista per il primo semestre 2012.

Attività di verifica dei punti di prelievo aziendale

L'attività di censimento dei punti di prelievo aziendali è proseguita anche a seguito della costituzione del Gruppo di Lavoro Illuminazione. Al gruppo di lavoro, che dovrà concludere le proprie attività entro il 30 aprile 2012, sono stati posti i seguenti obiettivi:

- censimento completo di tutti i punti di prelievo dell'elettricità
- corretta fatturazione dei punti di prelievo ai Compartimenti di riferimento
- chiara attribuzione delle responsabilità gestionali
- opportune istruzioni operative per una esatta previsione delle nuove entrate in esercizio, per le cessioni e le riacquisizioni di impianti a/da E.E.L.L.

L'attività di verifica dei punti di prelievo aziendale ha portato alla luce una serie di interventi di bonifica (cessazione e volture) sul parco dei punti di prelievo attualmente intestati ad Anas Spa. Le pratiche suddette permetteranno a regime una riduzione dei costi superire al milione di euro.

PERSONALE

Statistiche dei dati del personale Anas

Il numero complessivo dei dipendenti al 31 dicembre 2011 è di 6.264 unità, di cui 6.121 con contratto di lavoro a tempo indeterminato e 143 a tempo determinato.

	31.12.2010			31.12.2011		
	T.I.	T.D.	TOT	T.I.	T.D.	TOT
Direzione Generale	1.222	98	**1.320**	1.241	50	**1.291**
Gestione Rete	4.687	491	**5.178**	4.753	63	**4.816**
Subtotale	**5.909**	**589**	**6.498**	**5.994**	**113**	**6.107**
Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali	98	47	**145**	116	24	**140**
Ex Fondo Centrale di Garanzia	3	-	**3**	2	-	**2**
Algeria - Risorse ANAS	9	6	**15**	9	6	**15**
Totale	**6.019**	**642**	**6.661**	**6.121**	**143**	**6.264**

La distribuzione dell'organico per Unità Territoriali è riportata nella tabella 1 (dicembre 2010 vs dicembre 2011).

tab. 1 - distribuzione del personale Anas per Unità Territoriali (dicembre 2010 vs dicembre 2011)

Unità Organizzative	31.12.2010			31.12.2011			delta 10/11		
	T.I.	T.D.	TOT	T.I.	T.D.	TOT	T.I.	T.D.	TOT
Direzione Generale	1.222	98	1.320	1.241	50	1.291	19	- 48	- 29
Ancona	104	13	117	102	0	102	- 2	- 13	- 15
Aosta	42	17	59	43	1	44	1	- 18	- 15
L'Aquila	247	38	285	242	6	248	- 5	- 32	- 37
Bari	209	2	211	211	1	212	2	- 1	1
Bologna	107	28	135	111	11	122	4	- 17	- 13
Cagliari	480	21	501	463	1	464	- 17	- 20	- 37
Campobasso	116	61	177	108	3	111	- 8	- 58	- 66
Catanzaro	419	12	431	416	2	418	- 3	- 10	- 13
Firenze	146	25	171	146	2	148	-	- 23	- 23
Genova	58	7	66	64	5	69	5	- 2	3
Milano	176	17	193	176	5	183	2	- 12	- 10
Napoli	386	25	411	372	2	374	- 14	- 23	- 37
Perugia	153	10	163	152	2	154	- 1	- 8	- 9
Potenza	192	1	193	199	0	199	7	- 1	6
Roma	328	22	350	325	3	328	- 3	- 19	- 22
Torino	149	45	194	151	4	155	2	- 41	- 39
Trieste	47	13	60	48	10	58	1	- 3	- 2
Venezia	151	7	158	146	2	148	- 5	- 5	- 10
Direzione Regionale per la Sicilia	540	122	662	643	1	644	103	- 121	- 18
Uff. Autostradale SA-RC	636	5	641	633	2	635	- 3	- 3	- 6
Totale	5.909	589	6.498	5.994	113	6.107	85	- 476	- 391
Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali	98	47	145	116	24	140	18	- 23	- 5
Totale	98	47	145	116	24	140	18	- 23	- 5
Ex Fondo Centrale di Garanzia	3	-	3	2	-	2	- 1	-	- 1
Totale	3	-	3	2	-	2	- 1	-	- 1
Algeria - Risorse ANAS	9	6	15	9	6	15	-	-	-
Totale	9	6	15	9	6	15	-	-	-
Totale Anas	6.019	642	6.661	6.121	143	6.264	102	- 499	- 397

Per quanto riguarda le entrate del periodo dicembre 2010 – dicembre 2011, si evidenziano 216 assunzioni, di cui 34 di personale a tempo indeterminato e 182 di personale a tempo determinato.

Le uscite dell'anno invece sono state 609, di cui 145 di personale a tempo indeterminato e 464 di personale a tempo determinato. Si evidenzia che eventuali scostamenti nel rapporto tra entrate e uscite e i consuntivi di dicembre 2010 e dicembre 2011 sono determinati da provvedimenti di cessazione dei dipendenti registrati a sistema nel corso dell'anno 2011 ma di competenza dell'anno 2010.

La distribuzione del personale per anzianità di servizio, età media e la percentuale media di assenteismo è riportata nelle tabelle seguenti:

Distribuzione del personale per anzianità di servizio 31.12.2011						
Anzianità	Direzione Generale	%	Uffici Territoriali	%	Totale	%
fino a 5 anni	427	33%	1.337	28%	1.764	*29%*
da 6 a 10 anni	308	24%	658	14%	966	*16%*
da 11 a 15 anni	293	22%	812	17%	1.105	*18%*
da 16 a 20 anni	28	2%	162	3%	190	*3%*
da 21 a 25 anni	58	4%	387	8%	445	*7%*
da 26 a 30 anni	103	8%	1.219	25%	1.322	*22%*
da 31 a 35 anni	80	6%	184	4%	264	*4%*
da 36 a 40 anni	11	1%	52	1%	63	*1%*
oltre 40 anni	1	0%	1	0%	2	*0%*
totale	1.309	100%	4.812	100%	6.121	100%

Distribuzione del personale per anzianità di servizio al 31.12.2010						
Anzianità	Direzione Generale	%	Uffici Territoriali	%	Totale	%
fino a 5 anni	474	37%	1.348	28%	1.822	*30%*
da 6 a 10 anni	259	20%	522	11%	781	*13%*
da 11 a 15 anni	264	21%	753	16%	1.017	*17%*
da 16 a 20 anni	27	2%	175	4%	202	*3%*
da 21 a 25 anni	92	7%	468	10%	560	*9%*
da 26 a 30 anni	91	7%	1.279	27%	1.370	*23%*
da 31 a 35 anni	69	5%	174	4%	243	*4%*
da 36 a 40 anni	7	1%	17	0%	24	*0%*
oltre 40 anni	-	0%	-	0%	-	*0%*
totale	1.283	100%	4.736	100%	6.019	100%

Distribuzione del personale per età media 31.12.2011							
Età	Direzione Generale	%	Uffici Territoriali	%	Totale	%	Esterni
da 20 a 29	88	7%	355	7%	443	*7%*	15
da 30 a 39	465	34%	1.162	24%	1.627	*26%*	3
da 40 a 49	403	30%	1.159	24%	1.562	*25%*	2
da 50 a 59	343	25%	1.960	40%	2.303	*37%*	2
oltre 60	51	4%	246	5%	297	*5%*	10
totale	1.350	100%	4.882	100%	6.232	100%	32

Distribuzione del personale per età media al 31.12.2010							
Età	Direzione Generale	%	Uffici Territoriali	%	Totale	%	Esterni
da 20 a 29	122	10%	452	10%	574	*10%*	16
da 30 a 39	477	37%	1.286	27%	1.763	*29%*	4
da 40 a 49	389	30%	1.255	26%	1.644	*27%*	3
da 50 a 59	336	26%	2.040	43%	2.376	*39%*	3
oltre 60	43	3%	207	4%	250	*4%*	10
totale	1.367	107%	5.240	111%	6.607	110%	36

La percentuale media di assenteismo negli ultimi 5 anni evidenzia una sensibile riduzione negli ultimi 2 anni (pari al 2%).

Anno	Assenteismo
media 2007	7,70%
media 2008	6,50%
media 2009	6,60%
media 2010	4,60%
media 2011	4,71%

Statistiche dei dati del personale Quadrilatero

La società, dopo aver messo a punto nel corso del 2010 la complessiva struttura organizzativa, ha, nel corso dell'esercizio 2011, implementato le strutture di Alta Sorveglianza in modo da adeguarle al progredire dello stato di avanzamento delle attività, con particolare attenzione al controllo della sicurezza nei cantieri. Per tale ragione l'organico ha subito un incremento, passando dalle 46 unità al 31 dicembre 2010, alle 52 del 2011. Si riporta di seguito un quadro sinottico sulla situazione del personale in forza comparativo con il precedente esercizio.

	31/12/2011	31/12/2010
Personale distaccato da Soci	10	8
Personale dipendente	12	14
Collaboratori a progetto	30	24
TOTALE	**52**	**46**

Statistiche dei dati del personale Stretto di Messina

Nel corso del 2011, in relazione allo svolgimento delle attività, la struttura organizzativa e le risorse sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al precedente esercizio. L'organico aziendale al 31 dicembre 2011 è pertanto così rappresentato:

	31/12/2011	31/12/2010
Dirigenti	11	9
Quadri	30	31
Impiegati	15	14
TOTALE	**56**	**54**

Delle 56 unità 53 operano presso la sede sociale di Roma e 3 presso gli Uffici di Messina. Inoltre risultano distaccate presso Stretto di Messina S.p.A. 2 risorse da ANAS e 2 risorse dalla sua controllata Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A.. Operano altresì presso gli uffici di Roma 5 collaboratori.

Formazione

Nel corso dell'anno 2011, le partecipazioni alle attività formative sono state 2.788, le giornate di formazione/uomo sono state 6.176 e le ore di formazione/uomo sono state 44.425.

Con riferimento all'attività di Formazione a Distanza (F.a.D.), che prosegue l'esperienza avviata nell'anno passato in Azienda, sono state formate nel corso del 2011, n. 297 persone per un totale di 891 ore formazione/uomo.

Alla luce del quadro generale appena esposto si fornisce di seguito una sintesi delle attività formative più significative realizzate dal Centro per l'Alta Formazione:

- È continuata l'attività relativa al primo progetto di formazione on line accessibile dalla Intranet aziendale avente ad oggetto il corso multimediale "Il D.Lgs. n. 231/01: quadro normativo e modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da ANAS S.p.A.".

Il corso, avviato lo scorso anno, ha interessato nel 2011 n. 297 professionalità afferenti sia alla Direzione Generale che a tutte le sedi Compartimentali e periferiche, ovvero a tutti i Dirigenti e Quadri della popolazione aziendale.

Dall'analisi dei questionari compilati dai dipendenti si è rilevato un diffuso livello di gradimento dell'ambiente di apprendimento on line, in termini di accessibilità, e dell'iniziativa formativa nello specifico, soprattutto per quanto riguarda l'esaustività, la chiarezza dei contenuti proposti e il livello degli approfondimenti delle tematiche trattate.

Inoltre, è stata apprezzata la flessibilità che consente la formazione a distanza, nell'alternanza studio/lavoro; nel complesso l'esperienza formativa ha soddisfatto positivamente le aspettative e, pertanto, si ritiene che la modalità didattica introdotta (c.d. e-learning) possa essere replicata con la realizzazione di altri corsi nel breve periodo.

- E' stata completata l'esperienza di collaborazione con l'Università degli Studi di Roma Tre per la progettazione e la realizzazione del Corso di Perfezionamento universitario "Impianti e sicurezza delle gallerie stradali". Tale corso ha coniugato in un solo evento una proposta formativa universitaria con la formazione ai sensi del D.Lgs. n. 264/2006 e s.m.i. per i Responsabili e Vice Responsabili aziendali per le Gallerie.

  Il Corso, ricompreso nell'Anno Accademico 2010/2011 e svolto integralmente presso lo scrivente Centro, ha avuto una durata pari a 160 ore di formazione. La precisa volontà di qualificare questo percorso di formazione professionale con i massimi livelli di competenza di settore ha comportato un rilevante lavoro di coordinamento tra la nostra Società, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, l'Università degli Studi Roma Tre, i Vigili del Fuoco, il Politecnico di Torino, il Dipartimento della Protezione Civile. In tal senso, si è trattato di un progetto unico su scala nazionale di grande rilevanza sia per la tipologia di materia trattata che per la qualità delle docenze.

  L'esperienza di questo corso può rappresentare a pieno titolo un passo rilevante verso un auspicabile consolidamento di un modello di riferimento per la formazione nel settore, estendibile e replicabile in altre occasioni e per contesti più ampi.

- È terminato lo svolgimento del percorso di formazione "Farsi Strada", rivolto a 326 nuovi assunti neolaureati, in servizio presso la Direzione Generale, i Compartimenti della Viabilità, gli Uffici Territoriali e l'IVCA, con l'erogazione del quarto ed ultimo modulo dal titolo "Al Bivio", centrato sul tema del cambiamento organizzativo, della leadership e dell' innovazione.

- E' stata realizzata l'attività di formazione in calendario in materia di Codice della Strada finalizzata all'abilitazione di unità di personale dipendente per l'espletamento del servizio di polizia stradale secondo quanto previsto dall'art. 12 del Codice della Strada e dall'art. 23 del Regolamento di attuazione. L'attività formativa ha interessato, tra Direzione Generale ed alcune sedi compartimentali, 300 dipendenti.

- Nell'ambito delle attività formative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono state realizzate diverse iniziative formative; tali iniziative hanno visto partecipi i Datori di Lavoro aziendali (Capo Compartimento, Responsabili degli uffici ispettivi territoriali dell'I.V.C.A., Responsabile dell'Ufficio Speciale Sa-RC e Direttore regionale per la Sicilia) nella loro qualità di datori di lavoro ai sensi della citata normativa e sono stati attivati corsi per Addetti alle squadre di Primo

Soccorso. Inoltre, sono state effettuate le seguenti iniziative formative in materia: 1) completamento del corso di abilitazione per i coordinatori della sicurezza per la progettazione e l'esecuzione dei lavori; 2) prosecuzione dell'attività di aggiornamento continuo dei responsabili del servizio prevenzione e protezione dai rischi (R.S.P.P.) in collaborazione con l'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza; 3) erogazione dei corsi in materia di prevenzione incendi presso alcune sedi compartimentali ed alcuni uffici ispettivi dell'I.V.C.A.; 4) realizzazione del corso pilota per il gruppo omogeneo impiegati d'ufficio e videoterminalisti.

- In considerazione della centralità del Sistema informativo Integrato SAP per la gestione aziendale, è stata confermata la necessità di prevedere una specifica area formativa dedicata al SAP; tale area formativa la si è intesa caratterizzare attraverso iniziative di formazione sempre più personalizzate e standardizzate, finalizzate sia all'abilitazione di nuovi utenti sia al continuo aggiornamento di tutte le risorse che con ruoli diversi sono impiegate nell'utilizzo dell'applicativo; tutto ciò, in un'ottica di sviluppo delle capacità di interazione tra visione di processo e funzionalità di sistema.

  Il "Piano di Formazione SAP HR" ha impegnato, complessivamente, 40 dipendenti dell'Unità Risorse Umane e Amministrazione per un totale di 32 giornate formative.

- E' stata prevista un'attività di formazione sul nuovo applicativo di Protocollo Informatico, su richiesta della Vice Direzione Sistemi Informativi e Impianti, finalizzata all'aggiornamento ed all'addestramento degli addetti all'uso del protocollo, in forza presso la Direzione Generale e gli periferici aziendali. L'attività formativa ha impegnato 155 dipendenti per un totale di 173 ore di formazione

- Tra le tipologie di contratto di assunzione adottate dall'Anas è stato inserito anche l'Apprendistato Professionalizzante rivolto a giovani dai 18 ai 29 anni, che favorisce in modo particolare l'aspetto formativo e di apprendimento. A tal riguardo, sono stati realizzati percorsi di formazione per gli Apprendisti finalizzati al conseguimento della qualificazione professionale attraverso l'acquisizione delle competenze di base, trasversali e tecnico professionale secondo quanto previsto dalla normativa vigente; tali iniziative formative hanno interessato nel corso dell'anno n° 40 apprendisti.

- Nell'ambito delle attività di formazione ed aggiornamento previste dal Piano Formativo per le professionalità della Condirezione Generale Legale e Patrimonio e delle professionalità dell'area legale in forza presso le sedi periferiche aziendali sono state progettate e realizzate iniziative formative riguardanti le ultime novità legislative e di aggiornamento professionale conseguente all'introduzione nell'ordinamento giuridico del nuovo Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei Contratti Pubblici.

- In considerazione delle esigenze formative da destinare al personale impiegato nell'attività di gestione della qualità in riferimento alla norma ISO 9001:2008 sono state realizzate due giornate formative che hanno interessato nella veste di discenti 21 professionalità aziendali di settore.

- L'introduzione nell'ordinamento giuridico del nuovo Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei Contratti Pubblici ha, pure, motivato la realizzazione di due giornate formative destinate alle professionalità tecniche che rivestono il ruolo di Responsabile del Procedimento. Tale iniziativa formativa ha inteso fornire ai discenti le

conoscenze procedurali/operative per il corretto utilizzo del "Sistema informativo monitoraggio gare (SIMOG)" ed una presentazione delle novità introdotte dal nuovo Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei Contratti Pubblici. L'attività formativa, rivolta a 83 dipendenti, è stata realizzata mediante l'erogazione di due edizioni da due giornate formative ciascuna.

- Il Centro per l'Alta Formazione, la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio e la Vice Direzione Sistemi Informativi e Impianti, hanno previsto uno specifico percorso di formazione e addestramento per le diverse figure professionali che rappresentano, per le attività lavorative presidiate, l'elemento chiave al fine di raggiungere eccellenti risultati nell'utilizzo del nuovo sistema "RMT - Road Management Tool", finalizzato ad incrementare gli standard della gestione operativa della Direzione Esercizio e per garantire livelli di servizio elevati in risposta agli standard richiesti dalle Direttive Europee, dalla normativa nazionale vigente e dai Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia. La formazione ha coinvolto un totale di 998 partecipanti, 64 giornate di formazione e 367 ore di formazione.

- Il Centro per l'Alta Formazione, nell'ambito delle attività di formazione erogate per le Società partecipate e controllate, in ottemperanza a quanto previsto dall'accordo di service sottoscritto tra l'ANAS S.p.A. e la Società Stretto di Messina S.p.A., ha realizzato diverse iniziative di formazione, rivolte alle famiglie professionali presenti nell' Azienda.

  Nel mese di ottobre 2011, in considerazione dell'esigenza manifestata dalla Società Stretto di Messina S.p.A. di formare il proprio Personale erogando un' iniziativa di formazione sul D.lgs. n. 231/01 e s.m.i., il Centro per l'Alta Formazione ha iniziato la progettazione di uno specifico corso in modalità e-learning, facendo seguito all'esperienza già maturata in materia e ne ha curato l'analisi tecnica/metodologica e grafica da effettuare. Il corso, dal titolo "*D.lgs. 231/2001: quadro normativo e modello 231 di organizzazione, gestione e controllo adottato da Stretto di Messina S.p.A.*" presenta dettagliatamente il D.lgs. n. 231/01 e il Modello di cui si è dotata S.d.M., facendo riferimento al Codice Etico per indicare quali norme comportamentali i Dipendenti siano chiamati ad adottare e quali conseguenze siano previste per le violazioni, al fine di diffonderne capillarmente la conoscenza e di consolidare l'impegno di ognuno alla relativa osservanza.

  Sarà fruibile dal Personale di SdM, in totale 64 Risorse coinvolte, dalla intranet aziendale ANAS – Portale Formazione attraverso un accesso dedicato.

- Il Centro per l'Alta Formazione, tra le attività istituzionali e di collaborazione con gli Enti statali, ha proseguito l'iniziativa formativa, dal titolo "i cantieri", per la Direzione Investigativa Antimafia Nazionale. Il progetto, avviato nel 2010, ha interessato nella veste di discenti, i dirigenti/funzionari impiegati presso le diverse sedi operative della D.I.A. sull'intero territorio nazionale e, in qualità di docenti, alcune Professionalità della nostra Società appartenenti sia all'Area Tecnica che Legale.

  Nel corso del 2011 sono state erogate ulteriori 3 sessioni formative del corso, che è giunto alla 6° edizione: nello specifico, è stata svolta una sessione formativa presso la sede ANAS di Reggio Calabria (cui ha partecipato il personale della D.I.A. in servizio presso le sedi di Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, Catania e Messina), di Palermo (cui ha partecipato il personale della D.I.A. in servizio presso le sedi di Palermo, Agrigento

e Trapani) e di Venezia (cui ha partecipato il personale della D.I.A. in servizio presso la sede di Padova).

Il corso si propone di fornire ai discenti una visione completa, sia sotto il profilo storico che sotto il profilo analitico, tanto dell'evoluzione giuridica quanto dell'attuale normativa di settore, avendo riguardo ai principali aspetti teorico/pratici inerenti le attività del mondo dei Lavori Pubblici, dall'individuazione dell'Opera, alla fase di Gara sino alla realizzazione, con particolare approfondimento delle tipologie di appalti e cantieri.

ESPOSIZIONE A RISCHI E INCERTEZZE

Fattori di rischio e incertezza

Natura e classificazione dei rischi

L'attività del gruppo Anas comprende un'ampia serie di processi complessi caratterizzati da elevata varietà (progettazione e realizzazione, in qualità di stazione appaltante, di lavori relativi ad infrastrutture stradali, manutenzione della rete stradale, vigilanza e controllo sulle concessionarie autostradali, altre attività connesse alla gestione della rete, progetti internazionali, ecc), i quali sono all'origine di rischi ed incertezze rilevanti, in grado di causare effetti significativi sui risultati aziendali.

I rischi aziendali sono oggetto di particolare attenzione da parte del Gruppo, che ha promosso numerose iniziative volte a compierne un'analisi equilibrata ed esauriente, ma soprattutto a prevenirne e mitigarne gli effetti.

Ai fini dell'illustrazione nella presente relazione, i rischi rilevanti, dei quali si dà di seguito una breve descrizione, sono stati classificati in 4 categorie:

1) Rischi di regolamentazione;
2) Rischi operativi;
3) Rischi finanziari;
4) Rischi di compliance.

Rischi di regolamentazione

I rischi di regolamentazione fanno riferimento al rischio che variazioni nella normativa o nella regolamentazione producano effetti significativi sull'economicità di un'impresa o di un settore (c.d. "regulatory risk"). Il gruppo Anas opera in un contesto fortemente regolamentato, dove la variabile normativa influenza sia i volumi di attività, soprattutto in relazione alle risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato, che le condizioni di svolgimento ed efficienza della produzione, in relazione ad esempio alle normative sugli appalti e sulle costruzioni.

Il rischio regolatorio è connaturato alla gestione di Anas e non può essere oggetto sic et simpliciter di prevenzione o mitigazione. Tuttavia, l'analisi degli scenari normativi ed il coordinamento con le Istituzioni sono comportamenti sistematicamente posti in essere da Anas per la riduzione degli effetti sfavorevoli del rischio regolatorio.

I rischi operativi

I rischi operativi possono essere di varia natura in relazione alla varietà dei processi produttivi posti in essere nel gruppo Anas.

In particolare, è possibile individuare i seguenti rischi significativi:

- rischi connessi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori;

- rischi connessi all'esercizio della rete.

La dipendenza dell'equilibrio economico di Anas dal rischio di domanda è da ritenersi poco significativo.

I rischi connessi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori riguardano le circostanze impreviste che generano una differenza tra il costo previsto contrattualmente in sede di aggiudicazione e il costo effettivo delle opere.

Le circostanze di maggiore rilevanza economica e frequenza riguardano le riserve iscritte a fronte di varianti d'opera, sulle quali può sorgere contenzioso. Possono altresì verificarsi maggiori oneri in ragione del prolungamento dei tempi di esecuzione delle opere, di contestazioni nelle procedure di esproprio o di contestazioni nelle procedure di gara. Al fine di tenere sotto controllo i rischi connessi ai lavori il Gruppo Anas sta potenziando le attività di monitoraggio dei cantieri da parte delle figure preposte ed anche grazie alla creazione di una specifica unità per l'analisi delle riserve.

I rischi connessi all'esercizio della rete sono relativi principalmente alle attività di manutenzione ordinaria di strade e autostrade. Il rischio principale è quello di responsabilità civile per danni agli utenti, a fronte del quale Anas stipula un'apposita copertura assicurativa relativa all'intera rete stradale. Per mitigare tali rischi è comunque predisposta un'accurata attività di pianificazione e controllo delle attività manutentive, con particolare riferimento ai volumi e alla frequenza degli interventi.

Rientrano nei rischi connessi all'esercizio della rete anche quelli relativi alla gestione di licenze e concessioni, pubblicità, trasporti eccezionali, royalties, tra i quali il più rilevante è il rischio di credito commerciale, la cui gestione è resa complessa dall'elevato numero di soggetti debitori.

Ai fini della previsione e del controllo delle predette categorie di rischio, Anas monitora costantemente l'evoluzione del contenzioso grazie a supporti informativi ad hoc.

È infine opportuno segnalare, nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, la presenza dell'Unità Legalità e Trasparenza, che ha come principale obiettivo il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia per il contrasto dell'infiltrazione mafiosa negli appalti.

I rischi finanziari

Tra i rischi di carattere finanziario si segnalano:

- il rischio di credito;
- il rischio di liquidità;
- il rischio di tasso d'interesse.

Oltre a quanto esposto nel paragrafo dei rischi operativi, si segnala che Anas è titolare di crediti per lavori per importi elevati. Il rischio di credito non è elevato poiché si tratta principalmente di crediti verso lo Stato ed anche in considerazione del fatto che le obbligazioni connesse all'effettuazione dei lavori sono correlate alle prospettive di erogazione dei relativi fondi.

I crediti relativi all'ex Fondo Centrale di Garanzia vantati verso le società concessionarie autostradali, presentano un rischio d'incasso, essendo privi, fin dalla loro origine, di ogni forma di garanzia, se non quella del merito di credito delle singole concessionarie. Al fine di tutelare tali crediti, nell'ambito dei rinnovi degli atti convenzionali, Anas nel corso del 2009 ha introdotto alcune clausole a tutela del credito che, in caso di inosservanza, comportano la decadenza della concessione; tutte le società concessionarie hanno accettato di inserire tali clausole nelle Convenzioni. Tali convenzioni sono divenute efficaci nel 2010 a seguito del recepimento delle prescrizioni del CIPE ai sensi della Legge 23 dicembre 2009, n. 191.

I flussi finanziari sono fortemente influenzati dalla tempistica di pagamento di un ridotto numero di transazioni di elevato importo (principalmente, l'erogazione dei contributi in conto impianti e l'incasso dei crediti dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia). Ciò comporta la rilevanza del rischio di liquidità, dipendente principalmente da fattori esogeni al Gruppo. Tale rischio è gestito pianificando le erogazioni di fondi da parte del MEF sulla base delle previsioni trimestrali di cassa di Anas.

Il rischio di tasso d'interesse riguarda la fisiologica oscillazione dei tassi d'interesse di mercato, che produce i suoi effetti sulle disponibilità liquide e sull'eventuale indebitamento finanziario a breve. Non sono invece soggetti al rischio di tasso d'interesse i mutui il cui servizio è garantito dallo Stato con fondi senza vincolo di restituzione e remunerazione. Il gruppo gestisce tale rischio ottimizzando le condizioni di impiego ed eventuale raccolta delle risorse finanziarie.

Il rischio di compliance

Nel rischio di compliance rientra il rischio di incorrere in sanzioni, perdite economiche o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme legislative, regolamentari o di autoregolamentazione.

I modelli di organizzazione, il sistema di controllo interno nel suo complesso, le procedure amministrative e la funzione di Internal Auditing consentono il presidio di tale rischio.

Nonostante la piena funzionalità dei predetti presidi, è fisiologico che, principalmente in relazione alla stima in bilancio dei fondi rischi per il contenzioso, possa permanere un certo grado di incertezza collegata all'utilizzo di previsioni su circostanze future.

Legalità e Trasparenza

Nell'esercizio 2011, anche in continuità con precedenti esercizi, l'Unità Legalità e Trasparenza ha svolto la sua attività in stretto raccordo con le Prefetture territorialmente interessate, le forze di polizia ed il Comitato per il Coordinamento Alta Sorveglianza Grandi Opere (C.C.A.S.G.O.), con i quali predispone i Protocolli di Legalità, individuando le forme di controllo preventivo più idonee anche in ragione degli endemismi criminali che caratterizzano il territorio. Particolare rilievo assume nel corso del 2011, il rapporto con le OO.SS. degli edili, nuovi attori nel procedimento amministrativo del monitoraggio dei flussi di manodopera.

Più in generale, nel quadro delle competenze attribuitele, l'Unità garantisce il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia da parte dei compartimenti, con procedure di informazione e trasmissione documentale.

Sostanzialmente, nel corso del 2011 sono proseguite e definitivamente consolidate le attività per la realizzazione e la messa a punto di una Banca Dati a livello centrale, anche in relazione alla Deliberazione 3 agosto 2011 del Comitato Interministeriale Per La Programmazione Economica (C.I.P.E.) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 04.01.2012.

Nel corso dell'esercizio in esame, Anas, in stretto raccordo con le Prefetture, i Contraenti Generali e gli appaltatori ordinari ha definito le procedure per la sottoscrizione di: 2 Protocolli a valenza regionale (Lazio ed Abruzzo), di 1 Protocollo a valenza provinciale (La Spezia) e 4 Protocolli di Legalità per singola opera (SS 640 AG/CL, Cosenza, Palermo e Sondrio.

Si è proceduto, nell'ottica di una ulteriore implementazione dei citati protocolli a definire specifici obblighi a carico della parte privata contraente (controllo coordinato dei cantieri, tracciamento dei flussi finanziari, monitoraggio dei flussi di manodopera) inseriti in un contesto di sicurezza allargata e partecipata anche degli attori non istituzionali.

Si è dato avvio, inoltre, alle procedure per la stesura di un Protocollo di Legalità tra il Ministero degli Interni, Confindustria ed Anas.

Un contributo importante è stato fornito dall'Unità nel corso dell'effettuazione dei sopralluoghi volti alla rimodulazione dell'impiego dei militari dell'Esercito a tutela dei cantieri più soggetti ad atti intimidatori nei confronti delle maestranze e dei mezzi aziendali impiegati per l'esecuzione dei lavori di adeguamento dell'Autostrada A3 Salerno Reggio Calabria.

Sempre nel quadro della sicurezza fisica dei cantieri, l'Unità è stata coinvolta nel progetto di realizzazione di una rete di videosorveglianza dei siti interessati dai lavori.

Infine nel corso dell'esercizio in argomento l'Unità Legalità e Trasparenza ha partecipato attivamente alla politica di prevenzione delle infiltrazioni mafiose, continuando a curare la organizzazione di workshop formativi con le forze di Polizia e più di recente partecipando alle riunioni dell'Osservatorio per il Calcestruzzo.

Gestione del contenzioso

Si fa seguire una descrizione dei principali rischi gestionali e di contenzioso della società e delle azioni intraprese per mitigare tali rischi. In particolare, si riferisce distintamente la situazione rilevata per ciascun settore/tipologia di contenzioso mettendo, altresì, in evidenza le tendenze generali e le prospettive dell'immediato futuro.

A tale ultimo riguardo, si rileva che in via generale nel corso del 2011 il nuovo contenzioso instaurato è diminuito di circa il 10% sul piano numerico rispetto al 2010 ed anche il valore delle controversie è complessivamente risultato in flessione. Le rilevazioni consuntive di fine anno evidenziano, altresì, una sensibile contrazione del valore complessivo dei procedimenti pendenti (pari a circa il 20%), conseguente alla conclusione di numerose vertenze particolarmente rilevanti, in molti casi definitesi con accordi favorevoli con le controparti a seguito della applicazione delle vigenti procedure aziendali (soprattutto per transazioni ed accordi bonari) poste in atto secondo le indicazioni dei Ministeri vigilanti e degli Organi di controllo.

Nello stesso tempo, è diffusamente proseguita l'attività di prevenzione del nuovo contenzioso con l'entrata a regime delle innovazioni organizzative poste in essere negli anni precedenti. Resta tra le priorità l'obiettivo di incrementare il contenzioso attivo sia nei confronti di imprese appaltatrici e di prestatori di servizi, sia a sostegno dei ricavi aziendali mediante il

supporto all'area commerciale ed al recupero crediti in un quadro regolato da nuove procedure che favoriscono l'integrazione tra i diversi uffici centrali e compartimentali.

Attività di Consulenza e Assistenza

La riduzione del contenzioso vede, come rilevato, un ambito di intervento anche da parte del Servizio Consulenza ed Assistenza; Servizio che, dalla data della propria istituzione, ha prodotto circa 400 pareri, aventi ad oggetto sia problematiche giuridiche di carattere generale che più strettamente operative, poste dalle strutture centrali e periferiche. Si ritiene infatti che il parere possa ed anzi debba essere non solo lo strumento di risoluzione di problematiche puramente interpretative, ma anche, e soprattutto, uno strumento atto a prevenire ed ovviare a problematiche spesso foriere di contenziosi, in un'ottica, dunque, deflattiva degli stessi.

Trattasi di un'attività ad ampio spettro, nell'ambito della quale è possibile enucleare alcune principali macro-aree di intervento, nelle quali le tematiche più ricorrenti sono quelle che o per la natura dell'istituto che viene in considerazione (ad esempio, il subappalto), o per il susseguirsi di norme che ne hanno caratterizzato nel tempo l'applicazione (ad esempio, cause di esclusione dalle gare, *Project Financing*) si prestano ad applicazioni contrastanti, anche a causa di pronunce giurisprudenziali non univoche:

- Gare
- Lavori
- Progettazione
- Espropriazioni
- Concessioni Autostradali
- Patrimonio
- Project Financing.

Nel corso del 2011 l'attività si è concentrata particolarmente nell'ausilio prestato nella lettura e nell'interpretazione della normativa sui lavori pubblici caratterizzata da un'iper regolamentazione della materia e da un continuo susseguirsi di discipline non sempre lineari e coerenti: in tale contesto, il Servizio ha fornito a tutte le strutture interessate una interpretazione che consente l'adozione di un *modus operandi* omogeneo e uniforme. Omogeneità di condotta che si cerca di assicurare, provvedendo, a mezzo della pubblicazione sulla Newsletter ANAS, alla diffusione dei pareri a tutte le strutture ANAS, centrali e periferiche.

Nel corso del 2011 particolarmente rilevanti, in tale ottica di prevenzione, sono stati i pareri resi e l'assistenza prestata in tutte le problematiche relative l'espletamento delle procedure concorsuali. In tale ambito, particolare attenzione è stata posta sulle richieste da parte delle Commissioni di gara, volte ad avere chiarimenti sul modus operandi da seguire in merito all'esatta individuazione delle cause di esclusione dalle gare. Ciò al fine di assicurare l'uniformità di condotta nelle procedure in questione.

A puro scopo esemplificativo, numerosissimi sono sempre i pareri resi in merito all'esatta perimetrazione dell'ambito applicativo delle cause di esclusione dalle procedure concorsuali di cui all'art. 38 del Codice dei contratti, alla luce anche di tutte le Determinazioni dell'Autorità di Vigilanza che frequentemente intervengono su tali profili.

L'ottica di prevenzione di probabili contenziosi è, altresì, alla base dell'attività svolta dal Servizio Consulenza e Assistenza nell'ambito del processo di gestione delle transazioni stragiudiziali, relative alle materie di lavori, servizi e forniture.
Il ruolo svolto dal Servizio, in tale ambito, consiste principalmente, in conformità con quanto stabilito nella relativa procedura aziendale, nell'esaminare la proposta di transazione e la documentazione a corredo, producendo le opportune valutazioni.

Sempre in un'ottica deflattiva di contenzioso si pone l'assistenza giuridica, di concerto con l'unità riserve, alle strutture tecniche nella fase precontenziosa deputata alla gestione e risoluzione delle riserve, tenuto conto delle indicazioni derivanti al riguardo dall'elaborazione giurisprudenziale.

Per quanto concerne l'attività di assistenza, finalizzata ad assicurare un costante ed efficiente sostegno ai vari uffici centrali e periferici, si rileva come la stessa si sia andata sempre più intensificando nel corso dell'anno, in special modo attraverso il supporto agli stessi nella redazione di atti e contratti - assicurandone la conformità a norma - , nonchè a mezzo di qualsivoglia forma di collaborazione di volta in volta richiesta.

Tant'è che si è sentita l'esigenza di proceduralizzare analiticamente tutte le fasi concernenti tale attività.

Gestione Riserve

L'attività consiste nel fornire supporto e consulenza, sotto il profilo tecnico e legale, ai Direttori dei Lavori (DL) ed ai Responsabili del Procedimento (RUP) nell'ambito della procedura di accordo bonario prevista dal D.Lgs. 163/06; per la soluzione delle problematiche derivanti dall'attività di esame e valutazione delle riserve iscritte dalle Imprese appaltatrici sui documenti contabili; compete altresì all'Unità Riserve rilasciare un nulla osta tecnico legale in ordine alle proposte di accordo bonario formulate dalla Commissione nominata ex art 240 D.Lgs. 163/2006.

A seguito dell'entrata in vigore, a fine 2010, della nuova procedura Aziendale di Accordo bonario art. 240 D.Lgs. 163/2006 si è, infatti, consentito al Direttore Lavori, se nominato da ANAS, di chiedere parere tecnico legale per ogni singola riserva iscritta o sul complesso delle riserve e sulla propria relazione riservata, e si è altresì consentito al RUP di chiedere aggiornamenti sui pareri tecnico-legali già forniti al DL e di trasmettere la proposta di accordo bonario formulata dalla Commissione.

La nuova procedura consente anche al componente ANAS della Commissione di accordo bonario, una volta ricevuto l'atto di nomina, di chiedere assistenza all'UR per l'esercizio delle proprie funzioni in seno alla Commissione.

Conclusivamente, nel corso dell'anno 2011, l'Unità Riserve ha espresso n. 42 pareri tecnico legali per accordi bonari, a fronte di n. 59 nel corso dell'anno 2010, di n. 50 espressi nel 2009 e n. 47 nel 2008.

Alla luce delle citate novità introdotte con la nuova procedura, l'Unità Riserve, ha espresso n. 52 pareri al Direttore dei lavori, n. 40 pareri al Membro ANAS della Commissione, nonché n. 21 pareri al Responsabile del Procedimento, per un totale di pareri pari a n. 113.

Analisi del Contenzioso

In attuazione delle intese con l'Avvocatura dello Stato, tutte le vertenze di significativo rilievo, circa il 63% del valore complessivo alla data del 31/12/2011, sono state a quest'ultima affidate. Come negli ultimi anni, il ricorso ai professionisti esterni, pur quantitativamente rilevante

per il numero di vertenze, resta circoscritto a fattispecie di rilievo non particolarmente rilevante sul piano dei principi né, di regola, caratterizzato da significativo valore unitario.

Si conferma che l'affidamento all'esterno viene effettuato per le tipologie di contenzioso previste dai vigenti accordi di regolamentazione del Patrocinio, sottoscritto con l'Avvocatura Generale dello Stato; la scelta dei professionisti avviene con criteri di rotazione nell'ambito degli appositi elenchi territoriali suddivisi per materia e periodicamente sottoposti a verifiche ed aggiornamenti.

Continua la crescente incidenza dell'Avvocatura interna, cui vengono progressivamente affidati, con successo, contenziosi di significativo rilievo, soprattutto nei casi ove si richiedono collegamenti e sinergie con gli uffici aziendali centrali e periferici.

L'analisi del Contenzioso viene monitorata sulla base della classificazione in uso secondo le tipologie di contenzioso della Società. A tale riguardo si segnala il livello di sempre maggiore completezza ed organicità raggiunto dal Sistema informatico ICA che consente una rappresentazione tempestiva e piena sia del complesso del contenzioso che della evoluzione delle singole vertenze.

1. Gare e Contratti Direzione Generale

Con riferimento a tale area, si segnala che nel 2011 si è verificato un significativo decremento dei ricorsi; infatti rispetto a tutto il 2010, in cui sono stati notificati n. 60 ricorsi, nel 2011 sono stati notificati solo n. 41. Di questi, 27 risultano ad oggi ancora pendenti, ma per 15 di questi il livello di rischio è remoto, in quanto le sospensive sono state respinte e/o rinunciate, le altre rimanenti, invece, sono state rinviate direttamente al merito, o accolte le sospensive o si è in attesa di sentenza.

Su 14 cause del 2011concluse, ben 13 sono state favorevoli all'Anas. Conseguentemente il rischio complessivo di questo contenzioso appare di media entità, almeno con riguardo alle prospettive future, mentre nel 2011 sono giunte a maturazione talune situazioni risarcitorie in danno di ANAS relative a procedimenti di gara espletati in anni precedenti.

2. Gare Compartimentali

Con riferimento a tale area, si segnala che il 2011 si è tenuto "stabile" come il 2010; infatti nel 2010, sono stati notificati n. 34 ricorsi, mentre nel 2011 ne sono stati notificati n. 31. Di tali vertenze 10 sono già concluse, di cui 8 in senso favorevole per ANAS.

Relativamente, invece, ai ricorsi ancora pendenti (21), per 9 di questi il livello di rischio è remoto, per le altre rimanenti è possibile, ma solo in via prudenziale, per altre ancora non è stata fissata alcuna udienza, altre sono state rinviate direttamente al merito, conseguentemente il rischio di soccombenza finale appare di bassa entità.

3a. Lavori ed espropri: settore Centro, Nord e SA-RC

Il numero dei contenziosi lavori ed espropri (Settore Nord, Centro-Nord e SA/RC) notificati nel secondo semestre dell'anno 2011 ha subito un rilevante decremento rispetto ai contenziosi notificati nel precedente primo semestre, pari a circa il 35% (n. 83 contenziosi nel I semestre – n. 54 contenziosi nel II semestre).

Anche l'ammontare dei petita ha subito un parallelo decremento pari al 52% (€/milioni 193,59 nel I semestre - €/milioni 92,74 nel II semestre).

A tal riguardo, si specifica che, rispetto al semestre precedente, mentre i petita relativi al contenzioso lavori hanno subito una significativa diminuzione, pari ad 1/3, rispetto al semestre precedente, in materia espropriativa si è assistito ad un considerevole aumento, quasi il triplo.

In merito al contenzioso lavori instaurato innanzi al giudice arbitrale, si segnala che, nel periodo più recente, non sono state notificate istanze d'arbitrato, anche in considerazione del fatto che negli ultimi anni la contrattualistica ANAS esclude la previsione della clausola compromissoria e quindi, la devoluzione agli arbitri della risoluzione delle controversie.

Nel corso del 2011, numerose controversie sono state definite transattivamente e quindi anticipatamente rispetto a quella che sarebbe stata la verosimile durata del giudizio.

Tale scenario è stato principalmente determinato dalla crisi economica che sta investendo il Paese ed, in particolare, il settore dei lavori pubblici. Molte imprese, infatti, per far fronte alle difficoltà economiche e per poter disporre di un'immediata liquidità, hanno proposto convenienti definizioni transattive.

Ciò posto, si aggiunge che la gestione dell'iter transattivo e quindi l'acquisizione di tutti i pareri di competenza sia legali che tecnici in merito all'opportunità, congruità e convenienza a transigere, ha comportato la sempre più frequente applicazione della procedura aziendale vigente in materia. Proprio tramite lo strumento della transazione è stato definito nel corso del 2011 un arbitrato dal petitum molto elevato, determinando così una considerevole riduzione dell'attuale ammontare complessivo dei petita.

Si ritiene, infine, che la messa a regime della recente procedura in tema di titoli esecutivi, determinerà un auspicabile azzeramento di tali procedure e quindi uno stimabile risparmio di costi per la Società.

Si segnala inoltre un incremento delle cause attive iniziato nel 2011 e che si conferma nei primi mesi del 2012.

3b. Lavori ed espropri: settore Centro-Sud

Il contenzioso lavori relativo al settore Centro-Sud, nel secondo semestre del 2011, ha visto una significativa diminuzione dei procedimenti instaurati, pari a circa il 30% in meno rispetto al primo semestre del 2011, accompagnato da un elevatissimo decremento dei petita, che, nel periodo considerato, sono calati complessivamente di circa il 98%.

Tale decremento si è verificato soprattutto alla luce della netta diminuzione del numero dei contenziosi instaurati dalle imprese appaltatrici dei lavori a seguito dell'iscrizione delle riserve, limitati a soli tre procedimenti per un petitum totale di 1,3 €/milioni a fronte dei sette procedimenti instaurati nel primo semestre 2011, per un petitum di oltre 25 €/milioni.

Un trend analogo nel periodo considerato si è avuto anche per quanto riguarda il contenzioso espropri, in cui a fronte di un numero di nuovi contenziosi sostanzialmente analogo (solo un contenzioso in più rispetto al primo semestre del 2011) si segnala un sostanziale decremento dei petita, pari a circa il 61% in meno rispetto allo stesso periodo del 2010.

Anche per questa area geografica si segnala, infine, un incremento delle cause attive iniziato nel 2011 e che si conferma nei primi mesi del 2012.

4. Progettazione e Servizi

In ordine al contenzioso relativo all'area progettazione si evidenzia, anche per il 2011, un andamento costante riguardo alle vertenze nascenti da attività espropriative poste in essere da ANAS, instaurate presso la giurisdizione amministrativa di primo e secondo grado.

In ordine al contenzioso civile, scaturente per lo più da pretese dei prestatori di servizi e progettisti, si rileva una sensibile riduzione delle vicende giudiziali, sia per la giurisprudenza favorevole formatasi nell'ultimo anno, sia per l'implementazione della procedura transazioni, che in materia di contenzioso progettazione ha fatto si che si raggiungessero in tempi brevi accordi transattivi con le controparti, con evidente contenimento dei costi del contenzioso, nei casi in cui ANAS è risultata soccombente.

5. Concessioni Autostradali

Nel corso del 2011, può dirsi sostanzialmente riassorbito il contenzioso giudiziale con le società concessionarie per effetto degli atti di rinuncia ai giudizi conseguenti alla stipulazione delle convenzioni uniche. Si segnala, di conseguenza, una sensibile diminuzione del numero dei ricorsi proposti dalle società concessionarie nonché una sostanziale parità numerica rispetto agli anni precedenti dei giudizi proposti dai soggetti privati.

Per quanto riguarda i giudizi passivi, non ne è stato instaurato nessuno con un petitum significativo in termini di quantum, né di particolare complessità con riferimento al "thema decidendum".

Si evidenzia infine che in data 3 novembre 2011 è stato proposto appello per conto di ANAS e dei Ministeri interessati avverso la sentenza che ha definito negativamente in primo grado il giudizio contro il Cas, instaurato dinanzi al Tar Catania nel 2010, e poi trasferito per competenza al Tar Palermo. La vertenza ha ad oggetto l'annullamento del provvedimento interministeriale di decadenza del Cas, ed attualmente è pendente dinanzi al Giudice dell'appello (Consiglio di Giustizia Amministrativa di Palermo).

6. Patrimonio e Concessioni

6a. Tutela del Patrimonio

Anche nel 2011 l'ANAS ha continuato a costituirsi parte civile nei processi penali nei confronti di imputati per reati contro il patrimonio stradale. Sempre nel 2011 per tutelare il patrimonio stradale la Società si è avvalsa di procedure di sfratto anche in via amministrativa per il recupero di immobili ANAS, occupati abusivamente da terzi o da ex dipendenti aziendali, che non avevano più titolo alcuno a godere dell'immobile.

Inoltre si segnala che per la tutela del decoro del patrimonio stradale l'ANAS ha adito il Giudice Amministrativo per cercare di contrastare il fenomeno della discarica abusiva di rifiuti ad opera di terzi. Si segnala inoltre che nel 2011 per contrastare l'abusivismo in materia di accessi l'ANAS con un gruppo di lavoro ha elaborato un capitolato di gara per il monitoraggio sul territorio nazionale di tutte le tipologie di accessi e di impianti pubblicitari, onde poter successivamente adottare provvedimenti mirati per contenere al massimo le situazioni di illegittimità. Per cercare di contrastare lo specifico fenomeno dell'abusivismo edilizio realizzato nella fascia di rispetto stradale l'ANAS è parte nei giudizi amministrativi volti a far dichiarare la legittimità del diniego dei Comuni al rilascio del permesso di costruire in sanatoria.

Anche dopo il 31.12.2011 si stanno verificando gli stessi fenomeni e la società sta adottando gli stessi strumenti di tutela.

6b. Contenzioso attivo

In relazione alle pratiche attive si sta proseguendo nell'attività di recupero del credito attraverso i legali esterni. Le richieste totali di attivazione di recuperi crediti gestite nel periodo 2008 – 2011, sono state circa 495 di cui 392 relative solo agli accessi.

Si evidenzia in particolare che sono state attivate nell'anno 2011 circa 112 pratiche di recupero crediti per un valore di €/milioni 2,42, in leggera flessione rispetto al 2010 in cui venivano attivate circa 149 pratiche.

Di tutte le pratiche pendenti (dal 2008 al 2011) risultano definite e/o concluse con esito positivo circa 89 pratiche, di cui 50 nel 2011, in leggero aumento rispetto al passato. Circa 29 archiviate per crediti prescritti o insufficienza di attivo a seguito di fallimento, n. 13 in via di definizione tramite transazione e/o rateizzazione.

E' opportuno sottolineare che è stata assoggettata alla procedura di concordato preventivo non ancora definita una società pubblicitaria che aveva un'ingente esposizione nei confronti di ANAS per oltre 5 €/milioni. Il decreto è stato omologato nell'ottobre 2011; sono in corso le necessarie attività legali e negoziali.

6c. Contenzioso passivo

Nell'anno 2011 per il settore patrimoniale e concessioni di competenza sono stati notificati 14 atti, tra ricorsi al Tribunale Amministrativo ed atti di citazione dinanzi il Tribunale Civile, per un petitum globale pari ad €/milioni 17,64. Valore inferiore rispetto all'anno 2010, pari ad €/milioni 27,27.

6d. Contenzioso tributario

Si ritiene, ad ogni buon conto, degna di nota, sebbene riferentesi all'anno 2010, ma considerata la cospicuità della pretesa tributaria (circa 60 €/milioni), la proposizione di un ricorso dinnanzi alla Suprema Corte di Cassazione - Sez. - Tributaria, relativamente ad un giudizio in materia di IVA, incardinatosi nell'anno 2006.

6e. Contenzioso contravvenzionale

L'anno in corso ha visto un drastico ridimensionamento dei numeri delle liti passive in violazione al Codice della Strada. Il contenzioso pendente innanzi ai Giudici di Pace e Tribunali - nel caso di esperimento di gravame - afferisce nella quasi interezza alla fattispecie pubblicitaria ex art. 23 D.lgs. 285/90 (norma della quale si auspicherebbe una revisione normativa, in virtù del fatto che l'attuale formulazione ha esposto ANAS ad un maggior rischio di contenzioso amministrativo)

Infatti, la riforma al Codice della Strada intervenuta con la L. 120/2010 sposta la legittimazione passiva ex art. 204bis, nel giudizio di opposizione ex L. 689/81, in capo al Prefetto mentre ANAS S.p.A. rimane soggetto esposto nei casi di declaratoria di soccombenza.

Questa norma dovrebbe essere oggetto di revisione poiché rende l'alea del giudizio ancora più incerta, posta la quasi completa assenza di difesa tecnica degli U.T.G. innanzi ai Giudici di Pace, con la conseguenza, di non scarso rilievo, che i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative non possono essere introitati da ANAS.

7. Procedimenti esecutivi

Il settore esecuzioni e cessioni di credito evidenzia un crescente numero di pignoramenti dove ANAS risulta terzo pignorato, con conseguente incremento dei c.d. giudizi di accertamento dell'obbligo del terzo, che coinvolgono ANAS in vertenze alle quali la stessa risulta sostanzialmente estranea.

Per quanto attiene ai pignoramenti dove la Società risulta debitrice, si sottolinea una proporzionale riduzione numerica.

In effetti le procedure di pignoramento notificate nel 2010 risultavano essere 181, nel 2011 risultano notificate in numero inferiore pari a 148.

8. Procedimenti Penali

Nel corso del 2011 si è proceduto a presentare una serie di denunce-querele a varie Procure, a seguito di articoli apparsi su quotidiani locali il cui contenuto ha determinato il Vertice Aziendale a chiedere nelle sedi competenti di valutare la penale rilevanza degli scritti o delle condotte assunte dai responsabili delle varie testate.

Anche nel corso del 2011, in alcuni procedimenti, l'ANAS risulta parte offesa con possibilità di ottenere risarcimenti e, in alcuni casi, valutata l'opportunità, si è anche proceduto alla costituzione in giudizio in qualità di parte civile.

10. Politiche del Lavoro

Nell'ambito della gestione del contenzioso giuslavoristico si rappresenta che nel corso del 2011 sono state introdotte 358 nuove cause passive, aventi un petitum presunto complessivo pari a 9 €/milioni circa; nel citato anno di riferimento si sono definite 275 cause, di cui 111 favorevoli per l'ANAS, 104 sfavorevoli e 60 per intervenuta transazione. Si evidenzia, inoltre, che in sede stragiudiziale sono state sottoscritte 28 transazioni.

Il dato che emerge dal quadro attuale, confrontato con quello degli anni precedenti, attesta un sensibile aumento di nuove cause introdotte, pari a 176, evidenziando, al contempo, un costante andamento positivo degli esiti dei giudizi.

L'incremento del contenzioso è sicuramente imputabile all'introduzione della legge 4 novembre 2010, n.183, cd. Collegato lavoro, divenuta operativa a far data dal 24 novembre 2010. La disciplina ha introdotto una forte contrazione dei termini in tema di impugnativa del licenziamento, estesi all'azione di nullità del termine apposto al contratto di lavoro, comprendendo sia i contratti a tempo determinato in corso, sia i contratti a termine già conclusi alla data di entrata in vigore della legge.

In queste ipotesi, l'impugnativa per atto scritto, a pena di decadenza, deve essere effettuata entro sessanta giorni, con termine decorrente dalla data di scadenza dello stesso. Tale previsione normativa, che ha indotto tutti i soggetti finora silenti ad agire per la difesa dei propri diritti, ha comportato l'introduzione di 149 cause, assorbendo quasi integralmente l'incremento del contenzioso.

Nel corso del 2011 risulta inoltre aumentato il numero dei giudizi introdotti per richieste economiche varie; tuttavia tale dato è il frutto di eventi di carattere episodico, quali ad esempio le richieste di pagamento delle ore di lavoro straordinario prestato dai lavoratori per il soccorso effettuato in occasione del sisma in Abruzzo.

Un altro fattore non connesso alla politica gestionale di questa Società ma riconducibile ai recenti interventi legislativi, che ha determinato un ampliamento della quantità di cause, è da ricercare nell'art. 9, 2° comma, del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2011, con il quale è stato disposto il blocco dei trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale.

Tale normativa, avendo peraltro limitato le assunzioni a tempo determinato, ha ulteriormente contribuito all'attivazione delle cause per la trasformazione del contratto a termine in rapporto a tempo indeterminato.

Nel quadro complessivo una nota positiva merita l'inversione di tendenza registrata nell'andamento dell'introduzione delle cause relative alla richiesta di inquadramento superiore che, dopo diversi anni, presenta un trend negativo.

Le motivazioni che possono aver inciso su tale riduzione potrebbero essere diverse, tra queste possiamo annoverare il calo del numero complessivo del personale in forza presso l'ANAS, l'avvio di numerose selezioni interne e il blocco dei trattamenti economici imposto dalla legge 122, perdurante per il periodo 01.01.2011 - 31.12.2013, anche in caso di inquadramento superiore.

Tutele Assicurative

Il 2011 è stato dedicato allo studio ed analisi dell'andamento di tutti i contratti assicurativi di ANAS S.p.A aggiudicati proprio alla fine del 2010 e, pertanto, nel corso del 2011 si è realizzato lo start up di tutte le polizze facenti parte dell'ombrello assicurativo dell'azienda e delle società partecipate.

Nel mese di aprile 2011 si è poi conclusa la gara relativa all'aggiudicazione della polizza di Tutela Giudiziaria con la sottoscrizione di un nuovo contratto assicurativo con una nuova Compagnia. Il testo contrattuale ricalca sostanzialmente il contenuto normativo della precedente copertura, ma è stata prevista una franchigia contrattuale pari ad € 750,00 a sinistro. Trattandosi di contratto volto a manlevare ANAS dagli oneri derivanti dalle spese legali e peritali, l'effetto sul bilancio derivante dall'inserimento di una franchigia contrattuale si potrà valutare solo nel corso del 2012 ovvero a chiusura dei contenziosi incardinati durante la prima annualità di copertura.

Nel corso del 2011 si è provveduto anche alla pubblicazione di altra procedura di gara che ha portato all'aggiudicazione del contratto di assicurazione per la Responsabilità Civile Auto ed Infortuni del Conducente del parco mezzi di ANAS. Tale contratto ha una validità triennale con decorrenza dal 31.12.2011 e scadenza al 31.12.2014 ed il premio di aggiudicazione è favorevole in quanto le tariffe applicate a singolo mezzo assicurato sono inferiori rispetto ai parametri adottati dalle compagnie assicurative nello specifico settore di mercato.

Il 24 gennaio 2012 il Governo ha emanato il D.L. n. 1/2012 recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività (c.d. Decreto Liberalizzazioni).

Di rilievo ai fini del settore responsabilità civile che si avvale prevalentemente di legali esterni per i contenziosi sul territorio è l'art. 9 del Decreto Liberalizzazioni avente ad oggetto disposizioni sulle professioni regolamentate che determina l'abrogazione delle tariffe delle professioni regolamentate nel sistema ordinistico, previsione funzionale alle successive statuizioni

relative agli obblighi di pattuire il compenso all'inizio della prestazione e di redigere un preventivo dettagliato previsto dal successivo comma 3.

La nuova normativa presenta interessanti opportunità per l'ANAS sul piano dei risparmi per le spese legali che sarà possibile conseguire.

Responsabilità civile

Nell'anno 2011 sono stati notificati n. 2.262 atti di citazione aventi ad oggetto sinistri stradali. Il patrocinio legale è stato regolamentato secondo le seguenti percentuali:

- 1.466 cause ovvero il 64,81% dell'intero contenzioso passivo hanno potuto usufruire della copertura assicurativa totale (sorte e spese legali e peritale) o per la sola Tutela Giudiziaria;
- il contenzioso residuo, ovvero 796 cause incardinate contro l'Anas S.p.A. nell'ambito della responsabilità civile, sono risultate prive di copertura assicurativa.

Si conferma inoltre il trend di riduzione degli incidenti mortali annui fino ad oggi denunciati ad Anas: 70 sinistri mortali accaduti nel 2009; 53 sinistri mortali accaduti nel 2010; 14 sinistri mortali accaduti nel 2011.

Recupero danni al patrimonio stradale

Nel 2011 si è recuperato, per la gran parte in via stragiudiziale, un numero elevato di danni al patrimonio stradale, per un importo complessivo pari a circa €/milioni 1,25 ovvero l'11,77% in più del 2010.

Tutela legale e peritale del personale

Anche tale settore, ha conseguito positivi risultati nel corso del 2011 soprattutto per la corretta e tempestiva denuncia dei casi assicurativi nei confronti dei diversi assicuratori. E' aumentato sensibilmente rispetto agli anni precedenti l'importo delle spese legali e peritali recuperate e rimborsate ad Anas dalle diverse compagnie assicurative per effetto della operatività delle coperture.

Sempre maggiore attenzione viene inoltre prestata all'attività di verifica di congruità che viene effettuata sulle parcelle dei legali difensori nominati dai dipendenti e/o dirigenti coinvolti nei procedimenti giudiziari.

Sistema di qualificazione degli avvocati esterni

Il sistema di qualificazione degli avvocati del Libero Foro è rimasto invariato ed alla data del 31 dicembre 2011 risultano iscritti oltre 1100 professionisti.

A seguito delle disposizioni aziendali, la validità dell'elenco è stata prorogata dal 31/12/2011 al 31/12/2012 dandone comunicazione via e-mail agli iscritti e pubblicando sul sito ufficiale ANAS il relativo avviso.

Durante il corso del 2011 si è comunque proceduto alla valutazione dell'efficacia defensionale onde scegliere gli avvocati più competenti e preparati, ed alla cancellazione dall'elenco degli avvocati che non abbiano completato la propria iscrizione, o aggiornato la propria scheda on line, con i rinnovi delle scadenze della polizza di assicurazione professionale.

Non si registrano modifiche organizzative che investano l'attività compartimentale successive alla adozione della procedura di pagamento di precetti e titoli esecutivi.

Si è implementata la difesa degli avvocati iscritti in elenco speciale ANAS e si sta procedendo a perfezionare la procedura per il pagamento delle parcelle.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

La gestione finanziaria della Società mira all'armonizzazione tra i flussi finanziari in entrata, collegati principalmente all'erogazione dei fondi da parte dell'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed i flussi finanziari in uscita, collegati principalmente all'esecuzione dei lavori, al mantenimento della rete stradale ed ai costi di funzionamento della struttura.

In ragione della discontinuità nella ricezione dei fondi, Anas può fare ricorso momentaneo al mercato del credito a breve termine attraverso un utilizzo dello sconfinamento di c/c di natura "fisiologica".

Ad eccezione di quanto sopra, non si ritiene che l'uso di strumenti finanziari sia rilevante nella valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Le società del gruppo, infatti, non utilizzano strumenti finanziari esposti significativamente a rischi di prezzo, di credito e di variazione dei flussi finanziari.

Secondo quanto esposto nella parte delle informazioni sulla Gestione, le società del gruppo, e in particolare la società capogruppo, sono esposte al rischio di liquidità in relazione al profilo temporale dell'erogazione dei fondi, principalmente da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Stante l'attuale modello di funzionamento e condizioni operative, la società, non avendo una completa capacità di autofinanziamento sul mercato, fa fronte ai propri fabbisogni di capitale attraverso fonti di finanziamento non rimborsabili e attribuite alla società da specifici provvedimenti e regola il rischio di liquidità attraverso linee di credito a breve termine.

Sulla base dell'effettivo profilo temporale di erogazione dei fondi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel corso dell'esercizio si è fatto ricorso a linee di credito a breve in misura estremamente limitata.

Equilibrio Fonti-Impieghi

Anas ha effettuato, nell'esercizio 2011, in continuità con quanto attuato negli ultimi anni, un esame delle risorse finanziarie effettivamente disponibili a copertura degli investimenti in corso e da attivare in adempimento sia del Contratto di Programma sia di ulteriori disposizioni di legge e/o programmatiche.

Anas dispone, al 31/12/2011, di fonti di finanziamento per un totale di 21,93 €/miliardi, rappresentate:

- per 13,68 €/miliardi da crediti iscritti nello Stato Patrimoniale, relativi a fondi da erogare per lavori. La voce relativa all'ex Fondo Centrale di Garanzia, pari a 1,81 €/miliardi, è comprensiva di quota parte (0,39 €/miliardi) delle risorse, non ancora destinate a specifici interventi, che è stata accantonata per la copertura degli impegni previsti per maggiori costi capitalizzabili sui lavori in corso di realizzazione relativi ad alcuni interventi della Salerno – Reggio Calabria;
- per 0,32 €/miliardi dal credito IVA già maturato in relazione ai lavori effettuati al netto della quota parte incassata a titolo di rimborso nel corso del 2009 e del 2010;
- per 3,60 €/miliardi dai crediti incassati e disponibili per lavori;
- per 4,33 €/miliardi da altre risorse finanziarie che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fabbisogni di Legge obiettivo e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05;

Relativamente ai possibili fabbisogni al 31/12/2011, invece, si distinguono due fattispecie, per un totale di 18,79 €/miliardi, al netto di IVA:

- impegni attivati, contrattualizzati e non contrattualizzati, che ammontano a 11,58 €/miliardi al netto della quota degli oneri di investimento accantonata per la copertura del contenzioso lavori capitalizzabile e dei pagamenti effettuati;
- impegni da attivare, che ammontano a 7,21 €/miliardi al netto della quota degli oneri di investimento accantonabile per la copertura del contenzioso lavori capitalizzabile (pari a €/miliardi 0,24), e della stima delle economie da ribasso realizzabili (pari a €/miliardi 0,09).

Pertanto, la corrente gestione finanziaria lavori evidenzia un differenziale positivo tra fonti e impegni pari a 3,14 €/miliardi (2,48 €/miliardi al 31.12.2010) e conferma che anche per il 2011 l'azienda ha mantenuto un sostanziale equilibrio fra fonti di finanziamento ed impegni attivati rispetto all'esercizio precedente relativamente alla gestione lavori.

Tale differenziale garantisce inoltre la copertura del contenzioso lavori (giudiziale e stragiudiziale) relativo a strade in gestione ANAS per la parte già finanziata e pagata (1,76 €/miliardi a tutto il 31.12.2011 di cui nell'anno 0,60 €/miliardi) e la copertura degli impegni stimati per contenzioso lavori, valutati, per complessivi 1,36 €/miliardi a seguito di un complesso lavoro di analisi del petitum e del grado di soccombenza di ogni singola pratica.

Quanto precede assicura l'equilibrio finanziario dell'Anas nell'esecuzione dei lavori programmati e del contenzioso capitalizzabile stimato al 31/12/2011, infatti, il differenziale tra fonti di finanziamento ed impegni risulta positivo ed è pari a 0,02 €/miliardi.

Le considerazioni sopra esposte sono sintetizzate nella seguente tabella che pone a raffronto la situazione fonti/impegni al 31/12/2011 con quella in essere al 31/12/2010.

importi in €/mld

FONTI RESIDUE	31/12/2011	31/12/2010
Crediti ex Legge Finanziaria	1,91	2,85
Crediti ex art. 7	0,00	0,59
Crediti v/Stato e altri Enti	9,00	7,23
Crediti v/Cav	0,96	0,90
Ex Fondo Centrale di Garanzia	1,81	1,33
SUBTOTALE CREDITI PER LAVORI	**13,68**	**12,90**
Credito IVA	0,32	0,32
Disponibilità liquide per lavori al lordo del contenzioso lavori pagato	3,60	3,71
Altre fonti	4,33	6,29
TOTALE FONTI	**21,93**	**23,22**

IMPEGNI RESIDUI	31/12/2011	31/12/2010
Impegni attivati	11,58	12,80
Impegni da attivare su contratto di programma ed extra contratto di programma	7,21	7,94
TOTALE IMPEGNI PER LAVORI	**18,79**	**20,74**
DIFFERENZA FONTI-IMPEGNI PER LAVORI	**3,14**	**2,48**
Disponibilità liquide da fonti lavori utilizzate per il pagamento del contenzioso lavori (valore cumulato al 31.12.2011)	1,76	1,16
Impegni stimati per contenzioso lavori	1,36	1,29
EQUILIBRIO FINANZIARIO	**0,02**	**0,03**

Al 31 dicembre 2011 risultano anche soddisfatte le condizioni di equilibrio economico-patrimoniale dei beni gratuitamente devolvibili, rappresentati dalle strade ed autostrade in concessione.

Gli investimenti realizzati e da realizzare trovano, infatti, copertura nelle fonti di finanziamento ad essi destinate costituite sia dagli apporti a capitale sociale che dai fondi in gestione.

Il totale delle coperture degli investimenti per lavori è infatti dato, al 31/12/2011, dalle seguenti voci, ammontanti ad un totale di 33,88 €/miliardi (33,20 €/miliardi nel 2010):

- capitale sociale destinato a lavori, per 2,02 €/miliardi complessivi;
- fondi in gestione per 28,21 €/miliardi;
- altre fonti per 3,64 €/miliardi, che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fabbisogni di Legge obiettivo e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05.

Il totale degli investimenti effettuati e da effettuare, per complessivi 33,64 €/miliardi (33,20 €/miliardi nel 2010), è così composto:

- immobilizzazioni nette (investimenti effettuati) per 17,65 €/miliardi;
- investimenti da effettuare per 15,99 €/miliardi.

La società è in presenza di un sostanziale equilibrio anche sotto il profilo economico - patrimoniale.

La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2011 è destinata a modificarsi nel breve periodo, dato l'esiguo margine di fine esercizio fondamentalmente determinato dagli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, in una condizione di non equilibrio a fronte della quale appare necessario per la Società poter fare affidamento su un adeguato supporto finanziario da parte dell'Azionista.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2011

Contratto di Programma 2012

Il CIPE nella seduta del 23 marzo 2012 ha assegnato in via programmatica 300 €/milioni, a valere sul Fondo di cui all'art. 32, comma 1, del decreto legge n. 98/2011, per gli interventi previsti dal Contratto di programma ANAS 2012 in fase di predisposizione.

Contratti di Programma 2010 e 2011

Il Contratto di Programma 2011 – Parte Investimenti è stato stipulato in data 9 maggio 2011 a seguito del parere positivo espresso dal CIPE nella seduta del 5 maggio 2011 (delibera 13/2011), ma non è stato ancora emesso il relativo Decreto Interministeriale approvativo.

In conseguenza del definanziamento dei fondi assegnati ad Anas per i contratti di programma 2010 e 2011 di cui si è detto più ampiamente nel paragrafo "Considerazioni Introduttive sulla Gestione 2011", il CIPE con delibera 84/2011 (registrata alla Corte dei Conti il 23 febbraio 2012) ha provveduto a rifinanziare gli stessi a valere sugli stanziamenti previsti dall'art. 32 comma 1 del D.L. 98/2011.

Successivamente, in data 29 febbraio 2012, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Anas hanno firmato gli atti di rettifica al Contratto di Programma 2010 e al Contratto di Programma 2011 – Parte Investimenti che recepiscono la variazione della fonte finanziaria di copertura.

A valle di tale adempimento sono stati emessi i relativi decreti interministeriali di concerto fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dell'Economia e delle Finanze e si è in attesa della loro registrazione alla corte dei Conti, che consentirà la piena efficacia dei suddetti Contratti di Programma.

Disposizioni in materia di riordino dell'Anas

Come ampiamente illustrato nelle Considerazioni introduttive, nel 2012 produrrà i suoi effetti l'art. 36 della L 111/2011 e s.m.i., incidendo sui compiti di Anas a favore dell'Agenzia sulle Infrastrutture stradali ed autostradali. Pertanto, la società ha provveduto a redigere una bozza di statuto dell'Agenzia nonché una bozza di convenzione che attualmente sono al vaglio dei Ministeri competenti.

Attività internazionali

Con riferimento alle due gare internazionali in Qatar (Asset Inventory, QA/QC Pavement Consultant) le proposte tecniche formulate da ANAS sono risultate essere le migliori ed hanno consentito di accedere alla fase finale di negoziazione economico-finanziaria delle offerte; in questa fase e con riferimento specifico alla seconda gara, l'offerta di Anas è risultata essere la migliore e di conseguenza si è in attesa della comunicazione ufficiale dell'aggiudicazione definitiva.

Ricorso al maggior termine per l'approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Speciale

L'Amministratore Unico, in data 19 marzo 2012 ha assunto la determinazione ai sensi dell'art.9 dello Statuto Sociale, per avvalersi della facoltà di convocare l'Assemblea entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, a causa della tempistica necessaria alla predisposizione del bilancio consolidato.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C.

Azioni proprie

La società, nel corso dell'anno, non ha posseduto azioni proprie, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Adempimenti in materia di protezione e tutela dei dati personali (D. Lgs. n.196/03)

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente (all.B del d. lgs. n.196/03), è stato aggiornato, al 31 Marzo 2011, il Documento Programmatico per la Sicurezza relativamente all'elenco dei trattamenti di dati personali effettuati dalla Società, all'adozione di misure di sicurezza idonee a garantire l'integrità dei dati, all'analisi dei rischi che incombono sui dati nonché alle ulteriori specifiche prescrizioni dettate dalla normativa in questione.

Nel periodo di riferimento, inoltre, è stato garantito l'aggiornamento delle nomine dei Responsabili e degli Incaricati del trattamento dei dati, per tutte le strutture centrali e periferiche della Società, in relazione alle modifiche degli assetti organizzativi.

I soggetti individuati sono stati informati circa i principali adempimenti conseguenti alla nomina e le fondamentali regole di comportamento da adottare al fine di garantire la protezione e la tutela dei dati personali trattati nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni.

A seguito dell'avvio in fase sperimentale di un progetto di videosorveglianza e localizzazione satellitare veicolare sulla rete aziendale di competenza dell'Ufficio per l'Autostrada SA – RC nonché del Compartimento della Viabilità per il Lazio (Grande Raccordo Anulare di Roma e Autostrada Roma – Fiumicino), si è provveduto a stipulare un accordo ex art.4 della legge n.300/70 con le Organizzazioni Sindacali di categoria a tutela del personale dipendente per il trattamento dei dati personali derivante dall'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza e localizzazione satellitare veicolare.

In materia di adempimenti di cui all'art.13 del d.lgs. n.196/03 (informativa per i trattamenti dei dati personali effettuati dal Titolare del trattamento) sono stati aggiornati e standardizzati i modelli di informativa da esibire presso le sedi centrali e periferiche della Società, a integrazione e completamento della procedura interna disciplinante gli accessi alle sedi aziendali.

D.Lgs. 231/01 – Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Nell'anno 2011 l'Organismo di Vigilanza (OdV) – istituito in Anas secondo i dettami del D.Lgs. 231/01 con il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - ha svolto, in continuità con gli esercizi precedenti, le attività di propria competenza finalizzate ad un efficace monitoraggio, adeguamento ed aggiornamento del Modello stesso.

L'OdV - presieduto da un professionista esterno e composto dal Responsabile dell'Unità Internal Auditing e dal Direttore Centrale Legale e Contenzioso - si è riunito 4 volte nel 2011. Il

Responsabile dell'OdV ha inoltre tenuto periodicamente incontri con il Gruppo di Lavoro 231 che supporta l'Organismo nello svolgimento delle suddette attività.

Con riguardo all'aggiornamento del "Modello 231" nel periodo in esame sono state emanate e revisionate numerose procedure aziendali volte a "coprire" alcune aree societarie "sensibili" ai rischi-reato 231, procedure che costituiscono parte integrante del Modello stesso, rappresentando fondamentali presidi di controllo relativi alle citate aree sensibili. In merito si precisa che l'OdV, attraverso il Gruppo di Lavoro 231, valuta l'adeguatezza delle nuove procedure con riguardo ai presidi posti per prevenire la commissione dei reati 231. In tale contesto nell'esercizio 2011 sono state elaborate/aggiornate n. 52 procedure riguardanti, in particolare, le seguenti aree: Gestione del personale, Sistemi Informativi, Contenzioso, Attività Commerciali, Contabilità e Bilancio, Catasto Strade, Manutenzione Beni immobili e nuove costruzioni, Esercizio, Progettazione, Nuove Costruzioni e Valutazione fornitori.

Sempre in merito al rafforzamento dei presidi di controllo relativi alle aree sensibili, si segnala che sul finire dell'anno l'Amministratore Unico ha emesso una Circolare sul tema dei rapporti con la P.A. volta a dare ulteriore attuazione ai protocolli descritti nella Parte Speciale A "Reati nei confronti della P.A." del Modello 231. La circolare è stata inviata ai Referenti 231 (dirigenti apicali appositamente nominati per agevolare i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza e segnalare eventuali situazioni di esposizione ai "rischi-reato") ed è stata elaborata anche sulla base di un'attività di *benchmarking* con alcune importanti società quotate e non quotate.

E' proseguita poi l'attività di analisi dell'evoluzione del quadro normativo e giurisprudenziale finalizzata alla valutazione delle esigenze di adeguamento ed aggiornamento del Modello.

Con riguardo alle attività di vigilanza e monitoraggio sull'attuazione e rispetto del Modello, si segnala che, su richiesta dell'OdV, è stato eseguito dall'Unità Internal Auditing un audit (cd. "monitoraggio 231") sull'adeguatezza dei presidi organizzativi atti a prevenire la commissione dei c.d. reati informatici ex art. 24 bis del D.Lgs. 231/01. Ad esito dell'attività svolta – che ha riguardato anche il tema della protezione dei dati aziendali ai sensi del D.Lgs. 196/03 (Codice sulla *Privacy*) – sono state individuate alcune contromisure, prevalentemente organizzative, da adottare per la ragionevole prevenzione dei reati in esame.

Quanto alla tipologia di rischi analizzati nel corso dei monitoraggi 231, essi possono essere ricondotti essenzialmente alla categoria "*compliance*", ovvero ai potenziali rischi di commissione dei reati previsti dal Decreto. Tali rischi sono presidiati dal Modello Organizzativo, dalle procedure che disciplinano lo svolgimento dei processi aziendali e dai relativi "prontuari dei presidi ex D.Lgs 231/01", oltre che dalle attività di verifica - svolte dall'Organismo di Vigilanza - in merito all'effettività/adeguatezza/continuo aggiornamento del Modello medesimo.

In merito all'attività di formazione - strumento imprescindibile per la diffusione dei principi del D. Lgs. 231/01 e per un'efficace implementazione del Modello - nel 2011 è proseguita l'erogazione del corso "Il D.Lgs. 231/01: quadro normativo e modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da Anas S.p.A." svolta con il supporto e coordinamento del Centro per l'Alta Formazione della DCROS e della Vice Direzione Sistemi Informativi e Impianti. L'attività formativa *on line* si è conclusa nei primi mesi dell'anno in esame, con l'erogazione delle 26 edizioni programmate. In tale periodo sono state erogate le edizioni di recupero per coloro che, per motivi vari, hanno chiesto di posticipare il periodo di fruizione; ciò tenendo anche conto della novità che

ha rappresentato l'introduzione della metodologia *e-learning*, in un contesto complesso e articolato come ANAS. Al 31 dicembre 2011, a conclusione dell'attività formativa, 1.271 dipendenti hanno completato il corso, superando entrambi i test di verifica. L'analisi dei questionari di valutazione ha evidenziato un diffuso livello di gradimento sia delle modalità di erogazione, in termini di accessibilità, che dell'iniziativa formativa per l'esaustività, la chiarezza dei contenuti proposti ed il livello di approfondimento delle tematiche trattate.

Infine, con riguardo ai flussi informativi verso gli Organi Societari, l'OdV ha riferito semestralmente all'Amministratore Unico ed al Collegio Sindacale della Società in ordine alle attività svolte.

Legge 262 del 28 dicembre 2005 – Dirigente Preposto

In base all'indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze di applicare la disciplina della L.262/05 (rivolta alle quotate) alle proprie controllate, al fine di rafforzare nel proprio ambito il sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria e di implementare modelli di *Governance* sempre più evoluti, nel 2007 la Società, a seguito di modifica dello Statuto sociale, ha provveduto alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (il DP), attribuendo al medesimo adeguati poteri e mezzi per svolgere l'incarico conferito, secondo un proprio Regolamento (approvato dall'allora CdA) che ne definisce le linee guida.

Attualmente la carica di DP è ricoperta dal Direttore Centrale Amministrazione e Finanza, riconfermato per il secondo triennio, il quale si avvale di una propria Struttura interna dedicata.

Il DP, fin dalla sua nomina, ha definito ed implementato il modello di gestione della *compliance* del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile di ANAS alla Legge 262/05 ispirandosi ad un approccio basato su *standard* internazionali (c.d. Co.S.O. *Framework*).

Tale modello prevede la formalizzazione ed il continuo aggiornamento di apposite Matrici dei Rischi e dei Controlli (RCM – Risk Control Matrix) per ciascuno dei processi che, nell'esercizio di riferimento, risultano significativi ai fini della L.262/05 (c.d. processi *in ambito*), secondo specifici criteri quali-quantitativi. Nell'ambito delle suddette RCM sono individuati i controlli atti a ridurre i rischi di errore sull'informativa finanziaria ed i ruoli dei soggetti coinvolti (*Control Owners*).

L'effettiva operatività dei controlli posti a presidio dei rischi ad impatto rilevante sull'informativa economico-finanziaria, viene monitorata dal DP attraverso delle sessioni di verifiche annuali (*Testing*) presso la Direzione Generale ed alcune Unità Territoriali selezionate con criteri di rotazione.

Per quanto attiene al Gruppo ANAS si rammenta che, per una più puntuale applicazione della norma, si è fin da subito ritenuto opportuno prevedere l'istituzione della figura del Dirigente Preposto anche all'interno delle controllate rientranti nel perimetro di consolidamento, quali Stretto di Messina S.p.A. e Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., che provvedono ad un'autonoma gestione del modello di *compliance* alla L.262/05, secondo gli indirizzi della controllante. Ne consegue che ai fini del bilancio consolidato di gruppo di fine esercizio, i DP delle suddette controllate rilasciano in tempo utile la propria attestazione al DP di ANAS, secondo lo schema dallo stesso definito, oltre a fornire l'attestazione sui propri bilanci d'esercizio e la relazione predisposta per i rispettivi CdA chiamati ad approvarli.

Con specifico riferimento al 2011, nel quale il perimetro di intervento ANAS è risultato analogo all'esercizio precedente (sia in termini di processi che di partecipate da consolidare), si segnala che lo stesso ha risentito positivamente dell'applicazione delle nuove procedure aziendali (in gran parte emesse già nel 2010) durante l'intero esercizio. Trattandosi di un modello in continua evoluzione, le modifiche procedurali apportate fino agli inizi del 2012, sono state recepite nelle RCM rilasciate ai responsabili dei processi e sotto-processi (*Process Owner)* nel mese di aprile del corrente anno.

Le attività di Testing svolte presso le strutture organizzative della Direzione Generale e n.3 Unità Territoriali (diversi da quelli selezionati negli anni precedenti), hanno complessivamente riguardato un numero di controlli (manuali, applicativi automatici e sugli ITGC) di poco inferiore allo scorso anno, per effetto di una razionalizzazione delle attività di controllo da parte della Società. Le verifiche eseguite, hanno portato a risultati sostanzialmente positivi. Le osservazioni emerse, il cui effetto sull'affidabilità del Sistema di Controllo Interno amministrativo – contabile di ANAS nel suo complesso, non è da ritenersi significativo, saranno oggetto di piani di *remediation* da sottoporre ai Process Owner di riferimento, affinché vengano poste in essere le necessarie azioni correttive o migliorative.

Il DP ha inoltre partecipato e contribuito in ottica L.262/05 al progetto della Vice Direzione Sistemi Informativi e Impianti volto all'implementazione dell'applicativo SAP GRC - Access Control per la gestione ed il controllo degli accessi ai sistemi informativi e delle relative autorizzazioni (profili utente), fornendo il necessario supporto in fase di definizione della Matrice ANAS delle incompatibilità secondo i principi della SOD (*Segregation of Duties*) e, a seguito dell'implementazione della Matrice SOD Anas a sistema, in fase di verifica della funzionalità dello strumento.

In data 24 novembre 2011 il Dirigente Preposto, congiuntamente all'Amministratore Unico, ha rilasciato Attestazione alla Relazione Semestrale di ANAS SpA al 30 giugno 2011.

Legge 296/06 art. 1 comma 505 e s.m.i. – Norme per il contenimento della spesa

Come già avvenuto per gli esercizi precedenti, anche nel corso del 2011, Anas ha rispettato i limiti di spesa contenuti in:

- Legge Finanziaria 2006 (art. 1 commi 9-11: contenimento costi per consulenze, relazioni pubbliche ed autovetture);
- Legge Finanziaria 2008 (art. 2 commi 618 – 623: limiti alle spese di Manutenzione ordinaria e straordinaria per gli immobili);
- Legge Finanziaria 2009 (art. 61 commi 2 - 3 - 5 – 6: ulteriore contenimento costi per consulenze, relazioni pubbliche e promo-pubblicitari);
- Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31 del 14 novembre 2008 e n.36 del 23 dicembre 2008 (che ribadiscono e puntualizzano i contenuti delle leggi sopra indicate).
- D.L. 78 del 31 Maggio 2010 convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122: art. 6 comma 6: "...il compenso degli organi di amministrazione e di quelli di controllo è ridotto del 10% a decorrere dalla prima scadenza del consiglio e del collegio successiva alla data di entrata

del presente provvedimento" (per il collegio sindacale Anas con l'approvazione del Bilancio 2009).

Ulteriori misure di riduzione della spesa D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010						
Descrizione Importi in €/000	nota riferimento risparmio di spesa D.L. 78/10	Consuntivo 2009	Obiettivo D.L.78/10	Spesa sostenibile nel 2011	Consuntivo 2011	Δ Spesa sostenibile nel 2011 - Consuntivo 2011
SPESE DI PUBBLICITÀ	COMMA 8 ART 6	96	20%	19	0	19
SPESE DI PROPAGANDA	COMMA 9 ART 6	10	0%	0	0	0
SPESE DI SPONSORIZZAZIONE	COMMA 9 ART 6	122	0%	0	0	0
SPESE PROMOZIONALI	COMMA 8 ART 6	62	20%	12	12	0
SP. RAPPRESENTANZA	COMMA 8 ART 6	285	20%	57	36	21
TOTALI		575		88	48	41

Ulteriori misure di riduzione della spesa D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010						
Descrizione Importi in €/000	nota riferimento risparmio di spesa D.L. 78/10	Consuntivo 2009	Obiettivo D.L.78/10	Spesa sostenibile nel 2011	Consuntivo 2011	Δ Spesa sostenibile nel 2011 - Consuntivo 2011
CONSULENZE	COMMA 7 ART 6	683	20%	137	98	39
TOTALI		683		137	98	39

Risparmio di spesa 2011	79

ANNO 2011 - Consuntivo al 31 Dicembre (Immobili Art. 2, commi 618-623, L. 244/2077 - Art. 8, comma 1, DL 78/2010, convertito L. 122/2010)					
I valori sono espressi in Euro €/000	Limiti per l'anno 2011			Consuntivo 2011	Residuo limite di spesa/Consuntivo 2011
	Valore degli Immobili (1) (2) (3)	limite % di spesa sul valore dell'immobile	limite di spesa sul valore degli immobili		
MANUTENZIONE ORDINARIA immobili in utilizzo					
Immobili propri	96.588	1%	966	503	463
Immobili di terzi	325.238	1%	3.252	1.758	1.494
Totale (A)	421.826		4.218	2.261	1.957
MANUTENZIONE STRAORDINARIA immobili in utilizzo					
Immobili propri	96.588	1%	966	422	544
Immobili di terzi	325.238	1%	3.252	837	2.415
Totale (B)	421.826		4.218	1.259	2.959
MANUTENZIONE ORDINARIA immobili in locazione passiva					
Immobili in locazione	119.571	1%	1.196	364	832
Totale (C)	119.571		1.196	364	832
Totale A+B+C			9.632	3.885	5.748

(1) Il valore degli immobili propri è dato dal valore presente nel libro cespiti rivalutato sulla base degli indici istat generali dei prezzi al consumo.
(2) Il valore degli immobili di terzi è dato dal valore di compravendita al mq per i mq dell'immobile; il valore medio di compravendita è desunto dalle tabelle OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare)
(3) Il valore degli immobili in locazione è dato dal valore di compravendita al mq per i mq dell'immobile; il valore medio di compravendita è desunto dalle tabelle OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare)
Si ricorda che il comma 618 della LF 2008 fa riferimento alla percentuale massima di spesa annua per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati (ad esempio per il 2011 il 2%), ma nulla dice su come effettuare la ripartizione del valore massimo utilizzabile (2%) tra MO e MS . Inoltre si ricorda che il comma 618 impone che il limite di spesa è ridotto all'1 per cento nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria.
I limiti di spesa per la manutenzione straordinaria non si ritiene siano applicabili agli interventi di adeguamento a normative di legge sulla sicurezza (ad. esempio interventi relativi alla Legge 626/D.L. 81/2008), agli interventi obbligatori ai sensi del D.L. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), agli investimenti previsti per Nuove Opere e per la realizzazione e manutenzione delle Sale Operative - QUESTI ULTIMI TIPI DI INTERVENTO SONO STATI ESCLUSI DALLA NOSTRA ANALISI.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Convenzione Unica e Nuovo Piano Economico Finanziario

Non si registrano nuovi fatti di rilievo relativi alla definizione dell'iter, intrapreso in adempimento della Finanziaria 2007, finalizzato alla stipula della nuova Convenzione unica tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti insieme con il nuovo piano economico finanziario.

Contratto di Programma 2011

A seguito dell'introduzione del D.L. 78/2010, convertito in L.122/2010, commi 4 e 5 a partire dal Contratto di Programma 2011 non sono stati più attribuiti ad Anas risorse finanziarie per la "Parte Servizi".

Equilibrio finanziario

Il costante monitoraggio e una politica di assoluto rigore hanno permesso, anche per il 2011, il mantenimento del margine attivo derivante dall'equilibrio fonti/impieghi.

La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2011 è destinata a modificarsi nel breve periodo, dato l'esiguo margine di fine esercizio fondamentalmente determinato dagli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, in una condizione di non equilibrio a fronte della quale appare necessario per la Società poter fare affidamento su un adeguato supporto finanziario da parte dell'Azionista.

Finanza di Progetto

In attesa di ulteriori chiarimenti in merito alla separazione delle attività che attualmente Anas svolge sia con poteri di concedente (che saranno trasferite all'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali) che in qualità di concessionario (che permarranno in ANAS S.p.A.), le imminenti attività a medio termine riguarderanno la gestione delle procedure già avviate in merito ai progetti descritti. In particolare:

a. Collegamento del Porto di Ancona
Entro il primo semestre del 2012 si provvederà alla sottoscrizione della Convenzione di concessione.

b. Per il Collegamento Ragusa - Catania e il Collegamento Campogalliano – Sassuolo si prevede di completare, nel corso del 2012, la procedura di aggiudicazione della Concessione.

c. Collegamento Ferrara – Porto Garibaldi
Nel corso del 2012, in funzione dell'esito del ricorso presentato contro l'aggiudicazione provvisoria, si provvederà ad avviare la procedura di approvazione del progetto preliminare e dell'offerta aggiudicataria.

d. Collegamento A1 – Grazzanise - Area Domitiana e Flegrea
Si provvederà ad avviare la procedura VIA di approvazione del progetto preliminare.

Successivamente all'approvazione del progetto preliminare da parte del CIPE e della registrazione della relativa Delibera, si provvederà all'aggiudicazione definitiva ed alla successiva sottoscrizione della Convenzione di concessione.

e. Collegamento Orte - Mestre
Approvazione da parte del CIPE del progetto preliminare e della proposta del Promotore.
Successivamente alla pubblicazione della Delibera CIPE di approvazione del progetto preliminare e della proposta del Promotore sarà pubblicato il bando di gara per la selezione del concessionario.

f. Collegamento Caianello - Benevento
Successivamente all'approvazione da parte del CIPE del progetto preliminare e della proposta del Promotore, entro un mese dalla registrazione della relativa Delibera, sarà pubblicato il bando di gara per la selezione del concessionario.

g. Applicazione art. 15 DL n. 78/2010 , convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010
Successivamente all'emanazione del D.P.C.M. previsto dal suddetto articolo 15, si procederà alla sottoscrizione del contratto con l'aggiudicatario della gara per l'installazione del sistema di esazione. I lavori per l'installazione dovrebbero essere completati entro 180 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto.

PROPOSTA ALL'AZIONISTA

L'Amministratore Unico di Anas S.p.A., premesso che:

- è stata mantenuta evidenza separata dei versamenti in conto capitale effettuati dall'azionista in quanto le risorse da essi rivenienti sono destinate alla realizzazione di lavori che al momento non trovano remunerazione in ricavi di mercato specifici;
- è stato utilizzato il fondo ex art. 7, L. 178/02, per la copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché degli oneri di ristrutturazione, per complessivi €/migliaia 263.792;

propone all'Azionista:

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 che, per effetto di quanto sopra, si chiude con un utile di €/migliaia 8.203 e di adottare le misure ritenute conseguentemente opportune.

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ANAS S.p.A.

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE

ANAS S.p.A.
BILANCIO AL 31/12/2011

Importi in euro	31/12/2011	31/12/2010
ATTIVO		
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	0	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	**0**	**0**
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto ind. e diritti uti. opere ingegno	21.005.694	21.436.210
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	683.416.473	731.285.655
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.104.651	4.099.618
7) Altre immobilizzazioni immateriali	8.443.415	10.945.680
Totale immobilizzazioni immateriali	**720.970.233**	**767.767.162**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	145.458.043	111.419.055
2) Impianti e macchinari	6.120.789	5.010.091
3) Attrezzature industriali e commerciali	9.418.086	8.346.564
4) Altri beni	19.129.589	13.511.989
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.685.533	5.426.747
----- **Beni gratuitamente devolvibili**		
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.324.962.901	4.662.919.880
9) Autostrade	4.616.016.282	4.154.794.550
10) Strade d'interesse nazionale	6.708.582.197	6.084.541.368
Totale Immobilizzazioni Materiali	**17.840.373.419**	**15.045.970.235**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	364.358.864	364.358.864
b) in imprese collegate	183.776.338	189.376.338
c) in imprese controllanti	0	0
d) in altre imprese	14.833	14.833
Totale partecipazioni	**548.150.035**	**553.750.035**
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	6.183	9.323
Totale crediti	**6.183**	**9.323**
3) Altri titoli	**0**	**0**
4) Azioni proprie	**0**	**0**
Totale immobilizzazioni finanziarie	**548.156.218**	**553.759.358**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**19.109.499.871**	**16.367.496.755**

Importi in euro	31/12/2011	31/12/2010
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.376.712	9.101.423
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	33.060.753	22.322.691
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale Rimanenze	**43.437.465**	**31.424.114**
II - Crediti		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti	352.397.922	360.267.218
b) Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio	0	201.014.083
2) Verso imprese controllate	2.980.324	5.019.482
3) verso imprese collegate		
a) verso imprese collegate	1.028.474.732	952.889.773
b) verso imprese collegate ex FCG	983.136.613	1.005.136.613
- di cui esigibili oltre l'esercizio	*961.136.613*	*983.136.613*
4) Verso controllanti	0	0
4bis) Crediti tributari	1.596.255.443	1.378.755.103
4ter) Imposte anticipate	0	0
5) Crediti verso altri		
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	1.817.356	587.304.865
- di cui esigibili oltre l'esercizio		
b) verso lo Stato ed altri Enti	10.910.670.551	10.079.765.864
- di cui esigibili oltre l'esercizio		
c) altri crediti	337.582.118	405.987.811
d) altri crediti ex FCG	611.483.013	703.323.229
- di cui esigibili oltre l'esercizio	*550.769.153*	*600.886.163*
Totale Crediti	**15.824.798.073**	**15.679.464.040**
III - Attività fin. che non costituiscono imm		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	4.701.186	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	232.793	400.000
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli ed altre attività finanziarie	105.099.259	119.979.000
Totale attività finanziarie	**110.033.238**	**120.379.000**
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	212.410.232	566.046.447
2) Depositi bancari e postali ex FCG	696.210.903	805.653.926
3) Assegni e titoli	425.475	354.424
4) Denaro e valori in cassa	140.776	173.862
Totale Disponibilità Liquide	**909.187.386**	**1.372.227.659**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**16.887.456.161**	**17.203.494.814**
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) Ratei attivi	1.613.570	77.478
b) Risconti attivi	12.768.209	10.602.704
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**14.381.779**	**10.680.182**
TOTALE ATTIVO	**36.011.337.811**	**33.581.671.751**

Importi in euro	31/12/2011	31/12/2010
PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.269.892.000	2.269.892.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	950.027	442.490
V - Riserve statutuarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve		
a) versamenti in c/aumento capitale sociale	0	0
b) differenza di trasformazione	163.553.451	163.553.451
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	131.519.111	94.399.359
d) altre riserve straordinarie	267.371.441	267.371.441
VIII - Utili/Perdite portati a nuovo		
a) Perdite portate a nuovo	-124.518.648	-124.518.648
b) Utili portati a nuovo	1.643.201	0
IX - Utile/Perdita dell'esercizio	8.202.933	10.150.738
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**2.718.613.515**	**2.681.290.830**
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo speciale art 7 c 1 quater L178/02	6.174.325.862	6.440.745.510
2 - Fondo L.296 27/12/06 - Contributi C/impianti	5.061.663.934	5.494.518.473
3 - Fondi vincolati per lavori	9.685.082.638	8.574.791.895
4 - Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	2.526.435.840	2.520.201.015
5 - Fondi per lavori	0	0
6 - Fondi per copertura mutui	1.346.266.072	1.437.641.696
7 - Altri fondi vincolati	4.136.370.495	2.592.700.586
TOTALE FONDI IN GESTIONE	**28.930.144.840**	**27.060.599.175**
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	0	0
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	551.009.094	517.943.481
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**551.009.094**	**517.943.481**
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**31.407.895**	**32.046.105**
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio	498.964.000	216.316.000
b) oltre l'esercizio	863.416.576	1.079.111.856
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	46.323.328	35.395.524
7) Debiti verso fornitori		
a) entro l'esercizio	1.702.369.630	1.297.487.669
b) oltre l'esercizio	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/imprese controllate	166.633.423	234.436.971
10) Debiti verso imprese collegate	235.695.316	204.825.728
11) Debiti verso controllanti	0	0
12) Debiti tributari	8.396.542	15.738.452
13) Debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza	20.356.640	20.206.925
14) Altri debiti	202.908.355	184.666.125
TOTALE DEBITI	**3.745.063.809**	**3.288.185.250**
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	29.565	44.983
b) Risconti passivi	35.069.093	1.561.926
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	**35.098.658**	**1.606.909**
TOTALE PASSIVO	**36.011.337.811**	**33.581.671.751**

PAGINA BIANCA

CONTI D'ORDINE

PAGINA BIANCA

CONTI D'ORDINE

Importi in euro	31/12/2011	31/12/2010
CONTI D'ORDINE		
I - Impegni per opere da realizzare		
1) Impegni attivati	11.507.994.508	12.578.770.410
2) Impegni da attivare	5.589.254.424	5.530.153.710
Totale impegni per opere da realizzare	**17.097.248.932**	**18.108.924.120**
II - Prestiti a medio lungo termine		
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	817.446.364	838.569.209
Totale prestiti a medio lungo termine	**817.446.364**	**838.569.209**
III - Fondi da ricevere per attività		
1) Quote di finanziamento da ricevere per limiti d'impegno	0	0
2) Quote di finanziamento previsti QCS	529.996.041	529.996.041
3) Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	271.476.545	1.815.044.732
Totale fondi da ricevere per attività	**801.472.586**	**2.345.040.773**
IV - Garanzie		
1) Garanzie rilasciate a terzi	1.068.612.845	1.341.105.021
Totale garanzie rilasciate a terzi	**1.068.612.845**	**1.341.105.021**

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO

Importi in euro	2011	2010
CONTO ECONOMICO		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
1a) Ricavi delle vendite e prestazioni	757.489.594	524.062.880
1b) Corrispettivo di servizio	0	204.974.138
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	757.489.594	729.037.018
2) Variaz. riman. prod. in corso lav. e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	10.738.062	12.192.779
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	107.379.061	114.203.251
5) Altri ricavi e proventi		
5a) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	263.792.063	249.017.707
5b) Utilizzo altri fondi in gestione	479.563.316	419.062.995
5c) Altri proventi	37.104.195	69.448.088
Totale altri ricavi e proventi	780.459.574	737.528.790
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**1.656.066.292**	**1.592.961.838**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussi, di cons	12.776.555	12.807.388
7) Costi per servizi		
a) servizi propri	67.017.247	71.063.026
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	231.454.333	225.014.038
c) manutenz. ord. e straord. sulla rete regionale	0	0
d) lavori per opere sulla rete regionale	42.513.948	51.898.189
e) oneri per contenzioso	15.339.155	23.473.237
f) contributi a favore di terzi	140.329.804	121.309.311
Totale costi per servizi	496.654.487	492.757.801
8) Costi per godimento beni di terzi	18.665.142	17.682.264
9) Costi per il personale		
a) Salari e Stipendi	278.357.292	282.832.399
b) Oneri sociali	83.784.825	84.617.140
c) Trattamento di fine rapporto	12.384.428	11.956.705
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi del personale	2.251.734	2.325.468
Totale Costi per il personale	376.778.279	381.731.712
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	49.339.433	48.998.414
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	15.325.033	11.977.947
c) Ammortamento nuove opere	465.728.346	398.516.461
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	115.250.964	104.727.985
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
f) Svalutaz dei cred compresi attivo circolante	2.923.219	1.382.895
Totale Ammortamenti e svalutazioni	648.566.995	565.603.702
11) Variaz rim mat prime, suss, di cons e merci	-1.275.289	785.633
12) Accantonamenti per rischi	139.147.227	117.299.666
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	14.452.138	52.320.617
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**1.705.765.535**	**1.640.988.784**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-49.699.242**	**-48.026.946**

Importi in euro	2011	2010
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	1.840.000	1.318.400
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
Totale proventi da partecipazioni	**1.840.000**	**1.318.400**
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. part.ni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. part.ni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	71.726.982	67.843.387
Totale altri proventi finanziari	**71.726.982**	**67.843.387**
17) Interessi e altri oneri finanziari	**-4.559.443**	**-5.563.787**
bis) utile e perdite su cambi	254.074	4.423
Totale interessi e altri oneri finanziari	**-4.305.369**	**-5.559.364**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**69.261.613**	**63.602.423**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	**0**	**0**
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	**0**	**0**
TOTALE RETTIFICHE	**0**	**0**
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) Plusvalenza da alienazioni	785.600	850.763
b) Altri proventi straordinari	27.382.099	52.268.848
Totale proventi straordinari	**28.167.699**	**53.119.611**
21) Oneri straordinari		
a) Minusvalenze da alienazioni	-4.500	-8.351
b) Altri oneri straordinari	-23.942.379	-51.720.591
c) Minusvalenze da Svalutazioni	-15.580.258	0
Totale oneri straordinari	**-39.527.136**	**-51.728.942**
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	**-11.359.438**	**1.390.669**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**8.202.933**	**16.966.146**
22) - Imposte sul reddito d'esercizio correnti	0	-6.815.408
- Imposte sul reddito diff.te, anticipate	0	0
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**8.202.933**	**10.150.738**

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI PRELIMINARI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e redatta in un unico documento anche ai fini del Bilancio Consolidato.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base dello scenario normativo attualmente esistente, ed in particolare delle disposizioni di cui all'art. 7 della L. 178/02, come modificato dall'art. 6-ter della Legge 248/2005, e della prospettiva di approvazione del Piano Economico e Finanziario predisposto da Anas, così come previsto dall'art. 1, comma 1018 della Legge Finanziaria 2007, e da ultimo delle disposizioni sul riordino dell'Anas contenute nell'art. 36 del DL n° 98/2011 e s.m.i., nonché della convenzione di concessione e del contratto di programma in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale presupposto è altresì confermato da quanto descritto nella Relazione sulla Gestione, nella parte relativa all'evoluzione prevedibile della gestione, cui si rinvia per completezza.

Il presente bilancio espone a fini comparativi i dati relativi allo scorso esercizio in ottemperanza delle norme del Codice Civile. La Nota Integrativa è redatta in migliaia di Euro.

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente. Si conferma che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del codice civile, si è ritenuto necessario, come negli esercizi precedenti, aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'Anas per lo svolgimento delle attività istituzionali.

A partire dall'esercizio 2007, la società redige il bilancio consolidato ai sensi del D.lgs 127/91.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente bilancio, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono conformi a quelli di cui all'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Tali criteri di valutazione, come detto nelle informazioni preliminari, non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Il costo relativo ai diritti di concessione è ammortizzato sistematicamente sulla base della durata della Convenzione di Concessione stipulata il 19/12/2002 (30 anni).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

CATEGORIE	ALIQUOTA
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Nel caso in cui le immobilizzazioni immateriali subiscano perdite durevoli di valore, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Gli immobili trasferiti a seguito dell'emanazione dei decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente e, qualora non disponibile, tale valore è determinato sulla base delle rendite catastali.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente con il Ministero delle Infrastrutture.

In particolare, gli investimenti realizzati, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei precedenti Accordi di Programma, nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005, nel relativo atto aggiuntivo per l'esercizio 2006 e nel Contratto di Programma per gli esercizi 2007-2011, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili."

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade e autostrade in esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata trentennale della concessione in scadenza al 31 dicembre 2032.

Le nuove opere su strade e autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade e autostrade in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria di vita utile indefinita.

Ai sensi dell'art 1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente esercizio, al pari di quanto avvenuto a partire dal 2007, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico-Finanziario redatto sulla base della durata della Concessione, predisposto da Anas ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti. Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano.

Pertanto, anche nel corrente esercizio, l'ammortamento è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal

Piano Economico-Finanziario costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

NUOVE OPERE	
ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUOTA*
2005	3,57%
2006	3,70%
2007	3,85%
2008	4,00%
2009	4,17%
2010	4,35%
2011	4,55%

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

La cessione a terzi di investimenti in nuove opere avvenute nel corso del periodo è rilevata nel rispetto del principio di competenza economica. La plusvalenza o minusvalenza da cessione, pari alla differenza tra il corrispettivo percepito ed il valore residuo delle opere cedute, al netto dei corrispondenti Fondi in Gestione, è iscritto tra i componenti della gestione ordinaria.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade e autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:

CATEGORIE DI MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI	ALIQUOTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, ecc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Eliminazioni interferenze, Indagine geologiche ed Opere d'arte*	3,57% - 3,70% - 3,85% - 4,00% - 4,17% - 4,35% - 4,55%
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in esercizio

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera. Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

L'esito del contenzioso lavori viene pertanto considerato un maggior costo complessivo dell'opera - con le sole limitazioni descritte in seguito - e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;
- la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori, vengono iscritte quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade e autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, tali immobilizzazioni vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del costo.

Relativamente alle partecipazioni detenute alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo è rettificato per tenere conto di eventuali perdite di valore. Laddove la svalutazione eccedesse il valore di carico della partecipazione, tale differenza è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo, ove sussista l'obbligo o la probabilità del ripianamento delle perdite. Nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo, determinato secondo la metodologia FIFO, rettificato per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza. L'eventuale adeguamento al minor valore viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il criterio della "commessa completata" mediante la rilevazione al costo di produzione delle attività eseguite alla data di bilancio.

La fatturazione in acconto, a fronte dei Sal riconosciuti in contraddittorio, è iscritta nel passivo patrimoniale nella voce "Acconti" e addebitata nel conto economico nell'esercizio in cui la commessa sarà ultimata.

Crediti compresi nell'attivo circolante

I crediti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono esposti al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando eventualmente il valore di iscrizione degli stessi, pari al valore nominale, tramite un fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso, ove possibile, una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 della L. 178/02.

I crediti per contributi in conto capitale sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

I contributi in conto capitale comprendono anche i contributi in conto impianti relativi alle erogazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da investimenti in certificati di deposito e conti di deposito a breve iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se inferiore.

In ossequio a quanto previsto dall''art. 36 "disposizioni in materia di riordino dell'Anas S.p.A.", del D.L. n° 98/2011 convertito in Legge 111/2011 e s.m.i., comprende anche il valore delle partecipazioni di cui è prevista la cessione nel 2012.

Infatti, tale valore che alla fine dell'esercizio precedente costituiva immobilizzazione finanziaria è stato riclassificato nelle attività finanziarie non immobilizzate a causa del venir meno del presupposto di investimento durevole.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

I depositi bancari e le giacenze di cassa in valuta sono iscritti al cambio di fine esercizio.

Operazioni in valuta

I crediti e i debiti in valuta sono contabilizzati utilizzando il cambio medio del periodo di effettuazione delle relative operazioni. Tali crediti e debiti sono esposti in bilancio al cambio di chiusura dell'esercizio e le differenze cambio emergenti in sede di conversione vengono imputate a conto economico nell'ambito dei componenti di natura finanziaria.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo "fisico" o del tempo "economico", ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile e del principio contabile OIC n. 18, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nella suddetta categoria, a seguito dell'introduzione della legge 102/09, viene contabilizzato, a partire dall'esercizio 2011, la voce "Manutenzioni straordinarie strade" che accoglie la quota d'integrazione canone annuo che la Società destina a manutenzione straordinaria in modo da correlare tali ricavi ai piani di intervento analiticamente predisposti. La quota di ricavi da sospendere, coerentemente con le disposizioni di legge, viene determinata come valore residuale dell'intero canone dopo che lo stesso ha finanziato le attività relative all'esercizio della Rete in gestione e ricomprese nei Contratti di Programma – Parte servizi (Manutenzione Ordinaria, Sorveglianza, Monitoraggio e Infomobilità).

Fondi in gestione

I fondi assegnati in gestione all'Anas per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio netto ed i Fondi per rischi ed oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 c.c.

I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura sia degli oneri sostenuti per le opere sia per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diversa da quella in concessione dal Ministero delle Infrastrutture, nonché, a partire dall'esercizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere in esercizio su strade ed autostrade in concessione dal Ministero delle Infrastrutture.

A partire dall'esercizio 2007 il fondo in gestione costituito dalle assegnazioni delle risorse nette derivanti dal soppresso Fondo Centrale di Garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 1025 della L. 296/06, viene movimentato anche per effetto dell'attribuzione del risultato di periodo derivante dalla gestione separata delle risorse dell'ex Fondo.

Il fondo speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla Società. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni contenute nella L. 248/05, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'esercizio 2005, utilizzato a fronte:

- dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione, calcolato sulla durata residua di questa ultima;
- dell'ammortamento della manutenzione straordinaria sulle strade ed autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione.

La Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), all'art. 1 comma 1026 ha previsto per Anas, a decorrere dall'esercizio 2007, l'erogazione dei fondi per investimenti funzionali ai compiti istituzionali sotto forma di contributi in conto impianti. In continuità con il criterio contabile adottato in riferimento ai fondi assegnati per finalità istituzionali, si è ritenuto di allocare tali contributi all'interno della macro classe Fondi in Gestione, in una apposita voce denominata "Fondo L. 296 27/12/06 – Contributi C/Impianti".

A partire dall'esercizio 2010, il D.L. n° 70 del 13 maggio 2011, ha consentito la riclassifica dei versamenti in c/aumento capitale sociale, non ancora trasformati in capitale sociale, nella macro classe Fondi in Gestione assoggettandoli alla disciplina dell'art. 1, comma 1026 della Legge 296/2006.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettivo debito esistente alla data del bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente pubblico economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del codice civile ed

a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro e tiene conto delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti per la destinazione del TFR, maturato dal 1° gennaio 2007, a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'Inpdap ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono oltre ai vincoli e alle garanzie ottenute e rilasciate anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali ed i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale e autostradale che non siano già compresi nell'attivo e nel passivo.

La valutazione è effettuata al valore nominale.

Costi e ricavi, Proventi ed Oneri

I costi, i ricavi, i proventi e gli oneri, sono imputati in base al principio della competenza economica e di prudenza qualora non in contrasto con la corretta rappresentazione dei fondi di gestione.

In particolare, i ricavi da autostrade date in concessione dalla Società a terzi sono iscritti sulla base dei canoni concessori contrattualmente definiti. I ricavi a fronte di attività istituzionali sono iscritti per il valore corrispondente a quanto previsto dal Contratto di Programma e/o stanziato dalla Legge di Bilancio dello Stato quale remunerazione dei costi di gestione sostenuti dalla società per i servizi erogati alla collettività.

Il canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge 296/2006 matura sulla base dei proventi netti da pedaggio di competenza dei concessionari. A seguito delle modifiche introdotte dalla legge n° 201 del 22/12/2008, tale corrispettivo è destinato "prioritariamente" alle attività di vigilanza e controllo sui predetti concessionari fino a concorrenza dei relativi costi, ivi compresa la corresponsione di contributi alle concessionarie.

A partire dal 5 agosto 2009 l'art. 1 comma 1021 della L. 296/2006 relativo ai sovrapprezzi tariffari è stato abrogato con l'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009, che ha invece istituito un "Sovracanone" quale integrazione al canone di concessione da destinarsi alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché' all'adeguamento e al miglioramento delle strade e delle autostrade in gestione diretta.

Con riferimento ai lavori su strade della rete di Regioni ed Enti Locali, i costi della produzione iscritti nel rispetto della competenza economica comprendono l'avanzamento lavori alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende gli utilizzi dei fondi in gestione per la copertura dei lavori e dei relativi ammortamenti, secondo il principio di correlazione costi/ricavi.

Imposte

Le imposte sono calcolate secondo il principio della competenza economica, sulla base delle aliquote fiscali in vigore, tenendo conto della normativa fiscale vigente.

Le imposte anticipate sono calcolate qualora sussista la ragionevole certezza di conseguire adeguati imponibili futuri tali da poterle recuperare.

Le imposte differite sono sempre rilevate, a meno che non sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga.

Le imposte anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI

Di seguito si riportano la composizione e la movimentazione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVO

B) I - Immobilizzazioni immateriali

La composizione e le movimentazioni dell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

importi in €'000

		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
31/12/2010	Costo storico	1.683	62.932	997.024	4.100	38.396	1.105.135
	F.do amm.to	1.683	41.496	265.738	0	28.451	337.368
	Valore di bilancio	0	21.436	731.286	4.100	10.946	767.767
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni		9.342		6.439	3.452	19.233
	Riclassifiche Costo storico		2.091		-2.434	-862	-1.205
	Alienazioni		-8				-8
	Svalutazioni			-20.954			-20.954
	Rettifiche Costo storico					-5.708	-5.708
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti		11.858	33.195		4.286	49.339
	Riclassifiche F.do amm.to					-625	-625
	Utilizzo fondo		-3				-3
	Svalutazioni			-6.279			-6.279
	Rettifiche F.do amm.to					-4.276	-4.276
31/12/2011	Costo storico	1.683	74.357	976.070	8.105	36.278	1.096.493
	F.do amm.to	1.683	53.351	292.654	0	27.836	375.524
	Valore di bilancio	0	21.006	683.416	8.105	8.443	720.969

COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ

I costi di ricerca e sviluppo sono stati iscritti all'attivo nei precedenti esercizi in relazione ai benefici pluriennali attesi sulla sicurezza della circolazione stradale e conseguentemente sui ricavi

relativi a strade ed autostrade in sub-concessione o in gestione diretta, nonché sui costi di mantenimento ed esercizio delle strade ed autostrade.

Tali costi sono stati completamente ammortizzati.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Il valore netto contabile, pari a €/migliaia 21.006 accoglie principalmente i costi sostenuti per l'ERP Anas Sap per la gestione del sistema operativo aziendale; l'incremento del costo storico dell'esercizio è pari a €/migliaia 11.425 ed è costituito prevalentemente dalla iscrizione di costi, sostenuti nel periodo, per l'acquisizione di nuovi moduli di Fase 2, per l'implementazione e parametrizzazione del programma AnasSAP.

La durata degli ammortamenti è prevista in cinque anni in quote costanti. La quota a carico dell'esercizio ammonta a €/migliaia 11.858.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Il valore netto contabile, pari ad €/migliaia 683.416 accoglie il valore dei diritti di concessione relativi a reti autostradali, aree di servizio, case cantoniere, pubblicità, accessi telefonia mobile e fibra ottica, come stimato dalla perizia redatta ai sensi dell'art. 7 L.178/02.

Il decremento netto di €/migliaia 47.870 è dovuto:

- per €/migliaia 14.675 al recepimento dell'effetto derivante dalla minusvalenza da svalutazione, presente negli oneri straordinari, della voce dei diritti di concessioni per quanto riguarda le concessioni indirette delle aree di servizio in applicazione al Decreto Legge n.98/2011 convertito in Legge n.111 del 15.07.2011, che prevede il trasferimento all'Agenzia per le infrastrutture stradali ed autostradali dei poteri di Ente concedente; si evidenzia che Anas ha recepito tale svalutazione in un'ottica prudenziale al fine di rispettare i corretti principi contabili, nonostante i dubbi interpretativi posti dalla norma, considerato che, come espressamente affermato nell'ambito della Relazione Tecnica, dall'art. 36 non dovrebbero derivare nuovi o maggiori oneri per Anas.
- per €/migliaia 33.195 dall'ammortamento programmato in 30 anni, in quote costanti, in base alla durata della Convenzione di Concessione stipulata tra Anas ed il Ministero delle Infrastrutture in data 19 dicembre 2002.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce, pari ad €/migliaia 8.105, è costituita principalmente dai costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione di una parte della Fase 2 del sistema integrato SAP non ancora entrata in funzione (€/migliaia 1.202) e dai costi sostenuti per il progetto "rilievo e accatastamento delle opere d'arte, dei manufatti e delle pertinenze presenti lungo le strade Anas" che al 31 dicembre 2011 è stato avviato per i compartimenti di Umbria, Calabria, Veneto e Abruzzo (€/migliaia 6.904).

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce, pari a €/migliaia 8.443, riguarda in prevalenza spese di manutenzione straordinaria inerenti immobili di terzi (case cantoniere e sedi compartimentali) che, al 31 dicembre 2011 non sono stati ancora trasferiti all'Anas in virtù di quanto stabilito dalla L. 662/96.

L'incremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 3.452 si riferisce alle migliorie apportate su beni di terzi nel corso del periodo.

Il decremento netto per complessivi €/migliaia 1.669 è da imputare alla rettifica delle migliorie capitalizzate sugli immobili trasferiti in proprietà a seguito del Decreto dell'Agenzia del Demanio del 5 aprile 2011 n. 11109/DCN in quanto comprese nel nuovo valore iscritto nelle immobilizzazioni materiali.

L'ammortamento, in cinque anni, in quote costanti, coincide con la durata media delle migliorie apportate. La quota a carico dell'esercizio ad €/migliaia 4.286.

B) II - Immobilizzazioni materiali

La composizione e le movimentazioni dell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Importi in €/000

		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	TOTALE
31/12/2010	Costo storico	146.072	10.197	18.792	64.922	5.427	245.409
	F.do amm.to	34.653	5.187	10.445	51.410	0	101.697
	Valore di bilancio	**111.419**	**5.010**	**8.347**	**13.512**	**5.427**	**143.714**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	1.934	1.977	3.469	10.539	5.493	23.412
	Incrementi L. 662/96	38.480					38.480
	Riclassifiche Costo storico	1.334	106			-234	1.206
	Alienazioni	-46	-25	-13	-1.189		-1.273
	Rettifiche Costo storico						0
	Svalutazioni						0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	7.038	972	2.398	4.917		15.325
	Riclassifiche F.do amm.to	625					625
	Utilizzo fondo		-24	-13	-1.185		-1.222
	Svalutazioni						0
	Rettifiche F.do amm.to						0
31/12/2011	Costo storico	187.774	12.255	22.248	74.272	10.686	307.234
	F.do amm.to	42.316	6.135	12.830	55.142	0	116.425
	Valore di bilancio	**145.458**	**6.120**	**9.418**	**19.130**	**10.686**	**190.811**

TERRENI E FABBRICATI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 145.458 e accoglie il valore degli uffici tecnici e degli immobili di proprietà di Anas. L'incremento netto dell'esercizio, pari a €/migliaia 34.039, deriva dalla:

- capitalizzazione dei costi di ristrutturazione su alcuni immobili di proprietà per €/migliaia 1.934;
- iscrizione di 521 unità immobiliari divenute di proprietà a seguito dell'emanazione del decreto dell'Agenzia del Demanio, n. 11109/DCN del 5 aprile 2011 per €/migliaia 38.480. Tale valore, determinato in via provvisoria sulla base delle rendite catastali

disponibili in attesa che venga espletata la procedura di valutazione da parte del perito, è stato iscritto, in continuità con quanto effettuato già negli esercizi 2005 e 2009, in apposita riserva del patrimonio netto.

- riclassifiche per €/migliaia 709

L'ammortamento dell'esercizio è pari a €/migliaia 7.038.

IMPIANTI E MACCHINARI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 6.120, e si riferisce prevalentemente alla dotazione impiantistica dei Compartimenti. L'incremento del periodo pari a €/migliaia 1.977 si riferisce principalmente ai costi sostenuti per le nuove acquisizioni.

L'ammortamento dell'esercizio risulta di €/migliaia 972.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 9.418 e si riferisce ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti. L'incremento del periodo pari a €/migliaia 3.469 si riferisce principalmente ai costi sostenuti per le nuove acquisizioni.

L'ammortamento dell'esercizio è pari a €/migliaia 2.398.

ALTRI BENI

La voce, che presenta un saldo pari a €/migliaia 19.130 si riferisce a mobili, macchine d'ufficio ed autovetture acquistate dall'Anas o per le quali è avvenuto, a suo tempo, il trasferimento della proprietà conformemente a quanto disposto dall'art. 3 della L. 662/96.

Gli incrementi del periodo, pari a €/migliaia 10.539 si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per nuove acquisizioni.

L'ammortamento dell'esercizio è pari a €/migliaia 4.917.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

L'importo, pari a €/migliaia 10.686, accoglie principalmente:

- le spese sostenute per il trasferimento degli immobili ad Anas relativamente ad unità il cui processo di trasferimento non è ancora concluso, pari a €/migliaia 3.256;
- i costi sostenuti per la realizzazione del sistema automatico di rilevamento, di monitoraggio e controllo del traffico, per gli incidenti e rilevazioni meteo su rete stradale Anas, pari a €/migliaia 5.493.

Beni gratuitamente devolvibili

La composizione e le movimentazioni del semestre sono riepilogate nella seguente tabella:

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

importi in €/000

		Immobilizzazioni in corso ed acconti	Autostrade	Strade	TOTALE
31/12/2010	Costo storico	4.662.920	4.631.530	7.179.563	16.474.013
	F.do amm.to	0	476.734	1.095.022	1.571.756
	Valore di bilancio	**4.662.920**	**4.154.795**	**6.084.541**	**14.902.257**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	3.327.375	6.178		3.333.553
	Interventi entrati in esercizio	-1.653.949	673.600	980.349	0
	Riclassifiche Costo storico	-11.384	11.384		0
	Alienazioni		-5.269		-5.269
	Rettifiche Costo storico				0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti		224.671	356.308	580.979
	Riclassifiche F.do amm.to				0
	Utilizzo fondo				0
	Rettifiche F.do amm.to				0
31/12/2011	Costo storico	6.324.962	5.317.423	8.159.912	19.802.297
	F.do amm.to	0	701.405	1.451.330	2.152.735
	Valore di bilancio	**6.324.962**	**4.616.017**	**6.708.582**	**17.649.562**

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

L'importo, pari a €/migliaia 6.324.962, accoglie i costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed autostrade in concessione, che al 31 dicembre 2011 non sono ancora ultimati.

Le acquisizioni, pari a €/migliaia 3.327.375, si riferiscono alla produzione dell'esercizio e comprendono anche il costo del personale tecnico impiegato direttamente nell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori ed i costi indiretti di personale ragionevolmente imputabili

ai lavori, per un importo pari a €/migliaia 107.379, ed il costo relativo al contenzioso capitalizzato nell'esercizio per €/migliaia 608.906 in base a quanto ampiamente illustrato nei criteri di valutazione.

Il valore della voce "interventi entrati in esercizio" è attribuibile alla riclassificazione nelle rispettive voci dei costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere e manutenzioni straordinarie su strade e autostrade ultimate ed entrate in esercizio nel periodo, pari a €/migliaia 1.653.949.

AUTOSTRADE

La voce complessivamente ammonta €/migliaia 4.616.017 e presenta la seguente composizione e movimentazione analitica:

importi in €/000

		Rete Autostradale	Aree di Servizio	Altre pertinenze	TOTALE AUTOSTRADE
31/12/2010	Costo storico	4.608.994	20.903	1.633	4.631.530
	F.do amm.to	471.113	5.485	136	476.734
	Valore di bilancio	**4.137.881**	**15.417**	**1.497**	**4.154.795**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni		5.269	909	6.178
	Interventi entrati in esercizio	673.600			673.600
	Riclassifiche Costo storico			11.384	11.384
	Alienazioni		-5.269		-5.269
	Rettifiche Costo storico				0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	223.343	701	627	224.671
	Riclassifiche F.do amm.to				0
	Utilizzo fondo				0
	Rettifiche F.do amm.to				0
31/12/2011	Costo storico	5.282.594	20.903	13.926	5.317.423
	F.do amm.to	694.456	6.186	763	701.405
	Valore di bilancio	**4.588.138**	**14.716**	**13.163**	**4.616.017**

La voce "Rete autostradale", pari a €/migliaia 4.588.138, si riferisce ad opere autostradali completate. L'incremento netto, pari ad €/migliaia 450.257, è dovuto principalmente alla capitalizzazione di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie e per maggiori

onerosità, relativamente a lavori completati al 31 dicembre 2011, pari ad €/migliaia 673.600 al netto dell'ammortamento del periodo che ammonta ad €/migliaia 223.343.

La voce "Aree di servizio", pari a €/migliaia 14.716, si riferisce al valore di alcune aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino che, come previsto dalle convenzioni con le società petrolifere, sono state espropriate, negli esercizi passati, in nome e per conto di Anas.

L'ammortamento dell'esercizio è pari ad €/migliaia 701.

La voce "Altre pertinenze" accoglie il valore netto contabile della Sala Operativa Nazionale per €/migliaia 1.429 non ancora trasferita in proprietà e la nuova sede Compartimentale della Viabilità per l'Abruzzo ricostruita a seguito del terremoto del 6 aprile 2009 ed inaugurata il 4 febbraio 2011, per €/migliaia 11.734.

STRADE

La voce, pari a €/migliaia 6.708.582, si riferisce ad opere completate relative alle strade di interesse nazionale. L'incremento netto, pari ad €/migliaia 624.041 è dovuto alla capitalizzazione di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie e per maggiori onerosità, relativamente a lavori completati nel periodo, pari a €/migliaia 980.349 e all'ammortamento dell'esercizio pari ad €/migliaia 356.308.

B) III - Immobilizzazioni finanziarie

Si indicano di seguito le informazioni sulla composizione e sulle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie intervenute nell'esercizio.

Partecipazioni – Composizione e movimentazioni dell'esercizio

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA Al 31/12/2010	INCREMENTI			DECREMENTI			CONSISTENZA Al 31/12/2011
		Sottoscr.ni Vers. in c/capitale	Acquisti	Riclassifiche	Rid.Cap.	Vendite	Riclassifiche (*)	
Società controllate								
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	46.546	-	-	-	-	-	-	46.546
Stretto di Messina S.p.A.	317.813	-	-	-	-	-	-	317.813
Totale soc. controllate	364.359	-	-	-	-	-	-	364.359
Società collegate								
SITAF S.p.A.	59.333	-	-	-	-	-	-	59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	53.444	-	-	-	-	-	-	53.444
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	70.000	-	-	-	-	-	-	70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	2.000	-	-	-	-	-	-2000	-
Autostrada del Molise S.p.A	1.500	-	-	-	-	-	-1500	-
Autostrade del Lazio S.p.A	1.100	-	-	-	-	-	-1100	-
Concessioni Autostradali Piemontesi	1.000	-	-	-	-	-	-1000	-
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	1.000	-	-	-	-	-	-	1.000
Totale soc. collegate	189.377	-	-	-	-	-	5.600	183.777
Altre imprese								
CONSEL s.c.a.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	1
Consorzio Italian Distribution Council	5	-	-	-	-	-	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	10	-	-	-	-	-	-	10
Totale altre imprese	16	-	-	-	-	-	-	16
TOTALE COMPLESSIVO	**553.752**	-	-	-	-	-	-5.600	**548152**

(*) Le riclassifiche operate sono conseguenti alle prescrizioni previste nell'art. 36 del D.L. n° 98/2011 convertito in Legge 111/2011 e successive modifiche intervenute con l'art. 22 del D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011 e con l'art. 11 comma 6 septies della Legge 14/2012.

Per effetto delle "Disposizioni in materia di riordino dell'ANAS S.p.A.", le partecipazioni detenute al 31 dicembre 2011 in società Co-concedenti sono state riclassificate nell'attivo circolante voce C III) "Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni", in quanto è venuto a mancare il presupposto di investimento durevole delle stesse. In particolare le prescrizioni normative introdotte dall'art. 36, comma 7, del D.L. n° 98/2011 36 convertito in Legge 111/2011 e successive modifiche intervenute con l'art. 22 del D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011 e con l'art. 11 comma 6 septies della Legge 14/2012 (cd. Milleproroghe) definiscono che *" Entro il 31 luglio 2012, la società ANAS S.p.A. trasferisce alla società Fintecna S.p.A. tutte le partecipazioni detenute da ANAS S.p.A. in società co-concedenti".*

Partecipazioni – Precedenti rivalutazioni e svalutazioni

importi in €/000

DENOMINAZIONE	COSTO STORICO	PRECEDENTI RIVALUTAZIONI	PRECEDENTI SVALUTAZIONI	RICLASSIFICHE AL 31/12/2011 (*)	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Società controllate					
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	46.191	391	-36	-	46.546
Stretto di Messina S.p.A.	318.427	570	-1.184	-	317.813
Totale soc. controllate	364.618	961	-1.220	0	364.359
Società collegate					
SITAF S.p.A.	20.658	50.879	-12.204	-	59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	35.040	42.586	-24.182	-	53.444
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	70.000	-	-	-	70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	2.000	-	-	-2.000	0
Autostrada del Molise S.p.A	1.500	-	-	-1.500	0
Autostrade del Lazio S.p.A	1.100	-	-	-1.100	0
Concessioni Autostradali Piemontesi	1.000	-	-	-1.000	0
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	1.000	-	-	-	1.000
Totale soc. collegate	132.298	93.465	-36.386	-5.600	183.777
Altre imprese					
CONSEL s.c.a.r.l.	1	-	-	-	1
Consorzio Italian Distribution Council	5	-	-	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	10	-	-	-	10
Totale altre imprese	16	0	0	0	16
TOTALE	496.932	94.426	-37.606	-5.600	548.152

(*) Le riclassifiche operate sono conseguenti alle prescrizioni previste nell'art. 36 del D.L. n° 98/2011 convertito in Legge 111/2011 e successive modifiche intervenute con l'art. 22 del D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011 e con l'art. 11 comma 6 septies della Legge 14/2012.

Le precedenti rivalutazioni e svalutazioni sono dovute al differente criterio di valutazione adottato fino al bilancio del 2003 per le partecipazioni detenute al 18/12/2002 (metodo del Patrimonio Netto). A seguito della perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002, il costo di queste è stato, a partire dal bilancio 2004, determinato dal valore da questa risultante. Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e non ha subito rivalutazioni o svalutazioni.

Elenco società controllate e collegate

Si indicano di seguito le informazioni sulle società controllate e collegate richieste dall'art. 2427 n. 5 c.c.

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATR. NETTO CONTABILE	UTILE(PERDITA) DEL PERIODO	QUOTA % POSSEDUTA	PATR. NETTO PRO QUOTA	VALUTAZIONE EX ART. 2426 n° 4, C.C.	VALORE AL 31/12/2011
Società controllate								
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A	Roma	50.000	49.994	0	92,382%	46.184	46.277	46.546
Stretto di Messina S.p.A.	Roma	383.180	386.313	156	81,848%	316.190	316.189	317.813
Società collegate								
SITAF S.p.A	Susa (TO)	65.016	211.214	21.417	31,746%	67.052	68.892	59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	109.085	286.406	18.662	32,125%	92.650	89.136	53.444
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	Roma	200.000	198.895	-382	35,00%	69.613	69.613	70.000
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A	Venezia	2.000	46.843	0	50,00%	23.422	23.422	1.000
Totale controllate e collegate		**809.281**	**1.181.665**	**39.853**		**615.111**	**613.529**	**548.136**
Altre imprese								
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	51	82	0	1,00%	1	-	1
Consorzio Italian Distribution Council	Roma	70	50	0	6,67%	3	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	107	107	0	9,01%	10	-	10
Totale		**809.508**	**1.181.903**	**39.853**		**615.125**	**613.529**	**548.152**

* *C.I.I.T.I. è stato posto in Liquidazione con delibera di assemblea straordinaria del 15 febbraio 2010.*

L'importo della partecipazione è stato pertanto riclassificato nell'attivo circolante voce C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società valuta le partecipazioni secondo il metodo del costo, come indicato nei criteri di valutazione della presente Nota integrativa. Nel caso in cui la società avesse valutato le partecipazioni in imprese controllate e collegate con il metodo del patrimonio netto, il patrimonio netto al 31/12/2011 risulterebbe incrementato di €/migliaia 67.287 e il risultato economico del periodo risulterebbe, al lordo dell'effetto fiscale, aumentato di €/migliaia 17.389.

Per quanto riguarda le partecipazioni iscritte ad un valore superiore al valore di patrimonio netto, di cui all'art. 2426, n° 4, si precisa che tale eccedenza trova giustificazione nei benefici economici futuri individuati e valutati in sede di acquisizione, sostanzialmente confermati dai risultati conseguiti. Si ritiene non sussistano, rispetto al valore di costo, diminuzioni durevoli di valore alla data di predisposizione del presente bilancio.

C) I - Rimanenze

importi in €/000

RIMANENZE			
COMPARTIMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Rimanenze di Magazzino	9.101	1.276	10.377
Lavori in corso su ordinazione			
Commessa Algeria	22.323	10.738	33.061
TOTALI	31.424	12.014	43.438

Il valore delle rimanenze al 31/12/2011 risulta pari ad €/migliaia 43.438 e si compone:

- per €/migliaia 10.377 dalle rimanenze di magazzino per materie prime, sussidiarie e di consumo;
- per €/migliaia 33.061 da lavori in corso su ordinazione. Tale importo deriva dalla valutazione della commessa "Algeria" con il criterio della "commessa completata" che ha determinato la sospensione dei costi sostenuti nell'esercizio per €/migliaia 10.738. Tali costi sono comprensivi dei costi diretti (€/migliaia 1.110) e dei costi indiretti della Sede Centrale (€/migliaia 1.016) ribaltati sulla commessa.

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Il valore delle rimanenze di magazzino risultante dalla valorizzazione con il metodo FIFO al 31/12/2011 è pari a €/migliaia 10.377 (€/migliaia 9.101 al 31/12/2010) e rispetto al 31/12/2010 evidenzia un incremento netto per complessive €/migliaia 1.276.

La variazione in incremento deriva dall'ordinaria politica di acquisto e tenuta in giacenza del materiale soggetto a stock, che presenta variazioni in aumento principalmente per le categorie merceologiche cloruro di sodio e vestiario/antinfortunistica. L'incremento netto è comprensivo anche del Fondo svalutazione di €/migliaia 1.227 (€/migliaia 981 al 31/12/2010).

La movimentazione del Fondo svalutazione magazzino è la seguente:

importi in €/000

DESCRIZIONE	31/12/2010	ASSORBIMENTO	INCREMENTO	31/12/2011
Fondo svalutazione magazzino	981	-48	294	1.227

A seguito dell'attività di conta fisica effettuata al 31/12/2011 il Fondo svalutazione è stato adeguato in base alle risultanze inventariali relative ai beni obsoleti e danneggiati, attraverso un processo di valutazione analitico del magazzino, evidenziando un assorbimento di valore rispetto all'esercizio 2010 di €/migliaia 48 ed una nuova svalutazione pari a €/migliaia 294. L'importo del fondo svalutazione ricalcolato tiene conto anche della valutazione dei magazzini del compartimento di Trieste in contestazione, con un incremento pari a €/migliaia 2 (in tale ultima casistica rientrano i magazzini e le relative giacenze ricompresi nell'allegato B relativo alla

cessione alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., ai sensi del D.lgs 111/2004 efficace dal 1 gennaio 2008).

Di seguito vengono indicate le consistenze delle rimanenze suddivise per Divisione Logistica di appartenenza e per categoria merceologica, con separata evidenza delle svalutazioni apportate.

Importi in €/000

RIMANENZE DI MAGAZZINO PER DIVISIONE LOGISTICA DI APPARTENENZA					
COMPARTIMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL LORDO DELLA SVALUTAZIONE 31/12/2011	SVALUTAZIONE AL 31/12/2011	CONSISTENZA AL 31/12/2011
CENTRO SPER.CESANO	11	8	19	0	19
ANCONA	81	50	133	1	131
AOSTA	42	9	51	0	51
L'AQUILA	426	208	687	53	634
BARI	778	247	1.025	0	1.025
BOLOGNA	55	143	198	0	198
CAGLIARI	382	125	516	9	507
CAMPOBASSO	346	94	440	0	440
CATANZARO	563	-59	504	0	504
FIRENZE	834	-2	908	76	832
GENOVA	138	-38	110	10	100
MILANO	177	75	252	0	252
NAPOLI	303	146	450	1	449
PALERMO	1.590	-211	1.651	272	1.379
PERUGIA	353	46	399	0	399
POTENZA	305	92	397	0	397
ROMA	493	191	685	0	685
TORINO	427	-25	443	40	402
TRIESTE	393	44	1.198	761	437
VENEZIA	635	-33	604	3	601
DIREZIONE GENERALE	62	14	76	0	76
US COSENZA	703	152	854	0	854
ISPETTORATO VIGILANZA	4	-3	1	0	1
TOTALE	9.101	1.276	11.600	1.227	10.377

importi in €/000

RIMANENZE DI MAGAZZINO PER GRUPPO MERCEOLOGICO					
COMPARTIMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL LORDO DELLA SVALUTAZIONE 31/12/2011	SVALUTAZIONE AL 31/12/2011	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Cloruro di sodio	1.042	376	1.430	12	1.418
Conglomerato bituminoso	145	174	329	11	319
Olii minerali	166	27	207	14	193
Materiali di ricambio	1.321	112	1.554	121	1.433
Materiale tecnico	1.015	111	1.187	62	1.125
Guard rail	258	10	624	356	268
Segnaletica	3.999	-216	4.416	633	3.783
Vernici	14	4	20	2	18
Vestiario	1.142	679	1.836	16	1.821
Totale	9.101	1.275	11.603	1.227	10.377

C) II - Crediti

Si indica di seguito la composizione e la variazione dell'esercizio.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Verso clienti			
- Verso clienti	300.698	-32.499	268.199
- Fatture da emettere	107.528	27.453	134.981
- Fondo svalutazione crediti	-47.959	-2.824	-50.783
Totale	360.267	-7.870	352.397
- Verso lo Stato per corrispettivo di servizio	0	0	0
- Fatture da emettere vs Stato per corrispettivo di servizio	201.014	-201.014	0
Totale	201.014	-201.014	0
Verso imprese controllate			
- Quadrilatero	4.510	-1.855	2.655
- Stretto di Messina	1.617	-184	1.434
- Fondo svalutazione crediti	-1.108	0	-1.108
Totale	5.019	-2.039	2.980
Verso imprese collegate			
- Asti Cuneo	326	23	349
- CAL	0	18	18
- CAV	952.007	75.415	1.027.421
- Autostrade del Lazio	44	59	103
- Autostrada del Molise	21	6	26
- Concessioni Autostradali Piemontesi	29	36	65
- Sitaf	463	29	492
Totale	952.890	75.585	1.028.475
Verso imprese collegate per piani di rimborso ex FCG			
- Sitaf	1.005.137	-22.000	983.137
Totale	1.005.137	-22.000	983.137
Tributari			
- crediti tributari	1.378.755	217.500	1.596.255
Totale	1.378.755	217.500	1.596.255
Verso altri			
a) verso MEF ex art.7 co.1, L.178/02	587.305	-585.488	1.817
b) verso lo Stato ed altri Enti	10.079.766	830.905	10.910.671
Totale altri crediti verso MEF, Stato ed altri Enti	**10.667.071**	**245.417**	**10.912.488**
c) altri crediti	416.541	-68.406	348.135
d) Fondo svalutazione altri crediti	-10.553	0	-10.553
Totale altri crediti	**405.988**	**-68.406**	**337.582**
e) altri crediti ex FCG	703.445	-91.840	611.605
f) Fondo svalutazione crediti ex FCG	-122	0	-122
Totale altri crediti ex FCG	**703.323**	**-91.840**	**611.483**
Totale	11.776.382	85.171	11.861.553
TOTALE	**15.679.464**	**145.333**	**15.824.797**

CREDITI VERSO CLIENTI

I "crediti verso clienti" ammontano complessivamente a €/migliaia 352.397 (€/migliaia 360.267 al 31/12/2010) al netto del fondo svalutazione crediti pari a €/migliaia 50.783 (€/migliaia 47.959 al 31/12/2010).

Anas vanta crediti verso clienti per fatture emesse, a fronte di servizi resi e prestazioni varie (rilascio licenze, concessioni e pubblicità, ecc.), per complessivi €/migliaia 268.199. Detto importo è evidenziato al netto degli incassi parziali e anticipi pervenuti fino al 31/12/2011 dai relativi clienti per €/migliaia 4.819 (€/migliaia 4.913 al 31/12/2010).

È opportuno rilevare che per effetto di contenziosi con diversi fornitori al 31/12/2011 sono indisponibili, a causa di pignoramenti, crediti per €/migliaia 96.211; si segnala che nei primi due mesi del 2012 sono stati svincolati e regolarmente incassati crediti per €/migliaia 50.811.

L'importo delle fatture da emettere è pari a €/migliaia 134.981. Tra le voci più significative, che compongono detto importo figurano:

- Autostrada Salerno Reggio Calabria - Royalties 2011 - per €/migliaia 6.072;
- Autostrada Palermo Catania – Royalties 2011 – per €/migliaia 3.716;
- G.R.A - Royalties 2011 – per €/migliaia 3.111
- Società Concessionarie Autostradali varie per canoni da subconcessioni 2011 €/migliaia 21.269;
- Concessionarie Autostradali – importo relativo essenzialmente al canone di competenza 2011 contabilizzato a valere sui proventi netti dei pedaggi di pertinenza dei concessionari, di cui all'art. 1, comma 1020 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) – per €/migliaia 49.122;
- Concessionarie Autostradali – importo relativo all'integrazione del canone annuo di cui all'art.19 comma 9 bis L. 102/2009 – per €/migliaia 2.772 quale saldo mesi di ottobre novembre e dicembre 2011;
- Proventi da licenze concessioni e pubblicità – esercizio 2011 per €/migliaia 30.051.
- Stati avanzamento (SIL), riserve e costi comuni da ribaltare ai soci inerenti la commessa Algeria per €/migliaia 9.512.

Di seguito è rappresentato l'utilizzo e l'accantonamento del fondo svalutazione crediti:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Fondo Svalutazione Crediti				
- Fondo svalutazione crediti	-47.959	100	-2.924	-50.783
TOTALE	-47.959	100	-2.924	-50.783

Nell'esercizio 2011 il fondo svalutazione crediti, pari a €/migliaia 50.783, rappresenta un incremento netto di €/migliaia 2.824 riferito prevalentemente:

- all'utilizzo per €/migliaia 100;
- all'accantonamento di competenza del semestre pari a €/migliaia 2.924, conseguente ad una attenta valutazione dell'esigibilità dei crediti.

CREDITI VERSO LO STATO PER CORRISPETTIVO DI SERVIZIO

Per l'esercizio 2011, a legislazione vigente, lo Stato non ha stanziato alcun corrispettivo di servizio per le attività svolte da Anas a fronte del Contratto di Programma – Parte Esercizio.

Il decremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 201.014, si riferisce alla fatturazione ed incasso del corrispettivo di competenza del 2010.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Quadrilatero - fatture emesse	2.060	-1.668	391
Quadrilatero - fatture da emettere	2.450	-187	2.263
Stretto di Messina - fatture emesse	1.108	167	1.275
Stretto di Messina - fatture da emettere	509	-351	158
Fondo svalutazione crediti	-1.108	0	-1.108
TOTALE	**5.020**	**-2.039**	**2.980**

I "crediti verso imprese controllate" sono pari a €/migliaia 2.980. La voce di natura commerciale, si riferisce:

- per €/migliaia 158 al credito verso la società Stretto di Messina S.p.A per fatture da emettere relative al riaddebito dei costi di sublocazione e manutenzione dell'immobile di via Marsala, dei costi per il service relativo al mese di dicembre, personale distaccato e cariche sociali ;
- per €/migliaia 1.275 al credito verso la società Stretto di Messina S.p.A per fatture emesse, di cui €/migliaia 1.108 sono relative al credito trasferito ad Anas con la relativa svalutazione (trattandosi di vecchie partite in contestazione) nell'ambito della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A. del ramo d'azienda "Infrastrutture" avvenuta nell'esercizio 2007;
- per €/migliaia 2.655 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. derivante prevalentemente dalla vendita dei

materiali di risulta, dal riaddebito del personale distaccato e comandato, dai costi dell'immobile di via Marsala, dal recupero costi per prove di laboratorio, dal service Anas e dal riaddebito dei costi assicurativi.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Asti Cuneo	**326**	**23**	**349**
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	326	23	349
Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (CAL)	**0**	**18**	**18**
Fatture emesse	0	18	18
Fatture da emettere	0	0	0
Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (CAV)	**952.007**	**75.415**	**1.027.421**
Fatture emesse	3.707	68	3.775
Fatture da emettere	948.300	75.347	1.023.646
Autostrade del Lazio (ADL)	**44**	**59**	**103**
Fatture emesse	41	-3	38
Fatture da emettere	3	62	65
Autostrada del Molise (ADM)	**21**	**6**	**26**
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	21	6	26
Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAP)	**29**	**36**	**65**
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	29	36	65
Sitaf	**463**	**29**	**492**
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	463	29	492
TOTALE	**952.890**	**75.585**	**1.028.475**

I "crediti verso imprese collegate", pari a €/migliaia 1.028.475, si riferiscono principalmente:

- per €/migliaia 1.019.204 a crediti verso la società CAV per il riaddebito dei costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre non finanziati da specifici contributi per €/migliaia 961.087, la cui contropartita è stata iscritta nella voce "Fondi vincolati per lavori", incrementato degli interessi ed altri oneri pari ad €/migliaia 58.117 che, ai sensi dell'art. 6.2 della Convenzione stipulata tra Anas e CAV il 30/01/2009 ed approvata con Decreto Interministeriale N. 81 del 04/02/2009, CAV riconosce ad Anas quale ristoro dei costi sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e del credito relativo alle percorrenze chilometriche addizionali incassate da CAV a partire dal 1° febbraio 2009 ma di competenza Anas per €/migliaia 5.953. In data 23/03/2010 ANAS e CAV hanno firmato una convenzione ricognitiva, che conferma il contenuto della precedente, ma prorogava

al 31/12/2011 il termine del rimborso da parte di CAV dei costi riaddebitati da ANAS. In data 9/12/2011 tale rimborso è stato ulteriormente differito con lettera Anas (prot. 0162721) al 30 giugno 2012. La convenzione ricognitiva è divenuta efficace nell'esercizio 2012 a seguito dell'avvenuta registrazione, in data 23/02/2012, del relativo decreto interministeriale da parte della Corte dei Conti. Sono inoltre presenti €/migliaia 2.264 di crediti commerciali.

- per €/migliaia 492 a crediti commerciali verso la società Sitaf;
- per €/migliaia 349 a crediti commerciali verso la società Asti Cuneo;
- per €/migliaia 65 a crediti commerciali verso la società CAP;
- per €/migliaia 26 a crediti commerciali riferiti all'attività di service verso la società ADM;
- per €/migliaia 103 a crediti commerciali riferiti all'attività di service verso la società ADL
- per €/migliaia 18 a crediti commerciali verso la società CAL

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE PER PIANI DI RIMBORSO EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Sitaf	1.005.137	-22.000	983.137
TOTALE	**1.005.137**	**-22.000**	**983.137**

I "crediti verso imprese collegate per Piani di Rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia" in essere al 31/12/2011 ammontano a complessivi €/migliaia 983.137 e si riferiscono interamente al credito per le rate di mutuo corrisposte a favore della società concessionaria SITAF, il cui rimborso infruttifero di interessi, è decorso a partire dall'esercizio 2009 con scadenza 31 dicembre di ogni anno.

Il decremento del periodo, pari a €/migliaia 22.000, si riferisce all'incasso della rata 2011.

CREDITI TRIBUTARI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Erario c/IVA	743.603	25.280	768.883
Crediti IVA a rimborso	609.727	194.126	803.853
Crediti IRES a rimborso	18.780	-580	18.200
Crediti IRES da compensare	3.044	-1.410	1.634
Crediti IRAP	0	2.940	2.940
Crediti IRAP a rimborso	3.074	-2.861	213
Altri crediti	527	5	532
TOTALE	**1.378.755**	**217.500**	**1.596.255**

La voce "Erario c/iva", pari a €/migliaia 768.883, rileva un incremento netto pari a €/migliaia 25.280. Tale variazione è imputabile al credito Iva generatosi nell'esercizio 2011 (€/migliaia 418.694), al decremento del credito iva 2010 (€/migliaia 392.999) richiesto a rimborso ed alla rettifica delle detrazioni iva 2010 (€/migliaia 415).

La voce "Erario c/iva" pertanto è composta da:

- €/migliaia 350.189 dal credito Iva riportato in base alle risultanze del modello Unico 2011 per il quale non è stato possibile chiedere il rimborso;
- €/migliaia 418.694 dal credito Iva generatosi nell'esercizio 2011, come differenza tra l'iva assolta sugli acquisti e l'iva applicata in rivalsa sulle operazioni attive.

La voce "Crediti iva a rimborso", pari a €/migliaia 803.853, rileva una variazione netta in aumento di €/migliaia 194.126. Tale variazione è imputabile principalmente al decremento di €/migliaia 203.410, dovuto agli incassi del periodo (di cui €/migliaia 63.575 per il credito iva 2008 e €/migliaia 139.694 per il credito iva 2009), e all'incremento di € 397.537 (di cui €/migliaia 392.999 per il credito iva 2009 chiesto a rimborso ed €/migliaia 4.538 per interessi sul credito iva).

Il credito IVA a rimborso è così ripartito:

- €/migliaia 404.611 relativo alla quota non ancora incassata della richiesta di rimborso del credito IVA annualità 2009 – modello VR 2010 – presentato nel corso dell'esercizio 2010 (€/migliaia 544.305);
- €/migliaia 392.999 relativo alla richiesta di rimborso del credito IVA annualità 2010 – modello VR 2011 – presentato nel corso dell'esercizio 2011;

- €/migliaia 4.414 dagli Interessi di mora per ritardato pagamento del rimborso iva 2009;
- €/migliaia 1.544 dagli Interessi di mora per ritardato pagamento del rimborso iva 2005;
- €/migliaia 285 da crediti minori derivanti dall'istanza di rimborso dell'iva indetraibile sulle autovetture per gli esercizi 2003-04-05-06.

Il credito IRES a rimborso, pari a €/migliaia 18.200, rileva un decremento netto di €/migliaia 580. Tale variazione è imputabile principalmente al decremento di €/migliaia 3.600 dovuto agli incassi del periodo e all'incremento di €/migliaia 3.000 per la richiesta di rimborso da Unico 2011.

La voce credito IRES a rimborso è così formata:

- €/migliaia 600 quale residuo non ancora incassato della richiesta di rimborso con la presentazione del modello Unico 2007 (€/migliaia 4.200 originari).
- €/migliaia 2.900 richiesti a rimborso con il modello Unico 2008;
- €/migliaia 8.700 richiesti a rimborso con il modello Unico 2009;
- €/migliaia 3.000 richiesti a rimborso con il modello Unico 2010;
- €/migliaia 3.000 richiesti a rimborso con il modello Unico 2011.

Il credito IRES da compensare, pari a €/migliaia 1.634, subisce un decremento netto di €/migliaia 1.410. Tale variazione è imputabile principalmente al decremento di €/migliaia 3.000 per la richiesta di rimborso da Unico 2011 e all'incremento di €/migliaia 1.590 dovuta alle ritenute di acconto subite sugli interessi attivi nell'esercizio 2011.

La voce "Crediti IRAP" è pari a €/migliaia 2.940 come derivante da Unico 2011.

Il "Credito IRAP chiesto a rimborso", pari a €/migliaia 213, subisce un decremento di €/migliaia 2.861 per l'incasso parziale del credito IRAP 2004. L'importo residuo è in attesa di liquidazione alla data del 31/12/2011.

Crediti verso altri

Crediti verso MEF ex art. 7 L. 178/02

Il saldo, pari ad €/migliaia 1.817 (€/migliaia 587.305 al 31.12.2010), rappresenta la parte residua del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (originariamente pari a €/migliaia 9.668.945) derivante dalla conversione dei residui dovuti all'Anas al 31 dicembre 2002 in virtù della previsione normativa di cui all' art. 7, comma 1 ter, della legge 178 dell' 8 agosto 2002.

Nel corso dell'esercizio si rileva un decremento di €/migliaia 585.488 relativo agli incassi del periodo.

La natura delle risorse che costituiscono il Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è rappresentativa di una serie di importi che lo Stato ha stanziato, ma non erogato, in anni pregressi a tutto l'anno 2002 per le attività istituzionali dell'Ente Pubblico Anas, quali la manutenzione della rete stradale, i pronti interventi per emergenze, le opere di ammodernamento e di costruzione di nuove arterie stradali previste nei piani triennali, nonché da finanziamenti finalizzati all'esecuzione di specifiche opere.

Il principale di tali stanziamenti non erogati si riferisce ai contributi in conto capitale che l'ex Ente Nazionale per le Strade riceveva dallo Stato per gli investimenti in conto capitale disciplinati in via prioritaria dagli interventi previsti negli accordi di programma e dalle direttive impartite annualmente dal Ministero delle Infrastrutture (già Ministero delle Infrastrutture e Trasporti).

All'interno di tale voce sono comprese anche le risorse relative agli interventi da realizzare nel settore autostradale, finanziate direttamente dal Cipe con specifiche delibere (Delibere Cipe nn. 74/97, 175/97, 70/98, ecc.) assunte negli anni ante 2002.

Crediti verso lo Stato ed altri Enti

Nella voce crediti verso lo Stato ed Enti vari risultano iscritti i crediti per contributi statali assegnati all'Anas in forza di previsioni normative a seguito di Leggi Finanziarie, di Leggi Comunitarie, di Delibere Cipe e di Convenzioni stipulate da Anas con gli Enti territoriali.

I crediti verso lo Stato e gli altri Enti risultano, pari a €/migliaia 10.910.671, composti come segue:

Crediti verso lo Stato ed Altri Enti

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Crediti V/Ministero dell'Economia e delle Finanze - Contributo in c/impianti	2.851.256	-937.070	1.914.186
Crediti V/Ministero Infrastrutture	954.228	-137.524	816.704
Crediti V/Stato per mutui a soc. concessionarie	460.592	-59.393	401.199
Crediti per Delibere Cipe	2.461.237	425.332	2.886.569
Crediti V/Enti Locali per convenzioni	3.007.680	194.850	3.202.530
Crediti Qcs	197.095	0	197.095
Crediti per Contributi per interventi di tutela ambientale	2.282	0	2.282
Altri crediti V/Stato ed altri enti	145.397	1.344.708	1.490.105
TOTALE	10.079.767	830.905	10.910.671

La voce "Ministero dell' Economia e delle Finanze – Contributi in c/impianti", pari a €/migliaia 1.914.186 si riferisce ai fondi assegnati all'Anas per investimenti sotto forma di contributi in conto impianti ai sensi della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026, a valere sugli esercizi 2007, 2008, 2009.

La variazione netta dell'esercizio rileva un decremento di €/migliaia 937.070 derivante dalle somme incassate per un ammontare totale di €/migliaia 669.070 e dalla riclassifica del finanziamento del contratto di programma 2010 riassegnato ad Anas nel corso del 2011 attraverso la delibera CIPE0 84/2011 per €/migliaia 268.000. Pertanto, l'importo al 31.12.2011 si riferisce a €/migliaia 46.976 per l'anno 2007, €/migliaia 1.042.130 per l'anno 2008, €/migliaia 825.080 per l'anno 2009.

La voce "Crediti verso Ministero delle Infrastrutture", pari a €/migliaia 816.704, si compone come segue:

Crediti verso il Ministero delle Infrastrutture

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Ministero Infrastrtutture: delibere 314/2001 e 773/2000	579.878	-129.321	450.557
Crediti per Contributi L. 376/2003	8.600	0	8.600
Ministero Infrastrutture: Convenzione Italia-Francia art.1, comma 452 Legge Finanziaria 311/2004	50.513	0	50.513
Ministero Infrastrutture: Contributo Torino-Milano Interconnessione tra la SS 32 e la SP 299 Legge Finanziaria 296/2006	38.500	-3.500	35.000
Ministero Infrastrtutture art. 76 c. 12 Legge Finanziaria 2003; interventi previsti dall'art. 19 della Legge 166/02	11.500	0	11.500
Piano del Giubileo 2000 e Roma Capitale Legge 651/1996	4.958	0	4.958
Ministero delle Infrastrutture: Contributi Accessibilità Fiera di Milano	8.740	0	8.740
Ministero delle Infrastrutture: Contributi per il Potenziamento del Passante di Mestre	51.727	-4.703	47.025
Ministero delle Infrastrutture: Accessibilità Valtellina-Costruzione lotto 1°; Legge Finanziaria 266/2005	176.562	0	176.562
Variante alla SS 7 Appia in comune di Formia	23.250	0	23.250
Totale Altri crediti verso lo stato ed Altri Enti	**954.228**	**-137.524**	**816.704**

La voce "Ministero delle Infrastrutture per delibere 314/2001 e 773/2000", pari a €/migliaia 450.557 (€/migliaia 579.878 al 31/12/2010) si riferisce all'importo ancora da incassare relativamente ai limiti di impegno previsti dalle citate delibere. La variazione negativa rispetto al saldo al 31/12/2010 pari €/migliaia 129.321, è riferibile agli incassi intervenuti nel'esercizio.

La voce "Contributi L. 376/2003", pari ad €/migliaia 8.600, è costituita dai contributi ricevuti dall'Anas per la realizzazione o la risistemazione di opere stradali quali:

- la SS 106 Ionica nel tratto adiacente Sibari;
- la SS 212 e la SS 369 nella zona di Benevento;
- il raddoppio della Ragusa-Catania;
- la circonvallazione di Altamura.

Rispetto al saldo al 31/12/2010 la voce non ha subito variazioni.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture per la Convenzione Italia-Francia, di €/migliaia 50.513, è relativo alla realizzazione del Tunnel del Colle Tenda per il miglioramento dei collegamenti Italo-francesi nelle Alpi del sud in attuazione dell'art.1, comma 452, della Legge 30 dicembre 2004 n.311. Nel corso dell'esercizio la voce non ha subito variazioni.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture per la Torino-Milano di €/migliaia 35.000 è relativo al contributo quindicennale per il completamento e l'ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la SS 32 e la SP 299 (Legge 296/2006 "Finanziaria 2007"). Il decremento dell'esercizio pari a €/migliaia 3.500 si riferisce agli incassi del periodo.

La voce Crediti verso Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 76 della L.F. 2003, per €/migliaia 11.500, rappresenta il contributo da incassare per le opere che Anas deve eseguire per gli interventi previsti dall'art. 19 della Legge 166/02. Il credito non ha subito nessuna variazione nel corso dell'esercizio.

La voce Giubileo e Roma Capitale, di €/migliaia 4.958 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. L'importo rappresenta il residuo del finanziamento che la Legge 23/12/1996 n° 651 e successive integrazioni ha attribuito ad Anas per le opere di costruzione ed ammodernamento degli interventi per il Piano del Giubileo 2000 e Roma Capitale.

La voce "Accessibilità Fiera di Milano", per €/migliaia 8.740, si riferisce al contributo da incassare per gli interventi da realizzare. L'importo è invariato rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Contributi per il potenziamento del Passante di Mestre", pari a €/migliaia 47.025, si riferisce al credito verso il Ministero delle Infrastrutture per somme che Anas dovrà cedere alla concessionaria CAV S.p.A quale fonte di finanziamento dei costi per la costruzione del Passante autostradale di Mestre. Nel corso dell'esercizio la voce ha subito un decremento per €/migliaia 4.703 per effetto dell'incasso della quota 2011.

La voce "Accessibilità Valtellina – Costruzione lotto 1°", pari a €/migliaia 176.562 è costituita dai contributi previsti dall' art. 1, comma 78, lettera g) della Legge n. 266/2005 (Legge Finanziaria 2006), assegnati all'Anas con decreto interministeriale n. 7006 del 17 dicembre 2008, per i lavori di costruzione della variante di Morbegno.

La voce "Variante alla SS 7 Appia in comune di Formia", pari a €/migliaia 23.250 si riferisce ai fondi assegnati all'Anas dalla delibera Cipe 98 del 29 marzo 2006, autorizzati sotto forma di contributo quindicinale con decreto interministeriale n. 7005 del 17 dicembre 2008 volti a finanziare la progettazione definitiva del tratto Lazio – Campania del corridoio Tirrenico, viabilità accessoria della Pedemontana di Formia.

Il credito verso lo Stato per limiti di impegno su mutui da erogare in favore di società concessionarie è pari a €/migliaia 401.199. Tale credito trova contropartita nel passivo tra i debiti verso banche a lungo termine, rappresentato dal debito residuo relativo ai mutui stipulati. La variazione negativa dell'esercizio, pari a €/migliaia 59.393 si riferisce agli incassi del periodo.

I crediti per delibere CIPE, pari a €/migliaia 2.886.569 si riferiscono ai contributi pluriennali assegnati per la realizzazione delle opere evidenziate nella seguente tabella:

Crediti per Delibere CIPE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Delibera CIPE 116/06	568.461	-140.197	428.264
Delibera CIPE 155/05 SA-RC	264.363	-32.471	231.892
Delibera CIPE 95/04 - Autostrada SA-RC 3° megalotto	289.866	0	289.866
Delibera CIPE 106/04 - Corridoio Ionico " Taranto-Sibari-Reggio Calabria"	139.161	0	139.161
Delibera CIPE 108/04 - Autostrada Messina Palermo	10.120	0	10.120
Delibera Cipe 156/05	120.910	0	120.910
Delibera CIPE 38/09	61.241	0	61.241
Delibera CIPE 39/09	18.026	0	18.026
Delibera CIPE 84/08 - Itinerario Palermo Agrigento	211.676	0	211.676
Delibera CIPE 60/08 - Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia	214.621	0	214.621
Delibera CIPE 20/09 - SS 106 Ionica (Variante di Nova Siri)	34.381	0	34.381
Delibera CIPE 76/09 - SS 275 Santa Maria di Leuca	135.346	0	135.346
Delibera CIPE 37/09 - Porto Empedocle	241.997	0	241.997
Delibera CIPE 75/06 - SS 12 dell'Abetone e del Brennero	13.538	0	13.538
Delibera CIPE 43/09	30.000	0	30.000
Delibera CIPE 37/2010	107.530	0	107.530
Delibera CIPE 84/2011 - Contratto di programma 2010-2011	0	598.000	598.000
Totale Delibere Cipe	**2.461.237**	**425.332**	**2.886.569**

L'incremento netto dell'esercizio pari a €/migliaia 425.382 di riferisce:

- per €/migliaia 140.197 al decremento del credito per delibera CIPE 116/06; tale variazione si riferisce alla riattribuzione di ribassi d'asta precedentemente registrati (€/migliaia 23.802) e agli incassi del periodo (€/migliaia 163.999);
- per €/migliaia 32.471 al decremento del credito per delibera CIPE 115/05; tale variazione si riferisce alla riattribuzione di ribassi d'asta precedentemente registrati (€/migliaia 17.529) e agli incassi del periodo (€/migliaia 50.000);
- per €/migliaia 598.000 all' incremento relativo all'iscrizione del credito per delibera CIPE 84/2011, avente come oggetto il finanziamento del contratto di programma 2010 (€/migliaia 268.000) e 2011 (€/migliaia 330.000).

Nell'attività di miglioramento della viabilità stradale l'Anas programma e stipula numerose convenzioni con gli Enti Locali per definire sinergie comuni per il raggiungimento di benefici per la collettività territoriale. Tali convenzioni definiscono impegni per opere da eseguire da parte di Anas, relativamente alle quali gli Enti territoriali intervengono con quota parte di finanziamento.

Il credito residuo al 31/12/2011, per le convenzioni stipulate, è pari ad €/migliaia 3.202.530 e rappresenta la quota di cofinanziamento a carico degli Enti. La variazione, pari a €/migliaia 194.850, è da imputarsi alla rilevazione, con contropartita fondi in gestione, di ulteriori convenzioni stipulate per €/migliaia 265.387, agli incassi del periodo per €/migliaia 70.433 e ai ribassi dell'esercizio per €/migliaia 104.

Il credito relativo al Qcs 2000/2006, pari ad €/migliaia 197.095, costituisce l'importo residuo dei lavori rendicontati relativi alle opere previste per il programma PON Trasporti 2000/2006 approvato con decisione C.E.C. (2001) 2162, a fronte del quale è stata tuttavia già percepita una anticipazione registrata nei fondi in gestione. L'intero programma è valutato €/migliaia 1.291.056 per la Misura I.2 (che prevede interventi sulle SS. 106 Jonica, A3, SS. 131, SS. 114, SS. 16 e SS. 7) e €/migliaia 115.959 per la Misura II.2 (intervento sulla SS. 7). Rispetto al 31.12.2010 la voce non ha subito variazioni.

Il credito per contributi per interventi tutela ambientale, pari ad €/migliaia 2.282, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Gli altri crediti verso lo Stato e altri enti, pari a €/migliaia 1.490.105 sono riepilogati nella seguente tabella:

Altri Crediti verso lo Stato ed Altri Enti

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Credito verso la Provincia Milano: collegamento della S.P. n. 46 "Rho - Pero" e della SS n. 33 "del Sempione"	9.931	0	9.931
Decreto 7004/2008 - SS 42 Sistema di accessibilità Valcamonica sulla SS 42 del Tonale e della Mendola	11.756	-3.135	8.621
Convenzione Arcus	312	0	312
Ministero delle infrastrutture: accordo 1507/2006 sullo studio di fattibilità delle reti infrastrutturali stradali	3.099	0	3.099
Delibera Cipe 142/99	5.962	0	5.962
Credito verso MEF per il rimborso rate di mutuo Ragusa Catania	1.418	0	1.418
Convenzione con Ministero delle infrastrutture e Amministrazione Provinciale di Bari lavori di collegamento SS.PP 231 e 238	11.497	-1.000	10.497
Contributi pluriennali ex mutuo progettazone	93.733	0	93.733
Contributi per le emergenze connesse alla parziale chiusura del tratto calabro della SA*RC	4.500	0	4.500
SA-RC - 1° Megalotto ex mutuo	0	206.893	206.893
SA-RC - 2° Megalotto ex mutuo	0	883.131	883.131
SA-RC - 3° Megalotto ex mutuo	0	102.980	102.980
SA-RC - 4° Megalotto ex mutuo	0	126.487	126.487
Copertura rate di mutuo odp 2003-2005 - Quota 2011	0	27.772	27.772
Altri crediti	3.189	-420	2.769
Totale Altri crediti verso lo stato ed Altri Enti	**145.397**	**1.344.708**	**1.490.105**

L'incremento dell'esercizio pari a €/migliaia 1.344.708 si riferisce principalmente all'iscrizione tra i contributi pluriennali dell'importo residuo dei mutui a carico del Ministero, relativi

alla SA-RC 1°, 2°, 3° e 4° megalotto, non rinnovati dagli istituti di credito, per i quali Anas ha ottenuto di accedere al finanziamento diretto.

Nel corso dell'esercizio inoltre si rileva l'iscrizione del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il finanziamento delle rate 2011 dei mutui ancora in essere a valere sui contratti di programma 2003-2005. L'incremento dell'esercizio pari a €/migliaia 27.772 si riferisce all'iscrizione del finanziamento per €/migliaia 55.544 al netto degli incassi del periodo pari a €/migliaia 27.772.

ALTRI CREDITI

La voce in questione, pari a complessivi a €/migliaia 337.582, risulta composta dalle voci riepilogate nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Altri crediti			
Anticipazioni di spese	387.169	-67.441	319.728
Note di credito da ricevere	557	-195	362
Anticipi v/società concessionarie	10.755	-993	9.762
Altri	18.060	223	18.283
Totale	**416.541**	**-68.406**	**348.135**
Fondo sval.altri crediti	-10.553	0	-10.553
Totale	**405.988**	**-68.406**	**337.582**

La voce "Anticipazioni di spese", pari a €/migliaia 319.728, è costituita prevalentemente da:

- anticipazione pari a €/migliaia 49.560 derivante dal pagamento netto della cartella esattoriale inerente il contenzioso IVA 1999 sorto con l'Agenzia delle Entrate. Nell'esercizio 2008 la Commissione Tributaria provinciale di Roma con sentenza di 1° grado depositata il 18/07/2008 aveva accolto il ricorso proposto da Anas, successivamente alla quale l'Agenzia delle Entrate disponeva lo sgravio di una prima cartella esattoriale pagata per €/migliaia 16.163. Successivamente, nel 2° grado di giudizio Anas ha subito una condanna. A dicembre 2010, a seguito di regolare notifica della cartella esattoriale da parte dell'Agenzia delle Entrate, Anas, al fine di non incorrere in evidenti sanzioni e interessi, ha ritenuto opportuno procedere al pagamento della pretesa Tributaria e affidare, ad uno studio legale esterno, la difesa nel ricorso in Cassazione che è stato depositato al mese di giugno. Nonostante la controversia si presenti complessa e di difficile valutazione, sono stati sviluppati alcuni motivi di ricorso che si basano sia su questioni di diritto che su vizi della motivazione del giudizio di 2° grado. Pertanto il rischio di soccombenza è stato valutato come possibile;

- anticipazioni erogate e pignoramenti subiti alla data del 31 dicembre 2011, pari rispettivamente a €/migliaia 35.057 e €/migliaia 71.711, di cui non sono ancora pervenute le relative fatture;
- anticipazioni erogate alla società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. alla data del 31 dicembre 2011, pari a €/migliaia 138.049, di cui non sono ancora pervenute le relative fatture;
- quota parte di Iva pagata alla società Passante di Mestre a fronte di fatture non ancora pervenute per €/migliaia 25.351 (€/migliaia 18.559 al 31/12/2010).

Il decremento netto dell'esercizio, pari a €/migliaia 67.149, è prevalentemente ascrivibile:

- al decremento relativo alla risoluzione transattiva, avvenuta nel mese di maggio, del contenzioso con la società CCC che ha previsto la restituzione di €/migliaia 37.808 a fronte dei pignoramenti subiti di €/migliaia 124.251 (€/migliaia 139.370 al lordo di Iva). Si ricorda, inoltre, che in data 25 novembre 2010 è stata emessa sentenza non definitiva dal tribunale di Napoli, foro competente della causa attiva intentata da Anas contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale quest'ultima è stata condannata a rimborsare all'Anas tutte le somme dovute in virtù del contenzioso insorto con il concessionario CCC in merito alla variante della S.S. 268 affidata con convenzione n.31/1981, stipulata dal Commissario Straordinario Governativo; secondo il principio di prudenza non è stato ancora iscritto il relativo credito verso la P.C.M., pari a circa €/migliaia 100.000, essendo la causa ancora in via di riassunzione;
- all'incremento dei finanziamenti erogati alla società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A., di competenza Anas non ancora utilizzati per la compensazione delle relative partite .per €/migliaia 33.310.

La voce "Anticipi v/società concessionarie", pari a €/migliaia 9.762, presenta saldi pressoché invariati.

Gli altri crediti, pari ad €/migliaia 18.283, sono costituiti principalmente (€/migliaia 9.356) dal credito vantato verso la società Autostrade dei Parchi a fronte della gestione in nome e per conto.

Il "Fondo svalutazione altri crediti", pari ad €/migliaia 10.553, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

ALTRI CREDITI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Altri crediti			
Crediti per piani di rimborso	703.324	-91.840	611.484
Altri crediti	121	0	121
Fondo sval.crediti per piani di rimborso	-122	0	-122
Totale	**703.323**	**-91.840**	**611.483**

Gli "altri crediti ex Fondo Centrale di Garanzia" ammontano a complessivi €/migliaia 611.483, al netto del relativo fondo svalutazione pari a €/migliaia 122.

Il decremento dell'esercizio della voce "Crediti per piani di rimborso", pari a €/migliaia 91.840, si riferisce per €/migliaia 41.839 all'incasso dell'intero credito per piani di rimborso vantato verso la società Tangenziale di Napoli S.p.A., per €/migliaia 2.638 all'incasso della rata della società Strada dei Parchi S.p.A . con scadenza aprile di ogni anno e per €/migliaia 47.363 all'incasso delle rate di competenza 2011 da parte di tutte le restanti società concessionarie avvenuto nel mese di dicembre 2011.

Per maggiori informazioni in merito a tale voce si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

PARTECIPAZIONI

Come già evidenziato nella voce Immobilizzazioni finanziarie, per effetto delle "Disposizioni in materia di riordino dell'ANAS S.p.A.", le partecipazioni detenute al 31 dicembre 2011 in società Co-concedenti sono state riclassificate nell'attivo circolante voce C III) "Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni", in quanto è venuto a mancare il presupposto di investimento durevole delle stesse a seguito delle prescrizioni normative introdotte dall'art. 36, comma 7, del D.L. n° 98/2011 36 convertito in Legge 111/2011 e successive modifiche intervenute.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONI PRESENTI NELLE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

importi in €/000

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % POSSEDUTA	VALORE PARTECIPAZIONE AL 31/12/2010	VARIAZIONE VALORE NOMINALE	SVALUTAZIONE AL 31/12/2011	VALORE PARTECIPAZIONE AL 31/12/2011
Partecipazioni in Imprese Collegate							
Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAL)	Milano	4.000	50,00%	2.000	0	-154	1.846
Autostrada del Molise (ADM)	Campobasso	3.000	50,00%	1.500	0	-150	1.350
Autostrade del Lazio (ADL)	Roma	2.200	50,00%	1.100	0	-376	724
Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAP)	Torino	2.000	50,00%	1.000	0	-219	781
Totale soc. collegate				5.600	0	-899	4.701
Partecipazioni in Altre imprese							
C.I.L.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ in Liquidazione (*)	Roma	1.000	40,00%	400	-160	-7	233
Totale altre imprese				400	-160	-7	233
Totale Partecipazioni				6.000	-160	-906	4.934

(*) In data 25 febbraio 2011 l'assemblea ordinaria dei consorziati ha deliberato di approvare il bilancio intermedio di liquidazione, ha ratificato la decisione di non chiedere ai consorziati il versamento dei decimi ancora dovuti.

In base alle prescrizioni del comma 7-*bis* dell'art. 22 del D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011, la cessione delle partecipazioni delle società co-concedenti da Anas Spa a Fintecna Spa dovrà avvenire al valore netto contabile risultante al momento della cessione. Per tale motivo al 31/12/2011 il valore nominale delle azioni è stato adeguato operando una "minusvalenza da svalutazione" sulla base del patrimonio netto risultante dai bilanci 2011 delle società che ammonta complessivamente a €/migliaia 899.

Per quanto concerne il C.I.I.T.I. la partecipazione è stata riclassificata nella voce C III) già nel bilancio 2010 a seguito dell'assemblea straordinaria del 15/02/2010 che ha posto in liquidazione il consorzio. Con l'Assemblea ordinaria del 25 febbraio 2011 il Consorzio ha ratificato la decisione di non richiedere ai consorziati il versamento dei decimi ancora dovuti (€/migliaia 160 per ANAS) e con assemblea del 20 febbraio 2012 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione ed il Piano finale di riparto ai soci, da cui è stato possibile desumere un valore di realizzo delle quote di €/migliaia 233. Per tale motivo è stata operata una minusvalenza da svalutazione pari a €/migliaia 7.

ALTRI TITOLI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce "Altri titoli ed altre attività finanziarie", al 31/12/2011, risulta pari a €/migliaia 5.099 (€/migliaia 119.979 al 31/12/2010) evidenziando un decremento netto di €/migliaia 114.880. Tale diminuzione è principalmente riferibile allo smobilizzo dei conti di deposito a breve rinvenienti dalla liquidità trasferita da Fintecna a titolo di decimi da versare per la sottoscrizione del capitale nella società Stretto di Messina, in quanto nel corso dell'esercizio sono stati richiamati i decimi residui.

ALTRI TITOLI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

La voce "Altri titoli ed altre attività finanziarie Ex-Fondo Centrale di Garanzia", al 31/12/2011, risulta pari a €/migliaia 100.000 ed è relativa all'apertura di certificati di deposito a breve termine.

C) IV - Disponibilità liquide

Viene di seguito riportata la composizione e la movimentazione della voce disponibilità liquide:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Depositi bancari	534.062	-349.790	184.272
Depositi postali	31.983	-3.844	28.139
Depositi bancari e postali FCG	805.654	-109.443	696.211
Totale depositi bancari e postali	1.371.699	-463.077	908.622
Assegni e titoli	354	71	425
Denaro e valori in cassa	174	-33	141
TOTALE COMPLESSIVO	**1.372.228**	**-463.039**	**909.188**

DEPOSITI BANCARI E POSTALI

I depositi bancari e postali, pari a €/migliaia 908.622, sono costituiti dalle disponibilità presenti sui conti correnti di Istituti bancari e della Tesoreria Centrale dello Stato, pari a €/migliaia 184.272, dalle disponibilità sui depositi postali, pari a €/migliaia 28.139, e dalle somme relative ai depositi bancari e postali dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, pari a €/migliaia 696.211.

Si evidenzia quale fatto di rilievo l'incasso da parte dell'Agenzia delle Entrate di complessivi €/migliaia 203.410 relativi al residuo credito IVA 2008 oltre interessi e ad una quota del credito IVA 2009; per ulteriori informazioni si rimanda ai commenti della voce "crediti tributari" della presente nota illustrativa ed alla relazione sulla gestione.

È opportuno rilevare, inoltre, che per effetto di pignoramenti inerenti contenziosi con diversi fornitori al 31/12/2011 sono indisponibili €/migliaia 106.760 presso i conti correnti bancari della società.

Si segnala inoltre che presso l'istituto bancario MPS risultano vincolati €/migliaia 14.392 a fronte del pegno relativo alle polizze fidejussorie stipulate in merito alla commessa aperta in Algeria per quanto attiene l'anticipo dovuto dal committente algerino.

I Depositi postali pari ad €/migliaia 28.139 sono costituiti dalle disponibilità presenti nei conti correnti postali presso le Poste Italiane; l'importo è completamente indisponibile al 31/12/2011 a causa di pignoramenti.

I Depositi bancari in valuta giacenti presso l'istituto bancario algerino, pari a €/migliaia 2.963 relativamente alla commessa avviata in tale paese, sono stati iscritti al cambio di fine esercizio.

A titolo puramente informativo si evidenzia che i Compartimenti gestiscono i conti correnti postali intestati a: Ministero Infrastrutture – Gestione Infrazioni per MI art. 12 C.S., in cui confluiscono gli introiti delle infrazioni previste dal Codice della Strada che vengono periodicamente riversati allo stesso Ministero unitamente alle competenze maturate. I predetti

conti correnti non sono, pertanto, riflessi nel bilancio, in quanto Anas non ne ha la titolarità, ma soltanto la gestione in nome e per conto.

DEPOSITI BANCARI E POSTALI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

Le disponibilità liquide relative all'ex Fondo Centrale di Garanzia ammontano a complessivi €/migliaia 696.211 (€/migliaia 805.654 al 31/12/2010). Il decremento netto pari a €/migliaia 109.443 è riferito principalmente agli incassi delle rate 2011 relative ai Piani di rimborso vigenti per €/migliaia 113.840, agli incassi della quota interessi sulle rate rimborsate dalla società Strada dei parchi e SAV per €/migliaia 2.383, agli interessi maturati al 31 dicembre 2011 sul c/c bancario per €/migliaia 1.810, ai pagamenti effettuati nell'esercizio per €/migliaia 127.478 e all'emissione di certificati di deposito a breve termine €/migliaia 100.000.

La voce è costituita dal saldo al 31/12/2011 del conto corrente bancario intestato all'ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 63.679 e dal saldo del conto di Tesoreria Centrale intestato ad Anas ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 632.532. Tale importo rappresenta la parte liquida dei fondi dell'ex Fondo Centrale di Garanzia vincolati agli interventi di completamento della SA-RC (3° macrolotto, parte 1, 2 e 3), ex art.1 comma 1025 Legge 296/06.

ASSEGNI E TITOLI E DENARO E VALORI IN CASSA

La voce Assegni e Titoli, pari ad €/migliaia 425, è costituita dai buoni di credito per l'acquisto di carburante in giacenza presso la Direzione Generale ed i Compartimenti per €/migliaia 258 e da valori bollati e cassa affrancatrice per €/migliaia 167.

La voce Denaro e valori in cassa, pari ad €/migliaia 141, è costituita dalle disponibilità presenti al 3112/2011 presso le casse compartimentali e della Direzione Generale.

D) - Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei "Ratei e Risconti attivi" è esposto nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Ratei attivi			
Altri ratei attivi	77	1.533	1.610
Ratei attivi - canoni di locazione	0	4	4
Totale	**77**	**1.537**	**1.614**
Risconti attivi			
Risconti attivi - canoni di locazione	37	-8	29
Risconti attivi - somministrazioni	12	4	16
Risconti attivi - assicurazioni	8.813	209	9.022
Altri risconti attivi	1.741	1.960	3.701
Totale	**10.603**	**2.165**	**12.768**
TOTALE COMPLESSIVO	**10.680**	**3.702**	**14.382**

L'incremento netto di €/migliaia 3.702 si riferisce prevalentemente:

- all'incremento degli "Altri ratei attivi" per €/migliaia 1.533, prevalentemente imputabili a ratei su interessi attivi maturati su certificati di deposito (€/migliaia 546) ed a interessi attivi diversi per (€/migliaia 983);
- all'incremento degli "Altri risconti attivi" per €/migliaia 1.960, prevalentemente imputabile agli importi delle polizze fidejussorie stipulate per la richiesta a rimborso del credito iva 2009;

all'incremento dei "risconti attivi – assicurazioni" per €/migliaia 209; l'importo è riferito in prevalenza alle polizze relative alla "RC strade", alla "tutela legale e peritale dei dirigenti e dipendenti".

PASSIVO

A) -Patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 n. 4 si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del patrimonio netto con specificazione della loro formazione, utilizzazione e variazione della consistenza.

importi in €/000

Movimenti / Voci Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve				Utile (Perdita) esercizi precedenti	Utile (Perdita) del periodo	Totale
			Versamenti in c/aumento capitale	Differenza di trasformazione	Riserva da trasferimento immobili ex L.662/96	Altre Riserve straordinarie			
All'inizio dell'esercizio precedente (1/1/2010)	2.269.892	176	1.543.064	163.554	81.136	267.371	-124.519	5.320	4.205.996
Destinazione del risultato d'esercizio:									
- Attribuzione di dividendi								-5054	-5.054
- Copertura perdita esercizio precedente									0
- Riserva Legale		266						-266	0
- Altre destinazioni								0	0
- Trasferimento immobili ex L.662/96					13.261				13.261
- Riclassifica Versamenti c/aumento capirtale in c/impianti (D.L. 70/2011 art. 4 comma 19)			-1.543.064						-1.543.064
- Costituzione per acquisizione ramo d'azienda									0
Risultato dell'esercizio (2010)								10.151	10.151
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.269.892	442	0	163.554	94.399	267.371	-124.519	10.151	2.681.291
Destinazione del risultato d'esercizio:									
- Attribuzione di dividendi								-8000	-8000
- Riserva Legale		508						-508	0
- Riporto a nuovo perdita esercizi precedenti							1.643	-1.643	0
- Copertura perdita esercizio precedente									0
- Trasferimento immobili ex L.662/96					37.120				37.120
Risultato del periodo								8.203	8.203
Alla chiusura del periodo	2.269.892	950	-	163.554	131.519	267.371	-122.876	8.203	2.718.614

Al 31/12/2011 il patrimonio netto è pari a €/migliaia 2.718.614, evidenziando un utile di periodo pari a €/migliaia 8.203.

In attuazione della delibera dell' Assemblea ordinaria del 7 luglio 2011 che ha approvato il bilancio 2010, l'utile dell'esercizio, pari a €/migliaia 10.151, è stato destinato per €/migliaia 508 a riserva legale, per €/migliaia 8.000 quale dividendo all'azionista e per €/migliaia 1.643 quale utile da portare a nuovo.

La riserva da trasferimento immobili iscritta nel semestre, pari a €/migliaia 37.120, è un valore provvisorio nell'attesa che venga effettuata la valutazione a valori correnti da parte del perito.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 bis si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del patrimonio netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.269.892	-	-	-	-
Riserva Legale	950	A, B	950	-	-
Altre riserve					
Versamenti in c/aumento capitale	-	A, B	-	-	-
Differenza di trasformazione	163.554	A, B	163.554	-	-
Riserva da trasferimento beni immobili ex L.662/96	131.519	A, B	131.519	-	-
Riserve Straordinarie	267.371	A, B	267.371	-	-
Perdite portate a nuovo	-124.519	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	1.643	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	8.203	-	-	-	-
TOTALE			563.394		
Quota non distribuibile			563.394		
Residua quota distribuibile			-		

Legenda
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Numero e valore delle azioni della società

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 c.c. si precisa che il capitale sociale è composto da 2.269.892.000 azioni del valore nominale di 1 (uno) Euro ed è posseduto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

B) - Fondi in gestione

Il dettaglio della voce "Fondi in gestione", con relativa composizione e movimentazione, è esposto nella seguente tabella.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Fondo Speciale ex art.7 L. 178/02	6.440.746		266.420	6.174.326
Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	5.494.518	-	432.855	5.061.664
Fondo vincolato lavori	8.574.792	1.234.479	124.189	9.685.083
Fondo vincolato lavori ex-f.c.g. L. 296/06	2.520.201	6.235	-	2.526.436
Fondo Copertura Mutui	1.437.642	-	91.376	1.346.266
Altri fondi vincolati per lavori	2.592.701	1.656.780	113.110	4.136.370
TOTALE COMPLESSIVO	27.060.600	2.897.494	1.027.950	28.930.145

La macroclasse "Fondi in gestione" è stata istituita, in linea con l'orientamento manifestato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal bilancio al 18/12/2002 e rappresenta il complesso delle risorse finanziarie assegnate all'Anas per lo svolgimento della sua attività istituzionale.

La voce "Fondi in gestione" è stata collocata tra il Patrimonio Netto ed i Fondi per rischi ed oneri ed assume pertanto natura di passivo. La sua istituzione, in deroga allo schema obbligatorio di Stato Patrimoniale previsto dal Codice Civile, è stata ritenuta necessaria in quanto consente una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

L'incremento del periodo, pari ad €/migliaia 2.897.494, si riferisce alle nuove fonti di finanziamento rilevate nell'esercizio per €/migliaia 2.051.310 e a riclassifiche effettuate nell'esercizio per €/migliaia 246.184.

Il decremento complessivo, pari ad €/migliaia 1.027.950, si riferisce per €/migliaia 743.355 ad utilizzi riversati nella voce "Altri ricavi e proventi", per €/migliaia 4.000 ad utilizzi che trovano la loro contropartita nei proventi straordinari, per €/migliaia 37.260 ad utilizzi diretti dei fondi come dettagliato nei successivi paragrafi e per €/migliaia 246.288 ad economie e riclassifiche effettuate nell'esercizio.

FONDO SPECIALE EX ART. 7 L. 178/02

Il fondo speciale, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 178/2002, è destinato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi

investimenti ed al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Nel corso dell'esercizio il Fondo Speciale si è decrementato per complessivi €/migliaia 266.420 a fronte:

- di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in esercizio, per complessivi €/migliaia 237.542
- dei costi di mantenimento della rete stradale ed autostradale nazionale trasferita a Regioni ed Enti Locali per €/migliaia 12.596;
- dei costi per contributi a favore di società concessionarie e s favore di enti locali per €/migliaia 13.654;
- delle riclassifiche effettuate nel semestre a seguito di economie e ribassi d'asta per €/migliaia 2.628.

Il Fondo Speciale al 31/12/2011 ammonta pertanto ad €/migliaia 6.174.326. Tale importo unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale sociale complessivamente effettuati per €/migliaia 3.562.955 di cui €/migliaia 1.543.064 riclassificati nei contributi c/impianti per effetto del D.L. 70/2011, nonché al "Fondo L. 296 del 27.12.2006 -Contributi in c/impianti" per €/migliaia 5.061.664 e agli altri fondi in gestione, è destinato alla copertura degli oneri relativi ad investimenti già effettuati al 31.12.2011, pari a €/migliaia 17.623.111 ed alla copertura degli oneri da sostenere riferibili ai nuovi investimenti ed al *mantenimento* della rete stradale ed autostradale.

Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti

Il "Fondo L. 296 27/12/2006 – Contributi C/Impianti", pari a €/migliaia 5.061.664, è stato costituito nel corso dell' esercizio 2007. Tale voce si riferisce ai fondi assegnati, nel 2007, nel 2008 e nel 2009 all'Anas per investimenti funzionali ai compiti istituzionali, sotto forma di contributi in conto impianti, di cui alla Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026. e alla riclassifica, stabilita dal D.L. 70 del 13 maggio 2011 art. 4 comma 19, della voce di Patrimonio Netto "versamenti in c/aumento capitale sociale"

Il decremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 432.855 è riferibile:

- alla copertura degli oneri inerenti le strade non in concessione per €/migliaia 25.473;
- alla copertura di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in esercizio, per complessivi €/migliaia 155.317;
- alla copertura dei costi per contributi a favore di società concessionarie e s favore di enti locali per €/migliaia 14.756;
- alla riclassifica nella voce "Fondi vincolati per lavori" del finanziamento del Contratto di Programma 2010 riassegnato all'Anas nel corso dell'esercizio, attraverso la delibera CIPE 84/2011 (€/migliaia 237.309)

FONDO VINCOLATO LAVORI

Il fondo vincolato per lavori passa da €/migliaia 8.574.792 ad €/migliaia 9.685.083.

Gli incrementi dell'esercizio, pari a €/migliaia 1.234.479, si riferiscono a nuovi finanziamenti per €/migliaia 988.895 e a riclassifiche per €/migliaia 245.584. In particolare, tra i nuovi finanziamenti €/migliaia 266.188 si riferiscono alla contabilizzazione e integrazione delle convenzioni con gli Enti Locali, €/migliaia 330.000 al finanziamento del Contratto di Programma 2011 assegnato attraverso la delibera CIPE 84/2011e €/migliaia 328.964 all'incremento del periodo della fonte Quadrilatero Marche Umbria S.p.A in relazione ai finanziamenti di competenza Anas richiesti e incassati dalla suddetta società.

Il decremento pari a €/migliaia 124.189 è riferito all'utilizzo del fondo per copertura di costi per €/migliaia 117.839 e a riclassifiche rilevate nell'esercizio per €/migliaia 6.350.

Gli utilizzi per la copertura di costi si riferiscono alla copertura degli ammortamenti e degli oneri inerenti le strade non in concessione, relativi ad opere finanziate con fondi specifici, per €/migliaia 85.962 e con convenzioni, per €/migliaia 31.877.

FONDI VINCOLATI PER LAVORI EX F.C.G. L. 296/06

La voce, pari a €/migliaia 2.526.436, si riferisce "al saldo delle *disponibilità nette* presenti nel patrimonio" dell'ex Fondo Centrale di Garanzia alla data del 31.12.2011, come previsto dall'art. 1 comma 1025 della Legge Finanziaria 296/06.

Rispetto al saldo al 31.12.2010 (€/migliaia 2.520.201) la voce rileva un incremento pari a €/migliaia 6.235 dovuto alla attribuzione al fondo del risultato positivo generato nell'esercizio dalla gestione delle risorse finanziarie dell' ex Fondo Centrale di Garanzia.

FONDO COPERTURA MUTUI

Il fondo per copertura mutui, pari ad €/migliaia 1.346.266, si riferisce alle somme attribuite ad Anas per la realizzazione di specifiche opere e per la copertura di interessi su mutui stipulati a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per il finanziamento delle opere in oggetto.

Il decremento di €/migliaia 91.376 rappresenta l'utilizzo effettuato nell'esercizio per la copertura degli ammortamenti delle specifiche opere entrate in esercizio (€/migliaia 19.866), degli oneri inerenti le strade non in concessione (€/migliaia 50.326) e per la copertura degli interessi passivi corrisposti in occasione della restituzione di due rate annuali, per €/migliaia 21.183.

ALTRI FONDI VINCOLATI PER LAVORI

Al 31 dicembre 2011 la voce "Altri fondi vincolati per lavori" ammonta a €/migliaia 4.136.370.

Tale voce rappresenta:

- per €/migliaia 3.201.730, le somme attribuite ad Anas per l'effettuazione di lavori, a fronte di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato e di contributi pluriennali assegnati a valere su ex mutui a carico dello Stato non rinnovati dagli istituti bancari;
- per €/migliaia 18.376, il fondo per percorrenze chilometriche addizionali relativo al Passante di Mestre da ribaltare alla società CAV. Tale fondo, fino alla fine di gennaio 2009, è stato alimentato dalla attribuzione dei pedaggi corrisposti dalle società concessionarie, di cui alla Convenzione 14755 del 12/11/1992, derivanti dalla gestione interconnessa della rete autostradale e necessari all'autofinanziamento dell'opera, in attuazione del Decreto Interministeriale dal mese di aprile 2008;
- per €/migliaia 880.968, il fondo, costituito nei precedenti esercizi, relativo ai costi riaddebitati alla società CAV sostenuti da Anas al 31 dicembre 2011 per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e non finanziati da specifici contributi. Tale importo è espresso al netto dell'utilizzo dell'esercizio per gli ammortamenti (€/migliaia 41.204);
- per €/migliaia 35.297, il fondo di nuova costituzione iscritto per tener conto dell'incassi per caro acciaio e destinati esclusivamente alla copertura dei relativi costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre.

La variazione in aumento, pari a €/migliaia 1.656.780 si riferisce principalmente all'iscrizione tra i contributi pluriennali dell'importo residuo dei mutui a carico del Ministero, relativi alla SA-RC 1°, 2°, 3° e 4° megalotto, non rinnovati dagli istituti di credito, per i quali Anas ha ottenuto di accedere al finanziamento diretto (€/migliaia 1.488.024) e all'iscrizione del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il finanziamento delle rate 2011 dei mutui ancora in essere a valere sui contratto di programma 2003-2005 (€/migliaia 55.544)

La variazione in diminuzione, pari a €/migliaia 113.110 è riconducibile all'utilizzo del fondo a copertura degli ammortamenti delle opere finanziate con tali somme (€/migliaia 97.032), degli oneri inerenti le strade non in concessione (€/migliaia 2.954) e degli interessi passivi corrisposti sulle rate a valere sui mutui di cui al contratto di programma 2003-2005 (€/migliaia 13.123).

C) - Fondi per rischi ed oneri

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono illustrati nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Fondo rischi contenzioso	517.430	112.539	139.147	544.038
Fondo piano di ristrutturazione aziendale	513	513	6.971	6.971
Totale	**517.943**	**113.052**	**146.118**	**551.009**

La valutazione del fondo per rischi contenzioso alla data del 31/12/2011 è frutto dell'aggiornamento del sistema informativo "ICA", della valutazione analitica della rischiosità del contenzioso giudiziale e stragiudiziale, relativamente ai segmenti patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché relativamente alle controversie concernenti lavori su strade non in concessione Anas e rapporti di concessione autostradali.

In particolare, ai fini della stima del fondo rischi, per ognuna delle seguenti categorie di contenzioso giudiziale e stragiudiziale:

- contenzioso con concessionarie autostradali;
- contenzioso responsabilità civile, con separata indicazione del contenzioso soggetto ad assicurazione e di quello privo di assicurazione;
- contenzioso patrimoniale;
- contenzioso giuslavoristico;
- contenzioso lavori su strade non in concessione Anas;

sono stati considerati i valori della passività potenziale (laddove stimabile), inclusi interessi e rivalutazione, relativamente ai procedimenti per i quali si ritiene probabile il rischio di soccombenza.

Il fondo rischi contenzioso al 31 dicembre 2011 è, complessivamente, stimato in €/migliaia 544.038 (€/migliaia 517.430 al 31/12/2010).

L'accantonamento dell'esercizio, per complessivi €/migliaia 139.147, si riferisce all'aggiornamento della stima del contenzioso pendente effettuato dopo la valutazione analitica, per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione di Conto Economico – 12) Accantonamento per rischi.

Le variazioni in diminuzione, pari a €/migliaia 112.539, si riferiscono principalmente agli utilizzi relativi alle cause contabilizzate nel 2011 (€/migliaia 112.530) per:

- €/migliaia 79.668 alla copertura degli oneri di contenzioso accantonati nei precedenti esercizi;

- €/migliaia 32.862 inerenti a interessi legali e moratori su strade di competenza ANAS, onere prudenzialmente stimato ed accantonato dagli amministratori nel bilancio 2010, successivamente alla valutazione del trend intercorso nei precedenti esercizi.

Conformemente a quanto previsto dal documento OIC N°19 in relazione all'informativa da fornire sui potenziali oneri aggiuntivi, valutati come "possibili", su strade non in concessione o su contenziosi non relativi ai lavori, si precisa che la valutazione è pari a €/migliaia 389.421 (€/migliaia 398.297 al 31/12/2010).

La passività potenziale relativa al contenzioso lavori della società, per la parte riferibile a strade non in concessione Anas se valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a fondo rischi.

La parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione Anas, viene invece trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Illustrativa, mediante iscrizione degli esiti tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti. L'ammontare complessivo degli esiti del rischio probabile di soccombenza in sede giudiziale e stragiudiziale è stato stimato intorno a €/migliaia 1.367.498 al 31 dicembre 2011. Si ribadisce che tale ammontare non è accantonato nel passivo di bilancio nel rispetto dei criteri di valutazione precedentemente indicati, ma trova adeguata copertura finanziaria nell'equilibrio fonti/impieghi come illustrato nella relazione sulla gestione.

Il "Fondo Piano di Ristrutturazione Aziendale" al 31/12/2011 presenta una consistenza di €/migliaia 6.971.

Tenuto conto delle norme che hanno interessato l'Anas negli ultimi anni e che stanno modificando la struttura della società sia da un punto di vista contabile che organizzativo (L. 102/09- L.122/2010 e la L. 111/2011) si è avviato un processo di riassetto aziendale. In tale ottica sono state adottate le determinazioni n° 11, n° 29 e n° 90 assunte dall'Amministratore Unico in relazione alla pubblicazione del nuovo bando relativo "all'Esodo volontario del personale dipendente". Tale operazione ha carattere di "una tantum" ed i costi sono da considerarsi oneri straordinari.

Il Fondo Piano di Ristrutturazione Aziendale presenta pertanto al 31/12/2011 una variazione in diminuzione di €/migliaia 513 derivante dal rilascio del precedente accantonamento per la conclusione del precedente piano di incentivazione ed un incremento di €/migliaia 6.971 in relazione alle adesioni al nuovo piano d'esodo derivante dalle determine sopra richiamate.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti al fondo TFR sono evidenziati nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2011
T.F.R. dirigenti	2.448	1.235	-1.551	2.132
T.F.R. quadri e impiegati	29.598	11.149	-11.471	29.276
TOTALE COMPLESSIVO	32.046	12.384	-13.022	31.408

Il trattamento di fine rapporto, pari a €/migliaia 31.408 è relativo alle competenze maturate al 31 dicembre 2011, sulla base della normativa vigente del personale dipendente a tempo determinato ed indeterminato.

Il decremento dell'esercizio pari €/migliaia 13.022 è principalmente imputabile ai versamenti effettuati all'Inps e ad altri istituti di previdenza integrativa, nell'ambito della riforma pensionistica che a partire dall'esercizio 2007 prevede tale modalità per i dipendenti che hanno optato in tal senso.

La costituzione di tale debito riguarda i dirigenti, i quadri e gli impiegati Anas assunti dopo la trasformazione da Azienda Autonoma ad Ente Pubblico Economico. Il personale assunto prima di tale data usufruisce del trattamento previdenziale a carico dell'INPDAP ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

L'incremento del Fondo TFR, pari a €/migliaia 12.384 è espresso al lordo della quota maturata ed erogata nel corso del periodo al personale cessato.

E) Debiti

DEBITI VERSO BANCHE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Debiti a breve	7.165	283.268	-7.165	283.268
Mutui da rimborsare entro l'esercizio	209.151	215.696	-209.151	215.696
Totale debiti v/banche a breve	216.316	498.964	-216.316	498.964
Mutui da rimborsare oltre l'esercizio	1.079.112	0	-215.696	863.416
TOTALE COMPLESSIVO	1.295.428	498.964	-432.012	1.362.380

La voce accoglie il debito totale residuo, pari ad €/migliaia 1.362.380, relativo:

- ai mutui stipulati per l'erogazione dei contributi in favore di società concessionarie (Autostrada Torino – Savona e Autostrade per l'Italia) per €/migliaia 400.254; a fronte di tali mutui, la società riceve dallo Stato la copertura finanziaria volta ad assicurare il rimborso degli stessi alle banche;
- ai mutui stipulati e erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per €/migliaia 411.354;
- ai mutui stipulati ed erogati per i lavori sulla Malpensa, Val d'Agri e Salaria per €/migliaia 267.504;
- alla riallocazione tra i debiti a breve degli scoperti di banca al 31 dicembre 2011 per €/migliaia 283.268.

Al 31 dicembre 2011, la quota di tali debiti da rimborsare entro l'esercizio è pari ad €/migliaia 498.964 e la quota da rimborsare oltre l'esercizio è pari ad €/migliaia 863.416.

ACCONTI

La voce anticipi, pari a €/migliaia 46.323 accoglie principalmente tutti i SAL presentati al cliente ANA nell'ambito della commessa "Algeria" alla data del 31 dicembre 2011, contabilizzati per competenza e sospesi in base al criterio di valutazione della "commessa completata" (pari a €/migliaia 42.882).

DEBITI VERSO FORNITORI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Debiti verso fornitori	1.297.488	404.882	1.702.370
TOTALE	1.297.488	404.882	1.702.370

Per maggior completezza, si fornisce il seguente dettaglio:

importi in €/000

DESCRIZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	193.729	34.604	228.333
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per lavori	715.009	417.337	1.132.346
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per beni e servizi	83.516	-11.581	71.935
Debiti per contenzioso lavori	716	92	808
Debiti per ritenute infortuni lavori su ordinazione	61.468	-21.193	40.275
Debiti per ritenute di garanzia lavori su ordinazione	29.257	-2.403	26.854
Debiti verso general contractor	213.450	-11.980	201.470
Altri debiti beni e servizi	343	6	349
TOTALE	1.297.488	404.882	1.702.370

La voce "debiti verso fornitori per fatture ricevute", accoglie l'ammontare delle fatture non pagate al 31/12/2011. L'importo, pari ad €/migliaia 228.333 (€/migliaia 193.729 al 31 dicembre 2010), riflette un incremento per €/migliaia 34.604 principalmente riferibile a fatture lavori.

Le fatture da ricevere per lavori, pari a €/migliaia 1.132.346 (€/migliaia 715.009 al 31 dicembre 2010), si riferiscono ai debiti nei confronti delle imprese appaltatrici delle opere in costruzione per lavori eseguiti a tutto il 31/12/2011. L'incremento di €/migliaia 417.337 è in prevalenza riferibile alla rilevazione di alcuni importi per riserve lavori" fatturati nell'esercizio successivo.

Nella voce "Debiti per fatture da ricevere per beni e servizi", pari a €/migliaia 71.935, vengono rilevati i debiti inerenti le fatture da ricevere per l'acquisto di beni e servizi ottenuti dai terzi ma per i quali non è ancora pervenuto il relativo documento contabile; tali debiti subiscono un decremento di €/migliaia 11.581 rispetto al 31/12/2010.

La voce "debiti per contenzioso lavori", pari a €/migliaia 808 accoglie l'ammontare delle fatture per contenziosi definiti e contabilizzati al 31/12/2011, ma non ancora pagati; tali debiti subiscono un incremento di €/migliaia 92 rispetto al 31/12/2010.

La voce "Debiti per ritenute infortuni lavori su ordinazione", pari ad €/migliaia 40.275, costituisce la trattenuta complessiva che la normativa vigente prevede sui lavori eseguiti a garanzia delle maestranze, qualora l'impresa appaltatrice non risulti in regola con i versamenti agli enti previdenziali ed assistenziali. Tali debiti subiscono un decremento di €/migliaia 21.193 rispetto al 31/12/2010.

La voce "Debiti per ritenute di garanzia lavori su ordinazione", pari ad €/migliaia 26.854, si riferisce a trattenute effettuate, secondo la normativa vigente sui Lavori Pubblici, nei confronti delle imprese appaltatrici a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori, fino al momento del collaudo finale in cui autorizza lo svincolo.

La voce "Debiti verso General Contractor", la cui consistenza ammonta a €/migliaia 201.470, accoglie il debito per lavori maturati e prefinanziati dal *General Contractor;* il decremento netto del periodo è pari a €/migliaia 11.980.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Quadrilatero - debiti commerciali	116.761	38.976	155.737
Quadrilatero - residuo sottoscrizione	10.896	0	10.896
Stretto di Messina - debiti commerciali	139	-139	0
Stretto di Messina - residuo sottoscrizione	106.641	-106.641	0
TOTALE	234.437	-67.804	166.633

Il saldo pari a €/migliaia 166.633 si riferisce:

- per €/migliaia 155.737, a fatture ricevute e da ricevere dalla società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A.;
- per €/migliaia 10.896 alla sottoscrizione dell'aumento capitale sociale nella società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Asti Cuneo	**75.711**	**-2.805**	**72.906**
Debiti Commerciali	23.211	-2.805	20.406
residuo Sottoscrizione	52.500	0	52.500
Consorzio Iraq	**160**	**-160**	**0**
Debiti Commerciali	0	0	0
residuo Sottoscrizione	160	-160	0
CAV	**75.021**	**76.109**	**151.131**
Debiti Commerciali	75.021	76.109	151.131
residuo Sottoscrizione	0	0	0
Sitaf	**53.934**	**-42.275**	**11.659**
Debiti Commerciali	53.934	-42.275	11.659
residuo Sottoscrizione	0	0	0
TOTALE	204.826	30.870	235.695

I Debiti verso società collegate, pari ad €/migliaia 235.695, si riferiscono principalmente:

- per €/migliaia 52.500, al debito per la sottoscrizione del capitale della Asti-Cuneo S.p.A.;
- per €/migliaia 20.406, al debito per contributi in conto costruzioni verso la società concessionaria Asti-Cuneo S.p.A.;
- per €/migliaia 151.131 al debito verso la società CAV, di cui €/migliaia 70.538 relativi al contributo da versare alla società a fronte dei finanziamenti già deliberati, parzialmente incassati e correlati ai lavori non ancora realizzati da Anas sul Passante di Mestre e, pertanto, costituiscono fonti di finanziamento disponibili per il nuovo concessionario; €/migliaia 806 quali debiti commerciali ed €/migliaia 79.787 quali pagamenti effettuati per conto di Anas alla data del 31.12.2011, relativamente ai costi per la costruzione del passante Autostradale di Mestre;
- per €/migliaia 11.659 al debito residuo verso la società Sitaf derivante dal riconoscimento in via definitiva delle riserve con la stipula della Convenzione Unica divenuta efficace il 12 novembre 2010 (€/migliaia 53.934 al 31/12/2010).

DEBITI TRIBUTARI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Debiti tributari	15.738	-7.341	8.397
Totale	**15.738**	**-7.341**	**8.397**

La voce è composta principalmente dai seguenti debiti:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Debiti Tributari per IRAP di competenza	3.876	-3.876	0
Debiti per ritenute di lavoro dipendente	10.633	-3.187	7.446
Debiti per ritenute di lavoro autonomo	443	38	481
Debiti per ritenute da espropri	50	39	89
Debiti a fronte di cartelle esattoriali	469	-356	113
Altri debiti tributari	268	0	268
Totale	15.738	-7.341	8.397

La voce debiti tributari per IRAP per l'esercizio 2011 è pari a zero (€/migliaia 3.876 al 31/12/2010) in quanto Anas registra un valore netto della produzione ai fini IRAP negativo e pertanto non è stata rilevata imposta di competenza.

La voce ritenute di lavoro dipendente pari a €/migliaia 7.446 si riferisce ai debiti per IRPEF maturati ma ancora non versati al 31 dicembre 2011.

La voce debiti a fronte di cartelle esattoriali, pari a €/migliaia 113, e la voce debiti per ritenute di lavoro autonomo pari a €/migliaia 481, subiscono rispettivamente un decremento di €/migliaia 356 e un incremento di €/migliaia 38.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Debiti vs istituti di previdenza	20.207	150	20.357
TOTALE	20.207	150	20.357

Il saldo è principalmente dovuto ai debiti verso l'INPS (€/migliaia 10.350) e verso l'INPDAP (€/migliaia 8.384)

ALTRI DEBITI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Verso il personale	27.420	701	28.121
Per contributi a favore di soc. concessionarie	76.543	5.237	81.780
Verso altre imprese partecipate per sottoscrizione capitale sociale (IDC)	2	0	2
Per depositi e cauzioni	10.481	310	10.791
Vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)	17.972	-5.982	11.990
Verso enti vari	3.074	6	3.080
Verso beneficiari per sentenze e transazioni	6.228	1.256	7.484
Verso altri	42.946	16.715	59.661
TOTALE	184.666	18.243	202.909

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale ammontano al 31/12/2011 a €/migliaia 28.121 come di seguito illustrato.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Debiti verso il personale c/retribuzioni	22.337	475	22.812
Debiti per competenze accessorie	1.730	-584	1.146
Altri debiti	3.353	810	4.163
TOTALE COMPLESSIVO	27.420	701	28.121

I debiti verso il personale c/retribuzioni, pari a €/migliaia 22.812, sono costituiti principalmente dalle mensilità aggiuntive -quattordicesima (per €/migliaia 8.176), ferie non godute (per €/migliaia 7.265), dal debito per altre competenze variabili relative a premi di produzione (per €/migliaia 1.496).

I debiti per competenze accessorie, pari ad €/migliaia 1.146 comprendono i debiti per straordinari e indennità dipendenti relative al mese di dicembre ed erogati a gennaio 2011.

Gli altri debiti, pari ad €/migliaia 4.163, sono composti principalmente dai debiti per compensi da erogare ai dipendenti per l'attività eseguita ai sensi dell'art.18 Legge 109/94.

Debiti per contributi a favore società concessionarie

La voce di debito richiamata espone un saldo pari ad €/migliaia 81.780 (€/migliaia 76.543 al 31/12/2010) che rappresenta i debiti per contributi in conto costruzioni che la Società eroga a favore delle concessionarie autostradali per €/migliaia 71.848 e i debiti per contributi che Anas dovrà erogare a società concessionarie a fronte di relativi finanziamenti ricevuti da Ministeri ed Enti Locali per €/migliaia 9.932.

Debiti per depositi e cauzioni

La voce, pari ad €/migliaia 10.791, è composta da:

- Debiti per depositi cauzionali su lavori, per €/migliaia 3.825;
- Altri debiti per depositi e cauzioni, per €/migliaia 6.966.

Il conto non presenta variazioni di rilievo.

Debiti vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori).

La voce, pari ad €/migliaia 11.990 riporta i debiti per vincoli generati da pignoramenti subiti da terzi sui crediti vantati nei confronti di Anas; nel corso dell'esercizio si rileva una variazione in decremento di €/migliaia 5.982.

Debiti verso Enti vari

La voce, pari ad €/migliaia 3.080, sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente, accoglie principalmente il debito verso la Regione Toscana per un ribasso d'asta su una convenzione (€/migliaia 2.892).

Debiti verso beneficiari per sentenze e transazioni

La voce, pari ad €/migliaia 7.484, accoglie i debiti che scaturiscono da sentenze delle autorità giudiziali per contenziosi civili o per transazioni concordate tra la società e le parti terze, sia attinenti i lavori che le altre forme di contenzioso. La voce non presenta variazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio.

Debiti verso altri

La voce, pari ad €/migliaia 59.661, accoglie principalmente:

- €/migliaia 15.988 per debiti verso la Provincia di Trento e Bolzano chiesti a rimborso nel precedente esercizio;
- €/migliaia 13.697 relativi ai ricavi da pedaggi previsti dall'art. 15 comma 2 del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, sospesi a seguito delle sentenze dei TAR a cui enti locali e associazioni hanno ricorso. In attesa del giudizio definitivo di tale

contenzioso l'importo incassato nel periodo 1/7/2010 – 5/8/2010 è stato riclassificato dal conto economico;

- €/migliaia 21.567 per "debiti per espropri";
- €/migliaia 747 per "debiti per prestatori occasionali".

F) - Ratei e risconti passivi

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Ratei passivi			
Ratei passivi canoni di locazione	2	0	2
Altri ratei passivi	43	-15	28
Totale	**45**	**-15**	**30**
Risconti passivi			
Risconti passivi - canoni di locazione	1	-1	0
Risconti passivi - contratti di durata	8	-7	1
Altri risconti passivi	1.553	-206	1.347
M.S. strade - Risconto Integraz. canone L.102/2009	0	33.721	33.721
Totale	**1.562**	**33.507**	**35.069**
TOTALE COMPLESSIVO	**1.607**	**33.492**	**35.099**

La voce "Altri risconti passivi", pari a €/migliaia 1.347, include principalmente le somme sospese relative ai due contratti con durata decennale e ventennale stipulati con la società Fastweb per la concessione di diritti lungo le dorsali autostradali A-29 e A3 (€/migliaia 1.298); la quota di ricavo rilasciata nell'esercizio 2011 è pari ad €/migliaia 190.

La voce "Manutenzioni straordinarie strade", pari a €/migliaia 33.721 al 31/12/2011, è relativa al risconto della quota di ricavi relativa all'integrazione canone annuo a titolo di risorse finanziarie necessarie ad effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria sulla base di un piano di interventi analiticamente predisposto. La quota di ricavi sospesa, coerentemente con le disposizioni di legge, viene determinata come valore residuale dell'intero canone dopo che lo stesso ha finanziato le attività relative all'esercizio della Rete in gestione e ricomprese nei Contratti di Programma – Parte servizi (Manutenzione Ordinaria, Sorveglianza, Monitoraggio e Infomobilità).

È il caso di sottolineare che i ricavi da integrazione canone, anche se non sono relativi a contributi trasferiti da enti pubblici, vengono percepiti in forza di una legge dello stato, e servono,

per espressa disposizione della normativa di riferimento (legge 102/09) anche per finanziare manutenzioni straordinarie.

Tale impostazione trova origine nei disposti normativi previsti dall'art 19 comma 9 bis della L. 102/2009 prevedendo che Anas provveda a destinare le risorse derivanti dall'integrazione canone anche alla manutenzione straordinaria pianificata nei futuri esercizi.

I ricavi sospesi saranno rilasciati a conto economico a partire dall'inizio dell'ammortamento delle Manutenzioni Straordinarie pianificate a livello pluriennale, correlando tali ricavi ai costi che saranno sostenuti.

La trasformazione della struttura dei ricavi di Anas degli ultimi anni, iniziata con la L. 102/2009 e la riduzione dei crediti per finanziamenti coerentemente con le disponibilità finanziarie dello Stato, è stata modulare (nel periodo di transizione intercorrente dall'esercizio 2009 - entrata in vigore della L.102/09 - e l'esercizio 2010 sussistono ancora finanziamenti integrali della manutenzione straordinaria pianificata) e ha iniziato a concretizzarsi effettivamente nel 2011, primo esercizio nel quale il corrispettivo di servizio si è definitivamente azzerato ed i finanziamenti da contratto di programma, a fronte delle manutenzioni straordinarie e nuove opere, si sono sensibilmente ridotti.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono, oltre agli altri impegni e rischi, gli impegni per le opere da realizzare.

Sono state comprese tutte le opere previste dal Contratto di Programma e la sola parte finanziata delle altre opere da realizzare, ossia le opere per le quali sia già stata individuata la relativa copertura finanziaria. In un'unica sezione sono stati riportati gli impegni per opere da realizzare, distinti in impegni attivati ed impegni da attivare.

I conti d'ordine risultano pertanto così composti:

importi in €/000

CONTI D'ORDINE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE			
Impegni attivati	12.578.770	-1.070.775	11.507.995
Impegni da attivare	5.530.154	59.100	5.589.254
Totale	**18.108.924**	**-1.011.675**	**17.097.249**
PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI			
Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	838.569	-21.123	817.446
Totale	**838.569**	**-21.123**	**817.446**
FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITA'			
Quote di finan. Previsti ex QCS 2000-06	529.996	0	529.996
Altri finanz. Assegnati dallo Stato e da Enti	1.815.045	-1.543.568	271.477
Totale	**2.345.041**	**-1.543.568**	**801.473**
GARANZIE			
Garanzie rilasciate a terzi	1.341.105	-272.492	1.068.613
Totale	**1.341.105**	**-272.492**	**1.068.613**

IMPEGNI ATTIVATI

La voce rappresenta la quota parte di impegni per opere da realizzare per i quali è già stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

IMPEGNI DA ATTIVARE

La voce rappresenta la quota parte delle opere programmate per le quali ancora non è stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI

Il decremento netto dell'esercizio dei mutui stipulati ma non ancora erogati, pari a €/migliaia 21.123, è dovuto all'incasso avvenuto nel primo semestre del mutuo Valtellina.

QUOTE DI FINANZIAMENTI PREVISTI QCS

La voce, pari a €/migliaia 529.996, risulta invariata rispetto all'esercizio precedente ed è relativa agli stanziamenti previsti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Comunità Europea per finanziare i costi degli interventi S.S.N 106 Ionica Megalotto 4, S.S.N. 100 di Gioia del Colle, S.S. 96 e S.S.V. Liconia Eubea –Libertinia di cui agli assi I e II del PON Reti e Mobilità 2007-2013.

ALTRI FINANZIAMENTI ASSEGNATI DALLO STATO E DA ENTI

Gli importi, pari a complessivi €/migliaia 271.477, si riferiscono ai contratti di mutuo a carico del Ministero che, essendo scaduti i termini previsti dal relativo contratto per il loro utilizzo, saranno oggetto di finanziamenti diretti da parte dello Stato.

Il decremento dell'esercizio pari a €/migliaia 1.543.568 si riferisce principalmente al riconoscimento del finanziamento diretto relativamente agli ex mutui SA-RC 1°e 2° megalotto.

importi in €/000

ALTRI FINANZIAMENTI ASSEGNATI DALLO STATO E DA ENTI	
Contratto di programma	-
Corrispettivo di servizio	-
Altri finanziamenti	271.477
Totale	**271.477**

GARANZIE RILASCIATE A TERZI

La voce, si riferisce principalmente per:

- €/migliaia 11.683 alle fideiussioni rilasciate dalla banca algerina BADR e controgarantite da Monte Paschi di Siena a favore dell' ANA (Agenzie National des Autoroutes), cliente nell'ambito della commessa Algeria;
- €/migliaia 1.052.218. alle fideiussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito del recupero del credito IVA 2006-2007-2008-2009;
- €/migliaia 1.720 alle fideiussioni rilasciate da Unicredit Corporate Banking a favore della società Grandi Stazioni, proprietaria dell' immobile di via Marsala 27, e a favore del Fondo Atlantic, proprietario dell'immobile di via L. Pianciani 26.

Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Anas S.p.A. alla chiusura dell'esercizio risulta convenuta in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della società. Ancorché ritenuti non probabili per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, all'utilizzo del patrimonio aziendale, ecc.

Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente.

Si segnalano inoltre gli importi relativi alle opere da realizzare non ancora finanziate, per le quali Anas ha un mero impegno programmatico pari a €/migliaia 1.613.281. In relazione alla natura meramente programmatica dell'impegno, tali opere da realizzare non sono rappresentate nei conti d'ordine.

Ulteriori informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 6 c.c. si precisa che sono presenti crediti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 1.073.908 così dettagliati:

- Crediti verso società collegate per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 873.137;
- Crediti verso altre società concessionarie per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 300.771.

Sono inoltre presenti debiti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 112.328 per mutui contratti in favore di società concessionarie autostradali, per i mutui stipulati ed erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla Convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, e per i mutui erogati per i lavori sulla Ragusa-Catania, Malpensa, Val d'Agri e Salaria.

Variazioni nei cambi valutari successive alla chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 bis c.c. non si rilevano effetti significativi delle variazioni nei cambi in valuta estera, successivi alla chiusura dell'esercizio.

Ripartizione di crediti e debiti per area geografica

In relazione alla ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica, si segnala che le relative controparti sono tutte residenti in Italia, a meno di alcune posizioni di entità irrilevante. Non si ritiene significativa la ripartizione per regione dei crediti e debiti verso soggetti residenti in Italia.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 10 nel presente prospetto si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree di attività.

Si precisa che non viene indicata la ripartizione secondo aree geografiche, peraltro quasi tutte in Italia, in quanto non ritenuta significativa per la comprensione dei risultati economici.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31/12/2011, pari a €/migliaia 757.490 (€/migliaia 729.035 al 31/12/2010) registra complessivamente un incremento pari a €/migliaia 28.455 (3,90%).

Di seguito è fornito il dettaglio della voce:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2011	2010	VARIAZIONE
Corrispettivo di Servizio			
Proventi da corrispettivo di Servizio	0	204.974	-204.974
Totale	0	204.974	-204974
Proventi per licenze, concessioni e trasporti eccezionali			
Canone di concessione L. 296/06, comma 1020	50.766	49.513	1.253
Integrazione Canone annuo art.19 c.9 bis L. 102/09	608.560	380.931	227.629
Canoni da sub concessioni su Autostrade	21.697	17.231	4.466
Canone concessione diretta su Autostrade (SDP)	17.417	16.431	986
Royalties per concessioni su Autostrade	17.059	17.193	-134
Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale	24.236	23.662	574
Proventi per canoni di pubblicità su Strada Statale	9.897	10.770	-873
Proventi per trasporti eccezionali	7.505	8.091	-586
Totale	757.137	523.822	233.315
Proventi vari			
Proventi prove analisi laboratorio CSS Cesano	338	222	116
Proventi da pedaggi	0	0	0
Altri proventi	15	17	-2
Totale	353	239	114
TOTALE COMPLESSIVO	757.490	729.035	28.455

La voce *"Proventi da corrispettivo di servizio"* risulta pari a zero (€/migliaia 204.974 al 31/12/2010), in quanto il Contratto di Programma 2011 non prevede più assegnazioni a tale titolo.

La voce *"Canone di concessione L. 296/2006, comma 1020"*, pari a €/migliaia 50.766 (€/migliaia 49.513 al 31/12/2010) , rappresenta la quota di competenza dell'esercizio dei ricavi spettanti ad Anas ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 pari al 42% del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei Concessionari. Tale importo è destinato alle attività di vigilanza e di controllo sulle concessionarie a copertura dei costi sostenuti dall' Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali e, come novellato dalla Legge n. 201 del 22/12/2008, in via subordinata, alla copertura dei contributi a favore delle società concessionarie a carico di Anas, nonché alle altre attività di Anas.

La voce *"Integrazione Canone annuo"* accoglie a partire dal 5 agosto 2009 l'integrazione del canone annuo corrisposto direttamente ad ANAS spa (comma 1020 L. 296/2006) come richiamato nell'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009. La quota dell'esercizio è pari a €/migliaia 642.281 di cui €/migliaia 608.560 sono stati destinati alle attività relative all'esercizio della rete in gestione e ricomprese nei contratti di Programma – Parte servizi (Manutenzione Ordinaria, Sorveglianza, Monitoraggio e Infomobilità). Il residuo importo di €/migliaia 33.721 – determinato come differenza tra gli introiti ex art 19 comma 9 bis della Legge 102/2009 e s.m.i. e il costo complessivo delle attività di esercizio – verrà utilizzato per interventi di manutenzione straordinaria da avviare nel 2012 ed è stato pertanto riscontato. In particolare l'art. 15, comma 4 del Decreto Legge 78 del 31 maggio 2010 ha incrementato tale integrazione portandola a 6 millesimi di euro a chilometro per le classi A e B e a 18 millesimi di euro a chilometro per le classi 3, 4 e 5. Rispetto all'esercizio precedente la voce rileva un incremento di €/migliaia 227.629, al netto della quota di ricavi sospesa nei risconti passivi, pari a €/migliaia 33.721.

Nell'area ricavi connessi alla gestione della rete si evidenzia il seguente andamento:

- un incremento di €/migliaia 4.466 per i ricavi da "canoni di sub concessione su autostrade" (€/migliaia 17.231 al 31/12/2010);
- un incremento di €/migliaia 986 per i ricavi da "canoni di concessione diretta su Autostrade" (€/migliaia 16.431 al 31/12/2010);
- un decremento di €/migliaia 134 per i ricavi da "Royalties per concessioni su Autostrade" (€/migliaia 17.193 al 31/12/2010);
- un incremento di €/migliaia 574 per i ricavi da Canoni per Licenze e concessioni su strade statali e un decremento di €/migliaia 586 per i proventi da Trasposti eccezionali;
- un decremento di €/migliaia 873 per i ricavi da Proventi per canoni di pubblicità su strada statale.

3) Variazione Rimanenze e prodotti in corso di lavorazione

Nel corso dell'esercizio si rileva una variazione in incremento, pari a €/migliaia 10.738, della voce "rimanenze e prodotti in corso di lavorazione". Tale variazione è interamente imputabile al risultato netto del semestre della commessa Algeria sospeso secondo il criterio della "commessa completata".

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo di €/migliaia 107.379 (€/migliaia 114.203 al 31/12/2010), registra complessivamente un decremento del 5.97% ed è dovuto all'incremento di immobilizzazioni per lavori interni relativo:

- al costo del personale diretto e indiretto per €/migliaia 95.788 che, in quanto ragionevolmente imputabile alle opere realizzate, è stato capitalizzato sul valore delle opere;
- alla quota parte dei costi indiretti per €/migliaia 11.591. imputabili alle opere realizzate.

5) Altri ricavi e proventi

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2011	2010	VARIAZIONE
Utilizzo Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02	263.792	249.018	14.774
Utilizzo altri Fondi in gestione	479.563	419.063	60.500
Altri proventi	37.104	69.448	-32.344
Totale	**780.459**	**737.529**	**42.930**

La voce "Altri ricavi e proventi", pari a €/migliaia 780.459 (€/migliaia 737.529 al 31/12/2010), registra complessivamente un incremento del 6% ed è composta principalmente:

- per €/migliaia 263.792 dall'utilizzo del fondo speciale ex art. 7 L. 178/02;
- per €/migliaia 479.563 dall'utilizzo degli altri Fondi in Gestione.

Gli utilizzi effettuati sono riepilogati nella tabella seguente di dettaglio, che pone in evidenza la copertura degli oneri connessi agli ammortamenti di strade ed autostrade della rete nazionale in esercizio e degli oneri relativi agli investimenti per lavori sulla rete stradale di Regioni ed Enti locali.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	AMMORTAMENTI	COSTI STRADE REGIONALI E CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI	Totale
UTILIZZO FONDO SPECIALE	**237.542**	**26.250**	**263.792**
Fondo contributi in c/impianti	155.317	40.229	195.546
Fondi vincolati	69.963	47.876	117.839
di cui Fondo convenzioni	*13.177*	*18.700*	*31.877*
Altri fondi vincolati	97.032	2.954	99.986
Fondo copertura mutui	19.866	46.326	66.192
UTILIZZO ALTRI FONDI IN GESTIONE	**342.178**	**137.385**	**479.563**
Totale	**579.720**	**163.635**	**743.355**

Si evidenzia che la voce Fondi vincolati è stata utilizzata per €/migliaia 31.877 a fronte di lavori eseguiti sulla base di convenzioni con Regioni ed Enti Locali, proporzionalmente alla parte di costo a carico degli Enti (di cui €/migliaia 13.177 a copertura di ammortamenti ed €/migliaia 18.700 a copertura di costi sostenuti per lavori su strade non in concessione).

Gli utilizzi dei fondi in gestione a copertura dei costi sostenuti sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali si riferiscono sia agli interventi previsti nei recenti Piani di Appaltabilità, sia a impegni convenzionali già assunti da Anas al momento della trasformazione in società per azioni.

Gli "Altri proventi" pari a €/migliaia 37.104 (€/migliaia 69.448 al 31/12/2010) registrano complessivamente un decremento pari a €/migliaia 32.344 (-46,57%) e sono dettagliati nella tabella seguente.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2011	2010	VARIAZIONE
Locazioni beni strumentali e pertinenze SS e AS	3.377	2.989	388
Vendita di materiali e beni	51	229	-178
Proventi diversi	33.676	66.230	-32.554
Totale	**37.104**	**69.448**	**-32.344**

Il decremento della voce "Altri proventi", pari a €/migliaia 32.344, è imputabile principalmente al decremento dei proventi diversi per €/migliaia 32.554. Tale variazione si riferisce al rilascio del fondo svalutazione crediti per piani di rimborso avvenuto nell'esercizio precedente e contabilizzato su tale voce.

La voce proventi diversi, pari a €/migliaia 33.676 (€/migliaia 66.230 al 31/12/2010), è composta prevalentemente:

- per €/migliaia 10.164 da Rimborsi assicurativi per sinistri ordinari (€/migliaia 8.641 al 31/12/2010);
- per €/migliaia 4.465 da Rettifiche attive riferite a ricavi di competenza degli anni precedenti (€/migliaia 3.798 al 31/12/2010);
- per €/migliaia 2.975 da ricavi relativi ai canoni di concessione per la posa di fibra ottica (€/migliaia 2.788 al 31/12/2010);
- per €/migliaia 3.044 da Penali attive applicate da ANAS ai propri fornitori (€/migliaia 2.388 al 31/12/2010);
- per €/migliaia 1.670 per ricavi relativi al riaddebito dei costi del personale distaccato e cariche sociali (€/migliaia 2.103 al 31/12/2010);
- per €/migliaia 1.762 da ricavi per rimborsi spese relative a istruttoria e sopralluoghi per pratiche di pubblicità (€/migliaia 837) e pratiche di licenze e concessioni (€/migliaia 925).

B) Costi della produzione

La voce "Costi della produzione" al 31/12/2011 ammonta a €/migliaia 1.705.766 (€/migliaia 1.640.989 al 31/12/2010) e registra complessivamente un incremento del 3,95%.

Le principali variazioni sono evidenziate nella seguente tabella:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2011	2010	VARIAZIONE
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	12.777	12.807	-31
Costi per servizi	496.654	492.758	3.897
Costi per godimento beni di terzi	18.665	17.682	983
Costi per il personale	376.778	381.732	-4.953
Ammortamenti e svalutazioni	648.567	565.604	82.963
Variaz rimanenze	-1.275	786	-2.061
Accantonamenti per rischi	139.147	117.300	21.848
Oneri diversi di gestione	14.452	52.321	-37.868
Tot Costi della Produzione	**1.705.766**	**1.640.989**	**64.777**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in esame accoglie i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per un valore di €/migliaia 12.777 (€/migliaia 12.807 al 31/12/2010) in linea con il precedente esercizio decrementandosi del 0,23%.

Di seguito viene indicata la relativa suddivisione:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2011	2010	VARIAZIONE
Cartelli segnaletici e guardrail	412	452	-40
Beni e prodotti per la manutenzione	3.220	3.705	-485
Ricambi dotazione macchinari-mezzi lavoro-auto	529	548	-19
Carbolubrificanti e combustibili per mezzi lavoro e servizio	5.291	4.822	469
Carbolubrificanti e combustibili per impianti	140	110	30
Vestiario lavanderia e materiale antinfortunistica	1.452	1.291	161
Materiali e dotazioni funzionamento uffici	1.656	1.828	-172
Altro	77	51	26
TOTALE COMPLESSIVO	**12.777**	**12.807**	**-30**

7) Per servizi

I costi per servizi ammontano a €/migliaia 496.654 (€/migliaia 492.758 al 31/12/2010) registrano complessivamente un incremento del 0,79% e sono così suddivisi:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2011	2010	VARIAZIONE
Servizi propri	67.017	71.063	-4.046
Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	231.454	225.014	6.440
Lavori per opere sulla rete regionale	42.514	51.898	-9.384
Oneri per contenzioso	15.339	23.473	-8.134
Contributi a favore di terzi	140.330	121.309	19.021
TOTALE COMPLESSIVO	**496.654**	**492.758**	**3.896**

Tali costi sono relativi allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Anas e non comprendono i costi delle nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale ed autostradale nazionale, in quanto iscritti all'attivo ed utilizzati durevolmente per tutta la durata della concessione.

La composizione, per aggregati principali, dei costi per "servizi propri" sostenuti per le attività istituzionali è la seguente:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2011	2010	VARIAZIONE
Manutenzione ordinaria su beni propri	13.309	11.721	1.588
Manutenzione su beni di terzi	2.047	2.018	29
Consulenze e rimborsi spese	98	328	-230
Assicurazioni	12.195	11.098	1.097
Illuminazione e consumo acqua immobili	4.713	3.949	764
Spese di vigilanza	1.650	1.773	-123
Spese di pulizia	2.893	2.857	36
Spese di pubblicità e rappresentanza	48	436	-388
Spese di viaggio e soggiorno dipendenti e dirigenti	2.807	4.899	-2.092
Spese di telefonia	4.527	4.146	381
Spese per servizi resi da terzi	14.233	17.691	-3.458
Costi per mense aziendali e servizi sostitutivi	2.074	2.364	-290
Costi di formazione e addestramento	502	1.271	-769
Spese di pubblicazione gare per servizi	1.163	1.521	-358
Altre spese	4.758	4.991	-233
TOTALE COMPLESSIVO	**67.017**	**71.063**	**-4.046**

La voce *"Servizi propri"*, pari a €/migliaia 67.017 (€/migliaia 71.063 al 31/12/2010), accoglie le spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi strumentali allo svolgimento dell'attività

istituzionale di Anas. Gli aggregati principali riguardano le manutenzioni ordinarie effettuate su beni e servizi propri, le manutenzioni ordinarie effettuate su beni e servizi di terzi diversi dalla strade, i compensi a consulenti tecnici, amministrativi, legali ed il rimborso di viaggi e trasferte e le altre spese relative a prestazioni di servizi resi da terzi, fonti energetiche, spese pubblicazione gare servizi, spese postali, telefoniche, formazione, rimborso spese viaggio dipendenti ecc.

E' da segnalare, inoltre, che la voce servizi propri è espressa al lordo di €/migliaia 3.254 ascrivibili alla commessa in Algeria, importo pertanto sospeso con il criterio della "commessa completata" all'interno della voce Lavori in corso su ordinazione.

Le principali variazioni della voce, che nel suo complesso diminuisce di €/migliaia 4.046 (meno 5,92 %), sono riconducibili:

- al decremento della voce " Spese per servizi resi da terzi" per €/migliaia 3.458 pari al 19,55% (da €/migliaia 17.691 al 31/12/2010 a €/migliaia 14.233 al 31/12/2011); tale decremento è riconducibile principalmente alla riduzione della spesa per servizi bancari per l'erogazione delle polizze fideiussorie inerenti i rimborsi Iva ed alla riduzione dei servizi resi da terzi;
- all'aumento dei costi per "Assicurazioni" per €/migliaia 1.097 pari al 9,88% (da €/migliaia 11.098 al 31/12/2010 a €/migliaia 12.195 del 31/12/2011);
- alla diminuzione delle "Spese di viaggio e soggiorno" per €/migliaia 2.092 pari al 42,704% (da €/migliaia 4.899 al 31/12/2010 a €/migliaia 2.807 del 31/12/2011);
- all'aumento dei "costi di manutenzione su beni propri" per €/migliaia 1.588 pari al 13,55% (da €/migliaia 11.721 al 31/12/2010 a €/migliaia 13.309 del 31/12/2011);
- alla diminuzione dei "costi per mense aziendali e servizi sostitutivi" per €/migliaia 290 pari al 12,27% (da €/migliaia 2.364 al 31/12/2010 a €/migliaia 2.074 del 31/12/2011);
- alla diminuzione dei "costi di formazione ed addestramento" per €/migliaia 769 pari al 60,50% (da €/migliaia 1.271 al 31/12/2010 a €/migliaia 502 del 31/12/2011).

La voce *"Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale Anas"* pari a €/migliaia 231.454 (€/migliaia 225.014 al 31/12/2010) riguarda i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità. Tali spese attengono la manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, gli interventi di sicurezza e pulizia, la manutenzione della pavimentazione, lo sgombero neve, ecc.

La voce rileva un incremento pari a €/migliaia 6.440 (2,86%).

La voce *"Lavori per opere sulla rete Regionale"* pari a €/migliaia 42.514 (€/migliaia 51.898 al 31/12//2010) è composta da costi per nuove costruzioni relativi a contratti principali, da costi per ulteriori attività affidate separatamente rispetto ai lavori sulle opere principali, da costi per indagini preliminari, progettazioni, espropri, danni, ecc., nonché da costi per manutenzione straordinaria e ordinaria sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali in conformità alle convenzioni stipulate ed in adempimento degli impegni rimasti a carico della Società successivamente al trasferimento di parte della rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali.

Tali lavori riguardano principalmente interventi effettuati sulla base degli Accordi di programma riferiti agli anni antecedenti al 2003 e in base ai piani di appaltabilità dal 2006 al 2011. Parte del costo dei lavori è quindi coperto con l'utilizzo dei Fondi in gestione ed in particolare tramite il Fondo speciale ex art. 7 per €/migliaia 12.596 il Fondo contributi in c/impianti per €/migliaia 25.473, il Fondo per convenzioni regioni ed enti per €/migliaia 3.617 e Altri fondi vincolati per €/migliaia 828. La responsabilità dei lavori e delle manutenzioni su tali strade è passata progressivamente alle Regioni a partire dall'esercizio 2001.

La voce *"Oneri per contenzioso"* pari a €/migliaia 15.339 (€/migliaia 23.473 al 31/12/2010) comprende i costi sostenuti per contenzioso diverso da quello relativo a lavori su strade in concessione, come il contenzioso patrimoniale, per responsabilità civile, giuslavoristico, nonché il costo del contenzioso sorto a fronte di interventi di manutenzione ordinaria, ovvero manutenzione straordinaria e per nuove costruzioni su strade non in concessione Anas. La voce, oltre agli oneri per contenzioso, comprende anche le spese legali (pari a €/migliaia 15.144).

La quota di costi imputata a conto economico è iscritta al netto degli utilizzi del fondo per rischi di contenzioso pari complessivamente ad €/migliaia 112.530 (€/migliaia 178.783 al 31/12/2010).

La variazione netta in diminuzione, pari a €/migliaia 8.134 (34,65%), è dovuta principalmente al verificarsi di eventi coperti dal fondo rischi in quanto stimati nei precedenti esercizi.

La voce *"Contributi a favore di terzi"*, pari ad €/migliaia 140.330 (€/migliaia 121.309 al 31/12/2010), è composta dai contributi a società concessionarie autostradali (€/migliaia 78.267), dai contributi a società concessionarie autostradali per la costruzione di gallerie (€/migliaia 29.670) e dai contributi ad Enti Locali dovuti in adempimento delle convenzioni stipulate ed approvate dai Ministeri competenti (€/migliaia 32.393). Nel corso dell'esercizio tali costi sono stati coperti attraverso l'utilizzo dei fondi in gestione per €/migliaia 121.121.

La voce rileva un incremento pari a €/migliaia 19.021 (15,68%).

8) Per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto pari a €/migliaia 18.666 (€/migliaia 17.682 al 31/12/2010) registra complessivamente un incremento del 5,56%, pari a €/migliaia 984, e comprende gli oneri sostenuti per l'utilizzo degli uffici operativi, delle attrezzature informatiche e telefoniche e degli automezzi.

La composizione, per aggregati principali, dei costi per "godimento beni di terzi" sostenuti per le attività istituzionali è espressa nella seguente tabella:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2011	2010	VARIAZIONE
Canoni e spese beni immobili	7.885	7.558	327
Canoni passivi per concessioni	7	6	1
Canoni spese noleggio hardware software	711	702	9
Canoni noleggio macchinari e attrezzature	242	325	-83
Noleggio autovetture di servizio	1.508	1.401	107
Noleggio automezzi	8.313	7.690	623
TOTALE	18.666	17.682	984

La voce "Canoni e spese beni Immobili", pari a €/migliaia 7.885, si incrementa di €/migliaia 327 (4,33%). E' da segnalare che quota parte di tali canoni sono riaddebitati alla Società Stretto di Messina in quanto costi anticipati da ANAS per la sede di via Marsala (€/migliaia 1.187 al 31/12/2011).

La voce "Noleggio Automezzi", pari a €/migliaia 8.313, si incrementa di €/migliaia 623 (più 8,10%) e la voce "Noleggio autovetture, pari a €/migliaia 1.508, si incrementa di €/migliaia 107. Si segnala che all'interno della voce "Noleggio Automezzi" è compresa la quota di costi sostenuti per la commessa Algeria, pari a €/migliaia 1.025 (€/migliaia 1.261 al 31/12/2010), che attraverso il criterio della commessa completata trovano sospensione nella voce "Lavori in corso su ordinazione".

9) Per il personale

I costi del personale, al lordo delle capitalizzazioni pari a €/migliaia 95.788 (€/migliaia 100.986 al 31/12/2010), ammontano a complessivi €/migliaia 376.778 (€/migliaia 381.731 al 31/12/2010), così dettagliati:

importi in €/000

COSTI PER IL PERSONALE	2011	2010	VARIAZIONE
a) Salari e Stipendi	278.357	282.832	-4.475
b) Oneri sociali	83.785	84.617	-832
c) Trattamento di fine rapporto	12.384	11.957	427
e) Altri costi del personale	2.252	2.325	-73
Totale Costi per il personale	376.778	381.731	-4.953

Nell'esercizio la voce costo del personale rileva un decremento pari a €/migliaia 4.953 (1,30%) derivante principalmente da:

- decremento della componente stipendi e oneri sociali rispetto al precedente esercizio, rispettivamente per €/migliaia 4.475 e per €/migliaia 832, in adempimento di quanto previsto dalla norma sul contenimento della spesa pubblica;
- decremento dell'organico medio aziendale da 6.480 a 6.357 unità.

Si segnala che all'interno della voce "costo del personale" come previsto dal principio contabile OIC n° 12 interpretativo 1 sono presenti €/migliaia 269 (€/migliaia 2.009 al 31/12/2010) inerenti il costo delle agenzie interinali.

Il TFR si riferisce, come indicato nella relativa voce del passivo, alla sola parte del personale dipendente assunto a partire dalla trasformazione da Azienda Autonoma a Ente Pubblico Economico. Il personale assunto antecedentemente a tale data usufruisce infatti del trattamento previdenziale a carico dell'Inpdap ed i relativi contributi vengono versati direttamente all'Istituto.

L'accantonamento TFR può essere così dettagliato:

importi in €/000

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONE
Acc.to per dirigenti	1.235	1.102	133
Acc.to quadri e impiegati	11.149	10.855	294
TOTALE COMPLESSIVO	12.384	11.957	427

10) Ammortamenti e svalutazioni

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2011	2010	VARIAZIONE
Ammortamenti			
Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	49.339	48.998	341
Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	15.325	11.978	3.347
Ammortamento Nuove Opere	464.401	397.748	66.653
Ammortamento Sala Operativa Nazionale	68	68	0
Ammortamento Aree di Servizio gratuitamente devolvibili	701	701	0
Ammortamento Fabbricati gratuitamente devolvibili	559	0	559
Ammortamento Manutenzione Straordinaria	115.251	104.728	10.523
Totale Ammortamenti	645.644	564.221	81.423
Svalutazioni			
Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	0	0	0
Svalutaz dei Crediti compresi nell'Attivo Circolante	2.923	1.382	1.541
Totale Svalutazioni	2.923	1.382	1.541
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	648.567	565.603	82.964

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a €/migliaia 645.644 (€/migliaia 564.221 al 31/12/2010) e registrano complessivamente un incremento del 14,43%.

La voce si compone dell'ammortamento:

- dei beni immateriali, pari a €/migliaia 49.339 (€/migliaia 48.998 al 31/12/2010), relativo principalmente al valore attribuito alle concessioni (rete autostradale A-24 A-25, accessi ed attraversamenti, aree di servizio, etc.) valorizzate in sede di perizia ex art. 7 L.178/02 pari a €/migliaia 33.195, alle migliorie su immobili di terzi per €/migliaia 4.286 ed al progetto interno di implementazione del sistema informatico SAP pari a €/migliaia 11.858;
- delle immobilizzazioni materiali diverse da strade ed autostrade, pari a €/migliaia 15.325 (€/migliaia 11.978 al 31/12/2010);
- delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie entrate in esercizio, su strade e autostrade, pari rispettivamente ad €/migliaia 464.401 per le nuove opere ed a €/migliaia 115.251 per le manutenzioni straordinarie, e della Sala Operativa Nazionale, pari a €/migliaia 68. Tali costi sono stati coperti mediante l'utilizzo dei Fondi in Gestione iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi" per un importo pari a €/migliaia 579.720;
- della nuova sede del compartimento dell'Aquila, entrata in esercizio nel corso dell'esercizio (€/migliaia 559)
- di alcune aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino (€/migliaia 701).

SVALUTAZIONI DEI CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

La voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari a €/migliaia 2.923 (€/migliaia 1.382 al 31/12/2010), si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio relativa alla valutazione del rischio di inesigibilità di alcuni crediti verso clienti.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresenta la variazione netta in aumento delle rimanenze, rispetto all'esercizio 2010, pari ad €/migliaia 1.275 (14%), relativamente a materiale tecnico e di ricambio, segnaletica, materiale di consumo (sale, sabbia, vernici, vestiario).

La variazione tiene conto dell'adeguamento del Fondo svalutazione magazzino del 2011 che passa da €/migliaia 981 a €/migliaia 1.227 per effetto del processo di valutazione dei materiali obsoleti, danneggiati ed in contestazione (in tale ultima casistica rientrano i magazzini e le relative giacenze ricompresi nell'allegato B relativo alla cessione alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.P.A., ai sensi del D.lgs 111/2004 efficace dal 1 gennaio 2008).

12) Accantonamento per rischi

L'accantonamento per rischi pari a €/migliaia 139.147 (€/migliaia 117.300 al 31/12/2010) deriva della valutazione del contenzioso patrimoniale, per la responsabilità civile, giuslavoristico, su autostrade e trafori, con concessionari autostradali e su lavori su strade non in concessione Anas, nonché dal contenzioso stragiudiziale relativo alle predette categorie. Il contenzioso è valutato mediante una metodologia analitica che prende in considerazione tutto il contenzioso pendente notificato alla data di redazione del bilancio.

I costi per il contenzioso lavori su strade ed autostrade in concessione Anas sono considerati un costo accessorio dell'opera, secondo le modalità ed i limiti descritti nei criteri di valutazione e sono iscritti all'attivo nel momento in cui sono sostenuti.

L'accantonamento effettuato è in larga parte attribuibile:

- all'aumento del rischio relativo a contenziosi giudiziali e stragiudiziali su strade non in concessione Anas o verso società Concessionarie;
- all'adeguamento della stima effettuata nel precedente esercizio sull'onere relativo agli "interessi legali e moratori" su contenziosi lavori su strade in concessione, che per sua natura non è patrimonializzabile;
- alle cause notificate che non prevedono copertura della polizza RC strade (periodo di scopertura dal 01/07/2007 al 22/10/2007) o la cui copertura risulta essere non completa a causa di franchigie e massimali;
- all'aumento del rischio relativo a contenziosi lavori su strade in concessione Anas nati antecedentemente alla trasformazione in S.p.A. e relativi a lavori di cui non è presente la copertura finanziaria.

Non si ritiene sussistano altre fonti di passività potenziali che richiedano appostazioni specifiche nei fondi rischi.

14) Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" pari a €/migliaia 14.453 (€/migliaia 52.321 al 31/12/2010) registra complessivamente un decremento di €/migliaia 37.868 pari al 72,38%, la composizione è riepilogata nel seguente prospetto:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2011	2010	VARIAZIONE
Libri giornali riviste e pubblicazioni	365	312	53
Imposte di registro	116	46	70
Valori bollati	76	90	-14
Tassa smaltimento rifiuti	1.558	1.712	-154
Ici imposta comunale immobili	1.518	1.517	1
Contributi consortili	685	690	-5
Tasse proprietà autoveicoli	361	402	-41
Altre imposte e tasse	2.628	4.199	-1.571
Multe ammende e sanzioni amministrative	268	478	-210
Riattribuzione risultato di gestione Ex FCG	6.235	41.148	-34.913
Perdite su crediti	-	20	-20
Altro	643	1.707	-1.064
TOTALE COMPLESSIVO	**14.453**	**52.321**	**-37.868**

Le principali variazioni sono riferibili:

- al decremento del risultato di gestione dell'Ex Fondo centrale di Garanzia per €/migliaia 34.913 (84,85%); tale variazione è imputabile principalmente all'evento non ricorrente del 2010 inerente il rilascio del fondo svalutazione crediti per piani di rimborso iscritto nella voce "altri ricavi e proventi" (€/migliaia 38.818);
- al decremento della voce "Altre imposte e tasse" per €/migliaia 1.064 (62,33%).

C) Proventi e oneri finanziari

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2011	2010	VARIAZIONE
Proventi Finanziari			
Proventi da partecipazioni	1.840	1.318	522
Altri proventi finanziari	71.727	67.843	3.884
Totale Proventi Finanziari	73.567	69.161	4.406
Interessi e oneri finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari	4.559	5.564	-1.005
utile e perdite su cambi	-253	-4	-249
Totale Interessi e altri oneri finanziari	4.306	5.559	-1.253
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	69.261	63.602	5.659

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari al 31/12/2010, pari a €/migliaia 73.567 (€/migliaia 69.161 al 31/12/2010) registrano complessivamente un incremento del 6,37% e si riferiscono principalmente a:

- proventi da partecipazioni della società collegata SITAF, pari a €/migliaia 1.840, relativi alla distribuzione dei dividendi 2010;
- interessi attivi di competenza dell'esercizio inclusi nel canone di concessione dovuto dalla Strada dei Parchi, pari a €/migliaia 38.442 (€/migliaia 39.428 al 31/12/2010);
- interessi ed altri oneri maturati al 31/12/2011, pari a €/migliaia 18.065 che, ai sensi dell'art. 6.2 della Convenzione stipulata tra Anas e CAV al 30/01/2009 ed approvata con Decreto Interministeriale N. 81 del 04/02/2009, CAV riconosce ad Anas quale ristoro dei maggiori oneri sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre;
- interessi attivi sui depositi bancari e postali, pari a €/migliaia 5.361 (€/migliaia 7.210 al 31/12/2010);
- interessi attivi maturati al 31/12/2011 relativamente alle richieste di rimborso IVA pari a complessivi €/migliaia 4.541;
- a interessi attivi maturati al 31/12/2011, pari a €/migliaia 3.912 relativamente ai piani di rimborso delle società concessionarie verso il Fondo Centrale di Garanzia;
- interessi attivi maturati al 31/12/2011 relativamente alle richieste di rimborso IRAP e IRES pari a complessivi €/migliaia 610;
- interessi attivi diversi pari a €/migliaia 708 (€/migliaia 3.744 al 31/12/2010), riferiti agli interessi maturati nel corso dell'esercizio a fronte dei certificati di deposito e dei depositi a termine.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a €/migliaia 4.559 (€/migliaia 5.564 al 31/12/2010), registrano complessivamente un decremento netto di €/migliaia 1.005 (18,06%) e comprendono:

- gli interessi legali e moratori riconosciuti ai fornitori e ad altri soggetti a causa dei ritardati pagamenti per €/migliaia 363 (€/migliaia 4.632 al 31/12/2010); si segnala l'avvenuta copertura degli oneri per interessi legali e moratori relativi a contenziosi su strade in concessione per €/migliaia 32.862 attraverso l'utilizzo del fondo rischi per contenzioso accantonato nel precedente esercizio;
- gli interessi passivi su c/c bancari per €/migliaia 4.193 (€/migliaia 907 al 31/12/2010); l'incremento è ascrivibile al maggior ricorso ai debiti v/banche a breve termine determinati dagli scoperti in conto corrente per sopperire alla momentanea carenza di liquidità non vincolata;
- gli altri oneri finanziari per €/migliaia 3 (€/migliaia 25 al 31/12/2010).

Gli interessi passivi su mutui pari €/migliaia 34.306 (€/migliaia 40.707 al 31/12/2010) sono stati coperti attraverso l'utilizzo diretto del Fondo Contributi C/Impianti di cui alla Legge 296 del 27 dicembre 2006 per €/migliaia 5.183 e attraverso l'utilizzo del fondo per copertura mutui per €/migliaia 29.123.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 12 si presenta la suddivisione relativa agli interessi ed agli altri oneri finanziari:

- Prestiti obbligazionari: €/migliaia 0;
- Debiti verso banche: €/migliaia 4.193;
- Altri: €/migliaia 366.

UTILE E PERDITA SU CAMBI

Al 31 dicembre 2011, successivamente alla conversione dei crediti e debiti in valuta (dinari algerini) della commessa Algeria, si rileva un utile su cambi pari ad €/migliaia 254.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si è ravvisata la necessità di effettuare rettifiche di valore di attività finanziarie.

E) Proventi e oneri straordinari

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 si indica la composizione dei proventi e degli oneri straordinari.

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	2011	2010	VARIAZIONE
Proventi straordinari			
Plusvalenza da alienazioni	786	851	-65
Altri proventi straordinari	27.382	52.269	-24.887
Totale Proventi Straordinari	**28.168**	**53.120**	**-24.952**
Oneri straordinari			
Minusvalenze da alienazioni	4	8	-4
Altri oneri straordinari	23.942	51.721	-27.779
Minusvalenze da Svalutazioni	15.580	0	15.580
Totale Oneri Straordinari	**39.526**	**51.729**	**-12.203**
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**-11.358**	**1.391**	**-12.749**

I proventi straordinari, pari a €/migliaia 28.168 (€/migliaia 53.120 al 31/12/2010), sono composti principalmente da:

- sopravvenienze attive pari a €/migliaia 13.524 dovuto all'incasso di un contenzioso attivo verso la Presidenza del consiglio dei ministri;
- sopravvenienze attive dovute a riclassifiche contabili su capitalizzazioni e coperture relative ad esercizi precedenti per €/migliaia 4.000;
- sopravvenienze attive da rimborsi assicurativi eventi straordinari per €/migliaia 685;
- sopravvenienze attive per €/migliaia 6.815 relative al riallineamento del debito IRAP 2010 a seguito dell'Unico 2011;
- plusvalenze da alienazione per €/migliaia 786.

Gli oneri straordinari, pari a €/migliaia 39.526 (€/migliaia 51.729 al 31/12/2010), sono composti principalmente da:

- minusvalenze da svalutazioni pari a complessive €/migliaia 15.580 (Cfr. paragrafo successivo Minusvalenze da Svalutazioni) rilevate in applicazione della legge n.111/2011 e s.m. recante disposizioni in materia di riordino dell'Anas;
- oneri di ristrutturazione aziendale pari a €/migliaia 6.971 rilevati a seguito delle determinazioni n° 11, n° 29 e n° 90 assunte dall'Amministratore Unico in relazione alla pubblicazione del nuovo bando relativo "all'Esodo volontario del personale dipendente". Tale operazione ha carattere di "una tantum" ed i costi sono da considerarsi oneri straordinari;

- sopravvenienze passive dovute a riclassifiche contabili su capitalizzazioni e coperture relative ad esercizi precedenti per €/migliaia 4.000;
- sopravvenienze passive, pari a €/migliaia 2.734, dovute al rimborso di nostre note di credito emesse su fatture relative agli anni pregressi;
- sopravvenienze passive pari a €/migliaia 2.285 relative a correzioni contabili di competenza di esercizi precedenti relativamente al progetto Infonebbia;
- sopravvenienze passive, pari a €/migliaia 415; relativa alla correzione del credito iva 2010 successivamente alle verifiche eseguite in fase di dichiarazione IVA.

MINUSVALENZE DA SVALUTAZIONI

La voce "Minusvalenze da Svalutazioni" ammonta a complessive €/migliaia 15.580 ed è relativa:

- alla svalutazione della voce concessioni indirette (€/migliaia 14.674), per effetto del trasferimento all'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali dei poteri di ente concedente;
- alla svalutazione del valore delle partecipazioni presenti nell'attivo circolante (€/migliaia 906), voce C III) "Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni", relativamente alle società Co-concedenti (€/migliaia 899) che a partire dal 31 luglio 2012 saranno trasferite alla società Fintecna e al CIITI (€/migliaia 7) in relazione al valore di realizzo come risultante dal piano di riparto approvato con delibera di assemblea del 20 febbraio 2012.

Si evidenzia che Anas ha recepito tale svalutazione in un'ottica prudenziale al fine di rispettare i corretti principi contabili, nonostante i dubbi interpretativi posti dalla norma, considerato che, come espressamente affermato nell'ambito della Relazione Tecnica, dall'art. 36 non dovrebbero derivare nuovi o maggiori oneri per Anas.

Per maggiori dettagli relativi a tali svalutazioni si rimanda alle rispettive voci patrimoniali.

Imposte sul reddito d'esercizio

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte correnti dell'esercizio sono pari a zero in quanto Anas registra ai fini IRAP un valore netto della produzione negativa e ai fini IRES una perdita fiscale.

Non si rilevano imposte anticipate per l'esercizio 2011. Difatti, in ottemperanza al principio contabile n. 25, non sussistendo "ragionevoli certezze" di realizzare in futuro redditi imponibili sufficienti ad assorbire le differenze attive, non sono state contabilizzate imposte anticipate sia in ordine alle variazioni temporanee deducibili negli esercizi successivi, sia in relazione alle perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo.

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP 2011

Importi in €/000

IRAP	Imponibile		IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione		- 49.699	
Costi per il personale	376.778		
Accantonamento al fondo rischi	139.147		
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	2.923		
TOTALE COSTI NON RILEVANTI		518.848	
TOTALE		469.149	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,97%)		469.149	23.317
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
TOTALE		-	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
quota spese di rappresentanza esercizi precedenti	-25		
eccedenza spese manutenzione			
spese manutenzioni beni gratuitamente devolvibili 5° quota 2007	-29.705		
TOTALE		- 29.730	
Differenze permanenti			
Variaz. Altri ricavi e proventi	20.668		
Variaz. Altri ricavi e proventi	- 371.535		
Totale variaz. Ricavi (-)		- 350.867	
Variaz. Costi per materie prime	369		
Variaz. Costi per servizi	3.083		
Variaz. Costi per godimento di terzi	905		
Variaz. Amm.to imm.ni materiali	1.182		
Variaz. Delle rimanenze	246		
Variaz. Oneri diversi di gestione	8.044		
Tot. Variaz. Costi (-)		13.829	
Assicuraz. Infortuni sul lavoro		- 2.403	
Deduzioni per costo lavoro dipendente		- 123.798	
IMPONIBILE IRAP		- 23.820	
IRAP corrente per l'esercizio			- 1.148

RICONCILIAZIONE TRA IMPONIBILE FISCALE E IMPONIBILE DI BILANCIO

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile n. 25 OIC nei seguenti prospetti è riportata la determinazione dell'imponibile IRAP, nonchè il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante da bilancio e l'onere fiscale teorico IRES.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

importi in €/000

Riconciliazione IRES	Imponibile		IRES
Risultato prima delle imposte		8.203	
Onere fiscale teorico (27,5%)			2.256
TOTALE		-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
maggiori ammortamenti su beni grat. devolvibili	33.259		
accantonamenti per rischi	139.147		
spese di manutenzione beni gratuitamente devolvibili quota 2011	192.879		
altri accantonamenti	33.745		
ammortamenti altri beni materiali di proprietà	1.052		
TOTALE		400.082	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
quota spese di rappresentanza ded. 06/07	-62		
compensi amministratori relativi ad anni precedenti	-42		
spese manutenzione beni gratuitamente devolvibili quote 2007/08/09/10	-130.273		
TOTALE		- 130.377	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
imposte indeducibili	1.518		
sopravvenienze passive	23.942		
ammortamenti non deducibili in tutto o in parte	1.182		
altre variazioni in aumento	3.581		
Utilizzo fondo speciale ex. Art. 7 legge 178/200	- 263.792		
Utilizzo fondo ex apporti per aumento capitale sociale 2003-04-05	- 105.355		
maggiore stanziamento imposte 2010	- 6.815		
quota dividendi esente	- 1.748		
TOTALE DIFFERENZE PERMANENTI		- 347.487	
IMPONIBILE FISCALE		- 69.578	
PERDITE FISCALI ESERCIZI PRECEDENTI			
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		-	-

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi amministratori e sindaci e revisore legale dei conti

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 si precisa che i compensi, comprensivi di diarie, spettanti agli amministratori sono pari ad €/migliaia 164.

Ai sensi del sopra citato articolo si precisa inoltre che i compensi spettanti ai sindaci sono pari a €/migliaia 148.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 bis) si precisa che i corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali è pari a €/migliaia 883. Inoltre l'importo dei corrispettivi di competenza per la Revisione del Bilancio di sostenibilità e del progetto Safespot è pari a €/migliaia 138, mentre per gli altri servizi è pari a €/migliaia 69.

Numero medio dipendenti

Ai sensi dell'art. 2427 n. 15 si precisa che il numero medio di dipendenti, compresi quelli a tempo determinato, nell'esercizio 2011 è stato di 6.357 unità. Rispetto al periodo precedente si rileva un decremento netto di 123 unità, dovuto all'effetto combinato di un incremento del personale a tempo indeterminato per 90 unità e di un decremento del personale a tempo determinato pari a 213 unità.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2011	2010	VARIAZIONE
Dirigenti	194	182	12
Altri dipendenti	5.896	5.818	78
Totale	**6.090**	**6.000**	**90**
A tempo determinato	267	480	-213
TOTALE COMPLESSIVO	**6.357**	**6.480**	**-123**

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2427-bis si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati e non vi sono immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni di controllo e di collegamento iscritte a un valore superiore al loro fair value.

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in €/migliaia	2011	2010
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo	8.205	10.151
Ammortamenti e svalutazioni	648.566	565.603
Accantonamenti per fondo TFR		
quota maturata	12.384	11.957
pagamenti e altre riduzioni	-13.022	-12.389
Accantonamenti per rischi		
quota accantonata	146.118	117.300
utilizzo per sostenimento oneri	-113.052	-184.753
Svalutazione partecipazioni	0	0
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-263.792	-249.018
Utilizzo altri fondi in gestione	-479.564	-419.063
Minusvalenze da Svalutazione	15.580	
Incremento delle rimanenze	-12.014	-11.407
Variazione crediti		
Variazione dei crediti v/Stato	201.014	-201.014
Variazione dei crediti v/clienti	4.946	-70.067
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	-73.546	-76.595
Variazione dei crediti tributari	-217.500	33.358
Variazione altri crediti	68.406	-162.260
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	9.440	9.621
Variazione dei ratei e risconti attivi	-3.702	-548
Variazione debiti		
Variazioni debiti tributari e v/ist. Previdenza	-7.191	6.111
Variazione altri debiti ed acconti	29.169	10.848
Variazione dei ratei e risconti passivi	33.492	-156
TOTALE	**-6.063**	**-622.321**
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incremento immobilizzazioni immateriali	-17.216	-17.915
Incremento immobilizzazioni materiali	-3.283.329	-2.610.988
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-107.379	-114.203
Incremento immobilizzazioni finanziarie	5.603	400
Variazioni debiti verso fornitori	404.882	203.028
Variazione debiti v/controllate e collegate	-36.935	159.399
TOTALE	**-3.034.373**	**-2.380.279**
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	66.953	-207.616
Variazione del Patrimonio Netto	-8.001	-1.548.118
Variazione dei crediti v/MEF	585.488	0
Variazione dei fondi in gestione	2.606.666	4.159.210
Variazione Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	6.235	41.148
Variazione dei crediti v/Stato ed altri Enti	-830.905	-1.389.962
Variazione dei crediti FCG	22.000	22.000
Variazione altri crediti FCG	91.840	15.033
Riserva da trasferimento immobili	37.120	13.261
TOTALE	**2.577.395**	**1.104.956**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	**-463.041**	**-1.897.644**
Cassa e banca iniziali	1.372.228	3.269.872
CASSA E BANCA FINALI	**909.187**	**1.372.228**
Aumento o diminuzione della liquidità	**-463.041**	**-1.897.644**

L'andamento della gestione finanziaria è illustrato in sintesi dal precedente prospetto di rendiconto finanziario di liquidità.

Le disponibilità liquide passano da €/migliaia 1.372.228 del 2010 a €/migliaia 909.187 alla fine del 2011.

La diminuzione è spiegata principalmente dal flusso monetario delle attività di investimento, che assorbono liquidità per €/migliaia 3.034.373 (€/migliaia 2.380.279 al 31/12/2010), in relazione principalmente alla produzione di lavori effettuata nell'esercizio, pari a €/migliaia 3.390.709 (€/migliaia 2.725.191 al 31/12/2010).

L'assorbimento della liquidità legato alle attività di investimento ha superato, nell'esercizio, la generazione di liquidità delle attività di finanziamento, pari complessivamente a €/migliaia 2.577.395 (€/migliaia 1.104.956 al 31/12/2010) ed ascrivibile agli incassi dei finanziamenti per lavori contabilizzati nei fondi in gestione.

La gestione operativa corrente assorbe liquidità per €/migliaia 6.063 (€/migliaia 622.321 al 31/12/2010), l'assorbimento di liquidità è ascrivibile principalmente:

- alla variazione dei crediti verso lo Stato a seguito dell'incasso del corrispettivo di servizio 2010;
- alla variazione positiva in diminuzione dei crediti verso clienti;
- alla variazione negativa per l'incremento dei crediti tributari;
- alla variazione positiva dei risconti passivi, dovuta principalmente al risconto della quota di ricavi relativa all'integrazione canone, pari a €/migliaia 33.721 al 31/12/2011, a titolo di risorse finanziarie necessarie ad effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria sulla base di un piano di interventi analiticamente predisposto, in base a quanto espressamente previsto dalla disposizione della normativa di riferimento (legge 102/09).

L'Amministratore Unico
Pietro Ciucci

Il Condirettore Generale
Amministrazione, Finanza e Commerciale
Stefano Granati

Il Direttore Centrale
Amministrazione e Finanza e Dirigente Preposto
Giancarlo Piciarelli

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ANAS

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

ANAS S.p.A.

Bilancio consolidato del gruppo ANAS

STATO PATRIMONIALE

ANAS S.p.A.
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2011

Importi in euro/000	31/12/2011	31/12/2010
ATTIVO		
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	323	16.300
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	**323**	**16.300**
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	806	806
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto ind. e diritti util. opere ingegno	21.027	21.760
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	683.485	731.356
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.139	4.113
7) Altre immobilizzazioni immateriali	8.938	11.528
Totale immobilizzazioni immateriali	**722.395**	**769.583**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	145.466	111.430
2) Impianti e macchinari	6.356	5.309
3) Attrezzature industriali e commerciali	9.418	8.347
4) Altri beni	19.358	13.837
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	13.512	8.380
Beni gratuitamente devolvibili		
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.637.701	4.945.599
9) Autostrade	4.616.016	4.154.795
10) Strade d'interesse nazionale	6.708.582	6.084.541
Totale immobilizzazioni Materiali	**18.156.409**	**15.332.238**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	251.063	236.945
c) in imprese controllanti	0	0
d) in altre imprese	16	16
Totale partecipazioni	**251.079**	**236.961**
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	123	56
Totale crediti	**123**	**56**
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	**251.202**	**237.017**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**19.130.006**	**16.338.838**

Importi in euro/000	31/12/2011	31/12/2010
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.377	9.101
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	33.061	22.323
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale Rimanenze	**43.438**	**31.424**
II - Crediti		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti	364.372	366.721
b) Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio	0	201.014
3) verso imprese collegate	0	0
a) verso imprese collegate	1.028.475	952.890
b) verso imprese collegate ex FCG	983.137	1.005.137
- di cui esigibili oltre l'esercizio	*961.137*	*983.137*
4) Verso controllanti	0	0
4bis) Crediti tributari	1.618.493	1.389.874
4ter) Imposte anticipate	0	0
5) Crediti verso altri	0	0
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	1.817	587.305
- di cui esigibili oltre l'esercizio	0	0
b) verso lo Stato ed altri Enti	10.931.329	10.100.424
- di cui esigibili oltre l'esercizio	*0*	*0*
c) altri crediti	202.902	303.822
d) altri crediti ex FCG	611.483	703.323
- di cui esigibili oltre l'esercizio	*550.769*	*600.886*
Totale Crediti	**15.742.008**	**15.610.510**
III - Attività fin. che non costituiscono imm		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	4.701	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	233	400
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli ed attività finanziarie	273.599	234.979
Totale attività finanziarie	**278.533**	**235.379**
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	375.963	653.664
2) Depositi bancari e postali ex FCG	696.211	805.654
3) Assegni e titoli	425	354
4) Denaro e valori in cassa	148	184
Totale Disponibilità Liquide	**1.072.747**	**1.459.857**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**17.136.726**	**17.337.170**
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) Ratei attivi	2.294	372
b) Risconti attivi	12.853	10.711
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**15.147**	**11.083**
TOTALE ATTIVO	**36.282.202**	**33.703.392**

ANAS S.p.A.

Bilancio consolidato del gruppo ANAS

Importi in euro/000	31/12/2011	31/12/2010
PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.269.892	2.269.892
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	950	442
V - Riserve statutuarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	0	0
a) versamenti in c/aumento capitale sociale	0	0
b) differenza di trasformazione	163.554	163.554
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	131.519	94.399
d) altre riserve straordinarie	267.371	267.371
e) riserva di consolidamento	378	378
VIII - Utili/(Perdite) portati a nuovo	-75.246	-97.612
IX - Utile/(Perdita) dell'esercizio	25.592	28.416
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**2.784.010**	**2.726.840**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
Capitale e riserve di terzi	**73.812**	**73.996**
Utile/Perdita di esercizio di terzi	**28**	**-184**
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	**73.840**	**73.812**
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	**2.857.850**	**2.800.652**
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo speciale art 7 c 1 quater L178/02	6.174.326	6.440.746
2 - Fondo L.296 27/12/06 Tab F. - Contr. C/Impianti 2007	5.061.664	5.494.518
3 - Fondi vincolati per lavori	9.703.801	8.587.468
4 - Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	2.526.436	2.520.201
5 - Fondi per lavori	0	0
6 - Fondi per copertura mutui	1.346.266	1.437.642
7 - Fondo Legge n° 246 del 31/10/2002	0	0
8 - Altri fondi vincolati	4.157.028	2.613.359
TOTALE FONDI IN GESTIONE	**28.969.521**	**27.093.934**
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	25	25
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	559.049	524.072
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**559.074**	**524.097**
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**32.217**	**33.001**
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
a) entro l'esercizio	498.964	216.316
b) oltre l'esercizio	863.417	1.079.112
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	51.571	40.420
7) Debiti verso fornitori	1.934.492	1.476.611
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	235.695	204.826
11) Debiti verso controllanti	0	0
12) Debiti tributari	9.619	16.313
13) Debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza	20.828	20.689
14) Altri debiti	208.690	190.538
TOTALE DEBITI	**3.823.277**	**3.244.825**
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	30	156
b) Risconti passivi	40.234	6.727
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	**40.264**	**6.883**
TOTALE PASSIVO	**36.282.202**	**33.703.392**

PAGINA BIANCA

CONTI D'ORDINE

PAGINA BIANCA

CONTI D'ORDINE

Importi in euro/000	31/12/2011	31/12/2010
CONTI D'ORDINE		
I - Impegni per opere da realizzare		
1) Impegni attivati	12.540.098	14.061.348
2) Impegni da attivare	5.589.254	5.530.154
Totale impegni per opere da realizzare	**18.129.352**	**19.591.502**
II - Prestiti a medio lungo termine		
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	1.735.328	1.549.492
Totale prestiti a medio lungo termine	**1.735.328**	**1.549.492**
III - Fondi da ricevere per attività		
1) Quote di finanziamento da ricevere per limiti d'impegno	0	0
2) Quote di finanziamento previsti ex QCS 2000-2006	529.996	529.996
3) Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	271.477	1.815.045
Totale fondi da ricevere per attività	**801.473**	**2.345.041**
IV - Garanzie		
1) Garanzie rilasciate a terzi	1.068.613	1.341.105
Totale garanzie rilasciate a terzi	**1.068.613**	**1.341.105**
V - Beni di Terzi		
1) Beni di terzi presso di noi	137	137
Totale Beni di terzi	**137**	**137**

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

ANAS S.p.A.

Bilancio consolidato del gruppo ANAS

Conto Economico

Importi in euro/000	2011	2010
CONTO ECONOMICO		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
1a) Ricavi delle vendite e prestazioni	757.490	524.063
1b) Corrispettivo di servizio	0	204.974
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	757.490	729.037
2) Variaz. riman. prod. in corso lav. e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	10.738	12.193
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	117.368	122.702
5) Altri ricavi e proventi	0	0
5a) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	263.792	249.018
5b) Utilizzo altri fondi in gestione	479.563	419.063
5c) Altri proventi	35.224	67.937
Totale altri ricavi e proventi	778.579	736.018
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**1.664.175**	**1.599.950**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussi, di cons	12.821	12.846
7) Costi per servizi	0	0
a) servizi propri	69.720	73.460
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	231.454	225.014
c) manutenz. ord. e straord. sulla rete regionale	0	0
d) lavori per opere sulla rete regionale	42.514	51.898
e) oneri per contenzioso	15.339	23.473
f) contributi a favore di terzi	140.330	121.309
Totale costi per servizi	499.357	495.154
8) Costi per godimento beni di terzi	18.823	17.833
9) Costi per il personale	0	0
a) Salari e Stipendi	282.691	286.485
b) Oneri sociali	85.177	85.776
c) Trattamento di fine rapporto	12.679	12.204
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi del personale	2.309	2.383
Totale Costi per il personale	382.856	386.848
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	0
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	49.523	49.414
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	15.469	12.131
c) Ammortamento nuove opere	465.728	398.516
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	115.251	104.728
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	18
f) Svalutaz dei cred compresi attivo circolante	2.923	1.383
Totale Ammortamenti e svalutazioni	648.894	566.190
11) Variaz rim mat prime, suss, di cons e merci	-1.275	786
12) Accantonamenti per rischi	139.147	117.300
13) Altri accantonamenti	2.617	959
14) Oneri diversi di gestione	14.576	52.374
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**1.717.816**	**1.650.290**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-53.641**	**-50.340**

ANAS S.p.A.

Bilancio consolidato del gruppo ANAS

Importi in euro/000	2011	2010
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	0	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
Totale proventi da partecipazioni	**0**	**0**
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	96	39
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. part.ni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. part.ni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	77.146	69.747
Totale altri proventi finanziari	**77.242**	**69.786**
17) Interessi e altri oneri finanziari	-4.566	-5.569
bis) utile e perdite su cambi	**254**	**4**
Totale Interessi e altri oneri finanziari	**-4.312**	**-5.565**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**72.930**	**64.221**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	19.234	21.048
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	**19.234**	**21.048**
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-134	-636
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	-134	-636
TOTALE RETTIFICHE	**19.100**	**20.413**
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) Plusvalenza da alienazioni	786	851
b) Altri proventi straordinari	27.423	52.296
Totale proventi straordinari	**28.209**	**53.146**
21) Oneri straordinari		
a) Minusvalenze da alienazioni	-5	-8
b) Altri oneri straordinari	-24.038	-51.742
c) Minusvalenze da Svalutazioni	-15.580	0
Totale oneri straordinari	-39.623	-51.750
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	**-11.414**	**1.396**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**26.974**	**35.689**
22) - Imposte sul reddito d'esercizio correnti	-1.353	-7.457
- Imposte sul reddito diff.te, anticipate	0	0
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**25.621**	**28.232**
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO DI TERZI	**28**	**-184**
UTILE/PERDITA DEL GRUPPO	**25.592**	**28.416**

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI PRELIMINARI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, predisposto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs 127/1991, è conforme ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario ed ai principi contabili emanati dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione del Gruppo.

La data di riferimento del bilancio consolidato è quella del bilancio di esercizio della Capogruppo ANAS S.p.A. Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2011 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Nell'ambito del processo di consolidamento vengono adottate tutte le procedure per uniformare i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, ai criteri di valutazione e di esposizione adottati dalla Capogruppo.

Il presente bilancio, espresso in migliaia di Euro, espone a fini comparativi i dati relativi allo scorso esercizio in ottemperanza delle norme del Codice Civile.

A partire dall'esercizio 2007, Anas redige il bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs 127/91.

Come noto il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Al fine della comprensione degli effetti del consolidamento, la presente nota integrativa include il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato.

I principi contabili di consolidato ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del codice civile, così come già previsto per il bilancio d'esercizio della capogruppo, si è ritenuto necessario aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'Anas per lo svolgimento delle attività istituzionali.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio consolidato del Gruppo include il bilancio della Capogruppo Anas S.p.A. e delle società sulle quali essa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui cessa. Il controllo è esercitato in forza del possesso azionario, diretto o indiretto, della maggioranza delle azioni con diritto di voto, ovvero dell'esercizio di un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, in ragione dei diritti di voto controllati, anche tramite accordi con altri soci.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

A decorrere dall'esercizio 2007 l'area di consolidamento include, oltre alla Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., anche la Stretto di Messina S.p.A.

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione integrale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono determinate distinguendo la differenza esistente alla data di acquisizione della partecipata (differenza di consolidamento) e la differenza determinatasi in periodi successivi, che rappresenta "utili o perdite a nuovo". Le differenze di consolidamento sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento;
- rilevazione di "capitale e riserve di terzi" e "dell'utile o perdita di terzi".

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società è riportato nell'allegato 2.

Relativamente alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile all'avviamento, essa viene ammortizzata in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Gli incrementi di valore delle partecipazioni, per la parte derivante da utili o perdite delle partecipate, sono imputati al conto economico consolidato.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto.

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente bilancio consolidato, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono gli stessi utilizzati per il bilancio della capogruppo e sono conformi a quelli previsti dal D.Lgs. 127/1991 ed a quelli di cui all'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Il costo relativo ai diritti di concessione è ammortizzato sistematicamente sulla base della durata della Convenzione di Concessione stipulata il 19/12/2002 (30 anni).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

CATEGORIE	ALIQUOTA
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Nel caso in cui le immobilizzazioni immateriali subiscano perdite durevoli di valore, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Gli immobili trasferiti ad Anas S.p.A. a seguito dell'emanazione dei decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite da Anas S.p.A. dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente tra la capogruppo ed il Ministero delle Infrastrutture.

In particolare, gli investimenti realizzati dalla capogruppo, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture nei precedenti Accordi di Programma, nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005, nel relativo atto aggiuntivo per l'esercizio 2006 e nel Contratto di Programma per l'esercizio 2007-2011, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili."

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade e autostrade in esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata trentennale della concessione in scadenza al 31 dicembre 2032.

Le nuove opere su strade e autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade e autostrade in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria, di vita utile indefinita.

Ai sensi dell'art 1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di Anas S.p.A. deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente esercizio al pari di quanto avvenuto a partire dal 2007, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico-Finanziario redatto sulla base della durata della Concessione, predisposto da Anas ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti.

Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano.

Pertanto, anche nel corrente esercizio, l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di Anas S.p.A. è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che, in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal Piano Economico-Finanziario, costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUOTA *
2005	3,57%
2006	3,70%
2007	3,85%
2008	4,00%
2009	4,17%
2010	4,35%
2011	4,55%

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore, tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade e autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che, sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:

CATEGORIE DI MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI	ALIQUOTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, ecc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Eliminazioni interferenze, Indagine geologiche ed Opere d'arte*	3,57% - 3,70% - 3,85% - 4,00% - 4,17% - 4,35% - 4,55%
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in esercizio

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili, al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera.

Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

Il contenzioso lavori viene pertanto, con le sole limitazioni descritte in seguito, considerato un maggior costo complessivo dell'opera e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;
- la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori vengono iscritte, quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni e suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade e autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, tali immobilizzazioni vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente o collegate, costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del patrimonio netto (a meno che l'entità della partecipazione non sia irrilevante).

La differenza tra il valore di patrimonio netto ed il valore contabile dell'esercizio precedente, per la parte derivante da utili, è iscritta in apposita voce del conto economico.

La differenza tra il costo della partecipazione ed il suo valore di patrimonio netto rimane iscritta nella voce "partecipazioni" ed è, per la parte attribuibile ai singoli beni o all'avviamento, corrispondentemente ammortizzata.

Le partecipazioni in "altre società" sono valutate al costo.

Relativamente alle partecipazioni detenute dalla capogruppo alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo è rettificato per tenere conto di eventuali perdite di valore. Laddove la svalutazione eccedesse il valore di carico della partecipazione, tale differenza è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo, ove sussista l'obbligo o la probabilità del ripianamento delle perdite. Nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo, determinato secondo la metodologia FIFO, rettificato per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza. L'eventuale adeguamento al minor valore viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il criterio della "commessa completata" mediante la rilevazione al costo di produzione delle attività eseguite alla data di bilancio.

La fatturazione in acconto, a fronte dei Sal riconosciuti in contraddittorio, è iscritta nel passivo patrimoniale nella voce "Acconti" e addebitata nel conto economico nell'esercizio in cui la commessa sarà ultimata.

Crediti compresi nell'attivo circolante

I crediti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono esposti al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando, eventualmente, il valore di iscrizione degli stessi, pari al valore nominale, tramite un fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso, ove possibile, una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti di Anas S.p.A. si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 della L. 178/02.

I crediti per contributi in conto capitale sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

I contributi in conto capitale comprendono anche i contributi in conto impianti relativi alle erogazioni effettuate alla capogruppo a partire dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da investimenti in certificati di deposito e conti di deposito a breve iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se inferiore.

In ossequio a quanto previsto dall''art. 36 "disposizioni in materia di riordino dell'Anas S.p.A.", del D.L. n° 98/2011 convertito in Legge 111/2011 e s.m.i., comprende anche il valore delle partecipazioni di cui è prevista la cessione nel 2012 da parte della Capogruppo.

Infatti, tale valore che alla fine dell'esercizio precedente costituiva immobilizzazione finanziaria è stato riclassificato nelle attività finanziarie non immobilizzate a causa del venir meno del presupposto di investimento durevole.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

I depositi bancari e le giacenze di cassa in valuta sono iscritti al cambio di fine esercizio.

Operazioni in valuta

I crediti e i debiti in valuta sono contabilizzati utilizzando il cambio medio del periodo di effettuazione delle relative operazioni. Tali crediti e debiti sono esposti in bilancio al cambio di chiusura dell'esercizio e le differenze cambio emergenti in sede di conversione vengono imputate a conto economico nell'ambito dei componenti di natura finanziaria.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo "fisico" o del tempo "economico", ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile e del principio contabile OIC n. 18, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nella suddetta categoria, a seguito dell'introduzione della legge 102/09, viene contabilizzato, a partire dall'esercizio 2011, la voce "Manutenzioni straordinarie strade" che accoglie la quota d'integrazione canone annuo che la Capogruppo destina a manutenzione straordinaria in modo da correlare tali ricavi ai piani di intervento analiticamente predisposti. La quota di ricavi da sospendere, coerentemente con le disposizioni di legge, viene determinata come valore residuale dell'intero canone dopo che lo stesso ha finanziato le attività relative all'esercizio della Rete in gestione e ricomprese nei Contratti di Programma – Parte servizi (Manutenzione Ordinaria, Sorveglianza, Monitoraggio e Infomobilità).

Fondi in gestione

I fondi assegnati in gestione all'Anas per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio netto ed i Fondi per rischi ed oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 c.c.

I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura sia degli oneri sostenuti per le opere sia per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diversa da quella in concessione dal Ministero delle Infrastrutture, nonché, a partire dall'esercizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere in esercizio su strade ed autostrade in concessione dal Ministero delle Infrastrutture.

A partire dall'esercizio 2007 il fondo in gestione costituito dalle assegnazioni delle risorse nette derivanti dal soppresso Fondo Centrale di Garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 1025 della L. 296/06, viene movimentato anche per effetto dell'attribuzione del risultato di periodo derivante dalla gestione separata delle risorse dell'ex Fondo.

Il fondo speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla Società. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni contenute nella L. 248/05, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'esercizio 2005, utilizzato a fronte:

- dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione, calcolato sulla durata residua di questa ultima;
- dell'ammortamento della manutenzione straordinaria sulle strade ed autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione.

La Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), all'art. 1 comma 1026 ha previsto per Anas, a decorrere dall'esercizio 2007, l'erogazione dei fondi per investimenti funzionali ai compiti istituzionali sotto forma di contributi in conto impianti. In continuità con il criterio contabile adottato in riferimento ai fondi assegnati per finalità istituzionali, si è ritenuto di allocare tali contributi all'interno della macro classe Fondi in Gestione, in una apposita voce denominata "Fondo L. 296 27/12/06 – Contributi C/Impianti".

A partire dall'esercizio 2010, il D.L. n° 70 del 13 maggio 2011, ha consentito la riclassifica dei versamenti in c/aumento capitale sociale, non ancora trasformati in capitale sociale, nella macro classe Fondi in Gestione assoggettandoli alla disciplina dell'art. 1, comma 1026 della Legge 296/2006.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettivo debito esistente alla data del bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente pubblico economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del codice civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro e tiene conto delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti per la destinazione del TFR, maturato dal 1° gennaio 2007, a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'Inpdap ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono oltre ai vincoli e alle garanzie ottenute e rilasciate anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali ed i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale e autostradale che non siano già compresi nell'attivo e nel passivo.

La valutazione è effettuata al valore nominale.

Costi e ricavi, Proventi ed Oneri

I costi, i ricavi, i proventi e gli oneri, sono imputati in base al principio della competenza economica e di prudenza qualora non in contrasto con la corretta rappresentazione dei fondi di gestione.

In particolare, i ricavi da autostrade date in concessione dalla Società a terzi sono iscritti sulla base dei canoni concessori contrattualmente definiti. I ricavi a fronte di attività istituzionali sono iscritti per il valore corrispondente a quanto previsto dal Contratto di Programma e/o stanziato dalla Legge di Bilancio dello Stato quale remunerazione dei costi di gestione sostenuti dalla società per i servizi erogati alla collettività.

Il canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge 296/2006 matura sulla base dei proventi netti da pedaggio di competenza dei concessionari. A seguito delle modifiche introdotte dalla legge n° 201 del 22/12/2008, tale corrispettivo è destinato "prioritariamente" alle attività di vigilanza e controllo sui predetti concessionari fino a concorrenza dei relativi costi, ivi compresa la corresponsione di contributi alle concessionarie.

A partire dal 5 agosto 2009 l'art. 1 comma 1021 della L. 296/2006 relativo ai sovrapprezzi tariffari è stato abrogato con l'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009, che ha invece istituito un "Sovracanone" quale integrazione al canone di concessione da destinarsi alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché' all'adeguamento e al miglioramento delle strade e delle autostrade in gestione diretta.

Con riferimento ai lavori su strade della rete di Regioni ed Enti Locali, i costi della produzione iscritti nel rispetto della competenza economica comprendono l'avanzamento lavori alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende gli utilizzi dei fondi in gestione per la copertura dei lavori e dei relativi ammortamenti, secondo il principio di correlazione costi/ricavi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio, comprensive delle imposte correnti e delle imposte differite, sono basate sulla stima delle basi imponibili e dei conseguenti oneri di imposta.

Sono calcolate secondo il principio di competenza economica sulla base delle aliquote fiscali in vigore.

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel passivo dello Stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo, nella voce "Crediti tributari".

Le imposte differite, derivanti da differenze temporanee tassabili, hanno come contropartita il fondo imposte. Esse non vengono iscritte qualora esistano scarse probabilità che insorga il relativo debito.

I futuri benefici d'imposta, derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da differenze temporanee deducibili, sono rilevati nella voce "Crediti per imposte anticipate", sono giuridicamente compensabili solo se il loro realizzo è ragionevolmente certo attraverso gli imponibili fiscali futuri.

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI

Di seguito si riporta la composizione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVO

A) - Crediti verso soci

La voce, pari a €/migliaia 323, si riferisce alla quota di pertinenza della Regione Marche e della Camera di Commercio di Ancona relativa ai decimi non richiamati dell'aumento del capitale deliberato dalla Società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A. il 19 giugno 2009.

Il decremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 15.977, si riferisce all'incasso da parte della società Stretto di Messina S.p.A dei residui quattro decimi di pertinenza della società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

B) I - Immobilizzazioni immateriali

La composizione è riepilogata nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Importi in €/000

		Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
31/12/2010	Costo storico	806	1.683	64.076	997.131	4.113	41.325	1.109.135
	F.do amm.to	0	1.683	42.296	265.775	0	29.798	339.551
	Valore di bilancio	806	0	21.780	731.356	4.113	11.528	769.583
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	0	0	9.342	0	6.459	3.528	19.329
	Riclassifiche Costo storico	0	0	2.091	0	-2.434	-862	-1.205
	Alienazioni	0	0	-8	0	0	0	-8
	Svalutazioni	0	0	0	-20.954	0	0	-20.954
	Rettifiche Costo storico	0	0	0	0	0	-5.708	-5.708
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMMTO)	Ammortamenti	0	0	12.181	33.196	0	4.449	49.826
	Riclassifiche F.do amm.to	0	0	0	0	0	-625	-625
	Utilizzo fondo	0	0	-3	0	0	0	-3
	Svalutazioni	0	0	0	-6.279	0	0	-6.279
	Rettifiche F.do amm.to	0	0	0	0	0	-4.276	-4.276
31/12/2011	Costo storico	806	1.683	75.501	976.177	8.140	38.725	1.101.032
	F.do amm.to	0	1.683	54.474	292.692	0	29.788	378.636
	Valore di bilancio	806	0	21.027	683.485	8.140	8.938	722.395

Di seguito si commentano gli importi principali che compongono il totale delle immobilizzazioni immateriali pari a €/migliaia 722.395, al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 378.636.

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

I costi di impianto e di ampliamento pari a €/migliaia 806 si riferiscono ai costi sostenuti dalla società Stretto di Messina per la costituzione della società per €/migliaia 21, per gli aumenti di capitale sociale per €/migliaia 772 e per le modifiche statutarie per €/migliaia 13. La voce non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ

I costi di ricerca e sviluppo, relativi alla sola capogruppo Anas, sono stati iscritti all'attivo nei precedenti esercizi in relazione ai benefici pluriennali attesi sulla sicurezza della circolazione stradale e conseguentemente sui ricavi relativi a strade ed autostrade in sub-concessione o in gestione diretta, nonché sui costi di mantenimento ed esercizio delle strade ed autostrade.

Tali costi sono stati completamente ammortizzati

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 21.027 (€/migliaia 75.501 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 54.474) e risulta composta principalmente da licenze d'uso e software applicativi ANAS per €/migliaia 21.006. L'incremento del costo storico nell'esercizio è pari a €/migliaia 11.425 ed è costituito prevalentemente dalla iscrizione di costi, sostenuti nell'esercizio, per l'acquisizione di nuovi moduli di Fase 2, per l'implementazione e parametrizzazione del programma AnasSAP.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 683.485 e risulta composta principalmente da:

- €/migliaia 683.416 dai diritti di concessione ANAS relativi a reti autostradali, aree di servizio, case cantoniere, pubblicità, accessi telefonia mobile e fibra ottica come stimato dalla perizia redatta ai sensi dell'art. 7 L. 178/02 (€/migliaia 976.070 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 292.654);
- €/migliaia 69 dai costi sostenuti per la registrazione di marchi denominativi e figurativi relativi al Ponte sullo Stretto della società Stretto di Messina (€/migliaia 87 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 18).

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 8.140 ed è costituita principalmente dai costi sostenuti dalla capogruppo nell'esercizio per la realizzazione di una parte della Fase 2 del sistema integrato SAP non ancora entrata in funzione (€/migliaia 1.202) e dai costi sostenuti per il progetto "rilievo e accatastamento delle opere d'arte, dei manufatti e delle pertinenze presenti lungo le strade Anas" che al 31 dicembre 2011 è stato avviato per i compartimenti di Umbria, Calabria, Veneto e Abruzzo (€/migliaia 6.904).

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 8.938 e si riferisce per:

- €/migliaia 8.443 alla capogruppo Anas e in particolare alle spese di manutenzione straordinaria inerenti immobili di terzi (case cantoniere e sedi compartimentali) che, al 31/12/2010, non sono stati ancora trasferiti all'Anas in virtù di quanto stabilito dalla L. 662/96;
- €/migliaia 495 dai costi sostenuti dalla società Stretto di Messina per software applicativi (€/migliaia 2.447 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 1.952).

B) II - Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali, diverse dai beni gratuitamente devolvibili, pari a €/migliaia 194.108, è riepilogata nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

importi in €/000

		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	TOTALE
31/12/2010	Costo storico	146.097	10.838	18.792	65.849	8.380	249.956
	F.do amm.to	34.667	5.529	10.445	52.012	0	102.653
	Valore di bilancio	**111.430**	**5.309**	**8.347**	**13.837**	**8.380**	**147.303**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	1.934	1.977	3.469	10.546	6.072	23.997
	Incrementi L. 662/96	38.480	0		0	0	38.480
	Riclassifiche Costo storico	1.334	106		0	-234	1.206
	Alienazioni	-46	-25	-13	-1.209	0	-1.293
	Rettifiche Costo storico	0	0		0	-706	-706
	Svalutazioni	0	0		0	0	0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	7.041	1.036	2.398	5.020	0	15.495
	Riclassifiche F.do amm.to	625	0		0	0	625
	Utilizzo fondo	0	-24	-13	-1.204	0	-1.241
	Svalutazioni	0	0		0	0	0
	Rettifiche F.do amm.to	0	0		0	0	0
31/12/2011	Costo storico	187.799	12.895	22.248	75.186	13.511	311.639
	F.do amm.to	42.332	6.540	12.830	55.829	0	117.531
	Valore di bilancio	**145.466**	**6.355**	**9.418**	**19.358**	**13.511**	**194.108**

TERRENI E FABBRICATI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 145.466 e risulta composta per €/migliaia 145.458 da beni di proprietà di ANAS (€/migliaia 187.774 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 42.315) e per €/migliaia 8 da beni di proprietà di Stretto di Messina (€/migliaia 25 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 17).

IMPIANTI E MACCHINARI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 6.355, e risulta composta per €/migliaia 6.120 dalla dotazione impiantistica dei compartimenti ANAS (€/migliaia 12.255 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 6.135), e per €/migliaia 235 da beni di proprietà di Stretto di Messina (€/migliaia 640 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 405).

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 9.418 e si riferisce esclusivamente ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti ANAS (€/migliaia 22.248 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 12.830). La movimentazione deriva dall'acquisizione di nuovi beni per €/migliaia 3.469 ed ammortamenti del periodo pari a €/migliaia 2.398.

ALTRI BENI

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 19.358 e risulta composta per:

- €/migliaia 19.130 dalla dotazione di macchine d'ufficio, autovetture e ai mobili e arredi di ANAS (€/migliaia 74.272 al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 55.142);
- €/migliaia 180 dalla dotazione di macchine d'ufficio, autovetture e ai mobili e arredi di Stretto di Messina (€/migliaia 717 al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 537);
- €/migliaia 48 dalla dotazione di macchine d'ufficio, autovetture, ai mobili e arredi e ad altra dotazione d'ufficio di Quadrilatero (€/migliaia 197 al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 149).

La variazione del periodo, pari a €/migliaia 5.521 si riferisce principalmente ai costi sostenuti per nuove acquisizioni da parte della capogruppo per €/migliaia 10.539 e agli ammortamenti delle'esercizio pari a €/migliaia 5.020.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 13.511 e risulta composta principalmente per :

- €/migliaia 3.256, da spese sostenute per il trasferimento degli immobili ad Anas relativamente ad unità il cui processo di trasferimento non è ancora concluso;

- €/migliaia 5.493 dai costi sostenuti per la realizzazione del sistema automatico di rilevamento, di monitoraggio e controllo del traffico, per gli incidenti e rilevazioni meteo su rete stradale Anas;
- €/migliaia 2.826, dai costi accessori e preliminari sostenuti per l'acquisizione delle aree leader del PAV da parte della società Quadrilatero.

Beni gratuitamente devolvibili

La composizione di tale voce è riepilogata nella seguente tabella:

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

importi in €/000

		Immobilizzazioni in corso ed acconti	Autostrade	Strade	TOTALE
31/12/2010	Costo storico	4.945.599	4.631.530	7.179.563	16.756.691
	F.do amm.to	-	476.734	1.095.022	1.571.756
	Valore di bilancio	**4.945.599**	**4.154.795**	**6.084.541**	**15.184.935**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	3.357.434	6.178		3.363.612
	Interventi entrati in esercizio	-1.653.949	673.600	980.349	0
	Riclassifiche Costo storico	-11.384	11.384		0
	Alienazioni		-5.269		-5.269
	Rettifiche Costo storico				0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti		224.671	356.308	580.979
	Riclassifiche F.do amm.to				0
	Utilizzo fondo				0
	Rettifiche F.do amm.to				0
31/12/2011	Costo storico	6.637.700	5.317.423	8.159.912	20.115.034
	F.do amm.to	0	701.405	1.451.330	2.152.735
	Valore di bilancio	**6.637.700**	**4.616.017**	**6.708.582**	**17.962.299**

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

L'importo, pari a €/migliaia 6.637.700 (€/migliaia 4.945.599 al 31/12/2010), accoglie i costi sostenuti da Anas per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed autostrade in concessione, che alla data di bilancio non sono ancora ultimati (€/migliaia 6.324.962) e i costi di progetto capitalizzati dalla società Stretto di Messina S.p.A. al 31/12/2011 (€/migliaia 312.738) classificati nella voce di nuova costituzione "Beni in concessione".

La variazione netta del periodo pari a €/migliaia 1.692.101 è riferibile principalmente:

- per €/migliaia 3.327.375, alla produzione dell'esercizio della capogruppo comprensiva dei costi del personale tecnico impiegato direttamente nell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori ed i costi indiretti di personale e spese generali ragionevolmente imputabili ai lavori;
- per €/migliaia 1.653.949 al decremento dell'esercizio attribuibile alla riclassificazione nelle rispettive voci dei costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere e manutenzioni straordinarie su strade e autostrade ultimate ed entrate in esercizio nel 2011.

AUTOSTRADE

La voce, di esclusiva pertinenza della capogruppo, ammonta complessivamente a €/migliaia 4.616.017 (€/migliaia 4.154.795 al 31/12/2010) e presenta la seguente composizione:

importi in €/000

		Rete Autostradale	Aree di Servizio	Altre pertinenze	TOTALE AUTOSTRADE
31/12/2010	Costo storico	4.608.994	20.903	1.633	4.631.530
	F.do amm.to	471.113	5.485	136	476.734
	Valore di bilancio	**4.137.881**	**15.417**	**1.497**	**4.154.795**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni		5.269	909	6.178
	Interventi entrati in esercizio	673.600			673.600
	Riclassifiche Costo storico			11.384	11.384
	Alienazioni		-5.269		-5.269
	Rettifiche Costo storico				0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	223.343	701	627	224.671
	Riclassifiche F.do amm.to				0
	Utilizzo fondo				0
	Rettifiche F.do amm.to				0
31/12/2011	Costo storico	5.282.594	20.903	13.926	5.317.423
	F.do amm.to	694.456	6.186	763	701.405
	Valore di bilancio	**4.588.138**	**14.716**	**13.163**	**4.616.017**

La voce "Rete autostradale" ammonta a €/migliaia 4.588.138 (€/migliaia 5.282.594 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 694.456), si riferisce ad opere autostradali completate.

L'incremento netto, pari ad €/migliaia 450.257 , è dovuto principalmente:

- alla capitalizzazioni di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie e per maggiori onerosità, relativamente a lavori completati al 31/12/2011, pari ad €/migliaia 673.600;
- dall'ammortamento dell'anno che ammonta ad €/migliaia 223.343.

La voce "Aree di servizio", pari a €/migliaia 14.716, si riferisce alla rilevazione del valore di alcune aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino che, come previsto dalle convenzioni con le società petrolifere, sono state espropriate, negli esercizi passati, in nome e per conto Anas.

L'ammortamento dell'esercizio è pari ad €/migliaia 701.

La voce "Altre pertinenze" accoglie il valore netto contabile della Sala Operativa Nazionale per €/migliaia 1.429 non ancora trasferita in proprietà e la nuova sede Compartimentale della Viabilità per l'Abruzzo ricostruita a seguito del terremoto del 6 aprile 2009 ed inaugurata il 4 febbraio 2011, per €/migliaia 11.734.

STRADE

La voce, pari a €/migliaia 6.708.582, si riferisce ad opere completate relative alle strade di interesse nazionale. L'incremento netto, pari ad €/migliaia 624.041 è dovuto principalmente:

- alle capitalizzazioni di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie e per maggiori onerosità, relativamente a lavori completati nell'esercizio, pari a €/migliaia 980.349;
- all'ammortamento dell'esercizio pari ad €/migliaia 356.308.

B) III - Immobilizzazioni finanziarie

La voce Immobilizzazioni Finanziarie ammonta complessivamente a €/migliaia 249.372, principalmente riferiti a partecipazioni in imprese collegate o controllate congiuntamente per €/migliaia 249.233 ed a partecipazioni in altre imprese per €/migliaia 16.

Partecipazioni in imprese collegate

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate o controllate congiuntamente detenute da Anas S.p.A., valutate con il metodo del "patrimonio netto".

importi in €/000

DENOMINAZIONE	SEDE	QUOTA % POSSEDUTA	VALUTAZIONE PATRIMONIO NETTO 2011	VALUTAZIONE PATRIMONIO NETTO 2010	DELTA
Società collegate					
SITAF S.p.A	Susa (TO)	31,746%	68.892	63.411	5.481
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	32,125%	89.136	83.909	5.228
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	Roma	35,00%	69.613	69.747	-134
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A (*)	Milano	50,00%	0	1.698	-1.698
CAP - Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (*)	Torino	50,00%	0	1.011	-1.011
ADM - Autostrade del Molise S.p.A (*)	Campobasso	50,00%	0	1.443	-1.443
ADL - Autostrade del Lazio S.p.A (*)	Roma	50,00%	0	832	-832
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A	Venezia	50,00%	23.422	14.897	8.525
Totale collegate			**251.063**	**236.946**	**14.117**

(*) A seguito delle prescrizioni previste dall'art. 36 del D.L. n° 98/2011 convertito in Legge 111/2011 e successive modifiche intervenute le partecipazioni detenute dalla Capogruppo Anas in imprese Co-concedenti sono state stete riclassificate nell'attivo circolante voce C III) "Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni".

La valutazione a patrimonio netto, pari a €/migliaia 251.063, rileva un incremento per €/migliaia 14.117. Tale effetto è evidenziato nella voce di bilancio "rettifiche di valore di attività finanziarie."

Per effetto delle "Disposizioni in materia di riordino dell'ANAS S.p.A.", le partecipazioni detenute al 31 dicembre 2011 in società Co-concedenti sono state riclassificate nell'attivo circolante voce C III) "Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni", in quanto è venuto a mancare il presupposto di investimento durevole delle stesse, determinando una variazione in diminuzione per tali poste di €/migliaia 4.983.

Partecipazioni in altre imprese

Di seguito si riporta il dettaglio delle altre partecipazioni, iscritte al valore di costo.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	SEDE	QUOTA % POSSEDUTA	VALORE AL 31.12.2011
Altre imprese			
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	1,00%	1
Consorzio Italian Distribution Council	Roma	6,67%	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	9,01%	10
Consorzio S.C.H	Messina	10,00%	1
Totale			17

C) I - Rimanenze

importi in €/000

RIMANENZE					
COMPARTIMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL LORDO DELLA SVALUTAZIONE 31/12/2011	SVALUTAZIONE AL 31/12/2011	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo					
Rimanenze di Magazzino	9.101	1.276	11.603	-1.227	10.377
Lavori in corso su ordinazione					
Commessa Algeria	22.323	10.738	33.061	0	33.061
TOTALI	31.424	12.014	44.664	-1.227	43.438

Il valore delle rimanenze al 31/12/2011 risulta pari ad €/migliaia 43.438 ed è riferibile esclusivamente alla capogruppo Anas S.p.A e si compone:

- per €/migliaia 10.377 dalle rimanenze di magazzino per materie prime, sussidiarie e di consumo;
- per €/migliaia 33.061 da lavori in corso su ordinazione. Tale importo deriva dalla valutazione della commessa "Algeria" con il criterio della "commessa completata" che ha determinato la sospensione dei costi sostenuti nell'esercizio per €/migliaia 10.738. Tali costi sono comprensivi dei costi diretti (€/migliaia 1.110) e dei costi indiretti della Sede Centrale (€/migliaia 1.016) ribaltati sulla commessa.

C) II - Crediti

Si indica di seguito la composizione alla data di chiusura dell'esercizio:

Importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Verso clienti			
- Verso clienti	307.152	-26.980	280.173
- Fatture da emettere	107.528	27.453	134.981
- Fondo svalutazione crediti	-47.959	-2.824	-50.783
Totale	366.721	-2.351	364.371
- Verso lo Stato per corrispettivo di servizio	-	0	0
- Fatture da emettere vs Stato per corrispettivo di servizio	201.014	-201.014	0
Totale	201.014	-201.014	-
Verso imprese collegate			
- Asti Cuneo	326	23	349
- Società Traforo del Monte Bianco	-	0	0
- Consorzio IRAQ	-	0	0
- CAL	-	18	18
- CAV	952.007	75.415	1.027.421
- Autostrade del Lazio	44	59	103
- Autostrada del Molise	21	6	26
- Concessioni Autostradali Piemontesi	29	36	65
- Sitaf	463	29	492
Totale	952.890	75.585	1.028.475
Verso imprese collegate per piani di rimborso ex FCG			
- Sitaf	1.005.137	-22.000	983.137
Totale	1.005.137	-22.000	983.137
Tributari			
- crediti tributari	1.389.874	228.619	1.618.493
Totale	1.389.874	228.619	1.618.493
Verso altri			
a) verso MEF ex art.7 co.1, L.178/02	587.305	-585.488	1.817
b) verso lo Stato ed altri Enti	10.100.424	830.905	10.931.329
Totale altri crediti verso MEF, Stato ed altri Enti	**10.687.729**	**245.417**	**10.933.146**
c) altri crediti	314.375	-100.920	213.455
d) Fondo svalutazione altri crediti	-10.553	0	-10.553
Totale altri crediti	**303.822**	**-100.920**	**202.902**
e) altri crediti ex FCG	703.445	-91.840	611.605
f) Fondo svalutazione crediti ex FCG	-122	0	-122
Totale altri crediti ex FCG	**703.323**	**-91.840**	**611.483**
Totale	11.694.874	52.657	11.747.531
TOTALE	**15.610.510**	**131.496**	**15.742.007**

CREDITI VERSO CLIENTI

I "crediti verso clienti" ammontano complessivamente a €/migliaia 364.371 (€/migliaia 366.721 al 31/12/2010) al netto del fondo svalutazione crediti pari a €/migliaia 50.783 (€/migliaia 47.959 al 31/12/2010).

La voce si riferisce principalmente ai crediti della Capogruppo pari a €/migliaia 352.397.

Anas vanta crediti verso clienti per fatture emesse, a fronte di servizi resi e prestazioni varie (rilascio licenze, concessioni e pubblicità, ecc.), per complessivi €/migliaia 268.199. Detto importo è evidenziato al netto degli incassi parziali e anticipi pervenuti fino al 31/12/2011 dai relativi clienti per €/migliaia 4.819 (€/migliaia 4.913 al 31/12/2010).

È opportuno rilevare che per effetto di contenziosi con diversi fornitori al 31/12/2011 sono indisponibili, a causa di pignoramenti, crediti per €/migliaia 96.211; si segnala che nei primi due mesi del 2012 sono stati svincolati e regolarmente incassati da Anas crediti per €/migliaia 50.811.

L'importo delle fatture da emettere è pari a €/migliaia 134.981. Tra le voci più significative, che compongono detto importo figurano:

- Autostrada Salerno Reggio Calabria - Royalties 2011 - per €/migliaia 6.072;
- Autostrada Palermo Catania – Royalties 2011 – per €/migliaia 3.716;
- G.R.A - Royalties 2011 – per €/migliaia 3.111
- Società Concessionarie Autostradali varie per canoni da subconcessioni 2011 €/migliaia 21.269;
- Concessionarie Autostradali – importo relativo essenzialmente al canone di competenza 2011 contabilizzato a valere sui proventi netti dei pedaggi di pertinenza dei concessionari, di cui all'art. 1, comma 1020 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) – per €/migliaia 49.122;
- Concessionarie Autostradali – importo relativo all'integrazione del canone annuo di cui all'art.19 comma 9 bis L. 102/2009 – per €/migliaia 2.772 quale saldo mesi di ottobre novembre e dicembre 2011;
- Proventi da licenze concessioni e pubblicità – esercizio 2011 per €/migliaia 30.051.
- Stati avanzamento (SIL), riserve e costi comuni da ribaltare ai soci inerenti la commessa Algeria per €/migliaia 9.512.

Di seguito è rappresentato l'utilizzo e l'accantonamento del fondo svalutazione crediti di pertinenza esclusiva della capogruppo:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Fondo Svalutazione Crediti				
- Fondo svalutazione crediti	-47.959	100	-2.924	-50.783
TOTALE	-47.959	100	-2.924	-50.783

Nell'esercizio 2011 il fondo svalutazione crediti, pari a €/migliaia 50.783, rappresenta un incremento netto di €/migliaia 2.824 riferito prevalentemente:

- all'utilizzo per €/migliaia 100;
- all'accantonamento di competenza del semestre pari a €/migliaia 2.924, conseguente ad una attenta valutazione dell'esigibilità dei crediti.

Crediti verso lo Stato per Corrispettivo di Servizio

La voce Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio è di competenza della Capogruppo.

Per l'esercizio 2011, a legislazione vigente, lo Stato non ha stanziato alcun corrispettivo di servizio per le attività svolte da Anas a fronte del Contratto di Programma – Parte Esercizio.

Il decremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 201.014, si riferisce alla fatturazione ed incasso del corrispettivo di competenza del 2010.

Crediti verso imprese collegate

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Asti Cuneo	**326**	**23**	**349**
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	326	23	349
CAL	**0**	**18**	**18**
Fatture emesse	0	18	18
Fatture da emettere	0	0	0
CAV	**952.007**	**75.415**	**1.027.421**
Fatture emesse	3.707	68	3.775
Fatture da emettere	948.300	75.347	1.023.646
Autostrade del Lazio	**44**	**59**	**103**
Fatture emesse	41	-3	38
Fatture da emettere	3	62	65
Autostrada del Molise	**21**	**6**	**26**
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	21	6	26
CAP	**29**	**36**	**65**
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	29	36	65
Sitaf	**463**	**29**	**492**
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	463	29	492
TOTALE	952.890	75.585	1.028.475

I "crediti verso imprese collegate", pari a €/migliaia 1.028.475, sono esclusivamente di pertinenza della Capogruppo Anas. S.p.A.

La variazione netta dell'esercizio, pari a €/migliaia 75.585, si riferisce principalmente all'iscrizione dei nuovi crediti verso la società CAV inerenti il riaddebito dei costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre non finanziati da specifici contributi, come specificato nel Bilancio della Capogruppo.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE PER PIANI DI RIMBORSO EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Sitaf	1.005.137	-22.000	983.137
TOTALE	1.005.137	-22.000	983.137

I crediti verso imprese collegate per Piani di Rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia" in essere al 31/12/2011 ammontano a complessivi €/migliaia 983.137 e si riferiscono interamente al credito per le rate di mutuo corrisposte a favore della società concessionaria SITAF, il cui rimborso infruttifero di interessi, è decorso a partire dall'esercizio 2009 con scadenza 31 dicembre di ogni anno.

Il decremento del periodo, pari a €/migliaia 22.000, si riferisce all'incasso della rata 2011.

CREDITI TRIBUTARI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Erario c/IVA	751.769	28.401	780.170
Crediti IVA a rimborso	611.235	201.139	812.374
Crediti IRES a rimborso	19.893	433	20.326
Crediti IRES da compensare	3.371	-1.436	1.935
Crediti IRAP	0	2.940	2.940
Crediti IRAP a rimborso	3.074	-2.861	213
Altri crediti	532	3	535
TOTALE	1.389.874	228.619	1.618.493

Si forniscono di seguito le informazioni sulle principali voci dei crediti tributari.

Il credito IVA, pari a €/migliaia 780.170, si riferisce per €/migliaia 768.883 al credito di Anas S.p.A., per €/migliaia 11.201 al credito della società Stretto di Messina e per €/migliaia 86 al credito della società Quadrilatero. La variazione netta in aumento è imputabile principalmente alla capogruppo che rileva un credito Iva generatosi nell'esercizio 2011 (€/migliaia 418.694) un decremento del credito iva 2010 (€/migliaia 392.999) richiesto a rimborso ed alla rettifica delle detrazioni iva 2010 (€/migliaia 415).

Il credito IVA a rimborso, pari a €/migliaia 812.374, è riferibile per €/migliaia 803.853 alla capogruppo e per €/migliaia 8.521 alla Società Stretto di Messina.

Il credito IRES a rimborso, pari a €/migliaia 20.326, si riferisce ai crediti della Capogruppo per €/migliaia 18.200, alla Società Stretto di Messina per €/migliaia 1.281 e alla società Quadrilatero per €/migliaia 845.

I credito IRES da compensare, pari a €/migliaia 1.935, è riferito prevalentemente al credito per ritenute d'acconto subite sugli interessi attivi maturati nell'esercizio su conti correnti e certificati di deposito bancari delle società consolidate.

La voce "Crediti IRAP" è interamente di competenza della Capogruppo ed è pari a €/migliaia 2.940 come derivante da Unico 2011.

Il "Credito IRAP chiesto a rimborso", €/migliaia 213 al 31/12/2011, è di esclusiva pertinenza della Capogruppo e subisce un decremento di €/migliaia 2.861 per l'incasso parziale del credito IRAP 2004. L'importo residuo è in attesa di liquidazione alla data del 31/12/2011.

Crediti verso altri

CREDITI VERSO MEF EX ART. 7 L. 178/02

Il saldo, pari ad €/migliaia 1.817 (€/migliaia 587.305 al 31.12.2010), rappresenta la parte residua del credito della capogruppo Anas verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (originariamente pari a €/migliaia 9.668.945) derivante dalla conversione dei residui dovuti all'Anas al 31 dicembre 2002 in virtù della previsione normativa di cui all' art. 7, comma 1 ter, della legge 178 dell' 8 agosto 2002.

Nel corso dell'esercizio si rileva un decremento di €/migliaia 585.488 relativo agli incassi del periodo.

La natura delle risorse che costituiscono il Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è rappresentativa di una serie di importi che lo Stato ha stanziato, ma non erogato, in anni pregressi a tutto l'anno 2002 per le attività istituzionali dell'Ente Pubblico Anas, quali la manutenzione della rete stradale, i pronti interventi per emergenze, le opere di ammodernamento e di costruzione di nuove arterie stradali previste nei piani triennali, nonché da finanziamenti finalizzati all'esecuzione di specifiche opere.

Il principale di tali stanziamenti non erogati si riferisce ai contributi in conto capitale che l'ex Ente Nazionale per le Strade riceveva dallo Stato per gli investimenti in conto capitale disciplinati in via prioritaria dagli interventi previsti negli accordi di programma e dalle direttive impartite annualmente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

All'interno di tale voce sono comprese anche le risorse relative agli interventi da realizzare nel settore autostradale, finanziate direttamente dal Cipe con specifiche delibere (Delibere Cipe nn. 74/97, 175/97, 70/98, ecc.) assunte negli anni ante 2002.

Crediti verso lo Stato ed altri Enti

Nella voce crediti verso lo Stato ed Enti vari risultano iscritti i crediti per contributi statali assegnati all'Anas in forza di previsioni normative a seguito di Leggi Finanziarie, di Leggi Comunitarie, di Delibere Cipe e di Convenzioni stipulate da Anas con gli Enti territoriali.

Crediti verso lo Stato ed Altri Enti

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Crediti V/Ministero dell'Economia e delle Finanze - Contributo in c/impianti	2.851.256	-937.070	1.914.186
Crediti V/Ministero Infrastrutture e dei Trasporti	974.886	-137.524	837.362
Credtti V/Stato per mutui a soc. concessionarie	460.592	-59.393	401.199
Crediti per Delibere Cipe	2.461.237	425.332	2.886.569
Crediti V/Enti Locali per convenzioni	3.007.680	194.850	3.202.530
Crediti Qcs	197.095	0	197.095
Crediti per Contributi per interventi di tutela ambientale	2.282	0	2.282
Altri crediti V/Stato ed altri enti	145.397	1.344.708	1.490.105
TOTALE	10.100.424	830.905	10.931.329

I crediti verso lo Stato e gli altri Enti, pari a €/migliaia 10.931.329, sono prevalentemente composti dai crediti della Capogruppo Anas (€/migliaia 10.910.671) ed in piccola parte dal credito vantato dalla società Stretto di Messina verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale contributo in conto capitale per la progettazione preliminare del "Ponte sullo Stretto" (€/migliaia 20.658).

La voce "Ministero dell' Economia e delle Finanze – Contributi in c/impianti", pari a €/migliaia 1.914.186 si riferisce ai fondi assegnati all'Anas per investimenti sotto forma di contributi in conto impianti ai sensi della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026, a valere sugli esercizi 2007, 2008 e 2009.

La variazione dell'esercizio rileva un decremento di €/migliaia 937.070 derivante dalle somme incassate per un ammontare totale di €/migliaia 669.070 e dalla riclassifica nell'apposita voce dei crediti per Delibera CIPE, del finanziamento del contratto di programma 2010 riassegnato ad Anas nel corso del 2011 attraverso la delibera CIPE0 84/2011 per €/migliaia 268.000.

Pertanto, l'importo dei contributi al 31.12.2011 si riferisce a €/migliaia 46.976 per l'anno 2007, €/migliaia 1.042.130 per l'anno 2008, €/migliaia 825.080 per l'anno 2009.

La voce "Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti", pari a €/migliaia 837.362, si compone come segue:

Crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Ministero Infrastrutture: delibere 314/2001 e 773/2000	579.878	-129.321	450.557
Crediti per Contributi L. 376/2003	8.600	0	8.600
Ministero Infrastrutture: Convenzione Italia-Francia art.1, comma 452 Legge Finanziaria 311/2004	50.513	0	50.513
Ministero Infrastrutture: Contributo Torino-Milano Interconnessione tra la SS 32 e la SP 299 Legge Finanziaria 296/2006	38.500	-3.500	35.000
Ministero Infrastrutture art. 76 c. 12 Legge Finanziaria 2003; interventi previsti dall'art. 19 della Legge 166/02	11.500	0	11.500
Piano del Giubileo 2000 e Roma Capitale Legge 651/1998	4.958	0	4.958
Ministero delle Infrastrutture: Contributi Accessibilità Fiera di Milano	8.740	0	8.740
Ministero delle Infrastrutture: Contributi per il Potenziamento del Passante di Mestre	51.727	-4.703	47.024
Ministero delle Infrastrutture: Accessibilità Valtellina-Costruzione lotto 1°; Legge Finanziaria 266/2005	176.562	0	176.562
Variante alla SS 7 Appia in comune di Formia	23.250	0	23.250
Contributo alla Progettazione del Ponte sullo Stretto di Messina D.M. 22219 23/12/2004	20.658	0	20.658
Totale Altri crediti verso lo stato ed Altri Enti	**974.886**	**-137.524**	**837.362**

La voce "Ministero delle Infrastrutture per delibere 314/2001 e 773/2000", pari a €/migliaia 450.557 (€/migliaia 579.878 al 31/12/2010) si riferisce all'importo ancora da incassare relativamente ai limiti di impegno previsti dalle citate delibere. La variazione negativa rispetto al saldo al 31/12/2010 pari €/migliaia 129.321, è riferibile agli incassi intervenuti nell'esercizio.

La voce "Contributi L. 376/2003", pari ad €/migliaia 8.600, è costituita dai contributi ricevuti dall'Anas per la realizzazione o la risistemazione di opere stradali quali:

- la SS 106 Ionica nel tratto adiacente Sibari;
- la SS 212 e la SS 369 nella zona di Benevento;

- il raddoppio della Ragusa-Catania;
- la circonvallazione di Altamura.

Rispetto al saldo al 31/12/2010 la voce non ha subito variazioni.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture per la Convenzione Italia-Francia, di €/migliaia 50.513, è relativo alla realizzazione del Tunnel del Colle Tenda per il miglioramento dei collegamenti Italo-francesi nelle Alpi del sud in attuazione dell'art.1, comma 452, della Legge 30 dicembre 2004 n.311. Nel corso dell'esercizio la voce non ha subito variazioni.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture per la Torino-Milano di €/migliaia 35.000 è relativo al contributo quindicennale per il completamento e l'ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la SS 32 e la SP 299 (Legge 296/2006 "Finanziaria 2007"). Il decremento dell'esercizio pari a €/migliaia 3.500 si riferisce agli incassi del periodo.

La voce Crediti verso Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 76 della L.F. 2003, per €/migliaia 11.500, rappresenta il contributo da incassare per le opere che Anas deve eseguire per gli interventi previsti dall'art. 19 della Legge 166/02. Il credito non ha subito nessuna variazione nel corso dell'esercizio.

La voce Giubileo e Roma Capitale, di €/migliaia 4.958 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. L'importo rappresenta il residuo del finanziamento che la Legge 23/12/1996 n° 651 e successive integrazioni ha attribuito ad Anas per le opere di costruzione ed ammodernamento degli interventi per il Piano del Giubileo 2000 e Roma Capitale.

La voce "Accessibilità Fiera di Milano", per €/migliaia 8.740, si riferisce al contributo da incassare per gli interventi da realizzare. L'importo è invariato rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Contributi per il potenziamento del Passante di Mestre", pari a €/migliaia 47.025, si riferisce al credito verso il Ministero delle Infrastrutture per somme che Anas dovrà cedere alla concessionaria CAV S.p.A quale fonte di finanziamento dei costi per la costruzione del Passante autostradale di Mestre. Nel corso dell'esercizio la voce ha subito un decremento per €/migliaia 4.703 per effetto dell'incasso della quota 2011.

La voce "Accessibilità Valtellina – Costruzione lotto 1°", pari a €/migliaia 176.562 è costituita dai contributi previsti dall' art. 1, comma 78, lettera g) della Legge n. 266/2005 (Legge Finanziaria 2006), assegnati all'Anas con decreto interministeriale n. 7006 del 17 dicembre 2008, per i lavori di costruzione della variante di Morbegno.

La voce "Variante alla SS 7 Appia in comune di Formia", pari a €/migliaia 23.250 si riferisce ai fondi assegnati all'Anas dalla delibera Cipe 98 del 29 marzo 2006, autorizzati sotto forma di contributo quindicinale con decreto interministeriale n. 7005 del 17 dicembre 2008 volti a finanziare la progettazione definitiva del tratto Lazio – Campania del corridoio Tirrenico, viabilità accessoria della Pedemontana di Formia.

La voce "Contributo alla Progettazione del Ponte sullo Stretto di Messina", pari a €/migliaia 20.658, è riferita alla quota capitale del contributo per la progettazione preliminare del "ponte sullo stretto", assegnato alla Società Stretto di Messina con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23

dicembre 2004 e registrato dalla Corte dei Conti il 24 febbraio 2005. Nel corso dell'esercizio la voce non ha subito variazioni.

Il credito verso lo Stato per limiti di impegno su mutui da erogare in favore di società concessionarie è pari a €/migliaia 401.199. Tale credito trova contropartita nel passivo tra i debiti verso banche a lungo termine, rappresentato dal debito residuo relativo ai mutui stipulati. La variazione negativa dell'esercizio, pari a €/migliaia 59.393 si riferisce agli incassi del periodo.

I crediti per delibere CIPE, di esclusiva competenza della Capogruppo, pari a €/migliaia 2.886.569 si riferiscono ai contributi pluriennali assegnati per la realizzazione delle opere evidenziate nella seguente tabella:

Crediti per Delibere CIPE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Delibera CIPE 116/06	568.461	-140.197	428.264
Delibera CIPE 155/05 SA-RC	264.363	-32.471	231.892
Delibera CIPE 95/04 - Autostrada SA-RC 3° megalotto	289.866	0	289.866
Delibera CIPE 106/04 - Corridoio Ionico " Taranto-Sibari-Reggio Calabria"	139.161	0	139.161
Delibera CIPE 108/04 - Autostrada Messina Palermo	10.120	0	10.120
Delibera Cipe 156/05	120.910	0	120.910
Delibera CIPE 38/09	61.241	0	61.241
Delibera CIPE 39/09	18.026	0	18.026
Delibera CIPE 84/08 - Itinerario Palermo Agrigento	211.676	0	211.676
Delibera CIPE 60/08 - Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia	214.621	0	214.621
Delibera CIPE 20/09 - SS 106 Ionica (Variante di Nova Siri)	34.381	0	34.381
Delibera CIPE 76/09 - SS 275 Santa Maria di Leuca	135.346	0	135.346
Delibera CIPE 37/09 - Porto Empedocle	241.997	0	241.997
Delibera CIPE 75/06 - SS 12 dell'Abetone e del Brennero	13.538	0	13.538
Delibera CIPE 43/09	30.000	0	30.000
Delibera CIPE 37/2010	107.530	0	107.530
Delibera CIPE 84/2011 - Contratto di programma 2010-2011	0	598.000	598.000
Totale Delibere Cipe	2.461.237	425.332	2.886.569

L'incremento netto dell'esercizio pari a €/migliaia 425.382 di riferisce:

- per €/migliaia 140.197 al decremento del credito per delibera CIPE 116/06; tale variazione si riferisce alla riattribuzione di ribassi d'asta precedentemente registrati (€/migliaia 23.802) e agli incassi del periodo (€/migliaia 163.999);
- per €/migliaia 32.471 al decremento del credito per delibera CIPE 115/05; tale variazione si riferisce alla riattribuzione di ribassi d'asta precedentemente registrati (€/migliaia 17.529) e agli incassi del periodo (€/migliaia 50.000);

- per €/migliaia 598.000 all' incremento relativo all'iscrizione del credito per delibera CIPE 84/2011, avente come oggetto il finanziamento del contratto di programma 2010 (€/migliaia 268.000) e 2011 (€/migliaia 330.000).

Nell'attività di miglioramento della viabilità stradale l'Anas programma e stipula numerose convenzioni con gli Enti Locali per definire sinergie comuni per il raggiungimento di benefici per la collettività territoriale. Tali convenzioni definiscono impegni per opere da eseguire da parte di Anas, relativamente alle quali gli Enti territoriali intervengono con quota parte di finanziamento.

Il credito residuo al 31/12/2011, per le convenzioni stipulate, è pari ad €/migliaia 3.202.530 e rappresenta la quota di cofinanziamento a carico degli Enti. La variazione, pari a €/migliaia 194.850, è da imputarsi alla rilevazione, con contropartita fondi in gestione, di ulteriori convenzioni stipulate per €/migliaia 265.387, agli incassi del periodo per €/migliaia 70.433 e ai ribassi dell'esercizio per €/migliaia 104.

Il credito relativo al Qcs 2000/2006, pari ad €/migliaia 197.095, costituisce l'importo residuo dei lavori rendicontati relativi alle opere previste per il programma PON Trasporti 2000/2006 approvato con decisione C.E.C. (2001) 2162, a fronte del quale è stata tuttavia già percepita una anticipazione registrata nei fondi in gestione. L'intero programma è valutato €/migliaia 1.291.056 per la Misura I.2 (che prevede interventi sulle SS. 106 Jonica, A3, SS. 131, SS. 114, SS. 16 e SS. 7) e €/migliaia 115.959 per la Misura II.2 (intervento sulla SS. 7). Rispetto al 31.12.2010 la voce non ha subito variazioni.

Il credito per contributi per interventi tutela ambientale, pari ad €/migliaia 2.282, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Gli altri crediti verso lo Stato e altri enti, pari a €/migliaia 1.493.240 sono riepilogati nella seguente tabella:

Altri Crediti verso lo Stato ed Altri Enti

Importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Credito verso la Provincia Milano: collegamento della S.P. n. 46 "Rho - Pero" e della SS n. 33 "del Sempione"	9.931	0	9.931
Decreto 7004/2008 - SS 42 Sistema di accessibilità Valcamonica sulla SS 42 del Tonale e della Mendola	11.756	-3.135	8.621
Convenzione Arcus	312	0	312
Ministero delle infrastrutture: accordo 1507/2006 sullo studio di fattibilità delle reti infrastrutturali stradali	3.099	0	3.099
Delibera Cipe 142/99	5.962	0	5.962
Credito verso MEF per il rimborso rate di mutuo Ragusa Catania	1.418	0	1.418
Convenzione con Ministero delle infrastrutture e Amministrazione Provinciale di Bari lavori di collegamento SS.PP 231 e 238	11.497	-1.000	10.497
Contributi pluriennali ex mutuo progettazone	93.733	0	93.733
Contributi per le emergenze connesse alla parziale chiusura del tratto calabro della SA*RC	4.500	0	4.500
SA-RC - 1° Megalotto ex mutuo	0	206.893	206.893
SA-RC - 2° Megalotto ex mutuo	0	883.131	883.131
SA-RC - 3° Megalotto ex mutuo	0	102.980	102.980
SA-RC - 4° Megalotto ex mutuo	0	128.487	128.487
Copertura rate di mutuo cdp 2003-2005 - Quota 2011	0	27.772	27.772
Altri crediti	3.189	-420	2.769
Totale Altri crediti verso lo stato ed Altri Enti	**145.397**	**1.344.708**	**1.490.105**

L'incremento dell'esercizio pari a €/migliaia 1.344.708 si riferisce principalmente all'iscrizione tra i contributi pluriennali dell'importo residuo dei mutui a carico del Ministero, relativi alla SA-RC 1°, 2°, 3° e 4° megalotto, non rinnovati dagli istituti di credito, per i quali la capogruppo Anas ha ottenuto di accedere al finanziamento diretto.

Nel corso dell'esercizio inoltre si rileva l'iscrizione da parte di Anas del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il finanziamento delle rate 2011 dei mutui ancora in essere a valere sui contratti di programma 2003-2005. L'incremento dell'esercizio pari a €/migliaia 27.772 si riferisce all'iscrizione del finanziamento per €/migliaia 55.544 al netto degli incassi del periodo pari a €/migliaia 27.772.

ALTRI CREDITI

La voce Altri crediti, pari a €/migliaia 202.902 è prevalentemente attribuibile alla società Anas, e risulta composta dalle voci riepilogate nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Altri crediti			
Anticipazioni di spese	282.430	-100.751	181.679
Note di credito da ricevere	557	-195	362
Anticipi v/società concessionarie	10.755	-993	9.762
Altri	20.633	1.019	21.652
Totale	**314.375**	**-100.920**	**213.455**
Fondo sval.altri crediti	-10.553	0	-10.553
Totale	**303.822**	**-100.920**	**202.902**

La voce anticipazioni è stata espressa al netto di €/migliaia 138.049, importo relativo alle elisioni operate tra la capogruppo Anas e la società Quadrilatero.

ALTRI CREDITI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Altri crediti			
Crediti per piani di rimborso	703.324	-91.840	611.484
Altri crediti	121	0	121
Fondo sval.crediti per piani di rimborso	-122	0	-122
Totale	**703.323**	**-91.840**	**611.483**

Gli "altri crediti ex Fondo Centrale di Garanzia", esclusivamente riferiti alla capogruppo, ammontano a complessivi €/migliaia 611.483, al netto del relativo fondo svalutazione pari a €/migliaia 122.

Il decremento dell'esercizio della voce "Crediti per piani di rimborso", pari a €/migliaia 91.840, si riferisce per €/migliaia 41.839 all'incasso dell'intero credito per piani di rimborso vantato verso la società Tangenziale di Napoli S.p.A., per €/migliaia 2.638 all'incasso della rata della società Strada dei Parchi S.p.A. con scadenza aprile di ogni anno e per €/migliaia 47.363 all'incasso delle rate di competenza 2011 da parte delle altre società concessionarie avvenuto nel mese di dicembre 2011.

Per maggiori informazioni in merito a tale voce si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

PARTECIPAZIONI

La voce è di esclusiva pertinenza della Capogruppo Anas; come già evidenziato nella voce Immobilizzazioni finanziarie, per effetto delle "Disposizioni in materia di riordino dell'ANAS S.p.A.", le partecipazioni detenute al 31 dicembre 2011 in società Co-concedenti sono state riclassificate nell'attivo circolante voce C III) "Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni", in quanto è venuto a mancare il presupposto di investimento durevole delle stesse a seguito delle prescrizioni normative introdotte dall'art. 36, comma 7, del D.L. n° 98/2011 36 convertito in Legge 111/2011 e successive modifiche intervenute.

PARTECIPAZIONI PRESENTI NELLE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % POSSEDUTA	VALORE PARTECIPAZIONE AL 31/12/2010	VARIAZIONE VALORE NOMINALE	SVALUTAZIONE AL 31/12/2011	VALORE PARTECIPAZIONE AL 31/12/2011
Partecipazioni in Imprese Collegate							
Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAL)	Milano	4.000	50,00%	2.000	0	-154	1.846
Autostrada del Molise (ADM)	Campobasso	3.000	50,00%	1.500	0	-150	1.350
Autostrade del Lazio (ADL)	Roma	2.200	50,00%	1.100	0	-376	724
Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAP)	Torino	2.000	50,00%	1.000	0	-219	781
Totale soc. collegate				5.600	0	-899	4.701
Partecipazioni in Altre imprese							
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ in Liquidazione (*)	Roma	1.000	40,00%	400	-160	-7	233
Totale altre imprese				400	-160	-7	233
Totale Partecipazioni				6.000	-160	-906	4.934

(*) In data 25 febbraio 2011 l'assemblea ordinaria del consorziati ha deliberato di approvare il bilancio intermedio di liquidazione, ha ratificato la decisione di non chiedere ai consorziati il versamento dei decimi ancora dovuti.

In base alle prescrizioni del comma 7-*bis* dell'art. 22 del D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011, la cessione delle partecipazioni delle società co-concedenti da Anas Spa a Fintecna Spa dovrà avvenire al valore netto contabile risultante al momento della cessione. Per tale motivo al 31/12/2011 il valore nominale delle azioni è stato adeguato operando una "minusvalenza da svalutazione" sulla base del patrimonio netto risultante dai bilanci 2011 delle società che ammonta complessivamente a €/migliaia 899.

Per quanto concerne il C.I.I.T.I. la partecipazione è stata riclassificata nella voce C III) già nel bilancio 2010 a seguito dell'assemblea straordinaria del 15/02/2010 che ha posto in liquidazione il consorzio. Con l'Assemblea ordinaria del 25 febbraio 2011 il Consorzio ha ratificato la decisione di non richiedere ai consorziati il versamento dei decimi ancora dovuti (€/migliaia 160 per ANAS) e con assemblea del 20 febbraio 2012 è stato approvato il bilancio finale di

liquidazione ed il Piano finale di riparto ai soci, da cui è stato possibile desumere un valore di realizzo delle quote di €/migliaia 233. Per tale motivo è stata operata una minusvalenza da svalutazione pari a €/migliaia 7.

ALTRI TITOLI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce "Altri titoli ed altre attività finanziarie", al 31/12/2011, risulta pari a €/migliaia 273.599 (€/migliaia 234.979 al 31/12/2010) e si riferisce:

- per €/migliaia 105.099 a forme di investimento a breve termine della Capogruppo Anas (certificati di deposito, Pct e conti di deposito a breve), di cui €/migliaia 100.000 sono certificati di deposito a breve termine dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia;
- per €/migliaia 147.500 ad operazioni di deposito a breve termine realizzate dalla società Qudrilatero;
- per €/migliaia 21.000 ad operazioni di deposito a breve termine realizzate dalla società Stretto di Messina.

C) IV - Disponibilità liquide

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Depositi bancari	621.681	-273.857	347.824
Depositi postali	31.983	-3.844	28.139
Depositi bancari e postali FCG	805.654	-109.443	696.211
Totale depositi bancari e postali	1.459.318	-387.144	1.072.174
Assegni e titoli	354	71	425
Denaro e valori in cassa	184	-36	148
TOTALE COMPLESSIVO	1.459.857	-387.109	1.072.747

DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a €/migliaia 1.072.747.

La voce "Depositi Bancari" presenta un saldo di €/migliaia 347.824 e risulta composta da:

- €/migliaia 184.271 da depositi bancari della società ANAS;
- €/migliaia 95.615 da depositi bancari della società Stretto di Messina;
- €/migliaia 67.938 da depositi bancari della società Quadrilatero.

I depositi bancari della Capogruppo aperti in valuta giacenti presso l'istituto bancario algerino, relativamente alla commessa avviata in tale paese, sono stati iscritti al cambio di fine esercizio.

La voce "Depositi postali" per €/migliaia 28.139 si riferisce esclusivamente alla società Anas.

DEPOSITI BANCARI E POSTALI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

Le disponibilità liquide relative all'ex Fondo Centrale di Garanzia ammontano a complessivi €/migliaia 696.211 (€/migliaia 805.654 al 31/12/2010). Il decremento netto pari a €/migliaia 109.443 è riferito principalmente agli incassi delle rate 2011 relative ai Piani di rimborso vigenti per €/migliaia 113.840, agli incassi della quota interessi sulle rate rimborsate dalla società Strada dei parchi e SAV per €/migliaia 2.383, agli interessi maturati al 31 dicembre 2011 sul c/c bancario per €/migliaia 1.810, ai pagamenti effettuati nell'esercizio per €/migliaia 127.478 e all'emissione di certificati di deposito a breve termine €/migliaia 100.000.

La voce è costituita dal saldo al 31/12/2011 del conto corrente bancario intestato all'ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 63.679 e dal saldo del conto di Tesoreria Centrale intestato ad Anas ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 632.532. Tale importo rappresenta la parte liquida dei fondi dell'ex Fondo Centrale di Garanzia vincolati agli interventi di completamento della SA-RC (3° macrolotto, parte 1, 2 e 3), ex art.1 comma 1025 Legge 296/06.

ASSEGNI E TITOLI E DENARO E VALORI IN CASSA

La voce Assegni e Titoli, pari ad €/migliaia 425, è costituita esclusivamente dai buoni di credito per l'acquisto di carburante in giacenza presso Anas.

La voce Denaro e valori in cassa, pari ad €/migliaia 148, è costituita dalle disponibilità presenti a fine anno presso le casse di Anas (€/migliaia 141) e delle società Stretto di Messina S.p.A (€/migliaia 6) e Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A. (€/migliaia 1).

D) - Ratei e risconti attivi

La voce "Ratei e Risconti attivi" è pari a €/migliaia 15.147.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Ratei attivi			
Altri ratei attivi	372	1.918	2.290
Ratei attivi - canoni di locazione	0	4	4
Totale	**372**	**1.922**	**2.294**
Risconti attivi			
Risconti attivi - canoni di locazione	37	-8	29
Risconti attivi - somministrazioni	12	4	16
Risconti attivi - assicurazioni	8.855	167	9.022
Altri risconti attivi	1.808	1.978	3.786
Totale	**10.712**	**2.141**	**12.853**
TOTALE COMPLESSIVO	**11.083**	**4.064**	**15.147**

La voce "Ratei", pari a €/migliaia 2.294, si riferisce prevalentemente ai ratei sugli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2011 (€/migliaia 2.213) a fronte delle operazioni finanziarie effettuate delle società Anas S.p.A , Stretto di Messina S.p.A. e Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A.

La voce "Risconti", pari a €/migliaia 12.853, si riferisce principalmente ai risconti della Capogruppo e, come ampiamente riportato nella Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio, si riferisce alle polizze assicurative ed alle polizze fidejussorie di Anas S.p.A..

PASSIVO

A) -Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto Consolidato ammonta complessivamente a €/migliaia 2.857.850 si compone come segue:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Capitale	2.269.892	2.269.892
Riserva Legale	950	442
Altre riserve		
Versamenti in c/aumento capitale	-	-
Differenza di trasformazione	163.554	163.554
Riserva da trasferimento beni immobili ex L.662/96	131.519	94.399
Riserve Straordinarie	267.371	267.371
Riserva di consolidamento	378	378
Utili (Perdite) a nuovo	-75.246	-97.612
Utile (Perdita) dell'esercizio	25.592	28.416
Patrimonio di Gruppo	2.784.010	2.726.840
Capitale e riserve di terzi	73.812	73.996
Utile/(Perdita) dell'esercizio	28	-184
Patrimonio netto di terzi	73.840	73.812
Patrimonio Netto Consolidato	2.857.850	2.800.652

Al 31/12/2011 il Patrimonio Netto del gruppo è pari a €/migliaia 2.784.010, e il Patrimonio netto di terzi a €/migliaia 73.840.

Il Capitale Sociale della Capogruppo al 31/12/2011 è pari a €/migliaia 2.269.892 ed è rappresentato da n° 2.269.892.000 azioni del valore nominale di 1 (uno) Euro ed è posseduto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

RISERVA DI CONSOLIDAMENTO

La riserva di consolidamento, pari a €/migliaia 378, deriva dalla differenza di consolidamento rilevata in sede di elisione della partecipazione detenuta nella società Stretto di Messina.

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Il valore negativo pari a €/migliaia 75.246 recepisce l'effetto della valutazione delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto, nonché le riserve di utili delle società consolidate con il metodo integrale.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio netto della Capogruppo e Patrimonio netto del Gruppo

PROSPETTO DI RACCORDO PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - ANAS S.p.A.

	CONSISTENZA AL 31/12/2011			CONSISTENZA AL 31/12/2010		
DENOMINAZIONE	PN GRUPPO	PN TERZI	TOTALE	PN GRUPPO	PN TERZI	TOTALE
Patrimonio netto come da bilancio della Capogruppo	**2.718.614**		**2.718.614**	**2.681.291**		**2.681.291**
Totale Effetto Partecipazioni valutate a Patrimonio netto	**67.287**	**0**	**67.287**	**47.569**	**0**	**47.569**
-CAL	*0*		*0*	*(302)*		*(302)*
-SITAF	*9.559*		*9.559*	*4.078*		*4.078*
-Traforo del Monteblanco	*35.693*		*35.693*	*30.465*		*30.465*
-CITI in liquidazione	*0*		*0*	*0*		*0*
-Asti Cuneo	*(387)*		*(387)*	*(253)*		*(253)*
-CAV	*22.422*		*22.422*	*13.897*		*13.897*
-ADL	*0*		*0*	*(268)*		*(268)*
-ADM	*0*		*0*	*(57)*		*(57)*
-CAP	*0*		*0*	*11*		*11*
Utile (perdite) 2011 società consolidate	**128**	**28**	**157**	**(831)**	**(184)**	**(1.015)**
- Stretto di Messina S.p.A.	*128*	*28*	*156*	*(831)*	*(184)*	*(1.015)*
-Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	*(0)*	*0*	*(0)*	*0*	*0*	*0*
Riserve utili partecipate	**(2.398)**		**(2.398)**	**(1.567)**		**(1.567)**
-Stretto di Messina S.p.A.	(2.129)		(2.129)	(1.298)		(1.298)
-Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	(269)		(269)	(269)		(269)
Riserva di consolidamento	**378**		**378**	**378**		**378**
Altre Riserve		**73.812**	**73.812**		**73.996**	**73.996**
-Stretto di Messina S.p.A.		*70.095*	70.095		*70.279*	70.279
-Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.		*3.717*	3.717		*3.717*	3.717
TOTALE GRUPPO	**2.784.010**	**73.840**	**2.857.850**	**2.726.640**	**73.812**	**2.800.652**

Il processo di consolidamento ha comportato un incremento nel Patrimonio Netto di gruppo di €/migliaia 65.396 rispetto al Patrimonio Netto della capogruppo (€/migliaia 2.718.614).

La valutazione a Patrimonio Netto delle società a controllo congiunto e delle altre società collegate ha influito per €/migliaia 67.287, e si compone come segue:

- €/migliaia 48.187 per riserve di utili portati a nuovo dagli esercizi precedenti;
- €/migliaia 19.100 per gli effetti economici dell'esercizio 2011 (risultato di periodo), evidenziati nella voce di bilancio "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Il consolidamento integrale delle società controllate ha influito per:

- €/migliaia 128 per effetto del risultato dell'esercizio 2011 della società Stretto di Messina;
- €/migliaia – 2.398 per effetto dei risultati degli esercizi precedenti;
- €/migliaia 378 per effetto della riserva di consolidamento.

Prospetto di raccordo tra Risultato d'esercizio della Capogruppo e il Risultato d'esercizio Consolidato

PROSPETTO DI RACCORDO RISULTATO CONSOLIDATO - ANAS S.p.A.

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011			CONSISTENZA AL 31/12/2010			Variazione Risultato di Gruppo 2011/2010 (a-b)
	Risultato Gruppo (a)	Risultato Terzi	Totale	Risultato Gruppo (b)	Risultato Terzi	Totale	
Risultato d'esercizio come da bilancio della Capogruppo	8.203	0	8.203	10.151	0	10.151	
Stretto di Messina S.p.A.	128	28	156	(831)	(184)	(1.015)	959
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	(0)	0	(0)	0	0	0	(0)
Totale risultati Gruppo	**8.331**	**28**	**8.359**	**9.320**	**(184)**	**9.136**	**958**
CAL (**)	0		0	25		25	(25)
SITAF (*)	5.481		5.481	3.721		3.721	1.760
Traforo del Montebianco	5.228		5.228	7.095		7.095	(1.867)
CIITI in liquidazione	0		0	0		0	0
Asti Cuneo	(134)		(134)	(484)		(484)	350
CAP (**)	0		0	2		2	(2)
CAV	8.525		8.525	10.206		10.206	(1.681)
ADL (**)	0		0	(101)		(101)	101
ADM (**)	0		0	(51)		(51)	51
Totale Effetto Partecipazioni valutate patrimonio netto	**19.100**	**0**	**19.100**	**20.413**	**0**	**20.413**	**(1.313)**
SITAF	(1.840)	0	(1.840)	(1.318)	0	(1.318)	(522)
Rettifica utili distribuiti	**(1.840)**	**0**	**(1.840)**	**(1.318)**	**0**	**(1.318)**	**(522)**
TOTALE GRUPPO	**25.592**	**28**	**25.620**	**28.416**	**(184)**	**28.232**	**(877)**

(*) L'importo lordo espresso in tabella contiene il valore dei dividendi distribuiti in corso di esercizio pari a €/migliaia 1.840

(**) Conseguentemente alle prescrizioni previste nell'art. 36 del D.L. n° 98/2011 e s.m.i. le partecipazione nelle società Co-concedenti sono state riclassificate all'interno dell'attivo circolante

Il processo di consolidamento ha comportato un miglioramento dell'utile di Gruppo di €/migliaia 17.389 rispetto all'utile della Capogruppo (€/migliaia 8.203).

Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a €/migliaia 877 al netto della rettifica per gli utili distribuiti da Sitaf per €/migliaia 1.840, è riferibile principalmente alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni nelle società Traforo del Montebianco S.p.A., CAV S.p.A. e Sitaf S.p.A. che ha determinato una variazione economica negativa pari a €/migliaia 1.867 (Traforo Montebianco) e a €/migliaia 1.681 (CAV) ed una variazione economica positiva pari a €/migliaia 1.760 (Sitaf).

B) - Fondi in gestione

La voce "Fondi in gestione" ammonta complessivamente a €/migliaia 28.969.521 e risulta composta come evidenziato nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Fondo Speciale ex art.7 L. 178/02	6.440.746		266.420	6.174.326
Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	5.494.518	-	432.855	5.061.664
Fondo vincolato lavori	8.587.468	1.240.521	124.189	9.703.801
Fondo vincolato lavori ex-f.c.g. L. 296/06	2.520.201	6.235	-	2.526.436
Fondo Copertura Mutui	1.437.642	-	91.376	1.346.266
Altri fondi vincolati per lavori	2.613.359	1.656.780	113.110	4.157.028
TOTALE COMPLESSIVO	27.093.934	2.903.536	1.027.950	28.969.521

La macroclasse "Fondi in gestione" è stata istituita, in linea con l'orientamento manifestato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal bilancio al 18/12/2002 e rappresenta il complesso delle risorse finanziarie assegnate all'Anas per lo svolgimento della sua attività istituzionale.

La voce "Fondi in gestione" è stata collocata tra il Patrimonio Netto ed i Fondi per rischi ed oneri ed assume pertanto natura di passivo. La sua istituzione, in deroga allo schema obbligatorio di Stato Patrimoniale previsto dal Codice Civile, è stata ritenuta necessaria in quanto consente una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

In analogia a quanto già effettuato nei precedenti bilanci del gruppo Anas, sono stati riclassificati in tale macroclasse gli importi relativi ai Contributi esposti dalla società Stretto di Messina nell'area dei Risconti Pluriennali. In particolare è stato accolto nella voce "Altri fondi vincolati per Lavori" l'importo di €/migliaia 20.658 (relativo al contributo per le attività di progettazione dell'infrastruttura "Ponte sullo Stretto di Messina") e nella voce "Fondo vincolato lavori" l'importo di €/migliaia 12.676 (relativo alla prima quota annua del contributo assegnato dal D.L. 78/2009 convertito con legge 102/2009, come modificata dal D.L. 103 del 3/8/2009) e l'importo di €/migliaia 6.042 (relativo al quota erogata nell'esercizio del contributo quindicennale assegnato per la "Variante di Cannitello con Delibera Cipe 77 del 31 luglio 2009).

L'incremento, pari ad €/migliaia 2.903.536, si riferisce alle nuove fonti di finanziamento Anas (€/migliaia 2.051.310) e Stretto di Messina (€/migliaia 6.042) rilevate nel periodo, e a riclassifiche effettuate nell'esercizio dalla capogruppo per €/migliaia 246.184.

Il decremento complessivo, pari ad €/migliaia 1.027.950, è attribuibile esclusivamente alla Capogruppo e si riferisce per €/migliaia 743.355 ad utilizzi riversati nella voce "Altri ricavi e proventi", per €/migliaia 4.000 ad utilizzi che trovano la loro contropartita nei proventi straordinari,

per €/migliaia 37.260 ad utilizzi diretti dei fondi come dettagliato nei successivi paragrafi e per €/migliaia 246.288 ad economie e riclassifiche effettuate nell'esercizio.

FONDO SPECIALE EX ART. 7 L. 178/02

Il fondo speciale, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 178/2002, è destinato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Nel corso dell'esercizio il Fondo Speciale si è decrementato per complessivi €/migliaia 266.420 a fronte:

- di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in esercizio, per complessivi €/migliaia 237.542
- dei costi di mantenimento della rete stradale ed autostradale nazionale trasferita a Regioni ed Enti Locali per €/migliaia 12.596;
- dei costi per contributi a favore di società concessionarie e s favore di enti locali per €/migliaia 13.654;
- delle riclassifiche effettuate nel semestre a seguito di economie e ribassi d'asta per €/migliaia 2.628.

Il Fondo Speciale al 31/12/2011 ammonta pertanto ad €/migliaia 6.174.326. Tale importo unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale sociale complessivamente effettuati per €/migliaia 3.562.955 di cui €/migliaia 1.543.064 riclassificati nei contributi c/impianti per effetto del D.L. 70/2011, nonché al "Fondo L. 296 del 27.12.2006 -Contributi in c/impianti" per €/migliaia 5.061.664 e agli altri fondi in gestione, è destinato alla copertura degli oneri relativi ad investimenti già effettuati al 31.12.2011, pari a €/migliaia 17.623.111 ed alla copertura degli oneri da sostenere riferibili ai nuovi investimenti ed al *mantenimento* della rete stradale ed autostradale.

FONDO L. 296 27/12/06 - CONTRIBUTI C/IMPIANTI

Il "Fondo L. 296 27/12/2006 – Contributi C/Impianti", pari a €/migliaia 5.061.664, è stato costituito nel corso dell' esercizio 2007. Tale voce si riferisce ai fondi assegnati, nel 2007, nel 2008 e nel 2009 all'Anas per investimenti funzionali ai compiti istituzionali, sotto forma di contributi in conto impianti, di cui alla Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026. e alla riclassifica, stabilita dal D.L. 70 del 13 maggio 2011 art. 4 comma 19, della voce di Patrimonio Netto "versamenti in c/aumento capitale sociale"

Il decremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 432.855 è riferibile:

- alla copertura degli oneri inerenti le strade non in concessione per €/migliaia 25.473;

- alla copertura di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in esercizio, per complessivi €/migliaia 155.317;
- alla copertura dei costi per contributi a favore di società concessionarie e a favore di enti locali per €/migliaia 14.756;
- alla riclassifica nella voce "Fondi vincolati per lavori" del finanziamento del Contratto di Programma 2010 riassegnato all'Anas nel corso dell'esercizio, attraverso la delibera CIPE 84/2011 (€/migliaia 237.309)

FONDO VINCOLATO LAVORI

Il fondo vincolato per lavori passa da €/migliaia 8.587.468 ad €/migliaia 9.703.901.

Gli incrementi dell'esercizio pari a €/migliaia 1.240.521 si riferiscono a nuovi finanziamenti per €/migliaia 994.937 e a riclassifiche per €/migliaia 245.584.

Il decremento pari a €/migliaia 124.189 è riferito all'utilizzo del fondo per copertura di costi per €/migliaia 117.839 e a riclassifiche rilevate nell'esercizio per €/migliaia 6.350.

Gli utilizzi per la copertura di costi si riferiscono alla copertura degli ammortamenti e degli oneri inerenti le strade non in concessione, relativi ad opere finanziate con fondi specifici, per €/migliaia 85.962 e con convenzioni, per €/migliaia 31.877.

FONDI VINCOLATI PER LAVORI EX F.C.G. L. 296/06

La voce, pari a €/migliaia 2.526.436, si riferisce "al saldo delle *disponibilità nette* presenti nel patrimonio" dell'ex Fondo Centrale di Garanzia alla data del 31.12.2011, come previsto dall'art. 1 comma 1025 della Legge Finanziaria 296/06.

Rispetto al saldo al 31.12.2010 (€/migliaia 2.520.201) la voce rileva un incremento pari a €/migliaia 6.235 dovuto alla attribuzione al fondo del risultato positivo generato nell'esercizio dalla gestione delle risorse finanziarie dell' ex Fondo Centrale di Garanzia.

FONDO COPERTURA MUTUI

Il fondo per copertura mutui, pari ad €/migliaia 1.346.266, si riferisce alle somme attribuite ad Anas per la realizzazione di specifiche opere e per la copertura di interessi su mutui stipulati a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per il finanziamento delle opere in oggetto.

Il decremento di €/migliaia 91.376 rappresenta l'utilizzo effettuato nell'esercizio per la copertura degli ammortamenti delle specifiche opere entrate in esercizio (€/migliaia 19.866), degli oneri inerenti le strade non in concessione (€/migliaia 50.326) e per la copertura degli interessi passivi corrisposti in occasione della restituzione di due rate annuali, per €/migliaia 21.183.

ALTRI FONDI VINCOLATI PER LAVORI

Al 31 dicembre 2011 la voce "Altri fondi vincolati per lavori" ammonta a €/migliaia 4.157.028.

Tale voce rappresenta:

- per €/migliaia 3.201.730, le somme attribuite ad Anas per l'effettuazione di lavori, a fronte di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato e di contributi pluriennali assegnati a valere su ex mutui a carico dello Stato non rinnovati dagli istituti bancari;
- per €/migliaia 18.376, il fondo per percorrenze chilometriche addizionali relativo al Passante di Mestre da ribaltare alla società CAV. Tale fondo, fino alla fine di gennaio 2009, è stato alimentato dalla attribuzione dei pedaggi corrisposti dalle società concessionarie, di cui alla Convenzione 14755 del 12/11/1992, derivanti dalla gestione interconnessa della rete autostradale e necessari all'autofinanziamento dell'opera, in attuazione del Decreto Interministeriale dal mese di aprile 2008;
- per €/migliaia 880.968, il fondo, costituito nei precedenti esercizi, relativo ai costi riaddebitati alla società CAV sostenuti da Anas al 31 dicembre 2011 per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e non finanziati da specifici contributi. Tale importo è espresso al netto dell'utilizzo dell'esercizio per gli ammortamenti (€/migliaia 41,204);
- per €/migliaia 35.297, il fondo di nuova costituzione iscritto per tener conto degli incassi per caro acciaio e destinati esclusivamente alla copertura dei relativi costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre
- per €/migliaia 20.658, dal contributo relativo alle attività di progettazione dell'infrastruttura "Ponte sullo Stretto di Messina", importo che non subisce alcuna variazione rispetto al precedente esercizio.

La variazione in aumento, pari a €/migliaia 1.656.780 si riferisce principalmente all'iscrizione tra i contributi pluriennali dell'importo residuo dei mutui a carico del Ministero, relativi alla SA-RC 1°, 2°, 3° e 4° megalotto, non rinnovati dagli istituti di credito, per i quali Anas ha ottenuto di accedere al finanziamento diretto (€/migliaia 1.488.024) e all' l'iscrizione del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il finanziamento delle rate 2011 dei mutui ancora in essere a valere sui contratto di programma 2003-2005 (€/migliaia 55.544)

La variazione in diminuzione, pari a €/migliaia 113.110 è riconducibile all'utilizzo del fondo a copertura degli ammortamenti delle opere finanziate con tali somme (€/migliaia 97.032), degli oneri inerenti le strade non in concessione (€/migliaia 2.954) e degli interessi passivi corrisposti sulle rate a valere sui mutui di cui al contratto di programma 2003-2005 (€/migliaia 13.123).

C) - Fondi per rischi e oneri

La voce "Fondi per rischi ed Oneri" ammonta complessivamente a €/migliaia 559.074 e risulta così composta:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Fondo di trattamento di quiescenza	25	0	0	25
Altri Fondi per rischi ed oneri				
Fondi rischi e oneri	523.559	113.245	141.764	552.078
Fondo piano di ristrutturazione aziendale	513	513	6.971	6.971
Totale	**524.097**	**113.758**	**148.735**	**559.074**

Il fondo rischi ed oneri risulta composto:

- dal fondo di trattamento di quiescenza della società Stretto di Messina per €/migliaia 25;
- dal fondo di ristrutturazione per il piano di incentivazione all'esodo della società ANAS per €/migliaia 6.971;
- dal fondo Rischi e Oneri per €/migliaia 552.078, di cui €/migliaia 544.038 riferiti al fondo rischi ANAS riferibile agli oneri previsti per il contenzioso, €/migliaia 5.000 riferiti al fondo rischi della società Stretto di Messina, €/migliaia 3.040 riferiti al fondo rischi e oneri della società Quadrilatero.

La variazione in diminuzione, pari ad €/migliaia 113.758, si riferisce principalmente alla copertura degli oneri di contenzioso accantonati nei precedenti esercizi da parte della Capogruppo ANAS (€/migliaia 112.530) e dalla variazione in diminuzione di €/migliaia 513 derivante dal rilascio del Fondo Piano di Ristrutturazione Aziendale Anas.

L'accantonamento al 31/12/2011, per complessivi €/migliaia 148.735, si compone prevalentemente:

- per €/migliaia 139.147 dall'aggiornamento della stima del contenzioso pendente della società ANAS, effettuato dopo la valutazione analitica delle controversie;
- per €/migliaia 2.617 dall' accantonamento da parte della società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A. dei proventi finanziari netti maturati sulle disponibilità bancarie;
- €/migliaia 6.971 in relazione alle adesioni al nuovo piano d'esodo della Capogruppo Anas.

Conformemente a quanto previsto dal documento OIC N°19 in relazione all'informativa da fornire sui potenziali rischi aggiuntivi su strade non in concessione Anas ed altri rischi valutati come "possibili", si precisa che sono pari a €/migliaia 389.421 (€/migliaia 398.287 al 31/12/2010).

La passività potenziale relativa al contenzioso lavori della società, per la parte riferibile a strade non in concessione Anas valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a fondo rischi.

La parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione Anas, viene invece trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, mediante iscrizione tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti. L'ammontare complessivo dei contenziosi probabili giudiziali e stragiudiziali in corso risulta pari a €/migliaia 1.367.498. Si ribadisce che tale ammontare non è accantonato nel passivo di bilancio nel rispetto dei criteri di valutazione precedentemente indicati, ma trova adeguata copertura finanziaria nell'equilibrio fonti/impieghi come illustrato nella relazione sulla gestione.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti al fondo TFR del gruppo sono evidenziati nella seguente tabella:

Importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2011
T.F.R. del gruppo	33.001	12.706	-13.490	32.217
TOTALE COMPLESSIVO	**33.001**	**12.706**	**-13.490**	**32.217**

Il trattamento di fine rapporto, pari a €/migliaia 32.217, è relativo alle competenze maturate al 31 dicembre 2011, sulla base della normativa vigente del personale dipendente a tempo determinato ed indeterminato.

Il decremento dell'esercizio pari €/migliaia 13.490 è principalmente imputabile ai versamenti effettuati all'Inps e ad altri istituti di previdenza integrativa da parte della capogruppo ANAS, nell'ambito della riforma pensionistica che a partire dall'esercizio 2007 prevede tale modalità per i dipendenti che hanno optato in tal senso.

E) Debiti

DEBITI VERSO BANCHE

La voce "Debiti verso Banche" ammonta complessivamente a €/migliaia 1.362.380 e si compone come evidenziato nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Debiti a breve	7.165	283.268	-7.165	283.268
Mutui da rimborsare entro l'esercizio	209.151	215.696	-209.151	215.696
Totale debiti v/banche a breve	216.316	498.964	-216.316	498.964
Mutui da rimborsare oltre l'esercizio	1.079.112	0	-215.696	863.416
TOTALE COMPLESSIVO	**1.295.428**	**498.964**	**-432.012**	**1.362.380**

La voce accoglie il debito totale residuo della capogruppo relativo:

- ai mutui stipulati per l'erogazione dei contributi in favore di società concessionarie (Autostrada Torino – Savona e Autostrade per l'Italia) per €/migliaia 400.254; a fronte di tali mutui, la società riceve dallo Stato la copertura finanziaria volta ad assicurare il rimborso degli stessi alle banche;
- ai mutui stipulati e erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per €/migliaia 411.354;
- ai mutui stipulati ed erogati per i lavori sulla Malpensa, Val d'Agri e Salaria per €/migliaia 267.504;
- alla riallocazione tra i debiti a breve degli scoperti di banca al 31 dicembre 2011 per €/migliaia 283.268.

Al 31 dicembre 2011, la quota di tali debiti da rimborsare entro l'esercizio è pari ad €/migliaia 498.964 e la quota da rimborsare oltre l'esercizio è pari ad €/migliaia 863.416.

ACCONTI

La voce anticipi, pari a €/migliaia 51.571 accoglie principalmente tutti i SAL presentati dalla capogruppo al cliente ANAS nell'ambito della commessa "Algeria" alla data del 31 dicembre 2011, contabilizzati per competenza e sospesi in base al criterio di valutazione della "commessa completata" (pari a €/migliaia 42.882).

DEBITI VERSO FORNITORI

Importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Debiti verso fornitori	1.476.611	457.881	1.934.492
TOTALE	1.476.611	457.881	1.934.492

La voce "Debiti verso Fornitori" al 31/12/2011 ammonta complessivamente a €/migliaia 1.934.492; per maggiore completezza si fornisce il seguente dettaglio:

Importi in €/000

DESCRIZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	239.391	51.489	290.880
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per lavori	815.447	479.089	1.294.536
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per beni e servizi	90.280	-18.345	71.935
Debiti per contenzioso lavori	716	92	808
Debiti per ritenute infortuni lavori su ordinazione	61.468	-20.799	40.669
Debiti per ritenute di garanzia lavori su ordinazione	29.257	-2.403	26.854
Debiti verso general contractor	239.709	-31.248	208.461
Altri debiti beni e servizi	343	6	349
TOTALE	1.476.611	457.881	1.934.492

La voce "debiti verso fornitori per fatture ricevute", pari a €/migliaia 290.880, accoglie l'ammontare delle fatture non pagate al 31/12/2011. Tale importo è costituito prevalentemente dai debiti della società ANAS, pari a €/migliaia 228.333 (€/migliaia 193.729 al 31 dicembre 2010).

La voce "debiti per fatture da ricevere per lavori", pari a €/migliaia 1.294.536, è costituita principalmente per €/migliaia 1.132.346 dai debiti della società ANAS, e per €/migliaia 162.190 dai debiti verso i contraenti generali della società Stretto di Messina e Quadrilatero per €/migliaia.

La voce "debiti per fatture da ricevere beni e servizi", pari a €/migliaia 71.935, è costituita esclusivamente dai debiti della società ANAS.

La voce "debiti per contenzioso lavori", pari a €/migliaia 808, rappresenta debiti che scaturiscono, per la gran parte, da contenziosi con le imprese per attività costruttive o per l'esecuzione di espropriazioni di beni immobili inerenti i lavori della società ANAS.

La voce "Debiti per ritenute infortuni lavori su ordinazione", pari ad €/migliaia 40.669, costituisce la trattenuta complessiva che la normativa vigente prevede sui lavori eseguiti a

garanzia delle maestranze, qualora l'impresa appaltatrice non risulti in regola con i versamenti agli enti previdenziali ed assistenziali.

La voce "Debiti per ritenute di garanzia lavori su ordinazione", pari ad €/migliaia 26.854, si riferisce a trattenute effettuate, secondo la normativa vigente sui Lavori Pubblici, nei confronti delle imprese appaltatrici a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori, fino al momento del collaudo finale che ne autorizza lo svincolo.

La voce "Debiti verso General Contractor", la cui consistenza ammonta a €/migliaia 208.461, accoglie il debito per lavori maturati e prefinanziati da *General Contractor,* prevalentemente riferibili alla capogruppo ANAS (€/migliaia 201.470).

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Debiti verso collegate	204.826	30.869	235.695
TOTALE	204.826	30.869	235.695

La voce "Debiti verso imprese collegate" al 31/12/2011 ammonta complessivamente a €/migliaia 235.695. Tale voce, come ampiamente descritto nella Nota Integrativa civilistica, si riferisce esclusivamente ai debiti della capogruppo.

DEBITI TRIBUTARI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Debiti tributari	16.313	-6.694	9.619
Totale	16.313	-6.694	9.619

La voce Debiti Tributari ammonta complessivamente a €/migliaia 9.619 ed è principalmente riferita ai debiti della capogruppo (€/migliaia 8.397).

Debiti Verso Istituti di Previdenza

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Debiti vs istituti di previdenza	20.689	139	20.828
TOTALE	20.689	139	20.828

La voce "Debiti verso istituti previdenziali" al 31/12/2011 ammonta complessivamente a €/migliaia 20.828 ed è principalmente costituita da debiti di Anas verso l'INPS (€/migliaia 10.350) e verso l'INPDAP (€/migliaia 8.384).

Altri debiti

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Verso il personale	28.272	1.236	29.508
Per contributi a favore di soc. concessionarie	76.543	5.237	81.780
Verso altre imprese partecipate per sottoscrizione capitale sociale (IDC)	2	0	2
Per depositi e cauzioni	10.481	310	10.791
Vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)	17.972	-5.982	11.990
Verso enti vari	3.074	6	3.080
Verso beneficiari per sentenze e transazioni	6.228	1.256	7.484
Verso altri	47.966	16.090	64.056
TOTALE	190.538	18.152	208.690

Gli altri debiti ammontano complessivamente a €/migliaia 208.690 e per €/migliaia 202.909 si riferiscono alla Capogruppo.

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale ammontano al 31/12/2011 a €/migliaia 29.508 e si riferiscono per €/migliaia 28.121 ai debiti della Capogruppo, per €/migliaia 389 alla società Stretto di Messina S.p.A. e per €/migliaia 998 alla società Quadrilatero S.p.A.

Debiti per contributi a favore società concessionarie

La voce di debito richiamata espone un saldo pari ad €/migliaia 81.780 (€/migliaia 76.543 al 31/12/2010) che rappresenta esclusivamente i debiti di Anas S.p.A per contributi in conto costruzioni che la società eroga a favore delle concessionarie autostradali per €/migliaia 71.848 e i debiti per contributi che Anas dovrà erogare a società concessionarie a fronte di relativi finanziamenti ricevuti da Ministeri ed Enti Locali per €/migliaia 9.932.

Debiti per depositi e cauzioni

La voce, pari ad €/migliaia 10.791, si riferisce esclusivamente alla capogruppo.

Debiti vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori).

La voce è di competenza della capogruppo, pari ad €/migliaia 11.990 ed evidenzia i debiti per vincoli generati da pignoramenti subiti da terzi sui crediti vantati nei confronti di Anas

Debiti verso Enti vari

La voce, pari ad €/migliaia 3.080, sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente, accoglie principalmente il debito verso la Regione Toscana per un ribasso d'asta su una convenzione (€/migliaia 2.892).

Debiti verso beneficiari per sentenze e transazioni

La voce, pari ad €/migliaia 7.484, accoglie i debiti che scaturiscono da sentenze delle autorità giudiziali per contenziosi civili o per transazioni concordate tra la società e le parti terze, sia attinenti ai lavori che ad altre forme di contenzioso.

Debiti verso altri

La voce, pari ad €/migliaia 64.056, accoglie principalmente i debiti della capogruppo per espropri (€/migliaia 59.660).

F) - Ratei e risconti passivi

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
Ratei passivi			
Ratei passivi canoni di locazione	2	0	2
Ratei passivi somministrazioni	0	0	0
Altri ratei passivi	154	-126	28
Totale	156	-126	30
Risconti passivi			
Risconti passivi - canoni di locazione	1	-1	0
Risconti passivi per ricavi sospesi	0	0	0
Risconti passivi - contratti di durata	8	-7	1
Altri risconti passivi	6.718	-206	6.512
M.S. strade - Risconto Integraz. canone L.102/2009	0	33.721	33.721
Totale	6.727	33.507	40.234
TOTALE COMPLESSIVO	6.883	33.381	40.264

La voce "Altri risconti passivi", pari a €/migliaia 6.512 è principalmente riferibile:

- al contributo in conto capitale erogato nel 1990 dal MIT, ai sensi della legge n. 67/88, a fronte dei costi di ricerca sostenuti dalla società Stretto di Messina negli esercizi 1988 e 1989 (€/migliaia 5.165);
- alle somme sospese relative ai due contratti con durata decennale e ventennale stipulati da ANAS con la società Fastweb per la concessione di diritti lungo le dorsali autostradali A-29 e A3 (€/migliaia 1.298;

La voce "Manutenzioni straordinarie strade", pari a €/migliaia 33.721 al 31/12/2011, è relativa al risconto effettuato dalla capogruppo della quota di ricavi relativa all'integrazione canone annuo a titolo di risorse finanziarie necessarie ad effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria sulla base di un piano di interventi analiticamente predisposto. La quota di ricavi sospesa, coerentemente con le disposizioni di legge, viene determinata come valore residuale dell'intero canone dopo che lo stesso ha finanziato le attività relative all'esercizio della Rete in gestione e ricomprese nei Contratti di Programma – Parte servizi (Manutenzione Ordinaria, Sorveglianza, Monitoraggio e Infomobilità).

I ricavi sospesi saranno rilasciati a conto economico a partire dall'inizio dell'ammortamento delle Manutenzioni Straordinarie pianificate a livello pluriennale, correlando tali ricavi ai costi che saranno sostenuti.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono, oltre agli altri impegni e rischi, gli impegni per le opere da realizzare.

Sono state comprese tutte le opere previste dal Contratto di Programma e la sola parte finanziata delle altre opere da realizzare, ossia le opere per le quali sia già stata individuata la relativa copertura finanziaria. In un'unica sezione sono stati riportati gli impegni per opere da realizzare, distinti in impegni attivati ed impegni da attivare.

I conti d'ordine risultano pertanto così composti:

importi in €/migliaia

CONTI D'ORDINE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2011
IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE			
Impegni attivati	14.061.348	-1.521.250	12.540.098
Impegni da attivare	5.530.154	59.100	5.589.254
Totale	19.591.502	-1.462.150	18.129.352
PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI			
Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	1.549.492	185.836	1.735.328
Totale	1.549.492	185.836	1.735.328
FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITA'			
Quote di finan. Previsti ex QCS 2000-06	529.996	0	529.996
Altri finanz. Assegnati dallo Stato e da Enti	1.815.045	-1.543.568	271.477
Totale	2.345.041	-1.543.568	801.473
GARANZIE			
Garanzie rilasciate a terzi	1.341.105	-272.492	1.068.613
Totale	1.341.105	-272.492	1.068.613
BENI DI TERZI			
Beni di terzi in comodato gratuito	137	0	137
Totale	137	0	137

IMPEGNI ATTIVATI

La voce rappresenta la quota parte di impegni per opere da realizzare per i quali è già stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

La voce pari a €/migliaia 12.540.098 si compone per:

- €/migliaia 11.507.994 riferiti ad impegni attivati dalla Capogruppo Anas;
- €/migliaia 1.032.104 riferiti principalmente agli impegni verso i contraenti generali del Maxilotto 1 e del Maxilotto 2 della società Quadrilatero.

IMPEGNI DA ATTIVARE

La voce, pari a €/migliaia 5.589.254, rappresenta la quota parte delle opere programmate per le quali ancora non è stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI

La voce rappresenta l'ammontare dei mutui stipulati ma non ancora erogati, pari a €/migliaia 1.735.328, e si compone per:

- €/migliaia 817.446 riferiti alla Capogruppo Anas;
- €/migliaia 917.882 riferiti ai mutui della società Quadrilatero riguardanti i finanziamenti ex legge 166/2002.

QUOTE DI FINANZIAMENTI PREVISTI QCS

La voce, pari a €/migliaia 529.996, risulta invariata rispetto all'esercizio precedente ed è relativa agli stanziamenti previsti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Comunità Europea per finanziare i costi degli interventi S.S.N 106 Ionica Megalotto 4, S.S.N. 100 di Gioia del Colle, S.S. 96 e S.S.V. Liconia Eubea –Libertinia di cui agli assi I e II del PON Reti e Mobilità 2007-2013.

ALTRI FINANZIAMENTI ASSEGNATI DALLO STATO E DA ENTI

Gli importi, pari a complessivi €/migliaia 271.477, si riferiscono interamente alla capogruppo in relazione ai contratti di mutuo a carico del Ministero che, essendo scaduti i termini previsti dal relativo contratto per il loro utilizzo, saranno oggetto di finanziamenti diretti da parte dello Stato.

Il decremento dell'esercizio pari a €/migliaia 1.543.568 si riferisce principalmente al riconoscimento del finanziamento diretto relativamente agli ex mutui SA-RC 1°e 2° megalotto.

GARANZIE RILASCIATE A TERZI

La voce, esclusivamente riferita alla Capogruppo, accoglie principalmente per:

- €/migliaia 11.683 alle fideiussioni rilasciate dalla banca algerina BADR e controgarantite da Monte Paschi di Siena a favore dell' ANA (Agenzie National des Autoroutes), cliente nell'ambito della commessa Algeria;
- €/migliaia 1.052.218. alle fideiussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito del recupero del credito IVA 2006-2007-2008-2009;
- €/migliaia 1.720 alle fideiussioni rilasciate da Unicredit Corporate Banking a favore della società Grandi Stazioni, proprietaria dell' immobile di via Marsala 27, e a favore del Fondo Atlantic, proprietario dell'immobile di via L. Pianciani 26.

BENI DI TERZI

La voce comprende gli importi dei beni di proprietà di Fintecna S.p.A. in comodato d'uso presso la società Stretto di Messina S.p.A.

Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Il gruppo alla chiusura dell'esercizio risulta convenuto in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della varie società. Ancorché ritenuti non probabili per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, all'utilizzo del patrimonio aziendale, ecc.

Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente.

Si segnalano inoltre gli importi relativi alle opere da realizzare non ancora finanziate, per le quali la capogruppo Anas ha un mero impegno programmatico pari a €/migliaia 1.613.281. In relazione alla natura meramente programmatica dell'impegno, tali opere da realizzare non sono rappresentate nei conti d'ordine.

Ulteriori informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Ai sensi dell'art. 2427 punto 6 c.c. si precisa che sono presenti crediti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 1.073.908 così dettagliati:

- Crediti verso società collegate per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 873.137;
- Crediti verso altre società concessionarie per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 300.771.

Sono inoltre presenti debiti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 112. 328 per mutui contratti in favore di società concessionarie autostradali, per i mutui stipulati ed erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla Convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, e per i mutui erogati per i lavori sulla Ragusa-Catania, Malpensa, Val d'Agri e Salaria.

Variazioni nei cambi valutari successive alla chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 bis c.c. non si rilevano effetti significativi delle variazioni nei cambi in valuta estera, successivi alla chiusura dell'esercizio.

Ripartizione di crediti e debiti per area geografica

In relazione alla ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica, si segnala che le relative controparti sono tutte residenti in Italia, a meno di alcune posizioni di entità irrilevante. Non si ritiene significativa la ripartizione per regione dei crediti e debiti verso soggetti residenti in Italia.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Nel seguente prospetto si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree di attività.

Si precisa che non viene indicata la ripartizione secondo aree geografiche, peraltro quasi tutte in Italia, in quanto non ritenuta significativa per la comprensione dei risultati economici.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31/12/2011, pari a €/migliaia 757.490 (€/migliaia 729.035 al 31/12/2010) registra complessivamente un incremento pari a €/migliaia 28.455 (3,90%).

Di seguito è fornito il dettaglio della voce:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2011	2010	VARIAZIONE
Corrispettivo di Servizio			
Proventi da corrispettivo di Servizio	0	204.974	-204.974
Totale	**0**	**204.974**	**-204.974**
Sovrapprezzi tariffari			
Sovraprezzi tariffari autostradali L. 296/2006, comma 1021	0	0	0
Integrazione Sovrapprezzi tariffari - MEF	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**
Proventi per licenze, concessioni e trasporti eccezionali			
Canone di concessione L. 296/06, comma 1020	50.766	49.513	1.253
Integrazione Canone annuo art.19 c.9 bis L. 102/09	608.560	380.931	227.629
Canoni da sub concessioni su Autostrade	21.697	17.231	4.466
Canone concessione diretta su Autostrade (SDP)	17.417	16.431	986
Royalties per concessioni su Autostrade	17.059	17.193	-134
Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale	24.236	23.662	574
Proventi per canoni di pubblicità su Strada Statale	9.897	10.770	-873
Proventi per trasporti eccezionali	7.505	8.091	-586
Totale	**757.137**	**523.822**	**233.315**
Proventi vari			
Proventi prove analisi laboratorio CSS Cesano	338	222	116
Proventi da pedaggi	0	0	0
Altri proventi	15	17	-2
Totale	**353**	**239**	**114**
TOTALE COMPLESSIVO	**757.490**	**729.035**	**28.455**

La voce *"Proventi da corrispettivo di servizio"* risulta pari a zero (€/migliaia 204.974 al 31/12/2010), in quanto il Contratto di Programma 2011 non prevede più assegnazioni a tale titolo.

La voce *"Canone di concessione L. 296/2006, comma 1020"*, pari a €/migliaia 50.766 (€/migliaia 49.513 al 31/12/2010) , rappresenta la quota di competenza dell'esercizio dei ricavi spettanti ad Anas ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 pari al 42% del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei Concessionari. Tale importo è destinato alle attività di vigilanza e di controllo sulle concessionarie a copertura dei costi sostenuti dall' Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali e, come novellato dalla Legge n. 201 del 22/12/2008, in via subordinata, alla copertura dei contributi a favore delle società concessionarie a carico di Anas, nonché alle altre attività di Anas.

La voce *"Integrazione Canone annuo"* accoglie a partire dal 5 agosto 2009 l'integrazione del canone annuo corrisposto direttamente ad ANAS spa (comma 1020 L. 296/2006) come richiamato nell'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009. La quota dell'esercizio è pari a €/migliaia 642.281 di cui €/migliaia 608.560 sono stati destinati alle attività relative all'esercizio della rete in gestione e ricomprese nei contratti di Programma – Parte servizi (Manutenzione Ordinaria, Sorveglianza, Monitoraggio e Infomobilità). Il residuo importo di €/migliaia 33.721 – determinato come differenza tra gli introiti ex art 19 comma 9 bis della Legge 102/2009 e s.m.i. e il costo complessivo delle attività di esercizio – verrà utilizzato per interventi di manutenzione straordinaria da avviare nel 2012 ed è stato pertanto riscontato. In particolare l'art. 15, comma 4 del Decreto Legge 78 del 31 maggio 2010 ha incrementato tale integrazione portandola a 6 millesimi di euro a chilometro per le classi A e B e a 18 millesimi di euro a chilometro per le classi 3, 4 e 5. Rispetto all'esercizio precedente la voce rileva un incremento di €/migliaia 227.629, al netto della quota di ricavi sospesa nei risconti passivi, pari a €/migliaia 33.721.

Nell'area ricavi connessi alla gestione della rete si evidenzia il seguente andamento:

- un incremento di €/migliaia 4.466 per i ricavi da "canoni di sub concessione su autostrade" (€/migliaia 17.231 al 31/12/2010);
- un incremento di €/migliaia 986 per i ricavi da "canoni di concessione diretta su Autostrade" (€/migliaia 16.431 al 31/12/2010);
- un decremento di €/migliaia 134 per i ricavi da "Royalties per concessioni su Autostrade" (€/migliaia 17.193 al 31/12/2010);
- un incremento di €/migliaia 574 per i ricavi da Canoni per Licenze e concessioni su strade statali e un decremento di €/migliaia 586 per i proventi da Trasposti eccezionali;
- un decremento di €/migliaia 873 per i ricavi da Proventi per canoni di pubblicità su strada statale.

3) Variazione Rimanenze e prodotti in corso di lavorazione

La voce di completa competenza della capogruppo ANAS, nel corso dell'esercizio 2011, rileva una variazione in aumento, pari a €/migliaia 10.738, della voce "rimanenze e prodotti in

corso di lavorazione". Tale variazione è interamente imputabile al risultato netto dell'esercizio della commessa Algeria sospeso secondo il criterio della "commessa completata".

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo di €/migliaia 117.368 (€/migliaia 122.702 al 31/12/2010), registra complessivamente un decremento del 4%, ed è dovuto all'incremento di immobilizzazioni per lavori interni relativo principalmente:

- al costo del personale diretto e indiretto per €/migliaia 95.788 che, in quanto ragionevolmente imputabile alle opere realizzate, è stato capitalizzato sul valore delle opere della Capogruppo;
- alla quota parte dei costi indiretti per €/migliaia 11.591 imputabili alle opere realizzate dalla Capogruppo;
- ai costi diretti ed indiretti, al netto dei rimborsi addebitati a terzi, della società Stretto di Messina per €/migliaia 9.525 (€/migliaia 7.813 al 31/12/2010).

5) Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi", pari a €/migliaia 778.579 (€/migliaia 736.018 al 31/12/2010), registra complessivamente un incremento del 5,8 %

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2011	2010	VARIAZIONE
Utilizzo Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02	263.792	249.018	14.774
Utilizzo altri Fondi in gestione	479.563	419.063	60.500
Altri proventi	35.224	67.937	-32.713
Totale	**778.579**	**736.018**	**42.561**

La voce è prevalentemente riferibile alla capogruppo ANAS, e si compone:

- per €/migliaia 263.792 dall'utilizzo del fondo speciale ex art. 7 L. 178/02;
- per €/migliaia 479.563 dall'utilizzo degli altri Fondi in Gestione.

Gli utilizzi effettuati sono riepilogati nella tabella seguente di dettaglio, che pone in evidenza la copertura degli oneri connessi agli ammortamenti di strade ed autostrade della rete nazionale in esercizio e degli oneri relativi agli investimenti per lavori sulla rete stradale di Regioni ed Enti locali.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2011	2010	VARIAZIONE
UTILIZZO FONDO SPECIALE	**263.792**	**249.018**	**14.774**
Fondo contributi in c/impianti	195.546	185.484	10.062
Fondi vincolati	117.839	45.672	72.167
di cui Fondo convenzioni	*31.877*	*13.906*	17.971
Altri fondi vincolati	99.986	90.783	9.203
Fondo copertura mutui	66.192	97.124	-30.932
UTILIZZO ALTRI FONDI IN GESTIONE	**479.563**	**419.063**	**60.500**
Totale	**743.355**	**668.081**	**75.274**

Si evidenzia che la voce Fondi vincolati è stata utilizzata per €/migliaia 31.877 a fronte di lavori eseguiti sulla base di convenzioni con Regioni ed Enti Locali, proporzionalmente alla parte di costo a carico degli Enti (di cui €/migliaia 13.177 a copertura di ammortamenti ed €/migliaia 18.700 a copertura di costi sostenuti per lavori su strade non in concessione).

Gli utilizzi dei fondi in gestione a copertura dei costi sostenuti sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali si riferiscono sia agli interventi previsti nei recenti Piani di Appaltabilità, sia a impegni convenzionali già assunti da Anas al momento della trasformazione in società per azioni.

La voce "Altri ricavi e proventi" pari a €/migliaia 35.224, al netto di rettifiche ed elisioni pari a €/migliaia 1.918 (€/migliaia 67.937 al 31/12/2010), evidenzia un decremento del 48,15% riferibile principalmente ai proventi diversi di Anas, ampiamente illustrati nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

B) Costi della produzione

La La voce "Costi della produzione" per l'esercizio 2011 ammonta a €/migliaia 1.717.816 (€/migliaia 1.650.290 al 31/12/2010) subisce un incremento pari al 4,09%.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2011	2010	VARIAZIONE
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	12.821	12.846	-25
Costi per servizi	499.357	495.154	4.203
Costi per godimento beni di terzi	18.823	17.833	990
Costi per il personale	382.856	386.848	-3.992
Ammortamenti e svalutazioni	648.894	566.190	82.704
Variazione rimanenze	-1.275	786	-2.061
Accantonamenti per rischi e oneri	141.764	118.259	23.505
Oneri diversi di gestione	14.576	52.374	-37.798
Tot Costi della Produzione	**1.717.816**	**1.650.290**	**67.526**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in esame accoglie i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per un valore di €/migliaia 12.821 (€/migliaia 12.846 al 31/12/2010).

La voce risulta in linea con l'esercizio precedente ed è riferibile principalmente ai costi per materie prime, sussidiarie e di consumo della Capogruppo ANAS (€/migliaia 12.777).

7) Per servizi

I costi per servizi ammontano a €/migliaia 499.357 (€/migliaia 495.154 al 31/12/2010), al netto di riclassifiche ed elisioni per €/migliaia 847, registrano complessivamente un incremento dello 0,85% e fanno riferimento a costi relativi allo svolgimento dell'attività istituzionale della Capogruppo Anas e delle società controllate che non comprendono i costi delle nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale ed autostradale nazionale, in quanto iscritti all'attivo ed utilizzati durevolmente per tutta la durata della concessione.

I costi per servizi sono così suddivisi:

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	2011	2010	VARIAZIONE
Servizi propri	69.720	73.460	-3.740
Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	231.454	225.014	6.440
Lavori per opere sulla rete regionale	42.514	51.898	-9.384
Oneri per contenzioso	15.339	23.473	-8.134
Contributi a favore di terzi	140.330	121.309	19.021
TOTALE COMPLESSIVO	**499.357**	**495.154**	**4.203**

La voce "Servizi propri", pari a €/migliaia 69.720 (€/migliaia 73.460 al 31/12/2010), si decrementa del 5,09% e accoglie principalmente le spese sostenute dalla capogruppo ANAS (€/migliaia 67.017) per l'acquisto di beni e servizi strumentali allo svolgimento dell'attività istituzionale, il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio. Tale posta è principalmente composta dalle manutenzioni ordinarie effettuate su beni e servizi propri, le manutenzioni ordinarie effettuate su beni e servizi di terzi diversi dalla strade, i compensi a consulenti tecnici, amministrativi, legali ed il rimborso di viaggi e trasferte e le altre spese relative a prestazioni di servizi resi da terzi, fonti energetiche, spese pubblicazione gare servizi, spese postali, telefoniche e formazione, rimborso spese viaggio dipendenti ecc.

Le seguenti voci sono di esclusiva competenza della capogruppo Anas di cui si è data ampia informativa nella nota integrativa al bilancio d'esercizio:

- La voce *"Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale Anas"* pari a €/migliaia 231.454 (€/migliaia 225.014 al 31/12/2010) riguarda i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità. La voce rileva un incremento pari a €/migliaia 6.440 (2,86%).
- La voce *"Lavori per opere sulla rete Regionale"* pari a €/migliaia 42.514 (€/migliaia 51.898 al 31/12/2010) è composta da costi per nuove costruzioni relativi a contratti principali, da costi per ulteriori attività affidate separatamente rispetto ai lavori sulle opere principali, da costi per indagini preliminari, progettazioni, espropri, danni, ecc., nonché da costi per manutenzione straordinaria e ordinaria sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali in conformità alle convenzioni stipulate ed in adempimento degli impegni rimasti a carico della Società successivamente al trasferimento di parte della rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali. Tali lavori riguardano principalmente interventi effettuati sulla base degli Accordi di programma riferiti agli anni antecedenti al 2003 e in base ai piani di appaltabilità dal 2006 al 2011. Parte del costo dei lavori è quindi coperto con l'utilizzo dei Fondi in gestione ed in particolare tramite il Fondo speciale ex art. 7 per €/migliaia 12.596, il Fondo contributi in c/impianti per €/migliaia 25.473, il Fondo per convenzioni regioni ed enti per €/migliaia 3.617 e Altri fondi vincolati per €/migliaia 828. La responsabilità dei lavori e delle manutenzioni su tali strade è passata progressivamente alle Regioni a partire dall'esercizio 2001.
- La voce *"Oneri per contenzioso"* pari a €/migliaia 15.339 (€/migliaia 23.473 al 31/12/2010) comprende i costi sostenuti per contenzioso diverso da quello relativo a lavori su strade in

concessione, come il contenzioso patrimoniale, per responsabilità civile, giuslavoristico, nonché il costo del contenzioso sorto a fronte di interventi di manutenzione ordinaria, ovvero manutenzione straordinaria e per nuove costruzioni su strade non in concessione Anas. La voce, oltre agli oneri per contenzioso, comprende anche le spese legali (pari a €/migliaia 15.144). La quota di costi imputata a conto economico è iscritta al netto degli utilizzi del fondo per rischi di contenzioso pari complessivamente ad €/migliaia 112.530 (€/migliaia 178.783 al 31/12/2010). La variazione netta in diminuzione, pari a €/migliaia 8.134 (34,65%), è dovuta principalmente al verificarsi di eventi coperti dal fondo rischi Anas in quanto stimati nei precedenti esercizi.

- La voce *"Contributi a favore di terzi"*, pari ad €/migliaia 140.330 (€/migliaia 121.309 al 31/12/2010), è composta dai contributi a società concessionarie autostradali (€/migliaia 78.267), dai contributi a società concessionarie autostradali per la costruzione di gallerie (€/migliaia 29.670) e dai contributi ad Enti Locali dovuti in adempimento delle convenzioni stipulate ed approvate dai Ministeri competenti (€/migliaia 32.393). Nel corso dell'esercizio tali costi sono stati coperti attraverso l'utilizzo dei fondi in gestione per €/migliaia 121.121. La voce rileva un incremento pari a €/migliaia 19.021 (15,68%).

8) Per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto pari a €/migliaia 18.823 (€/migliaia 17.833 al 31/12/2010), al netto di riclassifiche ed elisioni per €/migliaia 1.187, comprende gli oneri sostenuti per l'utilizzo degli uffici operativi, delle attrezzature informatiche e telefoniche e degli automezzi delle società del gruppo, con un incremento del 6% .

La voce è prevalentemente riferibile alla capogruppo ANAS, per €/migliaia 18.665, il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

9) Per il personale

I costi del personale, al lordo delle capitalizzazioni, ammontano a complessivi €/migliaia 382.856 (€/migliaia 386.848 al 31/12/2010), così dettagliati:

importi in €/000

COSTI PER IL PERSONALE	2011	2010	VARIAZIONE
a) Salari e Stipendi	282.691	286.485	-3.794
b) Oneri sociali	85.177	85.776	-599
c) Trattamento di fine rapporto	12.679	12.204	475
e) Altri costi del personale	2.309	2.383	-74
Totale Costi per il personale	**382.856**	**386.848**	**-3.992**

Nell'esercizio si rileva un decremento pari a €/migliaia 3.992 (1,03%) riconducibile principalmente alla capogruppo.

Si segnala la riallocazione del costo delle agenzie interinali sostenuti dalla capogruppo per complessivi €/migliaia 269 (€/migliaia 2.009 al 31/12/2010), all'interno della voce "costo del personale" come previsto dal principio contabile OIC n° 12 interpretativo 1.

10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a €/migliaia 645.971 (€/migliaia 564.789 al 31/12/2010) e registrano complessivamente un incremento del 14%.

La voce si compone principalmente dei valori espressi dalla capogruppo ANAS (€/migliaia 645.644), il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

La voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari a €/migliaia 2.923, interamente riferibile alla capogruppo, rappresenta l'accantonamento effettuato nell'esercizio in relazione alla valutazione del rischio di inesigibilità di alcuni crediti verso clienti.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresenta la variazione netta in aumento delle rimanenze della Capogruppo, rispetto all'esercizio 2010, pari ad €/migliaia 1.275 (14%), relativamente a materiale tecnico e di ricambio, segnaletica, materiale di consumo (sale, sabbia, vernici, vestiario).

La variazione tiene conto dell'adeguamento del Fondo svalutazione magazzino del 2011 che passa da €/migliaia 981 a €/migliaia 1.227, interamente riconducibile alla Capogruppo.

12) Accantonamento per rischi

La voce "'accantonamento per rischi ed oneri" pari a €/migliaia 139.147 (€/migliaia 117.300 al 31/12/2010) deriva della valutazione del contenzioso notificato fino alla data di redazione del bilancio della capogruppo ANAS, come ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

La voce "Altri accantonamenti" pari a €/migliaia 2.617 (€/migliaia 959 al 31/12/2010) subisce un incremento di €/migliaia 1.658 e si riferisce all' accantonamento effettuato dalla società Quadrilatero sul fondo benefici finanziari per investimenti da effettuare, dovuto ai proventi finanziari sulle disponibilità bancarie originate dalla maggiore giacenza di liquidità rispetto agli esborsi effettuati nell'esercizio.

14) Oneri diversi di gestione

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	2011	2010	VARIAZIONE
Oneri diversi di Gestione	14.576	52.374	-37.798
TOTALE COMPLESSIVO	14.576	52.374	-37.798

La voce "Oneri diversi di gestione" pari a €/migliaia 14.576 (€/migliaia 52.374 al 31/12/2010) registra complessivamente un decremento di €/migliaia 37.798.

Tale voce è prevalentemente ascrivibile alla capogruppo ANAS (€/migliaia 14.452) e la variazione è imputabile principalmente all'evento non ricorrente del 2010 inerente il rilascio del fondo svalutazione crediti per piani di rimborso del Fondo Centrale di Garanzia iscritto nella voce "altri ricavi e proventi" (€/migliaia 38.818).

C) Proventi e oneri finanziari

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	2011	2010	VARIAZIONE
Proventi Finanziari			
Altri proventi finanziari	77.242	69.786	7.456
Totale Proventi Finanziari	77.242	69.786	7.456
Interessi e oneri finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari	4.566	5.569	-1.003
utile e perdite su cambi	-254	-4	-250
Totale Interessi e altri oneri finanziari	4.312	5.565	-1.253

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari al 31/12/2011, pari a €/migliaia 77.242 (€/migliaia 69.786 al 31/12/2010) registrano complessivamente un incremento del 10,68% si riferiscono principalmente a:

- interessi attivi di competenza dell'esercizio inclusi nel canone di concessione dovuto dalla Strada dei Parchi, pari a €/migliaia 38.442 (€/migliaia 39.428 al 31/12/2010);
- interessi ed altri oneri maturati al 31/12/2011, pari a €/migliaia 18.065 che, ai sensi dell'art. 6.2 della Convenzione stipulata tra Anas e CAV al 30/01/2009 ed approvata con Decreto Interministeriale N. 81 del 04/02/2009, CAV riconosce ad Anas quale ristoro dei

maggiori oneri sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre;

- interessi attivi sui depositi bancari e postali, pari a €/migliaia 5.361 (€/migliaia 7.210 al 31/12/2010);
- interessi attivi maturati al 31/12/2011 relativamente alle richieste di rimborso IVA pari a complessivi €/migliaia 4.541;
- a interessi attivi maturati al 31/12/2011, pari a €/migliaia 3.912 relativamente ai piani di rimborso delle società concessionarie verso il Fondo Centrale di Garanzia;
- interessi attivi maturati al 31/12/2011 relativamente alle richieste di rimborso IRAP e IRES pari a complessivi €/migliaia 610;
- interessi attivi diversi pari a €/migliaia 708 (€/migliaia 3.744 al 31/12/2010), riferiti agli interessi maturati nel corso dell'esercizio a fronte dei certificati di deposito e dei depositi a termine;
- interessi attivi sui depositi bancari e certificati di deposito della società Stretto di Messina, pari a €/migliaia 1.735;
- interessi attivi diversi, pari a €/migliaia 3.566, riferiti agli interessi maturati nel corso dell'esercizio a fronte della liquidità su c/c, dei certificati di deposito e dei depositi a breve della società Quadrilatero.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a €/migliaia 4.312 (€/migliaia 5.565 al 31/12/2010) registrano complessivamente un decremento del 22,51%; tale voce è prevalentemente ascrivibile alla capogruppo ANAS (€/migliaia 4.559 al lordo di utili su cambi per €/migliaia 254), il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

Si presentano le principali voci degli interessi ed altri oneri finanziari imputabili alla capogruppo:

- Debiti verso banche: €/migliaia 4.193;
- Altri: €/migliaia 366.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rivalutazioni di attività finanziarie ammontano a complessivi €/migliaia 19.234 e sono riferibili alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni nelle società collegate Sitaf, Concessioni Autostradali Venete, Traforo Monte Bianco.

Le svalutazioni di attività finanziarie pari a complessivi €/migliaia 134 si riferiscono alle partecipazioni detenute nelle società collegata Asti Cuneo conseguente alla loro valutazione secondo il metodo del patrimonio netto.

E) Proventi e oneri straordinari

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 si indica la composizione dei proventi e degli oneri straordinari.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2011	2010	VARIAZIONE
Proventi straordinari			
Plusvalenza da alienazioni	786	851	-65
Altri proventi straordinari	27.423	52.296	-24.872
Totale Proventi Straordinari	**28.209**	**53.146**	**-24.937**
Oneri straordinari			
Minusvalenze da alienazioni	5	8	-3
Altri oneri straordinari	24.038	51.742	-27.704
Minusvalenze da Svalutazioni	15.580	0	15.580
Totale Oneri Straordinari	**39.623**	**51.750**	**-12.127**

I proventi straordinari, pari a €/migliaia 28.209 (€/migliaia 53.146 al 31/12/2010), sono prevalentemente ascrivibili alla capogruppo ANAS per un importo pari a €/migliaia 28.168, il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

Gli oneri straordinari, pari a €/migliaia 39.623 (€/migliaia 51.750 al 31/12/2010) sono prevalentemente ascrivibili alla capogruppo ANAS per un importo pari a €/migliaia 39.526 il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

La voce "Minusvalenze da Svalutazioni" (€/migliaia 15.580) è attinente alla sola Capogruppo Anas ed è relativa:

- alla svalutazione della voce concessioni indirette (€/migliaia 14.674), per effetto del trasferimento all'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali dei poteri di ente concedente;
- alla svalutazione del valore delle partecipazioni presenti nell'attivo circolante di Anas (€/migliaia 906), come ampiamente illustrato nel Bilancio d'esercizio.

Si evidenzia che Anas ha recepito tale svalutazione in un'ottica prudenziale al fine di rispettare i corretti principi contabili, nonostante i dubbi interpretativi posti dalla norma, considerato

che, come espressamente affermato nell'ambito della Relazione Tecnica, dall'art. 36 non dovrebbero derivare nuovi o maggiori oneri per Anas.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte correnti

Si precisa che il gruppo non ha ricorso al consolidato fiscale.

Per ciò che concerne l'IRES si rappresenta che:

- la società Anas presenta una perdita fiscale di esercizio e non rileva conseguentemente imposte correnti;
- la società Quadrilatero rileva imposte pari a €/migliaia 1.010;
- la società Stretto di Messina rileva imposte pari a zero registrando una perdita fiscale pari a €/migliaia 34.

Per ciò che concerne l'IRAP si rappresenta che:

- la società Anas presenta una onere fiscale potenziale a credito e non rileva pertanto imposte correnti;
- la società Quadrilatero rileva imposte pari a €/migliaia 6;
- la società Stretto di Messina rileva imposte pari a €/migliaia 303.

Imposte differite e anticipate

Al pari di quanto avvenuto nel 2010, non si rilevano imposte anticipate o differite ai fini IRAP non sussistendo differenze temporanee tassabili ed ai fini IRES non si rilevano i presupposti necessari in virtù dei principi contabili di riferimento per la loro rilevanza, sia con riferimento alle perdite fiscali che alle differenze temporanee emerse.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi amministratori e sindaci e revisore legale dei conti

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 e n. 16 bis) si riepilogano le informazioni della capogruppo e delle controllate nelle seguenti tabelle.

importi in €/000

COMPENSI 2011 ART 2427 COMMA 16	SOCIETA'			TOTALE
	ANAS	STRETTO DI MESSINA	QUADRILATERO	
Membri del Consiglio di Amministrazione	164	444	23	631
Collegio Sindacale	148	97	27	272
TOTALE COMPLESSIVO	312	541	51	904

Si evidenzia che all'interno dei compensi del Consiglio di Amministrazione della società Stretto di Messina, €/migliaia 176 sono riversati alla società Anas, in quanto riferiti a tre componenti dipendenti della Capogruppo.

importi in €/000

COMPENSI 2011 ART 2427 COMMA 16 bis	SOCIETA'			TOTALE
	ANAS	STRETTO DI MESSINA	QUADRILATERO	
Società di Revisione legale dei Conti	883	44	46	973
Revisione bilancio di sostenibilità e Progetto Safespot	138	0	0	138
Altri Servizi	69	20	0	89
TOTALE COMPLESSIVO	1.090	64	46	1.200

Numero medio dipendenti

Ai sensi dell'art. 2427 n. 15 si precisa che il numero medio dei dipendenti, compreso quello a tempo determinato, nell'anno 2010 è stato di 6.452 unità. La composizione dell'organico complessiva di Gruppo è esposta nella seguente tabella:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2011	2010	VARIAZIONE
Dirigenti	207	196	11
Altri dipendenti	5.978	5.880	98
Totale	6.185	6.076	109
A tempo determinato	267	504	-237
TOTALE COMPLESSIVO	6.452	6.580	-128

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati e non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Allegato 1 Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

importi in €/migliaia

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
Anas S.p.A.	Roma	€ 2.269.892		
Imprese controllate direttamente				
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A	Roma	€ 50.000	Anas S.p.A.	92,382%
Stretto di Messina S.p.A.	Roma	€ 393.180	Anas S.p.A.	81,848%

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Allegato 2 Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

importi in €/migliaia

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
SITAF S.p.A	Susa (TO)	€ 65.016	Anas S.p.A.	31,75%
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	€ 109.085	Anas S.p.A.	32,125%
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	Roma	€ 200.000	Anas S.p.A.	35,00%
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	Venezia	€ 2.000	Anas S.p.A.	50,00%

Elenco delle altre partecipazioni

Allegato 3 Elenco delle altre partecipazioni

importi in €/migliaia

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	€ 51	Anas S.p.A.	1,00%
Consorzio Italian Distribution Council	Roma	€ 70	Anas S.p.A.	6,67%
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	€ 107	Anas S.p.A.	9,01%
Consorzio S.C.H	Messina	€ 10	Stretto di Messina S.p.A.	10,00%

Elenco delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Allegato 4 Partecipazioni iscritte nell'attivo circolante "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni"

importi in €/migliaia

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ in liquidazione	Roma	€ 1.000	Anas S.p.A.	40,00%
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	Milano	€ 4.000	Anas S.p.A.	50,00%
ADM - Autostrada del Molise S.p.A	Campobasso	€ 3.000	Anas S.p.A.	50,00%
ADL - Autostrade del Lazio S.p.A	Roma	€ 2.200	Anas S.p.A.	50,00%
CAP - Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A	Torino	€ 2.000	Anas S.p.A.	50,00%

RENDICONTO FINANZIARIO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO

importi in €/migliaia	2011	2010
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo del gruppo	25.592	28.416
Ammortamenti e svalutazioni	648.894	566.190
Accantonamenti per fondo TFR		
quota maturata	12.679	12.204
pagamenti e altre riduzioni	-13.463	-12.727
Accantonamenti per rischi		
quota accantonata	148.726	118.268
utilizzo per sostenimento oneri	-113.749	-186.710
Svalutazione partecipazioni		
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-263.792	-249.018
Utilizzo altri fondi in gestione	-479.563	-419.063
Eliminazione proventi e oneri straordinari		
Incremento delle rimanenze	-12.014	-11.407
Variazione crediti		
Variazione dei crediti v/Stato	201.014	-201.014
Variazione dei crediti v/clienti	-574	-75.668
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	-75.585	-75.787
Variazione dei crediti tributari	-228.619	25.854
Variazione altri crediti	100.920	-61.606
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	-43.154	-48.879
Variazione dei ratei e risconti attivi	-4.064	-759
Variazione debiti		
Variazioni debiti tributari e v/ist. Previdenza	-6.555	6.347
Variazione altri debiti ed acconti	29.303	-2.212
Variazione dei ratei e risconti passivi	33.381	-145
TOTALE	-40.622	-587.726
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incremento immobilizzazioni immateriali	-2.335	-18.090
Incremento immobilizzazioni materiali	-3.303.252	-2.711.122
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-117.368	-122.702
Incremento immobilizzazioni finanziarie	-14.185	-20.047
Variazioni debiti verso fornitori	457.881	346.241
Variazione debiti v/controllate e collegate	30.869	73.728
Variazione dei crediti FCG	22.000	22.000
Variazione altri crediti FCG	91.840	15.033
TOTALE	-2.834.550	-2.414.959
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	66.953	-207.616
Variazione del Patrimonio Netto del gruppo	10.436	-1.546.800
Variazione del Patrimonio Netto di terzi	28	-183
Variazione dei crediti v/MEF	585.488	0
Variazione dei fondi in gestione	2.612.707	4.171.887
Variazione Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	6.235	41.148
Variazione dei crediti v/Stato ed altri Enti	-830.905	-1.389.962
Contributi erogati	0	0
Riserva da trasferimento immobili	37.120	13.261
TOTALE	2.488.062	1.081.735
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	-387.110	-1.920.951
Cassa e banca iniziali	1.459.857	3.380.808
CASSA E BANCA FINALI	1.072.747	1.459.857
Aumento o diminuzione della liquidità	-387.110	-1.920.951

Il flusso di cassa del gruppo nell'esercizio evidenzia un decremento delle disponibilità liquide di €/migliaia 387.110 per effetto del flusso monetario assorbito dalla gestione operativa per €/migliaia 40.622, del flusso monetario assorbito dalle attività di investimento per €/migliaia 2.834.550, nonché dal flusso monetario generato dall'attività di finanziamento per €/migliaia 2.488.062.

L'Amministratore Unico
Pietro Ciucci

Il Condirettore Generale
Amministrazione, Finanza e Commerciale
Stefano Granati

Il Direttore Centrale
Amministrazione e Finanza e Dirigente Preposto
Giancarlo Piciarelli

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P. IVA 02133681003 - C.F. 80208450587
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461
Fax 06 4456224 - 06 4454956 - 06 4454948 - 06 44700852
Pec anas@postacert.stradeanas.it

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE

All'Azionista unico,

la presente relazione illustra le attività svolte dal Collegio Sindacale di Anas spa durante l'esercizio chiuso con il progetto di bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2011, che l'Amministratore Unico ha redatto e trasmesso insieme alla Relazione sulla gestione e ad altri elaborati informativi e secondo le modalità previste dal Codice civile.

La Società Anas è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Azionista unico.

Il D.L. 6 luglio 2011, n. 98 conv. in L. 15 luglio 2011 n. 111 e s.m.i., all'art. 36, ha emanato disposizioni in materia di riordino della Società.

In particolare, viene istituita l'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali cui sono attribuiti specifici compiti ed attività indicati nell'art. 36, comma 2.

In base alla nuova normativa, l'Anas spa provvede esclusivamente a:

- costruire e gestire le strade e le autostrade statali, anche per effetto di subentro, incassandone tutte le entrate relative al loro utilizzo nonché a

effettuare la loro manutenzione ordinaria e straordinaria;

- realizzare il progressivo miglioramento ed adeguamento della rete delle strade e delle autostrade statali e della segnaletica;
- curare l'acquisto, la costruzione, la conservazione, il miglioramento e l'incremento dei beni mobili e immobili destinati al servizio delle strade e delle autostrade statali;
- espletare, mediante il proprio personale, i compiti di cui al comma 3 dell'art. 12 del Dlgs 285/1992 e all'art. 23 del D.P.R. 495/1992 nonché svolgere le attività di cui all'art.2 comma 1,lett.f), g), h) ed i) del DLgs. 143/1994;
- approvare i progetti relativi ai lavori inerenti la rete stradale e autostradale di interesse nazionale, non sottoposta a pedaggio e in gestione diretta, che equivale a dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza ai fini dell'applicazione delle leggi in materia di espropriazione per pubblica utilità.

E' previsto che l'Agenzia subentri ad Anas, entro la data del 31 luglio 2012, nelle funzioni di concedente per le convenzioni in essere e che, in tutti gli atti convenzionali, il riferimento fatto ad Anas, quale ente concedente, debba intendersi sostituito, ovunque ripetuto, con il riferimento

all'Agenzia. Quest'ultima esercita, inoltre, ogni competenza già attribuita all'Ispettorato di Vigilanza sulle concessionarie autostradali, ad altri uffici di Anas ovvero ad uffici di amministrazioni dello Stato, i quali sono conseguentemente soppressi a decorrere dalla data sopra indicata. Il personale degli uffici sopressi con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato è trasferito all'Agenzia, per formarne il relativo ruolo organico. Con D.P.C.M., su proposta del M.I.T., di concerto con il M.E.F. e con il Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, si procede all'individuazione delle unità di personale da trasferire all'Agenzia e alla riduzione delle dotazioni organiche delle organizzazioni interessate.

La normativa stabilisce, inoltre, che il M.I.T. e l'Anas predispongono lo schema di convenzione che l'Agenzia e l'Anas sottoscriveranno successivamente e che sarà approvato con decreto del M.I.T. di concerto con il M.E.F.

Il comma 7 del citato art. 36 stabilisce che l'Anas, entro il 31 luglio 2012, deve trasferire a Fintecna spa tutte le partecipazioni da essa detenute in società co-concedenti.

In data 4 agosto 2011, è stato emanato, ai sensi dell'art. 36, comma 8, il decreto del M.E.F., di concerto con il M.I.T. con il quale è stato nominato l'Amministratore Unico di Anas Spa con i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, ivi incluse tutte le attività occorrenti per

la individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali di Anas che dovranno confluire verso l'Agenzia. Il Consiglio di Amministrazione di Anas in carica è decaduto con effetto dalla data del citato decreto del M.E.F..

L'Amministratore Unico ha avviato l'attività di riorganizzazione della Società e ha provveduto alla predisposizione sia della bozza del nuovo statuto dell'Anas, sia dello schema di convenzione che regolerà i rapporti tra l'Agenzia e l'Anas.

Con la determinazione n.2 del 6 settembre 2011, l'Amministratore Unico ha regolamentato lo svolgimento della propria attività che svolgerà attraverso atti procedimentali e assunzioni di delibere. In particolare, l'A.U. ha stabilito che provvederà, ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del codice civile e dell'art. 16.3 lett.b) del vigente Statuto sociale, a soddisfare gli obblighi informativi nei confronti del Collegio Sindacale e del Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, mediante relazioni periodiche e appositi incontri da convocare di volta in volta con riguardo al generale andamento sulla gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle questioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue società controllate. Le riunioni tenute fino al 30 aprile 2012 sono state n. 7; le determinazioni assunte tra l'11 agosto 2011 e il 31 marzo 2012 sono state complessivamente

pari a n. 152. Con la sopra citata determinazione n.2 è stato stabilito che il responsabile dell'Unità di *Internal Auditing* debba sottoporre all'approvazione dell'A.U. il piano di audit ed i successivi aggiornamenti e riferire allo stesso A.U. periodicamente circa la funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei propri compiti, si è attenuto ai dettami delle norme di riferimento e, in particolare, a quelle del Codice Civile, delle leggi e dei regolamenti di inerenza, nonchè dei provvedimenti governativi, tenendo anche conto delle indicazioni formulate dall'Azionista e da soggetti aventi titolo. L'attività di vigilanza è stata inoltre ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni necessarie all'espletamento dei propri compiti di generale e particolare vigilanza, sia mediante audizione del *management* e delle varie strutture e funzioni aziendali, sia attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, a partire dal 10 ottobre 2011, agli incontri convocati dall'Amministratore Unico.

Ancora, il Collegio Sindacale ha sistematicamente acquisito informazioni sul generale andamento della gestione,

sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per rischio e impatto economico-finanziario, poste in essere da Anas e dalle Società controllate.

In merito all'attività svolta si segnala quanto segue.

1. Il Collegio ha tenuto nell'anno 2011 n.15 riunioni ai sensi dell'art. 2404 C.C. - cui il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo ha presenziato personalmente o per il tramite del sostituto - e ha redatto i relativi verbali sistematicamente trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla Sezione Controllo Enti della Corte dei Conti e al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'Anas, al Presidente della Società e al Consiglio di Amministrazione fino al 4 agosto 2011, all'Amministratore Unico e alla Segreteria Organi Sociali dal 4 agosto 2011. Il Collegio ha preso parte nell'anno 2011 a 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 3 incontri con l'Amministratore Unico e all'Assemblea sociale tenutasi il 7 luglio 2011.

Nelle riunioni del Consiglio, negli incontri con l'Amministratore Unico e nell'Assemblea si è potuto constatare l'esistenza di un'apertura al confronto di opinioni fra i partecipanti. Le delibere sono risultate conformi alla legge, rispettose dello Statuto e dei corretti principi di amministrazione. Le determinazioni attinenti il settore

tecnico sono state accompagnate da documentazione redatta secondo procedure consolidate sulle quali - nei limiti delle competenze di questo Collegio - si esprime un giudizio positivo, anche se appaiono migliorabili in vista del conseguimento di livelli più elevati di efficienza.

2. Il Collegio ha seguito le attività e le operazioni di maggior importanza che la Società ha effettuato con terzi e non ha riscontrato né atipicità né inusualità rispetto alla missione sociale e alle correnti condizioni di mercato, né è venuto a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio, la Società ha intrattenuto rapporti con "parti correlate". Su tali operazioni adeguata informazione è fornita dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione nel paragrafo "Operazioni con parti correlate" in cui viene riportata una tabella di sintesi dei rapporti di natura economica e patrimoniale e l'indicazione delle parti correlate coinvolte nelle operazioni.

3. Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione relativamente alle attività di *governance*, di direzione e di gestione. Sul punto vanno segnalati in particolare gli interventi di vigilanza e di controllo sulle seguenti materie e/o aree gestionali: applicazione da parte della Società del

D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010; ordine di servizio n. 11 del 18 gennaio 2011 con il quale è stata ridefinita la nuova struttura dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali; adozione in tutti i compartimenti dell'Anas del Modello di Organizzazione e di Gestione di cui all'art 30 del D.Lgs. 81/2008 (T.U. Sicurezza) e formalizzazione della nuova edizione della procedura "Gestione Sicurezza Cantieri"; procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione sulle modalità di predisposizione da parte dell'IVCA delle relazioni istruttorie riguardanti i progetti da sottoporre al Direttore Generale e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; circolare n. 40 del MEF del 23/12/2010 in tema di contenimento delle spese; contenzioso dell'Anas con i concessionari autostradali; abusivismo in materia di licenze e concessioni (accessi, impianti pubblicitari, ecc); modello organizzativo gestionale ex D.Lgs. 231/2001; funzionalità del sistema dei controlli interni; Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3823/2009 e succ. mod. e integ.; stato di attuazione del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione e trattamento dei dati personali); contenzioso Anas, funzionamento del sistema informativo ICA (Inventario Contenzioso Anas), capitalizzazione degli esiti negativi del contenzioso e composizione del fondo rischi per contenzioso; ex Fondo Centrale di Garanzia (relazione di cui al punto 6, parte 1, della Direttiva interministeriale 678/09); *audit* su

19 cantieri rappresentativi dell'attività dell'Anas effettuati dall'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza; riscontro dei verbali dei Collegi Sindacali di società controllate da Anas; piani consuntivi e preventivi dell'Unità *Internal Auditing* e riscontro di *report* trimestrali ordinari e di *report* specifici effettuati su richiesta del Collegio; monitoraggio dell'andamento della gestione per il tramite dei *budget* preventivi e consuntivi; redazione del bilancio d'esercizio: problemi di *compliance* alla normativa vigente in materia; prospetto fonti-impieghi, contenzioso in essere, gestione della tesoreria ed eventuale rimodulazione degli impieghi; riconciliazione dei dati consuntivi ICA elaborati dalla Direzione Legale rispetto a quelli effettuati dalla Direzione Amministrazione e finanza ai fini delle valutazioni di bilancio; art. 36 del D.L. 98/2011 conv. in L. 111/2011: analisi degli effetti sul bilancio e sulla struttura della Società e in particolare sul sistema di *governance*; analisi delle determinazioni dell'Amministratore Unico a partire dall'11 agosto 2011; verifica procedure Anas: attribuzione di autovetture di servizio; SS 106 Jonica, Megalotto 1: attività di Alta Sorveglianza da parte di Anas; Semestrale 2011; art.36 del D.L.98/2011, conv. in L. 111/2011: riscontro del nuovo Statuto dell'Anas e della Bozza di Schema di Convenzione tra l'Agenzia e l'Anas; protocolli di legalità: analisi delle attività svolte da Anas; circolare n. 33 del MEF, del 28

dicembre 2011, concernente indicazioni sulla predisposizione dei bilanci di previsione per l'anno 2012; riscontro, anche sulla base di *audit* effettuati dall'Unità di *Internal Auditing*, dell'applicazione di alcune disposizioni dell'art.9 del D.L.78/2010 conv. in L. 122/2010; riscontro, sempre sulla base di uno specifico *audit*, del rispetto dei criteri di selezione previsti dal Regolamento per il reclutamento del personale di Anas; concessioni autostradali in scadenza.

Periodici e sistematici sono stati gli incontri e i confronti con l'Amministratore Unico, con i Condirettori Generali, con il Direttore Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi, il Responsabile dell'Unità di *Internal Auditing*, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young.

4. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. La struttura organizzativa è di fondamentale importanza perché consente la specializzazione e il coordinamento delle funzioni aziendali. Essa consiste nella creazione di un sistema di ruoli da assegnare alle persone, nella specificazione dei compiti e delle responsabilità, nella definizione dei poteri e delle linee (autoritarie, funzionali e di assistenza), nella predisposizione di procedure operative che regolano i processi aziendali e nella creazione di un sistema informativo che

alimenta i processi di decisione, di esecuzione e di controllo.

Sulla base delle informazioni raccolte dal *management* e dal riscontro degli ordini di servizio emanati in materia, sembra al Collegio di poter confermare che l'attività volta alla creazione, all'aggiornamento e alla gestione della struttura organizzativa sia nel complesso caratterizzata da una positiva tensione allo sviluppo di ruoli organizzativi specializzati, organicamente integrati e rivolti in modo unitario al perseguimento degli obiettivi aziendali. Esistono tuttavia aree da migliorare sotto il profilo del "coordinamento strutturale", così come si avverte ancora la necessità di sviluppare ulteriormente il sistema procedurale volto a presidiare i processi deliberativi, operativi e di controllo, in vista di potenziare la qualità del funzionamento della Società e di contenere entro livelli ragionevoli i rischi aziendali.

La struttura organizzativa dell'Anas, al 31 dicembre 2011, continua ad essere articolata in tre Condirezioni Generali (Tecnica; Legale e Patrimonio; Amministrazione, Finanza e Commerciale) che riportano dal mese di agosto 2011 all'Amministratore Unico. Alle dipendenze di quest'ultimo è collocato un sistema di organi costituenti lo "staff centrale": Direzione Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi; Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti

Istituzionali; Unità Legalità e Trasparenza; Pianificazione Strategica; Segreteria Organi Sociali e Affari Societari; Segreteria Tecnica dell'Amministratore Unico e *Internal Auditing* (tale organo, come si è detto in precedenza, in base alla determinazione n.2 del 6 settembre 2011, riferisce all'Amministratore Unico). E' collegato direttamente all'Amministratore Unico anche l'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali che ha il compito di controllare il rispetto formale e sostanziale degli obblighi contrattuali assunti dai Concessionari e che opera in regime di autonomia gestionale e di separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile, così come stabilito dalla legge 296/2006 e dalla Direttiva Interministeriale del 30 luglio 2007. Come segnalato in precedenza, l'Ispettorato sarà soppresso entro il 31 luglio 2012, e il suo personale e le risorse finanziarie previste per detto personale nonché le risorse di cui all'art.1, comma 1020 della L. 296/2006, già finalizzate, in via prioritaria, alla vigilanza sulle concessioni autostradali, saranno trasferiti all'Agenzia, anche tenuto conto dei limiti delle esigenze di copertura delle spese di funzionamento dell'Agenzia stessa.

La struttura a livello centrale è integrata dal Comitato di Sorveglianza ex Fondo Centrale di Garanzia, che ha il compito di gestire il patrimonio del Fondo stesso e che opera

in condizione di autonomia contabile nell'ambito dell'Anas in virtù della L. 296/2006.

La struttura organizzativa Anas è composta, oltre che dagli organi di Direzione Generale, da un'ampia ed articolata struttura di unità periferiche diffusa in modo capillare sul territorio nazionale e costituita sostanzialmente da Compartimenti e Uffici Speciali.

Durante il 2011, è continuato l'aggiornamento del sistema organizzativo per adattarlo alle funzioni aziendali e per assicurare un adeguato presidio dei processi aziendali.

In particolare, va segnalato il provvedimento con il quale, con decorrenza 18 gennaio 2011, è stato approvato il nuovo modello organizzativo dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali che è articolato in tre aree principali: attività ispettive, vigilanza concessioni e area gestionale. L'organigramma prevede quattro uffici ispettivi territoriali: Bologna, Catania, Genova e Roma.

Ancora, è da considerare l'ordine di servizio n. 4 del 12 dicembre 2011 con il quale l'Amministratore Unico ha disposto che l'Unità Organizzativa "Verifica Tecnica dei Progetti (che in precedenza era in posizione di staff alla Condirezione Generale Tecnica) sia allocata nella Segreteria Tecnica dell'Amministratore Unico. Ciò in considerazione dell'esigenza di osservare rigorosi criteri di indipendenza, prescritti dall'art. 112 del D.Lgs. 163/06 tra l'Unità "Verifica Tecnica

dei Progetti" e le Unità Organizzative responsabili delle attività di progettazione allocate presso la Condirezione Generale Tecnica.

Sembra inoltre doveroso evidenziare che, con ordine di servizio n. 14 del 30 aprile 2012, - al fine di garantire una più efficace gestione delle tecnologie informatiche e di rete, nonché l'assistenza agli utenti - è stata disposta una nuova struttura organizzativa della Vice Direzione Sistemi Informativi e Impianti in cui l'enfasi è stata posta su due ruoli organizzativi: a) Progettazione e Installazione Impianti e sistemi; b) Esercizio e Manutenzione Impianti e sistemi.

In materia di gestione dell'organizzazione, la Società ha continuato a dedicare rilevanti sforzi al miglioramento della formazione e dell'addestramento del personale ed alla sua motivazione. Queste politiche rappresentano un fondamentale strumento per migliorare la qualità delle decisioni, delle operazioni e dei controlli e per realizzare una efficace coordinazione dei comportamenti dei vari partecipanti all'organizzazione. In particolare, l'addestramento e la formazione incidono sulla condotta delle persone sotto gli aspetti tecnico e psicologico; infatti, da una parte, preparano i dipendenti a svolgere determinati compiti secondo certe regole tecniche previste dai ruoli organizzativi e dalla programmazione aziendale; dall'altra parte, incidono sulla personalità dei dipendenti e sulla loro attitudine ad

interiorizzare i valori dell'azienda, ad identificarsi con la stessa e a tenere conto prioritariamente degli interessi generali dell'organizzazione.

Per quanto sopra, il Collegio raccomanda che la Società prosegua nello sforzo volto a migliorare la qualità del processo formativo, sia con riguardo alle tematiche di tipo gestionale, sia sotto il profilo dello sviluppo delle capacità *manageriali* di coloro cui sono affidate funzioni direzionali: programmazione, organizzazione, controllo, coordinamento e motivazione del fattore umano.

5. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società, valutandone l'adeguatezza mediante incontri con i dirigenti, con il Preposto alla Unità di *Internal Auditing*, con la Società di Revisione e mediante l'acquisizione ed analisi di documentazione.

Il sistema di controllo interno è costituito dal complesso di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate - mediante un processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali - a realizzare una gestione corretta, coordinata, efficiente e coerente con gli obiettivi aziendali. Un valido sistema di controllo interno muove dall'esigenza di sviluppare, all'interno del sistema aziendale, procedure e comportamenti trasparenti, affidabili e collegati a precise responsabilità. In questo modo, esso contribuisce ad assicurare l'efficacia e

l'efficienza della gestione, la sua conoscibilità, la verificabilità e l'affidabilità dell'informazione finanziaria, l'osservanza delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia del patrimonio sociale.

L'architettura del sistema di controllo interno della Società Anas è basata sui seguenti organi: a) *Consiglio di Amministrazione* (dal mese di agosto 2011 sostituito provvisoriamente dall'Amministratore Unico), che sviluppa le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, ne verifica l'adeguatezza ed il corretto funzionamento, il tutto con l'obiettivo di fare in modo che i principali rischi aziendali siano identificati, gestiti e monitorati; b) *Presidente* (in carica fino al 4 agosto 2011), che sovraintende alla funzionalità del sistema di controllo interno e che attua le linee di indirizzo elaborate dal Consiglio di Amministrazione; c) *Unità di Internal Auditing*, preposta al controllo interno. Ad essa sono attribuite le funzioni di verifica dell'adeguatezza e dell'efficienza del sistema e, in caso siano rilevate anomalie, di proporre i piani correttivi e di informare gli organi interessati. L'Unità svolge la sua attività sulla base di un piano annuale di interventi di *audit* e di *compliance*; d) *Unità Organizzazione, Sviluppo e Qualità*, che ha il compito di assicurare l'elaborazione, l'applicazione e il miglioramento delle procedure che regolano il funzionamento dei vari processi aziendali e le relazioni tra

le unità che partecipano ad uno stesso processo; e) *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari,* che ha il compito di predisporre un sistema di procedure amministrative e contabili (da aggiornare continuamente) per la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato e di curare le comunicazioni di carattere finanziario; f) *Controllo di Gestione* (che fa capo alla Condirezione Generale, Amministrazione, Finanza e Commerciale), che ha la funzione di presidiare tecnicamente il sistema di programmazione e di rilevare ed analizzare gli scostamenti tra decisioni ed azioni, di individuarne le cause e di contribuire a sviluppare azioni di correzione dei piani aziendali e dell'attività operativa.

Costituisce parte integrante del sistema di controllo interno il "Modello Organizzativo gestionale 231" (ed il relativo Organismo di Vigilanza), che disciplina i controlli interni in relazione al disposto del D.Lgs. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi dai dipendenti e dai collaboratori della Società.

Il sistema di controllo interno comprende altresì l'elaborazione, l'implementazione e il controllo del "Modello Organizzativo Gestionale sulla Sicurezza ex art. 30 D.Lgs.81/2008" che fa parte del più generale "Modello 231".

Sempre nell'ambito del sistema di controllo interno, rientra la verifica del rispetto delle prescrizioni del D.Lgs.

196/2003 sul trattamento e la conservazione dei dati personali (*Codice Privacy*).

Il Sistema di controllo interno è integrato dall'attività della Società di Revisione e del Collegio Sindacale.

Durante l'esercizio 2011, il sistema di controllo interno adottato da Anas non ha evidenziato criticità significative.

Il Collegio Sindacale - anche sulla base di informazioni ottenute dal Responsabile dell'Unità di *Internal Auditing*, dalla Società di Revisione e dall'Organismo di Vigilanza - reputa che il sistema di controllo interno della Società, continui ad essere orientato, per effetto di costanti affinamenti, a realizzare obiettivi di miglioramento sempre più soddisfacenti, idonei a corrispondere adeguatamente alle esigenze di controllo della Società. Considerati l'impegno profuso e i risultati realizzati, una valutazione del sistema di controllo interno - e segnatamente dei controlli adottati per la formazione del bilancio - induce il Collegio Sindacale a ritenere che tale sistema, nel suo complesso, sia idoneo a contenere l'insieme dei rischi aziendali ad un livello fisiologico accettabile e a consentire la corretta e trasparente operatività dei processi. Anche quest'anno, il Collegio raccomanda un continuo impegno volto al miglioramento del sistema e, in particolare, all'adattamento dello stesso alla dinamica dei rischi ambientali ed aziendali, i quali in questo periodo di crisi economica e sociale accentueranno

verosimilmente i loro effetti sull'andamento e sui risultati gestionali. Ulteriori considerazioni sull'argomento si trovano nel punto 9 della presente Relazione.

6. Il Collegio ha periodicamente esaminato, con l'ausilio della Condirezione Generale Legale e Patrimonio, l'andamento del contenzioso Anas, la sua gestione, le proposte e le azioni adottate per il suo contenimento.

Dai *report* della Condirezione Generale Legale e Patrimonio, si può rilevare che il contenzioso giudiziale risultante dall'ICA ha presentato nel corso del tempo il seguente andamento:

Valore del petitum totale (valutato e non valutato):

31/12/2010 €/mld 8,094

30/06/2011 " 7,372

31/12/2011 " 6,530

Valore del petitum totale per lavori (valutato e non valutato)

31/12/2010 €/mld 5,216

30/06/2011 " 4,691

31/12/2011 " 3,988

Valore del petitum totale probabile (valutato)

31/12/2010 €/mld 3,870 (di cui 3,205 per lavori ed espropri)

30/06/2011 " 3,091 (di cui 2,771 per lavori ed espropri)

31/12/2011 " 2,383 (di cui 2,049 per lavori ed espropri).

I sopra indicati valori, integrati con quelli riguardanti il contenzioso stragiudiziale, costituiscono il punto di

partenza per la stima degli accantonamenti al "Fondo rischi contenzioso" e delle somme da capitalizzare relativamente agli esiti negativi di contenziosi per lavori su strade in concessione Anas di cui si dirà nel seguito.

Per un'analisi del contenzioso e della sua gestione, si fa rinvio alla Relazione degli Amministratori e, in particolare, al paragrafo "Esposizione a rischi e incertezze".

I fondamentali rischi cui è soggetta la Società possono essere così compendiati: rischi di regolamentazione, operativi (connessi con la progettazione e l'esecuzione dei lavori e con l'esercizio della rete), finanziari (di credito, di liquidità e relativi al tasso d'interesse) e di *compliance*.

Il *Fondo rischi contenzioso di Anas* - iscritto in bilancio per un valore di €/milioni 544,038 (517,430 nel 2010) - riguarda le seguenti categorie di contenzioso giudiziale e stragiudiziale: responsabilità civile, patrimoniale, giuslavoristico, contenzioso con concessionarie autostradali e lavori su strade non in concessione Anas. Sono appostati al Fondo le passività derivanti da procedimenti per i quali si reputa probabile e quantificabile il rischio di soccombenza. Sono altresì accantonati al Fondo rischi gli importi riferiti a interessi legali e moratori di contenziosi su strade in concessione Anas, i quali per la loro natura non sono capitalizzabili quale maggior costo dell'opera. La valutazione dell'entità del Fondo è basata sull'aggiornamento del sistema

informativo ICA e sulla stima analitica della rischiosità del contenzioso giudiziale e stragiudiziale effettuata dalle strutture competenti dell'Anas e dalla Società di Revisione.

Ai sensi di quanto stabilito dal documento OIC n.12, concernente l'informativa sugli oneri potenziali aggiuntivi, stimati come *possibili*, riguardanti contenziosi per lavori su strade non in concessione Anas e i contenziosi non relativi a lavori, si segnala che tali oneri sono stati stimati da Anas nel bilancio d'esercizio 2011 pari a €/milioni 389,421 (€/milioni 398,297 nel 2010 ed €/milioni 325,150 nel 2009).

Non incide sulla consistenza del Fondo rischi il contenzioso riguardante le strade in concessione dell'Anas che, secondo i criteri di valutazione adottati, viene iscritto tra le immobilizzazioni, quale incremento di valore delle opere, solo una volta rilevato l'esito del contenzioso e il relativo costo. Tale contenzioso, tuttavia, deve trovare adeguata copertura nell'*equilibrio fonti-impieghi*. Al 31 dicembre 2011, l'ammontare del rischio probabile degli esiti di soccombenza (in sede giudiziale e stragiudiziale) riguardante i contenziosi di cui trattasi è stato stimato relativamente al bilancio di esercizio di Anas Spa in €/milioni 1.360 (€/milioni 1.288 al 31 dicembre 2010 e €/milioni 1.310 al 31 dicembre 2009). L'equilibrio tra fonti e impieghi, rappresentato in apposita tabella della Relazione sulla gestione, mostra una variazione in diminuzione da 0,03

mld di euro al 31.12.2010 a 0,02 mld al 31.12.2011. Al riguardo, la stessa Relazione segnala che "*La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2011 è destinata a modificarsi nel breve periodo, dato l'esiguo margine di fine esercizio fondamentalmente determinato dagli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, in una condizione di non equilibrio a fronte della quale appare necessario per la Società poter fare affidamento su un adeguato supporto finanziario dell'azionista*".

Anche tenuto conto delle raccomandazioni del MIT e del MEF di proseguire nell'attività di monitoraggio del contenzioso passivo e nell'attuazione di provvedimenti idonei a ridurre l'entità dello stesso, il Collegio Sindacale, anche quest'anno, pur rilevando un continuo impegno degli organi incaricati del monitoraggio e della gestione legale, amministrativa e contabile del contenzioso, raccomanda che la Società ponga in essere ogni possibile attività per neutralizzare le cause che originano il contenzioso, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i suoi effetti negativi sui risultati di bilancio e sui rischi di natura finanziaria.

Con riferimento alle possibili variazioni dei costi degli investimenti finanziati ovvero al possibile andamento negativo del contenzioso che impatterebbero negativamente sul rapporto

fonti/impieghi, il Collegio evidenzia l'esigenza che la Società ponga in essere adeguati interventi per assicurare un costante equilibrio finanziario, tra i quali vanno annoverati anche proposte di riprogrammazione degli interventi da inoltrare al MIT e al MEF, riguardanti soprattutto le risorse vincolate ad interventi ancora da attivare. Ciò per evitare che l'esiguo margine tra fonti/impieghi possa determinare, al verificarsi dei predetti fattori negativi, l'intervento finanziario dell'azionista.

7. Il Collegio Sindacale ha monitorato e continuamente stimolato l'attuazione del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e, in particolare, la predisposizione e l'implementazione del Modello Organizzativo e Gestionale per la prevenzione dei reati in materia di Sicurezza e Tutela della Salute sul Lavoro, prevista dall'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 e volto a prevenire sia la responsabilità amministrativa della Società (art. 6 del D.Lgs. 231/2001), sia la responsabilità penale del datore di lavoro e dei dirigenti preposti alla sicurezza. Come segnalato dal Collegio nella sua Relazione al bilancio dell'esercizio precedente, il modello è stato completato a fine aprile 2010. Successivamente, sono partite la sua implementazione, la sua divulgazione in azienda e la formazione del personale. Sono stati inoltre effettuati sia il controllo dell'efficacia del modello, sia il suo adeguamento alle innovazioni legislative. Sulla base di verifiche

effettuate presso 22 unità produttive dell'Anas, in data 15 dicembre 2010 la Società Master Management Studi e Ricerche ha certificato che in tutti i Compartimenti dell'Anas è stato adottato il MOG ex art 30 e che tale modello è anche efficacemente attuato.

8. Il Collegio ha monitorato il rispetto del D.Lgs. 196/03 (Codice della *privacy*), mediante informazioni ottenute dal Vicedirettore Sistemi Informativi e Impianti e dal Dirigente dell'Unità Relazioni Industriali e Politiche del Lavoro. In particolare ha riscontrato che la Vice Direzione Risorse Umane Organizzazione e Sistemi continua ad aggiornare, attivare e monitorare l'impianto delle responsabilità interne in relazione alle modifiche degli assetti organizzativi della Società, predisponendo gli atti di nomina dei *Responsabili del trattamento dei dati* e verificando le nomine degli *Incaricati del trattamento dei dati*. La Vicedirezione di cui trattasi presidia l'attività in materia di *privacy* e assicura che siano posti in essere gli adempimenti previsti dalla normativa e fornisce supporto giuridico e indicazioni operative (in tema di adempimenti, comportamenti e misure di sicurezza da adottare) alle funzioni aziendali le cui attività hanno implicazioni sulla tematica della *privacy*. A tal fine, nel mese di marzo del 2012, è stato emanato il "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari", adottato in attuazione del D.Lgs. 196/2003 e redatto in conformità ai

principi e ai presidi previsti dal D.Lgs. 231/2001. Il citato Regolamento costituisce un importante punto di riferimento per stabilire in modo sistematico compiti, poteri e responsabilità delle varie risorse coinvolte nelle problematiche attinenti al Codice della *privacy*.

Giova precisare che l'Anas provvede a conformarsi alla normativa mediante l'adozione e l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) che specifica l'insieme dei trattamenti dei dati, analizza i rischi che incombono sui dati e indica le misure adottate e da adottare per la protezione dei dati sensibili.

Anche per il trattamento dei dati effettuati con l'ausilio di strumenti elettronici, l'Anas si è dotata di una politica volta a dettare chiare indicazioni per lo svolgimento delle attività dei soggetti che trattano i dati sensibili e/o giudiziari. A tal proposito, la Società ha emanato di recente "La Guida alle norme di comportamento per la sicurezza informatica e per l'utilizzo degli strumenti informatici", che rappresenta una raccolta organica di norme di condotta nella materia di cui trattasi.

Va ancora rilevato che, in tema di sicurezza informatica, l'Anas ha effettuato nel corso dell'esercizio attività di *vulnerability assessment* per "testare" la capacità di fronteggiare i tentativi di intrusione dall'esterno nei propri sistemi informativi. La Società, inoltre, in ottemperanza a

recenti obblighi normativi, traccia indelebilmente l'attività di coloro che operano quali Amministratori di Sistema.

Infine, è da evidenziare che, nel corso del 2011, non sono state segnalate criticità significative in materia di *compliance* in tema di Codice di *privacy*.

9. Il Collegio, durante l'esercizio, ha controllato l'attività dell'Unità di *Internal Auditing*, rilevandone l'autonomo operato, anche propositivo, in relazione alle iniziative svolte sia a vantaggio diretto della Società che *in service* presso le Società controllate. In relazione alle modifiche statutarie intervenute in relazione alla legge 69/2009, l'*Internal Auditing* riferisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione in tema di sistema di controllo interno; inoltre il piano di *audit* e gli eventuali suoi aggiornamenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Come si è detto in precedenza, con decreto interministeriale del 4 agosto 2011, emanato ai sensi dell'art.36, comma 8, del D.L. 98/2011, conv. in L. 111/2011, è stato nominato l'Amministratore Unico di Anas e il Consiglio di Amministrazione della Società è decaduto. Con determinazione n.2 del 6 settembre 2011 dell'A.U., è stato deliberato che il Responsabile dell'Unità *Internal Auditing* debba sottoporre all'approvazione dell'A.U. il piano di *audit* ed i successivi aggiornamenti e riferire allo stesso

periodicamente sul funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione di Anas, in data 22 dicembre 2010, ha approvato il Piano annuale di *audit* predisposto per l'anno 2011. Il consuntivo 2011 è stato presentato all'A.U. nei tempi previsti e discusso nell'incontro tra l'A.U., il Collegio Sindacale e il Magistrato della Corte dei Conti nella riunione del 24 gennaio 2012.

Per quanto concerne il "Consuntivo" del 2011, si rileva che sono stati effettuati complessivamente n. 44 *audit* (n.28 previsti dal piano e n.16 derivati da richieste specifiche e da approfondimenti di esposti). Sotto il profilo quantitativo gli *audit* hanno riguardato n.11 processi aziendali considerati più rilevanti; il processo maggiormente monitorato è stato quello relativo all'esecuzione e al controllo lavori. In relazione al Consuntivo 2011, l'Unità *di Internal Auditing* precisa che, taluni *audit* evidenziano aree suscettibili di miglioramento dei processi e dei sub-processi aziendali; tuttavia gli esiti delle attività di controllo effettuate consentono complessivamente di attestare l'assenza di fenomeni tali da inficiare la validità del sistema di controllo interno di Anas. Inoltre l'Unità *Internal Auditing* specifica che le carenze riscontrate in alcuni *audit* sono state segnalate alle Unità organizzative interessate, le quali hanno fornito

riscontro alle proposte di correzione e si sono impegnate a rimuovere le citate carenze.

Il Collegio, che ha esaminato le quattro relazioni trimestrali dell'Unità *Internal Auditing* e discusso con il Responsabile dell'Unità molti *audit*, reputa che il *reporting* revisionale non evidenzi situazioni di criticità, ma soltanto debolezze che necessitano di interventi localizzati su singole componenti del sistema di controllo interno o che richiedono azioni di *fine-tuning* sul sistema dei controlli. Il Collegio raccomanda che ci sia un costante impegno dell'Unità *Internal Auditing* e delle Unità Organizzative aziendali coinvolte negli *audit* teso a rimuovere le citate carenze, a ridurre i rischi in misura tollerabile e a condurre la gestione su livelli di correttezza.

Durante l'esercizio 2011, l'Unità di *Internal Auditing* ha offerto un significativo contributo all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, mediante verifiche sull'efficacia ed il rispetto del Modello Organizzativo 231/2001.

L'Unità ha fornito, inoltre, un apprezzabile collaborazione al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari effettuando attività di *testing* di procedure amministrativo-contabili.

Vanno altresì segnalate sia l'attività di gestione delle segnalazioni e degli esposti contenenti riferimenti rilevanti

e circostanziati, sia la partecipazione dell'Unità al "Gruppo di lavoro Procedure".

Nel corso del 2011, l'Unità di *Internal Auditing* ha anche effettuato verifiche su richiesta del Collegio Sindacale, al quale ha fornito risposte esaurienti.

Nei primi mesi del 2012, l'Unità ha svolto su richiesta del Collegio due *audit* in tema di *compliance* della gestione alla normativa del D.L. 78/2010, sui quali si riferirà successivamente nel punto 12.

Il Piano di *audit* per il 2012 è stato presentato a norma dell'art.18.5 del vigente Statuto.

Come per il passato, il Piano è basato sulla "mappatura dei rischi" dei processi e dei sub-processi aziendali e sul livello di tali rischi. I processi sono n.20, i sotto-processi n.91 e i rischi di base sono n.621.

Considerata l'incertezza vigente al momento della redazione del Piano, collegata all'art 36 della Legge 111/2011, in relazione alle unità ed alle risorse che saranno trasferite all'Agenzia, il Responsabile dell'*Internal Auditing* non ha modificato la complessiva mappa dei rischi esistente; comunque non ha pianificato *audit* riguardo all'attività dell'IVCA.

Il Piano 2012 prevede n.45 *audit*, di cui 9 a priorità minore. Tra gli *audit* inseriti nel programma, due sono stati richiesti dal Collegio Sindacale; questi ultimi sono stati

portati a termine nei primi mesi dell'anno 2012 dall'Unità *Internal Auditing*. Sul loro oggetto e sugli esiti, come già detto, si fa rinvio al punto 12 della presente Relazione.

Conclusivamente il Collegio rileva che l'Unità di *Internal Auditing* ha svolto un'apprezzabile attività di supporto alla *governance* aziendale, contribuendo a verificare, in modo indipendente, la validità, l'affidabilità e la funzionalità del sistema di controllo interno. Il Collegio raccomanda, anche quest'anno, che, nei limiti delle risorse a disposizione, l'Unità continui, in particolare, a migliorare i processi di *follow-up* in modo da potenziare l'efficacia e la tempestività delle azioni correttive raccomandate/disposte negli *audit*.

10. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni dai responsabili delle funzioni societarie competenti ed effettuando l'esame di documentazione aziendale nonchè l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young. In proposito, si segnala che il Collegio - come per il passato - ha più volte incontrato i responsabili della Società di Revisione con cui ha scambiato informazioni sulla gestione, sulla contabilità e su taluni aspetti del controllo interno. Il Collegio ha

rilevato la continuità e la sistematicità dell'attività di controllo contabile sulla quale esprime un giudizio positivo.

11. Il Collegio ha esaminato i rapporti semestrali dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, riguardanti sia l'aggiornamento del Modello Organizzativo e delle relative procedure, sia il monitoraggio del rispetto del Modello stesso. Nel corso del 2011, l'Organismo di Vigilanza si è riunito quattro volte.

In particolare, relativamente all'attività di aggiornamento del Modello Organizzativo, allo scopo di assicurare il rafforzamento dei presidi volti a prevenire la commissione dei reati di cui agli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/01 (corruzione, concussione e altri reati in danno dello Stato), l'Organismo di Vigilanza - in coerenza con i protocolli contenuti nella Parte Speciale A del Modello - ha predisposto una circolare (emanata dall'A.U.), che prevede la compilazione da parte dei "Referenti 231" di un *report* quadrimestrale riguardante i "Rapporti con la Pubblica Amministrazione".

Sempre in tema di aggiornamento del Modello Organizzativo, sono state emanate e revisionate - in collaborazione con il "Gruppo di Lavoro 231" della Società - n.52 procedure aziendali volte a presidiare alcune aree gestionali "sensibili" ai rischi di reato 231.

Per quanto attiene all'attività di vigilanza e di monitoraggio sull'attuazione del Modello Organizzativo, su richiesta dell'O.D.V., l'Unità di *Internal Audit* ha concluso una verifica sull'adeguatezza del Modello stesso, dei sistemi informativi e dei presidi organizzativi idonei a prevenire la commissione dei "reati informatici" ex art 24 bis del D.Lgs. 231/2001. In relazione agli esiti del citato monitoraggio, è stata avviata una gara per l'affidamento del servizio di integrazione del Modello 231 di Anas e della Società controllata Quadrilatero Marche-Umbria, con lo scopo sia di individuare i processi sensibili e stabilire le misure da adottare per prevenire i reati informatici, sia per redigere una Parte Speciale del Modello che recepisca i risultati dell'analisi effettuata.

Va infine segnalato che le attività di formazione generale e di tipo interattivo in modalità *e-learning*, riguardante la materia del D.Lgs. 231/2001, sono state concluse sostanzialmente a fine esercizio 2011. Al termine dell'attività formativa, n. 1271 dipendenti hanno completato il corso sul D.Lgs.231/2001 e hanno superato i *test* di verifica.

Per ulteriori approfondimenti sull'adeguamento e sul monitoraggio del Modello Organizzativo 231/2001 effettuati dalla Società, si rinvia alla Relazione sulla gestione e, in

particolare, al paragrafo "Altre informazioni richieste dall'art. 2428 del c.c.".

12. Il Collegio Sindacale ha esercitato sorveglianza sull'applicazione del flusso di disposizioni anche normative che hanno interessato ANAS S.p.A. in quanto controllata dal MEF, esprimendo pareri, muovendo sollecitazioni e confronti.

Molta attenzione è stata dedicata allo stato di attuazione del D.L. 78/2010 (conv. in L. 122/2010) e alle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23 dicembre 2010 e n. 33 del 28 dicembre 2011.

In particolare, si ricordano le sedute dell'8 settembre e del 15 novembre 2010; del 24 gennaio, del 7 febbraio, del 25 ottobre e del 21 dicembre 2011, del 21 febbraio, del 29 marzo, del 23 aprile e del 9 maggio 2012. Nella citata seduta del 25 ottobre 2011, il Collegio ha chiesto al Responsabile dell'Unità di *Internal Auditing* due specifici *audit* riguardanti l'applicazione dei vincoli posti dal D.L. 78/2010 su:

- costi relativi a *meeting* e *convegni* tenuti dall'Anas nel 2011, compresa l'indicazione dell'allocazione contabile degli stessi;
- assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato negli esercizi 2010 (2° semestre) e 2011.

L'*audit* sul processo di reclutamento del personale ha riguardato inoltre il rispetto dei criteri di selezione previsti dal "Regolamento dell'Anas".

Gli *audit* in discorso sono stati consegnati al Collegio a fine marzo 2012.

Per quanto riguarda il primo *audit* è stato rilevato che l'Anas non ha organizzato nel corso del 2011 "Convegni", tipologia di evento a valenza esterna e soggetta ai vincoli del D.L. 78/2010. Sono stati tenuti, invece, n.3 *meeting* aventi valenza di tipo interno: si tratta di riunioni di lavoro su problematiche *manageriali* relative a lavori, *budget*, interpretazioni di norme e di direttive ed aventi funzione di coordinamento direzionale ed operativo e che, pertanto, sono paragonabili all'attività di formazione. L'*audit* segnala che sono stati rispettati i vincoli stabiliti dall'art.6, comma 8, del D.L. 78/2010.

Riguardo al secondo *audit* sul reclutamento di personale, occorre distinguere tra le assunzioni a tempo determinato e quelle a tempo indeterminato.

Relativamente alle prime, la verifica dell'U.I.A. ha evidenziato che il rapporto tra la spesa riguardante il 2011 per contratti di lavoro flessibili e la spesa dello stesso tipo sostenuta nel 2009 è di circa il 43%. Pertanto, il vincolo previsto dall'art.9, comma 28, del D.L. 78/2010 è stato rispettato.

Per quanto attiene alle assunzioni a tempo indeterminato, nel periodo di riferimento (secondo semestre 2010 - anno 2011), l'*audit* evidenzia che n.238 assunzioni non sarebbero computabili nel limite del 20% dell'art.9 comma 5, del D.L. 78/2010, mentre ulteriori assunzioni nel numero di 96 unità concorrerebbero a determinare il limite del 20% del citato art.9. Le assunzioni non computabili ai fini del calcolo del vincolo del 20% (e perciò da non prendere in considerazione, secondo la Società e secondo l'U.I.A., nel computo del 20%) sono state raggruppate in sette categorie; tale esclusione è stata motivata - anche con il supporto di pareri legali - con le seguenti argomentazioni: si tratterebbe di assunzioni che configurano in prevalenza obblighi assunti dall'Anas anteriormente alla entrata in vigore del decreto e che presenterebbero un elevatissimo rischio di soccombenza per la Società in caso di giudizio adito dai lavoratori interessati all'assunzione.

Sul punto il Collegio Sindacale osserva che il comportamento dell'Anas in tema di assunzione di personale non poteva che conformarsi allo spirito della legge che, verosimilmente, era quello di ridurre i costi del lavoro senza peraltro generare sia situazioni di possibile contenzioso (capaci di creare diseconomie maggiori rispetto al risparmio sui costi) e pertanto prende atto dei provvedimenti di assunzione, *considerati vincolanti per la Società*, di cui alle

sette categorie sopra citate, in numero superiore a quello derivante dai limiti imposti dal citato art. 9, comma 5. Per quanto riguarda invece l'interpretazione della Società di escludere dal vincolo dell'articolo 9, comma 5, del D.L. 78 le predette assunzioni c.d. "vincolanti", procedendo ad ulteriori assunzioni, nel numero di 47 nel 2010 e di 49 nel 2011, e considerando queste ultime compatibili con il parametro imposto dalla legge, il Collegio segnala che si tratta di un'interpretazione estensiva della norma; conseguentemente raccomanda che in futuro la Società non proceda ad ulteriori assunzioni qualora quelle considerate "vincolanti" comportino il superamento del limite imposto dalla norma.

Come si è detto in precedenza, l'*audit* sulle assunzioni ha riguardato anche la verifica dei criteri di selezione adottati. L'U.I.A. ha accertato la *compliance* dei processi di selezione con il "Regolamento per il reclutamento del personale di Anas".

Sempre in tema di D.L. 78/2010, convertito in L.122/2010, il Collegio ha effettuato anche una verifica, con l'ausilio del Responsabile Amministrazione e Gestione Dirigenti, sul rispetto di quanto previsto dai commi 1, 2 e 2-bis dell'art.9 del citato decreto. A completamento della verifica, il Direttore Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi ha rappresentato che al personale Anas (Dirigenti e dipendenti) dal 1 gennaio 2011 è stato applicato quanto stabilito dai

commi 1 e 2 del D.L. 78/2010, conv. in Legge 122/2010, ferme restando le ulteriori verifiche da effettuare in relazione al pagamento dell'MBO nel corso dell'anno 2012 quale parte variabile di competenza dell'anno 2011.

Infine, si segnala che il Collegio ha effettuato il riscontro della scheda compilata dall'Unità di Controllo della Gestione per l'effettuazione del monitoraggio disposto dalla Circolare del MEF RGS-IGF 33/2011 sul rispetto dei limiti di spesa delle voci inserite nel budget 2012. La scheda è stata inoltrata al MEF.

13. Per quanto concerne le concessioni autostradali scadute e in scadenza in particolare con la concessionaria Centropadane spa scaduta il 30 settembre 2011 e con la concessionaria Autostrade Meridionali in scadenza al 31 dicembre 2012, il Collegio rileva che non sono state effettuate le relative gare che nell'assegnazione ad un nuovo concessionario eviterebbero il pagamento del valore di subentro da parte di Anas, nonché possibili oneri derivanti da eventuali contenziosi dovuti alla situazione di incertezza e alle eventuali difficoltà finanziarie delle società uscenti.

14. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite informazioni assunte dalla Società di Revisione e dal *management* della Società, l'osservanza dei principi di redazione nonché delle altre disposizioni legislative e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio e di

quello consolidato chiusi al 31 dicembre 2011 e della Relazione sulla gestione redatta a corredo degli stessi.

Il Collegio rileva che, per la redazione dei documenti contabili relativi all'esercizio 2011, non si è fatto ricorso alle deroghe previste dagli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile.

Per quanto riguarda l'andamento della gestione, va evidenziato che il bilancio del gruppo Anas evidenzia un utile di 25.592 €/migliaia, mentre il bilancio d'esercizio registra un reddito netto di €/migliaia 8.203. Per il quarto anno consecutivo Anas presenta rendiconti contabili con risultati positivi.

In merito ai fenomeni che hanno influenzato risultati economici e finanziari della Società e sulla sostenibilità degli stessi, si rinvia alle considerazioni riportate nella Relazione sulla gestione.

La Società di Revisione Reconta Ernst & Young ha rilasciato, in data 14 maggio 2012 le relazioni in cui si attesta che il bilancio d'esercizio e quello consolidato al 31 dicembre 2011 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; che pertanto essi sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico della Società Anas e del suo Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data. Sono stati effettuati tre richiami di informativa.

La Società di Revisione ritiene altresì che la Relazione sulla gestione (sulla base delle procedure indicate dal principio di revisione emanato dal CNDCEC) è coerente con il bilancio d'esercizio e con quello consolidato.

Ai sensi dell'art. 2427 n.16 bis), nella Nota Integrativa del bilancio di esercizio e di quello consolidato, sono stati riportati tra le "Altre informazioni" i corrispettivi spettanti nell'anno 2011 alla Società di Revisione.

15. Il Collegio Sindacale ha esaminato il contenuto della Relazione redatta dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Ha inoltre preso atto che l'Amministratore Unico e il citato Dirigente hanno rilasciato l'attestazione, prevista dalla normativa vigente, riguardante il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2011, in merito all'adeguatezza (in relazione alle caratteristiche della Società) e all'effettiva applicazione, nel corso del 2011, delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei rendiconti.

16. Il Collegio ha apprezzato anche quest'anno la sistematica analisi e le informazioni fornite nel paragrafo della Relazione sulla gestione intitolato: "Informazioni sulla responsabilità sociale dell'impresa": viene presentato un quadro chiaro dei rapporti tra la Società e i vari *stakeholder*: clienti, ambiente, dipendenti, autorità, ecc. Tale quadro evidenzia la consapevolezza del management circa

la forte relazione che esiste tra soddisfazione degli *stakeholder* e il livello delle *performance* economiche e operative dell'azienda.

17. Il Collegio Sindacale segnala che non emergono rilievi significativi dai flussi informativi ricevuti in merito all'attività svolta dai Collegi Sindacali delle Società controllate. Evidenzia inoltre che non emergono rilievi da parte dei Revisori incaricati della Revisione legale della contabilità delle citate Società controllate, salvo alcuni richiami di informativa. In particolare, relativamente alla Società Quadrilatero Marche-Umbria, che presenta un fabbisogno finanziario di 493 milioni di euro non coperto (in notevole aumento rispetto all'anno precedente e passibile di incrementi in relazione a perizie di variante, riserve iscritte e a un eventuale esito negativo di un lodo arbitrale) e che manifesta una situazione di obiettiva difficoltà nella collocazione delle Aree Leader, il Collegio, anche in considerazione dei possibili effetti negativi che potrebbero derivare alla Società controllante, raccomanda che quest'ultima, d'intesa con la Società Quadrilatero, monitori continuamente la situazione.

18. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non sono emersi, oltre a quelli già indicati, altri fatti significativi da

menzionare nella Relazione all'Assemblea ovvero da segnalare ad altri organi di vigilanza e controllo.

19. Il Collegio Sindacale, preso atto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 14 maggio 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessandra dal Verme - Presidente

Dott. Antonio Iorio - Sindaco effettivo

Prof. Gianfranco Zanda - Sindaco effettivo

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

All'Azionista
dell'ANAS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'ANAS S.p.A. e sue controllate (Gruppo ANAS) chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico dell'ANAS S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 giugno 2011.

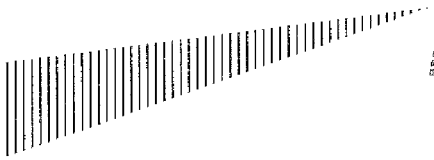
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti di rilievo illustrati dall'Amministratore Unico:

   a) La Capogruppo ha in essere controversie ed altre situazioni di incertezza, principalmente in materia di appalti e responsabilità civile, dalla cui definizione potrebbero derivare significativi oneri che, tuttavia, non sono al momento oggettivamente quantificabili. Inoltre, i potenziali oneri connessi al contenzioso riferibile alla realizzazione di opere sulla rete stradale in concessione, secondo le modalità descritte nei criteri di valutazione, sono iscritti in bilancio ed inclusi nel costo complessivo di realizzazione delle opere solo al momento della loro definizione e liquidazione. La stima di tali oneri, riferita al contenzioso passivo in essere al 31 dicembre 2011 con esito negativo probabile, è pari a 1.367 milioni di euro. L'Amministratore Unico, nel capitolo sull'evoluzione prevedibile della gestione, evidenzia come gli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso possano

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



avere un effetto sull'equilibrio finanziario della Capogruppo e come tale situazione potrebbe rendere necessario il supporto finanziario dell'azionista.

b) I fondi assegnati in gestione alla Capogruppo per le finalità istituzionali sono iscritti in un'apposita voce dello stato patrimoniale, aggiunta a quelle previste dall'art. 2424 del Codice Civile. Tali fondi in gestione si incrementano per effetto delle nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e si decrementano per la copertura di specifici oneri connessi alla realizzazione di nuove opere e interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, il saldo della voce Fondi in Gestione include il Fondo Speciale ex articolo 7, comma 1 quater della Legge 178/2002 per un importo residuo al 31 dicembre 2011 di 6.174 milioni di euro. Tale fondo era stato costituito nel 2003 per un importo corrispondente al valore dei residui passivi dovuti alla Capogruppo, in base a quanto previsto dalla suddetta norma di legge; il fondo è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, ed al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria. Nel corso del 2011 tale fondo è stato utilizzato per 266 milioni di euro secondo le modalità indicate dall'Amministratore Unico nella nota integrativa.

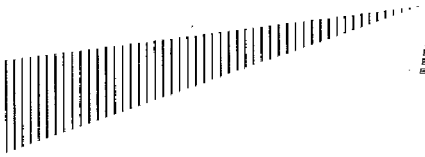
c) Il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito in legge n. 111 del 15 luglio 2011 e successive modifiche e integrazioni, all'art. 36 "Disposizioni in materia di riordino dell'ANAS S.p.A." ha ridefinito il quadro delle funzioni e delle competenze in materia di gestione delle strade e delle autostrade di interesse nazionale che incide notevolmente sull'andamento economico e gestionale dell'ANAS S.p.A.. In particolare la suddetta legge prevede che, a partire dal 31 luglio 2012, l'Agenzia per le infrastrutture stradali ed autostradali subentri ad ANAS S.p.A. nelle attività di ente concedente e che alcune delle partecipazioni detenute da ANAS S.p.A. vengano trasferite a Fintecna S.p.A.. Tali modifiche normative hanno comportato degli effetti economici e patrimoniali, già sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, la cui natura ed entità sono descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Amministratore Unico dell'ANAS S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2011.

Roma, 14 maggio 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

All'Azionista
della ANAS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'ANAS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico dell'ANAS S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 giugno 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti di rilievo illustrati dall'Amministratore Unico:

   a) La Società ha in essere controversie ed altre situazioni di incertezza, principalmente in materia di appalti e responsabilità civile, dalla cui definizione potrebbero derivare significativi oneri che, tuttavia, non sono al momento oggettivamente quantificabili. Inoltre, i potenziali oneri connessi al contenzioso riferibile alla realizzazione di opere sulla rete stradale in concessione, secondo le modalità descritte nei criteri di valutazione, sono iscritti in bilancio ed inclusi nel costo complessivo di realizzazione delle opere solo al momento della loro definizione e liquidazione. La stima di tali oneri, riferita al contenzioso passivo in essere al 31 dicembre 2011 con esito negativo probabile, è pari a 1.367 milioni di euro. L'Amministratore Unico, nel capitolo sull'evoluzione prevedibile della gestione, evidenzia come gli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso possano avere un effetto sull'equilibrio

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

finanziario della Società e come tale situazione potrebbe rendere necessario il supporto finanziario dell'azionista.

b) I fondi assegnati in gestione alla Società per le finalità istituzionali sono iscritti in un'apposita voce dello stato patrimoniale, aggiunta a quelle previste dall'art. 2424 del Codice Civile. Tali fondi in gestione si incrementano per effetto delle nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e si decrementano per la copertura di specifici oneri connessi alla realizzazione di nuove opere e interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, il saldo della voce Fondi in Gestione include il Fondo Speciale ex articolo 7, comma 1 quater della Legge 178/2002 per un importo residuo al 31 dicembre 2011 di 6.174 milioni di euro. Tale fondo era stato costituito nel 2003 per un importo corrispondente al valore dei residui passivi dovuti alla Società, in base a quanto previsto dalla suddetta norma di legge; il fondo è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, ed al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria. Nel corso del 2011 tale fondo è stato utilizzato per 266 milioni di euro secondo le modalità indicate dall'Amministratore Unico nella nota integrativa.

c) Il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito in legge n. 111 del 15 luglio 2011 e successive modifiche e integrazioni, all'art. 36 "Disposizioni in materia di riordino dell'ANAS S.p.A." ha ridefinito il quadro delle funzioni e delle competenze in materia di gestione delle strade e delle autostrade di interesse nazionale che incide notevolmente sull'andamento economico e gestionale dell'ANAS S.p.A.. In particolare la suddetta legge prevede che, a partire dal 31 luglio 2012, l'Agenzia per le infrastrutture stradali ed autostradali subentri ad ANAS S.p.A. nelle attività di ente concedente e che alcune delle partecipazioni detenute da ANAS S.p.A. vengano trasferite a Fintecna S.p.A.. Tali modifiche normative hanno comportato degli effetti economici e patrimoniali, già sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, la cui natura ed entità sono descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Amministratore Unico dell'ANAS S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Roma, 14 maggio 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DI ANAS S.P.A. E DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ANAS AL 31 DICEMBRE 2011

1 I sottoscritti Pietro Ciucci, in qualità di Amministratore Unico di ANAS S.p.A. e Giancarlo Piciarelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ANAS S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto all'art.26 dello Statuto Sociale di ANAS S.p.A. (la "Società");
- di quanto precisato al successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche della Società e del Gruppo ANAS, e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrativo–contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio di ANAS S.p.A. e del Bilancio Consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2011.

2 Al riguardo si evidenzia il progressivo miglioramento del modello organizzativo della Società conseguente alla sostanziale regolamentazione dei processi aziendali, nel rispetto dei requisiti previsti dalla L.262/05 e dalla L.231/01, avvenuta tra il 2010 ed il 2011. Le procedure amministrativo–contabili e le prassi operative consolidate in essere, pur suscettibili di ulteriori affinamenti, hanno costituito un sistema di controllo interno amministrativo-contabile sufficientemente adeguato a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti alla figura del Dirigente Preposto.

3 Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio di Esercizio di ANAS S.p.A. e il Bilancio Consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2011:

a) sono stati redatti nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile, del D.Lgs.127/1991 (in riferimento al bilancio consolidato) ed in conformità a quanto previsto dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. – Organismo Italiano di Contabilità e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C.;

b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ANAS S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di ANAS S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui tali imprese sono esposte;

3.3 in riferimento ai suddetti bilanci la principale area di aleatorietà si riferisce alla Gestione del Contenzioso, in funzione della numerosità delle controversie principalmente in materia di appalti e responsabilità civile, e avuto riguardo al fatto che non sempre i precedenti giurisprudenziali hanno evidenziato uniformità di giudizi. Considerando anche i lunghi tempi per la conclusione dei contenziosi in commento, non si può escludere che dalla loro definizione potranno emergere ulteriori oneri rispetto alle passività già evidenziate nei medesimi bilanci, oneri al momento difficilmente quantificabili in modo oggettivo.

Roma, - 2 MAG. 2012

L'Amministratore Unico
Dott. Pietro Ciucci

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Dott. Giancarlo Piciarelli

PAGINA BIANCA

€ 31,60

170150000560